SIGLOF *10000*1553c4
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORI J000

Anno 118 Numero 280

LA STAMPA

Martedì 27 Novembre 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Selezione passanti: numero 65.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 684-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 - Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 8, Francia fr. 5, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 100, Olanda fl. 2.50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7.50, Svizzera fr. 1.70, Svizzera Ticino fr. 1.60, Usa $ 1.25, Usa West Coast $ 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65 211; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.55.904; Genova, via Cesarea 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.875; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Mestre, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 42x45, per testo: pubblicare il data di ripetizione tariffa in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.000 (474.000) - Iscrizioni L. 471.000 (565.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologie L. 6500 per parola (Famiglie L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Elena Massa

A PAGINA 9

L'alibi incerto di Elena Massa. Al processo sfilano i testimoni

di Giovanni Cerruti

Le nozze Yanuri

A PAGINA 14

Il dollaro s'impenna e sfiora 1900. Torna la crisi nell'Opec

E in Cile da oggi due giornate di protesta anti-Pinochet

Uruguay e Argentina vittorie democratiche

Montevideo, vince il partito di centro, da marzo i militari in caserma - Buenos Aires, il 77 per cento degli elettori dice sì a Alfonsin nel referendum per il Canale di Beagle

NOSTRO SERVIZIO

MONTEVIDEO — Più che un'elezione presidenziale, è stata un liberazione. Da domenica, a Montevideo si canta e si balla, come per la ritirata di un occupante straniero. La *kermesse*, incominciata sabato, ha raggiunto il culmine subito dopo la chiusura dei seggi: all'improvviso è spuntata una selva di bandiere, e i militanti dei vari partiti hanno dato il via a una festa durata tutta la notte, tra clacson che suonavano a distesa, petardi, rullo di tamburi e slogan elettorali. Cartelli portati dalla folla riassumevano il senso di quella giornata: «*La notte segna la fine della dittatura, l'alba porta libertà e democrazia*».

Già di prima mattina si era vista un'affluenza record alle urne (è stata superiore al 90 per cento). In tutto il Paese, si è votato anche per assegnare i seggi, vuoti da 11 anni, del Senato, della Camera e delle Assemblee provinciali. Il partito centrista *Colorado* ha vinto con il 38,87 per cento dei voti. E' il partito delle bandiere rosse e della moderazione, quello che ha governato l'Uruguay per un secolo, facendone un Paese socialdemocratico *ante litteram*.

Una vittoria logica. Il *Colorado* presentava come candidato alla presidenza il vero leader della sua corrente maggioritaria, Julio Sanguinetti. L'altra formazione «tradizionale», il partito nazionale, il *Blanco* (33,09%), aveva dovuto trovare un sostituto per Wilson Ferreira Aldunate, capo del movimento da circa 15 anni, incarcerato nel giugno scorso al suo ritorno dall'esilio. Anche il *Frente Amplio*, la coalizione delle sinistre (20,56%), è partito con un handicap: quello che avrebbe dovuto essere il suo candidato, il generale Liber Seregni, è stato privato dei diritti politici per due anni, dopo averne trascorsi nove in prigione.

Se Ferreira Aldunate avesse potuto presentarsi, avrebbe avuto buone possibilità di portare il suo partito alla vittoria: è l'uomo politico che ha la personalità più forte, e la maggiore popolarità. Alberto Zumarán, che lo ha sostituito all'ultimo, durante la campagna elettorale è stato più che altro il «chierichetto» del culto tributato dai *blancos* al loro leader. Una «W», iniziale del suo nome, come distintivi e bandiere.

Un successo del *blanco* non sarebbe stato privo di conseguenze, perché avrebbe steso un velo d'incertezza sulla transizione democratica. L'attività di Ferreira Aldunate durante i dieci anni passati all'estero è stata sufficientemente intensa per attirargli l'odio dei militari, che soprattutto non gli perdonano il fatto di avere ottenuto che il Senato Usa sospendesse gli aiuti militari americani all'Uruguay. Inoltre, il partito si è molto radicalizzato: da conservatore, padrone dei feudi *patchos*, contadini, dell'interno, si è accostato al *Frente Amplio* su molti punti, e questa evoluzione ha provocato la rottura con l'esercito, un tempo suo alleato naturale. Negli ultimi tempi, invece, Sanguinetti si è presentato come l'uomo del dialogo, e, forte della sua esperienza di governo, ha evitato i toni emotivi dei *blancos*, parlando come un futuro capo dello Stato.

Montevideo non teme il ritorno dei militari dopo che se ne saranno andati, il 1° marzo dell'anno prossimo. I più convinti ne sono i *colorados*, che, con i responsabili del *Frente Amplio*, hanno fatto di tutto perché se ne andassero. Il presidente del partito socialista, José Pedro Cardoso, è del parere che l'esercito non sia immune da tentazioni: ma, dice, «*abbiamo una garanzia, il patto fra i partiti*». Nel suo ufficio della «casa del popolo» che i socialisti hanno recuperato dopo undici anni, c'è una sola foto, quella di Salvador Allende.

Charles Vanhecke

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Generali e no

Il ritorno dell'America Latina alla democrazia ha fatto un altro importante passo avanti con le prime elezioni libere nell'Uruguay, dopo undici anni di regime militare. Dopo l'Argentina è prima del Brasile, che eleggerà in gennaio il suo primo presidente democratico dopo 20 anni di governi in uniforme, anche la piccola Repubblica del Plata, che un tempo veniva definita la Svizzera dell'America Latina, ha detto di no al potere dei generali. In nessun Paese questi avevano potuto o voluto costituire movimenti politici sui quali fondare regimi autoritari duraturi. Soltanto nel Cile il generale Pinochet cercò di legittimare il suo potere con il referendum del 1979, che lo confermò alla presidenza per dieci anni. Ma neanche nel Cile — il solo Paese latinoamericano ancora governato dai militari, oltre al Paraguay, dove la dittatura Stroessner dura da un ventennio — si è mai costituito, attorno ai governanti armati, un genuino consenso popolare.

Questo è il paradosso dell'America Latina: che la democrazia vi è sempre fragile; ma i regimi autoritari non riescono mai a consolidarsi e ad esprimere una dottrina politica e una forma di governo alternative alla democrazia. Questa finisce nel cuore dei popoli: ma la passione democratica, dalla quale nacquero all'inizio dell'Ottocento le prime Repubbliche latinoamericane, è come una corrente che s'incrocia, nella storia del Continente, con altre torbide e violente dalle quali è spesso sopraffatta. Quello che oggi ci si deve dunque chiedere è se la nuova stagione democratica, che sembra succedere a quella delle dittature militari, iniziatasi tra gli Anni Sessanta e Settanta, anche come reazione a movimenti rivoluzionari e terroristici, sia soltanto una fase transitoria in un circolo vizioso impossibile a rompersi, o se siamo

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Forlani, in assenza di Craxi, convoca il Consiglio dei ministri

Sulla Visentini altri contrasti Il governo pronto alla fiducia

Interrotta la seduta fiume al Senato - Tira aria di crisi - Il ministro delle Finanze irremovibile, non accetta modifiche - Gli articoli saranno ridotti di numero - Il provvedimento sul fisco deve essere approvato entro la mezzanotte di domani

ROMA — Alle otto e un quarto di ieri sera, il Senato stava affrontando l'esame del disegno di legge Visentini, con i partiti della maggioranza divisi. La seduta-fiume sarebbe continuata nella notte, minacciando ad ogni passo una sorpresa, dopo che il dissidio fra la dc e il ministro delle Finanze si era andato aggravando nel corso della giornata. E Visentini aveva fatto appello a tutto il Parlamento, al di là del confine fra maggioranza e opposizione, minacciando di dimettersi se le proposte dc di modifiche fossero state accolte.

Alle otto e un quarto il vicepresidente del Consiglio, Arnaldo Forlani, assente Craxi, per evitare una spaccatura drammatica ha deciso di convocare il Consiglio dei ministri. In venti minuti, il Governo ha trovato una soluzione ancora incerta, tutta da verificare oggi. Craxi è stato autorizzato a chiedere la fiducia: per ridurre il numero delle votazioni, gli articoli del provvedimento saranno condensati, da 33 diventeranno 6 o 7. La maggioranza è stata concorde nel rinviare a stamattina alle 9,30 la seduta del Senato.

Un comunicato della presidenza del Consiglio afferma che «*il Consiglio dei ministri, tenuto conto della situazione venutasi a creare al Senato sul disegno di legge contenente misure fiscali a seguito della presentazione di un numero esorbitante di emendamenti da parte del gruppo del msi, manifestamente diretti a impedire l'approvazione in termini utili del provvedimento, ha dato mandato al presidente di porre, se necessario, la questione di fiducia*».

Il ministro Visentini

Da una riscrittura del provvedimento la dc si attende concessioni, qualche modifica di sostanza: il problema non è ancora risolto. Su un solo punto si è concentrato il dissenso, ma è importante: come scoprire e punire chi evade, ovvero gli «accertamenti induttivi». Il padì da tempo aveva annunciato l'astensione. La dc, dopo il nulla di fatto dell'incontro fra i capigruppo della maggioranza a fine mattinata, ha presentato un proprio emendamento, con ulteriori modifiche al nuovo testo concordato appena 10 giorni fa.

Nel pomeriggio, Visentini ha scavalcato l'ostacolo dei rapporti nella coalizione rivolgendo un appello a tutto il Parlamento. «*Per il che il Paese paghi le imposte, e le paghi in modo equo* — ha detto il ministro delle Finanze nell'aula del Senato — *è un compito che coinvolge tutti, direi istituzionale; non è un problema di maggioranza e opposizione*». Alla fine del discorso, qualcuno fra i comunisti ha applaudito, mentre nei banchi della maggioranza non tutti lo facevano.

La modifica dell'articolo sugli accertamenti induttivi, il 12, già 11, porterebbe Visentini a dimettersi. E questa sera, aveva confermato Spadolini a nome di tutto il partito repubblicano, avrebbe aperto nell'attuale maggioranza di governo «*una rottura di cui nessuno potrebbe valutare le conseguenze*». Nello stesso tempo, il segretario del pri tentava di rassicurare la dc: «*Noi non pensiamo a nessun isolamento della democrazia cristiana*».

Assente Craxi, il vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani, numero uno della dc nel governo, si è dato da fare per rimettere assieme i cocci.

Il dissidio fra il maggior partito della coalizione e il ministro delle Finanze si era andato allargando via via per tutto il giorno. La mattina, nell'aula del Senato, il dc Rodolfo Tambroni aveva pronunciato un discorso che, secondo alcuni dei suoi stessi amici di partito, era «di opposizione». Alla manifestazione degli artigiani, il vicepresidente dei deputati dc, Nino Cristofori, aveva attaccato a fondo il disegno di legge.

Poco serviva a calmare le acque il più misurato intervento ufficiale della dc nell'aula di palazzo Madama, affidato al senatore Francesco D'Onofrio. Il solco era scavato; pochi minuti dopo Visentini ha detto chiaro e tondo che il prezzo di qualsiasi modifica all'articolo 12, ex 11, sarebbero state le sue dimissioni.

I comunisti, invece, avevano ridotto le proprie critiche al provvedimento Visentini a ciò che considerano il minimo possibile per un partito di opposizione.

Stefano Lepri

I ribelli lanciano missili su Kabul

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha riferito che la capitale afghana, Kabul, è stata attaccata nella notte tra sabato e domenica con missili terra-terra e che in seguito a questo «nefando crimine» dei guerriglieri islamici quattro persone sono morte e 17 hanno riportato ferite.

Citando come propria fonte l'agenzia afghana «Bakhtar», la «Tass» ha precisato che i missili impiegati dai «banditi» afghani erano di fabbricazione americana e cinese e «sono stati sparati da lontano». In conseguenza dell'attacco — ha aggiunto l'agenzia — «varie case della città sono state distrutte o danneggiate».

Notizie sui combattimenti in Afghanistan sono molto rare sui mezzi d'informazione sovietici e ancor più rare sono le informazioni circa le azioni belliche nelle città, dove, secondo la stampa di Mosca, la vita procede normalmente e il governo ha il pieno controllo della situazione.

In Cile due giorni di protesta

SANTIAGO — Lo stato d'assedio non ha sbaragliato gli avversari di Pinochet. Oggi e domani, con altre due «giornate di protesta» passiva, il Cile, un Paese in coppi, sfiderà ma coraggioso, lancerà l'ennesima sfida alla dittatura militare. Ci saranno assemblee e comizi volanti.

Pinochet ha detto: «Sono cani che abbaiano alla Luna; vedranno chi impugna il revolver».

(A pagina 5)

Il servizio di Igor Man)

Un plebiscito per Alfonsin il referendum su Beagle

BUENOS AIRES — Dal primo referendum svoltosi in Argentina, quello per l'approvazione del trattato con il Cile sul Canale di Beagle, il governo del presidente Alfonsin è uscito notevolmente rafforzato: il 77 per cento dei votanti ha detto sì all'accordo, che verrà firmato giovedì in Vaticano.

Secca la sconfitta dei peronisti, che avevano consigliato di votare «no».

(Il servizio a pagina 5)

Torino, al processo delle tangenti si annunciano querele per calunnia

Zampini continua ad accusare «Come distribuii un miliardo»

TORINO — Gli accusati ridevano alle contestazioni messe da Adriano Zampini, erano affettuosi l'uno con l'altro. Cordialità tra gli avvocati, tra avvocati e giudici. Così per tre udienze: ma alla quarta, ieri, sul processo per lo scandalo delle tangenti a politici ed imprenditori torinesi s'è addensata la tempesta. Accese polemiche fra difensori da una parte e pubblico ministero e presidente dall'altra: mentre continua a dividersi il fronte degli imputati, ciascuno per salvare se stesso nega le affermazioni accusatorie dell'altro.

Tutto questo mentre il geometra Zampini riservava, alla folla che riempiva ogni angolo della spaziosa aula, nuove pesanti «rivelazioni», in parte di seconda mano, cioè basate su asserite confidenze ricevute da terze persone. Con la sua tranquilla pronuncia veronese, in piedi sull'attenti, ha raccontato al presidente Capirossi: «*Ho saputo che dall'Associazione metalmeccanici metallurgici ed affini (l'Anima), furono dati 20 milioni ad un sindacalista di primo livello, Giorgio Benvenuto. Cilieli consegnò, dentro una scatola di cioccolatini, Walter Mandelli, l'ex vicepresidente della Confindustria*». (Queste affermazioni sono state subito smentite dagli interessati).

Non è stata l'unica sorpresa: poco prima Zampini aveva tirato in ballo due deputati dc: Arcangelo Lo Bianco, presidente nazionale della Coldiretti, e Pierangelo Balzardi: «*Loro ed altri hanno preso i 700 milioni che io pagai a Zattoni. E' stato proprio Zattoni a dirmelo*». Parlando sempre di notizie che, a suo dire, gli erano state confidate, il faccendiere ha coinvolto in questa storia di denaro promesso, pagato ed intascato, pure l'ex presidente socialista della Regione Piemonte, Ezio Enrietti: «*L'assessore regionale Gianluigi Testa mi chiese una tangente di 450 milioni e spiegò che 50 dovevano finire ad Enrietti*».

La nuova valanga di accuse ha portato scompiglio negli ambienti politici, sindacali ed economici; tutte le persone citate da Zampini hanno annunciato querele per diffamazione oppure denunce per calunnia. In un clima sempre più teso il faccendiere ha affermato: «*A Liberto Zattoni diedi tangenti per un totale di 1 miliardo e 65 milioni*». Ha precisato che i versamenti avvenivano in contanti, con «*denaro pressato*» (una speciale tecnica bancaria per ridurre lo spessore delle mazzette alle dimensioni di un quadernetto): «*In banca, quando andavo a ritirare il 'pressato', dissi che quelle lire servivano a scopi corruttivi*».

Zattoni, vercellese, iscritto alla dc e di professione mediatore d'affari, uomo di potere (è membro di numerosi Consigli d'amministrazione) figura tra gli imputati con una posizione molto delicata. Le carte processuali lo dipingono come il distributore delle bustarelle. Nel lungo e tormentato contraddittorio con Zampini e nell'interrogatorio condotto dal presidente Capirossi, Zattoni ha negato di aver mai maneggiato un simile tesoro. Ha solo ammesso: «*Ricevetti da Zampini 350 milioni, a rpplore compenso per la mia opera di mediatore*». Ha aggiunto di essere stato il tramite tra il faccendiere e l'ex segretario cittadino della dc Claudio Artusi e l'ex capogruppo pci in Regione, Franco Revelli. «*Al primo consegnai 20 milioni di Zampini, al secondo 5*».

Revelli non era in aula, Artusi sì. Ed ha negato con vigore. In tanto nervosismo e scontri dialettici l'unico elemento sedativo è stata l'ironia del presidente Capirossi.

Claudio Giacchino

(Altri servizi in cronaca)

Scioperano i marittimi nuovi disagi a Genova

ROMA — Continua lo sciopero articolato dei marittimi aderenti a Cgil, Cisl, Uil che ieri ha visto la partecipazione degli equipaggi delle navi che assicurano i collegamenti con le isole. L'azione di protesta prevede 11 ore di astensione dal lavoro nel periodo 24-30 novembre.

In conseguenza dello sciopero ieri un centinaio di passeggeri, con una ventina di auto al seguito, non hanno potuto partire da Genova per la Sardegna poiché i traghetti della Tirrenia «Emilia» e «Deledda», diretti rispettivamente a Porto Torres e Cagliari, non hanno lasciato il porto.

Il decreto-bis oggi al Consiglio dei ministri

Blocco sfratti fino a giugno (e poi la ripresa graduata)

ROMA — Sfratti sospesi per gli usi abitativi in 40 Comuni fino al 30 giugno prossimo e loro ripresa graduale per semestri, sospensione anche per gli sfratti relativi agli usi non abitativi fino alla stessa data, reintroduzione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge Formica: sono le novità principali del nuovo decreto legge che il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi proporrà domani pomeriggio ai colleghi di governo, chiamati a decidere il varo di un provvedimento che sostituisce quello decaduto domenica 18 novembre.

Come lo stesso ministro aveva già annunciato, il nuovo decreto da lui proposto terrà conto di quanto emerso dal dibattito parlamentare ma con alcuni aggiustamenti.

1 Così la sospensione degli sfratti verrà estesa fino alla metà del 1985, ma la loro ripresa non sarà simultanea bensì graduata per semestri: nel secondo semestre '85, cioè, verranno eseguiti gli sfratti resi esecutivi nel primo semestre '83, e via di seguito. Così il periodo delle convenzioni fra privati e Comuni il primi metteranno a disposizione dei sfratti appartamenti da affittare agli sfrattati ad equo canone) non sarà più fissato in due anni ma sarà in funzione della graduazione dell'esecuzione degli sfratti.

2 Quanto agli usi non abitativi, poi, la proposta di Nicolazzi è a tre «uscite», l'una alternativa dell'altra: la prima contempla una proroga secca degli sfratti al 30 giugno '85; la seconda una proroga al 31 luglio '85 ma con un nuovo livello di canone da prefissare nel dì; infine una proroga sempre al 31 luglio con un livello di canone da fissare invece ad opera delle parti interessate.

Questo nuovo canone dovrà tenere conto di una percentuale della variazione Istat verificatasi dal dicembre 1984 al dicembre 1984.

3 Così verranno reintrodotte, sempre in ossequio a quanto emerso in Parlamento, le agevolazioni fiscali contemplate dalla legge Formica scaduta il 30 giugno

4 La durata di queste agevolazioni sarà definita dallo stesso governo ma in ogni caso andrà ben oltre il 30 giugno prossimo. Come si vede si tratta di un decreto «aperto», la cui definizione fanno notare ai Lavori pubblici, spetterà appunto al governo.

Il canone Rai per tv-color sale a 98 mila lire?

ROMA — Quasi sicuramente domani il Comitato interministeriale prezzi deciderà l'aumento dei canoni di abbonamento alla Rai. Secondo indiscrezioni attendibili, le nuove tariffe, che scatteranno dal primo gennaio 1985, dovrebbero essere di 68.000 lire per l'abbonamento tv bianco e nero e 98.000 lire per la tv a colori.

Il canone Rai è fermo dal primo settembre 1983. Attualmente l'abbonamento tv bianco e nero costa 42.000 lire, contro le 75.010 di quello della tv a colori. Gli abbonati al colore sono 4 milioni e 600 mila, quelli al bianco e nero 9 milioni.

New York: il secondo intervento (sei ore) reso necessario da un'emorragia, si teme che il trapianto diventi fonte di speculazioni economiche

L'uomo dal cuore di plastica operato di nuovo: è polemica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A sei ore dal trapianto del cuore artificiale — il secondo nella storia — William Schroeder è stato sottoposto a un altro intervento chirurgico di emergenza.

Un'emorragia interna, causata dalle suture nei tessuti già tagliati per un «bypass» cardiaco un anno e mezzo fa, ha provocato al paziente una perdita complessiva di circa 7 litri di sangue. William De Vries, il chirurgo che gli aveva appena trapiantato il cuore di plastica, lo ha di nuovo operato per un'ora e 20 minuti, con esito felice. Il direttore dell'istituto «Humana Heart» di Louisville, nel Kentucky, dove Schroeder è ricoverato, dottor Allan Lansing, ha infatti dichiarato che «*il malato si sta riprendendo*». «*L'emorragia non ha lasciato conseguenze* — ha aggiunto — *e le condizioni critiche sono stabili*».

Sulla scia del trapianto, altri due ammalati di cuore si sono già offerti per l'esperimento. Ma sapre polemiche hanno turbato De Vries e l'istituto. Sono assai diverse da quelle che circondarono il cuore di babbuino della piccola Baby Fae: riguardano le speculazioni finanziarie di cui potrebbe essere oggetto il muscolo di plastica. Sino a qualche anno fa, il costo della ricerca sul cuore artificiale è stato sostenuto dallo Stato, 100 milioni di dollari, 300 miliardi di lire. Ma nell'83 il costruttore del modello usato da De Vries, Jarvik, ha formato una società, la Symbion, con 22 milioni di dollari di capitale privato, oltre 40 miliardi di lire, dando una partecipazione azionaria allo stesso De Vries e all'istituto. E' nato il sospetto che i trapianti siano visti da alcuni medici come un'impresa commerciale. Sebbene fin dall'8 novembre De Vries e l'istituto abbiano cerchiato le loro quote, il sospetto è rimasto.

Il dramma di William Schroeder, esperto di esplosivi e sindacalista di Crane, nell'Indiana, è incominciato verso le 17 di domenica ora locale, le 23 in Italia. Pochi minuti prima, De Vries e Lansing, chinandosi alle sue orecchie, gli avevano sussurrato: «*Il trapianto è andato perfettamente*», e lui, aperti gli occhi, aveva loro stretto debolmente la mano. I medici di turno hanno riferito che d'improvviso il paziente ha

e. c.

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Louisville. Poco dopo il trapianto di cuore, William Schroeder assistito in sala rianimazione dalla moglie, al centro, e dal figlio

Morta la crocerossina che ispirò Hemingway

A 92 anni - Personaggio di «Addio alle armi»

GOLFPORT (FLORIDA) — E' morta, all'età di 92 anni, Agnes Von Korowsky Stanfield, la crocerossina che nel 1918 in Italia ebbe una breve relazione con Ernest Hemingway che lo scrittore trasportò, anni dopo, nel suo romanzo «*Addio alle armi*» facendone l'elemento centrale.

Anche se non voleva che si parlasse di lei come dell'ispiratrice del principale personaggio femminile del romanzo, scritto da Hemingway nel 1929, la signora Stanfield negli ultimi anni della sua vita accettò di svolgere consulenze a favore di studiosi delle opere dello scrittore e si lasciò intervistare da cinque diversi autori che tentavano di risalire alle fonti dei personaggi creati da Hemingway in «Addio alle armi».

La signora Stanfield era una crocerossina statunitense quando conobbe Hemingway e negli anni successivi continuò a svolgere la sua missione prima in Romania e poi ad Haiti. Nel 1934 sposò William C. Stanfield jr, conosciuto a New York e con il quale nel 1965 si trasferì a Gulfport, località nei pressi di St. Petersburg, in Florida.

Il padre di Agnes, ufficiale dell'esercito prussiano di ascendenza polacca, era emigrato negli Stati Uniti nell'ultimo scorcio del secolo passato.

Hemingway nell'aprile 1918 era partito volontario con il corpo di spedizione americano e si trovò per sei giorni coinvolto nella battaglia del Piave. Il battesimo del fuoco lo ebbe a Milano, per lo scoppio di una fabbrica di munizioni. L'8 luglio rimase gravemente ferito e venne ricoverato all'Ospedale maggiore, nel capoluogo lombardo, che sarà il «rifugio» dei suoi amori raccontati in «*Addio alle armi*».

Il capogruppo democristiano sui rapporti con il pci

Rognoni evita lo scontro «Però De Mita sbaglia»

«La denuncia giudiziaria non è una politica: va fatta sempre in caso di illeciti»

ROMA — *«Il nostro capogruppo parla poco e non sceglie i tempi giusti. All'attacco bisogna rispondere con l'attacco»*, ha dichiarato l'altra sera De Mita a Faenza. Il capogruppo è un personaggio illustre: Virginio Rognoni, ex ministro dell'Interno, da sempre ostile non tanto al pentapartito quanto alla presidenza Craxi.

Stavolta, però, De Mita non ha criticato Rognoni per una sua nuova uscita anti-Craxi. L'ha criticato per aver preso le distanze dalla linea antipci che il segretario democristiano ha inaugurato martedì scorso a Benevento. E' stato detto (e scritto) che a Rognoni, del discorso del suo segretario, non sono piaciute soprattutto due cose: l'apertura professione di anticomunismo e la minaccia di ritorsioni giudiziarie per alcuni presunti traffici tra cooperative e giunte rosse.

Uno scontro che sembrava destinato ad aprire un caso politico proprio alla vigilia di una importante riunione della direzione dc. Oggi, infatti, a Piazza del Gesù, il vice-segretario Bodrato legge un ampio rapporto sulle elezioni amministrative di maggio. Dal rapporto, dovrebbero emergere tattica e strategia della dc nella campagna elettorale, in vista di un appuntamento che il presidente del partito, Piccoli, ha definito *«una prova decisiva, la più importante del '48»*. Ieri a Oristano le cose per il partito non sono andate bene: nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale, la dc ha perso un seggio ed è scesa del 3,2% rispetto alle provinciali dell'80, e del 3,1% rispetto alle regionali del giugno scorso.

Ma il «caso» sembra, in queste ultime ore, in gran parte rientrato. Rognoni ieri ha detto che la polemica tra De Mita e lui *«è costruita sull'equivoco»*. *«Sono d'accordo con De Mita perché la questione morale sia anche questione politica e non propaganda politica come pretende chi il pci»*.

Sgombrato il campo dalla questione (e dalla contrapposizione) più delicata, Rognoni ci ha però precisato che egli *«rimane sempre del parere che non si possa programmare una politica di denunce giudiziarie, ma che ogni denuncia debba avvenire come reazione immediata e doverosa al fatto che si viene a conoscere come illecito»*. Il contrasto, dunque, è rientrato solo a metà? *«La mia è una opinione di metodo che mi è parsa necessaria in un momento come questo e che vale in tutte le direzioni»* — spiega il presidente dei deputati dc —. *«Vale certamente nei confronti del pci, ma anche contro stravolgimenti del significato politico delle dichiarazioni di De Mita a Benevento. Ogni altra dichiarazione non ha senso»*.

Par di capire, dunque, che Rognoni ritenga che polemiche sull'anticomunismo e il filocomunismo hanno fatto il loro tempo e che quel che conta davvero, per la dc, è cominciare a discutere seriamente sul modo di risolvere i problemi concreti.

I problemi riguardano anche la situazione interna, che non entusiasma neppure un gruppo tradizionalmente lontano da Rognoni: i bisagliani. A cinque mesi dalla scomparsa del loro leader, i bisagliani (Pandolfi e Degan, Ferrari Aggradi, Marco Follini e tanti altri) si sono riuniti ad Abano Terme, presenti molti ospiti illustri: Cossiga, Forlani, Colombo, Scotti. Hanno approvato la linea politica del segretario («sì» al pentapartito e alla presidenza Craxi ma, contemporaneamente, hanno criticato De Mita per la «riforma incompiuta» del partito. Pupillo di Bisaglia, Marco Follini ha spiegato che il gruppo continuerà a seguire e sostenere De Mita: *«Certo, il nostro sostegno non sarà acritico né silenzioso. La nostra lealtà sarà piena di idee, di iniziative e di stimoli. Non saremo meno leali nel dire le cose che non ci convincono»*.

Per Rognoni e Follini, dunque, le cose che «non convincono», nella dc, non sono drammatiche ma ci sono e vanno discusse. De Mita lo sa ed è pronto a discutere di questi problemi *«in modo sereno, pacato e anche severo»*. De Mita, nella dc, è oggi forte: i dorotei di Piccoli, gli andreottiani e i forlaniani lo appoggiano senza riserve. L'altro giorno, Piccoli ci disse che il discorso di De Mita a Benevento *«è una idea-forza della dc, che ricorda quelle avute da De Gasperi nel '48»*. Il primo, pubblico ringraziamento di Andreotti dopo il «processo» è stato per il segretario del suo partito. *«Non dimenticheremo mai come si è comportato»*, ha detto Evangelisti. Quanto ai forlaniani, c'è un vero asse tra il vice-presidente del Consiglio e la «sinistra più alta» di Piazza del Gesù.

Nella sinistra, la dura uscita anti-pci ha probabilmente scontento, oltre a Rognoni, anche gli zaccagniniani, che nel recente convegno di Salsomaggiore, dall'ex segretario a Guido Bodrato, dissero cose assai diverse da quelle sostenute da De Mita a Benevento. Ma proprio Bodrato ha sempre affermato che *«la lealtà del gruppo nei confronti del segretario è fuori discussione. L'abbiamo votato e lo sosteniamo»*.

Nella dc, De Mita gode poi dell'amicizia personale e della massima considerazione politica del presidente del Senato, Francesco Cossiga, il quale, domenica scorsa, ha lanciato un appello sulla questione morale, che *«è una questione del paese, non della dc e tanto meno contro la dc»*.

Tra i forlaniani, gode delle aperte simpatie di un esponente molto forte a Roma, Mauro Bubbico, mentre il leader del gruppo non gli risparmia qualche frecciata ma, in sostanza, nulla ha fatto e fa per contestare la sua *leadership*. All'opposizione, sempre più intransigente, sembra reggersi il solo Donat Cattin, che ieri ha attaccato anche Forlani e Bodrato. E un po' poco, salvo prossime sorprese, che però non sembrano nell'aria.

Luca Giurato

Il Pontefice rifiutò un invito di Castro

Nel 1978 - Contatti per una visita a Cuba

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II fu invitato nel 1978 da Fidel Castro a Cuba, quando il Papa preparava il suo primo viaggio internazionale, in Messico. Ma l'invito non fu accolto, non la motivazione ufficiale che per uno «scalo tecnico» sulla via del ritorno era già stata scelta Nassau, nelle isole Bahamas.

Interessante è la ricostruzione, fatta da *Famiglia Cristiana*, del primo invito. Alla fine del 1978 il governo cubano fece sapere alla Santa Sede, attraverso il nunzio all'Avana in quell'epoca, monsignor Mario Tagliaferri, che volentieri avrebbe ospitato il Papa nel viaggio di ritorno dal Messico, *«per una sosta tecnica, per un breve periodo di riposo e per una visita vera e propria»*.

Secondo l'arcivescovo dell'Avana, la risposta del Vaticano fu quella «tecnica» citata più sopra. Ma un altro testimone dà una versione più complessa. Secondo Raul Gomez Treto, ex presidente dell'Azione cattolica cubana, il Vaticano rispose a monsignor Tagliaferri che un evento del genere, allora, *«avrebbe creato divisione nella Chiesa cattolica»*, la quale era già all'Avana che a Miami. Nella città degli Stati Uniti vivono infatti molti cubani esiliativi dopo l'avvento della rivoluzione castrista.

Il partito critica il governo su molti e delicati problemi

Perché il pri è all'attacco

Biasini freddo nella difesa di Andreotti - Battaglia accusa il ministro della Difesa per le sue critiche ai giudici - Spadolini polemizza sul fisco - La Malfa infine si lamenta per la politica estera di Craxi e per gli ottimismi in economia

ROMA — Ora gli arbitri della situazione sono loro, i repubblicani. Il governo ha superato i pericoli della vicenda Andreotti senza eccessive difficoltà, pur avendo contro quasi la metà delle Camere. In queste ore, invece, fronteggia con preoccupazione crescente questo piccolo partito di 41 parlamentari che vuole a tutti i costi che gli evasori contribuiscano a pagare le tasse.

La lunga attesa a causa delle resistenze dei compagni di governo la stanno però rendendo sempre più nervosa. Da quattro giorni i dirigenti repubblicani non perdono occasione per dar voce alle loro critiche a comportamenti non graditi dei vari compagni della maggioranza.

Oddo Biasini ha detto chiaro a Montecitorio che i repubblicani non sono convinti della totale e cristallina estraneità del democristiano Andreotti nella vicenda della nomina del generale Giudice. Adolfo Battaglia ha definito *«un errore politico di primaria importanza»* l'attacco di Andreotti ai magistrati. Giorgio La Malfa ce l'ha con gli ultimi sviluppi della politica estera del presidente del Consiglio Craxi e con il suo ottimismo in economia.

Dietro un così variegato campionario polemico si coglie qualcosa che va oltre l'allarme per l'azione con la quale viene accolta la riforma Visentini. C'è del malessere anche all'interno del partito dell'edera? *«Abbiamo letto su periodici di un malessere che turberebbe il pri»* — ha risposto Spadolini parlando a Pordenone, in un discorso non reso pubblico — *«ebbene, il nostro malessere è quello dell'Italia che soffre»*. E questa non è una smentita.

In realtà, tre stati d'animo si confrontano oggi nel pri, facendo riferimento ai tre personaggi di maggiore spicco: Spadolini, Visentini, La Malfa.

Il segretario Spadolini continua ad ammonire i colleghi di governo che il pri non scherza, che la riforma Visentini *«non è il capriccio di un ministro né l'invenzione di un partito»*. Attenti, democristiani, socialisti, ecc. Se costringete il pri a lasciare il governo perché sabotate il provvedimento antievasori, provocherete *«una rottura di cui nessuno potrebbe valutare ogni le conseguenze»*.

E' un appello accorato alla ragionevolezza di un politico che non vede soluzioni di ricambio. I rinnovati appelli dei comunisti per un «governo degli onesti» non fanno presa su Spadolini. *«Attenzione»* — ha detto al congresso della gioventù repubblicana — *«a non demonizzare la dc. Noi ne comprendiamo il travaglio e non lavoriamo per equilibri politici diversi»*.

Poi c'è Visentini, il professore che è diventato politico. Lui ha un obbiettivo concreto ed immediato: usare il peso del suo partito per far passare il provvedimento antievasori. Se non passa in Parlamento, si deve dimettere il governo — ha spiegato ieri sera — se non lo fa, me ne vado comunque io: *«Non accetterò cose di cui non sono convinto»*. Lui non ha preoccupazioni per il quadro politico, non esita di fronte al terremoto che le sue dimissioni possono innescare.

Infine, il vicesegretario Giorgio La Malfa sembra insoddisfatto globalmente dell'andamento di questo governo. *«E' troppo stucchevole la ripetizione dei bollettini di successo del governo»* — ci diceva ieri sera — *«Mi sembrano quelli dei generali di Caporetto. Non c'è una politica per l'occupazione, né per lo sviluppo, c'è una politica estera piena di dubbi, non c'è una politica per le tariffe. Insomma, trovo molti elementi di critica. Poi, c'è il pacchetto fiscale. Il governo da mesi si è impegnato a realizzare alcune cose. La maggioranza ha voglia di portare avanti questo programma?»*.

Ben tutti così combattivi nei pri verso il governo, o non ci sono posizioni differenziate? Risponde La Malfa: *«Spadolini, che ha responsabilità della guida del partito, si preoccupa del quadro politico. Visentini punta sul suo provvedimento. Ma le tre posizioni sostanzialmente sono tre angoli di ignavia. Quindi, non distinguerei. Non è che stiamo cercando motivi di crisi. Lavoriamo per una politica»*.

Alberto Rapisarda

I magistrati del Piemonte «Sono infondate le critiche di Andreotti»

TORINO — In un ordine del giorno approvato ieri dall'assemblea della sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione nazionale magistrati, in relazione alle dichiarazioni dell'on. Andreotti, si «respingono le immotivate e infondate accuse rivolte alla magistratura torinese di faziosità, distorsione e strumentalizzazione dei fatti, nell'esercizio delle funzioni

Elezioni provinciali: dc e pci hanno perso un seggio

Oristano, al balzo sardista ha risposto soltanto il psi

ORISTANO — Le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale di Oristano hanno sancito un nuovo successo per il Psd'Az, diventato terza forza alle spalle della dc e del pci, entrambi in calo rispetto al passato. E' un quadro che conferma solo in parte i risultati delle regionali del giugno scorso; oltre alla flessione dei due partiti maggiori, è stato registrato un forse inatteso passo in avanti dei socialisti che, rispetto alle consultazioni di quattro anni fa, hanno guadagnato quasi tre punti in percentuale. Notevole anche la flessione dei votanti, che rispetto alle provinciali precedenti ha toccato punte del 9%.

La novità più rilevante, al di là dei dati, è che per la prima volta in una zona «bianca» per eccellenza è possibile costituire alla Provincia una giunta di sinistra. L'ha sottolineato apertamente il segretario provinciale del psi, Gino Mercu, letteralmente esultante per il successo ottenuto.

Spunta all'opposizione alla Regione, la dc riscatta di essere messa in disparte, anche ad Oristano, nonostante abbia ottenuto poco meno del 33 per cento dei voti (in città il partito sardista è risultato il secondo dopo la dc). Il pericolo è stato avvertito dal senatore Lucio Abis, il quale si è affrettato a chiarire che, nonostante il pli non abbia più rappresentanti in Consiglio, *«la formula del pentapartito è ancora proponibile. Non ci sono preclusioni nei confronti di nessuno»*.

Le parole del leader storico della dc oristanese hanno riecheggiato quelle pronunciate da altri oristanesi nei mesi scorsi, durante la prima fase delle trattative per la formazione della giunta regionale. Le aperture verso i sardisti non diedero allora alcun risultato. Non ne avranno probabilmente neanche stavolta, a meno di grandi sorprese.

Provincia di ORISTANO

PARTITI	PROVINCIALI '84 Voti	%	seggi	REG. '84 %	PROVINCIALI '80 Voti	%	seggi
DC	35.547	32,7	8	35,8	35.486	35,9	9
PCI	18.599	16,9	5	22,2	20.951	22,7	6
Psd'Az	14.765	15,8	4	14,7	5136	5,8	1
PSI	12.798	13,8	3	12,7	10.027	10,2	2
PSDI	7267	7,8	2	5,9	10.683	11,6	3
PRI	3718	4,0	1	—	3965	4,0	1
MSI-DN	3874	3,2	1	3,6	4852	5,3	1
PLI	2783	3,0	—	—	3648	3,9	1
PRI-PLI	—	—	—	3,3	—	—	—
Altri	—	—	—	1,6	606	0,6	—

La figlia di Bhutto «farò guerra a Zia»

Boun. Benazeer Bhutto, figlia dell'ex primo ministro pachistano giustiziato dall'attuale regime, ieri durante una conferenza stampa ha annunciato che presto «il popolo del Pakistan si ribellerà contro la dittatura del generale Zia-ul-Haq»

Il problema della nomina del nuovo Consiglio

Rai, vertice dei cinque Oggi sciopero di 2 ore

ROMA — Un «vertice» dei responsabili dei cinque partiti della maggioranza di governo si svolgerà oggi nella sede di Piazza del Gesù per discutere i problemi relativi al rinnovo del Consiglio di amministrazione della Rai e per affrontare le principali e più urgenti questioni che riguardano il quadro dell'intero sistema radiotelevisivo nazionale: decreto legge, presentazione del disegno di legge del ministro Gava.

In previsione della riunione della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai che si svolgerà domani tra i partiti della maggioranza, sembra manifestarsi la «volontà politica» di risolvere uno dei principali nodi sul tappeto: il rinnovo del Consiglio Rai per quanto riguarda i dieci membri di nomina della commissione di Vigilanza. Incontri e consultazioni sono previsti anche con esponenti del pci nel tentativo di trovare un accordo istituzionale che consenta di superare questo ostacolo in sede di commissione. Nel caso i comunisti rimanessero sulle loro posizioni (chiedono l'elezione secondo nuove norme) quasi certamente si ricorrerà ad un decreto legge o ad un'altra iniziativa del governo.

Si esclude infatti, da parte di alcuni responsabili dc, il ricorso ai voti del movimento sociale (che ha due esponenti nella commissione di Vigilanza) per ottenere i 24 voti necessari per avere la maggioranza qualificata dei tre quinti prevista dalla legge di riforma 103, per la elezione dei dieci consiglieri. Il vertice di oggi dovrebbe infatti consentire di mettere a punto una strategia che eviti il ricorso a votazioni ad oltranza da parte della commissione.

Oggi, intanto, si svolgerà la giornata nazionale di mobilitazione e di lotta indetta unitariamente dalla Federazione lavoratori spettacolo e informazione Cgil-Cisl-Uil, dal sindacato nazionale giornalisti Rai e dall'Adrai (il sindacato dei dirigenti) con uno sciopero nazionale di due ore indetto dalle tre confederazioni sindacali. Lo sciopero si svolgerà in concomitanza con le manifestazioni indette dalla Fisi. A Roma interverrà il segretario generale aggiunto della Cisl, Franco Marini, sarà presente anche Miriam Mafai, presidente della Federazione nazionale della stampa. A Milano e Torino interverranno i sindaci Tognoli e Novelli.

In una conferenza-stampa unitaria dei tre sindacati che si è svolta nella sede della Fnsi, Lucio Orazi, coordinatore nazionale del sindacato giornalisti Rai, ha già annunciato uno sciopero dei giornalisti del servizio pubblico che il 30 novembre si asterranno dalle prestazioni in voce e in video nei notiziari radiofonici e televisivi nel caso in cui la commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai non provveda entro questo termine al rinnovo del Consiglio di amministrazione. Altre iniziative saranno preannunciate a brevissima scadenza dall'Adrai.

Da oggi un convegno a Roma: «Ma non cercheremo lo scontro con il Terzo potere»

La dc apre un confronto con i giudici

ROMA — La dc pensa a proposte, anche legislative, per mettere in condizione di non nuocere giudici «faziosi», e affida ad un convegno che si apre stamane («La magistratura: indipendenza e imparzialità») il compito di perfezionare soluzioni ma allo studio. A chi gli obietta che l'iniziativa rischia di apparire come una risposta polemica alle accuse rivolte da magistrati di Roma e Torino contro Piccoli e Andreotti, Giuseppe Gargani, ex sottosegretario alla Giustizia e fedelissimo di De Mita, replica che la data del convegno era stata fissata a metà settembre. Ma il momento, e la presenza dello stato maggiore dc, daranno alla riunione un sapore particolare.

Interverrà anche De Mita, l'ha deciso all'ultimo momento. E ci saranno il ministro della Giustizia Martinazzoli, giuristi, il presidente della Corte di Cassazione; alla presidenza, secondo il programma, Flaminio Piccoli.

Anche i socialisti, sull'onda di casi giudiziari che vedevano coinvolti amministratori del psi, più di un anno fa formularono una proposta per limitare i poteri del pubblico ministero. Ma non trovarono molti consensi. La dc — preannuncia Gargani, che inaugura e conclude i lavori del convegno — si muoverà su una linea assai più morbida e non cercherà lo scontro con il Terzo potere. Ipotesi? Su tre fronti: reclutamento, Consiglio superiore della magistratura, ufficio del pubblico ministero. Non vogliamo, dice ancora Gargani, un ritorno all'esecutivo, ma neppure ci piace la situazione attuale, in cui il sostituto procuratore godrebbe di libertà totale.

Che soluzioni propone la dc? *«Rafforzare e rendere efficace il coordinamento fra Procure e ministero della Giustizia, che ha un potere di vigilanza stabilito dall'ordinamento giudiziario ma in qualche modo deve(va) ricondurre l'effettiva responsabilità dell'ufficio al procuratore, perché non è possibile che ogni sostituto decida per proprio conto; distinguere ruoli e carriere tra pm e giudice»*.

Per quanto Gargani presenti il convegno come «un tentativo di dialogo», è probabile che alcune ipotesi d'intervento suggerite dalla dc faranno suonare campanelli d'allarme nei settori più sensibili o suscettibili della magistratura. I rapporti tra potere legislativo e potere giudiziario sono tesi come forse mai da anni.

I giudici sono preoccupati: temono uno strisciante scontro istituzionale, avvertono nell'aria rischi per l'indipendenza della magistratura e il pericolo di un'opinione pubblica disorientata. *«Dobbiamo arrivare un confronto che non si ispiri alla logica del sospetto»*, augura Ferri.

Ma insieme ai timori, nella magistratura si fanno strada anche riflessioni autocritiche. I giudici sono paralizzati? Ferri lo nega, però aggiunge che questa sostanza non sempre corrisponde all'apparenza. C'è insomma un problema di immagine che va affrontato prevedendo anche limitazioni ai comportamenti dei magistrati. *«Certi atteggiamenti, un certo protagonismo, possono dare la sensazione che il giudice sia meno indipendente di quanto lo è nella realtà. E questo è un momento di grande confusione»*.

Ferri, invitato al convegno di stamane, aggiunge che il magistrato dovrebbe avere un qualche modello di comportamento, un codice deontologico che prevede la tipologia degli illeciti disciplinari. E contro i giudici che trasgrediscono, il procuratore generale della Cassazione dovrebbe procedere d'ufficio. Ma sulla questione-cardine i magistrati non sono disposti a concessioni: *«Non ci debbono essere forme di controllo, anche indirette, che non siano quelle già garantite dall'ordinamento»*.

Guido Rampoldi

Un socialista sarà sindaco di Napoli

NAPOLI — Il socialista Carlo D'Amato, 41 anni, consigliere comunale dal 1980, è stato designato alla carica di sindaco di Napoli.

Le forze politiche del pentapartito, dopo lunghe trattative, hanno accolto ieri sera la richiesta del partito socialista di guidare l'amministrazione comunale di Napoli.

Le polemiche per il cuore di plastica

(Segue dalla 1ª pagina)

avuto un sussulto, e, di scatto, si è alzato a sedere sul letto, per riprendervi subito stremato.

Sottoposto a esami immediati, Schroeder — che è sposato, ha sei figli e cinque nipoti — ha denunciato una grave emorragia interna. Alle 20,30, le 2,30 di ieri ora italiana, era di nuovo sotto i ferri. *«Aveva perso metà dei 7 litri di sangue prima dell'operazione e l'altra metà nel corso dell'intervento»* ha spiegato più tardi il dottor Lansing, aggiungendo rincuorato: *«Ma ora le emorragie sono finite»*.

Il trapianto del cuore artificiale aveva avuto luogo tra le 9 e le 14,30 di domenica — le 14 e le 20,30 in Italia — senza nessun intoppo. L'inventore del muscolo di plastica, il dottor Robert Jarvik, ha asserito che *«incredibilmente, è parso un intervento di routine»*. Quando il cuore di William Schroeder è stato aperto, De Vries vi ha scorto i segni di numerosi infarti. Il chirurgo è stato costretto a procedere con cautela dai tagli del precedente bypass.

Alle 9,45, il chirurgo ha collegato il paziente alla macchina che sostituisce il cuore e i polmoni. Alle 10,15 gli ha tolto l'organo ammalato e lentamente, meticolosamente, ha incominciato la sutura di quello artificiale. Alle 12,30 ha collegato la parte sinistra del nuovo muscolo al compressore, alle 12,50 quella destra.

Otto minuti dopo, staccata la macchina, William Schroeder è tornato a vivere col suo cuore di plastica. Molti dei sei medici e delle undici infermiere che avevano lavorato per sei ore sono scoppiati in lacrime.

Il petto del paziente è stato «chiuso» alle 14,30. De Vries, che aveva operato con musiche di Ravel, Vivaldi e Mendelssohn per sottofondo si è concesso un'ora di riposo. Ha detto Lansing: *«Siamo convinti che a Schroeder non restasse più di una settimana. Il suo cuore era il 50 per cento più grosso del normale, i polmoni si riempivano di fluido, non potevo più respirare»*.

Il direttore dell'istituto ha svelato che il paziente aveva invano chiesto ad altre cliniche un cuore umano: gli era stato rifiutato perché troppo anziano, e perché in condizioni troppo gravi.

Né De Vries, né Lansing né Jarvik hanno voluto fare previsioni sulle prospettive di guarigione di Schroeder: il paziente, fervente cattolico, si è fatto somministrare l'estrema unzione prima dell'intervento. «Se — ha detto Jarvik — *che siamo ancora in fase sperimentale. E' un uomo di enorme coraggio, che ha scelto questa strada non solo per sé, ma per aiutare anche altri infermi come lui»*.

e. c.

America Latina, generali e no

(Segue dalla 1ª pagina)

emergendo le premesse per un'era democratica durevole e stabile.

La forza genuina dei movimenti popolari che, in tutti i Paesi, ha portato alla rinascita della democrazia, fa ben sperare; anche perché la corrente politica ovunque emergente è mediana e moderata, lontana dagli estremismi: questo è anche il significato della vittoria a Montevideo di Julio Maria Sanguinetti e dei *colorados*. Ma la svolta democratica è ancora incompleta e insicura. Vi è anzitutto lo scandalo del Cile di Pinochet, dove il potere militare, coteggiato dalle masse, dalla Chiesa, dai partiti, fa uso di una violenza sempre più nuda e amara. Vi è la crisi complessa dell'America Centrale. Soprattutto vi sono vaste incertezze che riguardano tutte le Grate o rinascenti democrazie. Fra esse vi sono forti reciproche influenze: nell'Uruguay fu la vittoria di Alfonsin nella vicina Argentina a scuotere di colpo gli animi, ridando agli uruguaiani il coraggio di tornare a scendere nelle strade per manifestare contro i generali. Il successo della democrazia in ciascun Paese è di ispirazione agli altri; ma è vero anche l'opposto: i rinnovati regimi democratici si appoggiano l'uno all'altro in delicati equilibri, come in un castello di carte.

Ciluoca a favore della democrazia, oltre all'indignazione per le violenze, le sezioni di massa, le torture di cui i militari si sono resi colpevoli, anche il grave fallimento economico di regimi che volevano favorire lo sviluppo con la repressione, ma che hanno di fatto trascinato i rispettivi Paesi nel vortice dell'inflazione e della depressione. Quasi ovunque, però, i militari mantengono ancora un potere di riserva che getta lunghe ombre sul futuro di regimi democratici fondati sì sul consenso popolare, ma spesso troppo deboli per eliminare di colpo i generali e punire le colpe passate. Così è anche in Argentina; dove però il Presidente Alfonsin (che sta perseguendo con prudenza, ma anche con tenacia, i colpevoli della tragedia dei *desaparecidos*), ha ora avuto un insperato e vistoso successo nel referendum sulla pace con il Cile per il Canale di Beagle: questa è davvero una buona notizia per tutto il Continente.

Nei tempi lunghi, la solidità delle nuove democrazie dipenderà dal maggiore o minor successo delle politiche di rilancio economico e di riforma sociale. Ci si deve perciò chiedere se noi — le ricche democrazie d'Europa e gli Stati Uniti — possiamo fare qualcosa, e che cosa, per essere d'aiuto a democrazie ancora fragili. La risposta è che potremmo sicuramente fare assai di più di quanto facciamo; anzitutto mantenendo con giuste politiche le condizioni per una duratura espansione mondiale; e poi occupandoci in modo più continuativo e impegnativo dell'America Latina. La Cee sta per firmare il terzo patto di Lomé, nel quale assisterà in vario modo lo sviluppo di 64 sue ex colonie; ma non ha alcun patto analogo con l'America Latina. Questo è inconcepibile, se si considera quanto sarebbe importante per noi tutti il consolidamento della democrazia nelle Americhe.

Arrigo Levi

Bonn, armata irrompe in aula per liberare un rapinatore

BONN — Una donna armata ha fatto irruzione ieri mattina in un'aula del tribunale di Duisburg, vicino a Bonn, nel tentativo di liberare un suo amico.

Dopo avere lanciato una pistola all'imputato, la sconosciuta ha approfittato della confusione ed è riuscita a fuggire. L'uomo è invece arrivato solo fino al primo piano del tribunale.

L'AMICO DI WILDE E LA SUA FAMIGLIA

I terribili Douglas

Oscar Wilde in una caricatura di David Levine

©Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»

Nella lunga e amara lettera scritta dal carcere di Reading al giovane Lord Alfred Douglas detto Bosie e in seguito nota come *De Profundis*, Oscar Wilde rinfacciò all'amico di provenire da una dinastia *sfatta e malvagia*». La casata era nata nel segno della violenza, col leggendario «Black» Douglas, che dopo aver partecipato a settanta battaglie era stato trucidato dai Mori mentre tentava di portare in Terrasanta il cuore del suo re.

I discendenti non furono meno crudeli, ma rapaci sanguinari. Il caso più notorio è quello di James, terzo marchese di Queensberry, idiota dalla nascita che nel 1701 uccise uno sguattero, lo arrostì allo spiedo e lo divorò. Uno zio alcolizzato di Bosie si era tagliato la gola; suo nonno e suo fratello maggiore erano stati trovati cadaveri, in epoche diverse, accanto al proprio fucile da caccia. Il primo aveva debiti di gioco; il secondo, il giovane visconte Drumlanrig, era in odore di scandalo per presunti rapporti omosessuali col primo ministro Lord Rosebery, di cui era segretario particolare e dal quale era stato fatto nominare Pari d'Inghilterra.

I titoli dei Queensberry erano infatti scozzesi, e quando Drumlanrig poté sedere nella Camera dei Lord inglese senza sottoporsi al fastidio delle elezioni suo padre, che da tali elezioni era uscito sconfitto, si recò furibondo a Homburg dove Rosebery stava prendendo le acque e lo aspettò davanti all'albergo per aggredirlo con una frusta da cani. Intervenne scongiurando il peggio il principe di Galles.

Non fu certo questa l'unica intemperanza di John Sholto, nono marchese di Queensberry, figlio e padre dei due suicidi ricordati: anche se in un certo senso egli sarebbe passato alla storia come uomo d'ordine, autore delle cosiddette Queensberry Rules, che ancora oggi disciplinano la nobile arte del pugilato nel Regno Unito.

Queensberry non tollerava ostacoli al perseguimento delle sue passioni, che erano la caccia, i cavalli, la boxe, le donne, e l'aggressivo sfogo di certe convinzioni di libero pensatore. Il ben noto episodio di quando si recò con un fascio di ortaggi a disturbare la prima dell'*Importanza di essere onesto* (1895) aveva un precedente: già nel 1882 il marchese aveva infatti scaraventato vegetali contro Henry Irving e gli altri interpreti di una pièce di Tennyson, dove un personaggio di agnostico faceva cattiva figura.

La storia dell'amicizia di Oscar Wilde e di Lord Alfred Douglas è arcinota. Quando Wilde conobbe Bosie, aveva trentotto anni ed era vicino all'apice della sua fama letteraria e mondana. Biondo e bellissimo, Bosie ne aveva ventidue e studiava svogliatamente a Oxford, componendo poesie non banali, spesso a esaltazione dell'amore «greco». Wilde frequentò anche sua madre, che almeno inizialmente vide nella guida dell'esteta un'influenza positiva — l'intera famiglia era già da tempo in rotta con Queensberry, il quale fra l'altro si era mangiato quasi tutto il suo patrimonio.

Oscar e Bosie fecero coppia fissa finché dopo svariate minacce il maschilista marchese non lasciò al club di Wilde un biglietto insultante per cui lo scrittore lo denunciò, salvo restare poi vittima del meccanismo che aveva messo in moto. Queensberry avendo dimostrato la fondatezza delle sue accuse, l'esteta fu incriminato a sua volta, condannato a due anni di carcere duro e privato di mezzi di sussistenza. All'uscita di prigione riparò all'estero, dove visse ancora tre anni, praticamente mantenuto dagli amici.

In carcere, come si diceva, Wilde scrisse la lunga lettera a Lord Alfred Douglas in cui attribuiva la responsabilità dell'accaduto alla cieca smania del giovane di vendicarsi del padre, e in cui accusava Bosie anche di insensibilità nei propri confronti, rinfacciandogli l'egoismo, i capricci, le continue richieste di denaro.

Questa lettera ebbe una strana storia. Appena uscito Wilde incaricò il suo ex amante e futuro esecutore testamentario Robbie Ross di farla copiare e di inviare l'originale a Bosie. Ross obbedì, ma inviò una copia. Bosie lesse solo le prime righe, e non apprezzando il tono, caratteristicamente distrusse e dimenticò il tutto.

* *

Col tempo Wilde rifece pace con l'amico e andò a stare in casa con lui, a Posillipo; poi la minestra riscaldata si raffreddò definitivamente, e l'esteta terminò la sua parabola da solo. Della lettera non si parlò più fino a quando, morto Wilde, Ross non ne pubblicò ampi estratti purgati al punto che, recensendola per una rivista nel 1905, Bosie non si rese conto che la cosa lo riguardava.

Ma in seguito, gli amici di Wilde essendosi ormai divisi in due fazioni, Ross mostrò l'originale a Arthur Ransome, un giovane scrittore che si cimentava nella prima biografia di Wilde; e quando questa uscì (1912), conteneva apprezzamenti su Douglas che spinsero il Lord a sporgere querela per diffamazione. Il giudice autorizzò la difesa a leggere le parti soppresse di *De Profundis*, e Ransome fu assolto.

H. Montgomery Hyde, autore dell'ultima e recentissima biografia di Lord Alfred Douglas (Methuen, 366 pagine), è il maggior esperto vivente su Wilde e la sua cerchia, cui ha già dedicato molti volumi, di solito un po' pesanti ma molto informati. Uomo di legge per professione, Hyde è particolarmente prezioso per dipanare le vicende di Bosie, gran parte delle quali si svolsero nelle aule dei tribunali. Il ritratto che emerge è quello di un uomo squilibrato ma interessante, segnato dalla tragedia che aveva causato e che avrebbe rivissuto due volte, prima dal punto di vista di suo padre, quindi da quello di Wilde.

Entrato in possesso di un po' di denaro alla morte del padre, Bosie se ne sturazzò in fretta coi sistemi del defunto marchese, ossia con le scommesse e con l'acquisto di una scuderia. Aveva deciso freddamente di dar fondo a tutto e quindi di andarsi a cercare un'eredità americana, ma quando varcò l'Atlantico a questo scopo si era già innamorato della futura moglie, una poetessa da cui ebbe un figlio che, allevato dal nonno di Bosie, avrebbe passato la sua vita adulta in una clinica per malattie mentali.

Bosie ricalcò le orme paterne anche gettandosi in una sequela di liti spesso violentissime. La cosa è sorprendente anche perché proveniente da un uomo, anni, da un squisito specialista della forma del sonetto, tanto difficile specialmente in inglese: le raccolte che continuò a pubblicare gli valsero una reputazione non immeritata. Ma intanto come direttore di piccoli giornali scatenava offensive contro personaggi in vista, ed ebbe spesso a che fare con la magistratura.

Ferito nel vivo dal processo contro Ransome e Ross, Bosie rinnegò inoltre i propri antecedenti wildiani e diventò un fanatico persecutore del «sodomita» (si era anche convertito alla religione cattolica); minacciò fra gli altri il primo ministro Asquith reo di avere assegnato un incarico ufficiale a Robbie Ross. E si fece scrivere dal ringhioso penniveridolo T. W. H. Crosland l'«autobiografia» *Oscar Wilde and Myself*, velenosa nei confronti dell'esteta.

Poi venne il tempo dell'espiazione. Nel 1923, in seguito a una sua disennata campagna contro Winston Churchill (lo accusò di aver preso soldi dagli ebrei per pubblicare un falso resoconto della battaglia dello Jutland quando era Primo Lord dell'Ammiragliato), Douglas fu condannato a sei mesi di carcere.

L'esperienza, che gli dettò i sonetti di *In Excelsis*, lo rattristò assai; e nella solitudine in cui passò i vent'anni che gli restavano da vivere (dalla moglie si era separato presto), tentò di chiudere varie partite. Fra l'altro, scrisse altri libri con giudizi più sereni nei confronti di Wilde; e contemplò le passate stagioni senza rimpianti.

In una lettera a Frank Harris descrisse anche i propri trascorsi omosessuali rivendicando di non essere mai stato sedotto da nessuno se non da Wilde, davanti al cui fascino intellettuale si era arreso; ma di non aver mai amato uomini, solo giovinetti, resa dopotutto, spiegò, frequentissima, e anzi, nelle scuole che aveva frequentato ai suoi tempi, quasi obbligatoria.

Masolino d'Amico

Un antico altoforno scoperto in Lorena

PARIGI — *Uno fucina dell'epoca carolingia, l'antenato dell'altoforno dei giorni nostri, è stata scoperta in Lorena, presso Metz, nel corso dei lavori di sterro per la costruzione del municipio di Ludres.*

Si tratta della prima scoperta del genere fatta in Europa, hanno annunciato gli archeologi accorsi sul posto. Sulle pareti della fucina, del diametro di 130 centimetri, sono state trovate tracce di minerali di ferro.

A COLLOQUIO CON L'ARTISTA EREDE DEI GRANDI SURREALISTI

Matta, una spugna di idee

Così si definisce il famoso pittore cileno: i suoi disegni stanno girando l'Inghilterra mentre Parigi gli prepara un'importante retrospettiva per l'85 - «Picasso era quasi un operaio», ha saputo resistere «alla corruzione che porta l'elogio» - «Max Ernst era molto più intelligente, ma anche più fragile» - «Dalì è un traditore» - «Io sono come un albero di pesche: chi ne vuole ne porta via»

LONDRA — *Ha gli occhi vispissimi, ma anche molto dolci, i capelli tagliati «a zero» e l'aria da ragazzo svampito. Ma ragazzo non è. Matta, pittore senza nome (suo solo il cognome che, del resto, è surrealista), pittore famoso che rifiuta la fama e rifiuta persino di essere definito pittore.*

Dice: «Io non sono mai stato pittore: non è la pittura che m'interessa. A me interessa una mappa. La gente ha sempre pensato che avessi risolto questo problema quando facevo un paesaggio, ma non è quello. Noi viviamo una specie di processo, processo che cresce e si trasforma, assomiglia a un feto: quello voleva dire il surrealismo, solo che l'hanno trasformato. Il surrealismo vuol dire sur-realtà, più realtà, tutta la realtà, se possibile. L'hanno trasformato per ragioni di commercio. Dalì è stato uno dei più importanti traditori di quella poetica. Il suo è stato una specie di divertimento, di show: ha fatto quello che la Chiesa ha fatto dell'oscurantismo con il cristianesimo».

Ma è stato un furbo, Dalì?

«Lui sa tutto benissimo, meglio di noi. No, non è tanto furbo perché il crimine non paga: ha quasi fatto dimenticare la sua origine, per questo scherzo con i baffi che cerca solo lo scandalo. All'inizio c'era invece la vera angoscia, un'angoscia quasi genitale, la carne, il corpo umano e il putrido, tutto come un Camemberti. Un senso che, se lo avesse mantenuto, avrebbe avuto un parallelo con Kafka. Solo che è invece successo come se Kafka fosse andato a Hollywood e si fosse messo a fare film di cow-boys. E' che adesso noi lo conoscessimo non per il *Processo*, il *Castello*, ma per i suoi western».

Forse Dalì fra una ventina d'anni sarà comunque totalmente dimenticato. «No, rimane perché è l'esempio di una certa decomposizione. Perché è un *off-limit* di una certa decomposizione. Se si incomincia a camminare verso quella parte, bisogna saperlo evitare. Io l'ho incontrato già tardi. Ero lo a essere tanto in ritardo e mi andava benissimo. Ma lui era già un *vaudeville*».

Voi, come vi incontraste?

«Chi, voi?». *Questa gente della quale adesso sappiamo, leggiamo, scriviamo.* «Io ero molto giovane, ero un architetto, tutt'altra cosa. Ero lì, ma ero come una spugna: ho preso un sacco di cose e, dato che sono quasi tutti morti, sono rimasto la spugna delle idee. Una spugna anche se è asciutta in un angolo, ma che sa ancora nell'arrugginire, o nel sangue, o nel vomito, qualche cosa trattiene nelle sue piccole pareti».

Matta si nega alle interviste, non gli piacciono, si ribella. «Perché non lasciare un tipo tranquillo nel suo angolo che fa come il ragno? Perché il ragno solo, in un angolo in una casa di gran meraviglia. Poi viene la domestica e con lo spazzolone rompe quella meravigliosa collana».

Ma la domestica riporta la luce, la pulisce, chiarifica.

«E' una luce di fiammifero, il giornalismo. Niente è più vecchio del giornale di ieri».

Matta è a Londra per una mostra di disegni che sta facendo il giro dell'Inghilterra, organizzata dall'Arts Council. L'anno prossimo è il Centre Pompidou che organizzerà una grande retrospettiva del pittore. Si schermisce perché dice che la sua importanza deriva dal fatto di essere un sopravvissuto della «grande» generazione. Ha mille idee per la mostra al Beaubourg, che vorrebbe trasformare in uno schermo pieno di immagini immediate e originali, dice, «come un albero di Natale».

Vive tra Londra, l'Italia (dove abita in un convento-studio dal quale vede, distante, il Tirreno) e Parigi. Roberto Sebastian Matta, che è nato a Santiago del Cile nel 1911, è un cittadino del mondo. E' la reliquia di quella gente intellettuale e bohémienne che si incontrava nei caffè europei, le cui idee fermentavano come lievito nel whisky e esplodevano in tele, sculture, in pagine di rarefatti mensili, in libri, in scuole e correnti. Era il momento delle idee, un'era di rinnovato umanesimo dopo la trichiena intellettuale dell'800 e Matta è di idee che parla, e sono le idee che «dipinge»: non gli interessa altro. La sua cultura gli serve per rivedere la storia, le idee.

Di quel gruppo, chiedo, chi era, qual era il più intelligente? «André Breton senza dubbio; e Marcel Duchamps. Erano utili poi e un ignorante totale». *Erano generosi nel racconto? nelle idee?* «In questo è molto importante anche il mendicante: se il mendicante non sa ricevere...». *Anche lei è generoso?* «Sì, io sono come un albero di pesche, faccio pesche, chi vuole se le porta via. Ma se tu chiedi al pesco, non ti risponde». *Ma ha le sue idee.* «Sono stupido: la prova è che sto rispondendo a tutte queste cose».

A proposito di «tutte queste cose», vedeva Picasso?

«Cosa vuol dire per Picasso? Lei ha un'idea di Picasso? Io vedevo quel tipo, che non è lo stesso dal quale devo rispondere: questo è il malinteso. Perché Picasso non era "divino". Era una specie di innocente, uno che veniva con la grande abilità che gli aveva passato il padre, che gli aveva dato la vera lezione di pittura: perché quando Picasso è arrivato a Parigi, la pittura c'era, oggi la pittura non c'entra. Picasso era quasi un operaio, aveva dunque una certa innocenza e ignoranza di quella corruzione che porta l'elogio: perché lui è stato l'uomo più elogiato della storia dell'arte».

E questo l'ha toccato personalmente? «Alla fine l'hanno messo in galera, diciamo, ma se fosse capitato a un altro, lo avrebbe distrutto: a Max Ernst, per esempio, che era un tipo bravissimo, molto più intelligente di Picasso. Sono sicuro che non avrebbe resistito a questa specie di corruzione».

E Duchamps? «Anche Marcel, che era più fragile di Picasso, ha avuto la forza dell'operaio, del popolo. Perché l'operaio di oggi non è lo stesso. L'operaio di allora era un tipo incorruttibile, era quello che all'inizio del secolo aveva fatto i partiti socialisti, adesso sono tutti avvocati. Per questo quando il giornalismo cambia qualche cosa, è tutto falso. Non c'è una vera risposta a una domanda. Una domanda mette molte cose sulla tavola e vuole una soluzione, come nel gioco delle carte».

Ma se uno chiede com'era una persona, lei risponde secondo il suo punto di vista. «Se lei chiede "è Cesare che ha ammazzato Bruto o è Bruto che ha ammazzato Cesare?" non è vero che posso dare una risposta. Perché Bruto l'ha fatto in quanto legato da Cesare».

Ma, no! «E' troppo facile dire che Bruto abbia ammazzato Cesare: se fosse stato così, la questione finiva là. E la Repubblica sarebbe continuata». *Era una trama di Stato? Matta* «Io *sono alla ricerca della «mappa», della carta geografica che dia indicazioni sociali, perché* «tutto quello che lo faccio è una provocazione contro quelli che fanno disegni».

Vuole sapere e cercare «dove siamo, qual è lo spazio sociale, dov'è, come si trasforma, come cresce, come si diffonde, come si ammala. La gente navigava senza carta e noi, da quel punto di vista, siamo dei navigatori come quelli prima di Mercator, quello che ha fatto le mappe. Prima di lui si navigava con paura. L'alba doveva sorgere a sinistra. Una volta dei marinai portoghesi hanno visto il sole a destra e, terrorizzati, sono tornati a casa. Non si erano accorti di aver fatto il giro dell'Africa. Queste cose, invece, bisogna avere l'immaginazione di immaginarle».

Gaia Servadio

Matta: «L'uomo discende dal segno» (1974, pastello)

Una coppia festeggia le nozze d'argento ... sono davvero felici e contenti? La loro storia è questo allegro, drammatico e concitato romanzo scritto dal popolarissimo

NINO MANFREDI

viva gli Sposi!

appunti di vita coniugale

Bruno di Russo e la moglie Gina, nata Parisi, ospitano, per il loro venticinquesimo anniversario di matrimonio, in una festa tumultuosa, amici e parenti vicini e lontani. Un universo colorato e dialettico, problematico e favoloso che Nino Manfredi racconta – a tutte le coppie vecchie e nuove, provate e inedite – con il suo irresistibile e struggente umorismo. pagg. 192 lire 16.500

RIZZOLI

Una guida riccamente illustrata per esprimersi meglio con matita e pennello e per meglio comprendere i maestri dell'arte

Colin Hayes

Disegnare e dipingere

Materiali e tecniche

224 pagine, oltre 350 illustrazioni. 36 000 lire

Zanichelli

GORE VIDAL

DULUTH

TUTTA L'AMERICA IN UNA CITTA

Nessuna classe sociale si salva in questo romanzo spassoso e crudele 760 pagine, 18.000 lire

GARZANTI

SONO 200: GLORIOSI RICORDI E RASSEGNAZIONE

Gli ultimi ebrei di Berlino Est

L'ex capitale tedesca nel '31 ne contava 170 mila: poi 165 mila fuggirono o finirono nei Lager nazisti - Ora nella piccola comunità della zona comunista manca anche il rabbino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una comunità si spegne. Lentamente, ma inevitabilmente. E' la minuscola comunità ebraica a Berlino Est. 200 persone, per la più anziane. E' un stollo di sopravvissuti, soffocati dai ricordi, da immagini dolci e crudeli, gloriose e tormentose. Sì, perché a Berlino la cultura ebraica, in tutti i sensi, conobbe ore splendide, creò una propria civiltà che tanto contribuì alla storia della Germania e dell'Europa. Ma il flagello nazista disperse tutto, uomini e cose. E, insieme con i morti, lasciò una città divisa.

Nel 1831, gli ebrei berlinesi erano 170 mila. Nel 1945, qualche mese dopo la fine della guerra, erano 5 mila. Duemila erano sopravvissuti ai campi di sterminio; altri duemila si erano salvati perché sposati ad «ariani»; mille circa erano rimasti nascosti, per anni, protetti sovente da modesti cittadini che aborrivano la ferocia del regime. Tutti gli altri, 165 mila, erano scomparsi dalla metropoli. Molti, i fortunati, erano riusciti a emigrare in tempo, gli altri, i più, erano periti nell'olocausto. Il geniale «spirito» di Berlino non sarebbe più stato lo medesimo, perché lo quello spirito gli ebrei erano fiamma vitale.

Poi, Berlino si spaccò: e oggi, dei 2700 ebrei ancora nell'ex capitale, 2500 vivono ad Ovest del muro, 200 soltanto ad Est. La comunità di Berlino occidentale non ha grossi problemi, sono i 200 a sentirsi abbandonati su un triste, dolcezze «viale del tramonto». Non è colpa di nessuno, il governo Honecker, anzi, assiste finanziariamente la comunità: ma è una comunità che non può rinnovarsi, perché perde le vecchie foglie senza crearne di nuove. Altri 200 ebrei praticanti, anch'essi anziani, vivono nel resto della Germania Orientale.

«*Non abbiamo neppure un rabbino*», narra Peter Kirchner, presidente della comunità. «*Per celebrare l'anno nuovo, abbiamo dovuto chiamarne uno dall'America*». Un vecchio dice: «*Siamo ombre del passato, viviamo nel passato*». Un passato che ha il suo monumento supremo nel cimitero di Weissensee, dove riposano 115 mila ebrei berlinesi. Qui giacciono le vittime del terrore nazista, nonché gli israeliti morti per la Germania durante la prima guerra mondiale: e le figure più illustri, più vivide della Berlino *fin de siècle* o Anni 20, scrittori, giornalisti, artisti, filosofi, banchieri, industriali. Ne possono essere fieri gli ebrei quanto i tedeschi.

Fra Weissensee e gli altri cimiteri a Berlino Est, 200 mila sono le tombe israelite. Peter Kirchner riflette, mestamente: «*E adesso siamo rimasti in 200 a piangere questi 200 mila*».

Mario Ciriello

Gli italiani li aiutarono a salvarsi dai nazisti

GERUSALEMME — Quarant'anni dopo la seconda guerra mondiale non hanno dimenticato e ora i superstiti fra circa settemila profughi ebrei jugoslavi vogliono ringraziare l'Italia e gli italiani che li aiutarono a sottrarsi alla barbarie nazista.

Si chiama *Galpi*, «gratitudine al popolo italiano», un'organizzazione guidata da Bernard Orosser e Iso Doron, che ha già raccolto mille firme.

I tedeschi, sopravvissuti dagli ustascia di Ante Pavelic croati, volevano mandare gli ebrei locali nei campi di sterminio, ma i comandi e i soldati italiani d'occupazione in Jugoslavia durante la seconda guerra mondiale ne sconsigliarono la deportazione.

Novanta ebrei chiedono di lasciare l'Urss

MOSCA — Una novantina di ebrei sovietici, da tempo inutilmente in attesa di poter emigrare in Israele, hanno rinunciato alla cittadinanza dell'Urss e, sostenendo di essere ormai cittadini israeliani, hanno chiesto al Soviet supremo di essere autorizzati a lasciare il paese nella loro nuova qualità di «stranieri».

I firmatari del documento hanno chiesto che il loro caso venga discusso alla sessione parlamentare in programma al Cremlino a partire da oggi.

L'Unione Sovietica non ha mai riconosciuto le doppie cittadinanze e non ha mai permesso ai propri cittadini di varcare le frontiere con passaporti stranieri di cui fossero in possesso.

Svolta per il Medio Oriente: le relazioni erano interrotte da 17 anni

Iraq-America, fine di una quarantena

Sarebbe errato leggere nella preannunciata riapertura di ambasciate tra Stati Uniti e Iraq il primo atto della nuova politica mediorientale del Presidente rieletto. E' vero che Reagan ha ora le mani libere per fare e disfare quello che fino a una settimana fa appariva più saggio rinviare. Ma è anche vero che la ripresa delle relazioni diplomatiche, interrotte al tempo della guerra dei sei giorni, era stata decisa da quasi un anno: in un incontro informale di alcuni mesi fa ce ne aveva dato un segnale trasparente lo stesso incaricato d'affari americano, William Eagleton, dicendo che *«i rapporti con l'Iraq sono ottimi, ormai manca solo lo scambio degli ambasciatori»*.

Eagleton, in realtà, era considerato e trattato dal governo di Baghdad più come un ambasciatore, e la cosiddetta «sezione commerciale americana», ospitata nella sede della legazione belga, operava con l'autorevolezza d'una vera ambasciata degli Stati Uniti. Ma nel Golfo la Casa Bianca ha avuto in questi ultimi anni troppi guai per non imparare a muoversi con cautela.

Due fatti, comunque, confermano che questo riallacciamento viene da lontano. Il primo è dello scorso anno, deciso dopo due riunioni del Gruppo di pre-crisi del Consiglio nazionale di sicurezza; un inviato speciale del Presidente, il diplomatico Richard Fairbanks, veniva spedito nelle capitali di alcuni Paesi occidentali per convincerne i governi a sospendere la vendita di armi all'Iran. Il secondo fatto è la discussione del progetto d'un oleodotto transgiordano, che sarà pagato dalla *Bechtel Corp.* per oltre la metà dei miliardo di dollari necessari; il progetto, che libererà le riserve petrolifere irachene oggi bloccate nel Golfo, includa una sorta di garanzia politico-militare contro i sabotaggi israeliani.

Non si può dire che gli Usa abbiano modificato sostanzialmente la neutralità decisa nella guerra del Golfo al momento dell'invasione irachena, il 22 settembre dell'80. Le analisi del Dipartimento di Stato fondano tuttora sul maggior potenziale socioeconomico dell'Iran qualsiasi disegno d'una ristrutturazione dell'area del Golfo dopo la morte di Khomeini; tuttavia gli americani assegnano ormai a Baghdad, e al suo esercito sperimentato da quasi cinque anni di conflitto, un ruolo più incisivo nella crisi che si aprirà con la scomparsa dell'*ayatollah* o con la firma d'una pace. E in preparazione di questa fase, il Dipartimento di Stato ha premuto per due anni per convincere il Parlamento americano a cancellare l'Iraq dalla lista dei Paesi boicottati come *«sostenitori del terrorismo internazionale»* (nell'elenco c'è invece tuttora l'Iran, che la buona compagnia alla Libia, alla Siria, allo Yemen del Sud e a Cuba).

Ma la ripresa «ufficiale» dei rapporti con Baghdad va inserita anche all'interno d'un quadro di riferimenti più ampio, che lega le posizioni dell'Iraq (e dell'Arabia Saudita) a un piano di soluzione della crisi mediorientale. La novità che Tarek Aziz avrebbe ora tra una settimana a Washington è stata infatti preceduta da un'altra «novità» diplomatica di grande rilievo: la ripresa di normali relazioni tra la Giordania e l'Egitto. L'incontro di Mubarak con re Hussein (e tra breve con Saddam Hussein) chiude il lungo isolamento egiziano nel mondo arabo. E fissa la costituzione d'un asse politico moderato che, pur tenendo Riad nell'ombra per motivi di opportunità, progetta comunque concretamente di unire il Cairo, Amman e Baghdad a un processo negoziale con Israele.

Non mancano certamente le contraddizioni. Che sono segnate soprattutto dall'insuccesso della politica reaganiana in Medio Oriente e dalla fuga dei *marines* da Beirut. Fin che non giungano nuovi segnali dalla Casa Bianca, il progetto di soluzione di Reagan è ancora rigidamente poggiato su una logica di schieramento, che vede il problema palestinese e la crisi del Medio Oriente come «fatti regionali» dello scontro planetario tra Est e Ovest. Al contrario, nei Paesi arabi moderati va prendendo sempre più forza un progetto di soluzione che tenga conto della presenza «anche» dell'Urss.

Mimmo Càndito

Ambasciatori tra Baghdad e Washington

«Costruttivo» l'incontro Reagan-Aziz

NEW YORK — Gli Stati Uniti e l'Iraq hanno così rilanciato le relazioni diplomatiche rotte nel corso della guerra arabo-israeliana del 1967, la cosiddetta «guerra dei sei giorni». Lo ha annunciato la Casa Bianca, alla conclusione di un colloquio di 30 minuti tra il presidente Reagan, ritornato a Washington dopo una vacanza di una decina di giorni in California, e il vicepremier e ministro degli Esteri iracheno Tariq Aziz. *«Lo scambio degli ambasciatori — ha detto il portavoce — avverrà il più sollecitamente possibile»*.

L'incontro tra Reagan e Aziz, definito *«cordiale e costruttivo»*, è stato una formalità. Le basi per la riapertura delle relazioni esistevano già da mesi, da quando cioè gli Stati Uniti si erano fatti intermediari dell'Iraq presso Israele, affinché non bombardasse un nuovo oleodotto, progettato per il passaggio del petrolio in Giordania. Il colloquio alla Casa Bianca è servito a sottolineare la portata dell'avvenimento, che ristabilisce l'equilibrio politico del Medio Oriente, alterato di recente dall'Unione Sovietica.

Il ministro Aziz, che ha incontrato e incontrerà ancora il segretario di Stato Shultz, il ministro della Difesa Weinberger e quello del Tesoro Regan, ha accennato a una possibile richiesta di aiuti economici e militari. Gli Stati Uniti sono però contrari a questi ultimi perché non vogliono abbandonare la posizione di neutralità adottata nella guerra del Golfo Persico. Essi temono che l'Iran, per reazione, si avvicini all'Urss, anche se i sovietici, in questo intervallo, hanno continuato ad armare l'Iraq.

Da parte sua, Washington mira a inserire l'Iraq nel gruppo dei Paesi arabi favorevoli a un dialogo con Israele, come l'Egitto, la Giordania e l'Arabia Saudita. Gli Usa hanno sempre mantenuto contatti diplomatici con il regime di Baghdad, tramite propri rappresentanti ospitati nell'ambasciata dell'India (lo stesso hanno fatto gli iracheni attraverso delegati all'ambasciata belga di Washington). I contatti hanno sperimentato un momento critico nell'81, quando gli israeliani hanno bombardato la centrale atomica di Baghdad.

Era dal 1967 che un ministro iracheno non veniva negli Stati Uniti in visita ufficiale. La visita sarà restituita da George Shultz l'anno venturo.

e. c.

Il capo del Cremlino ha ricevuto il leader laborista Kinnock

Cernenko offre negoziati anche alla Gran Bretagna

L'Urss disposta a ridurre l'arsenale missilistico a medio raggio in cambio del disarmo unilaterale inglese - Confermata la disponibilità al dialogo con gli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Nel rinato dialogo fra le superpotenze l'Urss è disposta a «cercare le soluzioni più radicali» per bloccare e poi eliminare le armi nucleari, ha detto Konstantin Cernenko al leader dei laburisti inglesi Neil Kinnock; è pronto, ha aggiunto l'ospite inglese riferendo le parole del leader sovietico, a «ricominciare daccapo», a «tentare un nuovo approccio» nei rapporti con Washington. Nel suo primo incontro con un politico occidentale, dopo il rifiuto negoziale di giugno scorso, il capo del Cremlino ha tuttavia ribadito le proposte avanzate in passato, fornendo l'implicita conferma che di fatto l'Urss le abbia per ora abbandonate (quella relativa allo smantellamento dei Pershing e dei Cruise americani già installati, per esempio). Egli ha tuttavia ribadito la tesi sovietica che responsabili dell'attuale situazione sono gli Stati Uniti, che tocca quindi a loro fare un passo concreto: «Il futuro dirà se l'amministrazione americana è davvero pronta a un dialogo costruttivo».*

Apparso in discrete condizioni di salute alla vigilia della seduta autunnale del Soviet supremo, che si svolgerà oggi, sembra essere stato preceduto dal consueto Plenum del Comitato Centrale, Cernenko si è adoperato nel cento minuti trascorsi con Kinnock e con Healey (responsabile per gli Esteri del Labour party) a smussare spigolosità e ad accentuare la sua immagine di «uomo di pace»: «Sincero e determinato nel suo impegno», lo hanno descritto gli ospiti inglesi. Kinnock ha particolari motivi di soddisfazione: dal leader sovietico ha ottenuto l'impegno formale — indicato anche in una nota della Tass — allo smantellamento parziale dell'arsenale missilistico sovietico a medio raggio se la Gran Bretagna attuerà il disarmo nucleare unilaterale che è nel programma laburista.

Se Reagan «è davvero disposto a dare contenuto concreto alle sue dichiarazioni di pace», ha detto Cernenko, «l'Urss non si farà attendere», perché è favorevole a «buoni rapporti con gli Stati Uniti, su un'onesta base d'uguaglianza». «Non sono formule nuove; ma nuove, secondo Kinnock e Healey, sono le intenzioni con cui vengono pronunciate, e nuove sono le «soluzioni radicali» alle quali accenna il capo del Cremlino. Secondo Cernenko, ha rivelato Healey, gli Usa appaiono «disposti a tornare a un atteggiamento più obiettivo e più realistico»; sulla base di tale analisi il Cremlino, hanno aggiunto gli ospiti, «cerca di dire che vuole ricominciare tutto daccapo. E... parlare senza pregiudiziali».

Nella sua dichiarazione introduttiva, durata 35 minuti, Cernenko ha insistito sulla necessità — ha riferito Kinnock — di «indicare nel modo più specifico possibile» le finalità del nuovo negoziato euromissili, «superarmi strategiche o soprattutto armi convenzionali risultano — anche dal comunicato diramato in serata dalla Tass — al centro dell'attenzione del leader sovietico.

Non è dato sapere quali scambi si siano svolti fra il Cremlino e la Casa Bianca all'ombra della diplomazia segreta, certo è che Mosca si sta assumendo la paternità — e quindi il relativo merito — del compromesso che ha portato all'annuncio di giovedì. Analogo accenno aveva fatto in mattinata il premier Thatcher, ricevendo il cancelliere austriaco Fred Sinowatz, al quale aveva parlato di una «iniziativa sovietica sfociata in accordo Usa-Urss in vista di nuovi negoziati».

Fabio Galvano

Washington: sugli euromissili nessuna concessione a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Al rientro del presidente Reagan a Washington dalla «vacanza del Ringraziamento» in California, la Casa Bianca e il dipartimento di Stato hanno annunciato che non faranno alcuna concessione all'Urss sugli euromissili né sul programma delle «guerre stellari». In particolare hanno fatto capire che il Cremlino dovrà o smantellare alcuni SS20 in Europa, o accettare più Pershing e Cruise. Pur dicendosi *«flessibili»* e disposti a *«rapporti costruttivi»* coi sovietici, essi hanno ammonito che — se necessario — proteggeranno le nuove trattative di Ginevra sul disarmo per tutti i quattro anni del mandato reaganiano allo scopo di raggiungere un accordo *«veramente equo e verificabile»*. Le precisazioni sono avvenute alla vigilia della riunione del Consiglio di sicurezza nazionale, convocata dal Presidente per stabilire i termini dell'incontro Shultz-Gromyko di lunedì 3 e 8 gennaio. Il direttore degli affari europei del dipartimento di Stato Richard Burt, che accompagnerà Shultz a Ginevra, ha così riassunto la posizione americana: *«Noi vogliamo che i negoziati comincino al più presto, in possibile già con i colloqui con Gromyko. Vogliamo altresì che l'Urss accetti una autentica riduzione degli armamenti. Ma respingiamo qualsiasi pregiudiziale. Una moratoria — o livelli eguali — degli euromissili o il loro smantellamento, e una moratoria delle armi spaziali non debbono precedere né aprire le trattative, possono solo rappresentarne uno degli sbocchi»*.

Il consigliere della Casa Bianca Robert MacFarlane è apparso ancora più rigido: *«Non intendiamo ovviare la superiorità dell'Urss accettandone le condizioni»*, ha dichiarato. *«Significherebbe togliere il terreno da sotto i piedi ai negoziatori rinunciando a qualsiasi accordo. Nel settore degli euromissili il loro vantaggio è di 10 testate nucleari a 1»*.

Burt e MacFarlane sono stati intervistati dalle televisioni *Nbc* e *Cbs*. La loro preoccupazione principale è stata di smentire la notizia diffusasi la scorsa settimana secondo cui gli Stati Uniti, per andare incontro ai sovietici, congeleranno i Pershing 2 e i Cruise e gli A.S.A.T. o missili antisatelliti. *«Abbiamo imparato che gli violano i trattati»*, ha spiegato il Consigliere della Casa Bianca *«che non accettano a compromessi... Negoziare per negoziare non ha nessun senso... solo negoziando da una posizione di forza raggiungeremo qualche risultato... Sarebbe pericoloso illuderci che le trattative saranno rapide e facili»*. Gli Stati Uniti continueranno perciò a consolidare le proprie difese — cioè a espandere i progetti nucleari e cosmici — nella consapevolezza che Reagan *«mira al disarmo prima di ritirarsi»*.

Questa strategia, delineata dallo stesso Shultz all'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin in un incontro di lavoro, ha il merito di sanare temporaneamente i contrasti tra i «falchi» e le «colombe» dell'Amministrazione repubblicana. Minaccia però di rendere più arduo del previsto il colloquio di Shultz con Gromyko.

Ennio Caretto

Nuovo attentato delle Cellule Comuniste presso Liegi

BRUXELLES — Un'esplosione ha fatto saltare, l'altra notte, due piloni per telecomunicazioni della base aerea di Bierset, nei pressi di Liegi.

L'attentato, che non ha fatto vittime, è stato rivendicato dalle Cellule Comuniste Combattenti, le «ccc», un'organizzazione che ha già firmato in Belgio, dall'inizio di ottobre, altre cinque azioni contro industrie legate all'Alleanza atlantica e sedi di partiti politici.

Parigi e Damasco sono divise su tutto: Libano, Olp, guerra del Golfo

Mitterrand da ieri in Siria Un'altra missione spinosa

PARIGI — Per qualcuno è una «ricaduta», un «nuovo episodio nel capitolo legami pericolosi di François Mitterrand»: due settimane dopo aver stretto la mano al colonnello Gheddafi, il Presidente francese incontra il siriano Afed el-Assad. E a casa sua, per giunta, a Damasco.

Il viaggio è difficile, certo «delicato». E non solo perché è il primo di un Presidente francese in Siria dall'indipendenza del Paese (1943). Parigi e Damasco sono da tempo divise da tutto: crisi libanese, guerra Iran-Iraq, Olp. E sulla Siria — sui suoi servizi segreti almeno — pesano molti sospetti: l'assassinio dell'ambasciatore Delamare a Beirut, nel settembre dell'81; l'attentato della rue Marbeuf a Parigi, nel dicembre dello stesso anno; l'esplosione di Beirut, nell'ottobre '83, con cinquantotto soldati francesi uccisi.

«La Francia non ha la memoria corta, non dimentica quel che è accaduto», si commentava alla vigilia della partenza di Mitterrand tra i collaboratori del Presidente. Ma, si aggiungeva, *«il momento dell'incontro è venuto. Il viaggio adesso si può fare»*. Per tre ragioni soprattutto.

Perché, dopo il ritiro del contingente francese da Beirut, tra i due Paesi i rapporti sono meno tesi. Perché, come si sottolinea all'Eliseo, bisogna rispondere all'apertura della Siria (lo stato Assad ad augurarsi, di recente, che Parigi abbia un ruolo d'avanguardia in Medio Oriente). E perché, se è vero che al presidente siriano la visita di Mitterrand e il riconoscimento francese sono preziosi, Parigi — che ha sempre fondato la sua influenza in Medio Oriente sulla sua capacità di saper «parlare a tutti» — vuol *«completare il suo dispositivo»*. *«Non si può far niente con la Siria ma non si può far nulla senza di lei»*, diceva una celebre formula. *«Non si può pretendere di avere un ruolo efficace nella regione senza parlare alla Siria, che ha un'influenza considerevole nel conflitto tra arabi e israeliani, nella guerra del Golfo e in Libano»*, chiosa il governo francese (con un interessante ravvedimento: non è lontano il tempo in cui proprio Parigi rimproverava all'Italia di avere *«pericolosi rapporti con una capitale anticcidentale»*, Damasco).

Infine, se Parigi vuol recuperare il suo tradizionale ruolo in Medio Oriente, deve evitare che la ripresa del dialogo tra americani e sovietici sfoci in una divisione della regione tra i due grandi. Andando a Damasco, Mitterrand non parlerà soltanto ad Assad.

Emanuele Novazio

Un dente falso fa rischiare caso diplomatico Francia-Siria

DAMASCO — Il dente falso di un giornalista francese, che gli agenti dei servizi di sicurezza siriani pretendevano si togliesse per controllare se nascondeva microapparecchiature, ha animato la vigilia della visita ufficiale del presidente Mitterrand a Damasco.

L'episodio è avvenuto sabato notte all'aeroporto internazionale della capitale siriana.

Per sbrogliare la vicenda è dovuta intervenire l'ambasciata francese; i controlli sui giornalisti sono stati sospesi ed i maxicapitani hanno potuto finalmente raggiungere l'albergo dopo cinque ore di estenuante attesa.

La «grande Beirut» finalmente occupata da truppe regolari

BEIRUT — L'esercito libanese ha ripreso ieri il controllo della capitale e della sua periferia. La sicurezza in città è ora garantita — afferma un comunicato — da tre brigate dell'esercito, per un totale di circa seimila soldati.

Il nuovo assetto della capitale libanese sembra finalmente riscuotere il consenso delle varie fazioni. Il partito socialprogressista del leader druso Walid Jumblatt ha dato infatti ordine ai suoi uomini di rispettare il piano per la «grande Beirut», che era stato deciso sabato con la mediazione del vicepresidente siriano, Abdel Halim Khaddam, e anche il movimento sciita Amal ha chiesto ai suoi miliziani di rispettare le decisioni del governo.

Si continua tuttavia a combattere con armi automatiche e mortai sulle colline a Est della capitale. Anche nel Nord del Paese la situazione resta difficile: ieri — secondo quanto afferma la radio islamica — quattro soldati cristiani sono stati rapiti a Tripoli da miliziani del Movimento d'unificazione islamica.

Il controllo di Beirut da parte delle truppe regolari libanesi dovrebbe far uscire dalla situazione di stallo i colloqui israelo-libanesi ripresi ieri mattina a Naqoura. Ancora nelle ultime ore, infatti, il capo della delegazione di Tel Aviv, generale Amos Gilboa, aveva messo in dubbio l'affidabilità delle forze regolari, provocando la sdegnata reazione del portavoce militare libanese.

Un punto di contrasto che al momento pare difficilmente superabile è invece la pretesa di Tel Aviv che i caschi blu dell'Onu occupino tutte le zone che abbandonerà l'esercito libanese a Sud del fiume Awali, su cui Beirut, come ha ribadito il generale Mohammed El Hay non è disposta a transigere.

e. st.

Pistola in pugno, agente sospeso

Bilbao. Le autorità hanno sospeso dal servizio il poliziotto che aveva estratto la pistola durante le recenti manifestazioni. L'uomo era stato identificato grazie alla foto apparsa sui quotidiani spagnoli

Vicepremier, pare fosse entrato in contrasto col regime

Fratello di Assad è a Damasco dopo sei mesi d'esilio europeo

PARIGI — Rifaat el-Assad, vicepresidente della Repubblica siriana e fratello più giovane del presidente Hafez el-Assad, è rientrato a Damasco domenica notte da Parigi dopo essere rimasto sei mesi all'estero.

Secondo quanto si è appreso da fonte siriana, dopo una visita, in giugno, all'Unione Sovietica, il vicepremier ha soggiornato a lungo sia in Svizzera che in Francia.

L'esilio europeo di Rifaat el-Assad era dovuto a divergenze con il regime, stando almeno a quanto aveva dichiarato tempo fa il ministro della Difesa Mustafa Tlas in un'intervista al settimanale tedesco *Der Spiegel*.

L'esponente politico disse allora che il fratello del presidente era ormai da considerare *«persona non grata»* in Siria e che se non si fosse trasferito all'estero sarebbe stato *«colpito»* dall'esercito. Un portavoce di Rifaat, Hanni Khalil, precisò successivamente che le frasi attribuite al ministro della Difesa erano state citate erroneamente, ma da parte di Tlas non venne alcuna rettifica. In quella circostanza il portavoce precisò che il vicepresidente si trovava in Siria per motivi di salute.

La partenza di Rifaat el-Assad, che dal settembre scorso, dopo un soggiorno in Svizzera, si era stabilito in una villa nei dintorni di Parigi, è avvenuta con un volo speciale delle Syrian Airlines.

Per motivi di sicurezza il fratello del presidente siriano è stato accompagnato all'aereo su un'automobile corazzata preceduta e seguita da alcune altre vetture con a bordo numerose guardie.

Il decollo del Boeing 727, inizialmente previsto nel primo pomeriggio di domenica dall'aeroporto di Orly, per ragioni non precisate è avvenuto dopo le 23.00. *(Ansa)*

Cantiere basco occupato dalla polizia

BILBAO — Dopo due mesi di scontri quasi quotidiani fra la polizia e i lavoratori del cantiere navale Olavenga, gli agenti domenica notte hanno occupato lo stabilimento.

Secondo la proprietà (l'impresa pubblica Aesa) il provvedimento mira a «preservare l'integrità delle persone, dei beni e delle installazioni», mentre l'amministrazione civica parla di misura preventiva, di fronte al pericolo che la ventilata chiusura del cantiere provochi reazioni «non settarie minoritarie e più radicalizzate» dei lavoratori.

Nel corso degli scontri finora un operaio è morto d'infarto, un altro è stato ferito da un colpo di pistola e parecchi sono rimasti contusi.

L'Italia ospiterà il russo fuggito in Corea del Sud (in attesa del visto Usa)

SEUL — *Cauti segnali di normalizzazione nei rapporti fra le due Coree, malgrado Seul e Pyongyang continuino a fornire versioni differenti sul grave incidente di frontiera in cui venerdì scorso sono rimasti uccisi quattro soldati (tre nord-coreani e uno del Sud).*

Secondo la prima, la responsabilità della sparatoria ricade interamente sulle guardie confinarie di Pyongyang, le quali avrebbero oltrepassato il confine per catturare il cittadino sovietico Vassili Matuseok, 22 anni, che teneva di espatriare (questa versione è sostenuta anche da osservatori dell'Onu). La Corea del Nord insiste invece nel sostenere che il giovane è stato «rapito» da soldati sudcoreani dopo aver superato inavvertitamente la linea della zona smilitarizzata.

Anche se il governo di Seul non ha ufficialmente ritirato la richiesta di pubbliche scuse da parte di Pyongyang, ieri la Corea del Nord ha accettato di partecipare a una seduta della «commissione d'armistizio». Da parte sua, la Corea del Sud, per bocca del ministro della Cultura Lee Jinhie, ha sollecitato un programma di scambi culturali.

Quanto alla sorte di Vassili Matuseok, sembra ormai certo che il giovane verrà ospitato per alcune settimane nel campo profughi dell'Onu presso Roma, in attesa di ottenere asilo politico dagli Stati Uniti. Ad optare per questa soluzione transitoria — riferisce l'agenzia sud-coreana Yonhap — sono state Seul e Washington di comune accordo, nel tentativo di non compromettere con l'immediato trasferimento negli Usa gli sforzi sudcoreani verso un dialogo con l'altra Corea.

Continuano intanto gli accertamenti sul cittadino sovietico, presentato in un primo tempo come semplice turista, ma che sarebbe in realtà un diplomatico.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Luigi Morando
Per sua decisione e funerali privati ne annunciano la moglie Ida, i figli Giulio, Giorgio, i fratelli Filippo, Alda, nuore, cognate, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Vitelli e sua équipe per le assidue cure prestate.
— Torino, 24 novembre 1984

La maestranza della Ese Giulio Macario partecipano al dolore per la scomparsa del
rag. Luigi Morando
— San Benigno Canavese, 24 novembre 1984

La famiglia Canavero, Cavasso partecipano al dolore di Alda per la scomparsa del fratello Gino.

Evelina e Alessandra Ghisi commossi si uniscono a Ida e famiglia nel ricordo del caro amico Gino.

Famiglia Bicanel partecipa al dolore di Delegro, Ida, Giulio

Carlo e Giorgina De Michelis sono vicini a Ida con le sorelle del caro amico Gino.

Gli amici addolorati sono vicini a Ida e figli per la scomparsa del caro Gino
Sergio e Susanna Tolgo
Gigi e Anna Larissa
Secondina Falcone Perona
Teresio e Milena Buratti
Franco e Enza Nari

Pupi, Barbara, Lucia partecipano al dolore di Filippo e famiglia

Anna, Cinzia, Carla, Pina, Silvia sono affettuosamente vicine a Ida.

Vittorio Giovine e famiglia partecipa al dolore

Giancarlo e Paola Zucino profondamente addolorati sono vicini a Ida e famiglia

Enzo Galli piange l'amico Gino.

È mancato
Filippo Gallino
anni 69
Lo annunciano addolorati i figli Rina con Rosella e Filippo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Piccola Società per l'affettuosa cura prestata. I funerali a Giaveno martedì 27 alle ore 14.30 partendo alle ore 14 da corso Francia, 180. Non fiori, ma offerte a favore della Piccola Società di corso Francia, 180. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1984

Partecipano i nipoti
Lino e Piera Marchiaro
Angela e Luigi Beaglia
Maria e Mario Gallino
Anna e Roberto Germano con Silvana e Sergio
Guido, Lucia con Franca e Piero
Guido Villare con Lucia e figli

Ci ha lasciati
Margherita Trotti ved. Piovano
anni 86
Le piangono la figlia Claudia con il marito Walter, la nipote Silvana con il marito Giuseppe e la nipotina Giuliana e Stefania nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 9.30 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1984

È mancato improvvisamente
Marino Bosonotto
L'annunciano la moglie Pina, il figlio Gian Michele, la nuora Bianca e la nipote Elisabetta e Micaela.
— Buenos Aires, 22 novembre 1984

Dirigenti e collaboratori tutti della Fiat Allis Europa piangono vivo parte al lutto del sig. Gian Michele Bosonotto per la scomparsa del padre sig.
Marino Bosonotto
— Torino, 27 novembre 1984.

I Colleghi e Amici della Fiat Allis profondamente colpiti partecipano al dolore di Gian Michele per la morte del caro papà
sig. Marino Bosonotto
Gianfranco Alfio
Agostino Arlo
Adriana Bertero
Luigi Bautrasco
Lido Bellin
Franco Bertati
Cesar Bernes
Bruno Bertolo
Paola Bolzo
Roberto Bongero
Rosanna Borio
Fernando Borsello
Anna Buonanni
Evangelista Busanco
Carlo Caroli
Michele Carrè
Luciano Chierici
Armando Ciarlello
Cipriano Ciprian
Gianni Cocle
Agostino Dal Balco
Roberto De Marcanto
Paolo Fasano
Rosalda Gatti
Emilio Girard
Fabrizio Jappelli
Ivanna Massari
Nina Milanesio
Pier Aldo Montesano
Gabriella Negro
Mario Padano
Anna Pizzuti
Rita e Maria Sanasalvatore
Gianmario Savio
Alberto Scotti
Renato Tagliapietra
Gabriele Tarsi
Piero Tenassem
Carlo Trinchero
Giancarlo Turletti
Leonardo Verdicchio
— Torino, 27 novembre 1984

Tutti i colleghi della C.N.A. esprimono le più sentite condoglianze ad Elvio per la scomparsa del papà
Ivan Balboni
— Torino, 26 novembre 1984.

Un tragico incidente a Barbera ha troncato la vita di
Arturo Serra
Affranti lo annunciano la moglie Elena, la figlia Milla, la mamma, i fratelli Giuseppe ed Adriano con Gina e Maurizio, suocera, cognati, parenti tutti. Per funerali telefonare 35.22.98 mercoledì 28.
— Torino, 26 novembre 1984

Affettuosamente vicini a Elena e Milla
Gialanella, Ernestino
Carla, Piero
Franca, Pierino
Carla, Mario
Rosetta, Walter
Marisa, Mimì
Nunzia, Vera, Flavia, Rosanna.

È mancata
Maria Gallo ved. Rabino
anni 84
Lo annunciano i figli, genero e nipoti. Funerali martedì 27 ore 14.30 Parrocchia Consolata, c.so Palestro 130. La presente sostituisce partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1984

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Dina Rubiola vedova Bordone
L'annunciano nipoti, cugini e parenti tutti. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cerè martedì 27 corrente ore 14.
— San Martino (Verona), 24 novembre 1984

Contemporaneamente è mancato
Maggiorino Scaiola
anni 81
Ne annunciano i suoi cari Funerale ore 10.15 martedì Martini «Via Talenti» del 26 corrente ove la salma proseguirà per Livorno Ferraris (Vc). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1984

(Continua a pag. 5)

UN PAESE IN CEPPI MA CORAGGIOSO CERCA LA VIA DELLA LIBERTA' - A BUENOS AIRES VOTO SULL'ACCORDO CON IL CILE

Il Cile protesta per due giorni e si ribella allo stato d'assedio

Assemblee, comizi volanti, fracasso con pentole, accensione di candeline: l'opposizione sfida i carabineros del dittatore - Pinochet: «Cani che abbaiano alla Luna, capiranno chi impugna il revolver»

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — E' un Paese in ceppi, sterdito, coraggioso ma, per molti versi, anche atterrito, quello che gioca l'ultima mossa, la «protesta passiva», per saggiare il limite di tolleranza della dittatura alla pressione popolare. Un sole rovente ha sciolto le nevi andine, il Rio Mapocho scorre minaccioso oltre il livello di guardia, la primavera è diventata estate. Una estate amara, nel segno dello stato d'assedio e, oggi, scandita dal passo dei pattuglioni, dal muggire delle sirene dei mezzi speciali che tengono la città come mosche impazzite, mentre gli elicotteri spalano aria calda in un cielo d'amianto: oggi 27 novembre 1984 scatta la protesta popolare. Durerà due giorni.

Saranno due giornate fondamentali nella storia del Cile, afferma Ricardo Lagos, socialista, presidente di turno di Alleanza democratica, il 'cartello' dell'opposizione di centro sinistra.

«Pinochet è isolato — dice — e, nella sua solitudine, cerca di tornare indietro nel tempo, al clima che seguì l'11 settembre del 1973, giorno del golpe o, come preferisce chiamarlo lui, el pronunciamiento. Ne viene che occorre trasformare le giornate odierna e di domani in giornate di mobilitazione sociale. Dobbiamo realizzare la più grande manifestazione di protesta di quest'anno. Per gridare a su eccelenicia e dire al mondo che il cuore è più forte del terrore, che il popolo cileno non s'arrende nella sua lotta pacifica tesa al recupero della democrazia».

La mannaia dello stato d'assedio ha mutilato giornali e radio: per organizzare la protesta il comitato promotore (cui aderiscono tutti i partiti), per dare le istruzioni alla gente è ricorsa al volantinaggio clandestino. La Santiago in stato d'assedio è quella dei fotogrammi agghiaccianti del film Missing, coi soldati che presidiano ponti e incroci e fermano chicchessia e lo perquisiscono, spesso caricandolo a manganellate su di un gippone; con gli agenti speciali che piantonano le tipografie. Tuttavia i patrioti sono riusciti a stampare il programma della protesta.

Ecco le istruzioni per oggi: «*Assemblee nei luoghi di lavoro e di studio. Lavorare con ostentata svogliatezza. Perdere molto tempo alla mensa. Far chiasso sbattendo i portavivande. A mezzogiorno, comizi volanti nel centro cittadino e dei Comuni. Lanciare coriandoli. Non comperare giornali, perché sono censurati, ma dare qualcosa al giornalaio. Ore 21,30: accendere candele nelle strade e, quindi, cacerolazo (far fracasso con pentole e tegami)*».

Il punto culminante della prima giornata di protesta sarà l'accensione delle candele. C'è un perché. Nel costume cileno si accendono lumi là dove, in una strada o in un cantiere, in un campo, un uomo sia stato ammazzato. Animida si chiama l'altarino acceso per tradizione antica a significare la presenza tutelare dell'anima degli scomparsi e l'esecrazione per gli assassini, destinati a bruciare in eterno. Ma non è più folclore, a partire dall'11 settembre 1973, le animidas denunciano la violenza della dittatura e ne esprimono drammaticamente la condanna.

Secondo giorno, 28 novembre: «*Restare in casa, non andare in giro a comunque non muoversi dal quartiere. Non usate mezzi di locomozione. Protestate in tutti i modi possibili*». Segue un breve messaggio politico: «*Seppiamo che il Cile intero dimostrerà che vuole tornare alla democrazia per metter fine al clima di violenza e di odio che assassina il popolo e avvelena l'anima nazionale. Diffondi queste istruzioni, usa il telefono, le lettere, la comunicazione orale. Viva il Cile. Firmato: il Comitato per la protesta e la democrazia*».

Pare che Pinochet abbia così commentato il volantinaggio: «*Cani che abbaiano alla Luna. Capiranno presto, se non lo hanno ancora compreso, chi è che impugna il revolver*». Come al solito, quando c'è protesta, il «supremo mandatario» è partito per un giro nel Nord del Cile. Democrazia aveva festeggiato il suo 69° compleanno ricevendo il ministro dell'Interno Jarpa che, a nome del governo civile, gli ha regalato un orologio d'oro. Poi il generalissimo ha tagliato una torta e ascoltato, battendo il tempo, nel giardino della sua casa, il concertino della banda della guarnigione di Santiago.

Sul suo tavolo, intanto, si ammucchiavano messaggi di deferenza, di augurio.

Tuttavia, giunge notizia all'ultima ora di un fatto assai grave. Diuto alla vigilia della giornata di protesta si è avuto uno scontro a fuoco fra un gruppo di civili e un gruppo di agenti in borghese in una delle più eleganti zone residenziali di Santiago, esattamente nella via Tomaso Moro.

Il bilancio della sparatoria è di 5 feriti (4 gravissimi), due donne e tre ragazzi. Pinochet, che si trova nel Nord, ad Arica, ha sospeso le udienze in programma, per tenersi in contatto permanente con il ministro dell'Interno Jarpa. Non si hanno altri dettagli ma la notizia, sia pure così scarna, ha gettato sgomento e non lascia presagire certo ore facili.

Igor Man

Un plebiscito per Alfonsín il referendum su Beagle

Gli argentini hanno approvato in massa l'intesa con il Cile sulla zona australe Scacco per il partito peronista - Giovedì in Vaticano la firma dei documenti

BUENOS AIRES — *Schiacciante vittoria del «sì» nel referendum indetto dal governo argentino sull'accordo raggiunto con il Cile per la delimitazione territoriale e marittima nella zona australe del Canale del Beagle. Il ministero degli Interni ha reso noti i risultati pressoché definitivi della consultazione, che riguardano il 98 per cento dei voti espressi (mancano solo alcuni seggi, i cui risultati si sapranno in giornata).*

«Sì» all'accordo: 10.456.370 (77 per cento).

«No» all'accordo: 2.820.868 (21 per cento).

Schede bianche: 142.520 (1 per cento).

Schede nulle: 64.498 (0,5 per cento).

Gli elettori chiamati a pronunciarsi sul trattato siglato il 29 ottobre in Vaticano (il che verrà ufficialmente firmato dopodomani sempre alla Santa Sede) erano circa 19 milioni; l'affluenza alle urne è stata del 73 per cento.

La consultazione ha confermato la fiducia popolare nel governo democratico di Raul Alfonsín, da dodici mesi alla guida di un Paese ancora segnato dalle cicatrici lasciate dal lungo periodo di dittatura militare.

Il risultato del referendum, il primo della storia argentina, è stato favorevole al governo in una proporzione superiore ai pronostici più ottimistici. Il 77 per cento dei votanti ha ovallato l'accordo, reso possibile, dopo sei anni di spinose trattative, dalla mediazione della Santa Sede. Per il «no» si è pronunciato il 21 per cento degli elettori, mentre le astensioni non hanno superato il 27 per cento.

L'alta affluenza alle urne in un'elezione non obbligatoria come quella di domenica è stata giudicata «eccezionale» dal portavoce del governo: essi hanno rilevato che non esistono precedenti di una così elevata partecipazione a consultazioni di questo genere. A pronunciarsi per un'astensione dal voto era stata la dirigenza del partito peronista, nonostante l'opinione contraria di varie correnti interne del partito schieratesi apertamente a favore del «sì».

Il risultato del referendum ha dunque segnato il fallimento della strategia del movimento fondato da Juan Domingo Perón, che, con questa seconda sconfitta elettorale nel giro di un anno, vede ulteriormente aggravata la sua crisi interna. Dinanzi al risultato del referendum, gli esponenti della dirigenza peronista hanno accusato il governo di frode elettorale e hanno affermato che la percentuale di astensione è stata superiore a quella menzionata nelle cifre ufficiali perché i registri erano incompleti.

Dopo l'indiscutibile appoggio popolare al governo del presidente Alfonsín, nessun ostacolo si frappone alla firma del trattato con il Cile (sembra infatti escluso che il Senato argentino si pronunci in senso contrario) e il ministro degli Esteri Dante Caputo ha già annunciato che giovedì prossimo sarà a Roma per la cerimonia ufficiale.

La zona all'origine della controversia fra i due Paesi comprende una decina di isolotti ai quali l'Argentina ha rinunciato. La frontiera è stata tuttavia tracciata in modo tale da preservare il principio «bioceanico» (il Cile sul Pacifico, l'Argentina sull'Atlantico) al quale la diplomazia argentina non intendeva in alcun modo rinunciare.

e. st.

Al tribunale internazionale le denunce di Managua

L'AIA — La Corte internazionale dell'Aia, con 14 voti a favore e uno contrario, si è dichiarata competente a esaminare la denuncia del Nicaragua contro gli Stati Uniti per gli «attacchi armati» contro il governo sandinista.

Nella motivazione si afferma che il Nicaragua ha dichiarato incondizionatamente di riconoscere la giurisdizione della Corte, firmando e ratificando la Carta delle Nazioni Unite».

Con la decisione di ieri, letta dal presidente, il nigeriano Taslim Olawale Elias, la Corte Internazionale si è espressa inoltre contro la richiesta degli Stati Uniti di essere esentati per due anni dalla giurisdizione sulle controversie in Centro America della Corte Internazionale.

Più di 300 morti sulle strade Usa nel weekend Thanksgiving

WASHINGTON — Tragico bilancio del lungo «ponte» in occasione del Thanksgiving Day, il giorno del ringraziamento, negli Stati Uniti: 333 persone sono morte per incidenti stradali.

Si tratta però di dati non ancora definitivi. Il Consiglio per la sicurezza nazionale ha affermato che i morti potrebbero salire a oltre 400.

Uruguay: Sanguinetti, un leader che teme le riforme improvvise

Uomo moderato o «continuista»?

NOSTRO SERVIZIO

MONTEVIDEO — Un centrista, dicono gli amici. «*Il candidato degli americani e dell'Esercito*», affermano i suoi avversari. Julio Maria Sanguinetti è, per sua ammissione, un moderato. Artefice del negoziato con i militari, al ritorno della democrazia, senza scosse e senza tentazioni golpiste, egli ha ampiamente contribuito.

E' dunque, quest'uomo, il candidato dei militari o un «*continuista*» nonostante definitivamente prima delle elezioni i militanti di sinistra del «Fronte Amplo»? Dal colpo di Stato del giugno 1973, che ha consacrato l'intervento dei militari nel governo del Paese, Sanguinetti non ha mai negato il suo appoggio all'opposizione. Ministro nei governi «colorado» (di destra) di Pacheco Areco e Ivan Maria Bordaberry, ha retto con quest'ultimo quando il Parlamento è stato sciolto e i militari sono passati dalla lotta alla guerriglia a una caccia crudele, barbara, contro i «*comunisti*».

Questo centrista vuole ora essere il presidente di tutti gli uruguayani. Chi esclude, secondo le persone a lui vicine, qualsiasi tentazione di rivalsa nei confronti degli ufficiali implicati nelle repressioni. Ma analisti. Sanguinetti vuole essere un realista. Rifiuta le soluzioni demagogiche e le formule rigide. Durante il regime militare le forze di sicurezza hanno raddoppiato gli effettivi: vi è un soldato o un poliziotto ogni 43 abitanti. Sanguinetti è d'accordo sulla riduzione del numero, ma «*progressivamente*».

Il partito «Blanco» e il «Fronte Amplo» chiedono la nazionalizzazione o la statalizzazione delle banche. Sanguinetti vi oppone, ritenendo che il controllo statale sia più efficace dell'appropriazione. A questo proposito egli ricorda il realismo dei socialisti spagnoli e la politica coloniale e dogmatica dei socialisti francesi.

E la riforma agraria chiesta dai «Blanco»? Sanguinetti risponde ricordando il caso peruviano e il disastro che le riforme provocano quando si vogliono sostituire i contadini con i burocrati. Analoga prudenza sull'amnistia: i «Colorados» non vogliono che sia generale e illimitata, come chiedono gli altri partiti. Ma su questo punto si scontrano con l'opinione generale e contraddicono loro stessi quando auspicano la pacificazione nazionale. Si dice che il loro elettorato, piuttosto anziano, non accetterebbe di buon grado un colpo di spugna sui delitti attribuiti ai Tupamaros ancora in prigione.

Nato nel 1938, Sanguinetti è stato ministro per la prima volta a 33 anni. Nel governo Bordaberry, è stato all'Educazione nazionale, un ministero controverso, avendo fatto passare una legge repressiva contro gli studenti, della quale in seguito i militari si servirono per mettere la museruola alle università. Una decisione per la quale in seguito non volle mai fare l'autocritica.

Nel suo partito egli si colloca al centro: la destra è rappresentata da Pacheco Areco — l'altro candidato «blanco» alla presidenza —; la sinistra dal socialdemocratici della corrente «batllista indipendente», che vuole ridare al partito l'indirizzo socialisteggiante del grande presidente «colorado» Batlle y Ordonez, che ai primi del secolo fu un precursore della legislazione sociale.

e. v.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Sfida aperta a Parigi degli indipendentisti kanak

In Nuova Caledonia un governo ribelle

PARIGI — La prova di forza continua. Le proposte del governo francese agli indipendentisti non hanno riportato la calma in Nuova Caledonia. Come ci si attendeva: gli incidenti, nelle ultime ore, sono ripresi, il prefetto dell'isola di Lifou, sequestrato la settimana scorsa, non è stato rilasciato. E' dappertutto incendi, blocchi stradali, fattorie isolate. Una situazione «*insurrezionale*», secondo il presidente dell'assemblea locale, Dick Ukeiwe'. Un clima da guerra civile, secondo molti osservatori: domenica, il Fronte di liberazione nazionale Kanak (melanesiano) ha costituito un «*governo provvisorio, per gettare le basi del futuro Stato di Kanaky*». E tra la popolazione europea molti dicono ormai di volersi difendere da sé, di essere pronti a prendere le armi.

Difficilmente l'inviato di Fabius a Nouméa, un collaboratore del ministro dell'Interno Joxe, riuscirà a sbloccare la situazione: il Fronte, per accettare una tregua, chiede che le elezioni del 18 novembre (dalle quali è uscita un'assemblea locale contraria all'indipendenza) siano annullate; che quindici «*prigionieri politici*» (militanti arrestati durante gli incidenti che hanno preceduto il voto) siano rilasciati senza condizioni; e che il futuro dell'isola sia deciso dai soli abitanti melanesiani. Troppo, evidentemente, perché il governo possa accettare senza «*compromettere la legalità repubblicana*», come la destra dice — con gran clamore — di temere.

E questo, appunto, il secondo aspetto della crisi: il suo risvolto «interno», la possibilità che si trasformi in una nuova trappola politica per il potere socialista. Se ancora c'erano dubbi, il documento di cinque ex primi ministri neogollisti, denuncia (un'accusa a Mitterrand e Fabius di non controllare più il territorio d'oltremare e di «*favorire gli intrighi degli indipendentisti*») li ha tolti: ogni tentativo di risolvere il problema «sul terreno» sarà ormai un'occasione di scontro tra maggioranza e opposizione, a Parigi, nella prospettiva delle legislative 1986.

e. m.

Chiusa al Cairo l'università La polizia ferma 300 studenti

IL CAIRO — Il rettore dell'Università islamica di Al Azhar, al Cairo, ha deciso di sospendere tutti i corsi per due settimane. Il provvedimento è una conseguenza dei disordini avvenuti nei giorni scorsi ad Al Azhar, dove migliaia di studenti hanno occupato il campus in segno di protesta contro le autorità accademiche e contro il governo egiziano. Le manifestazioni sono state bloccate domenica sera dalle forze dell'ordine, che hanno fatto l'assalto al campus fermando oltre 300 studenti.

Inizialmente la protesta è esplosa per motivi di carattere corporativo.

Glemp è in Vaticano Discuterà col Papa il dopo-Popieluszko

CITTA' DEL VATICANO — Il Primate di Polonia, cardinale Josef Glemp, è da ieri a Roma per discutere con il Papa e con i vertici della Curia il «dopo Popieluszko». L'arcivescovo di Varsavia si tratterrà una settimana in Italia; il ritorno in patria è previsto per lunedì 3 dicembre. Glemp avrebbe dovuto venire in Vaticano, per una delle sue visite periodiche, qualche settimana fa. Ma proprio in quel periodo l'abate di Solidarnosc fu rapito e ucciso, e il cardinale Glemp preferì restare in patria a gestire una situazione che correva ogni giorno il rischio di diventare esplosiva.

Tema obbligato dei colloqui che Glemp ha già avuto, e avrà ancora in Vaticano, è lo stato dei rapporti fra la Chiesa e il regime dopo l'assassinio del parroco di San Stanislao, e le more in cui si dibatte il procedimento giudiziario teso a scoprire i mandanti dell'omicidio. Contrariamente al solito, Josef Glemp, che è prodigo di dichiarazioni al suo arrivo a Roma, ha mantenuto il silenzio: «*Questa volta non parlo* — ha detto sorridendo ai cronisti e ai cineoperatori che lo attorniavano —. *Sono sordomuto*».

Glemp è stato ricevuto, al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino, da prelati e personale diplomatico. Si è intrattenuto a colloquio riservato, in una saletta del «cerimoniale», con Jerzy Kuberski, il capo della delegazione del governo polacco per i contatti permanenti di lavoro con la Santa Sede.

Oltre alla situazione politica e sociale dopo l'assassinio di Popieluszko, altri due argomenti verranno con ogni probabilità affrontati nel soggiorno romano di Glemp: uno è quello della rappresentanza diplomatica di Varsavia a Roma (a gennaio si era vicinissimi alla creazione di rapporti diplomatici ufficiali); l'altro è il Fondo di sostegno per l'agricoltura polacca, un'operazione finanziata da capitali occidentali.

m. tes.

Febbrili incontri di Andreotti a Bruxelles sul piano di compromesso

Madrid e Lisbona in anticamera mentre i Dieci litigano sul vino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Alle 22,30 di ieri, il ministro degli Esteri Andreotti ha incontrato il presidente di turno del Consiglio dei ministri della Cee, Peter Barry, in un estremo tentativo di trovare l'accordo sul nuovo regolamento del vino da tavola, senza il quale, oggi e domani, non si può tenere la fase conclusiva del negoziato con la Spagna e il Portogallo per la loro adesione alla Comunità. In precedenza, presente Barry, aveva incontrato, sempre a livello bilaterale, gli altri ministri degli Esteri per accertare le reali disponibilità ad accettare la proposta di compromesso sul vino presentata in mattinata dalla presidenza irlandese.

Nelle discussioni collettive, infatti, non si era registrato, per dieci lunghe ore, alcun progresso. Inevitabilmente, con la discussione bloccata sulla questione del vino, i capi della diplomazia europea non hanno potuto affrontare alcun tema di politica internazionale. E' certo che si sta tentando quasi con disperazione di risolvere il problema del vino da tavola, per evitare che se ne debbano occupare i capi di governo al Consiglio europeo di Dublino, lunedì e martedì prossimi. Senza un pronto accordo sul vino da tavola (di cui si vuole limitare la produzione a danno soprattutto dei nostri viticoltori), la Spagna e il Portogallo rischiano di non poter entrare nella Cee alla data stabilita, il primo gennaio 1986.

A bloccare ogni accordo, questa volta, sono l'Italia e la Francia, ma per motivi opposti. Andreotti ha riconosciuto ancora una volta che il nostro governo subisce la necessità di limitare la produzione del vino da tavola, le cui eccedenze costano al momento centinaia di miliardi di lire al bilancio comunitario, ma ha aggiunto che ciò non può avvenire con una formula discriminatoria nei confronti del nostro Paese, che è il più grande produttore di vino da tavola.

Alla fine, l'Italia, qui e a Dublino, dovrà accettare il principio che non si può produrre a volontà vino di seconda qualità a prezzi garantiti dalla Cee e creare eccedenze smisurate, attualmente l'equivalente di sedicimila piscine olimpiche. Tuttavia, si tenta almeno di limitare i danni dovuti a questa scelta. La delegazione italiana, ieri, si è impuntata nell'esigere che la distillazione obbligatoria di alcol del vino da tavola avvenga quando le scorte rappresenteranno il consumo medio di quattro mesi e non appena sarà raggiunta la soglia di produzione di cento milioni di ettolitri, e di 125 milioni quando la Spagna sarà nella Cee, come vuole la Francia.

Secondo la proposta di compromesso della presidenza del Consiglio della Cee, i primi dieci milioni di ettolitri di vino distillato saranno pagati al 50 per cento del prezzo di orientamento e il resto al quaranta per cento. Inoltre, Andreotti chiede che la ripartizione delle quote di produzione avvenga su base regionale e non su base nazionale, come chiedono i francesi. La battaglia, ieri, si è fatta aspra, e probabilmente il dossier sarà ripreso oggi. Intanto, la probabilità del fallimento di questa riunione getta un'ombra sul Consiglio europeo di Dublino della settimana prossima.

Renato Proni

Nel Salvador venerdì nuovi colloqui governo-ribelli

SAN SALVADOR — Il secondo incontro fra il governo salvadoregno e gli esponenti della guerriglia è stato fissato per venerdì prossimo. Lo ha annunciato l'arcivescovo di San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas, durante la Messa di domenica nella cattedrale (il colloquio era stato reso possibile dalla mediazione della Chiesa).

Addis Abeba: scade alle 8, e Mogadiscio ha sospeso le esecuzioni capitali dei sette oppositori

Addis Abeba. Il Boeing 707 delle linee somale parcheggiato in un'area isolata dell'aeroporto etiopico

Nuovo ultimatum dei 3 dirottatori

ADDIS ABEBA — Dopo una giornata di tensione e convulse trattative fra i tre dirottatori del Boeing 707 somali e il governo di Siad Barre, i pirati dell'aria hanno concesso un nuovo ultimatum — le otto di stamane, ora locale — perché vengano liberati 21 loro connazionali (sette dei quali condannati a morte il due ottobre) appartenenti a gruppi illegali dell'opposizione.

Secondo quanto riferito da fonti diplomatiche italiane — parte in causa visto che tra i passeggeri si trovano due giornalisti fiorentini, Ernesto Abbate e Mario Bagni — la Somalia come prova di buona volontà avrebbe sospeso le esecuzioni.

Nel messaggio fatto pervenire ai tre dirottatori, cui pare si siano aggregati nelle ultime ore tre passeggeri, Mogadiscio non avrebbe tuttavia fatto cenno al trasferimento a Gibuti dei detenuti politici, posto come condizione dai pirati per lasciare andare sani e salvi i 108 passeggeri del volo per Il Cairo.

Il ministro degli Esteri etiopico, Goshu Wolde e altre autorità governative continuano intanto le trattative, nella speranza di convincere alla resa il commando, ormai stremato da un'avventura iniziata tre giorni fa.

Sul velivolo, fermo in un'area di parcheggio dell'aeroporto Bole, sono state portate altre provviste alimentari. Alcuni passeggeri somali hanno chiesto anche del khat, sostanza ricavata da una pianta che genera in chi la mastica una certa euforia ed aiuta a rimanere svegli. Sono stati accontentati.

La Farnesina segue la drammatica vicenda attraverso lo stesso ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, che anche ieri ha impartito istruzioni al nostro ambasciatore, Oliviero Rossi.

e. st.

(Segue da pagina 4)

È spento serenamente nella pace del Signore
Antonio Rastelli
di anni 83
Lo annunciano addolorati la figlia Maria con il marito Antonio Chiabella, gli amati nipoti Silvana e Filippo, i parenti tutti. La cara salma verrà benedetta nella cappella della clinica S. Luca di Torino-Eremo Pacollo e partirà 27 corrente alle ore 13,45 quindi verrà tumulata nella tomba di famiglia a Lignana (Vercelli).
— Torino, 26 novembre 1984.

Anna e Franco Lollo partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dello zio
Antonio Rastelli
— Lignana, 27 novembre 1984

È mancato
Claudio Vigliano
Ne danno partecipazione la moglie Anna, i figli Osvaldo e Marina colla rispettive famiglie, parenti tutti. Benedizione mercoledì 28 corr. ore 10 all'Assunta Maria in Largo Gottardo. Funerali ore 10,15 nella parrocchia S. Domenico Savio. La presente è ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1984.

Profondamente addolorati ne sono certi
Primo Stoppa
Lo annunciano i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali parrocchia S. Maria Goretti, per avviso telefonare al 544.079
— Torino, 26 novembre 1984.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107

La Rai Radiotelevisione Italiana prende parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia e della Fondi-Cetra per la scomparsa del
dr. Giorgio Filogamo
consigliere delegato alla direzione generale della Fondi-Cetra
— Roma, 26 novembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Rai-Radiotelevisione Italiana si associano con animo partecipe al lutto della famiglia e della Fondi-Cetra per la scomparsa del
dr. Giorgio Filogamo
Consigliere Delegato alla Direzione Generale della Fondi-Cetra
— Roma, 26 novembre 1984.

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Fondi Cetra si associano al lutto per la morte del Consigliere Delegato alla Direzione Generale
dott. Giorgio Filogamo
ricordandone le straordinarie consuetudini di intelligenza, di operosità e di esperienza.
— Milano, 26 novembre 1984.

I Dirigenti e i Dipendenti della Fondi Cetra partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Consigliere delegato alla Direzione Generale
dott. Giorgio Filogamo
ricordandone la guida e l'insegnamento.
— Milano, 26 novembre 1984.

È ormai spento all'affetto dei suoi cari
Arialdo Dalano
Ausiliare Azienda Elettrica Municipale di Torino
di anni 63
Addolorati ne annunciano il figlio Alberto con la moglie Graziella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 27 novembre ore 14,30 in Vignale Monferrato. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Vignale, 26 novembre 1984.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi.
Renée Planche ved. Borini
L'annunciano con profondo dolore le figlie Elena con le figlie Gabriella e Renata e i generi Giancarlo Gennet e Giorgio Torres, Gilberta, Marisa con il marito Alberto Bruni Tedeschi e i figli Virginia, Valeria e Carlo, il fratello, le sorelle, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa di Notre-Dame de Consolation, 23 rue Jean Dolent, 75006 Parigi, giovedì 29 novembre alle ore 10,30 indi la cara salma proseguirà per Agrano (Omegna) ove, dopo le S. Messe celebrate nella parrocchia di Agrano venerdì 30 novembre alle ore 14,30, verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Parigi, 26 novembre 1984.

Isabella ricorderà sempre con affetto la sua BISNONNA.

Giulio ed Emma Gonnet partecipano commossi al dolore della famiglia.

Egle Torres con i figli, profondamente commossa, è vicina con tutto il cuore.

Ezio e Piera piangono pure affettuosamente.

Maddalena Rampazzi Franceschini con figlie e generi partecipano affettuosamente.
— Milano, 26 novembre 1984.

Verdiana e Angiolino Rampazzi e famiglia Cassol piangono affettuosamente con

Gianna Gherzi è vicina con affetto ad Elena e famiglia.

Riccardo e Gabriella Cavanella ed Enrico Canessa sono affettuosamente vicini a Gigi, Marisa e famiglia.

Gino ed Ezio Ossani, Carla Tronco, Franca Rivella, sono vicini con affetto.

Franco e Maria Sportoletti Baduel e figli partecipano con affetto al dolore di Alberto, Marisa e Gigi.

È mancata improvvisamente
Romilda Gado in Grigioni
L'annunciano con dolore il marito Gigino, la figlia Maria Teresa, la sorella Maria e Giuseppina, i nipoti Angelo e Renza, Paola e Laura e i parenti tutti. Funerali in Alassio Monterotto mercoledì 28 c.m. ore 14.
— Alassio Moncrivello, 27 novembre 1984.

È mancato
Vincenzo Gastaldi
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 80
Lo annunciano il figlio Franco con moglie Giovanna, la nipote Marina, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 da Strada Settimo 198/4.
— Torino, 26 novembre 1984.

È mancata al nostro affetto
Elena Luotto ved. Corbani
Ne danno il triste annuncio le sorelle Maria con Elda e Rolo (Inghilterra), Jolanda con Rosanna, Giulio e Vittorio, cognati, nipoti e cugini. Il funerale avrà luogo mercoledì ore 8,30 nella parrocchia Parrocchia San Giuseppe, via Bogliri 7. La cara salma verrà tumulata in Villafranca d'Asti. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1984.

La famiglia Contamessa partecipa al dolore.

Condomini e Amministratore del Condominio Miravalle partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scom..sa della signora
Silvana Debernardi Benzi
— Grosseney St. Jean, 25 novembre 1984.

(Continua a pag. 7)

Tutto

Sul prêt-à-porter, sul fai-da-te, sul karatè, sull'educazione borghese, sul vino francese, sul galletto amburghese, sull'arte, sull'orto, sugli arti, sui peli del gatto, sui coppi del tetto, sul gioco del lotto, sui merli, sui merletti,sui merluzzi, su martelli, su scalpelli, su fornelli, sulle assicurazioni, sulle obbligazioni, sulle carnagioni, sull'Italian Style, sui bobtail, sui cocktail, sui tipi di pizza, sui cani di razza, sui pupazzi di pezza, sul rock, sui Bot, sull'uovo alla coque, sulla fotografia, sulla litografia, sull'enologia, su Carosello, sul carotene, sul carovita, sui comò, sui salmì, sui robot, sull'ipertensione, sulla scelta della professione, sui trapani a percussione, sulla bouillabaisse, sugli strass, sugli stress, sulla moda anni venti, sulla carie dei denti, sui conti correnti, sull'abbigliamento, sul doppio mento, sull'Ottocento, sugli antiquari, sugli antifurto, sugli antipasti, sugli intarsi, sui rimborsi, sui ricorsi, sul caffè del mattino, sul secondo bambino, sull'ultimo Valentino, sulle acque minerali, sui cibi integrali, sui problemi legali, sull'ora del tè, sui défilé, sul pancarrè, sulle aste internazionali, sulle vendite rateali, sulle offerte speciali, sui nuovi divani, sui salumi toscani, sugli stilisti italiani, sui tutù, sui babà, sui bebè, sullo shopping, sul jogging, sul leasing, sulla semina del tubero, sulla scelta del cocomero, sulla moda dell'effimero, sull'orecchietta pugliese, sulla carne all'albese, sulla fine del mese, sul riscaldamento solare, sul parto indolore, sulla confettura di more, sul pop-corn, sui gobelins, sui tortlèn, sulle tarme, sui sistemi d'allarme, sulle proteine della carne, sulle tavole da surf, sul gioco del golf, sui problemi delle colf, sull'insonnia, sulla begonia, sulla macedonia, sul check-up, sul make-up, sul tip-tap, sul voluttuario, sull'anniversario, sul segreto bancario, sugli attrezzi da campeggio, sulla stagionatura del formaggio, sulle borse da viaggio, sul tramonto del jeans, sul ritorno del trench, sulla moda del brunch, sul vero carpaccio, sul pesce al cartoccio, sul pane casareccio, sul cucire le mantovane, sulle tende veneziane, sul dipinger le persiane, sui geni, sui gerani, sui generis, sui tacchi, sui dadi, sui datteri, su tutto, su quando, su come.

PROSSIMAMENTE QUI
OGNI VENERDÌ

La legge varata l'estate scorsa si scontra con le strutture inadeguate

Per la carcerazione preventiva il governo costretto a intervenire

Applicando le nuove norme tornerebbero in libertà troppi imputati di gravi reati (terrorismo, sequestri di persona)

ROMA — Carcerazione preventiva e terroristi dissociati: due fra i nodi più importanti nel settore della giustizia saranno con ogni probabilità affrontati oggi in Consiglio dei ministri. Il governo, si sa, da tempo ha deciso una correzione in senso restrittivo della legge sulla custodia preventiva approvata durante la scorsa estate. Una norma che abbassa notevolmente il tetto di carcerazione cautelare per i detenuti in attesa di giudizio.

L'applicazione pratica della legge, che dovrebbe produrre i suoi effetti a partire dal prossimo febbraio, era condizionata ad una ristrutturazione, ad uno snellimento del nostro ordinamento giudiziario che in questi mesi avrebbe dovuto essere messo in condizione di funzionare meglio e, soprattutto, più speditamente. Ma non c'è stato nulla di tutto questo: sono rimasti, quindi, nella migliore delle ipotesi, i far slittare gli effetti della legge sulla custodia cautelare.

Presumibilmente lo stesso ministro Martinazzoli presenterà oggi al Consiglio dei ministri una nuova norma, per impedire che a febbraio vengano scarcerati imputati di reati gravi, quali omicidio, sequestri di persona, terrorismo. «*Non c'è altro da fare* — dice l'onorevole Salvo Andò, responsabile nel pri dei problemi dello Stato —. *La questione poteva essere affrontata in tre modi: abrogare la legge, farla slittare o studiare un sistema più complicato che finisse un letto di carcerazione preventiva a seconda del grado di giudizio. Il problema, ora, è di portare in questi mesi il sistema giudiziario al passo con le nuove esigenze*».

Chi si mostra poco d'accordo con questa «*politica delle pezze*», come lui stesso la definisce, è Stefano Rodotà, deputato della sinistra indipendente. «*Questa nuova ondata emotiva* — dice — *suscitata dalle lettere dei familiari di alcuni sequestrati, che rischiano di veder tornare in libertà i carcerieri dei propri congiunti, mi fa venire alla mente quello che accadde nel '74. Anche allora un appello al presidente Leone degli anziani genitori dei fratelli Mesquezo (i due giovani rappresentanti di gioielli uccisi durante una rapina, ndr) si tradusse in un prolungamento della carcerazione preventiva per non far uscire di galera gli assassini. Questa politica* — dice ancora Rodotà — *rischia sempre di innestare nuove fasi di irrigidimento legislativo*».

I comunisti fanno un distinguo. «*Non siamo disponibili ad un rinvio per tutti* — dice Luciano Violante, ex magistrato ed esperto di problemi della giustizia per il pci —. *Ci sono imputati di reati non gravi che sono in galera da molto tempo. Anche se è impossibile sapere quanti*». «*Sia alla Camera che al Senato* — ricorda — *durante i lavori di preparazione della legge chiedemmo che ci venisse fornito un quadro degli effetti, considerando le singole posizioni. Lo stesso, alla Camera, chiesi al ministro (che si mostrò d'accordo) di istituire un sistema informatico tale da avere in tempi reali la situazione penitenziaria e processuale di ciascun detenuto. Ma, a distanza di due mesi dalla pubblicazione della legge (apparsa sulla Gazzetta Ufficiale il 1° agosto) il ministero non era in grado di dire che cosa succedeva*».

La totale mancanza di dati deve aver colto di sorpresa e messo in difficoltà lo stesso Martinazzoli, che dapprima aveva definito «*esagerato*» l'allarmismo di alcuni gruppi politici e dello stesso ministro dell'Interno Scalfaro, preoccupati del ritorno in circolazione di terroristi, criminali e mafiosi.

Insieme con il provvedimento sulla carcerazione preventiva il ministro della Giustizia dovrebbe riprendere al più presto anche il discorso sui terroristi dissociati, per i quali sta approntando un disegno di legge. Sulla questione, da molto tempo sono state presentate sia in Senato sia alla Camera proposte di legge, sia da parte comunista, sia da parte socialista. Ma ancora non sono state esaminate. Sull'urgenza della loro discussione e approvazione si è pronunciato Stefano Rodotà, secondo il quale oggi ci sono «*le condizioni politiche e istituzionali*» per vararle. Lo scopo è anche quello di «*ricostruire un altro pezzo del rapporto fra lo Stato ed una generazione di cittadini*».

«*Nella legislazione sui pentiti* — osserva ancora Rodotà — *c'è peraltro un elemento distorsivo, che premia chi più lo perché magari ha ricoperto ruoli di maggiore responsabilità all'interno dell'organizzazione terroristica, mentre il piccolo manovale, che ad esempio ha rubato solo una macchina, non può raccontare nulla ai giudici perché non sa*».

I comunisti, che già hanno presentato una propria proposta di legge, in questi giorni la stanno rivedendo per allargarne gli effetti anche ai detenuti comuni. «*Non capiamo perché si debba privilegiare il detenuto terrorista che si dissocia dal terrorismo* — dice Violante — *e non il comune il quale maturi anche lui una scelta di rapporto diverso*».

Ruggero Conteduca

Roma, lavoro nero arrestati 5 indiani

ROMA — Cinque cittadini indiani, componenti di una organizzazione internazionale che reclutava stranieri da tutto il mondo, li faceva entrare clandestinamente in Italia e poi li avviava al lavoro nero, sono stati arrestati dagli agenti dell'Ufficio stranieri della questura.

L'operazione è avvenuta nell'ambito degli speciali servizi disposti dal questore Marcello Monarca. Tutti gli arrestati sono accusati di associazione per delinquere, falsificazione di documenti e ricettazione.

Il quartiere generale della banda era in un villino di via Lucio Volumnio, nel quartiere Tuscolano. La polizia ha arrestato i cinque mentre stavano falsificando dei documenti. Una sesta persona è riuscita a fuggire. Nella casa sono stati trovati passaporti di varie nazionalità e altri documenti falsificati, biglietti aerei e tutto l'occorrente alla loro falsificazione e altro materiale.

Madrid, negata l'estradizione del figlio di Badalamenti

MADRID — Il tribunale spagnolo ha negato l'estradizione di Vito Badalamenti, si è appreso ieri in ambienti giudiziari di Madrid. L'udienza per l'estradizione di Vito Badalamenti si era svolta mercoledì scorso. L'estradizione era stata chiesta da Stati Uniti e Italia. Il pubblico ministero mercoledì si disse favorevole all'estradizione, preferibilmente negli Stati Uniti.

Badalamenti negò la propria identità, dicendo di essere il cittadino brasiliano Daniel Colombo Montes, e il suo difensore chiese la negazione dell'estradizione

Sabato una giornata di protesta davanti a Montecitorio

Gli avvocati scendono in piazza «Questa giustizia è in coma»

Criticano le carenze dell'amministrazione: la riforma delle competenze che scatta giovedì per preture e conciliature «è un terremoto» - Un lungo elenco di richieste

ROMA — Mancano tre giorni all'entrata in vigore della legge che modifica le competenze dei pretori e dei giudici di conciliazione, e il mondo giudiziario è in fermento. L'associazione nazionale dei magistrati è in stato di agitazione. Gli avvocati stanno per scendere in piazza: sabato 1° dicembre, in silenzio, indossando le toghe nere, per la prima volta i legali di tutta Italia andranno a manifestare davanti a Montecitorio.

Le due organizzazioni — che avanzano richieste e critiche sostanzialmente eguali — preparano anche un'iniziativa di protesta da attuare insieme. La manifestazione del 1° dicembre è stata organizzata dalla Federazione dei sindacati degli avvocati e procuratori italiani.

Il volantino che hanno preparato per dire ai cittadini come il legislatore abbia risolto a suo danno — con la legge del 30 luglio '84 — una serie di problemi legati all'amministrazione della giustizia, dice: «*La giustizia è in coma. Una necessaria riforma piomba addosso ad un organismo stremato*».

Fra i motivi del disagio vengono elencati: circoscrizioni assurde, preture e conciliazioni sguarnite o inesistenti; mancanza di edifici, spazi, arredi, mezzi tecnici; organici scoperti di magistrati, cancellieri, segretari; procedure bizantine, complicate; legislazione caotica, arventata; reati insopportabili per tasse, diritti, marche; lentezza esasperante dei processi civili e penali. In conclusione, «*gli avvocati dicono basta: non vogliamo che insieme alla giustizia muoiano lo Stato di diritto e la libertà dei cittadini*».

La scadenza di giovedì 29 novembre viene indicata, dai rappresentanti del sindacato avvocati, come «*un terremoto, la riforma più radicale del dopoguerra in poi: il tutto senza una preparazione adeguata, senza dati, previsioni, né un disegno complessivo in cui inserire la trasformazione di una fetta dell'ordinamento giudiziario*».

L'analogia più immediata riconduce alla riduzione dei termini della carcerazione preventiva che, partita da un'ampia e fondata richiesta, si è poi tradotta in legge senza che si fosse fatta una preventiva radiografia della situazione carceraria e processuale: così risultò che a febbraio saranno messi in libertà terroristi, mafiosi, camorristi, anche accusati di assassinii.

Non meno sgomenti si annunciano le ripercussioni dell'entrata in vigore della norma che aumenta la competenza civile e penale del pretore, e che porta la competenza del giudice conciliatore fino a 1 milione di lire.

«*Questa pretura entrerà in una situazione di grave e irreversibile crisi ove non si provveda tempestivamente a rafforzare il personale, ed a fornire adeguate strutture, soprattutto edilizie, si da mettere in grado questo ufficio di affrontare e smaltire l'enorme aggravio di lavoro che si riverserà su di esso*»: così scrive nel formale linguaggio giudiziario, in data 25 settembre, il dirigente della pretura di Roma al Csm, al ministro di Grazia e Giustizia, ai presidenti della corte d'Appello e del tribunale di Roma, al procuratore della Repubblica.

A sua volta il dirigente degli uffici di Conciliazione del Mandamento invia in data 3 ottobre '84 una relazione al presidente del tribunale di Roma in cui dichiara tra l'altro che la Conciliatura lavora appena al di sotto del limite delle sue effettive possibilità; che non è assolutamente in grado di far fronte, almeno con l'attuale organico e le attuali strutture, «*all'enorme aggravio di lavoro conseguente all'entrata in vigore di questa legge che trasferisce al conciliatore gran parte anche di quello del tribunale*».

Con la nuova legge, in sintesi, «*verrebbe a paralizzarsi istantaneamente l'attività degli uffici di conciliazione della capitale*».

Nella pretura di Roma al 30 giugno scorso risultavano pendenti 60 mila procedimenti civili, 19 mila procedimenti penali, 24 mila procedimenti di esecuzione mobiliare, cui vanno aggiunte le decine di migliaia di procedure di competenza del giudice tutelare, i decreti ingiuntivi, i provvedimenti cautelari.

Liliana Madeo

Roma, l'attrice ferita in auto

Eleonora Vallone sta migliorando

ROMA — I medici dell'«Aurelia Hospital» di Roma scioglieranno questa mattina la riserva di prognosi per l'attrice Eleonora Vallone, rimasta gravemente ferita l'altro ieri pomeriggio in un incidente stradale nei pressi di Maccarese nel quale è morto il suo fidanzato, l'industriale Publio Scheggi, di 41 anni.

Le condizioni dell'attrice, che ha varie fratture e un trauma cranico, stanno progressivamente migliorando: Eleonora Vallone è attualmente nella sala di terapia intensiva della clinica e viene nutrita mediante flebo citi.

E' cosciente ma in stato confusionale per i sedativi che le vengono somministrati. I medici dell'«Aurelia Hospital» hanno detto che non ha problemi di carattere cerebrale, ma che un polmone ha risentito in modo particolare del trauma subito nell'incidente.

Scoperta dopo le rivelazioni dei dissociati Morucci e Faranda

La base operativa delle Br in una villa presso Velletri

Nella casa, inutilizzata da molti anni, fu preparato e gestito il rapimento Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La direzione strategica delle Brigate rosse «governò» l'organizzazione terroristica, nel periodo più «caldo» e più denso di azioni criminali, dall'interno di una lussuosa villa dei Castelli Romani, immersa nel silenzio di un bosco di castagni, a poco più di un chilometro dall'abitato di Velletri.

I giudici istruttori di Roma Ferdinando Imposimato e Rosario Priore erano alla caccia di questa «centrale operativa» delle Br fin dai mesi successivi alla strage di via Fani, ma soltanto in questi giorni sono riusciti a localizzare la casa. Ad aiutarli sono stati due abituali frequentatori di quel «covo»: i brigatisti «dissociati» Valerio Morucci ed Adriana Faranda, che ieri hanno accompagnato i magistrati nella villa di Velletri, ricordando le decine di riunioni alle quali parteciparono prima di essere «espulsi» dalla direzione e dall'organizzazione.

«*Se negli ultimi mesi del 1977 questa base fosse caduta* — ha ammesso ieri Morucci durante il sopralluogo — *l'operazione Moro sarebbe stata messa in serio pericolo e forse sarebbe "saltata" insieme con almeno una decina di attentati che precedettero l'azione di via Fani*». Sul momento, l'affermazione dell'ex dirigente della «colonna romana» delle Br è sembrata un po' troppo azzardata ai giudici: la costruzione, oggi, fa parte di un grande centro residenziale, dotato di tutti i servizi, al centro di una zona particolarmente frequentata e non certo «sicura» per gli incontri al «vertice» dei brigatisti rossi. «*Non faceri ingannare* — ha aggiunto però Morucci —. *Sei anni fa questa era una villa isolata, difficile da raggiungere anche per qualcuno di noi che pur conosceva bene la strada*».

Imposimato e Priore, che proprio in base alle rivelazioni di Morucci e della Faranda stanno tentando di mettere a fuoco gli ultimi aspetti ancora poco chiari della vicenda Moro e della vita interna delle Br, sono saliti ieri mattina di buon'ora, in compagnia dei due brigatisti e di un discreto numero di carabinieri, su alcune «Alfette».

Lungo la via Appia, il corteo ha superato Albano, Ariccia, Genzano e ha raggiunto Velletri. Dopo il centro abitato, Valerio Morucci ha indicato personalmente la strada da seguire: le auto blindate hanno percorso per un tratto la strada che collega Velletri con Valmontone e, ad un certo punto, hanno deviato sulla destra, inoltrandosi lungo via Arcioni e fermandosi dopo poche centinaia di metri davanti ad un cancello di ferro battuto.

La villa è una grande costruzione ad un piano, oggi quasi interamente coperta alla vista dalla vegetazione cresciuta nel giardino antistante. Una cucina, due bagni e cinque stanze con almeno una quindicina di posti letto per garantire una comoda permanenza anche per lunghi periodi ai componenti della «direzione strategica» e della «direzione di colonna», spesso riuniti insieme per esigenze logistiche, Mario Moretti, Barbara Balzarani, Prospero Gallinari, e tutti i brigatisti rossi che studiarono a tavolino, fin nei più piccoli dettagli, l'operazione Moro vi trascorsero lunghe settimane in preparazione di quell'agguato. A Morucci e alla Faranda, in quei giorni, a cavallo tra il dicembre del 1977 e il gennaio successivo, era stato affidato il compito di tenere i contatti tra il «vertice» e gli uomini della «colonna romana».

Perché i terroristi, ad un certo punto, decisero di abbandonare quel rifugio che pur era stato fino ad allora tanto sicuro? Lo ha spiegato questa volta la Faranda. «*Come per molti altri beni di cui disponevamo a Roma* — ha detto —, *furono quelle norme sulle locazioni, che resero obbligatoria la denuncia alla polizia degli inquilini, a bruciare anche la villa di Velletri*».

Sulla «barca» aveva hashish Preso a Tolone

ROMA — Carlo Schleifer, un italiano residente a Milano, è stato arrestato nei giorni scorsi a Tolone dove è stato sorpreso a bordo di una imbarcazione da diporto carica di hashish. L'arresto è stato eseguito dalla polizia francese su segnalazione della polizia italiana che da tempo stava indagando su un vasto traffico di stupefacenti.

Secondo le prime informazioni la quantità di hashish sequestrata a bordo della imbarcazione sarebbe ingente: si parla addirittura di qualche tonnellata.

Mikel, il campione dei boscaioli baschi

Tolosa (Spagna). Mikel Mindegia ha vinto il campionato basco di taglio di tronchi: in 37 minuti e 52 secondi con la sua ascia ha tagliato 32 pezzi di legno. Eccolo durante la prova (Tel. Ap)

Ipotesi d'accusa: interesse privato in atti d'ufficio

Avviso di reato a Prodi per il caso Iri-Nomisma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cinque comunicazioni giudiziarie sono state firmate dal giudice istruttore Mario Casavola e dal sostituto procuratore Luciano Infelisi nell'ambito dell'inchiesta sui rapporti tra l'Iri e la «Nomisma». Due di esse, in cui si ipotizza il reato di interesse privato in atti di ufficio, riguardano il presidente dell'Istituto di ricostruzione industriale Romano Prodi e il condirettore centrale Massimo Ponzellini. Dei destinatari delle altre tre, in cui si prevede invece l'ipotesi di peculato, non è stato possibile apprendere l'identità. L'indagine, secondo quanto si è appreso, fa riferimento a tre commesse per qualche centinaio di milioni che alcune società dell'Iri avrebbero irregolarmente affidato alla Nomisma, una società di ricerca e consulenza con sede a Bologna di cui Prodi è collaboratore.

Già venerdì scorso Prodi, come affermato in un comunicato diffuso dall'Iri, si era presentato spontaneamente al magistrato, «*dichiarandosi a disposizione per fornire tutti gli elementi in suo possesso*» ed affermando «*la sua estraneità ad ogni eventuale addebito*». Il 17 scorso la Nomisma in una nota di replica ad un'interrogazione parlamentare, aveva precisato, di «*non aver alcun rapporto di consulenza retribuita con dirigenti e dipendenti di enti pubblici o di istituti e società a partecipazione statale, né con deputati o senatori*». L'interrogatorio dei cinque indiziati, in calce alle indagini disposte dal magistrato in questi giorni, si svolgerà la prossima settimana.

La replica di Prodi e della Nomisma alla ultima iniziativa è che Prodi era lì è rimasto presidente del consiglio scientifico della Nomisma, come risulta anche dalla Guida Monaci e dalla denuncia dei redditi che Prodi, come dirigente di ente pubblico, ha presentato al presidente del consiglio per una retribuzione annua di 12 milioni di lire. La Nomisma è una società che appartiene per il 55 per cento alla Banca Nazionale del Lavoro e per il restante 45 per cento a 47 istituti bancari italiani e stranieri, ciascuno con un'azione. Commesse dirette dell'Iri alla Nomisma non ce ne sono, ma vengono da aziende del gruppo. Comunque, queste commesse per studi ammontavano nell'82 all'8% dell'intero fatturato della Nomisma. Oggi sono scese al 2,7%, pari a 122 milioni di lire su 6 miliardi di fatturato.

Fuga di gas al Petrolchimico di Brindisi

BRINDISI — Una fuga di gas, che non ha provocato — secondo un giudizio concorde dell'azienda e dei sindacati — danni agli operai, si è avuta nella notte tra sabato e domenica scorsa (ma la notizia si è appresa solo ieri) nell'impianto «mdi» della Montepolimeri nell'ambito dello stabilimento petrolchimico di Brindisi.

Appena accortisi della perdita di fosgene (questa la natura della sostanza gassosa), i tecnici hanno fermato l'impianto e fatto intervenire le squadre di sicurezza e di rilevamento dell'inquinamento. Questo è risultato inferiore ai livelli di emergenza. Due operai sono stati ricoverati per scopo precauzionale nell'infermeria dello stabilimento e dimessi dopo qualche ora.

L'«mdi», uno degli impianti più nuovi del petrolchimico brindisino, produce un semilavorato liquido per la produzione di materie plastiche: è rimasto fermo in seguito al guasto per 24 ore.

In un comunicato del consiglio di fabbrica si definiscono «insufficienti» le misure di sicurezza «*tanto decantate dall'azienda e più volte contestate dai lavoratori*».

Tor Vergata, accusato di corruzione

Nicoletti condannato a 5 anni di confino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Enrico Nicoletti, personaggio chiave dell'inchiesta sullo scandalo di Tor Vergata, è stato assegnato al soggiorno obbligato. L'imprenditore, attualmente detenuto per favoreggiamento nei confronti del camorrista Ciro Maresca, (verrà processato per questo reato giovedì) quando lascerà il carcere, dovrà risiedere per cinque anni, come hanno deciso i giudici della nona sezione penale del tribunale di Roma, nella località di Maraglia, Comune di Carte Brugnatella, in provincia di Piacenza.

Il tribunale ha invece respinto la contemporanea richiesta del pubblico ministero Franco Ionta. Il magistrato che indaga sugli appalti del secondo ateneo, di sequestrare i beni intestati alle varie società di Nicoletti.

Sulla vendita di alcune proprietà intestate a Enrico Nicoletti, o a sue società di comodo, all'amministrazione di Tor Vergata, la seconda università della capitale, ruota l'inchiesta del sostituto procuratore Ionta, che ha emesso nei giorni scorsi otto comunicazioni giudiziarie e due ordini di comparizione, tutti ipotizzanti reati di interesse privato in atti d'ufficio e corruzione.

Le accuse riguardano l'assessore socialista Vincenzo Pietrini, il segretario generale del Comune Ionta, democristiano, gli architetti Spina e Cavalli, Enrico Nicoletti, suo figlio Antonio, Daniele Salvioni (uomo di fiducia dell'imprenditore), Pietro Maini, Pietro Giacconi, ex rettore dell'ateneo, e Rosa Fusco, direttrice amministrativa della stessa università.

Quest'ultima, raggiunta assieme al professor Osmondi da un ordine di comparizione per corruzione aggravata e interesse privato in atti d'ufficio, è stata interrogata ieri

Milano, anche l'assessore a giudizio

Crollo al concerto Dieci sotto accusa

MILANO — Si svolgerà entro l'estate '85 il processo a carico di dieci persone (fra cui l'assessore comunale alla cultura Guido Aghina) a vario titolo accusate di corresponsabilità colposa per la sciagura che accadde nel luglio di tre anni or sono al Castello Sforzesco, quando — durante un concerto di musica leggera — crollò la passerella di legno e una ventina di persone nel fossato. Morì Tiziana Canesi, di 16 anni; altri dodici giovani riportarono ferite più o meno gravi.

Di concorso in omicidio colposo, comprendente anche il reato di lesioni colpose, dovranno rispondere, oltre all'assessore Guido Aghina, il capo ripartizione spettacolo Lucia Baccabusi, il capufficio Giuseppe Stucchi (i quali avrebbero consentito lo svolgimento dello spettacolo senza la licenza comunale), Nina Vinchi e Adrilla Peirano (membri della direzione del Piccolo Teatro; l'ente, avendo ricevuto l'incarico di vendere i biglietti per la serata, ne distribuì infatti circa duemila in più rispetto alla ricettività della struttura); il vicequestore vicario Ignazio Tranca, il vice capo di gabinetto della questura Domenico Bartolomeo, il capo dell'ufficio manutenzione edilizia del comune Antonio Abbati, il funzionario tecnico del comune Domenico Scaringella e infine il direttore di scena del Piccolo Teatro Alessio Leban (a quest'ultimo si addebita anche di avere aperto al pubblico un ingresso di servizio

Prosciolti invece «per non avere commesso il fatto» coloro che si erano occupati degli aspetti esclusivamente artistici della manifestazione: l'organizzatore Vittorio Salvetti, il fratello Ezio, il loro collaboratore Aldo Donato.

g. f.

(Segue da pagina 5)

È serenamente mancato
Guglielmo Bona Cabibi
Addolorati l'annunciano la moglie Florence, i figli Alberto e Brian, la mamma, la sorella Alberta col marito Franco Knoblher e figli, la zia e zii Coppo-Legora, Mauri, Agliardi, Pegron, Rossi, Origoni. Un particolare ringraziamento per la preziosa cura al dott. Giorgio Chiampo. I funerali oggi alle ore 15,30 alla Parrocchia di Testona.
— Moncalieri, 26 novembre 1984

Angelo addolorato vicini a Florence, Alberto e Brian, Delia, Laura Pogliano.

Gli amici
Tita, Fausto Marta
Roberto, Liliana Mazza
Lionello, Giulia Fogliano
Mario, Andreina Ghelfi
Stefano, Margherita Bernardini
Ludovica, Federico Agosta
sono vicini a Florence per la perdita del amico Nini.

Gianny Oldoiaghi con famiglia sono con al dolore per la morte di
Nini Cabibi
amico e compagno di pesca.
— Trofarello, 26 novembre 1984

Guido piange la scomparsa di
Nini Cabibi
amico di partito e dal tempo
— Trofarello, 26 novembre 1984

Federico ed Luciano Amoroso partecipano al dolore di Florence per la scomparsa di Nini.

I Bindoni della Bost SpA partecipano al lutto per il decesso del commendatore
Guglielmo Bona Cabibi
— Torino, 26 novembre 1984

Sempre ricordandolo la sua biondina di via Asiago e Roberto Pegliano sono vicini alla cara Florence.

L'Ordine dei Ballerini Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT.
Guglielmo Bona Cabibi
— Torino, 27 novembre 1984

Giulio, Annamaria, Cio Tumaiuh e la mogie piangono con Florence e figli la perdita dell'amico insieme
Nini Bona Cabibi
— Torino, 26 novembre 1984

La Mezzini piange commossa la scomparsa del carissimo
Guglielmo Bona Cabibi
— Torino, 26 novembre 1984

Piero e Glauda Usai partecipano commossi al dolore di Florence e famiglia

Sono vicini a Florence Alberto e Brian con affetto e commozione
Piero Luisa Beggio
Gaetano Angelica Borelli
Walter Antonella Brentarolo
Luciana Francesca Capannone
Carlo Anna Cimino
Luigi Paola Corradini
Bernardino Wanda Emanuele
Franco Agostina Emanuele
Marco Marzi Guinzi

Ci aspetta Nini che tanto aiuto, ci ha dato insieme, in un vuoto incolmabile
Teresa Cerri ved. Arterio
di anni 87
La piangono le figlie Carla con il marito Emanuele Bobbi, Albina con il marito Dario Giovine, la cliatta Civil, i nipoti Giorgio, Guido, Franco, Laura, Davide, Marcella, la cognata Cecilia con Giancarlo e famiglia, la figliastra Gina e famiglia, i parenti tutti. Si unisce al dolore Monica Romano. Non meno la piangono gli amici, che sono molti. L'ultimo saluto giovedì 29 corr. alle ore 8,30 partendo da via Soriano (Moncalieri). Non fiori, una sentita preghiera.
— Torino, 26 novembre 1984

Partecipano al dolore di Albina e Carlo gli amici
Amanda, Bellino, Bellino, Bertini, Bezzecchi, Carrà, Chiarlotti, Chiavazza, Carlo Toni, Cosetta, Dessert, Ferrero, Fornelli, Gallo, Gaglia, Giacobbe, Gioia, Marino, Mellino, Milani, Odetto, Operto, Pellizzaro, Peri, Ponte, Rebello, Roberti, Trinchero, Valle, Zanello.

Partecipa al lutto del rag. Carlo Giacone e famiglia il Personale del cinema Ambrosio.

La casa Miser partecipa al dolore di Guido.

Improvvisamente a mancato
Valter Rolle
Lo annunciano la moglie Paola e figli Marco e Franco. Un particolare ringraziamento ai dottori Aldo Lo Presti e Silvio Mariaglia, alla signora Teresa Bergallo e famiglia e alla signora Prassede Delsanna. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Maranzi, partenza da via Montepasubio, 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1984

Prendono viva parte al dolore della famiglia
Sandro, Olga, Berto Tavanni
Pinuccia Pesce Liber con Cristiano e Sergio
Augusto Presso e famiglia
Angelo, Nando Cattaneo

Associazione Italiana della Pallacanestro Reg. Piemonte partecipa commossa al lutto della famiglia Rolle per la perdita del socio WALTER.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Elena unitamente ai familiari ringrazia per la partecipazione al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro
Florindo Tortolone
Le S. Messe di Trigesima verrà celebrata il 29 dicembre p.v. nella parrocchia di Gesù Operaio alle ore 18,30.
— Torino, 26 novembre 1984

Marinella Campanini Cosmeni; Nuto e Claudio Campanini; Annamaria Campanini Cavalcanti, ringraziano sentitamente il sindaco dr. Diego Novelli, l'amministrazione comunale, gli amici e conoscenti, per la grande partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro papà
Carlo Campanini
— Torino, 27 novembre 1984

Filippone Bellia Piero Bellia Rosso Fratteli ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini nel doloroso momento della scomparsa di
Luciana Roi Bellia
Messa di trigesima martedì 4 dicembre ore 19 Santuario della Consolata.
— Torino, 27 novembre 1984

Orario accettazione necrologie

Sportelli Sezione LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

ANNIVERSARI

1903 1984
Nino Bechis
Sei sempre vivo nel nostro cuore. Santa messa giovedì 29 ore 18,30 Santo Cuore di Gesù

1899 1984
cav. Giovanni Gallo
Un ricordo sempre vivo, la moglie i figli.

27-11-1982 27-11-1984
Rina Passalova
Due anni di lacrime ci separano dal tuo corpo, ma la tua anima vive sempre con noi. Eva, Floriana, Renzo.

1908 1984
comm. Matteo Veira
Il tuo esempio negli anni, il nostro ricordo sempre.
— Chieri, 27 novembre 1984

1902 1984
Roberto Demateis
Sempre il ricordiamo.

1903 1984
Giuseppe Botteli
Vivo nel pensiero e nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con infinito affetto e profondo rimpianto.
— Torino, 27 novembre 1984

1883 1984
Lino Partel
Vivi sempre nel nostro cuore. I suoi cari

1879 1984
Giuseppe Rabbione (Pinotu)
Sempre ricordato e sempre più rimpianto.
— S. Gustino d'Asti, 27 novembre 1984

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Stampatori 12; MILANO, via Cavalieri Negri 2/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Matteotti 66; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gigli 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mambro 6; REGGIO EMILIA, viale delle Astadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/11; SANREMO, via Gioberti 47; oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro risposte per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prezzario del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa data Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 8500 la riga Rubrica 8: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 8200. Rubrica 8 e 11 (domenica) L. 3600. Avvisi urgenti data fissa o rerati: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di cifre alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere risposti ai propri annunci possono unirsi il servizio con l'avviso la frase «Scrivere: Publikompass S.p.A., 10100 Torino» e l'importo del noto cassella è di L. 600 per decade, oltre un timporso di L. 3000 per la spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, un'ica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassella. Essa ha il diritto di verificare le risposte e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800-2183 (3 linee ricerca automatica)

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria fino a 1° Società del settore specializzata nei prestiti immediati su auto (anche intestate) e muti su alloggi vari tenori
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 19
Telefoni 530 445 - 542 634

A.A.A.A.A. **EUROFINSARDA** presta a commercianti artigiani dipendenti Tel 504.780 - 686.918. Via Baccini 58

A.A.A.A.A. **PRESTITI** diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza da sole regioni consigliere.
FINCOTEX
749 6203 - 779.828 corso Francia 98

A.A.A. **ATTENZIONE!** Presto subito a tutti sulla fiducia Telefonateci 011 950.3961.

A.A. **ABBIGLIONANDI** prestiamo rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.389.

A. **FINANZIAMENTI** fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento a una cassa sono, a interni. Chi desiderasi risolvere i suoi problemi? Fissi via Cavalieri 99. Tel. 618.690 - 638.422.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefono: 650.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. **MANIERO BROKER** vi propone le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore L. 20 milioni anche senza garanzia Tel. 276.877.

A. **PRESTITI** fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, aperture di credito, Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 539.178 - 548.827. Serietà massima.

A. consentiti benzari, artigiani, commercianti, ditte private concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 541.807.

Ai soli prestiti auto iniziva in giornata Sopelani corso Vittorio 29 Torino. Tel 547.758 - 553.231.

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 836 8449.

ATTENZIONE finanziamento fiduciari muti ipotecari artigiani, commercianti, piccola e media industrie. Via B. Taraea 33, telefono 839.036.

CON formula risparmi S.Fin.Ge.'s finanzia in 24 ore. Telefonaci al 531.704 - 530.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

CON rapidità finanziamo e acquistiamo personalmente a breve medio termine ad imprenditori commerciali artigiani. Horizon srl, tel. 011 593.022 - 885.316.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.397.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 32, tel. 616.665 - 516.049 Torino

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio). Tel. 837.588

FINANZIAMENTI
senza ipoteca fino L. 15 milioni in 48 ore durata concordabile. Tel. 548.318.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.354 ore ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su case auto uso medico. Via Vigone 33, telefoni 011 447.0721 - 447.1628.

Hai una casa? Basta per ottenere un prestito da 6 fino 011 536 704 corso Re Umberto 12 fino a L. 15 milioni con spese notarili e camerali limitatissime.

FINFIM
senza garanzia presti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 518.221 - 517.006

LISECO Finanziaria concede in due giorni finanziamenti personali e autopovvenzioni e cessioni tassi di interesse. Celerità e serietà interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 755 103 - 756.227.

LISECO finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e autopovvenzioni cordialità e serietà a bassi tassi d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 755 103 - 756.227.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.300 corso Re Umberto 84 Torino.

PRIVATAMENTE finanzio riservatamente ogni categoria anche dipendenti pretinari. Tel. 011 518.751.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.510

PRIVATO finanzia in 3 giorni correntisti bancari artigiani ditte commercianti, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 592.584

QUANDO vuoi! Come vuoi! Quanto vuoi! Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamenti ipotecari leasing. Via E. A. da Padova 12, Torino. Tel. 513.910 - 531.660

RIVOLI Finanziaria effettua prestiti fiduciari erogazione in 24 ore. Telefonare 011 952 1403.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.383

SCONTO cambiali ipotecarie o provenienti da vendite commerciali. Tel. 761.252.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrini 140 bis Tel. 011 746 0421

SOCIETA' di leasing finanzia piccole e medie industrie artigiani commercianti anche con Lease-back e mutui ipotecari. Tel. 671 542

SOCIETA' FINANZIARIA
operante sull'intero territorio nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani, prestiti personali a tasso agevolato. Si garantisce discrezione e riservatezza

BILEASING
Corso Regina Margherita 155/D
Tel. 011 485.314 - 488.340

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti prestazioni personali in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vittorio 29 Tel 547.758 - 553.231.

TELEFONANDO al 556 247 finanziamenti a tutti categorie riservatezza serietà

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani impiegati lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 519.221 - 517.005 ipotec

3 Aziende, negozi

A.A.A. cedesi avviatissimo
negozio centrale tabelle X XII XIV
ampio locale ristrutturato adatto qualsiasi attività. Buona posizione
trattiamo cessione CED'S 505.403

A.A. AFFARE dimensioni possibile forme dorso incasso incrementabile vendo angolare L. 10 milioni. Tel. 535.540.

A.A. AFFARE pizzeria ristorante incasso L. 1 milione 800 mila al dì dimostrabili ottimo strada vera fortuna per nuclei familiari vendo. Tel. 536.540.

A. ABAMEC 511.501 cancelleria rilievo negozi ed ufficio. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività ditte gestite a prezzo.

a. SALVOLDI cede avviatissimo negozio con laboratorio capi in pelle e pellicce in casso dimostrabile. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede Langolo abbigliamento maglieria tranchetta intima 3 vetrine anche senza merce. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede Borgo Vittoria avviata elettrodomestici casalinghi articolo L. 20 milioni contanti. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede zona Madonna di Campagna abbigliamento confezione incasso L. 140 milioni annui. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede drogheria ottima zona precollinare incasso L. 450 mila al giorno sicura. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede ditta progettazione costruzione stand per fiere e mostre. Buon reddito dimostrabile. Tel. 650.2186.

A. STATALE Rivoli Avigliana 200 mt cedesi bar pizzeria ristoro 120 posti con eventuale alloggio, tel. 780.2059

A L. 10 milioni splendida vendiamo rivendita panetteria L. 22 milioni zona Parella Studio Grosso, tel. 611 336

A L. 150 milioni cedo avviato negozio
ARREDAMENTO
TABELLE X XII XIV
ampi locali con 12 vetrine su corso grande passaggio forte giro affari
LABEO 746.222
Specialisti cessione attività negozi

ABAMEC 511.501 cancelleria forniture ufficio, tabelle IX, X, XI, XII, XIV elevato giro affari cedesi L. 70 milioni

ABBIGLIAMENTO bimbi zona S. Paolo moderno scelta clientela forti utili cede L. 55 milioni Frana 545.129

ABBIGLIAMENTO stand a Porta Palazzo angolare 3 vetrine tabelle IX-X-XI-XIV, Tel. 804.

Adeguatamente cedo allarmato negozio
COPPE MEDAGLIE
targhe trofei sportivi
15 anni attività prestigioso punto vendita prodotti e modelli esclusivi
LABEO 746.222
Specialisti cessione attività negozi

AFFARE causa motivi familiari vendo negozio abbigliamento mq 90 in zona S. Paolo Tel. 576.864 dopo le ore 20.

AFFARE S. Paolo gastronomia a pranzo sufficienti anticipo L. 25 milioni. Studio Grosso tel. 611 336.

AFFARE Sanremo cedo moderna azienda di artigiana macchine automatiche settore plastico per ton. Tel. 0184 81 079.

AGENZIA viaggi e turismo posizionata Torino provincia o/o massimo città permontani con attività bene avviata e portafoglio clienti consolidato avente già almeno minima struttura organizzativa con buon fatturato ampio incrementabile a reddito comprovabile cercasi urgentemente per acquisto ad inizio piacentino azzurro da parte di società finanziaria torinese già operante nel settore. Proporre unicamente aziende veramente sane. Assicurasi massima serietà, riservatezza e volontà conclusiva velocissime. Rispondere non garantendo assolutamente verranno cestinate. Scrivere «Publikompass 651 — 10100 Torino».

ALBERGO Sanremo 2° categoria 60 camere centrale ottimo giro d'affari annuo Pistone tel. 011 590 012

ARTICOLI regalo zona Vanchiglia mq 25 più soppalco più retro arredi nuovissimo L. 28 milioni. Tel. 580.955.

AUTORICAMBI tabelle X XII XIV anche neutra macchina apparecchiatura tecnigna Collegno cedesi per malattia. Tel. 683.809

AUTORIMESSA 100 posti vendo 85.000.000 avviatura garanzia e meccanico esperto. Telefonare 486.218

AVVIATA cartoleria edicola fumo con lotto zona corso Belgio giro affari L. 150 milioni anno cedesi con minimo anticipo. Tel. 500.712 - 599.251.

AVVIATA profumeria Druglasco ottima posizione commerciale buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810

Avviato negozio specializzato vendita
MAGLIERIA BIANCHERIA
UOMO
cede piazza Statuto garantendo selezionata clientela elevati utili reali

AZIENDAL MARKET 650.2175 propone pluriennale avviamento allo incasso gennaio. Ottima possibilità sviluppo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pacifico pluriennale avviamento ottimo incasso documentabile. Buon giro d'affari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 piccola meccanicamente avviata Vasta clientela Ottimo incasso dimostrabile

AZIENDAL MARKET 650.2175 affarino in ambiente provincia Aosta 26 camere 2 sale ristorante 3 piani. Diamoni

BAR alloggio abitabile supermercato vendesi zona scuole ufficiali garanzia incasso prezzo modico. Tel. 557.0105.

BAR super piccolo angolare incasso L. 250 mila giornaliere cedo anticipando L. 15 milioni Tel. 537.213 - 517.265

BAR super alcolico angolare è vendesi chiusura domenicale su corso di forte passaggio incasso L. 600 mila giornaliere vendesi. Tel. 780.4403

BAR super cambio affarino orario conta incasso L. 500 mila giorno più lotto corso disponendo Tel. 548.231.

BAR super con alloggio avario conta incasso L. 360 mila giorno cedo anticipo L. 40 milioni Tel. 548.231.

BAR super zona mercato cedesi avviatissimo incasso L. 350 mila al dì chiusura sabato e domenica cedo anticipo L. 45 milioni. Tel. 537.213 - 517.265

BAR super zona Lingotto incasso L. 300 mila giorno cedo anticipo L. 25 milioni prezzo attuale. Tel. 548.231.

BAR terrazzamento corso Francia angolare chiusura serale incasso garantito pagamento agevolato. Tel. 383.298.

BAR zona S. Rita chiusura serale incasso L. 780 mila giornaliere garantito nuovo caso occasionalissima L. 180 milioni. Tel. 537.213 - 517.265.

CARTOLERIA giochi Misitoni Sud reparto contanto lotazione mq 28 più retri L. 16 milioni. Tel. 580.953.

CASALINGHI articoli vendo Borgo Vittoria ottimo affare buon incasso richiesta L. 18 milioni Tel. 510.517.

CAVIT 839.8421 cede bar super con alloggio chiusura serale L. 200 mila al dì anticipo L. 30 milioni.

CAVIT 839.8421 cede soddisfacente con incasso 800 mq con alloggio L. 140 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede pizzeria zona Parella 2 vetrine arredo pulito incrementabile minimo anticipo.

CAVIT 839.8421 cede taverna con alloggio Barriera Milano incasso incrementabile L. 27 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede laboratorio operazioni sci e articoli sportivi 100 mq buon utile L. 32 milioni.

CAVIT 839.8421 cede zona Santhià bar super nuovissimo con alloggio ottimo incasso anche poco L. 40 milioni.

CAVIT 839.8421 cede bar centralissimo arredo signorile chiusura serale forte incasso facilitazioni.

CAVIT 839.8421 cede sala giochi con muri negozio 70 mq in centro commerciale adatto bar Facilitazioni.

CEDESI attività artigianale settore lavaggi arredamento con possibilità incremento notevoli basso giro telefonata spese minime, in affitto minimo per 4 anni, solo domiciliato, L. 60 milioni contanti. Tel. 533 255 sera

CEDESI elegante negozio zona Porta Nuova, tabelle IX-X-XI-XIV. Trattenere 813 204 ore pasti

CEDESI residenziale bar gioco bocce uso alloggio, avviato reddito dimostrabile avviamento quindicennale assoluto condizione familiare, prezzo interessante. Rivolgersi Tel 300.128 - 954 0619.

CEDESI tabelle XII-XIV locale vuoto in affitto già predisposto per apertura zona centrale Torino Tel. 683.809.

CEDO piazza Carlo Felice negozio più arredamento mq 50 tabelle X - XI - XIV. Tel. 544 958

DROGHERIA con ampio licenza ed ottimo negozio possibile incremento zona S. Paolo cedesi per malattia Tel. 683.809.

EDICOLA centrale incasso mensile L. 25 milioni dimostrabili pagamento metà dopo-domani Tel. 532 409.

ELETTRODOMESTICI zona S. Paolo mq 80 aperture 2 anche senza merce L. 60 milioni Tel. 580 955.

LATTERIA Borgo S. Paolo ottima posizione buon giro d'affari avviamento pagamento Tel. 380 810.

LATTERIA cedesi presso via Tripoli incasso giornaliero L. 350 mila affare L. 28 milioni Tel. 530 183.

LATTERIA ottima posizione adiacente piazza Statuto clientela elementare selezionata buon incasso. Fino 805.911.

LATTERIA Torino centro cedesi L. 14 milioni 800 mila merce compresa Tel 901.1491.

LATTERIA zona C.so Turin cedesi privatamente, ottimo incasso incrementabile Tel 931 2578 ore pasti.

LATTERIA zona Statuto ottima posizione commerciale buon giro d'affari dimostrabile vendesi. Tel. 780.4403.

MAGLIERIA biancheria unico in zona arredo vasta clientela cedesi L. 52 milioni Frana 545.129

PASTIFICIO gastronomia angolare unico in Canelle ottima attrezzatura incasso ampiamente attuale. Tel. 687.834

RECAdo edicola mercato corso Racconigi per vario affare pubblicherà L. 35 milioni contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede edicola corso Regina bar super orario conta chiusura festiva sufficienti L. 30 milioni contanti buon incasso. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede bar super con alloggio incasso L. 300 mila al dì orario conta chiusura festiva zona Lingotto, sufficienti L. 40 milioni contanti o dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede bar super arredamento completamente nuovo zona S. Paolo incasso L. 500 mila al dì chiusura serale e domenicale Via Lamarmora 27 tel 548.503.

REI cede bar super zona Parella incasso L. 300 mila al dì facile conduzione chiusura serale e festiva vero affare. Via Lamarmora 27 tel. 548.503.

REI cede bar super zona Italia 61 incasso L. 350 mila al dì alloggio sovrastante chiusura sabato e domenica Via Lamarmora 27 tel. 548.503.

REI cede clientela bar super incasso L. 1 milione 500 mila al dì direttamente gestita zona signorile sufficienti L. 100 milioni contanti più ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede in via Monginevro bar super con alloggio vero affare per famiglia incasso 250 mila lire al dì orario conta chiusura festiva. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede in zona piazza Adriana bar 21 gradi taverna tabella 1 più arredamento nuovo incasso L. 250 mila al dì vero affare incrementabile. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede pelleria in zona commerciale incrementabile, alloggio sovrastante, minima richiesta. Via Lamarmora 27 tel. 548.503.

RISTORANTE in Borgo S. Paolo ottima posizione commerciale cedesi per ritiro attività. Tel. 780.4403.

SOCIETA' di servizi terziari operante nel settore finanziario assicurativo e leasing con rilevanti possibilità sviluppo intendendo incrementare propria organizzazione operativa cerca soci collaboratori inserendo quote con minimo capitale investendo diretto loro partecipazione agli utili. Alto reddito garantito. Richiedesi volontà, dinamicità, massime referenze. Non pretagliando curriculum risposte cestinate. Scrivere «Publikompass 650 — 10100 Torino».

TABACCHERIA da rilevare cercasi in Torino. Tel. 297.231.

TABACCHI edicola vasta licenza zona lungo Dora Lecce, moderna apparecchiature utili annui L. 75 milioni Frana 545.129.

TABACCHI minuterie vasto alloggio annesso Levata L. 7 milioni 200 mila. Cede L. 170 milioni Frana 511.060 - 545.128.

TABACCHI profumi centralissimo annui L. 6 miliardi circa. Cede anche con parziali permute. Frana 611.080.

TABACCHI torrefazione profumi alloggio porta cintura Torino due vetrine. Levata L. 12 milioni 500 mila. Frana 545.129.

TINTORIA lavasecco ottima piazza commerciale buon giro d'affari vendesi Tel. 780.4403.

TORREFAZIONE angolare alloggio orario ridotto forte incasso cede L. 150 milioni dilazioni. Frana 511.080.

VENDO lavoro sicuro con bugone, laboratorio mensile 2 milioni 600 mila. Tel 470 2911.

VENDO zona Orbassano avviatissimo articoli casalinghi Hi-Fi L. 30 milioni contanti. Telefonare ore 15/16 al 511 238.

4 Terreni

ALMESE terreno per villa mono o bifamiliare in angolare completo recinto e urbanizzato. Mercia 756.625.

IMPRESA edile cerca per lavoro capitolo con terreno industriale. Tel. 0124 423.10 sera

LOMBRASCO 7 lotti di terreno edificabile progetti approvati attacco urbanizzati, da Giovanni tel. 971 6877.

OCCIO cerco con acconto piccolo capitale per acquisto terreno con progetto in zona sviluppo. Tel. 0124 423.10 sera

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 85 85 comprevendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCO in affitto capannone o ufficio spazio 400-800 mq con uffici e servizi in ampia corsia (minimo mq 2000) entro la cintura di Torino. Tel. 650.6402

LOCALI di alta rappresentanza adatti centro consulenza via Bava 18, quasi angolo corso San Maurizio disponibili 3 vetrine piani per la maggior parte liberi totali mq 1800. Tel. 55.78.856

MAGAZZINI liberi centrali mq 1000 circa canone L. 260 milioni. Informazioni Tel 539.903.

NEGOZIO libero 8 vetrine con ampio seminterrato vendesi zona piazza Guala Tel. 518.418.

PORTA PALAZZO affittasi bellissimo negozio mq 120 con sovrastante 6 interrato mq 680 monteacarico. Funzi 535.891.

STRAORDINARIO affare cediamo capannoni nuovi mq 2500 più 10 mila mq area circostante attacco 6 mt. Tel. 512.642.

STUDIO COCONI magazzino ingrosso corso Inghilterra (Statuto) mq 500 passo carraio Tel. 530.871.

STUDIODATA vendo libero zona corso Grosseto bellissimo fabbricato indipendente di mq 280 e cortile. Tel. 335.8572.

TAIT 506.691 libero locare uso magazzino o box in corso G. Cesare (Largo Dora) 81. 14 milioni 800 mila.

UFFICIO libero corso Lt. D'Azeglio mq 200 recente costruzione signorile. Centro immobiliare vende, tel. 519.329.

VENDESI locali adiacenti via Nizza (Porta Nuova) particolarmente idonei per autoscuola o pratiche auto Tel. 535.305 - 535.812.

VIA Cernaia ottimi in capannone ideale per corrieri. Tel. 521.1607.

ZONA Marcelli Generali per trasferimento lasciamo libera locale 35 mq piano strada mq 120 con servizi e laboratorio passaggio diverso. Tel. ore serali 840.547.

AUTISTA patente C offresi cameriere libero subito qualsiasi altro tipo di lavoro. Tel. 728.144.

AUTISTA patente C pratico consegna e presa saperlo anche offresi anche mezza giornata. Tel. 202.674 - 854.2284.

AUTISTA patente D carrellista esperto 25enne con specializzazione rama falegnameria offresi. Tel. 266.824.

CUOCO 28enne esperto disposto anche vestiarist, offresi. Tel. 011 631.737.

EX carabiniere 23enne cerca lavoro di custodia genere, esperto saldatura, attrezzi per incarichi di fiducia, serveghanese, disposto trasferirsi. Tel. 640.064.

OFFRESI magazziniere pratico contabilità magazzino esperienza pluriennale Tel. 366.308.

OFFRESI referendaria lisa come collaboratrice domestica presso famiglia Tel. 830.561.

PARRUCCHIERE bravo per signora, lunga esperienza, offresi stagione invernale Tel. 0541 54 629 (ore pasti).

PERITO elettrotecnico 23enne con esperienza magazziniere amministrativo cerca lavoro. Tel. 800.4406 ore pasti.

TUTTOFARE domenica offresi referenziatissima amante bambini giornata lunga. Tel. 337.045 pasti 325.140

impiegati

AIUTO contabile esperienza quinquennale con passaggio diretto offresi anche part-time pomeridiani per lavori a ore. Tel. 236.035 preferibilmente ore pasti.

CARICATURISTA e pittore offresi. Tel. 502.546.

DIPLOMATA cerca lavoro come impiegata anche part-time massima serietà. Tel. 810.625.

DIPLOMATA 2° livello esperta contabilità, adempimenti societari, tributaria amministrazione offresi. Tel. 485.244.

IMPIEGATA grazia ventennale tutti lavori ufficio offresi per mandato domiciliazione concetto. Tel. 473.0419.

IMPIEGATA meccanografico paghe contributi meccanizzati contabilità offresi. Telefonare 384.092.

IMPIEGATA 23enne diplomata esperta qualsiasi lavoro ufficio libera subito offresi. Tel. 241.000.

OFFRESI segretaria contabile 21enne con esperienza per ufficio max serietà Telefonare 729.580 ore negozio.

PADRE contribuli esperienza ultraquindicennale settore edile esamina offerta impiego. Scrivere: «Publikompass 9348 — 10100 Torino».

RAGIONIERE pluriennale esperienza amministrativa libero subito offresi Tel. 850.6958 ore pasti.

RAGIONIERE ventennale esperienze campo amministrativo finanziario contabile offresi a serio ente anche part-time Scrivere Publikompass 1052 - 10100 Torino.

RAGIONIERE 22enne referenziato esperto prima nota libri 34 offresi anche non interamente ufficio. Tel. 733.970 - 361.335.

SEGRETARIA 30enne cerca lavoro come impiegata commessa o baby sitter. Tel 729.242.

SIGNORA 28enne esperienza quinquennale ufficio commerciale contabile cerca analogo lavoro offresi anche part-time, passaggio diretto. Telefonare ore serali 610.8078.

21ENNE diplomato ragioniere milanese offresi 1° impiego Tel. 784.124.

38ENNE impiegata decennale pratica aperture commerciali serietà referenze offresi. Tel. 288.074.

tecnici

ESPERTO manutenzione attrezzerie di stampaggio lamiere offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8145 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A L. 1 milione mensili cercasi giovani ambosessi facile lavoro via Magellano 3 centro angolo via Lagrange.

A.A.A. OFFRESI a ragazzi/e facile possibilità di impiego a ottimo guadagno, si richiede massima serietà. Rivolgersi via Saretti 8 D traversa via Nizza.

CERCASI referenziate fisse come collaboratrice domestica presso famiglia, anche al pigiardo. Tel. 830.587.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giocattoli, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

OPERATORE macchine automatiche e cnc, con esperienza almeno biennale conduzione ed manutenzione linea montaggio circuiti elettronici con saldatura a onda, ritocco ed impiego, cercasi da importante azienda di telecomunicazioni zona Torino-Nord. Tel. 739.6292 ore ufficio a scrivere dettagliando esperienza a «Publikompass 9142 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. FIDI azienda estera, anche part-time, nel settore finanziario-bancario cercaviamo personale massimo 25enne. Offriamo: remunerazione assieme fissa (lauta media alla, corsi di preparazione, supporto organizzativo. Tel. per appuntamento al 6980 interno 403.

A.A.A. SOCIETA' ricerca 2 impiegati/e esperibili ore pomeridiane purchè residenti in Rivoli, Alpignano, Collegno per istituzione gratuita. Rivolgere avvocato Calice ore ufficio. Corso Francia 182 Cascine Vica

(continua)

Per fare un buon investimento ci vuole la fortuna? In tanti anni di successi la rete finanziaria Dival non ne ha mai avuto bisogno. I brillanti risultati ottenuti con i fondi Tre R e Rasfund si stanno ripetendo con il nuovo fondo di investimento GestiRas. Con GestiRas infatti il vostro denaro si unisce al grande fiume di investimenti del gruppo RAS e può così partecipare ad operazioni finanziarie diversificate che offrono la possibilità di un rendimento più alto e sicuro. Ancora una volta la rete finanziaria Dival offre a tutti i risparmiatori la possibilità di investire proprio come i grandi. Senza chiedere aiuto alla fortuna.

dival | Distribuzione Valori DIVAL SpA | GRUPPO RAS

Avvertenze - L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti depositati presso la CONSOB in data 13/6/1984 al n. 41 e 42 non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

CED'S 505.403
cessione attività assistenza locale
azienda ricambi revisione apparecchiature
Settennaccennata gestione decennale, totalmente computerizzata clientela nazionale ed estera. Buon per altri con interessanza utile a cuore. Trattiamo riservatamente cessione.

CED'S 505.403
cessione attività assistenza locale
DISCOTECA NIGHT BAR provincia Asti
insieme passaggio ad ottimo incasso
ampio locale di mq 450
Cediamo oppure affidiamo in gerenza

CED'S 505.403
cessione attività assistenza locale
PUB BIRRERIA zona corso Regina
ampio locale con arredato con attrezzature d'avanguardia. Ottimo utile
cediamo a L. 155 milioni

GABETTI
per l'impresa 5767 ricerca in affitto capannone da mq 500 a mq 1000 a Moncalieri o Venaria

LOCALE per trasferimento carrozzeria zona centrale semicentro entro giornale cercasi. Tel. 535 569 - 852 629.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia in un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.148

offerte

A. ABRAMO 500 mq locali corso Novara 28 parcheggio privato 2 milioni 600 mila mensili. Tel. 503.544 - 504.450 - 686.100.

A. AFFITTO zona Nord Torino locale ristrutturato mq 500/1000. Tel. 651.821.

A. ZONA piazza Solferino (corso Regio Parco) e prendiamo ultimi box magazzini negozi in stabile in fase di costruzione eventuali permute. Tel. 393.711.

A 100 mt da corso Francia vendo 3 stabilimenti contigui, indipendenti mq 715 uffici mq 350 e mq 1200 utili mq 200 forti gli impianti. Tel. 810.841 - 686.858.

AFFITTASI capannone industriale 2000 mq più uffici servizi in strada D Stura e Torino. Tel. 680 748.

AFFITTASI Lesna S. Paolo basso fabbricato mq 1000 con ufficio servizi 2 ingressi carrai. Tel. 332.401.

AFFITTASI locale via Stampi 34 con amministrativo per totali 240 mq libero subito. Tel. ore ufficio 547.557.

AFFITTASI locale a laboratorio o magazzino zona semicentrale in stabile decoroso mq 120. Tel. 741.2868.

AFFITTASI Moncalieri locale mq 700 circa con o deposito con ufficio alloggio custodia. Tel. 678.853.

AFFITTASI negozio tre vetrine mq 85 più soffitto magazzino mq 220 riscaldato adatto esposizione e laboratorio con scala interna e accesso corso c.so Siracusa 156. Tel. 361 845 - 321.455.

AFFITTASI via Berta 10 locale unico mq 500 uso magazzino. Tel. 712.712.

AFFITTO locale industriale a Lanzi mq 2500 altezza m 7, corrisi decisamente. Tel. 810.341 - 644.858.

AFFITTO locali nuovi piano 1° mq 250 uffici salone mq 88 soppalco mq 50 uso laboratorio uffici. Tel. 506.331.

AFFITTO ufficio mq. 180 centralissimo. Adatto mediatici uso contratto legge 392 buon prezzo. Baldini 686.771.

AL centro Nichelino vendo 5 boxes affiancati L. 11 milioni cadauno o trattativa privata interessante. Tel. 741.2950.

AREA PINEROLESE
VENDESI LIBERO
FABBRICATO INDUSTRIALE
composto da 3 capannoni tettoie per mq 1600 palazzina uffici mq 430 cabina elettrica terreno mq 5500
C.V.I. 366.197

BOX auto zona Gran Madre libero spazioso piano corso L. 22 milioni ampie dilazioni. Il Portico 835.544.

CAPANNONI industriali zona Grugliasco affittasi da 500 a 4000 mq comodi raccordo autostradale. Tel. 647.350.

CASAMERCATO 5588 affitta privati piazza Cerboni locali negozio mq 100 semiinterrato mq 400 possibile frazionare.

CASAMERCATO 5585 liberi muri negozio privati via Frejus mq 55 con 3 vetrine 2 retro. Ampie relazioni.

CASAMERCATO 5585 privati cessa Madama Cristina muri negozio occupati mq 35 servizio esterno. Possibile commerciale.

CASAMERCATO 0586 Caselle Vico locale magazzino o box mq 45 fronte strada. Piazza interessante. Dilazioni.

CASETTA con negozio liberi 6 vani servizio ampio ingresso corso ottimo adatti attività artigianale. O.R. Immobiliare 329.0421 - 329.324.

CED'S 505,403
immobiliare commerciale industriale
stabilimento industriale
AREA COPERTA MQ 19.000
struttura in cemento armato
terreno mq 40.000 circa
L'immobile è adatto a ogni attività
CEDO IMMOBILIARE s.r.l.
L. 2 miliardi 100 milioni
Mutuo leasing dilazioni

CENTRO CASA 613.831 libero via Consolata negozio mq 200 circa cantina magazzino mq 45, Affare L. 250 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende libero via Cigna basso fabbricato con area scoperta mq 100 L. 65 milioni. Dilazioni.

CORSO Drosero mezzi subito dis

Sfilano i testimoni al processo per l'assassinio di Anna Grimaldi

L'alibi incerto di Elena Massa

L'imputata: «Sono uscita di casa alle 20,15 e sono rientrata alle 20,30» - E' l'ora del delitto - Vaga la testimonianza del portinaio - Poche domande al figlio Fausto che conferma la versione favorevole alla madre - Oggi saranno interrogati Ugo Grimaldi e Ciro Paglia

Napoli, Elena Massa risponde a una domanda del presidente

NAPOLI — *«Quella sera, quando mio madre uscì, aveva appena preparato un piatto di pasta al sugo. Ci mangiavo e guardavo il telefilm della Famiglia Adams. Saranno state le otto e un quarto»*. Fausto, il figlio di Elena Massa e Ciro Paglia (era il 31 marzo 1981, sera del delitto Grimaldi), aveva 12 anni. Quando ieri è entrato in aula, dimostrava più dei suoi 15 anni: rosso di capelli come la madre, lo sguardo malinconico, occhiali da miope, lentiggini, blue-jeans e maglione verde.

Domanda il presidente: *«Conferma le deposizioni in istruttoria?»*. Il ragazzo le conferma.

Nessun'altra domanda per Fausto Paglia, un testimone che il giorno della sentenza potrebbe rivelarsi sia d'accusa che di difesa. La Corte d'assise sta valutando l'alibi di Elena Massa. Anna Pariato Grimaldi quella sera è tornata nella villa di Posillipo alle 20,30. Elena Massa ammette di essere uscita di casa — per acquistare due bottiglie d'acqua minerale — e dice di essere rientrata alle 20,30: l'ora del delitto. Dieci minuti di automobile separano Villa Grimaldi da casa Massa: davvero Elena Massa è uscita alle 20.15 ed è rientrata un quarto d'ora dopo?

Sfilano i testimoni. Il figlio Fausto, il quale risponde con imperscrutabili cenni della testa: Vittorio Esposito, portinaio tuttofare di via Posillipo 168, dove abitava Elena Massa, il quale aveva precisato agli inquirenti: *«Ho visto rientrare Elena Massa verso le 21. Non avevo l'orologio, ma stavo chiudendo il garage, e da diciannove anni io il garage lo chiudo sempre alle 21»*. In aula Vittorio Esposito non è stato tanto sicuro dell'ora esatta. Ha detto: *«Forse l'ho chiuso dieci minuti prima delle 21»*.

Avanza a grandi passi, camicia aperta sotto la giacchetta di lana, Umberto Manzilli, titolare della rivendita «Caffè, latte, alimentari» di piazza San Luigi. E' lui che ha venduto le due bottiglie di acqua minerale «Ferrarelle» a Elena Massa. Lo ricorda benissimo. Le mani aggrappate alla sbarra del presidente, ascolta la lettura dei verbali. *«Me la ricordo, la signora. Un viso prezioso. I visi dei clienti non abituali mi restano impressi. Ha preso le due bottiglie, 1400 lire, vuoti compresi. Alle 19,55 aveva mangiato un pezzo di pane, perché soffre di stomaco. E' arrivata poco dopo»*. Poco quanto? «Poco dopo, non so quanto...».

Il negoziante non sa precisare l'orario d'acquisto delle bottiglie. «Le donne se le ricorda, gli orari no...», sorride Roberto D'Ajello, il giudice a latere. Presidente della Corte, avvocati della difesa e della parte civile non insistono. Manzilli se ne può andare, ed è a questo punto che si sente la voce di Elena Massa, vestitino di lana azzurro, un blocchetto per appunti con carta rosa appoggiato alle ginocchia. Si alza e chiede: *«Presidente posso dire una cosa?»*.

Prego, si accomodi: *«Le faremo anche qualche domanda»*. Elena Massa raggiunge la sedia.

Vuol mettere in dubbio la deposizione del portinaio Esposito. *«Ricordo perfettamente che il mio ex portiere mi ha raccontato che quando l'hanno portato in questura, e prima dell'interrogatorio, chi lo accompagnava gli aveva fatto una serie di domande sfottò come, ti piace la signora, eh? Dicci quali sono i suoi orari. Anche l'interrogatorio continuò sullo stesso tono. Poi mi disse che gli avevano fatto una «capa tenta». Come dire, lo hanno messo nelle condizioni di sostenere che sono tornata verso le 21»*.

Elena Massa ha finito la deposizione ed il presidente, Federico Capezza, le fa le prime domande, in apparenza senza senso. *«Può descriverci la sua abitazione?»*. E il giudice a latere: *«Aveva la fede al dito, quel 31 marzo 1981?»*. *«Lei portava anelli d'oro?»*. *«Suo figlio Fausto porta la catenina d'oro?»*.

A tutte le domande su anelli e catenine d'oro Elena Massa risponde sempre *«No, mai»*. Tracce di limature d'oro, stando alla prova del guanto di paraffina, invece, sarebbero state trovate sulle mani di Elena Massa.

L'udienza dedicata all'alibi è durata poco più di due ore. In apertura, erano state lette due lettere anonime inviate al p.m. Liborio Di Majo: *«Non fatevi ingannare da Elena Massa. La gelosia e l'invidia sono una brutta cosa. Può anche darsi che sia stato Ciro Paglia ad uccidere Anna Pariato Grimaldi, comunque è solo un'ipotesi. E' stata Elena Massa ad uccidere»*. La lettera è stata allegata agli atti, per dovere di procedura.

Oggi udienza dedicata alle testimonianze dell'armatore Ugo Grimaldi e dell'ex capocronista de «Il Mattino» Ciro Paglia. Per Anna Pariato Grimaldi il marito e uno degli amanti.

Giovanni Cerruti

Roma, 10 comunicazioni giudiziarie dopo le accuse del pentito

Indiziati tre magistrati per le libertà di favore

Le indagini sui giudici romani a Perugia: è l'inchiesta sulla «banda della Magliana»

PERUGIA — Le indagini su alcuni magistrati romani, accusati da un «pentito» appartenente all'organizzazione criminale *«la banda della Magliana»*, svolte per competenza a Perugia, hanno portato all'invio di alcune comunicazioni giudiziarie, forse sono 10, ma sul numero non si è avuta alcuna conferma.

«L'invio delle comunicazioni risale al 2 novembre» ha confermato il giudice istruttore di Perugia, Nicola Miriano, il quale non ha voluto però specificare a chi fossero dirette, limitandosi ad affermare che *«gli accertamenti dell'ufficio di Perugia sono iniziati dal settembre scorso e da circa un mese quindi, un certo numero di persone, alle quali è dovuto per obbligo l'informazione, era al corrente dell'invio delle comunicazioni stesse»*.

Il giudice Miriano quindi, chiudendosi in un comprensibile riserbo, ha confermato l'avvio dell'indagine. Questa coinvolge, secondo indiscrezioni, almeno tre magistrati, nonché avvocati, medici di carceri e periti, i quali avrebbero facilitato la concessione di libertà provvisorie, trattamenti di favore in carcere e scarcerazioni per motivi di salute.

Il giudice istruttore, alla domanda se avesse interrogato qualcuno, ha detto: «Non posso rispondere», mentre non ha escluso lo scaglionamento degli indiziati precisando però che *«non si può parlare con loro se non dopo aver inviato comunicazioni giudiziarie»*.

La clamorosa svolta nelle indagini era stata rivelata domenica da «l'Unità». Secondo il quotidiano del pci, il principale filone dell'inchiesta partirebbe dalle dichiarazioni di un «pentito» della più grossa organizzazione criminale della capitale, la cosiddetta «banda della Magliana», dal nome di un quartiere popolare, che aveva tra i suoi capi Danilo Abbruciati, il killer ucciso dalle guardie del corpo del vicepresidente dell'Ambrosiano Roberto durante un tentativo di assassinio dello stesso. Il «pentito» sentendosi abbandonato dai suoi ex colleghi, si decise a svelare numerosi misteri: dai traffici internazionali della droga alla lunga serie degli omicidi per «faida».

Sempre secondo il resoconto de «l'Unità», il criminale pentito avrebbe fatto agli inquirenti una dettagliata confessione sui metodi usati dalla sua banda per corrompere giudici e inquirenti, per ottenere facilmente libertà provvisorie e scarcerazioni per motivi di salute, per ottenere in carcere trattamenti di favore da funzionari e medici.

Le sue dichiarazioni provocarono un terremoto tra le file della banda, con 94 mandati di cattura per capi e gregari. Venne aperto, inoltre, un procedimento giudiziario contro l'attuale direttore del carcere femminile di Rebibbia, per presunti favori al boss Gianfranco Urbani. Parallelamente partì a Perugia l'inchiesta riservata contro magistrati e funzionari, accusati di aver «favorito» un altro boss della «Magliana», Maurizio Abbatino, 27 anni, inquisito per una lunghissima serie di reati. Abbatino ottenne alcune perizie favorevoli per una gravissima malattia (risultata inesistente), dopo il suo arresto nell'inchiesta sul ritrovamento di un arsenale di armi e bazooka dentro il ministero della Sanità, una «santabarbara» risultata utilizzata da malavita e terrorismo nero. Abbatino, uscito così dal carcere di Regina Coeli in libertà provvisoria, venne riacciuffato all'inizio di quest'anno insieme agli altri 93 della «banda della Magliana».

ROMA — Un dipendente civile del ministero della Difesa, Michele Barbara, di 41 anni, è stato arrestato.

Nell'ordine di cattura, a quanto si è appreso, si parla di concussione.

Fuga dal carcere di Oristano trasferita la direttrice

CAGLIARI — E' stata destituita ad un altro incarico la direttrice del carcere di Oristano, Mariella Lobrano al momento dell'evasione di quattro detenuti avvenuta il 10 agosto scorso. A Oristano è giunto il nuovo direttore, Pierluigi Farci, il quale ha ricevuto le consegne dal direttore reggente Catello Napodano, dell'Ispettorato regionale delle carceri.

Dopo la fuga dei quattro detenuti, tutti coinvolti in inchieste per sequestri di persona, la Procura della Repubblica di Oristano aveva aperto un'inchiesta e altrettanto aveva fatto la Procura militare di Cagliari.

Uomo salvato sul precipizio da impresario di pompe funebri

CORIGLIANO CALABRO (Cosenza) — Un uomo, Natale Amato, di 44 anni, che si trovava in stato di incoscienza sul pendio di un precipizio dopo essere stato sbalzato fuori dalla sua automobile uscita fuori strada nei pressi di Corigliano Calabro, è stato salvato da un impresario di pompe funebri, Domenico Curia di 62 anni, il quale lo ha tenuto per più di mezz'ora fino all'arrivo di altri soccorritori.

Amato, un costruttore edile, stava viaggiando da solo su una automobile «Alfetta turbodiesel» sulla statale 177 e per cause ancora imprecisate, è andato fuori strada.

A Messina l'istruttoria sulla libertà dietro compenso

Sui giudici arrestati a Catania ora indaga un'altra Procura

Completati gli interrogatori - Si cerca il latitante Francesco Manzon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Oggi il dossier sullo scandalo del Palazzo di Giustizia di Catania esploso con l'arresto di due magistrati (furono vendute a peso di milioni libertà provvisorie e assoluzioni?) finiti in prigione con altre quattro persone, sarà inviato dalla procura della Repubblica di Siracusa a quella di Messina, incaricata dell'istruttoria.

I sostituti procuratori Favi e Pennisi hanno completato gl'interrogatori degli arrestati che pare si siano dichiarati tutti innocenti, mentre polizia, carabinieri e guardie di Finanza proseguono le ricerche del latitante Francesco Manzon. Quest'ultimo è irreperibile da due anni e sarebbe uno degli elementi-chiave dello scandalo che ha scosso dalle fondamenta il Palazzo di Giustizia catanese, nel recente passato già più volte al centro di accertamenti e ispezioni del ministero della Giustizia e del Consiglio superiore della magistratura.

Il p.m. Alberto Favi, incontrando i giornalisti, ha continuato a mantenere il più stretto riserbo, ma s'è lasciato sfuggire una frase che a qualcuno è parsa sibillina, forse rivelatrice: *«Quando fra qualche tempo saprete tutto* — ha detto il magistrato — *arrossirete di quello che avrete scritto in questi giorni»*.

Che vuol dire esattamente? Che i giornali hanno pubblicato inesattezze.

Il procuratore della Repubblica di Siracusa Giuseppe La Rosa, da parte sua, limitandosi a confermare l'invio degli atti alla magistratura di Messina, non ha voluto aggiungere niente: *«Posso solo precisare che sono stati conclusi gli interrogatori»*, ha affermato.

I sei arrestati sono stati ascoltati nelle carceri di Siracusa e Noto e nelle caserme dei carabinieri di Siracusa e Lentini. Le accuse vanno dall'interesse privato alla corruzione, alla rivelazione del segreto d'ufficio.

Aldo Ricco Vitale, presidente della II Sezione della Corte d'appello, contrariamente a quanto si era saputo all'inizio non è imputato di corruzione ma di interesse privato e rivelazioni di segreti d'ufficio: mentre l'altro magistrato arrestato, Michele Arculeo, presidente di sezione del tribunale, oltreché per questi due reati è stato incriminato per corruzione.

In casa del dottor Arculeo durante una perquisizione sarebbero stati rinvenuti 13 milioni in contanti e il sia cercando di appurarne la provenienza. Non è stato ancora reso noto il preciso ruolo svolto dagli altri arrestati.

Antonio Ravidà

Regolamento tra clan rivali?

Nipote d'un boss ucciso a Palermo

E' Francesco Lo Jacono, suo zio è in carcere

PALERMO — Delitto ieri sera in via Perez, nei pressi della stazione: un uomo è stato ucciso a colpi di pistola da due giovani che sono poi fuggiti con una motocicletta.

La vittima è Francesco Lo Jacono, 42 anni, senza precedenti penali, titolare di un negozio di generi di abbigliamento. In tasca aveva oltre quattro milioni di lire in contanti e numerosi assegni di vario importo.

Polizia e carabinieri hanno accertato che l'ucciso era nipote di Pietro Lo Jacono, uno dei 366 incriminati per associazione per delinquere di tipo mafioso in seguito alle rivelazioni di Buscetta.

Pietro Lo Jacono è considerato uno dei più influenti membri della cosca di Corso dei Mille, capeggiata dal latitante Filippo Marchese.

Gli investigatori stanno cercando di stabilire se l'omicidio di Francesco Lo Jacono sia da collegare alla mafia oppure a motivi di interesse legati all'attività commerciale della vittima. E' un fatto che lo zio della vittima, Pietro, venne arrestato nel corso di un blitz nella villa bunker di Villagrazia, alle porte di Palermo, dove si teneva un summit mafioso.

Secondo una ricostruzione delle recenti vicende di mafia, Pietro Lo Jacono, fedelissimo della famiglia Bontade, dopo l'uccisione del boss Stefano Bontade, compiuta nell'ambito della faida tra clan vincenti e perdenti, avrebbe spostato la sua famiglia sul fronte delle cosche che si erano assicurate il controllo delle piazze.

Un fratello di Francesco, Antonio Lo Jacono, chiamato in causa dalle rivelazioni del pentito Totuccio Contorno è latitante. In questo contesto l'omicidio di ieri sera assume un rilievo non secondario.

I 395 chili di Albert

Miami, Albert Jackson può ritenersi l'uomo più pesante del mondo. Pesa infatti 395 chili. Eccolo mentre, su uno speciale seggiolino della Bahamasair parte per Nassau per partecipare ad un festival

Rimini, al processo altalena di deposizioni pro e contro la comunità di S. Patrignano

«Quelle catene hanno salvato mio figlio»

Due testimoni esprimono gratitudine a Muccioli - Il dramma della famiglia di un giovane morto per droga - «Là dentro era un tormento»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — La comunità di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti nell'accumularsi delle deposizioni dei testimoni davanti ai giudici del tribunale ora appare come un'isola della speranza per i ragazzi in balia della droga, ora diventa un luogo sinistro.

Maddalena Ignaolin attacca Vincenzo Muccioli, il fondatore della cooperativa riminese. E' la madre di un giovane, Walter Mosca, che fu ospite della comune e morì il 9 settembre dell'81 in un ospedale di Milano. *«Si fecero tante telefonate alla cooperativa di San Patrignano, per farlo entrare: ogni volta era un rifiuto. Finalmente, ai primi di marzo fu accolto. Ci andò anche mia sorella Adriana, si fermò là per aiutare»*.

Concitata, Maddalena Ignaolin rievoca i tormenti, il dramma di una famiglia. Nel mezzo di questa vicenda c'è una bambina di undici anni, Barbara, figlia di Walter Mosca, smarrita tra gli ospiti di San Patrignano, tra un affidamento provvisorio e le insistenze dei parenti per riconquistarla a casa.

Nella comune riminese entrò anche Ambra, la moglie di Walter. Maddalena Ignaolin conferma che Ambra venne segregata: *«Due volte: la prima in uno stanzino, la seconda in un locale accanto al laboratorio di pelletteria»*. Con voce indurita, questa donna incalza: *«Secondo me, là dentro è un terrore. E se volevo parlare con mio figlio non potevo farlo liberamente, perché c'era sempre intorno qualcuno, che doveva ascoltare e riferire»*.

Maddalena Ignaolin dice anche che la bambina era insofferente. E parla di insulti ricevuti quando Walter, tornato a Milano, telefonava alla cooperativa riminese: *«Da lassù rispondevano: disprezzato, hai abbandonato tua figlia, sei un verme, ne dicevano di tutti i colori. Me ne presi anch'io, di insulti: dicevano che ho fatto un figlio degenerato»*.

La morte di Walter Mosca, Ambra che era andata via, e Barbara rimasta a San Patrignano. *«Andammo dai carabinieri* — racconta Maddalena Ignaolin — *e loro ci comunicarono che la bambina era stata affidata a Muccioli dal tribunale dei minori. Io questo non lo sapevo. Allora andammo a Bologna, al tribunale. Chiedemmo di parlare con un giudice, ma non fummo ricevuti. Un altro magistrato ci rispose che le possibilità erano due: o Barbara veniva adottata, oppure doveva restare a San Patrignano»*.

Infine, il tribunale dei minori affidò la bambina ai parenti. *«Quando la portammo via, Muccioli disse: entro due anni la riporterete qui, perché sarà intossicata»*.

Anche Adriana Ignaolin, la sorella di Maddalena, è chiamata davanti ai giudici. Presterà la sua opera a San Patrignano, come volontaria, dal 12 marzo al 18 settembre dell'81.

Presidente — E che cosa vide?

—Cose che non si potevano proprio condividere: picchiare, mettere in castigo negli sgabuzzini, nella piccionaia, dentro i tini. Ricordo, in particolare, una ragazza che mi fece una pena enorme. Era una certa Lilli di Roma: rimase rinchiusa una notte e una mezza giornata. Gridò per tutta la notte».

Presidente — E perché venne rinchiusa?

— *«Probabilmente perché voleva andarsene. Muccioli la insultò, la chiamò donna da strada. E le diede uno schiaffo»*.

Presidente — Vide picchiare altri ragazzi?

— *«Sì, tre o quattro volte. Per uno furono botte durissime. Era per via che uno spacciatore era venuto davanti alla comunità e i ragazzi avevano fumato. Senti dire che qualcuno era stato anche incatenato»*.

Ed ecco Ambra Patrignani, un po' sperduta sulla pedana. Entrò a San Patrignano il 15 maggio dell'81. *«Non ero tossicodipendente. Due anni prima prendevo droga, ma in quantità minime. Andai alla comunità per il compleanno di Barbara. Vi tornai ai primi di giugno, per star vicino a mia figlia e a Walter»*.

Ambra si trattenne fino alla prima settimana di settembre. *«Una volta Muccioli rovesciò sulla testa di Walter un piatto di pastasciutta, non ricordo per quale motivo»*. E lei fu rinchiusa due volte, dopo aver ricevuto rimproveri dal fondatore della comunità, il quale le ripeteva che lei era piuttosto di danno che di aiuto a suo marito. Ambra deve descrivere i suoi rapporti con il marito, la sua vita intima. *«Muccioli mi insultava spesso, anche davanti alla bambina: mi diceva pattumiera»*.

Da un'altra testimonianza esce invece una sorta di attestato di gratitudine nei confronti degli operatori della comune riminese. A deporre è Giovanni Rubini, padre di uno degli ospiti della cooperativa che furono incatenati. *«Pensavo che mio figlio morisse. Non voleva dottori, non dormiva mai. Mi mi deve passare, ripetevo. E' stato a San Patrignano. Adesso sta bene, lavora insieme con me»*.

Giovanni Rubini non sapeva che nella comune il ragazzo sarebbe stato «trattenuto», ma conferma un commento di sua moglie: *«E' preferibile quel metodo, piuttosto che vederlo in piazza a bucarsi»*. E una madre, Maria Castellani, dice: *«Negli uffici pubblici trovavo un muro. Una volta, disperata, chiamai il "113". Mi risposero: se suo figlio è drogato, lo lasci morire. Chi mi ha aiutato è stato Muccioli, con i suoi collaboratori. Le catene sono state la salvezza di mio figlio. Io le benedirei»*.

Giuliano Marchesini

Mafioso pentito accusato dalla madre

PALERMO — L'anziana madre di un «pentito» della mafia, Salvatore Coniglio, ha deposto ieri in tribunale a Palermo accusando il figlio di essere *«un pazzo o un vigliacco»*.

La donna, Angela Russo, 78 anni, meglio nota da un paio d'anni come «nonna eroina», è stata accusata anche di associazione per delinquere e traffico di stupefacenti, in seguito alle clamorose rivelazioni del figlio, insieme con altre 63 persone.

«Mi ha fatto andare in galera, nonostante sia innocente», ha gridato ai giudici Angela Russo. *«Salvatore, a quattro anni, ebbi un attacco di meningite e da allora ci ha sempre combinato un sacco di guai perché ha la testa malata»*.

Il 14 aprile il figlio maggiore di Angela Russo (e dunque fratello del «pentito»), Matteo Coniglio, di 52 anni, fu assassinato nel rione Zisa.

La lotta contro i trafficanti e gli spacciatori

Oltre 13.000 arresti per droga Sequestrati 411 chili d'eroina

ROMA — Continua senza sosta l'offensiva dello Stato contro gli spacciatori ed i trafficanti di sostanze stupefacenti. Nei primi dieci mesi di quest'anno le forze di polizia hanno sequestrato alle frontiere e nel territorio nazionale 411 chilogrammi di eroina, 70 di cocaina, oltre 5 tonnellate di hashish ed 800 chilogrammi di marijuana.

Lo ha dichiarato il sottosegretario all'Interno, Raffaele Costa il quale ha anche precisato che nello stesso arco di tempo per traffico e detenzione sono state arrestate in Italia 11.122 persone, 1530 delle quali denunciate a piede libero e 611 sono i latitanti colpiti da mandati di cattura per identici reati.

Nel commentare le cifre, il sottosegretario ha detto che le forze di polizia, con mezzi non sempre adeguati per le varie esigenze, stanno facendo il loro dovere ottenendo *«risultati spesso assai positivi»*. *«Ma la lotta alla droga»* ha precisato Costa - *per quanto riguarda l'impegno sia pubblico che dei privati, passa indispensabilmente attraverso nuovi finanziamenti che, almeno in parte, il parlamento ha già deliberato con la legge finanziaria»*.

Questi finanziamenti, ha proseguito il sottosegretario all'Interno, potranno, però, essere utilizzati soltanto con l'approvazione del disegno di legge.

Al riguardo Costa ha sollevato alcune perplessità sui tempi di attuazione che, se fintranno per allungarsi, impediranno al governo, alle Regioni, ai comuni ed alle comunità terapeutiche di poter spendere le somme previste dal parlamento. *«Ecco perché l'politico - ha concluso - il ricorso ad un decreto legge, sia pure di portata limitata, capace di consentire ai ministeri competenti ed agli Enti locali, di spendere le somme previste dalla legge»*.

Arrestato il figlio dell'accusatore di Enzo Tortora

NAPOLI — Enrico Barra, figlio del «pentito» Pasquale Barra, l'ex affiliato alla «nuova camorra organizzata» e principale accusatore di Enzo Tortora, è stato arrestato oggi dai carabinieri di Napoli.

Enrico Barra, che ha 22 anni, secondo gli inquirenti agì da tramite tra il mandante e l'esecutore (il padre Pasquale) dell'omicidio di Francis Turatello.

Sordo? Felice!

TORINO
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) Tel. 537091-543356
Corso Peschiera, 183 Tel. 331823
ALESSANDRIA Via Modena, 15 Tel. 60944
ASTI Via Cavour, 42 Tel. 353368
CUNEO Via Vittorio Amedeo II, 5 Tel. 66260
GENOVA Via XII ottobre, 150/152 rosso Tel. 894830-842138
NOVARA Baluardo Partigiani, 5 Tel. 391231
SAVONA Via Guidobono, 68 rosso Tel. 389701
VERBANIA Cso Mameli, 155 (Lungolago) - Tel. 53199
VERCELLI Via Palazzo di Città, 12/14 Tel. 66363

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI GRATIS E SENZA IMPEGNO.
amplifon il secondo udito
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Salone LA STAMPA
Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.834 - 535.113

OTTICA, LENTI A CONTATTO Berry...
• optometristi e ottici • direzione scientifica oculistica • laboratori interni per un montaggio perfetto e una rapida consegna dell'occhiale.
...il meglio dell'ottica
TORINO VIA ROMA 33 - OTTICA - LENTI A CONTATTO CORSO PESCHIERA 205 - OTTICA - FOTOCINE

artigianleasing®
tanti vantaggi uno sull'altro

il leasing agevolato per gli artigiani

anche con i contributi
ARTIGIANCASSA
(legge 240-81)

artigianleasing un leasing italiano, la società di leasing delle Banche Popolari Italiane: per vocazione le banche degli artigiani.

artigianleasing comodo da richiedere, rapido da ottenere: in Italia direttamente presso le 2300 agenzie delle Banche Popolari Italiane

artigianleasing il leasing per l'acquisto di macchinari e autoveicoli che aiuta gli artigiani a risparmiare: costi ridotti e fiscalmente deducibili, prezzo d'acquisto interamente finanziato (compresa l'IVA), nessun rilascio di cambiali.

artigianleasing fruisce delle agevolazioni previste dalle convenzioni siglate da Italease con Enti Pubblici e Associazioni di Categoria

da luglio Italease opera su autorizzazione dell'ARTIGIANCASSA nel leasing agevolato utilizzando la grande esperienza del credito popolare nel settore artigiano.

I contributi sono equivalenti ai normali contributi sui finanziamenti ARTIGIANCASSA. Per esempio: 32 milioni nel Mezzogiorno e 20,5 milioni nel Centro-Nord per un macchinario del valore di 100 milioni, concesso in leasing per 5 anni.

Italease
La società di leasing delle banche popolari.
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765.1

DYANE, 127, 128, R5, Simca 1307, Ger. R18, Kadett, Ascona, Manta, Rekord, via Cigna 3.
FIAT 127 2000 Volumetrico 1982 ottime condizioni. Concessionaria VW Ausil. Rinaldi. Corso Francia 282, tel. 715.695.

JAGUAR
III serie benzina ottimo vantaggio condizioni come nuova accessori tutti garanzia totale. Fransoni Corso Vittorio Emanuele 208, Tel. 764.282.

LANCIA Prisma 1600 grigio metallizzato anno 82. Subito via Nizza 50, tel. 687.583.
LANCIA Rover 109 diesel Overdrive pronto uso 9 posti omologati guida destra ottimo stato privato vende. Tel. 011 538.488 ore ufficio.
MASERATI biturbo 2° serie 1983 marrone metallizzato perfette condizioni vende permuta corso Spezia 20, tel. 635.784 - 831.981.
MERCEDES 190D da immatricolare pronta consegna 4-5 marce corso Spezia 20, tel. 635.784 - 831.981.
PANORAMA 127 Diesel grigio metallizzato anno 83. Subito via Nizza 50, tel. 687.583.
PRIVATO vende Citroen BX16TRS ottobre 83 colore grigio nebuna metallizzato. Tel. 011 447.4342.
PRIVATO vende Saab 900 GLE anno '80 colore nero perfetta accessoriata airbag 7 milioni 800 mila. Tel. 743.488 compreso.
RECATA Super diesel grigio metallizzata semestrale. Subito via Nizza 50, tel. 687.583.
RENZA cambiamo vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 858.001.
VERE occasioni Prisma 1500, Ax 10 RE, Reina Ea, R5 Gti, A112 Abarth anno 1983 pochi km. Tel. 761.843 - 746.213.
VOLKSWAGEN Golf Gld 1983 grigio scuro metallizzato tetto apribile vetri elettrici e poi cabrio 1982 grigio metallizzato chiaro perfette condizioni vende permuta corso Spezia 20, tel. 635.784 - 831.981.
128 Rallino grigio metallizzata anno 83. Subito via Nizza 50, tel. 687.583.

16 Motocicli

MOTO ritorni ultime novità, Enduro 125 Kangurino K.J., 350 Kangaro, 500 Centri Strada, 350 mod. K2. Borgarello, via Camerana 2, Torino.

18 Acquisto alloggi

A. CABETTA libera con giardino anche da rimodernare cerco in acquisto Torino o vicinanze. Tel. 584.727.
A. URGENTE matrimonio figlia acquisto alloggio o casetta libera zona comoda per due contenti. Tel 751.442.
ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccola media metratura, in contanti, zona da definire. Tel. 011 502.383.
ACQUISTASI libero camera bagno possibilmente zona S. Rita pagamento in contanti. Tel. 687.834.

ACQUISTIAMO
intieri stabili in Torino e prima cintura. Rapidissimi, rapida trattativa, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 657.6256.

ACQUISTO alloggio, (anche non libero subito purché garantito entro marzo). Pagamento 50% subito salvo consegna chiavi. Tel. 617.591 signor Oreo.
ACQUISTO alloggio mq 90-130 in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 893.029.
ACQUISTO in Torino o prima cintura casetta libera con giardinetto pagamento contanti. Tel. 780.663.
ACQUISTO solo dal proprietario camera bagno case recenti. Tel. 539.722 negozio tel. 540.7437 pasti.
ACQUISTO solo da privato con pagamento immediato alloggio libero 1-2 camere bagno cucinino. Tel. 351.332.

APPARTAMENTI, intieri stabili, ville casette in Torino. Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 55.66 corso IV d Aosta 23, Torino.

APPARTAMENTO libero 3 camere cucina servizi acquisto anche periferia Nord pago subito. Tel. 481.114.
CASA in blocco acquisto direttamente da privato in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 899.857.
CASETTA acquisto libero massimo 20 km da Torino, con giardinetto indipendente. Tel. 539.181.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 328 34 signor Gianni (negozio).
CERCO con urgenza alloggio libero da privato con 1-2 camere bagno assenso pagamento contanti. Tel. 502.345.
CERCO Villa di [illegible] mq 150-180 in Torino [illegible] Torino e dintorni. Tel. [illegible] 4334.
COMPRO da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere bagno pagando in contanti. Tel. 332.642 - 744.025.
COMPRO libero in contanti 3 camere bagno anche da ristrutturare mq in case decorose. Tel. 659.4099.
DOCENTE universitario causa trasferimento acquista in Torino 2/3 camere servizi massimo L. 100 milioni. Tel. 705.784.
ESCLUSO agenzie privata acquista alloggio a Torino 3 camere servizi libero contanti. Tel. 242.100.
FUNZIONARIO banca cerca urgentemente alloggio di 2 o 3 vani in S. Paolo S. Rita, Porta Susa. Tel. 471.605.
GABETTI Stef cerca appartamento di 3-4 vani in zona Francia Venchiglia libero subito pagamento contanti.

ORIMALDI 698.918
Torino, corso Re Umberto 54, per vendere o valuta immobile in Torino valore mezzo per contanti.

IN precedenza acquisto in posizione alloggio signorile mq 150-160 possibilmente con box. Tel. 599.888.
NAZIONALCASE acquisto pagamento contanti case vuote alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 741.148.
PER trasferimento direttamente acquisto in Crocetta libero signorile salone 2/3 camere doppi servizi. Tel. 849.8723 ore pasti.
PRIVATAMENTE acquisto libero zona semicentrale camera bagno cucinino in casa bella. Tel. 473.0118.
SPOSI acquistano libero camera bagno cucinino bagno anche da ristrutturare. Tel. 832.409.
VILLETTA libera acquisto preferibile Torino o zona comoda prima cintura pago contanti. Tel. 782.442.

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGI liberi 150/300 mq vendo corso Inghilterra casa signorile piano rialzato e primo piano. Tel. 741.2650.
A.A. ALLOGGIO libero zona corso Rosselli camera bagno cucinino bagno ampio vendo L. 95 milioni. Tel. 594.727.
A.A. LEUMANN 3 camere bagno cucinino servizi riscaldamento autonomo corso Francia 2 camere cucina servizi box. Nolli immobili 740.279.
A. EDILITALIA libero corso Siracusa 6° piano signorile camera bagno cucinino ingresso e piano. Tel. 447.5788.
A. EDILITALIA libero via Massimo presso Maurziana 3 camere cucina servizi L. 33 milioni. Tel. 448.871.
A. GR.V.IM. A 506.681 corso Stati Uniti adiacenze libero signorile salone 3 camere alcove cucinotta riservato bungalow L. 180 milioni possibilità mutuo.
A. GR.V.IM. B 506.681 corso Peschiera libero panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno ampio ingresso ottimo affare L. 94 milioni dilazioni permute.
A. GR.V.IM. C 506.681 piazza Respighi libero recente 3 camere finite cucina doppi servizi L. 95 milioni.
A. GR.V.IM. D 506.681 corso Lecce adiacente libero ristrutturato a nuovo 2 camere finite cucinotta servizi L. 61 milioni.
A. GR.V.IM. E 506.681 via O. Vigliani adiacenze libero ottimo affare 2 camere finite cucinino servizi L. 61 milioni.
A. GR.V.IM. F 506.681 corso Potenza adiacenze libero piano rialzato camera bagno cucinino servizi L. 35 milioni.
A 2 km da Avigliana in residence libera villa a schiera ottima rifinitura giardino box doppio. Belm 850.1525.
ADIACENTE corso Monte Grappa libero soleggiato 3 camere finite cucinino bagno terrazzo ascensore L. 64 milioni mutuo anticipo. Belm 473.0387.

ADIACENTE corso Marconi (libero) soggiorno 5 camere cucina bagno lavanderia, terrazzo eccezionale, in palazzina signorile, 200 mq L. 187 milioni. Cepelle 480.292.

ADIACENTE corso Vittorio libero 2 camere cucina ingresso L. 35 milioni volendo rateabili. Tel. 687.634.
ADIACENTE piazza Carducci libero ingresso camera cucina bagno L. 16 milioni più mutuo. Belm 487.741.
ADIACENTE piazza Raspighi libero 2 camere finite cucinino servizi L. 48 milioni Nord Immobili 740.279.
ADIACENTE piazza Rebaudengo libero signorile 2 camere ingresso cucinino bagno pagamento dilazionato. Tel. 530.163.
ADIACENTE Torino Belvedere libero 2 camere soggiorno cucina ingresso bagno. Ninfea Uno Tel. 687.834.
ADIACENTE via Guido Reni signorile salone 3 camere cucina servizi box. Nolli immobili 740.279.
ADIACENZE piazza Benini in palazzina d'epoca vendiamo alloggi liberi occupati 2 camere cucina servizi. Tel. 501.220.

ADIACENZE VALENTINO
in stabile signorile appartamenti liberi: salone grande 4 camere cucina doppi servizi; soggiorno 5 camere cucina doppi servizi; grandi spazi. Mutuo 8. Paolo. Tel. Comital 648.193.

AFFAIRE 518.986 vende libero grande piazza Campanella via Giannoni ampio camera finello cucinino terrazzo ascensore.
AFFAIRE 518.986 vende libero Parella luminoso camera finello cucinino terrazzo cantina L. 38 milioni meno mutuo.
AFFAIRE 518.986 libero Borgo Rossini 3 camere cucina doppi servizi termo centrale L. 83 milioni meno mutuo agevolazioni.
AFFARE dilazioni diverse con privato su alloggio via Palmieri ingresso 3 camere cucina bagno ma 100. Belm 505.681.
AFFARE in corso Rosselli vendo 2 camere finite cucina ingresso termo bagno cantina balconi L. 42 milioni. Tel. 637.706.
AFFARE Lungo Dora Firenze libero camera cucina bagno termo ascensore L. 33 milioni. Tel. 749.6967.

AFFARE
S. Salvario libero signorile a L. 220 milioni doppi ingressi salone 4 camere ampia cucina doppi servizi lavanderia permute dilazioni. Tel. 447.0731.

AIRASCA centrale ingresso 2 camere cucina servizi terreno 350 mq posto auto affare L. 48 milioni a metà 6 milioni volendo box 13 milioni. Tel. 901.2719.
ALLODOLE libero recente grossa casa da 100 a 140 mq da L. 72 milioni meno mutuo dilazioni. Tel. 599.748.
ALLOGGIO adiacenze corso Casale libero in nuovo signorile 3 camere cucina ingresso bagno. Tel. 741.3420.
ALLOGGIO libero corso U. Sovietico camere soggiorno bagno vende L. 35 milioni. Nord Immobili 779.733.
ALPIGNANO libero 130 mq 2 box auto in casa bifamiliare prezzo affare occasione. Di Giovanni 984.5641.
APPARTAMENTO libero corso Racconigi recente ingresso soggiorno camera cucina bagno balcone soleggiatissimo panorama vendiamo conveniente. Chieb immobiliare, tel. 540.220.

APPARTAMENTO libero S. Paolo (via Morosini) composto di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 306.626.
APPARTAMENTO prestigioso in villa con parco zona Crimea 300 mq salone 3 camere doppi servizi mansarda box per 2 auto vendesi. Tel. 011 659.577.
APPARTAMENTO libero salone 2 camere cucina bagno piano 4° zona stadio R.A. Casa vendo, tel. 857.6374.
ATTICO corso Racconigi libero ottimale con servizi arredato terrazzo ascensore panoramico. C.V.I. 385.197 - 385.670.

ATTICO
spazio inatteso via La Cruise ottimo studio 2 camere cucina doppi servizi terrazzo L. 140 milioni. Tel. 933.434.

ATTICO via G. Collegno privato vende libero signorile camere soggiorno cucina abitabile servizi riscaldato cantina L. 70 milioni. Tel. 755.571 oppure tel. 02 290.783.
AURORA libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina riscaldamento ascensore. Grimaldi tel. 707.120.
AURORA libero via Parma 2 camere cucina bagno ascensore L. 38 milioni rateabili. Casamercato 852-686.
AVIGLIANA esclusiva ville d'epoca prestigiosamente ristrutturate parco fronte lago. Grimaldi tel. 707.120.
BANCA DATI A IMM. 500.200 vende libero Crocetta signorile 2° piano salone 4 camere cucina ingresso 3 ingressi 3 servizi soffitte cantina.
BANCA DATI B IMM. 500.200 libero S. Rita signorile 150 mq salone 3 camere cucina ingressi bi-ingressi.
BANCA DATI C IMM. 500.200 libero corso Francia piano alto camera cucina ingresso servizi e cantina.
BANCA DATI D IMM. 500.200 libero S. Rita 95 mq 2 camere tinello cucinino ingresso servizio e cantina.
BARRIERA Milano libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina mutuo 50%. G.R. L'Immobiliare 320-624 - 329.0421.
BERGAMASCO 650.831 - 650.6649 via M. Cristina-corso Dante libero signorile soggiorno 3 camere cucinotta servizi.
BERGAMASCO 650.831, corso Casale (Motovelodromo) in palazzina di 3 piani libero spazioso camere cucina servizi.
BOLOGNA via libero subito ingresso 2 camere cucina bagno mq 70 vero affare prezzo di pagamento. Tel. 442.369.
BORGARO libero recente ultimo piano 2 camere tinello cucinino servizi L. 64 milioni meno mutuo. Casa-Nova 920.5475.
BORGO Vittoria libero signorile 2 camere salone cucina 2 bagni piano 2° L. 79 milioni. Tel. 857.834.
BORGO Vittoria libero 1° piano ampio ingresso camera cucina bagno terrazzo minimo prezzo. Belm 487.741.
BUTTIGLIERA Alta ottima posizione libero appartamento in villa favorevole box giardino giardino. Belm 850.1525.
CAMERA tinello cucinotta abitabile servizio entrata 1° piano ascensore libero Barriera Milano vendesi. Tel. 583.609.
CASAGIANCA libero signorile corso Svizzera camera tinello ascensori piano 6° L. 38 milioni rateali. Tel. 531.310.
CASAGIANCA libera piazza della Repubblica ampio camera cucina bagno terrazzo L. 34 milioni rateabili. Tel. 531.006.
CASAGIANCA libero via Genova (rotta 61) 2 camere cucina servizi terrazzo cantina L. 55 milioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO A 5588 libero via Pietro Giuria (Vallentino) camera tinello cucinino servizi. Prezzo discussione. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A 5586 libero corso Racconigi (di Pecco) 2 camere tinello cucinino ingresso servizi. Facilitazioni pagamento. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 55.66 libero 1-2-3-4 camere tinello casa semisecondo, quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 5588 libero corso Unione Sovietica salocino camera cucina servizi ingresso living. Disponi.
CASAMERCATO 5588 libero Cascina Vica via Pisa 2 camere tinello cucinino servizi ampio. Dilazioni.
CASAMERCATO 6586 libera Mongalieri strada Delle Primule ville a schiera con giardino indipendente su 3 lati.
CASAMERCATO 6585 libero via Galdano (Mirafiori) camere tinello cucinino servizi. Possibilità box. Dilazioni.

(continua)

SEAT IBIZA. L'ECCEZIONALE.

Eccezionale nella linea, nella meccanica, nella progettazione. Un motore System Porsche che presenta le maggiori innovazioni tecnologiche: potente, robusto, per alte prestazioni a bassi consumi. Uno spazio rivoluzionario: 5 posti comodi in soli 3,68 metri. Uno dei CX più bassi: solo 0,36.
Questa è la Seat Ibiza, l'eccezionale. Provala. Oltre 100 concessionari Seat ti aspettano. Seat Ibiza, motori: System Porsche 1.2-1.5 - 3 equipaggiamenti: L - GL - GLX.

SEAT IBIZA

Concessionarie di zona:

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Via Barletta, 135 - Tel. 011 359632

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011 274977

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Peschiera, 265 - Tel. 011 380463

Alba - Garabello Ugo
Corso Piave, 58 - Tel. 0173 33656

Alessandria - Cobianchi
Corso Acqui, 160 - Tel. 0131 340220

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 78 - Tel. 0141 831763

Casale Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Via G.B. Vittorio, 21 - Tel. 0142 70151-2

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella 6 - Tel. 0171 67190

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 95 - Tel. 0321 458159

Rivarolo Canavese (TO)
Bottosso Martino
Corso Re Arduino, 85 - Tel. 0124 20017

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71 - Tel. 0121 500388

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Maurizio, 165/197
Tel. 0161 52880

Vigliano Biellese - Cerin Franco
Via Milano, 231 - Tel. 015 50001

Aosta - Savante
Corso Ivrea, 108 - Tel. 0165 40450

Importatore unico: ***bepi koelliker importazioni*** Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/380031

Questa settimana con L'Espresso:

Forattini

In regalo un poster a colori di uno dei più prestigiosi disegnatori satirici italiani: Giorgio Forattini.

L'Espresso. Per saperne di più. E avere di più.

Un capitolo dell'inchiesta del giudice Palermo sul traffico d'armi

Fecero credere anche agli Usa di avere il «raggio della morte»

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Tra i 24 capi- monumentale rinvio a giudizio per commercio di armi deciso giudice Carlo Palermo, ce n'è uno, il ventesimo, quasi interamente dedicato alla vicenda del cosiddetto *«raggio della morte»*, una apparecchiatura fantascientifica che un gruppo di persone, tra quali l'imputato Massimo Pugliese, pidiuista, ex colonnello dei carabinieri e responsabile di Sid e Sifar per Sardegna, tentò di vendere senza perdi- mai provare che funzio-. Non sarebbe lo scrio, osserva il magistrato, se non fosse per i rapporti intrattenuti e per il denaro circolato, *«nell'ordine di decidi miliardi, documentati»*.

Al centro di tutto Rolando Pelizza, anni, di Chiari, nella Bassa Bresciana, presunto discendente del pittore Pelizza da Volpedo, coinvolto a più riprese in illeciti penali. A Chiari è da anni che si parla del *«raggio della morte»*: si dice che avrebbero affidato ad un abitante del paese alcuni militari tedeschi in ritirata. Oggetto di chiacchiere osteria per anni il *«terribile segreto»* sarebbe venuto in possesso di Pelizza all'inizio Anni .

Sia pure solo fino a un certo punto, cadono nella trappola presidenza degli Stati Uniti, alti esponenti politici italiani, un d'affari sardo, il governo briga e l'allora presidente del Cnen; l'unico che esprime subito dubbi è il finanziere Carlo Pesenti.

La *«superarma»* consiste in macchinetta, alimentata da una batteria, che riesce a sviluppare *«anti-atomi»*: si uccide quale sia la sostanza che deve essere distrutta, si punta e si *«spara»*: il bersaglio, fino a chilometri di distanza, qualsiasi siano gli ostacoli, viene distrutto senza fare danni ad altre sostanze che si trovassero sulla strada del . Unica condizione che nel bersaglio sia almeno il 20 per cento di quella materia che stata selezionata. *«Se l'apparecchio vieur utilisato* — obietta già nel 77 Carlo Pesenti in una lettera al presidente del Cnen, Ezio Clementel — *nel confronti di uno nocciolo contenente in lega sei elementi diversi in parti uguali,* potrebbe *non avere alcun effetto* e quindi *uno tale nocciolo... sarebbe immune e quindi pericoloso»*.

Bervendosi di un videotape che dovrebbe mostrare posa dell'arma il *«Gruppo Europeo»* (con al autodefiniti i detentori del raggio), ottiene, dopo lunghi contatti con John Mannello, consigliere scientifico dell'ambasciata a Roma, l'incon- l'inviato speciale del presidente Gerald Ford, Matthew Tutino: la stima minima per l'invenzione è un miliardo dollari.

Gli Usa, visto il filmato, definiscono la scoperta *«monumentale»*, scienziati americani esprimono i sensi della loro ammirazione, l'inviato di Ford dopo avere chiesto come ulteriore prova che venga abbattuto dei cinque satelliti segreti dei quali fornisce coordinate conclu-: *«Mi abbracciarla come desiderano tutti gli scienziati del nostro Paese»*. Per il momento il *«Gruppo europeo»* si accontenta poco»: chiede una caparra cinque milioni di dollari. la dimostrazione sul satelliti tarda a venire, *«nervoso»* la banale giustificazione.

Si risveglia, però, l'orgoglio nazionale colonnello Pugliese può pensare di tagliar fuori suo Paese. Prende contatto con l'on. Flaminio Piccoli (*«è l'ultimo dell'uomo, la materia che trasforma in energia»*) che mette a disposizione per gli esperimenti la sua villa sul Brenta, e procura il tatto con presidente del Cnen Loris Fortuna al interessa a sua volta benché sia nello stesso tempo presidente della commissione Industria Camera, difensore di Pelizza un procedimento penale a legale della Transpresa di Vaduz, proprietaria dei diritti: *«che conto — scrive — è che l'esperimento si faccia»*.

Già nell'ottobre precedente il gruppo ha comunicato agli americani che due-tre anni se ne farà nulla. Forse a provocare rottura è la pretesa americana che l'esperimento gratuito. Usa e Italia, evidentemente, si parlano e il no- continua la trattativa. Arrivano anche i mi-: un miliardo lo vera, dopo un rifiuto del governo belga, ritiratosi indietro a seguito di visita a Chiari del maggiore Tindemans dei servizi segreti) l'imprenditore sardo Giuseppe Piras per il dei diritti. balletto dei soldi si fa vorticoso: in realtà Piras ne avrebbe sborsati sei mentre Pugliese ne avrebbe ricevuti più 13 da Vaduz, al (ignora provenienti da dove.

Una dimostrazione laboratorio, a beneficio del Cnen, finalmente avviene il 4 dicembre '78. Clementel sarebbe soddisfatto. Che cosa intervenuto a bloccare tutto non e non ve traccia nelle carte dello studioso morto nel maggio '79. Forse il raggio aveva a sufficienza.

Mario Fabbri

Nuoro, complotto contro i giudici

Pentito accusa un magistrato

NUORO — Un altro camorrista pentito - Giovanni Pandico di anni a Sassari ma napoletano di residenza grande accusatore Enzo Tortora - ha accusato il pubblico ministero dott. Sandro Nurio di far parte di un complotto tendente ad uccidere il procuratore della Repubblica di Nuoro dott. Francesco Marcello ed il primo presidente della corte d'appello del distretto della Sardegna dott. Salvatore Buffoni.

La rivelazione, avvenuta solo per al processo contro i presunti componenti le brigate Kampo che avevano progettato un'evasione in massa dal supercarcere di Bade e Carros», conferma quanto anticipato dall'altro camorrista pentito Salvatore Sanfilippo. Questi nell'accusare il pm di udienza far parte un complotto per uccidere i due colleghi e di aver falsificato alcuni verbali di interrogatorio, aveva preannunciato che un testimone avrebbe confermato le sue .

Pandico lo avrebbe fatto dettagliatamente il presidente della d'assise dott. Luigi Currus non avesse bloccato invitandolo a restare nell'ambito della vicenda oggetto del processo. Prima di essere interrogato il camorrista pentito aveva consegnato alla corte quattro buste chiuse contenenti alcune dichiarazioni del teste.

Una delle buste è stata consegnata dal presidente Currus all'ufficio del pubblico ministero per ulteriori accertamenti.

Escursionista trovato morto in burrone

AVEZZANO — Un escursionista, Nazzareno Carpine, 36 anni, di Celano (L'Aquila) trovato morto, ieri mattina, al fondo precipizio del massiccio del Velino sul versante Marsicano.

L'impiegato era partito nel pomeriggio ieri per una escursione a 1800 metri quota sul monte Velino, insieme ad altri tre amici di Avezzano. Al ritorno i tre compagni hanno preso una strada diversa del Carpine che ha preferito fare la discesa nel versante di Forme di Massa d'Albe nella Marsica.

A Milano una mostra raffinata

Quando la croce è un capolavoro

Il museo Poldi Pezzoli ne espone nove medievali: tra esse quella «del confessore»

O — Una piccola e raffinata in perfetta sintonia con il museo che accoglie. Il Poldi Pezzoli Milano. Si tratta di nove opere in tutto con un unico filo conduttore: le croci medioevali. Non croci qualsiasi: capolavori di inclusione ed arte orafa.

Il «pezzo forte» è la croce chiamata «Il re dei confessori» (ed è questo il nome della mostra, realizzata dalla Olivetti) custodita al «Cloister», la sezione medioevale del Metropolitan di New York. Alta poco più di mezzo metro (67,7 centimetri) bracci lunghi 38 cm, è stata interamente realizzata in avorio «morso» cioè ricavato da zanne di trichecco, materiale utilizzato sovente nell'Europa settentrionale durante l'epoca romanica. Si compone di sette pezzi che si incastrano ingegnosamente in un'unica forma. E' ornata da più di cento figure e da sessanta iscrizioni (in latino, greco ed ebraico).

Misteriose sono le origini di quest'opera: dopo essere rimasta nascosta per secoli, comparve la prima volta nel 1935 in una cassetta di sicurezza di una banca di Zurigo di proprietà collezionista Ante Topic-Mimara. Quello stesso anno uscì studio sulla croce della moglie collezionista, Wilfrud Merzmann, a cui ne seguirono altri critici. Nei testi il «re dei confessori» viene indicata anche come di Bury St. Edmunds» poiché, in mancanza di una documentazione più sicura, è proprio da quest'abbazia benedettina inglese che dovrebbe provenire il capolavoro. Lo stile della croce è infatti paragonabile a quello delle miniature della Bibbia di Bury St. Edmunds, attribuita a Magister Hugo e datata intorno 1135. All'incirca stessa epoca e dello stesso autore l'opera del «Cloister»: si sa infatti che Maestro Hugo compose tra il e il 1138 «d'eccezionale bellezza».

Si tratta comunque di un'ipotesi, anche se molto fondata, e sempre a livello ipotesi. Il fatto che appartenga alla croce un Cristo, anch'esso avorio, conservato al museo di Oslo esposto alla Per lo stile altri particolari (la, braccia, che dovevano essere mobili) potrebbe adattarsi alla dove tutto iscrizioni sottendono la presenza di un Cristo.

La croce di Bury St. Edmunds non è importante solo come opera d'arte ma anche come summa del pensiero teologico del tempo a cominciare dal «titulus»: «Oesu di Nazareth re dei confessori».

Assieme alla croce, il museo di New York ha inviato alla mostra una «placchetta» di avorio con Cristo e Pilato e un ciondolo-reliquiario in oro della Regina Margherita di Sicilia della fine del 1100.

Due croci-capolavoro sono italiane: la croce di Ohiaravalle e quella di Casamari. La prima proveniente dall'omonima abbazia ed ora conservata a Milano nella chiesa Santa Maria presso San Celso, in argento dorato e gemme, è un'opera di oreficeria veneziana, datata verso fine del 1200. Anche la seconda viene da un'omonima abbazia ed è conservata al Tesoro del duomo di Veroli

Susanna Marzolla

Soluzione giochi pubblicati su Stampa 25 Novembre

Personaggi

Si tratta di E. Infatti: se fosse vera l'affermazione di A, ne conseguirebbe che sarebbe vero anche quanto dice (infatti marzo ha giorni). Lo stesso si verificherebbe se fosse vera l'affermazione di C, D, F, o G. Poiché sappiamo che solo dei personaggi dice la verità, mo dedurre che A, C, D, F mentono dunque il mese reale in cui si svolge scena non è né Febbraio, né Aprile, né Giugno, né Settembre, né Novembre. Non può essere Gennaio, Marzo, o Agosto perché in questi tre casi risulterebbe falso sia l'affermazione di B sia quella di (e quindi nessuno dei sette direbbe la verità). Non può essere Luglio perché, viceversa, entrambi direbbero verità. Resta dunque solo la possibilità di Maggio o Ottobre. Di qualunque dei due mesi si tratti, dice la verità (infatti Aprile e Settembre hanno 30 giorni) e B mente (infatti anche Giugno e Novembre hanno 30 giorni).

Scacchi

La prima mossa del Nero viene fatta in al Bianco solo tre mosse: e 0-0 concedono immediatamente l'angolo H1. Alla terza (H7) il Nero rispende con Cf6 che vale la successiva presa di H8.

Rebus

REBUS (3,5,7): M alce + L. A tori - M oro = MALCELATO RIMORSO.

Parole incrociate

Posizioni logiche

La metà sinistra e la metà destra di ogni bandiera possono essere bianca o tratteggiata: ognuno questi colori si presenta una sola volta, nello stesso posto in ogni riga e in ogni colonna: si deve quindi collocare la bandiera n. 1.

Dama

1) 28-32, 29x36; 2) 27-29, 17x28; 3) 43x3 e vince.

Scacchi

Kasparov ha vinto giocando: 1. Cc8!!, cui è seguito 1...Cc6 (se 1...T:c8; 2. Df5 e vince; oppure se 1...Tc7; 2. T:b8, Af8; 3 Cc6, T:b8; 4. Cc4 e vince); 2 C:a7, C:a7; 3. Ad5+ il Nero si è arreso (se 3...Af8; 4. Tb7).

Il piccolo Franciscus ha trovato una casa

Stoccolma. Franciscus, un usignolo tre settimane rimasto orfano, ha trovato una nuova famiglia. E' quella di Maria Roos, che vive in una fattoria e che è andata a prenderlo nella capitale. L'uccello mentre accudisce all'animale durante il ritorno in treno

Un'ombra sulla plebiscitaria elezione di Magnago

Riz, numero due della Svp spiega perché si è dimesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Il successo ottenuto da Magnago al recente della Südtiroler Volkspartei, ove è stato rieletto il per cento dei voti riuscendo a tenere a bada ancora volta i fautori dell'autodecisione, è stato offuscato dimissioni presentate sabato, subito dopo la conclusione dell'assise partito, dall'onorevole Roland Riz il «numero due» del partito sudtirolese, il cui nome ricorre frequentemente fra i papabili alla successione di Magnago quando questi, fra tre anni, lascerà la carica.

Riz, attuale presidente della commissione Giustizia alla Camera deputati, ha affermato ieri che sue dimissioni carica membro delle commissioni dei «Sei» e «Dodici» irrevocabili.

«E' ridicolo parlare di irrituabilità — ha detto Riz — *quando i chiteri rigurgitano di trapassati che vita erano stati definiti insostituibili. Non è certamente per sconfitta patita sabato che mi sono dimesso. Una sconfitta può ovviamente bruciare, ma non tanto plausificare una decisione del genere. tratta di un atto doverosa correttezza»*.

L'esponente politico sudtirolese ha poi aggiunto non essere più il primo vicepresidente e pertanto sarà il successore, ovvero Durnwalder, assieme a Benedikter, ad accompagnare Magnago nel prossimo incontro con Craxi.

«Non intendo però gettare la spugna — ha detto ancora Riz —. *Conserverò le cariche di secondo vicepresidente e di portavoce del partito alla Camera e mi dedicherò più attivamente alla politica del partito a Bolzano nell'interesse della popolazione sudtirolese. La sconfitta Merano* — ha concluso Riz — *è stata in pratica solamente un piccolo segnale che ha fatto maturare una decisione che covava in me da lungo tempo. Vorrei ancora dire che nel Sud Tirolo c'è senz'altro bisogno della mia attività che svolgerò senza pregiudizio insieme a quella di Roma»*.

ripercussioni potranno avere le clamorose dimissioni dell'onorevole Riz per il momento è difficile valutare. Una cosa è comunque certa: la sua decisione, per il momento, ha spiazzato nettamente Magnago. Inoltre le dure parole espresse dallo stesso Riz sabato scorso, al dibattito di Merano, dove aveva definito la trasformazione in senso corporativo del partito un rischio di spaccatura, devono comunque far meditare.

La levata di scudi del parlamentare sudtirolese a nodo tensioni e divisioni in- nel raggruppamento politico sudtirolese legato — e qui esistono dubbi — al dopo-Magnago. Si è infatti già aperta la corsa all'occupazione della poltrona che l'«Obmann» fra tre anni metterà a disposizione. Sarà certamente una lotta al coltello che lascia presagire nulla di buono, anche se proprio ieri la «Tiroler Tages Zeitung» di Innsbruck, riferendosi probabilmente alle dimissioni di Riz, scriveva che dopo Magnago nelle file della Svp esistono altri elementi per assumere il comando partito.

e. p.

Frana minaccia la scuola di paese

NUORO — Un grosso masso roccioso monte Crastidorzi che sovrasta l'abitato Orotelli, centro del Nuorese a circa chilometri dal capoluogo, minaccia alcuni fabbricati del rione «Banna Costantino». Lo smottamento in corso è stato notato da diverse persone ed ha creato allarme.

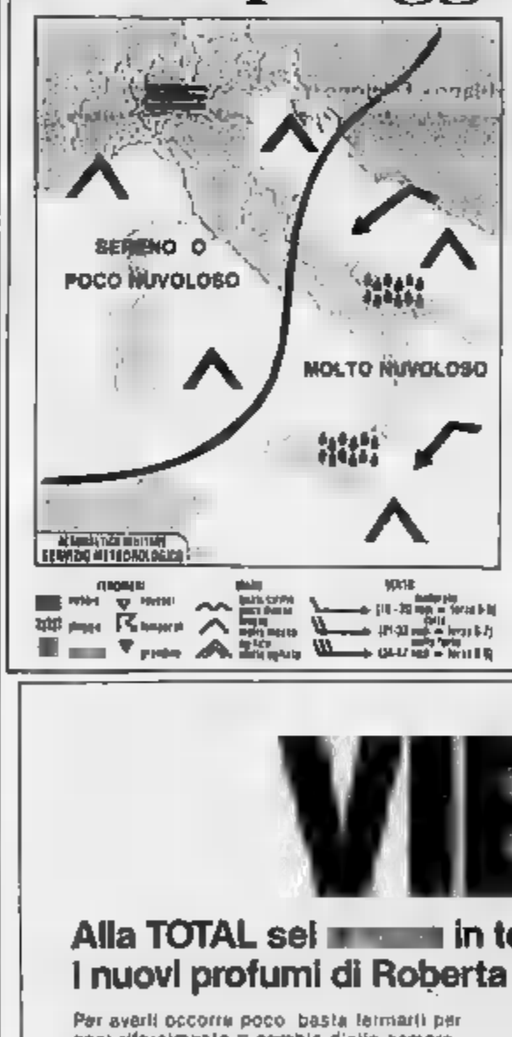
Tra i fabbricati minacciati dal movimento franoso vi sono le scuole materna statale ed elementare di Orotelli centro. Il sindaco Salvatore Podda ha chiesto all'ufficio genio civile Nuoro di accertare la gravità del fenomeno adottare i provvedimenti urgenti che dovessero risultare necessari soprattutto per arrestare il movimento franoso. Infatti il comune di Orotelli non ha i mezzi e le risorse finanziarie necessari per l'opera consolidamento parete rocciosa.

Scossa sismica avvertita a Napoli

NAPOLI — scossa terremoto, del quarto grado scala , è stata registrata ieri mattina 9.01, a Napoli e dintorni. Il movimento tellurico stato avvertito in particolare nel quartiere Chiaia, a Bagnoli ed in altri centri della zona Flegrea. Non si segnalano danni.

L'ufficio bradisismo del rione Traiano, intanto, ha comunicato di aver registrato dalla mezzanotte scorsa a ieri mattina, venti scosse delle quali due terzo grado della scala Mercalli.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto ritorno delle nebbie Padana e localmente nelle valli e lungo le del Centro. Sulle regioni centro adriatiche, su quelle meridionali della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso con precipitazioni di breve durata

temperatura: in diminuzione.

venti: deboli o moderati da Nord-Est con rinforzi sul versante adriatico.

città italiane

Bolzano	4	9	Pescara	7	19
Verona	7	11	Roma	7	13
Trieste	13	14	Campobasso	8	15
Venezia	6	8	Bari	9	21
Milano	8	12	Napoli	6	18
Torino	8	13	Potenza	10	17
Cuneo	7	12	S. M. Leuca	15	19
Genova	13	17	R. Calabria	11	21
Bologna	6	9		14	20
Firenze	9	18	Palermo	17	21
Pisa	11	17	Catania	6	21
Ancona	9	20	Alghero	12	19
Perugia	11	19	Cagliari	9	28

città estere

Amsterdam	4	8	sereno		
Atene	8	22	nuvoloso		
Bangkok	22	30	sereno		
Belgrado	9	17	nuvoloso		
Berlino	8	8	nuvoloso		
Bruxelles	4	12	nuvoloso		
Buenos Aires	18	31	sereno		
Il Cairo	11	21	sereno		
Copenaghen	5	9	sereno		
Dublino	6	8	sereno		
Francoforte	8	11	nuvoloso		
Ginevra	6	13	sereno		
Helsinki	—8	0	nuvoloso		
Johannesburg	17	27	nuvoloso		
Lisbona	11	16	sereno		
Londra	4	10	sereno		
Los Angeles	7	16	nuvoloso		
Madrid	5	14	sereno		
Miami	15	24	sereno		
Montreal	—4	—0	neve		
Mosca	—1	1	nuvoloso		
New York	4	12	sereno		
Parigi	9	13	nuvoloso		
Pechino	0	4	nuvoloso		
Rio de Janeiro	21	36	nuvoloso		
Singapore	22	30	piovoso		
Stoccolma	3	6	nuvoloso		
Vienna	9	14	nuvoloso		

In auto a Napoli

Concessionario della Fiat è ferito in agguato

NAPOLI — Arturo Dotoli, 33 anni, figlio di un concessionario della Fiat di Napoli, è stato ferito ieri mattina nel corso di un agguato teso negli pressi del casello di uscita della tangenziale Agnano.

giovane, che era alla guida di una «131», mentre si accingeva a percorrere breve tratto dello svincolo è stato affiancato una moto di grossa cilindrata sulla quale viaggiavano due giovani. I quali gli hanno sparato contro numerosi colpi d'arma da fuoco.

Arturo Dotoli, ad una gamba e ad un braccio, è stato da alcuni passanti che lo hanno trasportato all'ospedale «Incurabili» di Napoli.

posto è giunta la polizia che ha iniziato le indagini sul ferimento

Consultazione per abrogare la legge provinciale

Vince il partito della caccia nel referendum di Trento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRENTO — Nel Trentino la caccia continuerà essere regolamentata dalla legge provinciale varata nel 1978. E' questo il risultato di una consultazione referendaria voluta dall'Enpa l'ente protezione animali di Trento, che ha chiamato alle urne 334.506 elettori 223 Comuni del Trentino. Dovevano decidere — e consultazione è stata ieri — se abrogare oppure mantenere in vita la legge da sei anni disciplina il settore venatorio.

seggi però sono andati poco più di 238.000 elettori sui aventi diritto, pari al 68,89 per cento e il responso delle urne ha registrato la sconfitta degli abrogazionisti anche se il divario non stato eccessivo: quasi 7000 voti.

Si parerà dei abrogazionisti stato di 510.085 voti pari al 51,56 per cento contro «sì» all'abrogazione dei 109.008 elettori pari per cento. Quanto schede bianche e nulle sono state quasi dodicimila.

Una vittoria dunque di stretta misura, un risultato che tuttavia ha finito segnare un netto divario tra voti campagna e di città. Due esempi: a Trento capoluogo, il 59,56 per cento elettori è espresso contro attuale abrogazione legge in materia venatoria mentre il 40,41 per elettori si detto favorevole ad sua modifica.

Vermiglio, un centro alta Valle Sole, Trentino occidentale, paese che ha dato i natali al senatore Bruno Kessler presidente provinciale Federcaccia, ha visto invece i abrogazionisti superare addirittura di cinque volte gli abrogazionisti.

Le votazioni di domenica dunque lasceranno come erano prima del momento che rimarrà in vigore normativa che affida Federcaccia di Trento la gestione dell'attività venatoria. Un'associazione potente pensi che ad fanno capo 209 riserve, quasi 10.000 ettari di terreno controllato da 70 guardiacaccia effettivi e da centinaio di volontari che debbono vigilare patrimonio 000 capi tra caprioli, camosci e cervi.

L'Enpa, l'ente che ha promosso referendum, ha sempre sostenuto che si doveva cambiare la legge perché la fauna diventi patrimonio di tutta collettività e non solo dei dodicimila cacciatori.

m. m.

Lavello & Associati

VIENI!

Alla TOTAL sei in tempo per ricevere gratis i nuovi profumi di Roberta Camerino.

Per averli occorre poco basta fermarti per ogni rifornimento cambio d'olio sempre presso la stessa stazione di servizio Total e far timbrare al gestore la "Tessera Fedeltà". Una volta completata in omaggio i profumi. Semplice, no?

TOTAL
un pieno di

Aut. Min. Com. N. 4/0/1/1 del 9/9/1981

Nuova JETTA
Tre volumi, tre record.

6,90 litrix100 km: il consumo medio* più basso della categoria.
Per la nuova Jetta motori a benzina di 1300cmc (149kmh), ■ 1600cmc (165kmh), di 1800cmc (176kmh) ■ un motore Diesel ■ ■■■■■ in versione aspirata (146kmh) ■ in versione Turbo (158kmh).

2,62 mq: la superficie dei posti più ampia della categoria.
La larghezza interna all'altezza dei gomiti è di 1417mm ■ posti anteriori e di 1442mm ai posti posteriori, due misure ■■ primato. Particolari cure sono state dedicate ■ confort dei passeggeri sul divano posteriore.

575 litri: il bagagliaio più grande della categoria.
■■ è molto comodo da caricare e scaricare, perchè ha il bordo in basso, ■ pavimento piano e una larga apertura d'accesso. È inoltre consente un carico fino a 540 chilogrammi.

* Media (DIN) con motore di 1300 cmc

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 5585 libero via Medici (Campagnola) camera cucina abitabile servizi. Totalmente ristrutturato.
CASAMERCATO 5585 libero via Monviso (Madonna di Campagna) camera camera cucina servizi ideale giovani.
CASAMERCATO 6586 libero via Arbe/ (Vanchiglia) ampio ingresso 2 camere cucina servizi. Ottimi pagamenti.
CASAMERCATO 5586 libero via Bonelli (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Prezzo interessante.
CASAMERCATO 5586 libero corso Giulio Cesare soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto. ottimo prezzo, reale.
CASAMERCATO 5586 libero via Bonelli (Crocetta) 3 camere cucina servizi posto auto. ottimo prezzo, reale.
CASAMERCATO 5586 libero Mondovì corso Roma soggiorno camera cucina servizi. Ottimi pagamenti.
CASAMERCATO 5586 libero Borgo Dora (B. Rita) 2 camere cucina ampio cortile buon prezzo trattabile.
CASAMERCATO 5586 libero via Bidone (Borgo Dora) 3 camere cucina servizi posto auto. ottimo prezzo, reale.
CASAMERCATO 5586 libero Mondovì corso Roma soggiorno camera cucina servizi. Ottimi pagamenti.
CASAMERCATO 5586 libero Borgo Dora (B. Rita) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero corso Agnelli (B. Rita) camere, cucina, bagno, cantina servizi. Ottimi pagamenti.
CASAMERCATO 5586 libero via Tollegno (B. Rita) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Virgilio (Borgo Milano) camera cucina cantina servizi. Ampie valutazioni.
CASETTA adiacente piazza Rivoli libera ristrutturata 2 camere cucina bagno con soppalco, box auto. Volendo è abitabile reddito libero mq. 75. Tel. 65.75.958.
CASETTA libera a Moncalieri 20 km da Torino soggiorno 3 camere servizi giardino indipendente. Cabella 5767.
CARTIGLIONE in villa alloggi di salone 2, 3, 4, camere cucina servizi cantina box giardino da L. 60 milioni mutuo permute affittasi. Il Portico 835.544.
CAVOMETTO complesso residenziale di nuova costruzione parco giochi parco tennis pochi lotti alloggi varie metrature finizioni accurate splendida panoramicità soleggiatissima. Mutuo e facilitazioni vendo Cabella Immobiliare 540.220.
CEDICASE 613 916 libero corso G. Sella prestigiosa recente ultima 4 camere cucina doppi servizi box posto auto mq 200
CEDICASE 613 916 libero corso Monte grappa primo ascensore soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina box mq 76, L. 67 milioni.
CEDICASE 613 916 libero corso Svizzera panoramica camere cucina abitabile ingresso servizi mq 45, L. 33 milioni.
CENTRALE libero via Cibrario 56 recente ristrutturamento ingresso 2 camere cucinotto bagno posto auto. Tel. 537.60.68.
CENTRO CASA 512.331 c. Francia 72 Collegno Pec definizione trazionamento 3 camere livello bagno L. 64 milioni.
CENTRO via Garibaldi bella casa d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno cantina libero L. 65 milioni. Cabella 5767.
CENTRO via S. Francesco da Paola libero ristrutturato 3 camere cucina servizi mutuo e dilazioni Gimmaso 508.484
CENTRO 3 vani ristrutturati piazza Vittorio L. 38 milioni e 2 milioni mutuo B. Paoli. Tel 385.445.
CHIERI appartamento ampia metratura di 3 camere cucina doppi servizi box. De Giovanni tel. 491.550

CHIERI
via Roma centro vendesi nuovi appartamenti a vari piani varie case varie 50-65-130-135 ben rifiniti, riscaldamento metano autonomo, giardino privato e condominiale tutto compreso in 2%, mutui agevolati. Vendita diretta dell'impresa. Tel. 680.4444.

CITTADELLA A 516.560 via Bertola libero alloggio ristrutturato di salone 2 camere livello cucinino doppi servizi ingresso L. 125 milioni, permute dilazioni.
CITTADELLA B 532.170 libero via Peyron ingresso 3 camere cucina libertà eleganissima ristrutt. L. 85 milioni
CITTADELLA C 516.260 via Corte d'Appello vendesi libero al 1° piano alloggio di salone 3 camere cucina abitabile con ottimo alloggio uso ufficio di 6 locali più servizi, completamente ristrutturati a L. 320 milioni, permute dilazioni.
CITTADELLA via Peyron libero luminoso salone cucinino 2 camere servizi cantina L. 85 mil+no. Cabella 5767.
COLLEGNO ad-asse viale XXIV Maggio libero recente 1 camera livello cucinetta, doppia cantina. Tel. 781.073
COLLEGNO Regina [illegible] viale Gramsci libero recente [illegible] soleggiato 3 camere cucina servizi. Tel [illegible]
COLLEGNO su corso Francia alloggio di 2 camere salone cucina ristrutturato servizi box Tel Maison Regalo 748.2802
COLLEGNO Tenaz-zola libero in palazzina soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 112 milioni Tel. 386.197.
COLLEGNO (Torricella) libera casetta indipendente con magazzino 2 box giardino privato. Esim 959 6469.
COLLEGNO 100 mt da corso Francia bellissima Parlando vendo stupenda posizione alloggio su 2 piani mq 270 posti auto giardino privato. Cabella 5767.
COLLEGNO via Lanzo vendesi villetta libera 3 camere cucina bagno terrazzo box L. 95 milioni più 60 milioni mutuo B. Paoli. Studio Ubaldi Balocco. Tel 322 458.

COMPAI A corso XI Febbraio in stabile ristrutturato nelle parti comuni, per dettagliata informazione, a prezzo veramente accettabili unici 2 appartamenti 3 camere livello cucinino bagno ascensore riscaldamento. Tel 849.123

COMPAI Barriera Milano via Cervia 5 alloggi liberi ed occupati 1-2-3 camere cucine, bagni interessanti da L. 4 milioni e camere. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.123.
COMPAI corso Tassoni 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio prezzo interessante. Cabella Tel 548 123
COMPAI libero corso Regio Parco interamente ristrutturato piano alto 3 camere cucina bagno ha ascensore. Cristoni Tel. 548.123.
COMPAI libero angolo via Bava 15 recente completamente ristrutturato 2 camere livello cucinetta bagno L. 35 milioni contanti più mutuo; attico soleggiatissimo 2 camere cucina bagno 35 milioni contanti più mutuo. Fitocasa Immobiliare tel. 657.0656.
CORSO Taranto in stabile recente signorile alloggi 2 camere cucina bagni servizi ingresso Studio Laura 549.650.
CORSO Tassoni piano libero sala 2 camere cucina bagno terzo ascensore ristrutturato. Esposizione 500 208.
CROCETTA su corso Re Umberto 9 camere cucine servizi. Tel 537.045 - 636.674 - 537.420

CROCETTA
su grande corso Rosa splendido mq 450 Ristoro di pregio, box. Cucine Vola. Tel. 657.824.

CROCETTA vendiamo libero doppio 3 camere livello cucinino bagno. Per informazioni vi aspettiamo via Nizza 51 Tel 542.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Francia zona Aeronautica 2 camere livello cucinino servizi Tel 778 012
DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Vittorio signorile luminosa salone 2 camere cucina ristorno. Tel 778 012.
DRUENTO alloggi liberi occupati varie metrature recenti permute possibili. Dei Giovanni 984 8641.
EDILCASE via Borgaro strada Abbadia Stura (Barca) stabile recente MQ00 ampie metrature a box liberi. Tel 548 154.
EDILCASE vende borgo Vittorio alloggio soleggiato 2 camere livello cucinetta doppi servizi. 50 milioni. Tel. 548 154.
EDILCASE vende corso Regina 312 nobili 2-3 camere cucina bagno. Prezzi interessanti Tel 548 154.
COMPAI libero corso Giulio Cesare 210 ampio ingresso 2 camere cucina bagno servizi. Cristoni Tel 548 123
COMPAI libero corso Francia 34 signorile occupato permette di ristrutturare 180 mq Rocco Codroi 530.871.
CORSO Francia bonis Tesoriere libero signorile ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 75 milioni Finzi 655.591.
CORSO Grosseto libero recente camere livello cucinino bagno terzo ascensore dilazioni. Casamercatoria 752.661.
CORSO Monte-cuccolo libero signorile d'epoca 2 sale 3 camere cucina 3 servizi 2 mansarde libertà. Rit. 445.433.
CORSO Peschiera in casa d'epoca ampi alloggi liberi ed occupati 2 camere cucina servizi dilazioni. Finzi 656.881.
CORSO Peschiera attico composto da 2 camere livello cucinino L. 43 milioni Tel. 329 8776.
CORSO Piacenza adiacente via Fabrino vendesi libero 2 camere livello cucinino L. 55 milioni, immobiliare 547 854

CORSO QUINTINO BELLA
Comisi libero piano rialzato soleggiato camera cucina bagno giardino eventuale posto auto. Tel. 548.122.

CORSO Racconigi libero camera cucina bagno L. 32 milioni dilazionati. Tel 340 231 Guelfi.
CORSO Racconigi libero signorina salone 2 camere cucina abitabili ristrutturato. Nord Immobili [illegible]
CORSO S. Maurizio angolo via Sora 15 recente completamente ristrutturato ascensore 2 camere livello cucinetta bagno L. 35 milioni contanti più mutuo; attico soleggiatissimo 2 camere cucina bagno 35 milioni contanti più mutuo. Fitocasa Immobiliare tel. 657.0656.
CORSO Taranto in stabile recente signorile salone 2 camere cucina bagni servizi ingresso Studio Laura 549.650.
CORSO Tassoni piano libero sala 2 camere cucina bagno terzo ristrutturato L. Esposizione 500 208.
CROCETTA su corso Re Umberto 9 camere cucine servizi. Tel 537.045 - 636.674 - 537.420

CROCETTA
su grande corso Rosa splendido mq 450 Ristoro di pregio, box. Cucine Vola. Tel. 657.824.

CROCETTA vendiamo libero doppio 3 camere livello cucinino bagno. Per informazioni vi aspettiamo via Nizza 51 Tel 542.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Francia zona Aeronautica 2 camere livello cucinino servizi Tel 778 012
DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Vittorio signorile luminosa salone 2 camere cucina ristorno. Tel 778 012.
DRUENTO alloggi liberi occupati varie metrature recenti permute possibili. Dei Giovanni 984 8641.
EDILCASE via Borgaro strada Abbadia Stura (Barca) stabile recente MQ00 ampie metrature a box liberi. Tel 548 154.
EDILCASE vende borgo Vittorio alloggi soleggiato 2 camere livello cucinetta doppi servizi. 50 milioni. Tel. 548 154.
EDILCASE vende corso Regina 312 nobili 2-3 camere cucina bagno. Prezzi interessanti Tel 548 154.
COMPAI libero corso Giulio Cesare 210 ampio ingresso 2 camere cucina bagno servizi. Cristoni Tel 548 123
COMPAI libero corso Francia 34 signorina occupata permette di ristrutturare 180 mq Rocco Codroi 530.871.
CORSO Francia bonis Tesoriere libero signorina ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 75 milioni Finzi 655.591.
CORSO Grosseto libero recente camere livello cucinino bagno terzo ascensore dilazioni. Casamercatoria 752.661.
CORSO Monte-cuccolo libero signorile d'epoca 2 sale 3 camere cucina 3 servizi 2 mansarde libertà. Rit. 445.433.
CORSO Peschiera in casa d'epoca ampi alloggi liberi ed occupati 2 camere cucina servizi dilazioni. Finzi 656.881.
CORSO Peschiera attico composto da 2 camere livello cucinino L. 43 milioni Tel. 329 8776.
CORSO Piacenza adiacente via Fabrino vendesi libero 2 camere livello cucinino L. 55 milioni, immobiliare 547 854

CORSO QUINTINO BELLA
Comisi libero piano rialzato soleggiato camera cucina bagno giardino eventuale posto auto. Tel. 548.122.

CORSO Racconigi libero camera cucina bagno L. 32 milioni dilazionati. Tel 340 231 Guelfi.
CORSO Racconigi libero signorina salone 2 camere cucina abitabili ristrutturato. Nord Immobili [illegible]
EUROCASE vende camerasioni alloggi occupati varie metrature in stabile ristrutturato ingresso 2 camere livello cucinetta bagno L. 35 milioni contanti più mutuo; attico soleggiatissimo 2 camere cucina bagno 35 milioni contanti più mutuo. Fitocasa Immobiliare tel. 657.0656.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Carmagnola terzo ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno L. 103 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 piazza Vittorio metrature varie 2 camere bagno mq 70 ascensore L. 34 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza statuto 4 camere cucina bagni ascensore 3 camere cucina bagni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pozzo Strada (Pianura) 2° piano terzo cancello ingresso 2 camere livello cucinino bagno 4 camere L. 48 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Collegno adiacente corso Francia 2 camere cucina servizi con magazzino uso box L. 30 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Spezia ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina L. 62 milioni.
FIMINTER corso Toscana libero ampio alloggio camere livello cucinino terrazzo L. 45 milioni Tel. 695 7121
FIMINTER Madison via Ugione libero recente 2 camere livello cucinino servizi mutuo Tel 806 7121.
FIMINTER piacevole Bassi signorile villa ristrutturata con terrazzo panoramico piano alto 700 mq. Tel 695 7121.
FIMINTER via Massimi libero panoramico ingressi indipendenti soleggiato piccolo mansarda con angolo cottura. Tel 696 7121.
FIMINTER via Ossasco Nord Centro direzionale Fiat libero luminoso 2 camere cucina servizi. Tel 806.7121.
FIMM libero grugi corso G. Cesare ideale ristrutturato 1/2 camere cucina servizi L. 22 milioni. Tel 695 002
FIMM libero corso Francia (Aeronautica) ottimo 2 camere livello cucinino servizi L. 52 milioni Tel 695 373
FIMM libero prossi corso Casale luminoso monolocale mansardato con termino L. 10 milioni. Tel 601.976
FIMM libero prossi via Goriza signorile piano alto camere livello cucinino servizi giardino Tel 881.980
FIMM libero prossi corso Racconigi recente luminoso 4 camere livello cucinetta servizi balconi Tel 599 887
FIMM libero zona Mirafiori ampio luminoso 6 camere livello cucinino servizi cantina box termo autonomo Tel 881.780
FIMM libero prossi corso Grosseto ascensore 3 camere livello cucinino servizi L. 58 milioni. Tel 501 970.
FIMM libero prossi piazza Rivoli ampio luminoso 3 camere livello cucinino servizi L. 68 milioni dilazionati. Tel 599 887
FRAZIONAMIO zona Pozzo Palazzo 1, 2, 3 camere da L. 4 milioni 500 mila mqui mqpiù da L. 10 milioni 800 mila consegna 30%. Sabelli Immobili 882 669.

GABETTI
un annuncio, al telefonista, non sempre vi è possibile dare subito un appuntamento, saremo noi a mettervi in casa a casa, mettiamo il tutto nolle in una busta e vi lo spediamo, lo avrete in 24 ore, luno più che chiamate quando vi telefoniamo per un annuncio che vi interessa è la vostra indirizzo. Per informazioni telefonate 6767 Torino.

GABETTI 5767 vende sopra adiacenze via Bergolo via Foligno Camere livello cucinino bagno L. 38 milioni
GABETTI 5767 vende libero corso Giulio Cesare stabile d'epoca terzo ascensore a° piano 2 camere cucina bagno
GABETTI 5767 vende Madonna Campagna via Gaeta al 3° piano camere livello cucinino bagno L. 72 milioni 600 mila
GABETTI 5767 vende libero Madonna di Campagna corso Lombardia piano alto camere livello cucinino bagno.
GABETTI 5767 vende libero Crocetta via M. Polo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio L. 45 milioni
GABETTI 5767 vende stabile via Pietro Micca via Napoli Parco camere cucina servizi L. 19 milioni 500 mila
GABETTI 5767 vende libero sopra Cavoretto via Cristina 1 camera livello cucinetta bagno L. 33 milioni
GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Cavour camere cucina bagno cantina terrazzo 5° piano L. 35 milioni
GABETTI 5767 vende libero Parella via Cigna camere cucina bagno cantina box mq 80 ascensore L. 44 milioni
GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Cibrario 4 camere cucina bagni cantina box ascensore 3° piano L. 48 milioni
GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Sebastiano Da Vinci 3 camere livello cucinino bagno 4 balconi L. 48 milioni
GABETTI 5767 vende libero Regio Parco via Capelli primo corso Francia ingresso 2 camere cucina servizi con magazzino uso box L. 30 milioni.
GABRINO appartamento in via recente 3 camere cucina servizi giardino posto auto L. 117 milioni Grimaldi 505 917.
GEDIM libero via Lamarmora splendido appartamento di salone 3 camere cucina bagno. Per informazioni tel 517-566
GEDIM libero adiacenze corso Tassoni monopoli di recente costruzione soleggiata salone ristretto Tel. 517-566.
GEDIM libero Molinari Gad luminosi 4 camere cucina box auto L. 76 milioni, permuta facilitata. Tel. 517.566.
GEDIM libero adiacenze corso Umberto 1 camere cucina ripost.stiglio L. 27 milioni dilazionati. Tel 517-566
GEDIM libero S. Salvario appartamento di mq 270 in palazzina casa d'epoca prestigiosissima Tel 517.566
GESTIM libero adiacente corso Polonia ingresso camera livello cucinino servizi cantina panoramica. Tel. 650 8429.
GESTIM libero p. Re Umberto 2 camere livello cucinino servizi cantina ottimo stato. Tel. 650 8429.
GESTIM libero adiacenze via Stradella in palazzina recente camere livello cucinino bagni servizi ripostiglio cantina Tel. 650.8429.
GRIMALDI adiacente corso Peschiera 4 locali camere cucina abitabile L. 32 milioni Grimaldi 505 917.
GRIMALDI adiacente piazza Sabotino 5 locali camere cucina abitabile salone L. 33 milioni dilazioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI Centro vicini platea casa 1/2 camere livello cucinino servizi cantina da L. 47 milioni Tel 505.917.
GRIMALDI centro/giardino nuovo livello 3 camere cucina servizi cantina L. 67 milioni dilazionati. Tel 505.917.
GRIMALDI corso Tassoni libero in stabile recente camere cucina servizi L. 33 milioni dilazioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI ELITE proprio centralissimo libero prestigioso stabile uso ufficio 4 vani servizi cantina. Tel 505.917.
GRIMALDI ELITE corso Vittorio Cuneo recente prestigioso libero salone 2 camere cucina bagni servizi ingressi. Tel. 505.917.
GRIMALDI Parella libero ottimo 2 camere livello cucinino servizi cantina box L. 62 milioni Grimaldi 505

Nulla di fatto ieri al vertice sindacale per la definizione di una proposta unitaria

Riforma-salario, non c'è intesa tra Lama, Carniti e Benvenuto

La Confindustria difende il taglio della contingenza

— La Confindustria non è assolutamente intenzionata a tornare sui suoi passi: non pagherà due punti di contingenza ma è disponibile a riaprire in ogni momento il dialogo con i sindacati. E invita il governo ad un comportamento altrettanto coerente. «Al fisco — si afferma in Confindustria — così *non è stato perché l'invito rivolto alle imprese pubbliche di corrispondere regolarmente la contingenza non è assolutamente in linea con una seria lotta all'inflazione*».

«*Personalmente* — ha chiarito ieri il presidente dell'Alfa Romeo, — *ho votato per il pagamento, sia pure con riserva. Certo si tratta di una decisione difficile per tutti. Personalmente ho apprezzato Lucchini che non ha disdettato l'accordo sulla scala mobile, mentre non ho apprezzato affatto chi ha indetto il referendum*». Massacesi ha dato anche una sua interpretazione dell'atteggiamento assunto dalla Confindustria: «*Lucchini si è arrabbiato e il non pagamento del secondo punto da parte della Confindustria per il stato provocato da questa arrabbiatura*».

Il dialogo con i sindacati si allontana sempre più. Il presidente dell'Alfa sostenuto ancora ieri che «*per fraffatto vede poca volontà di andare le parti, c'è la lontà di sedersi intorno al tavolo, ma mi sembra non sappia dire*». Egli ritiene che le tre confederazioni sindacali siano oggi in una posizione di grande debolezza perché si trovano con difficile situazione interna, perché devono occupati mentre alle spalle molti disoccupati premono. Del resto — aggiunto — rimuovere gli automatismi salariali è quanto mai difficile poiché il negoziato complica per le interferenze politiche.

Lucchini tira dritto e insiste perché il governo faccia la sua parte. Né teme il cosiddetto isolamento: Confindustria e Confagricoltura sono le organizzazioni che raccolgono la stragrande maggioranza delle imprese italiane. E sono le più attente per motivi naturali, cioè producono e stanno sul internazionale, a mantenere un accettabile livello competitività, e uno degli elementi propelo il del lavoro. La Confcommercio, si fa notare, opera questa logica ed è pronta a sui prezzi i maggiori oneri ma non vede compromessa la sua attività.

La Confindustria si nasconde che questa condotta potrebbe creare tensioni proprio interno sirada facendo ma finora non ci sono state defezioni di rilievo, anzi tutti i grandi gruppi industriali hanno confermato il pieno appoggio alle decisioni prese di recente la Chiunta. Certo qualche imprese e gonfie vele potrebbe anche incontro ai sindacati, ma questo comprometterebbe la strategia adottata.

e. pa.

ROMA — Non un passo avanti è stato compiuto sullo spinoso problema della riforma del salario in «vertice» Cgil-Cisl-Uil, svoltosi ieri sera a distanza di quindici riunione delle tre segreterie che proclamò lo sciopero generale contro l'evasione fiscale e il «no» al pagamento dei decimali di scala mobile. Tutti ieri con Benvenuto per l'incivile contestazione Milano, tutti d'accordo nell'intensificare la «pressione» a sostegno del «pacchetto fiscale» proposto da Visentini (assemblee, mobilitazione, volantinaggio ecc.), tutti decisi a sollecitare un incontro con Craxi misure necessarie per alleggerire il peso delle tasse sulle retribuzioni. Invece, tutti ancora divisi, talvolta anche profondamente, tempi e i modi di affrontare la ristrutturazione del salario e la modifica della scala mobile anche in rapporto alle compatibilità indicate dalle intese del gennaio 1983 e del febbraio 1984.

Lama, aprendo i lavori della seduta unitaria delle tre segreterie, ha colto gli aspetti di convergenza e differenza, ha evitato con cura alimentare tensioni negative in questo quel settore dello schieramento sindacale, ha aggirato la polemica fra Cgil - Uil da una parte e Cisl dall'altra sull'opportunità o meno tavolo triangolare (cioè anche con il governo) o soltanto tavoli bilaterali. Ha proposto, e il «vertice» ha accettato, rinnovare richiesta di un colloquio con presidente del Consiglio per acquisire concrete assicurazioni in merito alla riforma strutturale prelievo sui redditi (Irpef) tale da attenuare la pressione fiscale sul lavoro dipendente, all'adeguamento dei trattamenti relativi ai redditi familiari lavoratori, alla riforma del sistema contributivo.

Si tratta di fattori, ha precisato il leader della Cgil, che costituiscono l'asse una politica fiscale orientata a più distribuzione dei redditi e quindi fondata sull'introduzione delle zione sui titoli pubblici, sull'avvio di un riordinamento nell'imposizione sul patrimonio e sulla lotta all'evasione fiscale.

Un chiarimento sugli aspetti fiscali e contributivi connessi alla retribuzione dei lavoratori dipendenti è stato giudicato pregiudiziale qualsiasi trattativa riforma salario, anche perché questo consente un ulteriore rinvio della «*resa conti*» fra le tre confederazioni attestate su posizioni contrastanti. Il comunista Garavini sottolineato come la da parte del governo misure per riforma dell'Irpef e per nare le rendite finanziarie, come il vuoto di iniziativa per l'occupazione, sono la dimostrazione di «*una politica economica quale, di dunque, altro concreto proposta che non sia il contenimento del costo del lavoro*».

Riferendosi polemicamente alla Cisl, che sostiene l'opportunità un altro negoziato triangolare, Garavini ha servato che chi pensa ad nuovo 14 febbraio intende dare spazio a una vera riforma dell'Irpef, e viceversa; chi punta sul taglio dei salari, non vuole dare respiro ad iniziative lo sviluppo e l'occupazione, e viceversa. Un altro segretario confederale della Cgil, il socialista Vigha però osservato che «*la sua confederazione non è politicamente convinta della necessità di una riforma del salario, nel timore che il lavoratore verrebbe a perdere qualcosa, sia pure compensato da altre*».

Benvenuto ha ribadito la sua tesi favorevole che il sindacato definisca al più presto una sua ipotesi da discutere con i lavoratori e da avanzare alla trattativa. «*Una proposta* — ha precisato — *costruire adesso, per rafforzare il nostro impegno che deve avere respiro complessivo e rispondere alla nostre ragioni*». Per la Cisl, ha insistito Carniti, i problemi prioritari sono l'inflazione e la disoccupazione: solo in questo quadro è possibile affrontare anche il tema riforma del salario. Sul del lavoro, per il 1985, sarebbe sufficiente lasciare «bocce ferme», effettuando una operazione analoga a quella del 1984: la predeterminazione degli scatti di scala mobile. Un'operazione per il to contestata Cgil e .

Gian Carlo Fossi

Roma. Lama e Benvenuto all'inizio riunione delle segreterie della Cgil, Cisl e Uil (Telefoto)

L'aumento non riguarda gli abbonati

Treni, da sabato i biglietti rincarano del 10 per cento

ROMA — A partire dal primo dicembre viaggiare in treno costerà di più. Da sabato scatterà infatti l'aumento le tariffe ferroviarie, per il trasporto persone e merci, che si incrementeranno mediamente del 10 cento.

Il relativo decreto ministeriale, che è stato pubblicato in supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", stabilisce però che dall'aumento per il momento esclusi gli abbonamenti ferroviari.

Il decreto — secondo quanto informa il ministero dei Trasporti — prevede infatti che gli abbonamenti ferroviari non dovranno subire modificazioni tariffarie lo 1° gennaio

Alla serrata di ieri le adesioni andate dal 60 al 100 per cento

Gli artigiani chiedono a Craxi di essere consultati sul fisco

ROMA — E' andata bene serrata degli artigiani, con adesioni la chiusura laboratori da un minimo del 60% a un massimo del 100%. Lo hanno detto i rappresentanti delle quattro principali associazioni di categoria (Cna, Cgia, Casa, Claai) nel conferenza stampa al Centro di documentazione economica per giornalisti, convocata per spiegare i motivi della «giornata di lotta». Gli artigiani, in sostanza, pur apprezzando gli sforzi provenienti da più parti per modificare il decreto fiscale del ministro delle Finanze, lo ritengono ancora insufficiente e troppo penalizzante per la categoria.

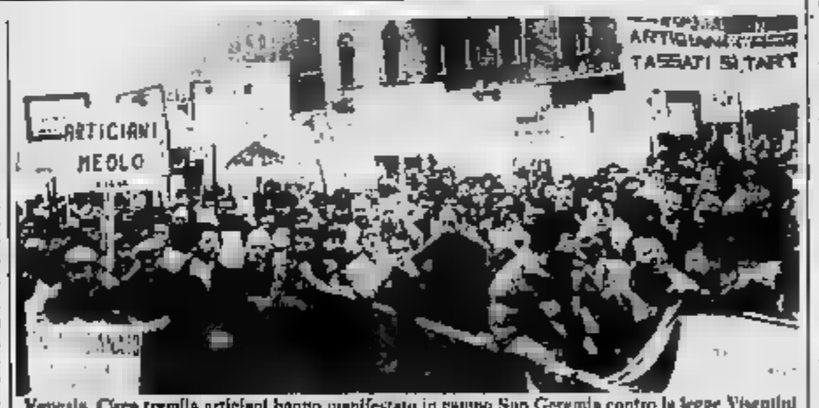
«Sarebbe opportuno e necessario — ha detto il segretario generale Cna, Mauro Tognoni — un nuovo, serrato confronto con i gruppi parlamentari e che il ministro delle Finanze e il presidente del Consiglio si consultassero per cercare una soluzione equa i problemi sul tappeto. Se, invece ciò, si verificasse un inasprimento del dibattito parlamentare con la fiducia e decretazioni, correremmo il rischio di ulteriori lacerazioni e logoramenti fra le parti sociali».

«L'aumento della pressione impositiva che deriva dal pacchetto fiscale gli artigiani — gli ha fatto il presidente della Cna, Enrico Cermozzi — pone in evidenza come la ricerca indiscriminata di fonti entrata e finanziamento del deficit pubblico finiscano col far compiere seri errori nell'applicazione del dosaggio.

Le punte massime di adesione alla serrata si sono avute a Padova, La Spezia, Piacenza, Grosseto, Terni, Teramo, Campobasso, Salerno, Caserta, Matera, Cosenza, Agrigento, Siracusa, Trapani, Cagliari, Sassari.

Forte adesione anche in Piemonte: botteghe, piccole laboratori artigiani rimasti con saracinesche abbassate in tutte le province Teatro Nuovo di Torino si è svolta manifestazione unitaria. Alta adesione anche in Emilia-Romagna. Circa 6 mila artigiani hanno vita a una manifestazione interprovinciale al Palasport di Ferrara. Analoga è stata indetta al Palasport Reggio Emilia, dove convenuti 8 mila artigiani. Adesione compatta in Liguria, che conta 45 mila aziende artigiane. A Savona, alcune decine di autotreni percorso in colonna le vie del . A Genova si è tenuta affollata manifestazione nella sede della Camera commercio.

(Ag)



Venezia. Circa tremila artigiani hanno manifestato in campo San Geremia contro la legge Visentini

Sempre più difficile la situazione degli occupati in Lombardia

Magneti Marelli, rotte le trattative Oggi a Milano lo sciopero generale

MILANO — La maratona di sabato non ha avuto successo e, in assenza di un'ipotesi di accordo, la direzione della Magneti Marelli ha preso la decisione inviare 347 lettere licenziamento a ti dipendenti. «E' con rammarico — afferma una nota dell'azienda — *che la Magneti Marelli prende atto fallimento della trattativa in questa fase poiché nelle ultime anche su alcune ipotesi aziendali erano parsi emergere alcuni spunti di raggiungimento una soluzione concordata*».

L'accordo pareva profilarsi sull'ipotesi dell'utilizzo della cassa integrazione per un periodo tra i 24 e i 36 mesi gnato una verifica finale che, do i sindacati, non avrebbe però offerto alcuna garanzia occupazionale per i lavoratori interessati. E' su questo punto che all'interno della delegazione sindacale manifestate resistenze che concretizzate in una rottura delle trattative e in nuova fase agitazioni.

Di fronte all'invio delle lettere (infatti, il sindacato ha reagito con la massima vivacità. Oggi si svolge a Milano lo sciopero generale dei metalmeccanici per l'occupazione con una manifestazione che si chiuderà con un comizio segretario nazionale della Fim, Raffaele Morese. Inoltre, mentre continuano le fermate per divisioni all'interno dello stabilimento Magneti di Crescenzago, si annuncia la mobilitazione dei metalmeccanici a regionale che dovrà sfociare, a metà dicembre, in uno sciopero generale della categoria.

Infine, ha sottolineato il segretario cittadino della Uilm, Francesco Pavan: «*Non mancheremo le iniziative per riattivare la vertenza sul tavolo milano delle trattative*». Ma quali All'interno della Fim paiono delinearsi due toni: non tratta finché ritirate le lettere. Come sottolinea lo stesso Pavan «*non c'è da parte pregiudiziale rigidissima purché venga dall'azienda un atto che ci faccia capire che c'è la volontà di recedere da questa decisione gravissima bloccando l'iter del provvedimento*».

Uno spiraglio su questa premesse potrebbe esserci, a giudicare dal tono della nota della Magneti Marelli, la quale conclude affermando che «*l'azienda, confermata l'impossibilità di continuare a sostenere l'onere dell'eccedenza di personale e l'inderogabile necessità di assumere decisioni, dichiara la propria disponibilità ad affrontare il problema con le organizzazioni sindacali in ulteriori incontri*».

I margini per un contatto tra le parti, quindi, esistono ancora anche se, a detta delle parti, sono abbastanza ristretti. Basti pensare al ricorso che la Fim (come ha dichiarato il segretario cittadino della Fim, Gianni Tibonzi) si accinge a presentare (una riunione è prevista per mercoledì contro il merito e i metodi utilizzati Magneti per l'avvio della procedura licenziamento. Oppure, alle iniziative avviate presso i metalmeccanici (ora cui colletti all'interno della categoria) per sostenere una vertenza lunga durata. Iniziative di lotta saranno decise anche da Cgil-Cisl-Uil a livello nazionale.

Ugo Bertone

Fiumicino paralizzato il 6 dicembre da Civilavia

ROMA — Il traffico aereo sarà completamente paralizzato all'aeroporto di Fiumicino, il 6 dicembre, dalle 8 alle 20, per uno sciopero dei dipendenti Civilavia.

Le dodici ore di astensione dal lavoro sono state decise dalle federazioni provinciali della Cgil-Cisl-Uil e dalla Uil Trasporti. Filac e Disal «per protestare contro la mancata applicazione degli accordi sottoscritti nel luglio scorso con i responsabili del ministero dei Trasporti sui compensi incentivanti e le relative maggiorazioni».

I dipendenti Civilavia hanno inoltre minacciato, se perdurasse la mancata applicazione degli accordi, di continuare l'agitazione e di effettuare solo il turno dalle 14.

ANNUNCIO RISERVATO AGLI ABBONATI IMPORTANTI

il fisco

Da otto anni abbonarsi significa:

1. essere tempestivamente informati sulle ultime disposizioni tributarie
2. avere una raccolta a disposizione per la consultazione
3. adempimenti che la legge tributaria impone di agli operatori
4. evitare o ridurre il rischio di essere sottoposti a pesanti sanzioni civili e penali per mancata conoscenza o errata applicazione delle leggi

Un minimo costo, deducibile, che consente di conoscere e applicare vigenti

il fisco

132 pagine in a L. 6000 o abbonamento

Nei quaranta numeri 1984 ha fornito agli abbonati 5450 pagine di indispensabile informazione tributaria, 375 commenti interpretativi ed applicativi, 21 lunghi inserti gratuiti, tutte le leggi tributarie e i decreti ministeriali pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, centinaia di circolari e note ministeriali esplicative, centinaia di decisioni delle Commissioni tributarie e di Cassazione, risposte gratuite ai quesiti dei lettori, indici e sistematici annuali. Nel 1985 le pagine saranno oltre 5500 che possono raccogliere volumi-contenitori.

Il fisco gratis per tre mesi

Abbonamento 1985, 40 numeri. Pagando L. 300.000 entro il 15 dicembre 1984 si avrà diritto gratuitamente ai numeri pubblicati 1° ottobre al 31 dicembre 1984, oppure a scelta il volume "Reddito d'impresa" di Antonio Corda, pag. 1100. Versamento con assegno bancario o sul cop. n. 01844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, Roma - tel. 06/3003656-7

DI CASELLE TORINESE
PROVINCIA DI TORINO

Pubblicazione e deposito del Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica di una parte della zona «D2» del P.R.G.C. adottato il 18 maggio 1984

IL SINDACO
OMISSIS
RENDE NOTO

— che il Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica di una parte della zona «D2» del P.R.G., costituita dalla Delibazione consiliare suindicata, e da tutti gli elaborati prescritti, rimarrà depositato, in libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 23-11-84 al 22-12-1984 presso la segreteria del Comune nell'orario di ufficio;
— durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi e comunque entro le ore 12,00 del 22-1-1985 i cittadini, le associazioni sindacali, gli Enti Pubblici e le categorie interessate potranno presentare le proprie osservazioni al Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica di parte della zona «D2» del P.R.G. di cui in un esemplare collaborativo al perfezionamento del Piano stesso.

Le suddette osservazioni al medesimo dovranno essere redatte in cinque esemplari di cui uno su carta legale e presentate al protocollo particolare presso l'ufficio tecnico «Edilizia e Urbanistica» del Comune.

Anche i grafici che eventualmente facciano prodotti a corredo delle osservazioni dovranno essere muniti di marca da bollo in relazione alle loro dimensioni.

Caselle T.se, 23-11-84

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO
(Bruno Cesare)

U.S.S.L. N. 62
12045 FOSSANO

AVVISO DI GARE

Medesima licitazione privata da tenersi con il metodo di cui all'art. 73 lettera a) del R.D. 23-5-1924 n. 827 per la fornitura dei seguenti prodotti nel periodo 1-1-1985 - 31-12-1985

Carne bovina fresca macellata - importo presunto L. 143.000.000

Frutta e verdura - importo presunto L. 104.000.000

Gasolio da riscaldamento - importo presunto L. 171.000.000

Pellicole Radiografiche e Prodotti Chimici per Sviluppo e Fissaggio L. 244.000.000

Le ditte interessate possono essere invitate con domanda non vincolante per l'Ente indirizzata alla Presidenza dell'U.S.S.L. n. 62 - via Cuneo 4 - Fossano entro il 10-12

Nella domanda ogni ditta dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità che la ditta che intende partecipare dovrà essere contenute

1) Dichiarazione successivamente verificabile di inesistenza:
a) delle preclusioni di cui all'art. 10 L. 30-3-81 n. 113;
b) di provvedimenti o procedimenti comportanti l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 L. 27-12-56 n. 1423 (e alcune dei provvedimenti indicati negli artt. 10 comma 3°, 10 ter, 10 quater L. 31-5-65 n. 575;
2) Elenco degli Enti Pubblici presso i quali la ditta ha in corso analoghe forniture.
Precisamente per le pellicole RX dovrà essere iscritta.
3) Idonea comprensiva per l'effettuazione di piccoli impegni

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Economato tel. 0172 636 111 int. 121 - 137

IL PRESIDENTE
(Paola dr. Giancarlo)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E
E PETROLCHIMICHE
DEI LAVORI POZZI

Avviso di gara d'appalto nazionale internazionale
lavori 0001.01/OD

L'Impresa Nazionale Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura del materiale seguente:

Lotto n. 01 - Materiale da cucina
Lotto n. - Materiale per panifici.

Questa d'appalto rivolge sole imprese di produzione i consorzi, rappresentanti di ditte altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capid'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale Travaux aux Puits (E.N.T.P.) - Les Vergers - Birkhadem - ALGER - ALGERIE, Direction Approvisionnements, a partire dalla data di pubblicazione presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (05) copie dovranno pervenire doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat de la Direction Approvisionnements.

La busta esterna, direttamente anonima, intestazione, porterà la scritta: «Appel national international 0001.01/OD - - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire più tardi sabato 19-1-1985 alle 12, termine di rigore.

Il termine opzione 180 giorni dalla di chiusura di questa gara d'appalto.

VALLE D'AOSTA
COMUNITA'
«GRAND COMBIN»

di licitazione privata

Ai sensi di legge si rende noto che la Comunità Montana «Grand Combin» di Gignod, procederà ad una licitazione privata per i lavori di costruzione del 1° tronco della strada interpoderale Allein - Doues - Valpelline.
La gara verrà esperita con le modalità previste Legge n. 14/1973 lettera C) del n.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.061.765.409
Le imprese, per concorrere, dovranno far pervenire domanda in bollo, entro il termine improrogabile di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, corredata dal certificato di iscrizione all'A.N.C. (L. 1.500.000.000).

IL PRESIDENTE
Valter Chanoine

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 511.024 - 538.682

L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante
TELEFONO [011] 65.8321
(10 linee ed assistenza telefonica)
Servizio telefonico con chiamata diretta di singoli appartamenti
NIZZA
10125 TORINO - Via Nizza, 64

ROCCA 1872
Gioielli e Orologi

Quantième Perpétuel
Terre brevettate ed esclusivi nostrani

TORINO - ALESSANDRIA - MILANO
MANTOVA - PADOVA - FIRENZE - NAPOLI

TRIBUNALE DI TORINO

IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 180/83 contro ALLEGRANZA Lucia - ALLEGRANZA Giuseppe e VIGLIANO Maria in ALLEGRANZA.
Il giorno 13-12-1984 alle ore 10,30 avanti al giudice Dr. GALLO si procederà alla vendita pubblico incanto dei seguenti beni
LOTTO 1°: Casa di civile abitaz. a 2 p.f.t., costituita a p. mansardato, sita in Comune di BROZOLO (TO) a p. Fiera 1, composta al p.t. di ingresso, cucina, camera, in 1° cameretta, corridoio, locale w.c. e veranda, al p. 1° in n. 4 camere, corridoio, bagno ed n. 2 balconi al p. seminf. di n. 3 locali di cui n. 2 ad uso cantina ed n. 1 ad uso deposito terrazza e locale scoperato, al p. mansardato di n. 4 locali, di cui n. 2 abitabili e n. relativo sup. complessiva mq 260 circa per i locali di abitaz., mq 85 circa per i locali seminterrati a mq 12 circa per i balconi. Terreno circostante per una sup. di mq 2.600 circa. Il NCEU Fg. 8 n. 22 cat. A/7, cl. 1 Cl. 5 vani 158 parte
LOTTO 2°: Rustico locato secondo e tenda, sito in Comune di BROZOLO (TO), a p.f. Fiera 1. L'abitaz. è a 2 p.f.t. ed è composta al p.t. di cucina, n. 2 camere e bagno, al p. 1° di n. 1 cameretta mansarda. Sup. complessiva mq 80 circa, più i locali di servizi, mq 26 circa per il secato disposto a mq 80 circa per il fienile. Al NCEU Fg. 8 n. 187, sub 1, cat. A/4 cl. 3 - Autorimessa di sup. mq 80 circa. Terreno circostante pupert di mq 1980 circa
LOTTO 3°: Terreno agricolo mq 3587 circa, in C.T. al F. 8 n. 139. Regolari di stampa potuti per alla quota di 1/3 ciascuno a Bolzoni Andrea, Bolzoni Ivo e Bolzoni Luigi, terreno un solo corpo, di sup. complessiva mq 3587 circa
PREZZO BASE L. 130.000.000 per il 1° lotto, L. 36.000.000 per il 2° lotto e L. 7.000.000 per il 3° lotto.
AUMENTI MINIMI L. 1.000.000 per il 1° lotto, L. 500.000 per il 2° lotto e L. 100.000 per il 3° lotto
DEPOSITO PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione
Per notizie più vantaggiose consultarsi in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Dr. Umberto Polastrini)

MERCATI SOTTO TENSIONE, IL BIGLIETTO VERDE TRAVOLGE TUTTI

Il dollaro s'impenna e sfiora 1900 Riesplode la crisi nel cartello Opec

Washington. Il governatore della federale

Ma Yamani contrattacca: entro fine anno l'Occidente potrebbe restare senza scorte

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — L'Opec è nuovamente in difficoltà; i prezzi fissati solo alla fine di ottobre a Ginevra scricchiolano. In questa situazione, che sembrerebbe preludere a un ribasso dei prezzi ufficiali o a una riduzione delle quote estratte, Yamani, ministro del Petrolio dell'Arabia Saudita lancia un attacco preventivo e minaccia «una vera interruzione delle» all'Occidente prima della fine dell'anno.

In un'intervista al giornale londinese Sunday Time, Yamani incolpa dil ribasso in corso dei prezzi petroliferi mondiali le multinazionali americane che, afferma, hanno ridotto gli stock a livelli pericolosamente bassi per migliorare i loro conti in vista della chiusura dell'esercizio. Ma nei prossimi mesi, ha detto, la domanda sarà di gran lunga superiore alla fornitura Opec: oltre 20 milioni di barili il giorno, contro i 16 che costituiscono il tetto fissato dall'organizzazione nel vertice di Ginevra. «Si potrebbe — ha detto Yamani — creare vero e proprio panico sui mercati. La situazione è allarmante e molto rischiosa».

I fatti, però, sembrano smentire le previsioni di Yamani, che è indubbiamente il leader più prestigioso dei tredici Paesi Opec, oltre che il ministro del Petrolio del maggior produttore dell'organizzazione, l'Arabia Saudita. La Nigeria, che a Ginevra, date le difficoltà finanziarie interne, aveva presentato tagli produttivi, sta approfittando largamente di questo privilegio tanto che, non solo ha superato la quota Opec di 1,3 milioni di barili il giorno, ma anche quella che il governo di Lagos si era autofissata, di 1,6: attualmente la produzione avrebbe raggiunto 1,6 milioni di barili il giorno. Anche Abu Dhabi sta intaccando la solidità dell'organizzazione concedendo sottobanco al Giappone sconti di 50-60 cents il barile. E quel che è peggio, è un esempio rischia di essere contagioso perché già altri Paesi della del Golfo hanno proclamato che faranno altrettanto se non sarà immediatamente ristabilita la disciplina. E intanto anche l'Iran, lo ammette lo stesso Yamani, sta probabilmente violando i patti, distanziando dalla interminabile guerra contro l'Iraq.

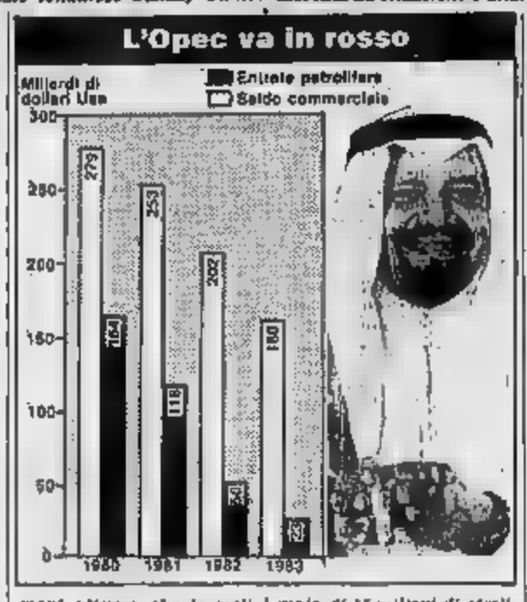
Lo stesso giornale inglese che riporta l'intervista a Yamani afferma che la settimana scorsa il greggio Mare del Nord al mercato spot veniva venduto a 27,20 dollari il barile contro il prezzo ufficiale di 28,65. Sottolinea inoltre che Broc, l'ente petrolifero pubblico inglese, è costretta a vendere presso spot 400 mila barili il giorno pagati al prezzo ufficiale, con una perdita stimata di 25 milioni di sterline il mese (Uno stanziamento di 45 milioni di sterline è già stato deciso per coprire questo deficit).

L'ultima crisi dei prezzi, alla fine di ottobre, fu scatenata proprio dal Gran Bretagna, oltre che dalla Norvegia, con la decisione di ribassare il petrolio del dal Yamani teme forse che abbia ripetuto perciò lanciato un pesante avvertimento: lo Gran Bretagna è d'accordo con l'Opec a sostenere i prezzi, ha detto, e sono certo lo farà, ma se non dovesse farlo «sarà molto pericoloso; la vostra capacità resistere una guerra dei prezzi molto limitata; molti dei vostri pozzi producono a costi molto alti. Se il prezzo calasse dovreste chiuderli».

Il 19 dicembre è in programma a Ginevra la nuova conferenza dell'Organizzazione dei esportatori di greggio; vi sono molti segni che gli ex signori del petrolio vi arriveranno non pochi problemi; anche il tempo è contro di loro: la temperatura mite non favorisce i consumi per riscaldamento e il dollaro sempre alto è un'ultima ragione, dal punto di vista dei Paesi acquirenti, per fare economia.

r. c. s.

L'Opec va in rosso



• Nell'arco di un anno, tra l'ottobre 1983 e quello del 1984, l'Italia, come l'Irlanda e il Lussemburgo, ha registrato un incremento numero di disoccupati dell'8 per cento. Ne danno notizia a Bruxelles gli uffici statistici Comunità

ROMA — Nonostante una serie di motivi economici e finanziari che in certi momenti avrebbero fatto slittare il dollaro, la valuta Usa ha aperto la settimana con un'impennata che l'ha riportata a ridosso delle e, con una quotazione a 1895,55 alla chiusura, punti e lo più dalle 1876 di venerdì, con un guadagno che supera l'1%.

La mattinata si era aperta a 1 la fine il fine settimana a New York, e si è mossa quasi ininterrottamente verso l'alto. A Francoforte il biglietto verde è partito da 3,0375 per giungere a 3,0547 a fixing, con un guadagno di quattro pfennig da venerdì. La Bundesbank ha venduto 26,15 milioni di dollari alla fissazione.

Secondo gli operatori, i motivi di fondo che fanno lievitare il dollaro sono il fabbisogno di valuta delle società collegate alla sistemazione dei conti di fine mese e di fine anno e la mancanza di interventi decisi da parte delle banche centrali per frenare l'ascesa del dollaro.

Il dollaro si è riportato sui livelli di fine ottobre benché nel frattempo siano i tassi di interesse Usa, dal prime rate al tasso di sconto e l'economia americana abbia confermato un deciso rallentamento della crescita.

Questa evoluzione si è riflessa in pieno sul mercato creditizio americano, ma non ha influito nel che sembrava orvio su quello dei tassi di cambio. Un'interpretazione avanzata in America è che i mercati valutari abbiano privilegiato un aspetto dell'attuale situazione americana, vale a dire il successo nel tenere sotto controllo l'inflazione anche in una fase espansiva dell'economia. Volcker, il governatore della riserva federale, ha confermato alla televisione domenica che la vigilanza sul fronte dell'inflazione resta sempre la preoccupazione numero uno delle autorità monetarie americane.

Forse approfittando dell'inaspettato vigore mostrato in questi giorni del dollaro, alcune banche statunitensi hanno ridotto il tasso di sconto, vale a dire il saggio praticato alla migliore clientela, portandolo dall'11,35% all'11,50%. L'iniziativa, annunciata dalla First Chicago Bank, dalla Citibank, e da alcuni istituti minori, quali la First National Bank di Minneapolis e la Sterling National, segue di qualche giorno la riduzione del tasso statunitense, portato mercoledì scorso dal 9% all'8,50%.

... di credito alla Spagna (10 milioni di dollari)

MADRID — Ieri a Madrid, presso la sede centrale del Banco de Bilbao, è stato firmato il contratto relativo ad una linea di credito a medio termine di 10.000.000 di dollari fra il Mediocredito Piemontese ed il Banco de Bilbao. Erano presenti il presidente del Mediocredito Piemontese Felice Bonardi e il direttore Giovanni Rosso.

Banche agenti per l'operazione sono state nominate la Cassa di Risparmio di Torino e la filiale di Milano del Banco de Bilbao.

L'accordo, che rientra nell'applicazione della legge n. 227 (finanziaria), favorirà un ulteriore ampliamento delle esportazioni piemontesi verso la Spagna mediante la concessione da parte del Mediocredito Piemontese alla linea di Credito a medio termine coprirà l'85% del valore delle singole esportazioni beni strumentali e di servizi.

L'esportatore avrà la possibilità di essere pagato contestualmente alla prestazione, presso una banche agenti, Cassa di Risparmio di Torino e Banco Bilbao - Milano.

Il ministro Granelli visita la Fiat

TORINO — Il ministro per la Ricerca Scientifica Luigi Granelli ha visitato ieri alcuni insediamenti della Fiat nell'area torinese. Nel della mattinata si è recato agli stabilimenti Mirafiori e al Centro stile della Fiat auto, dove gli sono stati presentati i nuovi modelli che saranno introdotti sul mercato nel prossimo futuro. La visita è quindi proseguita al Centro ricerche Fiat di Orbassano.

Nel corso della visita, il Granelli si è incontrato con l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, e con alcuni responsabili dell'azienda.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Il 1° dicembre 1984 saranno rimborsabili:

L. nominali di OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1961-1986 sorteggiate nella ventitreesima estrazione.

I numeri dei titoli estratti sono i seguenti:

TITOLI di 1 OBBLIGAZIONE (L.
dal n. 56.348 al n. 62.552

TITOLI DI 5 OBBLIGAZIONI (L. 500.000)
dal n. 200.001 al n. 200.326
» » 235.839 » » 236.314
» » 237.420 » » 238.492
» » 240.018 » » 240.741

TITOLI DI OBBLIGAZIONI (L. 1.000.000)
dal n. 307.748 al n. 308.708
» » 359.250 » »

Le modalità per il rimborso e l'elenco dei titoli delle precedenti estrazioni ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Veneto, 2 - 00187 Roma.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita all'incanto di stabilimento industriale e terreni.

Fallimento n. 167/84

B.R.M.A. s.r.l. - San Maurizio Canavese (pr. Torino)

Il giorno 19 gennaio 1985, alle ore 10, avanti il Giudice Delegato dott. ssa Vittoria Nosengo, si procederà alla vendita a pubblico incanto dello stabilimento industriale e terreni siti in San Maurizio Can. (pr. Torino), in via (già corso) Regina n. 37 (catastalmente ai n. 7 e 9). Boc (industriale Tessuto Rigato ed Affini s.r.l. San Maurizio Canavese).

LOTTO N. 1.

Terreni industriali con fabbricati industriali, ordini civili e accessori diversi

F. 10 n. 208 fabbricato di accettazione sup. mq 6030
F. 10 n. 240 fabbricato di accettazione sup. mq 108
F. 10 n. 247 fabbricato di accettazione sup. mq 105
F. 10 n. 173 bosco misto classe 2° sup. mq 1733 (attualmente edificato)
Superficie totale coperta lordo-con-fondazioni ed altro mq 6884 ca. (catastalmente dichiarato in atti 2544 81 schede n. 0004865)

Alla esecuzione si recherà Custode Giudiziario e Ausil. a Orari via alla Parrocchia 4 Sant'Ana Canavese Mattino, e Ass. Geom. Comunale del Malanghero

LOTTO N. 2.

Terreni F. 10 n. 245 seminativo arbusto classe 3° sup. mq 6779

Alla esecuzione si recherà Custode Giudiziario e Ausil. Tecnico Geometra di fiducia del Giudice Delegato, e Ass. Geom. Comunale del Malanghero

Su detto immobile un diritto di passaggio a favore di terzi finalizzato al stabilimento

F. 10 n. 270 seminativo arb. sup. classe 3° di mq 2481

Alla esecuzione si recherà Perito Estimatore Dottore e Custode via alla Parrocchia; e Ausil. Tecnici Geometra, Dottore e P. in Elettronica, e Ass. Geom. Comunale del Malanghero; e Ass. Geom. Comunale del Malanghero

Condizioni di vendita.

LOTTO N. 1: Prezzo base L. 600.000.000
Aumento minimo L. 5.000.000
LOTTO N. 2: Prezzo base L.
Aumento minimo L. 1.000.000
LOTTO N. 3: Prezzo base L. 16.500.000
Aumento minimo L. 1.000.000

Ogni immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con tutte le servitù attive e passive se esistenti, accessori e pertinenze relativi loro capi.

Deposito in conto di spese (ex L. 3000 della L. 0.0) con assegni circolari Notarili da rilasciarsi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino, pari al 25% del prezzo base, oltre cauzione e spese. Da versarsi alla Cancelleria entro 20 gg. prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione

Altri relativi atti vendita consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino - via delle Orfane 20

Per eventuale sopralluogo telefonare ai Dott. ssa Sala (assistente) dalle 9 alle 12 esclusivamente, previo appuntamento, al Custode Giud. Giorgio Tesolato - c. so Palestro 15 - Torino - 011 512 694.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA (dott. Domenico Piatanida)

Dopo il blitz Tesoro Napoli attende il Comitato del credito

Banche, sul tavolo di Goria 40 presidenze da rinnovare

Le poltrone che «scottano»

Istituti credito pubblico

BNL: presidente
Banco di Napoli: presidente
Banco di Sardegna: presidente e dei consiglieri di amministrazione
Banco di Sicilia: rinnovo del consiglio generale

credito ordinario

Banca Nazionale delle Comunicazioni: presidente

Istituti Credito Speciale

Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche: presidente
Istituto di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta: presidente
I.R.F.I.S.: p
C.I.S.: presidente

Casse risparmio e monti credito

Asti: presidente
Bra: presidente
Livorno: presidente e vice presidente
Marca Trevigiana: 1 vice presidente
Provincia di Teramo: vice presidente
Provincia Viterbo: vice presidente
Ascoli: presidente
Biella: presidente e vice presidente
Civitavecchia: vice presidente
Foligno: vice presidente
Fossano: presidente e vice presidente
Molisana - : vice presidente
Padova e Rovigo: presidente
Pistoia e Pescia: presidente e vice presidente
Rimini: presidente e vice presidente
Roma: presidente
San Miniato: presidente
Torino: presidente
Tortona: presidente e vice presidente
Verona, Vicenza e Belluno: 1 vice presidente
Vigevano: vice presidente
Volterra: vice presidente

Roma. Il presidente della Banca del Lavoro, Nerio Nesi

ROMA — Voltato pagina con la soluzione della vicenda del Banco di Napoli, per la quale il ministro del Tesoro è intervenuto in prima persona per accelerare il processo della ricostituzione dei vertici, sul tavolo di Goria c'è un consistente pacchetto di nomine bancarie, ormai da molti mesi. A questo punto comunque le indicazioni più attendibili sono quelle che danno la riunione del Cicr possibile dopo la seconda metà dicembre, quando cioè dovrebbero essere stati risolti i nodi più scottanti della politica economica del governo.

Infatti gli di credito delle diverse categorie che in attesa del propri vertici: si in particolare di quattro istituti di credito di diritto pubblico, tra i quali le poltrone più calde sono indubbiamente quella del presidente della Bnl e il presidente Banco di Napoli. sono poi 28 tra di risparmio e Banche del Monte un totale di cariche vacanti presidenti e vicepresidenti, e poi cinque istituti di credito speciale e quattro sezioni speciali di diversi istituti. E' ancora vacante inoltre la presidenza della Banca Nazionale delle Comunicazioni. E' poi scaduto un consigliere di prestigio al San Paolo di Torino, come Luigi Arcuti.

Il presidente del gruppo al convegno dell'Ipsoa

Massacesi conferma: l'Alfa in rosso (27 miliardi) nell'84

La Sme (Iri) punta al rilancio

ROMA — Dopo aver annunciato nei giorni scorsi, con il «pareggio» della Cirio, l'avvenuto risanamento del gruppo, la Sme ha avviato la fase di rilancio dell'industria alimentare pubblica. In un comunicato, trasmesso anche alla Consob, il principale gruppo alimentare italiano preannuncia la fusione di tutte le proprie controllate (Cirio, Italgel, Alivar e Bidalim) nella capogruppo per procedere poi alla creazione di una struttura organizzativa con il compito di presidiare omogenee di attività».

Il risanamento del gruppo - si legge nel comunicato - è stato raggiunto grazie ai risultati positivi raggiunti da tutte le società controllate e grazie alla manovra finanziaria progettata in con l'Iri: vendita dei cespiti non strategici, e copertura delle perdite '82-83 avvenuta con il recente aumento di capitale.

ROMA — Il bilancio dell'Alfa Romeo presenta 27 miliardi di deficit e questa entità si accresce considerando il bilancio delle aziende consociate. Il piano strategico del '79, in base al quale l'azienda avrebbe dovuto raggiungere il pareggio quest'anno, sarà disatteso perché «è completamente cambiato lo scenario internazionale». E' quanto ha sottolineato il presidente dell'Alfa, Massacesi, intervenendo al convegno dell'Ipsoa sulla «cultura d'impresa». In particolare Massacesi ha sottolineato che la produzione è accresciuta del dieci per cento a fronte di una diminuzione del personale attivo mille a 24 mila unità.

Il ricorso alla cassa integrazione è stato «un atto sofferto» — ha detto Massacesi — considerata anche la perdita d'identità professionale che comporta, ma si è presentata come «il meno peggio» in un contesto ancora pesante e caratterizzato da non pochi fattori di rigidità e di fronte all'esigenza di ulteriori ristrutturazioni.

L'accordo la Nissan — ha ancora osservato Massacesi — procede positivamente (in un biennio sarà perfezionato un nuovo modello dell'Arna) e l'industria giapponese risulta tuttora assai competitiva nonostante i riflessi della recente rivalutazione dello yen. Massacesi ha fatto riferimento anche alle difficoltà procedere strada della riforma del salario sostenendo che «da ambo parti c'è la volontà sedersi al tavolo, ma mi sembra che non si sappia cosa dire».

Bilancio positivo per il Calpo

BOLOGNA — E' stato approvato il bilancio dell'esercizio chiusosi il giugno 1984 del Calpo, consorzio che riunisce 46 cooperative ortofrutticole di cinque regioni italiane.

L'incidenza degli finanziari sul dei ricavi è stata contenuta al 3,75%. Pur attribuendo ai prodotti conferiti prezzi superiori a quelli medi di mercato, è stato possibile accantonare fondi di ammortamento per 3,187 miliardi ed ulteriori riserve per 1,5 Con quest'ultimo consolidamento economico-finanziario il patrimonio netto ammonta a 11,8 miliardi.

L'onere per salari e contributi ai dipendenti ha comportato un esborso di oltre 6,2 miliardi.

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 70
ALESSANDRIA

AVVISO DI GARE PER L'ANNO 1985

Si informa che l'U.S.S.L. n. 70 di Alessandria indirà, ai sensi degli art. 68 e della L.R. 13 gennaio 1981, n. 2 Regione Piemonte, gare per le seguenti forniture beni e/o servizi:

	Importo presunto netto
Emoderivati	Lit. 170.000.000
Soluzioni galeniche	»
Sieri e vaccini	»
Pellicole radiografiche	»
Schermografia Kodak	» 85.000.000
Pellicole autosviluppanti Polaroid	» 65.000.000
Siringhe e aghi monouso	» 100.000.000
Suture Ethicon con e senza ago	» 160.000.000
Medicazioni (garze, cotone, ecc.)	»
Soluzioni per emodialisi	»
Carne bovina	» 750.000.000
Salumi	» 110.000.000
Paste alimentari	» 50.000.000
Olio alimentare	» 50.000.000
Pelli	»
Verdura fresca	»
Frutta fresca	» 170.000.000
Formaggi	» 150.000.000
Conigli, parti di tacchino e di pollo	» 80.000.000
Pane e grissini	» 00
Lenzuola ed effetti letterecci	» 85.000.000
Divise confezionate	»

APPALTI

Pasto-maters	Lit. 570.000.000
Profilassi antimurina sul territorio	» 140.000.000

domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro ore 12 del 10-12-84 a: U.S.S.L. n. 70 - via Testore 19 - 15100 Alessandria.

In essa le imprese dovranno dichiarare:

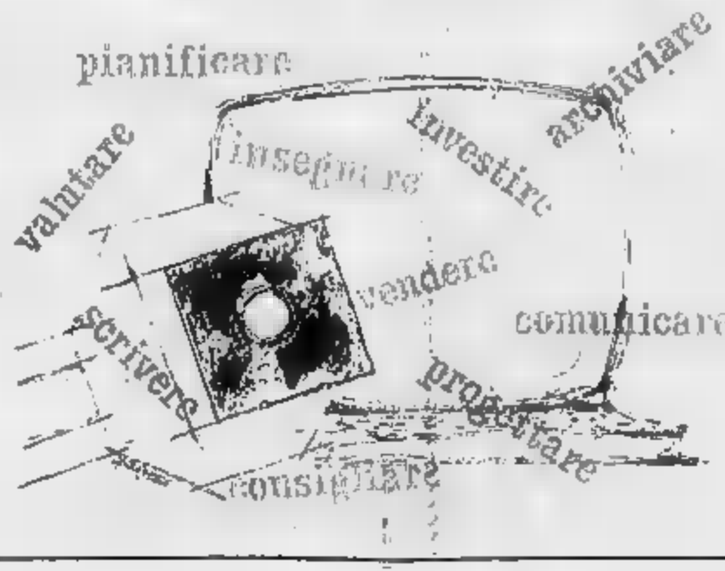
— di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 10 Legge 30 marzo 1981, n. 113

— di possedere capacità finanziarie, economiche e tecniche per l'esecuzione delle forniture.

La richiesta di partecipazione non vincola l'U.S.S.L.

IL PRESIDENTE
(sen. Giuseppe Vignolo)

E' IN EDICOLA IL PRIMO NUMERO



è un periodico RIZZOLI NEW MEDIA

come scegliere e personal programmi in azienda e nella professione

Micro

il mensile di informatica per conoscere il microcomputer senza diventare un tecnico

Il probabile acquirente è La Fondiaria di Firenze

Bonomi conferma: tratto la cessione della Milano

MILANO — La complessa trattativa per la cessione [illegible] gruppo Milano Assicurazioni che fa capo alla Invest di Carlo Bonomi dovrebbe concludersi entro la prima metà [illegible] dicembre. E' questa la sola conferma che [illegible] ambienti [illegible] gruppo Bonomi danno alla [illegible] di Piazza [illegible] secondo cui i giochi per il [illegible] assicurativo (che [illegible] la Milano e la controllata Italia toccano la cifra globale di [illegible] miliardi [illegible] premi) sono ormai fatti.

In Borsa [illegible] pensa che [illegible] conclusione dell'affare sia [illegible] questione [illegible] pochi giorni. Il più accreditato acquirente (ma [illegible] altri pretendenti) è la compagnia fiorentina Fondiaria che, sommando i premi della controllata Previdente, potrebbe toccare [illegible] questo acquisto un portafoglio superiore ai 1[illegible] miliardi di lire. Comunque i [illegible] della Milano Assicurazioni, dopo [illegible] fiammata oltre le 19 mila lire, [illegible] scesi ieri a quota 18.560 [illegible] (contro 17.900 del compenso) [illegible] versione ordinaria. La [illegible] del gruppo assicurativo viene data per scontata entro la fine dell'esercizio 1984, considerato [illegible] scadenze del gruppo Bonomi [illegible] ridurre la [illegible] debitoria della finanziaria Invest-Bli (oltre trecento [illegible] lire) per assicurare un polmone di liquidità necessario alle strategie del gruppo.

[illegible] nome [illegible] accreditato a subentrare ai Bonomi nella guida [illegible] del [illegible] Milano (altra novità in campo assicurativo dopo la cessione della [illegible] e le voci sul riassetto delle Generali) è comunque quello [illegible] Fondiaria; la compagnia fiorentina, solidissima, è controllata da un [illegible] [illegible] cui figurano diversi privati [illegible] oltre [illegible] Generali (circa il [illegible] per cento) e a [illegible] (poco meno del 10 per cento). L'azionista di maggioranza [illegible] comunque la stessa Invest (circa il 40 per cento). A questo proposito c'è chi ipotizza una futura cessione parziale [illegible] questo pacchetto da parte [illegible] Invest, in parte a azionisti fiorentini della compagnia, [illegible] parte alle stesse Generali.

La vendita [illegible] Milano, in ogni [illegible] dovrebbe fruttare [illegible] gruppo circa 150 miliardi.

u. b.

Milano. Carlo Bonomi tratta per la Milano Assicurazioni

Mira Lanza (bene l'84) incorpora Super Iride

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Mira Lanza (gruppo Montedison) si è riunito ieri a Genova, sotto la presidenza del dott. Gian Luigi Diaz.

L'andamento della gestione — informa un comunicato diffuso a Milano — conferma l'incremento del fatturato netto complessivo [illegible] 16% e di quello pro-capite [illegible] oltre il 20% per gli importi [illegible] miglioramenti [illegible] produttività realizzati.

[illegible] positivo andamento [illegible] società e delle [illegible] controllate consente di prevedere per l'anno in corso «un ulteriore miglioramento dei risultati conseguiti nel 1983, nonostante che la competitività [illegible] mercato richieda crescenti investimenti nel settore [illegible] marketing».

Il consiglio di amministrazione [illegible] deliberato di proporre alla prossima assemblea degli azionisti l'incorporazione [illegible] controllata Super Iride Calenzano.

A colloquio con l'amministratore delegato, Guido Giansone

Locat lancia il leasing «verde»

La società torinese (211 miliardi [illegible] fatturato [illegible] circa 3,5 miliardi [illegible] utile nell'83) punta [illegible] nuovi spazi: agricoltura [illegible] robot - La positiva esperienza nel settore dell'artigianato

TORINO — La Locat cerca nuovi spazi e, fedele [illegible] sua storia che la colloca tra i «pionieri» italiani del leasing (è stata costituita nel 1966), non [illegible] ad avventurarsi in campi certamente poco [illegible] Il per questo settore. Gli esperimenti finora condotti hanno dato risultati [illegible] piena soddisfazione: [illegible] bilancio chiuso a fine '83 faceva segnare [illegible] utile di 3 miliardi e 456 milioni, [illegible] fatturato di 211 miliardi, macchinari in locazione per circa 800 miliardi.

Sempre nell'83 erano state avviate operazioni per 175 miliardi sulla base di 3500 contratti firmati. Per [illegible] prevede [illegible] sfondare [illegible] «muro» dei [illegible] contratti, superando abbondantemente i 200 miliardi come puro valore [illegible] macchinario; a proposito degli utili gli uomini della Locat non si vogliono sbilanciare ma dicono con soddisfazione che «sereno certamente superiori [illegible] [illegible] d'incremento nazionale».

Ma quali sono le frontiere che la Locat intende oltrepassare e in che modo intende muoversi?

«Per una società [illegible] la nostra — risponde l'amministratore delegato, [illegible] Giansone — è naturale uscire [illegible] settori [illegible]. Abbiamo fin dall'inizio privilegiato la formazione di una struttura solida che può orientarsi senza traumi e disfunzioni verso [illegible] settori sempre nuovi. I risultati del recente accordo per il leasing all'artigianato dimostrano [illegible] possibilità del sistema che abbiamo scelto».

Il boom del settore
(attività società di leasing, in miliardi)

Voci	Valore dei contratti stipulati		
	[illegible]	1982	1983
Leasing mobiliare	1.776	2.000	[illegible]
Leasing immobiliare	18	71	99

Un prestito internazionale al Crediop

ROMA — E' [illegible] firmato ieri a Londra, tra il Crediop e un sindacato [illegible] internazionali guidato [illegible] Chase Manhattan Bank, un contratto di prestito per [illegible] milioni di Ecu e 25 milioni di sterline della durata di [illegible] anni.

Il prossimo passo che la Locat intende fare è orientato verso l'agricoltura, un settore [illegible] tutto inesplorato per la società torinese che poco tempo fa ha fornito (con un'operazione [illegible] un miliardo e 200 milioni) [illegible] centro elaborazione [illegible] all'[illegible]ne allevatori razza Frisona.

Come mai questa scelta «verde»?

«Perché quello agricolo è un settore tanto importante quanto "pulito"; di gente solida e solvibile. Stranamente è anche un settore abbastanza trascurato dal leasing; naturalmente non parlo dei lontano più usuale, quello del trattore per intenderci. Gli spazi per la nostra attività [illegible] agricoltura [illegible] pertinenti: serre, impianti, canalizzazioni, pannelli solari ecc.».

Quali incentivi hanno gli agricoltori per ricorrere al leasing?

«Nel maggio [illegible] Regione Piemonte, sulla scia [illegible] Lombardia e Lazio, ha approvato [illegible] legge grazie alla quale, nell'arco di cinque anni, l'agricoltore che ricorre al leasing può usufruire di contributi che arrivano a sfiorare il 50% dell'investimento. Non parlo quindi di alcun tipo di agevolazione, parlo di tutti i vantaggi di un finanziamento senza evidenziare un debito vero e proprio».

E quali difficoltà prevedete di incontrare nell'approccio con questa nuova categoria di utenti?

«Bisognerà naturalmente conquistare la fiducia di questa fetta di pubblico, far capire che il leasing non è uno strumento riservato ai grandi imprenditori, ma a chiunque voglia migliorare la sua azienda».

[illegible]po l'operazione [illegible]gricoltura, quale sarà [illegible] prossima tappa dell'escalation Locat?

«Punteremo sui robot — risponde l'amministratore delegato — [illegible] contatti [illegible] avviati con alcuni costruttori. [illegible] di questo — conclude — parleremo meglio nei primi mesi dell'85».

Vanni Cornero

Piazza Affari conferma la tendenza al rialzo (+1,06 per cento)

Pirelli e Fiat brillano in Borsa

MILANO — Prevalenti rafforzamenti nel [illegible] con scambi in [illegible]. Con un progresso dell'indice [illegible] dell'1,06% (a quota 216,43), il mercato ha confermato [illegible] migliori disposizioni emerse la scorsa settimana.

Le iniziative del denaro, che hanno assunto una maggiore continuità d'azione [illegible] hanno interessato una rosa più ampia [illegible] titoli, sono state alimentate in parte anche dall'inserimento di correnti professionali che hanno fatto un largo [illegible] al settore dei premi, dove le richieste di contratti per dicembre e gennaio hanno fatto lievitare i conti.

Ai listini ampi progressi hanno acquistato [illegible] Danieli + 6,2%, Pirelli risp. e Agricola + 6,8, Selm + 5,8, Cantoni + 4,9, Cmi + 4, Ibp risp. + 3,6, [illegible] Spa + [illegible], Sifos e Generali + 3,1, Toro Ass. + 3, Toro priv., Saab e Cucirini + 2,8, Banco Lariano + 2,4, Ibp + 2,2, Cementir + 2,1, Bastogi, Italgas, Dalmine, Perugina + 2, [illegible] + 1,9, Sisa e Breda + 1,6, Fiat priv., Centrale risp. e Saffa + 1,7, Ifi, Worthington ed Interalimenti + 1,4, Fiat, Centrale e [illegible] + 1,3, Cga + 1,2, seguite [illegible] Montedison e Rinascente e 1, Pirelli e C. + 0,9, Mediobanca + 0,8, Olivetti + 0,5.

Su basi calme sono terminate [illegible] Weisinghouse — 3, Caffaro risp. — 2,9, Milano ord. — 2,3, Fondiaria — 1,8, Invest — 1,6, Standa — 1,3, Olivetti priv. — 1,1, [illegible], Banca Cattolica Veneto e Banco Roma — 0,5, seguite da Italmobiliare ed Eridania.

Rinviate per eccessivo ribasso le due Eternit, di riflesso alla richiesta di amministrazione all'amministratore controllata avanzata dalla società la scorsa settimana. Dopo il secondo rinvio al ribasso le Eternit ord. hanno chiuso a 200 contro [illegible] 310 lire di venerdì e le Eternit priv. [illegible] terminate [illegible] rilevate (315 lire venerdì).

● **ETERNIT** La Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) ha deciso, a partire da oggi, [illegible] sospensione delle quotazioni della società Eternit nelle borse di Milano, Torino e Genova. Già sulla piazza di Milano non [illegible] stato possibile stabilire [illegible] prezzo per le a[illegible] della Eternit, contraddistinte da un'eccesso di ribasso.

Anche l'Olanda ha aderito, impegnate Aeritalia e Fiat Aviazione

Sei Paesi per il caccia europeo

ROMA — Il velivolo intercettore ognitempo per il Due[illegible], che a partire dal 1995 dovrà sostituire l'F.104/S e affiancarsi [illegible] Tornado nelle linee [illegible] combattimento dell'Aeronautica Militare Italiana e di numerose [illegible] nazioni europee, [illegible] prendendo forma ad un ritmo progressivamente accelerato. Il programma che ne prevede la realizzazione è stato illustrato alla stampa specializzata dal Sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Oreste Gargioli.

Per [illegible] è chiamato [illegible] (European Fighter Aircraft) e sarà realizzato da un consorzio di industrie europee, fra le quali anche quelle italiane più qualificate. All'[illegible]va hanno già aderito gli Stati Maggiori di Gran Bretagna, Spagna, Francia, Germania, [illegible] (quest'ultima [illegible] chiesto di associarsi al programma il 23 novembre) e Italia.

Le prestazioni dell'Efa dovranno superare del 20-30 per cento quelle del caccia americano F-16, oggi ritenuto il più avanzato della sua categoria. Le specifiche definitive saranno fissate a Roma verso la fine del marzo 1985, in una riunione cui parteciperanno i ministri della Difesa dei Paesi [illegible]. Lo [illegible] fattibilità sarà pronto per quell'epoca.

Le caratteristiche [illegible] fondo del [illegible] velivolo saranno comunque le seguenti: dovrà essere un monoposto, bimotore, ottimizzato per le missioni di difesa aerea e [illegible] buone possibilità di attacco al suolo; dovrà avere notevoli doti [illegible] accelerazione e manovrabilità, ridotti tempi di intervento ed elevati raggi d'azione; dovrà avere prestazioni [illegible] per decollare e atterrare quasi in verticale, in modo [illegible] operare anche su aeroporti non specificatamente attrezzati, e la possibilità di rifornirsi in volo per aumentare il raggio d'azione e i tempi di pattugliamento [illegible] volo. I sistemi di bordo e l'avionica dovranno poi risultare tanto avanzati [illegible] consentirgli [illegible] operare in ogni condizione di tempo, sia di giorno che di notte, contro incursori avversari multipli.

Il volo del prototipo è già previsto per il 1989. La consegna dei velivoli di produzione incomincerà nel 1994-95.

Lo studio esplorativo di prefattibilità è già stato richiesto, per l'Italia, all'Aeritalia e alla Fiat Aviazione. Intanto, per essere in grado di restare in linea fino all'arrivo degli Efa, i nostri F.104/S verranno adeguatamente aggiornati nell'avionica e nell'armamento (radar, sistemi di puntamento, missili, ecc.) e dotati dell'apparato per il rifornimento in volo.

Bruno Ghibaudi

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Bancario San Paolo di Torino — Quotazioni ufficiali fornite dal Consiglio Borsa Milano

Titoli	MILANO 26-11	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 26-11
ALIMENTARI				
Alivar	5900	+ 90	1000	5825
Bonifiche Ferr.	27510	+ 250	1500	n.q.
Eridania	8180	— 20	6200	8160
Fiorio	n.q.	—	—	121
ISP ord.	1981	+ 41	20000	n.q.
ISP risp.	1740	+ 65	14000	n.q.
Milanagr. Vill.	9195	+ 75	2000	9190
Perugina ord.	1750	+ 35	9000	n.q.
Perugina risp.	1580	— 10	4000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	24900	—	1000	n.q.
Ausonia Ass.	960	— 5	11000	n.q.
C. Ass. [illegible]	18500	+ 430	3000	18500
C. Ass. [illegible] risp.	8180	+ 60	14000	8150
C. [illegible] ord.	532	+ 5	24000	530
C. [illegible] priv.	424	—	4000	435
Fond. ord.	1260	—	1000	n.q.
Fond. risp.	870	—	1000	n.q.
Generali	31570	+ 570	55300	31570
Nuova Ass.	8640	—	4400	n.q.
L'Abeille	23850	+ 100	100	n.q.
La Fondiaria	48100	— 600	4750	n.q.
La Previdente	13490	— 10	6200	n.q.
RAS	33500	+ 150	14400	33670
SAI ord.	25730	+ 80	4500	25750
SAI priv.	18100	+ 70	100	18100
Toro Ass. ord.	12010	+ 225	13500	12000
Toro Ass. priv.	8781	+ 230	30000	8800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4100	— 10	10000	n.q.
B. Comm. Ital.	15650	+ 100	4850	15500
B.N.A. ord.	4775	—	6500	4770
B.N.A. priv.	2980	+ 20	1000	2950
Banco Roma	16300	— 90	2000	15400
Banco Lariano	3400	+ 30	14500	n.q.
Cred. Italiano	1901	+ 24	30500	1900
Cred. Varesino	3961	+ 21	11000	n.q.
Interbanca p.	19000	+ 100	11300	19000
Mediobanca	82500	+ 500	12675	82500
CARTAM-EDITORIALI				
Burgo ord.	5140	+ 40	43500	5130
Burgo priv.	4150	+ 20	2500	4140
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2141	— 10	25000	n.q.
Ed. Espresso	5200	+ 10	500	n.q.
Mondadori o.	3730	+ 50	4000	n.q.
Mondadori p.	1735	+ 50	10000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1315	+ 20	165000	n.q.
Pozzi Ginori o.	103	— 7	150000	115
Pozzi Ginori r.	118	— 8	25000	135
Eternit ord.	200	— 110	10000	315
Eternit priv.	n.q.	—	—	310
Italcementi o.	84950	+ 950	6150	n.q.
Italcementi r.	84250	+ 1340	750	n.q.
Unicem ord.	15950	+ 250	6700	15900
Unicem risp.	11870	+ 70	—	11900
CHIMICI-GOMMA				
Beorn	4480	+ 1	200	n.q.
Caffaro ord.	720	+ 2.50	291000	n.q.
Caffaro risp.	290	— 21	5000	n.q.
Farmit. Erba	8240	— 30	57500	n.q.
Fidenza Vetraria	5895	— 4	11000	n.q.
Ilaigas	1141	+ 23	906000	1130
Lepetit ord.	—	—	—	n.q.
Lepetit priv.	—	—	—	n.q.
Mira Lanza	26400	+ 100	800	26300
Montedison	1832	+ 13	1594000	1233
Perlier	n.q.	—	—	1850
Pirelli ord.	1900	— 1	40000	1380
Pirelli risp.	889	+ 2	40000	850
Rhi	1620	+ 9	3000	n.q.
Safta ord.	8720	+ 100	31000	8720
Safta risp.	5550	+ 80	2500	5500
Saipo	n.q.	—	—	1130
Siossigano	14900	—	2100	n.q.
Snia Bpd ord.	1951	+ 30	1150000	2020
Snia Bpd risp.	1890	+ 32	85000	2000
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	502	+ 5	2375000	502
La Rinasc. priv.	388	+ 5	975000	386
Sifac	1140	+ 25	131000	1145
Standa ord.	7320	— 100	21000	n.q.
Standa risp.	7300	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	918	— 3	10000	910
Ausiliari	7050	—	200	n.q.
Autostr. To-Mi	3775	+ 20	1600	3780
Italcable	7410	+ 210	33300	7000
Sirti	18 25	— 1	1150000	18
Nord Milano	6800	+ 200	1800	n.q.
SIP ord.	1780	+ 24	82000	1784
SIP risp.	1065	+ 13	8000	1060
Tripcovich	6500	+ 100	2600	n.q.
Selm	2480	+ 131	2016000	n.q.
Tecnomasio	464	+ 24	150000	n.q.
FINANZIARIE				
Acque Marcie	1425	+ 25	4000	n.q.
Agricola Fin. o.	13960	+ 260	800	n.q.
Agricola Fin. r.	12750	—	—	n.q.
Bastogi-Ifde	112 75	+ 2.50	400000	112
Bonif. Siele	24400	+ 400	2000	n.q.
Borgosesia o.	10350	+ 150	—	10400
Brioschi	880	— 10	10000	n.q.
Buton	1980	+ 25	13000	n.q.
La Centrale o.	3195	+ 25	259000	2280
La Centrale r.	1980	+ 23	216000	1990
La Cen. r. I-Td	1600	+ 15	5000	1980
CIR ord.	3440	+ 13	67500	3420
CIR risp.	3447	+ 7	7000	3430
CIR risp. n.c.	2910	+ 100	101000	2900
Eurogest ord.	1300	+ 15	3000	n.q.
Eurogest risp.	1340	— 7	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1215	+ 5	1000	n.q.
Eurocostruttori	5160	+ 40	4500	n.q.
Fidis	4700	+ 50	73500	4770
Fin. Breda	4321	+ 37	12000	n.q.
Finmare	—	—	—	n.q.
Finrex	1128	—	—	n.q.
Finsider	46 75	—	100000	46
Fiscambi	3700	+ 30	3500	[illegible]
Gemina ord.	553	+ 3	[illegible]	n.q.
Gemina risp.	550	+ 5	40000	n.q.
Gilardini ord.	3151	= 57	2000	3000
Gilardini risp.	2270	— 15	500	—
Ifi priv.	4830	+ 50	340500	4830
Ifil ord.	5750	+ 170	34000	5775
Ifil risp.	4260	+ 110	14000	4250
Istituto Mo.T.A.	23940	— 10	—	n.q.
Invest	2810	— 50	46500	2830
Italmobiliare	83200	— [illegible]	2275	n.q.
Mittel	1145	— 15	1000	1150
Partec. Finanz.	2295	—	—	n.q.
Pirelli & C.	2180	+ 20	42500	2145
Pirelli S.p.A. o.	1700	= 60	1157000	1700
Pirelli s. 1/4/81	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	1830	+ 117	[illegible]	1830
Rejna ord.	16800	+ 300	—	n.q.
Rejna risp.	15300	+ 250	—	n.q.
Riva Finanz.	4010	+ 120	6500	n.q.
Saiom	2560	— 10	41000	2540
Schlapparelli	340	= 11	[illegible]	343
SME	880	+ 5.25	[illegible]	900
SMI ord.	2220	+ [illegible]	10000	2220
SMI risp.	1815	— 3	2000	1800
TESSILI				
Cant. & Linoli	25 40	+ 0.25	3100000	n.q.
Cantoni	3430	+ 100	109500	3400
Cucirini	1830	+ 30	13000	n.q.
Cucirani 1872	3220	—	—	n.q.
Eliolona	1855	— 5	—	n.q.
Fisac ord.	3700	+ 100	600	3000
Fisac risp.	3550	+ 50	1000	3000
Linificio ord.	1500	— 10	40000	n.q.
Linificio risp.	925	+ 15	10000	n.q.
Marzotto ord.	3050	+ 5	10000	n.q.
Marzotto risp.	2970	— 40	—	n.q.
Olcese Venez.	68	+ 4	2475000	n.q.
Rotondi	11950	—	—	n.q.
Zucchi	3470	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1563	— 2	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1555	— 80	2000	n.q.
Acque Potabili	1782	— 8	1000	1750
Cigahotels	4245	+ 51	88000	4290
Jolly Hotels	5300	— 60	500	[illegible]
Pacchetti	54	+ 0.25	25000	54
Tirrena	17630	+ 40	4000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino	Titoli	Milano	Torino	[illegible]	Milano	Torino	Titoli	[illegible]	Torino
TITOLI DI STATO			**OBBLIGAZIONI**								
C.C.T. 1/2/85	99 95	99 90	Enel 6% 68/88 I	83 90	85 10	CCOP Int. st. 7% 78/88 I	82 40	81	E. Paolo o.p. 8% on 8%	87 50	88
C.C.T. 1/3/85	100	100 05	Enel 6% 68/88 II	83	82 60	CCOP Int. st. 7% 77/87 II	80	77 30	E. Paolo o.p. 8%	90 50	91
C.C.T. 1/4/85	100	100 30	Enel 7% 71/86	99 90	99	CCOP Int. st. 7% 72/82 IV	78	76 40	E. Paolo o.p. 7%	72 50	75
C.C.T. 1/5/85	100 10	100 05	Enel 7% 72/87 I	93 40	93 20	CCOP Ass. 8% 80/90 I	84 90	83 20	E. Paolo o.p. 6%	81 60	82 30
C.C.T. 1/1/86	101 90	101 80	Enel 7% 73/83	78 60	78 30	CCOP Ind. 7% 72/82 II	86 70	83 30	E. Paolo o.p. 8% 79/89 Ex	101 75	101 75
C.C.T. 1/3/86	101 80	101 90	Enel 12% 79/89	98	97 60	CCOP Fd 8% 67/87	93 10	92 20	E. Paolo o.p. TV 81/91 12°	101 75	101
C.C.T. 1/8/86	101 75	101 60	Enel 12% 80/87	97 45	97 25	CCOP Fd 7% 71/91	98 80	97 15	E. Paolo o.p. TV 81/91 3°	101 90	101 50
C.C.T. 1/9/86	101 80	101 80	Enel 80/87 Ind.	99 90	100 05	CCOP Fd 7% 72/82 I	84	84 00	E. Paolo o.p. TV 82/92 3°	102 90	102 60
C.C.T. 1/7/86	101 50	101 40	[illegible]	101	101 10	CCOP Fd 7% 72/82 II	79 75	78 30	Fiat TV 81/88	102 60	102 75
C.C.T. 1/8/86	101 10	101 15	[illegible] 82/90 Ind. I	105 60	105 40	CCOP p. 6% 68/88 IV	92 60	92 50	Olivetti TV 82/87	102 90	102 80
C.C.T. 1/10/86	101 25	101 30	Enel 82/90 Ind. II	105 90	105 40	CCOP p. 6% 67/87 V	91 60	90	Pirelli spa TV 82/89	101 80	102
C.C.T. 1/11/86	101 65	101 65	Enel 82/90 Ind. III	105 10	105 20	CCOP p. 6% 67/87 VI	90 50	90 50			
C.C.T. 1/12/86	101 60	101 50	Enel 82/90 Ind. IV	105	105 40	CCOP p. 6% 68/88 VII	85 90	84 30	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
C.C.T. 1/1/87	101 85	101 85	Enel 83/90 Ind. I	105 40	105 60	CCOP p. 6% 69/89 VIII	84 90	84	CIR 12% 81/88	104 90	104
C.C.T. 1/2/87	101 30	101 30	Enel 83/90 Ind. II	103 35	103 50	CCOP p. 7% 71/91 X	80 90	78 90	Cogefar 14% 81/90	121	n.q.
C.C.T. 1/3/87	101 25	101 30	Enel 83/90 Ind. III	103 90	103 40	ANIM. Fd 8% 68/88	86 50	83	Generali 13% 81/88	235	235 50
C.C.T. 1/4/87	101 25	101 30	Enel 84/92 Ind.	102	102 25	ANIM. Fd 7% 79/89	83	81 90	IFIL 13% 81/87	315	312
C.C.T. 1/5/87	101 25	101 40	Enel 84/93 Ind. II	102 80	102 90	AZ. Fd 83/90 Ind.	102 95	102 90	Ifil-B. Roma 13% 81/87	100	99 70
C.C.T. 1/8/87	101 60	101 90	Enel 84/93 Ind. III	101 90	101 30	AZ. Fd 83/90 Ind. II	102 60	102 50	Ifil-Comit 13% 81/87	100 40	100 20
C.C.T. 1/12/87	100 20	100 10	I.R.I. E. Gpir. 82/90 Ind.	104 70	104 60	AZ. Fd 84/92 Ind.	100 25	100 35	Ifil-Credit 13% 81/87	102 60	102 60
C.C.T. 1/1/88	101 20	101 30	I.R.I. E. Gpir. 83/90 Ind.	104 90	104 10	Fidi 6% 67/87 XXVI	99 70	99 20	Italgas 14% 82/89	142	140 90
C.C.T. 1/10/88	101 20	101 30	I.R.I. Elder 82/90 Ind.	103	103 60	Fidi 6% 68/88 XXVII	93 60	92 90	La Centr. 13% 81/88	107 50	106
C.C.T. 1/10/90	101 70	101 70	Aut. I.R.I. 6% 67/87	99 30	99	Fidi 7% 70/90 XXVIII	97	95 70	Mediobanc. 14% 82/89	304 90	303 90
C.C.T. 1/1/91	101 40	101 90	Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	94 70	94 35	Fidi 7% 70/90 XXIX	99 40	99 40	Mont. 6% 13% 81/91	113 90	113 20
C.C.T. 1/3/91	100	100	Aut. I.R.I. 6%	91 40	91 10	Fidi 7% 73/94 XXXVIII	78 80	72	Mont. Fidis 13% 81/91	100 90	100
C.T.Eau 14% 82/89	107 30	107 30	Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 90	99 70	Fidi TV 81/90 LXXXI	112 30	112	Mont. S. Spir. 7% 73/88	303	303 90
C.T.Eau 13% 82/89	104 70	105	CCOP 5% 30.lo	75 80	75 80	IMI 14% 84/91	109 90	n.q.	Mont. Selm 14% 82/92	124 70	124
C.T.Eau 11,50% 83/90	100 90	100 90	CCOP 6% 30.lo	87 90	87 50	S. Paolo o.l. 8%	96 20	96	Mont. Sisla 13% 80/90	100 80	101
C.T.Fi. 2,50%	60	60 90	CCOP 6% 30.lo	91 90	96 20	S. Paolo o.l. 8% [illegible]	71 10	72	Olivetti 13% 81/91	122	120 85
B.T.P. 16% 83/91	100	100	CCOP 7% 30.lo	81 90	86 20	S. Paolo o.l. 8%	62 80	63	Pirelli spa 13% 81/91	137 50	138
B.T.P. 17% 83/88 I	100 60	100 85	CCOP 6% 1976/2006	63 70	63 90	S. Paolo o.l. 8% 80/90 IT Ind.	130	130	Pirelli spa 13,5% 81/90	135 90	131
B.T.P. 17% 83/88 II	101	101 10	CCOP 6% 1976/2006	66 90	67 30	S. Paolo o.l. TV 81/91 II°	101 60	103 30	S. Paolo Ass. 14% 82/92	118	117 15
B.T.P. 17% 83/88 III	101 50	101 50	CCOP 10% [illegible]	73	73 20	S. Paolo o.l. TV 81/91 III°	102	103 50	S. Paolo Ass. 13% 81/88	206	201 20
B.T.P. 17% 84/96 I	101 10	101 15	CCOP Int. st. 6% 67/87 I	94 20	90 40	S. Paolo o.l. TV 82/92 4°	106	103	Unicem 14% 81/87	126 90	125 90
B.T.P. 14% 84/96 II	99 50	99 25	CCOP Int. st. 6% 68/88 II	93 40	94 10	S. Paolo o.l. TV 83/93 5°	100	100	Unicem 13% 82/89	122	120 85
B.T.P. 12% 72/87	96 95	97 90	CCOP Int. st. 6% [illegible]	92 50	91 90						

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	149.000-164.000
Sterlina n.c.	149.000-164.000
Marengo it.	118.000-126.000
Marengo sv.	120.000-126.000
Marengo fr.	118.000-126.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 DoN. aro	855.000-900.000
Krugerrand	648.000-678.000
Argento (*)	448-458
Platino (*)	18.700

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,750	17,125
15 gg	16,875	17,250
1 mese	17,000	17,375
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	BANCONOTE (Milano) 23 - 11	BANCONOTE (Milano) 26 - 11	ESPORTAZIONE (Milano) 23 - 11	ESPORTAZIONE (Milano) 26 - 11	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 23 - 11	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 26 - 11
Dollaro [illegible]	1864	1885	[illegible]	1866,1	1878	1866,5
Dollaro Usa i. p.	1630	1650	—	—	—	—
Marco tedesco	619	616,75	621,15	619,80	621,12	618,67
Franco francese	201,75	201,75	202,27	202,14	202,41	202,13
Fiorino olandese	547	547	548,22	548,86	548,33	548,75
Franco belga	30,40	30,40	30,505	30,50	30,506	30,709
Sterlina	2285	2295	2290,4	2275,7	2290,3	2278
Lira irlandese	1865	1885	1829,5	1825	1829,8	1885
Corona danese	171	171	172,02	171,97	172,21	171,80
E. C. U.	—	—	—	—	1367,8	1366,6
Dollaro canadese	1395	1410	1415,8	1435,4	1416,8	1436,7
Yen giapponese	7,80	7,90	7,865	7,702	7,853	7,703
Franco svizzero	748	748	748,50	751,85	748,74	751,60
Scellino austriaco	87,75	87,75	88,226	88,07	88,263	88,06
Corona norvegese	211	211	213,01	213,30	213,03	213,30
Corona svedese	212	[illegible]	216,40	216,85	216,41	216,90
Marco finlandese	295	[illegible]	298,89	297	298,58	297,02
Escudo portoghese	10,30	10,30	11,42	11,38	11,42	11,37
Peseta spagnola	10,80	[illegible]	11,047	11,031	11,046	11,

Gli appalti d'oro, quarta udienza: Zampini racconta come ha versato i soldi e a chi

«Ho dato un miliardo in tangenti»

Argomento principale: il palazzo di via Tommaso Grossi che il faccendiere acquistò dal Consorzio agrario per rivenderlo al Comune Zampini: «Per questa operazione a Zattoni milioni; per altri lavori, 365 milioni» - E ha aggiunto: «Lui mi disse di averli distribuiti a 6 o 7 persone» - I venti milioni ad Artusi (dc) e i 10 a Revelli (pci): negano - E poi ha chiamato in causa Mandelli e Benvenuto

Adriano Zampini continua ad attaccare sorridente e sicuro rovescia accuse contro i suoi ex amici ora alla sbarra. Non risparmia nessuno e pare non abbia di che contraddirlo. Le sue bordate investono anche personaggi di fuori del processo: ieri, senza batter ciglio, ha fatto i nomi del segretario della Uil Giorgio Benvenuto e dell'ex vicepresidente della Confindustria, Walter Mandelli.

Sempre elegante, di sguardo accattivante, il faccendiere si muove con disinvoltura negli «affari» aggrovigliati di questo scandalo approdato alla quarta udienza davanti alla seconda sezione del tribunale (pres. Capirossi, pm Vitari, canc. Zappia).

Ieri l'ex ufficiale alpino ha spiegato la storia dello stabile di via Tommaso Grossi vendendolo, parte alla Regione, parte al Comune. Zampini contava di guadagnare alcuni miliardi che avrebbe poi diviso con i complici.

In breve, questo il piano del faccendiere: «Seppi che il Consorzio agrario provinciale aveva deciso di vendere lo stabile per trasferirsi in una nuova sede a Moncalieri e intravidi la possibilità di fare un buon affare. Prima di comprare chiesi ed ottenni garanzie dai miei amici politici: Enzo Biffi Gentili, Sciolotone e Gatti mi assicurarono che avrebbero appoggiato la delibera d'acquisto per via Tommaso Grossi 15, destinato a sede di associazioni. L'assessore Testa, invece, mi garantì che la Regione avrebbe preso l'altra parte dell'edificio, al numero 17, per farne un centro stampa. portese milioni e disse che erano per il capocorrente poi Francesco Cuda-Zabet e 50 per Enrietti».

Come è avvenuto l'acquisto di via Grossi? Il faccendiere spiega: «Trattai con il direttore del Cap, Germano, quale dichiarò milioni di due rate. Liberto Zattoni, direttore della Mutua Coltivatori, mi fece da intermediario. Gli consegnai per quest'affare milioni. Altri 365 glieli diedi perché mi agevolasse appalti nella cintura. Zattoni spiegò che il denaro lo avrebbe distribuito all'onorevole Lo Bianco, al deputato Balzardi, a Ferruccio Borgogno, a Renato Appendino e Gottero: tutti legati Coltivatori. I milioni erano in contanti pressati».

In contanti pressati? Cosa vuol dire? «E' una tecnica che usano alcune banche per ridurre il volume delle banconote». Ma come spiegava quei grossi prelievi in banca? «Al direttore dell'agenzia 27 del Banco San Paolo, ragionier Cay, dissi che mi servivano per corrompere».

Zampini versò come anticipo al Consorzio milioni: quel denaro acquistò la proprietà di via 17 (valutato un miliardo) e stipulò un compromesso per il resto impegnandosi a versare entro la fine dell'84, 3 miliardi e 200 milioni. Pochi mesi dopo, dicembre '82, il Consorzio delibera di acquistarlo per 1 miliardo e 750 e l'affare porta, Zampini avrebbe guadagnato due miliardi.

Gli immobili di via Grossi erano soggetti ad un vincolo per destinazione pubblica che li deprezzava sul mercato. Zampini spiega: «E' vero ma l'architetto Mesturino, presidente della Commissione parcelle dell'Ordine, che si trovava di poter disporre degli amministratori, promise che sarebbe riuscito ad eliminare quel vincolo: per farlo chiese 350 milioni».

Capirossi stupito domanda: «Ma dove ha preso tutti quei soldi?». «Avevo incassato dalla Regione alcuni miliardi per il Centro Cartografico, quello che si trova in Bit».

Poco dopo le 11 tocca a Liberto Zattoni sedersi nell'eremicida. L'ex direttore della mutua della Coldiretti chiarisce subito: «Non ho avuto tutti i soldi di cui parla Zampini. Per l'intermediazione di via Grossi ho preso 100 milioni da Zampini e 12 dal Cap. Ne spesi 40 per fare tombola ai miei a Cuneo, 18 per mettere a posto la mia posizione assicurativa e il resto mi servì per vivere».

Il presidente ribatte: «E' vero che ha dato 20 milioni ad Artusi per ammorbidire la sua posizione in Comune?». «Sì». Poi spiega: «Una sera che io e Artusi uscivamo dalla sede della dc, Zampini si fece vedere e spiegò che era disposto a dare un contributo al partito. In cambio chiedeva di non essere escluso dalle gare d'appalto. Artusi rispose "Ti dia a Zattoni". La prima volta portai 10 milioni nello studio di Artusi, la seconda all'hotel Ambasciatori dove c'era una riunione della corrente di Arnaud».

Ha consegnato altri soldi? «Verso la fine dell'82 Zampini mi spiegò che, tramite Revelli, voleva versare 10 milioni al partito comunista catalano a alla festa dell'Unità. Ne parlai con Revelli che replicò: "Ma è matto? però se me li dà lui e poi testimone che li faccia l'organizzazione va bene"».

Zampini torna alla sbarra e tra l'altro, accenna a organizzate all'Amma (associazione meccanici e metalmeccanici) dove lui aveva fatto dei lavori. Capirossi gli domanda sorridendo: «Non mi dica che anche lì ha versato tangenti?». Il faccendiere non perde l'occasione per una rivelazione clamorosa. «L'ex generale dei bersaglieri Giuseppe Maico, responsabile amministrativo dell'Amma, mi chiese tuttavia per venti milioni per coprire un'uscita in nero. Mi confidò poi che Walter Mandelli aveva contrabbandato quella cifra al segretario della Uil Benvenuto in una scatola di cioccolatini (Questi episodi non erano mai stati rivelati in istruttoria: n.d.r.). Il generale mi chiese anche se volevo della moneta estera che arrivava dai soliti Gambarutto, direttore dell'Amma. Io ne cambiai per tre milioni».

L'udienza si chiude con l'interrogatorio di Claudio Artusi. L'ex segretario cittadino dc non nega di essersi incontrato con il faccendiere. «Ma mi parlò solo dell'opportunità che l'opposizione della dc non fosse ostruzionistica; lui mi illustrò la sua attività e disse che era convinto che la nell'85 sarebbe tornata al vertice e voleva instaurare un contatto preferenziale».

Gli replica Zampini: «I 20 milioni erano un acconto su 50 che dovevo dargli. Lui mi disse che aveva bisogno di soldi, ma era un periodo in cui tutti chiedevano, sembrava Babbo Natale». Il faccendiere scende nei particolari: «Prima nella dc mi coprì Gatti. Quando arrivò Artusi dovetti spiegare a Gatti che bisognava dividere la quota. Lui chiese due giorni di tempo poi mi confidò che aveva parlato col segretario dc, che non c'era niente da fare, bisognava foraggiarlo».

Oggi il processo continua con gli interrogatori di Claudio Enrietti e Scioglione; si parlerà ancora di via Tommaso Grossi 15.

Nino Pietropinto

Adriano Zampini oggi passa la parola ai legali. Poi Capirossi

«Parole false e ingiuriose»

«Sono fandonie» risponde Giorgio Benvenuto al telefono del suo ufficio romano di segretario della Uil, lasciando al proprio capo ufficio stampa, Ronzzi, il compito di smentire una nota per le agenzie in cui le dichiarazioni di Zampini sono definite dalla Uil «false e destituite di ogni fondamento». «Naturalmente — aggiunge Ronzzi — quei riferimenti non meriterebbero replica, ma essendo ingiustamente lesivi per il nome della Uil, la segreteria ha dato immediatamente incarico ai propri avvocati di muoversi al fine di promuovere le azioni legali opportune».

Walter Mandelli, ex presidente dell'Amma ed ora presidente del Centro studi della Confindustria, parla di dichiarazioni «false e ingiuriose», annunciando di aver incaricato un legale «di prendere nella sede della sua reputazione». Con Mandelli l'Amma. In difesa dei suoi dirigenti e funzionari, (Zampini ha chiamato in causa il direttore Ferruccio Gambarutto e il responsabile amministrativo, Giuseppe Maico), annuncia le «rivalse» dei faccendieri, dando mandato ai propri avvocati di tutelare «il nome dell'Associazione».

La deposizione dell'ex ufficiale degli alpini ha sicuramente colpito duramente la Torino politica con ramificazioni al mondo industriale e ai sindacati (alla sede della retti in via Francesco da Paola, la notizia ha suscitato incredulità e amarezza. Il primo a reagire è stato l'on. Balzardi, poi il presidente regionale Gottero (anche a nome di Ferruccio Borgogno). Il presidente nazionale, on. Lo Bianco, appena rientrato a Roma da Napoli, ha smentito ogni affermazione di Zampini.

«Restiamo con fermezza — dice l'on. Balzardi — ogni affermazione che possa minimamente coinvolgerci nella vicenda. Sono illazioni basate su voci assurde, per altro smentite in sede dibattimentale. E' una situazione davvero paradossale, nella quale si cerca di infangare la Coltivatori diretti».

Aggiunge Gottero: «Siamo di fronte ad insinuazioni assurde e arbitrarie: non c'entro proprio per nulla nella storia delle vendite immobiliari del Consorzio agrario e dalle affermazioni dello stesso Zampini e di Zattoni risulta chiaro ogni mia estraneità a fatti illeciti. Con la stessa fermezza respingo le illazioni nei confronti dei consiglieri di amministrazione della Coldiretti, Ferruccio Borgogno».

Incredulo l'ex presidente della giunta regionale, Ezio Enrietti. Dallo studio del suo avvocato sbotta: «Siamo alla farsa, è tutto falso. Non ho mai avuto rapporti con quel signore (Zampini, ndr.), nemmeno con suoi intermediari, né parlo che prima del 3 marzo. Di nessuno mi avrei mai parlato di lui».

Giuseppe Bangiolegio

Genova chiede di interrogare Zampini

A Genova, Walter Leto, titolare della «Bete Arredo», la ditta per cui lavorava Adriano Zampini, è stato ascoltato come dai carabinieri. L'uomo ha smentito il versamento di tangenti per ottenere la fornitura dei mobili per il palazzo di giustizia capoluogo ligure.

Si tratta, al momento, di un'indagine preliminare aperta in seguito alle dichiarazioni di Zampini. Nei giorni gli investigatori avevano già ascoltato Renzo Vezzosi, cognato di Leto, pure impiegato nella ditta di arredamento. Zampini, sarebbe stato proprio Vezzosi a consegnare nei lo tangente da 150 milioni al segretario di un assessore comunale. Ieri, poco prima dell'udienza, Zampini è stato sentito nel tribunale di Torino dai carabinieri su richiesta dei giudici genovesi, hanno chiesto nuovi interrogatori.

La vicenda è seguita dall'amministrazione comunale genovese che, negli Anni Settanta, assegnò appalti per l'arredo del palazzo di giustizia.

Gli artigiani in sciopero

«Sì alle tasse ma per tutti»

In città e provincia le adesioni sarebbero state soltanto 60 per cento

serrata artigiani, l'ultima (in ordine cronologico) prova di contro i provvedimenti del ministro Visper combattere l'evasione fiscale lavoratori autonomi, non ha ottenuto il previsto. Il in città e cintura è stato, secondo la Cna (22.500 iscritti in Piemonte, 12 mila dei quali in Torino e provincia), pari al 60 per cento. La Cna ritiene che il percentuale di adesione tra i propri (11 mila iscritti in regione, in provincia di Torino) sia stata dell'85 per cento. «Impossibile — afferma invece il Confartigianato (45 mila aderenti in Piemonte, 7500 in città e provincia) — capire quanti associati abbiano chiuso le serrande. Troppe botteghe sono all'interno cortili o nelle abitazioni». Inoltre, ieri era giorno di chiusura per parrucchieri e pettinatrici.

E' semplice è stata valutazione in altri centri: 90 per cento ad Alessandria, 80 a Novara, 70 a Cuneo, 65 ad Asti, a Vercelli. Per quanto riguarda la cintura torinese, vengono comunicate cifre punte dell'80 e oltre.

Giunti anche con una decina di pullman da altrettante città, alla manifestazione che si è tenuta dalle 10 alle 12 al Teatro Nuovo, la sala era piena ma nessuno è stato costretto dalla folla a prendere gli interventi al microfono nell'atrio, dove era stato sistemato un altoparlante per i posti a sedere per tutti.

Sul filo del conto (lo slogan era «Rispettiamo l'evasione, sopprimiamo le imprese») i rappresentanti degli artigiani sono dichiarati del fatto che, nel lavoro autonomi, non ha ottenuto il previsto fiscale. ma hanno subito aggiunto che «le misure proposte rischiano di ampliarle senza porre rimedio a situazioni ben più gravi di "immoralità" fiscale». Hanno citato esempi abusivismo e lavoro nero; hanno denunciato anche la mancata tassazione di Bot e Cct.

Ha sottolineato il presidente Confartigianato. Scalerti: «Le trattenute dei lavoratori dipendenti troppo elevate, artigiani e commercianti messi nella stessa situazione. La giustizia fiscale si ottiene inseguendo le aliquote, bensì perseguendo l'evasione. Se tutti versassero il dovuto al fisco, è certo che pesi pagherebbe di Parole sacrosante se proprio categorie oggi sotto il tiro riforma fiscale di Visentini non si trovassero troppe «pecore».

Nel pomeriggio l'esecutivo cittadino della Cisl ha diffuso un comunicato nel quale invita il a «ripudiare gli accordi di febbraio, dei quali i provvedimenti fiscali sono parte integrante». La Cisl sollecita un «tempestivo intervento del governo che di fronte all'eventuale impossibilità di una rapida conversione legislativa, proceda immediatamente alla presentazione in forma di decreto legge».

Carlo Navara

Nell'aula affollata, qualcuno ogni tanto scoppia a ridere

Zattoni cauto, Artusi drastico

La tensione, in seguito da tre udienze è scoppiata ieri, subito, in apertura. L'avv. Chiusano eccepisce: «Signor presidente, avrei delle riserve su come alcuni degli interrogatori degli imputati». Capirossi risponde: «Avvocato, le valenti si posto».

Poco dopo s'alza l'avv. Negri-Modena, protesta duramente, altrettanto duramente il giudice si scaglia: «Basta, se non le va presenti ricorso in Cassazione». Si rialza Chiusano per domandare in ciò che Zampini ha appena raccontato una novità assoluta il pubblico ministero Vitari insorge. «Uffa, sempre insinuare che non è stato verbalizzato qualcosa...». Il difensore precisa: «Non insinuo, chiedo». Il giudice ha un gesto di stizza: «Ok, non mica fesso io».

In questo clima arrivano gli interrogatori di Liberto Zattoni e Claudio Artusi. Zattoni, vercellese di 57 anni, piccolo occhialuto. Con lui irrompe nel processo la Torino dei consigli d'amministrazione, delle banche e delle società.

Bianchetto, pettinatura e baffi curatissimi, modi compiti, parola sciolta, Claudio Artusi è nato a Potenza 49 anni fa. Con entra nell'aula in Torino degli «uomini nuovi» che rapidamente sono saliti nel politico subalpino.

Zattoni e Artusi devono difendersi le accuse di Adriano Zampini e da quelle che risalgono, per salvarsi, mutuo spiegato all'altro. E devono fronteggiare le contestazioni dure, precise implacabili del presidente del tribunale.

Zattoni va all'interrogatorio armato del block-notes fitto di appunti presi quando parlava il faccendiere. All'appello presidente risponde ad alta voce: «Sono fabbricante, me presente». Capirossi chiama: «Avvocato, le valentieri si posto».

Poco dopo s'alza l'avv. Negri-Modena, protesta duramente, altrettanto duramente il giudice si scaglia: «Basta, se non le va presenti ricorso in Cassazione». Si rialza Chiusano per domandare in ciò che Zampini ha appena raccontato una novità assoluta. Il pubblico ministero Vitari insorge. «Uffa, sempre insinuare che non è stato verbalizzato qualcosa...». Il difensore precisa: «Non insinuo, chiedo». Il giudice ha un gesto di stizza: «Ok, non mica fesso io».

In questo clima arrivano gli interrogatori di Liberto Zattoni e Claudio Artusi. Zattoni, vercellese di 57 anni, piccolo occhialuto. Con lui irrompe nel processo la Torino dei consigli d'amministrazione, delle banche e delle società.

Bianchetto, pettinatura e baffi curatissimi, modi compiti, parola sciolta, Claudio Artusi è nato a Potenza 49 anni fa. Con entra nell'aula in Torino degli «uomini nuovi» che rapidamente sono saliti nel politico subalpino.

Zattoni e Artusi devono difendersi le accuse di Adriano Zampini e da quelle che risalgono, per salvarsi, mutuo spiegato all'altro. E devono fronteggiare le contestazioni dure, precise implacabili del presidente del tribunale.

Zattoni va all'interrogatorio armato del block-notes fitto di appunti presi quando parlava il faccendiere. All'appello presidente risponde ad alta voce: «Sono fabbricante, me presente». Capirossi elenca tutte le cariche che questo dottore in legge ricopre o ha ricoperto nelle direzioni di società, enti privati e pubblici. L'elenco è lunghissimo. Solo un'attribuzione Zattoni eccepisce; «Non è vero»; le sente ribattere dal giudice: «Dirà dopo quello che è vero e chi è quello che nelle processuali viene chiamato "Grande capo splendente"». Risate scoppiano l'aula.

Zattoni però di dire ha poca voglia. «Se mi permette...». «Se la memoria non m'inganna»: piegato avanti le mani sudate che strizzano piega dei pantaloni ormai dimentico dell'inseparabile block-notes s'avvicina alle risposte con cautela, sospesa pure gli avverbi volte dalla schiera dei difensori degli altri imputati, s'alza l'invito «insomma, risponda alle domande, arrivi al dunque».

Spesso Capirossi prima di porre il quesito, chiede a Zampini «Dica lei la sua versione delle cose, poi Zattoni replicherà». Il faccendiere non si fa pregare: scatta in piedi, rigido sull'attenti (una volta battè addirittura i tacchi) racconta la sua «verità». In base alla quale Zattoni risulta non più come mio intermediario attraverso il quale sono 1065 milioni di tangenti. Il dottore in legge respinge le parole dell'ex alpino allargando le braccia in moti di sorpresa e indignazione.

Più loquace, l'ex segretario cittadino della dc Artusi si qualifica «cartesiano e razionale» tutto. Dal banco degli accusati un «Adesso nega anche di esistere». Zattoni in un angolo, sbuffa che smentito di Artusi («Mai avuto da lui denaro Zampini»), sacchia una mentina dopo l'altra. A una domanda di Capirossi finalmente risponde in maniera netta. «Qui diventando il "Dash" della situazione. Sì, sono il "Dash", loro tutto lo, tutti puliti mentre io curvo...». Qualcuno, il pubblico che affolla l'aula, scoppia a ridere. non è un'udienza allegra.

c. glac.

Claudio Artusi nega tutto

Liberto Zattoni «Non so»

Per il Banco Roma la terza rapina in pochi anni

«Tutti faccia a terra» e rapinano 20 milioni

Nell'agenzia piazza Stampalia, ieri mattina, quattro banditi hanno bloccato i dodici impiegati una trentina clienti

I banditi sono tornati all'assalto del Banco di Roma piazza Stampalia, ieri alle un'agenzia che ha già subito altre due rapine negli ultimi In quattro, due a volto coperto, armati di un fucile a canne mozze e pistole sono penetrati nella sede dell'istituto affollata di clienti, e dopo fatto sdraiare tutti per terra, si impadroniti di venti milioni).

Prima di intimare il «fermi tutti, è una rapina» hanno quasi spogliato il Cittadino dell'Ordine. Emanuele Migliorisi, 42 anni, per vedere se, oltre alla pistola che gli era già stata tolta, era in possesso di altre armi.

Penetrati poi nel grande dove si trovavano i dodici impiegati dell'agenzia e una trentina di clienti li hanno costretti, sotto la minaccia delle armi, a mettersi faccia in giù sul pavimento.

La del denaro, arraffato dalle casse in gran fretta e riposto in capaci borse di plastica, è durata in poco Prima di alla fuga i quattro hanno intimato ai presenti, tutti a faccia in giù sul pavimento, di «contare fino a dieci prima di mettere il naso fuori».

Ad attenderli, all'uscita della banca, due una 127 ed un'Alfa 33, di cui è stata anche rilevata il numero di targa, ma era stata rubata due giorni Malgrado l'allarme sia subito, i banditi sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Pasquale Disciolla, rapinato

★ Due giovani probabilmente tossicodipendenti, hanno compiuto una rapina l'altra sera al pizzeria «Pulcinella», in Novara, angolo via Lombardore. Puntata una pistola alla del titolare, Pasquale la, 35 anni, lo hanno costretto a consegnare l'incasso (circa 800 lire) obbligando poi i presenti a privarsi di giubotti, maglioni, portafogli e pellicce.

Grave incidente al vicesindaco di Scarmagno

Grave incidente sul lavoro a Scarmagno: impiegato dell'Olivetti, Ivrea, 51 anni, via Civica 4, ha avuto la parte inferiore della gamba destra maciullata da un nastro scorrevole del trattore col quale stava lavorando presso casa. Mentre trasferiva pannocchie di nella gabbia di essiccazione, l'uomo è rimasto impigliato nella cinghia. All'ospedale di Ivrea i medici hanno dovuto amputargli l'arto. Il Cronos è vicesindaco di Scarmagno.

Guarito l'uomo col laser nelle arterie

Era operato, primo al mondo, dal prof. Fasano il 18 ottobre - Oggi lascia l'ospedale - Adesso l'intervento potrà diventare comune - Intanto alle Molinette il lavora giorno e notte nelle arterie

Esce oggi dalle con le proprie gambe, anche se ancora un po' traballante, l'uomo che il 18 ottobre ebbe la carotide destra (una delle arterie che al cervello) disostruita da un raggio laser dal prof. Victor Aldo Fasano, direttore dell'Istituto di chirurgia. Il 30 agosto un ictus gli aveva provocato la completa paralisi e della gamba destri e il blocco della parola. Arrivò alle Molinette il 20 settembre dopo che una clinica di Milano aveva giudicato troppo rischiosa l'operazione: una era completamente ostruita anche la carotide e al rischio di troppo a lungo il cervello senza irrorazione di sangue.

«L'ho tenuto in osservazione fino al 15 ottobre — dice il prof. Fasano — e non ho fatto miglioramenti. Ho deciso di il laser dopo aver risentito della Germania una fibra ottica particolare e la carotide è stata disostruita in secondi e mezzo». Ieri la moglie quest'uomo cinquantunenne soddisfatta: parla «Ha ripreso già a dire una frase intera senza incepparsi, riesce a muoversi senza bisogno di essere sorretto». Più soddisfatto ancora il neurochirurgo che usato per la prima volta il laser nelle arterie con questo paziente ma lo impiega dal 1978 direttamente nel cervello e nel midollo spinale. «Un laser — dice — le cui tre sorgenti sono tutte camera operatoria, controllate sempre sotto il controllo dei tecnici».

E' un primato di Torino. Ma non è il Alla Divisione di chirurgia vascolare delle Molinette il prof. Ferrero e la sua équipe (3 aiuti e 7 assistenti) non fanno soltanto i trapianti di reni per i quali diventati famosi, ma intervengono per vene e arterie «in tutto il corpo il cuore, di giorno e di notte». Almeno chirurghi sono sempre presenti e reperibili (anzi, fino a si pagavano di tasca propria il servizio mediante il cicalino (elettronici 1974 e oggi hanno operato per un solo esempio, aneurismi dell'aorta e molti dei malati vengono da fuori Piemonte.

Prof. Ferrero ci fa vedere un tubicino di un centimetro e che sembra a maglia è un'arteria artificiale di dacron, che sostituisce i pezzi che vengono asportati perché deteriorati. «Il bello del nostro lavoro — dice il dott. Bretto, uno degli assistenti — è che i risultati vedono subito, si vede che il sangue riprende a scorrere». Una domanda molto banale: fate queste cose, ma c'è anche gente che vi chiede di curarle le vene varicose? «Facciamo anche queste, ma sono interventi che qualsiasi divisione chirurgica potrebbe eseguire. Abbiamo una lunga lista d'attesa. Le operazioni vorrei che facciamo adesso sono prenotate 12 dicembre '85 (per gli uomini) e dal 5 marzo quest'anno per le donne».

Domenico Garbarino

Perquisito un ufficio Uil

Perquisizione con sequestro di materiale negli uffici in corso Vittorio Emanuele 31 3 dove sono concentrati i servizi tecnico, economato, patrimoniale, provveditoriale. Una comunicazione giudiziaria fu raggiunto un dipendente. I provvedimenti sono scattati in seguito a un esposto della Repubblica il presidente dell'Uil Ing. Giulio Poli, presentato a metà giugno.

Un piccolo impiegatuccio è ora con «Un mio dipendente mi fa tutto capire per affidarmi un certo lavoro gratificabile un regalino». Esplode Poli: «Ho che in questo momento io sono pubblico ufficiale e quindi, se mi conferma quanto mi ha detto, devo fare denuncia Procura». «Parole false» la risposta.

La magistratura ha svolto le sue indagini e ieri c'è stato il secondo atto. «Io mi auguro che il funzionario in questione — dice Poli — possa dimostrare che si tratta di un equivoco, ma la via che ha seguito ora l'unica percorribile per fare chiarezza».

Specchio dei tempi

«Grazie, Rai, a di mio figlio che non sa leggere» - La voce del popolo è sempre quella di Dio? - Di ruolo, ma senza classe - Torino-Ivrea, ritardo cronico - Bene, anzi malissimo - Il semaforo non c'è

Un lettore ci scrive da Borgosesia:

«Vorrei ringraziare la Rai per aver mandato in onda il film "Mio figlio non sa leggere" tratto dal di Pino. Sono genitore di un ragazzo di 11 anni affetto da dislessia e disgrafia e disturbi fisiopatici di scrivere e leggere correttamente.

«Quanti, in Italia, medici e insegnanti competenti, sanno che esistono queste forme di malattia? Dove sono i centri specializzati pubblici attrezzati per curare queste malattie? Spero che il film abbia portato a conoscenza di tutti noi che esistono questi figli, e che qualcosa di muova. Grazie ancora Rai».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel corso del suo spettacolo, giovedì 22, Mike Bongiorno ha reso noto il risultato d'un sondaggio nazionale per accertare quanti siano gli italiani favorevoli o contrari al matrimonio dei sacerdoti. In un precedente sondaggio, fatto circa 2 anni fa, il numero dei favorevoli era del 64 per cento, nel recente sondaggio siamo al 70.

«C'è voglia che, nonostante Papa Wojtyla abbia affermato che "il celibato è la perla più brillante del clero cattolico", per una percentuale del 70 per cento della popolazione d'una nazione "cattolica" il celibato dei preti sia solo valore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sovente leggo lamentele di insegnanti della elementare esclusi dalla legge Dopo 15 anni di supplenze temporanee, io sono stata fortunata e rientro in questa graduatoria, passare di ruolo, ma non so quando per questi motivi.

«Tutti gli anni vengono soppressi posti per mancanza di bambini; il Provveditorato, per ora, ha nominato di questa graduatoria circa persone. 33 in classi normali e una cinquantina in stesso, la graduatoria è composta dai nominativi di circa persone tutti titolati, dei posti disponibili, solo il 50 per cento sarà ricoperto da iscritti in graduatoria.

«Vorrei che provveditorato e sindacati mi dessero alcune delucidazioni su quando si graduatoria e con quale ritmo nominati gli insegnanti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Quotidianamente, per motivi di lavoro, siamo "gratificati" dal servizio Sadem sulla linea Torino - Ivrea - Torino. La nostra scelta è determinata dalla incompatibilità degli orari delle ferrovie con i tempi di Riteniamo che servizio, che costa decisamente di più, corrispettivo anche di servizio pubblico alternativo.

«Dobbiamo, invece, lamentare che ritardi cronici ed un carico 'umano' completamente fuori norma, unico che nessuno si preoccupi di rafforzare disponibilità di mezzi nelle ore di punta. Desiamo sperare che qualche dirigente si adoperi per migliorare una situazione che dovrebbe anche consentirci puntuali sul posto di lavoro».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Lucerna Giovanni:

«Il 31 novembre, mi sono al teatro Colosseo, dove doveva aver luogo il concerto dell'Adelchi di Alessandro Manzoni. Mentre attendevamo di entrare nella sala, erano le ore 21, i miei amici mi hanno fatto notare che il signor Carmelo Bene, stava parlando al bar con una signora. Verso le 21,30, ho avuto modo di udire da lei "che sarebbero mutate altre rappresentazioni"».

«Rientrato in sala, dopo qualche minuto, un signore non meglio identificato ci comunicò che lo spettacolo non poteva aver luogo, perché lui si era scritto e doveva essere ricoverato in ospedale. Capisco che lei ha deciso di il rappresentazione certamente non per di salute, in quanto io l'ho vista ben sano e regolo. La mia opinione e quella di altri 11 che, giudicando troppo scarso il degli spettatori, deciso di non rappresentare

«Se lei fosse un grande artista, e sempre rispetto per gli spettatori, siano essi pochi o tanti, non si sarebbe certamente comportato in questo modo inqualificabile e maleducato e avrebbe iniziato il suo spettacolo puntualmente. Le invito a voler porgere le sue scuse al pubblico torinese».

Mario Rachelich-Milano

Un di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di genitori i quali hanno figli che puntualmente tutte le mattine prendono l'autobus per andare a scuola, ci chiediamo se sia giusto che ad un passeggio pedonale, invece d'un semaforo, sia stato installato un semplice lampeggiante una preoccupa minimamente gli automobilisti tratto lo questione comprende il rettilineo Orbassano e l'incrocio dal più noto e Remo a Nino Costa.

«In attesa che qualcuno prenda in seria considerazione il caso ci chiediamo: "Quanti morti e quanti feriti occorreranno per ottenere questo semaforo, visto che per uomo "lampeggiante" ci già parecchi furiti"».

Seguono le firme

Esami sospesi all'Università

Senza «lettori» nessuna lezione

Mancano [illegible] docenti [illegible] i corsi di lingua

[illegible] degli appelli d'esa- [illegible] programmati per dicembre, sospensione delle lezioni a partire dal 1° dicembre. [illegible] i 3 mila studenti di lingue della facoltà di Lettere. Lo ha decretato all'unanimità il consiglio del corso [illegible] laurea di lingue straniere. «*Una decisione sofferta* — spiega il presidente, prof. Franco Marenco — *ma necessaria: il ministero non ha ancora dato l'autorizzazione a nominare 39 lettori. E' impensabile lavorare [illegible] questi collaboratori di madrelingua, così come non è possibile chiamarli, come si faceva un tempo, in attesa di una concessione tardiva: i segnali che arrivano da Roma sono negativi. Con quale coraggio potremmo far venire gli esperti dall'estero, sapendo che forse non ci sarà consentito di [illegible] loro lo stipendio?*». Il blocco degli esami e delle [illegible] di lingue a Lettere è la prima iniziativa di protesta, alla quale potrebbero seguirne altre [illegible] Italia (il problema interessa tutti gli Atenei nazionali) per sollecitare la risposta del ministero.

Se l'autorizzazione, totale o parziale, arriverà con troppo ritardo, i migliori avranno già scelto un incarico in qualche Università straniera. Spiega il [illegible] prof. Marenco: «*Rischiamo di restare senza lettori o di doverci accontentare di chi resta sulla piazza. Il danno sarebbe enorme, sia per gli studenti, sia per il prestigio scientifico e culturale dell'Università*».

La facoltà, in base alle pre- [illegible] effettive [illegible] lezioni [illegible] anno (ogni studente [illegible] almeno due lingue, parecchi ne seguono tre) ha chiesto l'autorizzazione per 12 *lettori* di inglese per 1709 allievi, 5 di francese per 784, 5 di tedesco per 588, 3 di spagnolo per 307, 2 di [illegible] per 125. Per i gruppi più ristretti è necessario un solo *lettore* per ogni lingua: polacco, serbo-croato, ungherese, arabo, giapponese, indi. Infi[illegible] sono stati sollecitati 3 *lettori* [illegible] affiancare ai docenti dei corsi di laurea [illegible] Filosofia e a quello di Lettere. [illegible] In totale 39, contro i 30 di un anno fa.

Ma chi è il *lettore*? Spiega il prof. Marenco: «*E' un laureato all'insegnamento della lingua e della letteratura del suo Paese. Noi lo assumiamo con un contratto annuale, intorno ai 17 milioni lordi, che può ripetersi al massimo per cinque anni. Arriva a Torino in ottobre, lavora con gli studenti e collabora con i docenti da novembre a giugno*».

Il compito del *lettore* è altamente qualificato. Fa sentire agli studenti il suono esatto della lingua parlata dall' [illegible] di cultura, [illegible] con loro. Aiuta e collabora all'interpre-tazione delle sfumature linguistiche di un testo letterario [illegible] scientifico. Professionalità, preparazione, aggiornamento, sono elementi fondamentali. Non a caso l'incarico può essere riconfermato soltanto per cinque anni: «*Le lingue si rinnovano* — spiega il prof. Marenco — *cambiano con l'evolversi della società*».

Maria Valabrega

Sale a tredici il numero delle vittime [illegible] quest'anno

Giovane ucciso dall'eroina

Aveva 18 anni - I familiari l'hanno trovato domenica sera agonizzante [illegible] bagno [illegible] casa: inutile ogni [illegible] - Da anni lottava invano contro la droga - Un'overdose causa [illegible] morte? - Domani avrebbe dovuto [illegible] processato al Tribunale minorile [illegible] altri ragazzi

Pier Giorgio Corlale, 18 anni

Un'altra vittima dell'eroi- [illegible], la seconda [illegible] questo mese, la tredicesima dei 1984 (furono 6 nell'83). E' Piergiorgio Corlale, 18 anni, figlio primogenito (ha una sorellina) di un rappresentante di abbigliamento e di un'infermiera del Cto, abitanti in corso Corsica [illegible]. Lo hanno trovato i familiari domenica sera nel bagno di casa, ancora agonizzante con accanto la siringa e la cartina vuota. Inutili i soccorsi: è [illegible] prima di entrare nel pronto [illegible] dell'ospedale.

Piergiorgio Corlale era un ragazzo inquieto, [illegible] problemi interiori che non riusciva a superare. Da qualche anno aveva ceduto all'eroina, illudendosi di liberarsi dai conflitti con [illegible] droga. I genitori [illegible] sapevano fin passato [illegible] ricoverato all'Amedeo di Savoia per epatite virale perché si era «bucato» con un [illegible] infetto), ma speravano si fosse disintossicato dopo le cure in ospedale.

Il padre Michele e la madre Alfonsina Rizzo avevano, infatti, tentato l'impossibile affrontando [illegible] realtà da soli, senza chiedere consigli, senza rivolgersi ai centri per tossicodipendenti. Dopo il ricovero avevano individuato il suo fornitore, costringendo il figlio [illegible] abbandonare le vecchie compagnie. Per tenerlo lontano dalla strada, l'avevano anche iscritto ad un corso privato d'inglese. Lui diceva di essere guarito e faceva di tutto per tranquillizzarli, ma erano bugie: [illegible] realtà continuava [illegible] essere prigioniero della droga. Lo sapevano i vicini di casa e poi mesi fa la madre aveva di nuovo cominciato a sospettare quando era rimasto intossicato da 20 pastiglie di un calmante per la tosse, contenenti sostanze stupefacenti.

L'altra [illegible] l'ultimo e im- provviso [illegible] della tragedia. Piergiorgio deve accompagnare all [illegible] stazione un cugino venuto [illegible] Roma tre giorni fa per fargli [illegible]. Prima [illegible] uscire chiede dieci minuti [illegible] tempo. Dice: «*Devo andare in bagno, aspettatemi*». Nessuno, tanto meno il parente, sospetta che ha [illegible] animo di «bucarsi».

L'attesa supera i dieci minuti. I genitori, dopo averlo chiamato inutilmente e bus- [illegible] ripetutamente alla porta, cominciano a preoccuparsi e decidono di intervenire. Con una spallata abbattono la porta del bagno e in un secondo capiscono la verità. Piergiorgio è [illegible] pavimento con la siringa [illegible] infilata nella vena e con accanto la cartina di stagnola vuota. Respira ancora, ma sono gli ultimi attimi [illegible] sua vita che [illegible] consuma mentre l'ambulanza lo porta al Cto. Che [illegible] lo ha ucciso?

Molto probabilmente il ra- [illegible] è morto per overdose, la stessa che ha ucciso il 14 novembre Enrico Tedesco di [illegible] anni e gli altri undici giovani morti dall'inizio dell' anno. [illegible] non è escluso, come sospettano i genitori, che Piergiorgio [illegible] [illegible] to- glierai la vita [illegible] dosi una forte dose di eroina. Domani, infatti, doveva essere processato dal Tribunale dei minori per una vicenda in cui [illegible] rimasto coinvolto, assieme [illegible] a quattro amici della sua età, quando aveva 15 anni.

Temperatura di ieri

massima	+ 14,2
minima	+ 8,2
media	+ 10,1

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 97%. Temperature: massima +13,4; minima +5,7; media +8,6. Precipitazioni: nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con pos[illegible] di qualche locale e debole precipitazione. Visibilità ridotta per nebbie estese persistenti. Venti: calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7.42; tramonta alle 16.50. Temperature [illegible] [illegible] no anno.» Torino: max +8,5; min. 0.

Dopo [illegible] donna [illegible] in ospedale

Una donna di 58 anni è morta ieri pomeriggio all' ospedale Martini di via Tofane, stroncata da [illegible] cerebrale. Era stata ricoverata nella tarda mattinata, per un malore che l'aveva colta, dopo una lezione, nella sede dell'Uil 13 di via Monginevro, a Pozzo [illegible]nda. Si chiamava Rosa Viola, abitava in corso Racconigi 54/67, con il padre Alfredo, 86 anni.

Dicono i [illegible] Luigi e Salvatore: «*Un mese fa ha accusato forti dolori alla nuca. Il medico curante, [illegible]gnosticato una forma di artrosi, le ha prescritto iniezioni*». Si tratta di «Calcitonina 50 Armour», un ormone in uso da anni per questi casi che serve a fissare il calcio nelle [illegible]. La Viola andava alla sede Uil per le intramuscolari che definiva «*molto dolorose*». Così ha fatto ieri mattina. Il personale della Uil ricorda: «*Erano le 10, è uscita dall'ambulatorio, ha fatto qualche passo verso l'uscita. L'abbiamo vista vacillare, è caduta. Ha subito perso i riflessi e convulsionato*».

Con un'ambulanza della Guardia medica Rosa Viola è stata portata in ospedale, le sue condizioni sono apparse subito molto [illegible]vi. I sanitari hanno diagnosticato [illegible] ictus cerebrale, è stata trasportata in rianimazione. Nel pomeriggio, [illegible] 17, è morta. Anco- [illegible] i fratelli: «*Non si era sposata proprio per accudire [illegible] stro padre, viveva con lui. Aveva lavorato per qualche tempo, come cuoca*».

OPERAZIONE 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

LE FIAT HANNO UN OPTIONAL IN PIÙ:

FINO A 1.000.000 IN MENO

FINO AL 25 NOVEMBRE

A GRANDE RICHIESTA FINO AL 30 NOVEMBRE

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE e SUCCURSALI [illegible] del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

Processo per il tragico scoppio di via Tonello

«*L'incendiario dice solo [illegible] verità*»

La confessione di Aldo Ar- mone, uno degli imputati per la tragica esplosione che nel [illegible] '82 uccise sette persone nello stabile di [illegible] Tonello 8, non convince l'avv. Paletti, patrono di parte civile per tre delle vittime, la famiglia [illegible]. Il padre Ferdinando, la madre Angela e il figlio Luigino di 11 anni. Aldo Arnone era stato raccolto, bruciacchiato e stordito, nel cortile del vetusto edificio gigione di calcinacci sparsi dappertutto dalla terribile esplosione. Per tutto il [illegible] dell'istruttoria s'era intestardito nella menzogna: «*Passato di lì per caso quando [illegible] stato investito [illegible] un rombo, non ricordo altro*».

All'apertura [illegible] processo davanti alla prima corte d'as- [illegible] (pres. Barbaro), Aldo Arnone ha invece ammesso: «*Ero stato incaricato da Giuseppe D'Amuri* (titolare del minimarket assieme a Eliseo De Cubellis), *di dar fuoco al magazzino per incassare i soldi dell'assicurazione. Ma doveva essere un piccolo fuoco, non potevo immaginare che sarebbe successo uno sfacelo*».

La sua confessione tende a scagionare il fratello Roberto Arnone, che per l'accusa [illegible] pure presente quella [illegible] in via Tonello [illegible] momento dell' [illegible]to. E serve ad Eliseo De Cubellis per defilarsi.

Per l'avv. Paletti la verità è ben diversa: «*Aldo Arnone ha confessato soltanto quello che [illegible] poteva fare a [illegible] di ammettere: la [illegible] presenza sul luogo dell'attentato. Ma ha taciuto e mentito su molti particolari importanti, che coinvolgono le responsabilità del fratello e del socio di D'Amuri, Eliseo De Cubellis. Un controllo dei suoi movimenti la sera dell'attentato consente di affermare che non poteva che servirsi dell'auto del fratello Roberto, che era assieme a lui e che, dopo il scoppio, si allontanò per tornare in fretta a casa a ricevere la telefonata della Croce Verde, che lo avvertiva del ferimento di Aldo*».

Altro particolare importante sono i rapporti di Aldo Arnone [illegible] Eliseo De Cubellis, rapporti ben più frequenti e stretti di quanto i due vogliano far apparire.

Una assemblea al San Giuseppe

Troppo diverse quelle pensioni

Il Comitato nazionale interassociativo dei pensionati pubblici ha riunito, ieri pomeriggio, al teatro [illegible] Giuseppe, una nutrita assemblea [illegible] soci per discutere della vicenda delle «*pensioni [illegible] annate*». Il Comitato, che raggruppa sindacati e associazioni autonome dei pensionati pubblici, è presente in tutta Italia e si articola in 32 gruppi.

L'assemblea di ieri, a cui altre seguiranno fino alla approvazione da parte del Parlamento di una legge attualmente in discussione in [illegible]missione, ha ancora una volta sottolineato quanto [illegible] che i pensionati pubblici giudicano come «*inammissibili sperequazioni*».

Dal '76 a oggi le pensioni pubbliche non hanno subito alcuna rivalutazione e sono quindi ferme alla pensione calcolata nell'anno di fine del rapporto di lavoro. Questa situazione, a detta degli organizzatori della manifestazione, ha prodotto una anomala conseguenza sui redditi dei pensionati, che, lasciarono il lavoro prima del '76 rispetto ai colleghi posti in pensione successivamente. In alcuni casi le differenze [illegible] oscillano tra le 600 [illegible] lire e il milione.

Dall'assemblea è emersa la speranza che il disegno [illegible] legge attualmente in discussione in commissione [illegible] che dovrebbe rimediare ai guasti introdotti dalla maldata applicazione della legge 177.

★ Stamani i pensionati danno vita a una manifestazione regionale per sollecitare dal governo il riordino della Previdenza. Il ritrovo è previsto [illegible] 10 in piazza Car- [illegible] Felice [illegible] dove partirà il corteo [illegible] piazza Castello.

Appello per i video in discoteca

Settemila firme per il ripristino delle proiezioni video nelle discoteche [illegible] state presentate ieri al prefetto Sparano ed al sindaco Novelli. Sono state raccolte in poco meno di un mese presso i 25 locali torinesi colpiti dalla [illegible]data di polizia che vieta la programmazione di videotape e le diffusioni televisive.

I promotori della petizione, che hanno trovato ampia comprensione presso le autorità, hanno poi illustrato ieri sera la loro iniziativa ai politici: deputati, consiglieri comunali, provinciali e regionali.

E' stato ripercorso l'iter del provvedimento di polizia, conseguenza diretta di [illegible] esposto dell'Agis (l'associazione fra i gestori [illegible] cinematografi) che prende le mosse da una legislazione troppo vecchia (oltre 30 anni) per valutare il ruolo di un mezzo di espressione giovane come il videotape.

Nei prossimi giorni una delegazione di gestori di locali torinesi partirà per Roma dove ha in programma una serie di incontri [illegible] ministero degli Interni. L'obiettivo è di sensibilizzarlo su di un'azione al momento in atto soltanto in Piemonte (nelle altre regioni i locali-video funzionano a pieno ritmo) ed ottenere al più presto una legge o una circolare interpretativa.

Intanto i parlamentari piemontesi presenteranno, sull'argomento, una interrogazione al ministro Lagorio chiedendo un intervento in tempi brevi. E ieri [illegible] in Consiglio comunale il capogruppo pci Carpanini e Elda Tessore, responsabile psi per la cultura, hanno presentato un ordine del giorno che [illegible] via libera [illegible] video nelle discoteche.

Messaggi urgenti

PROGRAMMATORE Cobol, 1 anno esperienza cercasi per micro-mini elaboratore ambiente gestionale. Tel. 011 740.408, ufficio

TUTTOFARE domestica offresi referenziatissima amante bambini giornata lungo. Tel. 537.045 ore 325-140

echi di cronaca

[illegible] primo di declinare informazioni sui nostri prezzi, la nostra assistenza, la nostra condizioni di pagamento. Magazzino Bra (CN) Via Parma. Tel. 0172 [illegible]

Immobilcar pratiche auto

Tel. 810 317 vendo con rateazione fino a 5 cv L. 115.000, oltre i 12 cv L. 125.000, oltre i 20 cv L. 135.000. Tel. [illegible] seguirvi anche dal [illegible]

REGIONE PIEMONTE Assessorato alla Cultura — CITTA' DI T[illegible] — [illegible]

CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Sono aperte le iscrizioni al

[illegible] DI MUSICA E PERFEZIONAMENTO 1984-'85

presso le sedi di:

ACLI - Via Perrone, 3 - Torino - Tel. 670.666.

AICS - Via [illegible], 2 - Torino - Tel. 532.349/532.361.

ARCI - Via Accademia Albertina, 10 - Torino - Tel. 839.7497/8.

CENTRO JAZZ - Via C. Bamba, 4 b - Torino - Tel. [illegible].

SEGRETERIA CENTRO [illegible] TORINO - Via [illegible] Francesco da Paola, 22 - Torino - Tel. 532.970/530.163.

ENDAS - Centro d'incontro Cenisia - Corso Ferrucci, 65 - Torino - Tel. [illegible]

[illegible] MUSICA DAL VIVO - [illegible] Borgo Pisani, 18 - Torino - Tel. 335 8424.

[illegible] S. [illegible] - Centro d'incontro - Via [illegible], 18 - Torino - Tel. 482.941.

[illegible] 1° dicembre 1984.

L'INSTITUT DES JAMBES

SEDE [illegible] TORINO VIA NIZZA 33

ringrazia tutti i presenti alla sfilata di moda avvenuta l'8-11-84 nei locali del Circolo della stampa.

GIVER [illegible] VOLI [illegible] DI CAPODANNO COPENAGHEN PALMA DI MAIORCA Partenze da Genova e Pisa Volo + hotel + trasferimenti [illegible] da [illegible]

SALOTTI [illegible] PREZZO?

[illegible] MOBILOPOLI (la città del Mobile) liquida tutto il campionario 1984 di salotti, divani, poltrone ecc. a metà prezzo per puro realizzo. E' una bellissima occasione [illegible] non perdere [illegible] tutamente.

MOBILOPOLI vi aspetta al Mappano sulla strada Torino-Leyni - Tel. 998.0205.

AUT[illegible] CONCESSIONARIA 18-3-83

De Wan

presenta tutte le [illegible] più belle novità di Natale [illegible] una vetrina storica del 1802

(Napoleone ricevè i duni [illegible] Vittorio Emanuele I)

e per l'ultima settimana un bellissimo omaggio attende tutti i clienti di De Wan, in via Roma 98.

Chris DEPOSITAIRE Christian Dior BIJOUX

Le più belle novità da Parigi

Borse, fusciacche, bijoux, porcellane, smalti, argenti, foulards, cravatte, regali maschili... in una piccola deliziosa boutique su due piani, in

via Roma 334

FULCHERI: perché la vista ha valore

[illegible]

È POSSIBILE DIRE BUONE FESTE [illegible] 4932 MODI DIVERSI?

PAGLIANO DICE DI SI.

4932 idee regalo per la casa a partire da 6.000 lire

Pagliano

Via Mazzini, 23A - 10123 TORINO Tel. 831.761-836.624

Saper spendere

Dopo una delibera

Il caso di una decisione d'assemblea per riparare i pilastrini dei balconi

Quante perplessità suscitano nei condomini le riparazioni [illegible] richiede uno stabile nel passar degli [illegible]. E quanto più l'edificio cerca di differenziarsi dagli altri con qualche «capriccio» architettonico che dia più personalità all'aspetto esterno, tanto più [illegible] le difficoltà per l'assemblea. Non è il primo né l'ultimo caso quello prospettato dall' arch. Massimo Peraldo Matton, ma si differenzia per un ripensamento [illegible] alcuni condomini.

Scrive il lettore: «*In uno stabile il distacco di pezzi di calcestruzzo dalle mensole dei balconi, gettati [illegible] cemento lavorato a vista, [illegible] mezzo a nudo i ferri del [illegible]mento armato. Nell'assemblea straordinaria dell'aprile '83 proposi di addebitare [illegible] spesa di riparazione ad ogni proprietario del balcone lesionato. L'assemblea invece deliberò la ripartizione della spesa secondo i millesimi.*

«*Può il cemento lavorato "a vista" essere considerato come [illegible] rivestimento e quindi far parte della facciata? Nell'assemblea [illegible] giugno [illegible], all'approvazione del rendiconto, due condomini, già presenti nella precedente riunione, contestarono quanto già deliberato [illegible] merito alle suddivisione della spesa; chiesero che la ripartizione delle spese fosse nuovamente posta all'ordine del giorno nella prossima assemblea dell'85. [illegible] elementi in contestazione sono pilastri nelle ringhiere*

★★ Risponde l'avv. Lorenzo Profeta citando [illegible] sentenza della Cassazione civile, II sezione, n. 3236 [illegible] 8 aprile [illegible]: «Le delibera- [illegible] dell'assemblea condominiale sono espressioni [illegible] una volontà pluripersonale vincolante per tutti i condomi- [illegible] compresi i dissenzienti. Finché le deliberazioni rimangono in vita — [illegible] non sono revocate da valide deliberazioni successive o dichiarate nulle e annu[illegible] dall'autorità giudiziaria — non possono esercitare alcuna influenza su di esse eventuali vicende intervenute tra alcuni condomini, ancorché costituenti [illegible] maggioranza».

Precisa il legale: «Della fotografia allegata dal lettore [illegible] vede con chiarezza che, quale che sia il materiale di costruzione dei manufatti, questi [illegible] altro che pilastri [illegible] mensola, accessori dei singoli appartamenti e, in quanto tali, di chi ha l'alloggio annesso. Il [illegible] perché nel caso descritto ha [illegible] meno ragione di sal- [illegible] del solito, dato che i pilastri si trovano [illegible] la loro parte maggiore all'interno della ringhiera».

E' [illegible] quindi che [illegible] fanno parte della facciata [illegible], [illegible] sono proprietà dei singoli appartamenti con balcone annesso e come tali [illegible] loro riparazioni dovrebbero [illegible] addebitate ai singoli proprietari. Ma è altrettanto vero che una delibera d'assemblea [illegible] valida finché una successiva delibera, votata [illegible] maggioranza, non la revochi.

Resta il fatto che i condomini dissenzienti dovrebbero sapere che una delibera non si impugna un anno dopo e comunque se erano presenti [illegible] [illegible] della votazione, hanno già espresso il loro voto.

«*Che succede se si comun- [illegible] prodotti risurgelati dopo essersi scongelati per mancanza di corrente?*» domanda P.T.. Il cui «*freezer casalingo, per un difetto, è stato quasi 24 ore [illegible]rente*». La lettrice ha evidentemente risurgelato tutto, senza avere il coraggio o di costringere la famiglia a [illegible] grande [illegible]ta o di distribuire a parenti e amici qualche buon piatto da consumare subito o di decidere per il «*tutto in pattumiera*».

★★ Precisa [illegible] esperto: «Succede che nello scongelamento qualche alimento può esser deteriorato ed è quindi sempre sconsigliabile ripetere l'operazione [illegible] surgelo. Che ne direbbe [illegible] lo facessero i commercianti che hanno [illegible] consegna i prodotti della catena del freddo? Anche perché i cibi scongelati fanno "acqua", risurgelarli significa gelare l'acqua in cristalli di ghiaccio all'interno dell'alimento, e questo processo potrebbe mutare le qualità organolettiche degli alimenti». Avrebbe potuto salvare i cibi crudi, facendoli [illegible] e poi surgelando i piatti pronti; [illegible] questo modo avrebbe salvato carne e pesce dei quali disponeva in gran quantità.

Simonetta

Collocamento Le proposte di La Malfa

«*Uffici faticenti, disordine organizzativo, personale volenteroso ma insufficiente*». Questa l'immagine dell'ufficio di collocamento torinese sintetizzata ieri nella sede del pri dall'on. Giorgio La Malfa in [illegible] conferenza stampa alla quale hanno partecipato il segretario cittadino del partito, avvocato Lombardi, e il consigliere Beppe [illegible].

«*Torino è a livelli di disoccupazione simili a quelli del Sud* — [illegible] detto La Malfa —. *E' assurdo che un [illegible] tanto delicato lavori in condizioni [illegible] genere: tutto si svolge manualmente, 60 mila cartelline devono riportare i dati di ognuno e le eventuali modifiche*».

Quali proposte allora? Innanzi tutto gestione meccanizzata dei dati, poi superamento della territorialità rigorosa degli uffici (per una maggiore mobilità dei [illegible] tori); ristrutturazione operativa della Commissione per l'accertamento delle qualifiche previste dalla legge; abbandono del concetto di graduatoria [illegible] precedenza [illegible] [illegible] bisogno e privilegio invece della professionalità.

NOVEMBRE *A112.*

CONTINUA LA PROPOSTA DA TRE STELLE.

Eccezionale proroga

RIDUZIONE DI LIRE **550.000** SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

ALLA CONSEGNA **4.500.000*** MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO

SALDO NEL **1986** SENZA INTERESSI

I desideri espressi d'estate, quando cadono le stelle, si realizzano puntualmente in autunno. Se desideravate una A112 a condizioni specialissime, anche novembre è il vostro mese fortunato. Tanto per incominciare, fino a ■ novembre i Concessionari Lancia vi applicano, per tutti i modelli A112, una riduzione di 550.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti all'incirca alla messa su strada. Poi, per portarsi via una A112 Junior bastano appena 4 milioni e mezzo di anticipo alla consegna.

*Versione Junior senza optional

E se avete un'auto usata da dare in cambio i Concessionari Lancia ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito una A112 Junior basterà un milione e mezzo! Ma il meglio deve ancora venire. Il conto lo salderete solo nel lontano gennaio 1986. E senza pagare una lira di interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà appena 3.186.000 lire. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida anche per l'elegantissima Elite, la sportivissima Abarth e l'esclusiva LX. Consultare la tabella per credere! Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 550.000 lire. L'A112 è proprio diversa in tutto. E anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle ci è riuscita.

MODELLO	ANTICIPO	GENNAIO 1986
A112 Junior	4.500.000	3.186.000
A112 Elite	5.446.000	3.186.000
A112 LX	6.376.000	3.186.000
A112 Abarth	6.630.000	3.186.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotto del costo della messa su strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabile con altre agevolazioni in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENARIA
zona Città Giardino via Savoia 28 vendesi in palazzina ultimi alloggi nuovissimi soggiorno 3-4 camere angolo cottura box posto bellissimi finiture. Tel. DIMOCASA 7. 843.664.

VENDESI in Orbassano via Alberi alloggio in villa bifamiliare indipendente 3 letto cucina salone lavanderia garage giardino di-sponibili fine 1984. Tel. 9047.5663.
Via Balmonte piano alto splendido salone mq 35 mq 2 camere cucina grande 2 servizi box doppio. Tel. 600 346.
Via Cigna angolo via Passero privato vendo da piano terreno, 1 cameta con alta camera matrimoniale cantina e soffitta. Tel. ore pasti 877.291.
Via Fossano stabile libero 1 camera 1 bella cucina ottimo stato cantina. O.M. L'immobiliare 329.0421 - 320.894.
Via Nizza 2 camere cucina bagno con mutuo L. 11 milioni 600 mila più 700 mila per 12 mesi no interessi. Tonchiazzi ■■■ bill 539 019 - 544.706.
Via Pacini libero salone grande cucina 2 camere doppi servizi posto auto vendesi box. Studio Latina 540.850

VICOLO CROCETTA
libero vendesi 7° piano panoramico mq 80 circa e L. 53 milioni agevolazioni di pagamento. Tel. 535.552.
VILLA Buttigliera Alta centro nuova villa unifami-liare ottima rifinitura terreno 1800 mq. Convalidata tel. 740.852

VILLA ■■■ libera in ■■■ posizione prestigiosa Torino mq 480 grande ■■■ Luciana Vola. Tel. 897.874.

VILLA prestigiosa in Lombardore come nuova vendesi L. 290 milioni trattabili compresivi di fondo ■■■ Immobiliare Mediterranea 519.093.
VILLA prestigiosa recente Nord Castelle-ro Pecetto via 1 con garage 5 vani piano mq 3000 Casa-Nova 900.5678.
VILLA recente via 35 Torino salone 4 camere pavimenti giardino mq 1400 prezzo molto interessante Tel. 384.491.
VILLA Val Susa libera recente panoramica un-difamiliare 250 mq box posto 1600 mq terreno. Tel. 515.229 - 948.163.
VILLA 14 km Torino 130 mq abitabili 120 mq seminterrato 900 mq terreno L. 195 milioni mutuo 50%. Tel. 393.443.
VILLE a schiera vendesi a Volpiano ottima posizione ■■■■■■■■ disponibili. Tel. 988 4112

VILLE
in costruzione prossimo Trofarello 230 mq abitabili più taverna box giardino vendesi. Telefonare 699 248.

VILLINO bifamiliare appartamento libero soggiorno cucina 2 camere bagno servizio garage lavanderia taverna giardino vendesi recente Orbassano Orbassano Immobiliare tel. 640 270.
VINOVO centro villetta a schiera unifamiliare in costruzione con giardino ottima esposizione, mutuo. Gabetti 011 6787.

VINOVO ingresso vendo in via Debouchè e via Giolitti n. 18 signorili ville a schiera Tel 965 1254 ufficio (0171) 74 545 pre pasti e serali.

VOLPIANO Gli vendo alloggio in palazzina ingresso-salone cucinotta 2 camere 2 bagni cantina box parcheggio. Tel. 988 2953.
VOLPIANO libera villa indipendente salone 3 camere cucina abitabili box taverna mq 1300 terreno. Esim 953 4307.
VOLVERA libero 2 camere ingresso cucinino servizi prezzo molto interessante pagamento dilazionato. Tel. 364 491.
VOLVERA libera in zona residenziale 2 camere tinello cucinino servizi basso fabbricato con posto garage lotto L. 84 milioni più mutuo. Esim 953 4307.
ZONA Piazza via Mogadiscio libero ca-mera cucina servizio riscaldamento centrale, 21 milioni Tel. 335.9780
ZONA Pozzo Strada via Sagra di Michelet 41 42 milioni vendo libero 2 camere cucina bagno. Tel. 740 459

12.000.000 CONTANTI
e pensierini alle mensili disponiamo proprietari di semindipendenti bilocali appartamentini camere tinello cucinino ba-gno in stabile ristrutturato nelle parti comuni. Tel. 848.133.

20 Domande affitto

A. ABBIGONANI appartamento a diretto 2 casa referenziato contratto 6 mesi anticipati. Tel. 540.277.
A. ABBIGONANI appartamento ufficiale in Pinerolo 2° casa o mini anticipati abitazione transitoria. Tel. 540.277.
A. UNICASA ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per esigenti inquilini. Tel. 331.840.
ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti e arredati uso pensione Tel. 541.330.
AFFITTASI bella stanza ammobiliata per ragazza cerca signorina per dividere appartamento 1+2 camere cucina poi accanto angolini Chiamare ad ammuzzatori e proprietari comodo di mediazione. Tel. 857 0056.
SOCIETA' amministra ufficio 80-100 mq su corso in stabile con portone portoncino zona Stazione Mirafiori. Tel. 577.833
SOCIETA' locale numerosi cerca ufficio 10-12 stanze mq 400 possibilità parcheggio Tel. 722.434 interno 19.
SOCIETA' cerca per selezionata clientela alloggi uffici ville in affitto. Tel. 606.456.
SOCIETA' tipografica ricerca in locazione ovile 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione Tel. 644.793.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento centro composto immediato immovibile a persone referenziate Tel. 545.528.
A. AFFITTO grossa casa recente mq 80 piano rialzato più 2 alloggi mq 100 cadauno più giardino 5° Tel. 641-918 ufficio.
A. INTERPELLACI se sei in cerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il tuo problema, abbiamo alloggi grossi case Tel. 637.035 immobiliare Lunga
A fochetano affitto a prossimi sposi camera in tinello cucinino parte stabile L. 175 mila Tel. 393 816 mattinière.
A sono proprietario disponendo ultimi arredati sub affitto elegante posto segretaria telefono. Tel. 740.962.
ABBIAMO accogliendi alloggi arredati varie dimensioni casa nella concreta cerca. Attilio Publicasa mercato 751 825
AFFITTANSI mutuiogg arredati a referenziati uso transitorio Ammuvesazioni Gerbi. tel 011 502.516
AFFITTASI a non residenti via G Vigliani arredato soggiorno cucinotta 2 camere bagno Tel 539 992
AFFITTASI a studenti appartamentino arredato composto di Telefono 534.665.
AFFITTASI adiacenze corso Brunelleschi camere tinello cucinino bagno. Arredato solo 2° casa. Immobiliaremo 540.781.
AFFITTASI presso via Ghedeglia locali in stabile recente uso ufficio. Telefonare 831.956 - 274 2093
AFFITTASI prestigioso ufficio, adiacenze corso Vittorio Emanuele, 7 camere high servizi. Immobiliaremo 549 781.
AFFITTASI alto e rialzato uso ufficio a terra monocamera arredata con servizi. Per informazioni tel. 830.218
AFFITTASI studio ufficio con telefono quarto rialzato via Marco Polo Telefonare ore ufficio 316 503.
AFFITTASI su corso semicentro splendido e camera primo piano ufficio esposizione Tel 552 402.
AFFITTASI uffici via B. Saccorso 31 ristrutturati 100, 200, 300, 400 mq possibile parcheggio conte. Tel 599 667.
AFFITTASI uso ufficio abitazione via Cigna piazza Statuto 100 mq per dilla o professionista. Tel. 545.079.
AFFITTASI zona Crocetta ufficio mobi-dimensioni ristrutturato, Tel. 591 220
AFFITTIAMO a non residenti in casco elegante appartamento varie metrature Tel. 536.962
AFFITTIAMO a referenziatissimi zona Cavoretto palazzina su 2 piani elegantemente arredata salone 4 camere cucina servizi giardino Tel. 595 873
AFFITTIAMO appartamenti arredati in Torino signore case diverse dimensioni Edupiano 501.441
AFFITTO a referenziati appartamento arredato 4 camere servizi ascensore cantina posto auto Rechiniglia Tel. 338.238.
AFFITTO corso Polonia 6 più camere ampio tinello cucinino servizi tre 350 mila cantina ufficio Tel. 360 183
AFFITTO ufficio signorile via Cernaia 4 vani servizi meqili L. 500 mila. Tel. 544 955
ALLOGGIO ammobiliato 3 camere tinello cucinino ufficio professionista zona comunale annuale. Tel 535 801.
AMMINISTRAZIONI Parco 347 4223 stabile alloggi arredati e vuoti di 1-2 camere cucina servizi classe case.
AMMOBILIATI stupendo 6 grandi camere mobili a disposizione studenti e impiegati in Torino stanza casa. Tel. 767.264.
AMMOBILIATO signorile zona parco Rivoli soggiorno 2 camere tinello cucinino doppio ripostiglio ambiente a referenziatissimi. Orario immobiliare 540.229.
BARDONECCHIA locali in ristrutturazione via marconi 30 vani stanze case L. 150, 200, 250 mila mensili uso pied-terre Tel. 561.735.
CORSO Dramonte affittasi signorile mini-appartamento arredato uso transitorio a referenziati. Tel 516 817.
CORSO Monticelli adiacenze Giulietti mono bagno stanza case arredate uso transitorio Tel 534 943
CORSO Tassoni affitto monolocale ammobiliato elegantemente arredato uso transitorio Tel 516 817.
CORSO Ukraina Bellissimo adiacente affittasi confortevole appartamento arredato mq 100 circa. Tel 534 943
DI SALVATORE 587.163 - 597.635 prima agenzia monocamere appartamentini arredati, non arredati
DILERO Fermi corso affittasi mini alloggio arredato uso transitorio Tel 534.948
MURATORI via Reggiomo affitto monocamera servizi ammobiliata L. 200 mila mensili più spese. Ausiliatel 777.774.
NELLA collina terrazza affittasi alloggio 2 camere salotto cucina doppi servizi Tel 892 518
PIAZZA Castello adiacenze affittasi ap-pigliosa mansarda arredata in stabile d'epoca Tel. 534 948
PIED-A-TERRE a pochissimo e referenziatissimi ad uso transitorio molto elegante stesse case Tel. 749.8436.
PIED-A-TERRE lussuoso panoramico arredato mq 40 completo, prestigioso, affittasi 500 mila mese Tel. 541.571.

APPOGGIO
per la vostra attività. Ricapito telefonici, telex, postale. Uffici arredati. Tel. al 741.2727.

ACCADEMICO Quinto Reni offre in uso mo-derni monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 308 9765
B. RITA adiacente affittasi uso vendiamo pure appartamento arredato e referenziati. Tel. 534 948
BETTINO Torinese cedendo ai miei pubblici per Torino affittasi splendida abitazione uso transitorio. Tel. 534.948
BOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più caution da accordare, servizi esterni. Tel. 985 7954.
STUDIO CODONI esclusivamente ufficio posto Torino 30 1° piano 6 vani 6 servizio: Tel. 530 871
STUDIO CODONI esclusivamente ufficio via Berlola 29 4 vani L. 600 mila mensili più spese Tel 530 871.
STUDIO CODONI prestigiosa piazza Solferino solo ufficio 800 mq signorile Tel 530 871.
UFFICI arredati comfort segretaria recapito telefonici telex sale riunioni via Bacchelli 36 Torino Tel 833 003.
UFFICI arredati centrali panoramici Lingotto 1200 mq. segreteria Tel 55.811.
UFFICI arredati segretaria recapito telefonico e postale sale riunioni servizi via C. Alberto 35. Tel. 513 200
UFFICIO via Cernaia 6° camere servizi ascensore Telefonare 535.227.
VIA Pietro Chiesa in stabile signorile piano rialzato uso ufficio 3 camere 2 servizi ottimi Tel. 885 7121
VIA Roma affittasi uso studio professionale appartamento signorile di mq ■■■ Tel. per ufficio 518 851.
ZONA centrale affittiamo uso ufficio arredato servizi signorile pavimento nuovo a referenziati, non intermediari. Tel. 812.647 3871.
ZONA S. Rita 3 camere tinello cucinino bagno seminascosto 3° piano L. 450 mila mese. Tel. ore ufficio 657 205

22 Trasporti

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili Tel 345.777 - 340 607 Valentino
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici eventuale rimessaggio Garanzia Furgono Tel 859.05 - Montalto via Nizza 30

31 Lezioni, traduzioni

DIPLOMATI
L'Istituto ■■■ centro quadri corso ■ preparazione
CARRIERE BANCARIE
I docenti sono operatori ■■■ settore. Informazioni ■■■ corso IV Novembre 110 tel. 383.148

33 Matrimoniali

BENESTANTE 40enne divorziato alto 1,78 bella presenza capelli ondulati occhi azzurri, casa propria con grande azienda e opera, 2 auto considererebbe per secondo matrimonio giovane desiderosa viaggiare anche all'estero e con lo-ro. Scrivere «Pubblicompass 6526 — 10100 Torino».

36 Nautica

COLOMBO Motonautica occasioni (motori-diesel, imbarcazioni, gonfiabili e motori a prezzi particolarissimi. Pagamenti dilazionati. Torino corso Umbria 47, tel 484 713.

37 Campeggio e sport

COSTITUENDO Campeggio in Toscana panoramico vicino mare proposta associazione quote piazzole roulotte e bungalow combinate di servizi. Per informazioni tel 378 010

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE ■■■■■ di appartamento York-shire, bassotti Tax tutti i colori, ■■■■■ ter nani, West Highland, Fox-terrier, Griffon, dachshund, maltesi. Tel. 011 840 6177.
ALANI non è mestieri rapportarsi cuccioli bellissimi con pedigree garantiti per qualità e carattere. Tel. 011 87 235.
ALLEVAMENTO di pure cuccioli bobtail, rottweiler, schnauzer giganti, yorkachina, airedale, barboncini, volpini, bassotti Tel. 011 981 0539

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CANAVESE cascina 4 vani ba-gno magazz-no 2500 mq terreno L. 65 milioni dilazionabili Cesana. tel. 650 8429.
A.A.A.A.A. LA MANDRIA (Venaria) ge-nerosa soluzione 3 vani cantina giardino L. 42 milioni Cesana. tel. 650 8429
A.A.A.A. LIDO 1 milioni senza anticipo Casamercato 5586 rustico completamente ristrutturato 2 camere cucina 2 servizi possibilità ampl 2 vani rende 3000 mq terreno L. 52 milioni mutuo Arbergo
A.A.A.A. S. VINCENT a L. 77 milioni Casamercato 5585 in ottima posizione soggiorno cucina 2 camere servizi cantina giardino Ulteriori dettagli 20 settembre
A.A.A.A. ZONA Rivoli/Rivalta (Mompantero) Casamercato 5588 casetta completamente indipendente accostata ovile rustico 2 camere cucina servizi cantina giardino posizione panoramica L. 58 milioni rateizzo anticipo disponi 60 mesi.
A.A.A. CABETTA 30 km Torino 4 vani ristrutturata cortile orto comodità ragazzi Autostrada L. 35 milioni. Tel. 011 874.420.
A.A. AFFARE 40 km Torino casa civile mq 120 4 vani stalla fienile terreno mq 800 L. 35 milioni. Tel. 011 874.420.
A.A. RIVOLI vera panoramica inedita fuori-valico ristrutturato alloggio principe salone 3 vani stanza riservizi ed alloggio mansarda Tel 749 0050

A. L. 9.900.000
stanza anticipo e Punto Immobiliare vende a 21 km da Torino rustico con giardino, completamente rinnovato. Tel. 858.295

A. VALICA Canavese 28 km Torino rustico indipendente 2 camere soffitta stalla fienile orto L. 38 milioni. Tel. 353 711.
A L. 3 milioni contanti e 12 rate da 350 mila mi interessi vendo rustico con terreno nel Canavese. Tel. 547.543.
A L. 4 milioni di anticipo e 381 mila mensili vendo nel Canavese rustico abitabile con terreno. Tel 482.905.
A 20 km da Torino posizione panoramica soleggiata vendo villetta con 1000 mq di giardino a L. 65 milioni. Tel. 0141 333.350
ACQUISTASI contanti fabbricato ristrutturare, villa pedonale, albergo, colonia, istituzioni, locali grandi vicinanze. Tel 035 210 364
AD Dogliani in ottima posizione vendiamo alloggi in villini fra 2% mutuo dilazionati. Tel 0182 60 080.
ANTICIPO L. 5 milioni prezzo eccezionale pagamento 24 mesi ad Andorno a 40 minuti da Torino casetta ristrutturata con mq 300 su 2 piani garage giardino permuta. Finpi 505.691.
IMPERIA acquistasi cantanni colonica, villa padronale, albergo, grosso laboratorio, locali grandi, località limitrofe riferirsi. Tel. 035-210 080
Ad ulla d'epoca completamente ristrutturata, ex residenza estiva Savoia, 30 km Torino, giardino con piante vegetali, il miglior vendo d'Piemonte alloggi in-dipendenti ad appartamenti molto signorili da 1 a 4 locali più servizi grezzi convenzionali Iva 2% mutuo dilazioni. Tel. 0373 704 59
IPI 011 382 - Aosta 0165 43.741 - Impo 10 km dal Parco Gran Paradiso bilocali con mansarda L. 60 milioni. Dilazioni.
JOUVENCEAUX La Chapelle libero mo-nolocale arredato angolo cottura bagno cantina. O.M. L'immobiliare 320.524.
MONTEU Roero centro casa d'epoca mq 180 su due piani divisibile grande cantina giardinetto Finpi 011 505.891.
MURIALDO villa nuova costruzione 4 vani 2 servizi taverna box giardino 1000 mq. Da Giovanni 491.559
NONE villa bassa salone 3 camere cucina pranzo soggiorno seminterrato taverna. O.M. L'Immobiliare 329.0421
PERMUTA nelle valli di Lanzo vidno a villa ristrutturata di villa L. 48 milioni con alloggio Inv./Invm 516 283 - 518 985.
PRADELATO centro monolocale arredato 4 posti letto soggiorno cottura bagno vendo Orizzonti Turistica Sas 011 631 027.
PRAGELATO nuovo soggiorno monolocale con giardino L. 26 milioni più mutuo L. 16 milioni Arbera. Bianco 0121 310.78.
PRIVATO vende Torre Pellice alloggio di recente costruzione 2 camere cucinotta servizi mansarda. Gennaio 010 560 228.
SANREMO da Valeriagame immobiliare davanti al Municipio tel 807.4277 Aperti tutti i pomeriggi, sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisto e vendita in zona
SAVENO frazione Madonna pensione vita alla montana mq 300 su 2 piani garage giardino permuta. Finpi 505.691.
IMPERIA acquistasi cantanni colonica, villa padronale, albergo, grosso laboratorio, locali grandi, località limitrofe riferirsi. Tel. 035-210 080
Ad ulla d'epoca completamente ristruttura-ta, ex residenza estiva Savoia, 30 km Torino, giardino con piante vegetali, il miglior vendo d'Piemonte alloggi indipendenti ad appartamenti molto signorili da 1 a 4 locali più servizi grezzi convenzionali Iva 2% mutuo dilazioni. Tel. 0373 704 59
IPI 011 382 - Aosta 0165 43.741 - Impo 10 km dal Parco Gran Paradiso bilocali con mansarda L. 60 milioni. Dilazioni.
JOUVENCEAUX La Chapelle libero mo-nolocale arredato angolo cottura bagno cantina. O.M. L'immobiliare 320.524.
MONTEU Roero centro casa d'epoca mq 180 su due piani divisibile grande cantina giardinetto Finpi 011 505.891.
MURIALDO villa nuova costruzione 4 vani 2 servizi taverna box giardino 1000 mq. Da Giovanni 491.559
NONE villa bassa salone 3 camere cucina pranzo soggiorno seminterrato taverna. O.M. L'Immobiliare 329.0421
PERMUTA nelle valli di Lanzo vidno a villa ristrutturata di villa L. 48 milioni con alloggio Inv./Invm 516 283 - 518 985.
PRAG

A Pra-Catinat

Un gioiello nel cuore delle Alpi

è tenuto domenica a Pra-Catinat (1850 metri di quota) un dibattito sui primi diciotto mesi di attività dopo la trasformazione in centro turistico della struttura, costruita negli Anni dal sen. Edoardo Agnelli come stazione di cura climatica.

Alla manifestazione, insieme a numerose autorità, è intervenuto il dott. Giovanni Agnelli, legato da tradizioni familiari a tutto ciò che avviene in Val Chisone.

E' stata sottolineata l'utilità dell'iniziativa, unica nelle nostre Alpi, e un importante ruolo nel processo di crescita economica e culturale della valle. In particolare si è evidenziata l'importanza di un centro culturale turistico situato nel cuore delle Alpi dov'è possibile ricevere studenti in gruppi organizzati per seminari, conferenze, e percorsi didattici.

A tale proposito oltre alla scuola di roccia, di equitazione, di sci di fondo, è stato allestito un laboratorio naturalistico archeologico gestito dal Museo d'arte preistorica di Pinerolo che ha raccolto reperti e documenti rinvenuti nella zona. Alcuni pezzi risalgono a oltre 4000 anni fa.

«Il bilancio del primo anno si è chiuso in pareggio — ha affermato il dott. Galvi, presidente del Consorzio — *benché i costi iniziali siano stati elevatissimi*». Il centro, con 180 posti letto, è destinato al turismo scolastico, ma proprio sotto questo aspetto, secondo gli operatori, è duramente colpito dal decreto del ministro Falcucci secondo cui le gite scolastiche devono avvenire in un periodo di tempo ristretto a soli tre mesi dal primo febbraio al 30 aprile.

Antonio Giaimo

La principale strada d'accesso a Torino

Nichelino, 2 miliardi per riattare il ponte

Sul Sangone, dovuto essere chiuso in parte per il cedimento di una delle arcate - Traffico vietato ai mezzi pesanti

A Nichelino il ponte fiume Sangone, principale via di accesso da e per Torino sarà completamente rifatto. Da circa due anni il traffico mezzi pesanti superiore alle 20 tonnellate è vietato. Questa decisione si è resa necessaria all'indomani di una delle grosse piene fiume che causò il leggero cedimento alla base di una delle arcate. In quella occasione il traffico rimase interrotto per alcuni giorni. I lavori relativi al primo lotto già stati assegnati all'impresa che dovrebbe iniziarli i primi giorni di dicembre. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori Pubblici di Nichelino Nicola Emma.

Il progetto realizzato dall'ingegner Quaranta di Torino prevede due interventi, nel primo verranno realizzate le parti esterne del ponte che viene rifatto ex novo, nel secondo la demolizione della vecchia parte centrale. Tempo previsto per la realizzazione dell'intera opera circa anno e mezzo, durante il quale il traffico sarà a senso unico prevedibili difficoltà particolarmente gravi per i grossi mezzi pubblici.

Anche il traffico pedonale ne risentirà per i primi tempi, cioè sino a quando - dicono all'Ufficio tecnico - non saranno costruite ai lati del ponte delle passerelle che saranno sostituite in seguito da marciapiedi riservati ai pedoni. Il costo preventivo dell'intero progetto è di 2 miliardi e 200 milioni approvato dal Consiglio comunale. «Questa — dice il sindaco Elio Archiaro — è una di quelle opere di cui realizzazione non più possibile rimandare, perché tutte le volte che nella sono si verificavano degli acquazzoni non mi lasciavano più dormire la notte».

★ A Venaria, occhio ai parcheggio. Il Comune da una decina di giorni ha istituito un servizio per la rimozione forzata dei veicoli in sosta vietata, per il loro recupero in caso di incidenti o di giacenta dopo i furti.

La misura «era indispensabile — spiega il comandante vigili Giuseppe Culmero — anche in relazione ad alcune di iniziative, quale ad esempio la pulizia delle strade, che richiede la corrispondente completamente sgombra. Non ci limiteremo comunque a mettere in moto la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ma cercheremo al contempo di migliorare la segnaletica».

Il servizio è stato affidato ad un autosoccorso privato, che proporrà prezzi inferiori a quelli praticati in città: a Venaria il traino costerà 30.000 contro le 45.000 di Torino.

Spara un colpo contro porta dei suoceri

Ha sparato un colpo di pistola contro la porta dei suoceri, perché voleva che la moglie da aveva lasciato dopo un ennesimo litigio) tornasse a casa con lui. Si chiama Gianfranco Manes, 32 anni. Tre anni fa ha sposato Cosima Maci, 22 anni: qualche mese di tranquillità, poi i primi screzi, dice la ragazza, la vita in casa è impossibile e per questo ieri è tornata dai padre, Salvatore, 50 anni: che abita in via Bologna 74. Qui, verso le 16, è comparso Gianfranco Manes: convinto di poter *indurre* la moglie a tornare a casa, ed *era* molto *difficile* che *tutto finisse tra noi*». Sono intervenuti i genitori, hanno spinto il genero alla porta: lui, già sul pianerottolo, ha estratto la pistola ha esploso colpo

Le «Tredicesime»

Mille amici in più

Pubblichiamo un altro elenco di offerte inviate lettori a «Specchio dei tempi» per sostenere l'iniziativa delle «Tredicesime» fine anno. Sono mille assegni, da trecentomila lire, che saranno portati ad altrettanti pensionati scelti dai cronisti della rubrica tra quanti sono in particolari difficoltà.

Anche quest'anno l'iniziativa corsa di raggiungere i trecento milioni entro Natale per non dover ridurre il numero dei mille doni simbolici che intendono testimoniare l'amicizia di tutta una città verso chi, dopo anni di lavoro, è costretto a vivere nel tetro grigiore la stagione più difficile.

N.N. 000; N.N. 500.000; N.N. 300.000; In ricordo di Giovanni Musso. Alcuni dipendenti ditte Musso - Fondac - Avita - Iramitec 185.000; In memoria di Lorenzo Marasca 50.000; N.N. 50.000; In memoria di Adriana e Aurelio

In memoria della signora Margherita Roberto Sciarappa 151.000; In memoria Candido-Franca e Cesare 100.000; N.N. per una persona anziana bisognosa 80.000; In memoria della Cara Silvia, Enrica, Amprimo, Bongiovanni, Cervai, Ricci 60.000; Per opere bene in di Papa Giovanni 50.000; Vittoria Deiro 50.000; Per i bimbi e gli anziani, F. Ofelia e Alessandro Verna 20.000; Per opere bene, O.M.B. Santhia: N.N. titolare e colleghe Nella in memoria della sua cara mamma, Rasi Rina 100.000; A.P. 100.000, N.N. 100.000; Barbara in memoria Lucio Rubino - inquilini della casa di via Cigliano 55.000.

N.P. in memoria del prof. Ettore Guidetti: N.N. N.N. 50.000; N.N. 50.000; A. in ringraziamento a Santa Rita da Cascia per grazia ricevuta 50.000; in memoria della cara Rosina - i cugini Campasso Torino 50.000; N.N. 000; In memoria dei defunti macinazione Mier N.N. 40.000, per tutti i miei defunti - Via Rosa 40.000 per ricordare i nostri defunti 25.000; In memoria di Leone Celestino 20.000; U.M.C. In memoria di Emanuele Cane - Cantiano Luisa 20.000; Invocando la protezione Papa Giovanni e Santa Rita 15.000; memoria dei nonni - Maria 10.000.

In Papa Giovanni, per ottenere protezione e salute, Elisa Conte e famiglia 15.000; In memoria di San Giovanni. Bosco, M.B. Santhia 10.000; Ricordando mio marito Papa Giovanni, perché proteggano sempre i miei Nonna Gina; In Papa Giovanni, Dora Sommacicola 10.000; In onore Papa Giovanni, Elisina 10.000; In memoria del mio caro Gino, Tina 10.000; F.C.L. Torino 10.000; Sodalizio ragazzi del 99, Torino

La Canavesana migliorerà

Impegno preciso per attuare tutte quelle migliorie necessarie nel tratto della Canavesana tra Rivarolo e Volpiano: quindi del progetto risalente al '74 per un intervento globale sull'intera linea. Queste le indicazioni emerse dopo l'incontro di ieri alla direzione della Satti TT presenti gli amministratori Canavesi, i dirigenti della Satti guidati dal presidente Antonio Saferno, l'assessore ai trasporti del Comune di Torino Viadigni e funzionari della Regione Piemonte. Con i soldi stanziati dal ministero si procederà al miglioramento graduale di tutte quelle strutture attualmente carenti sulla linea (armamento dei binari insufficiente, nuovo tipo di segnalamento, eliminazione di passaggi a livello). In una successiva riunione fissata per il 14 dicembre sarà invece affrontato il problema più generale della Canavesana e della Cirié-Lanzo viste, è stato detto ieri, «in un contesto di moderni trasporti nell'hinterland torinese». Altre richieste per il rilancio della linea saranno sottoposte al ministro dei Trasporti Signorile durante la sua visita a Torino nel prossimo gennaio.

Le per 101 posti di lavoro

L'Ufficio di Collocamento assegnerà oggi, durante chiamata pubblica nelle cinque 5 sale cinematografiche (Adriano, Ambra, Fortino, Massaua, Miraflori), 101 posti di lavoro, 84 dei quali a tempo indeterminato

Generici e qualificati — Undici addetti pulizia, impresa di pulizia e case di cura (1 tempo indeterminato part-time, 10 tempo determinato); 60 operatori all'Amor (t.i.); 15 operatori socio-assistenziali ente pubblico (2 mesi); 1 operatore scolastico, ente pubblico (t.d.); 1 addetto mensa, impresa pulizia (asst. malattia). Un dispensiere, pubblici esercizi (t.d.); 1 cuoco, mense aziendali (t.i.); 1 cameriere ai tavoli, pubblici esercizi (t.i. part-time); 1 pellicciaio, pelli (t.i.).

Impiegati e commessi — Un applicato dattilografo, ente pubblico (t.d.); un perforatore verificatore, commercio (t.d.). Sei addetti vendita, commercio (t.d. part-time); 1 addetto merci, commercio, (t.d. part-time).

BANCO AMBROSIANO — Oggi, in tutta Italia, non apriranno gli sportelli. In un documento i lavoratori sindacato: «*L'azienda rifiuta le nostre proposte. Non ci rimane altro che la lotta per fare conoscere le condizioni di sfruttamento che hanno permesso all'istituto di risalire la china e consolidarsi sul mercato*».

A Villastellone, l'incidente dovuto alla fitta nebbia

Auto contro trattore Muoiono due giovani

Due ragazzi morti e un ferito sono il bilancio di un incidente accaduto tra Villastellone e Carignano, nei pressi del bivio per la frazione Tetti Faule. Responsabile dell'accaduto la fitta nebbia che gravava nella zona, con visibilità ridotta.

Una 128 con a bordo Alfonso Conte, 18 anni, Villastellone, via Mazzini 8, ed i fratelli Giuseppe e Mario Ruotolo, di 20 e 17 anni, Villastellone, via Perdino 6, viaggiava alla volta di Carignano pare a velocità eccessiva. Improvvisamente Giuseppe Ruotolo, che era alla guida, si è trovato di fronte a un trattore agricolo, condotto da Antonio Cavalli, 63 anni, Carignano, Cascine Remoro 20, che stava procedendo a velocità ridotta e con le luci accese. Inutile la lunga frenata e poi il tentativo di evitare l'ostacolo che è stato colpito dalla sulle spigolo sinistro.

La vettura è rimasta abbandonata, ribaltandosi più volte in un prato. I tre occupanti sono stati soccorsi dal conducente del trattore e da alcuni abitanti delle case vicine; erano tutti in vita quando stati caricati sulle ambulanze, giunte dopo pochi minuti. Giuseppe Ruotolo ed Alfonso Conte però morti lungo il tragitto alle Molinette i medici non hanno potuto far che constatare il decesso. Mario Ruotolo guarirà in una ventina di giorni.

★ Davide Bosi Albiana, 7 anni. Carema, via San Defendente 2. Il morto domenica alle Molinette. Era ricoverato da tre giorni gravissimo per trauma cranico dopo un incidente occorso all'auto delle madre nei pressi di Settimo Vittone. donna, in località Torre Daniele, perso il controllo della propria auto, forse in conseguenza di un malore, che è finita contro una vettura che procedeva senso opposto. Le condizioni del piccolo Davide erano parse disperate dal primo momento

Locali abusivi in parrocchia a Cuorgnè

Quasi per il parroco di Cuorgnè don Piero Laratore che ha ricevuto dal Comune l'ordine di demolire alcune strutture eseguite nei locali parrocchiali in difformità rispetto alla concessione edilizia

Giorno per giorno

I promessi sposi

Nel liceo Classico, via S. Francesco d'Assisi 14, domani alle 18 conferenza del professor Giorgio Barberi Squarotti su: «*I promessi sposi: il romanzo contro storia*».

Medicina pratica

«*E' possibile curare senza dolore tutte varicose ed emorroidi?*». questo tema parlerà stasera alle 21, Cinelle corso Giulio Cesare 187/a, il dottor Oscar Bonardi.

Il patto di Roma

Una giornata di studio «*Il patto Roma e 40 anni realizzazione del sindacato unitario*» si svolge oggi (inizio alle 9.30) nella Sala Pellizza da Volpedo a Palazzo reale, via XX Settembre 88

Seminari di biologia

«*Ergonomia e qualità dello sviluppo produttivo*» è il titolo della conferenza che Orieco terrà oggi alle 10,30 nell'aula di Zoologia, in via Accademia Albertina 17, nell'ambito dei Seminari di Biologia 1984

Le origini del

Presso l'Istituto di Psicologia applicata, in via San Donato 50, questa alle 21.15 Libia Bertelli Martinengo terrà una conferenza tema: «*Le origini del Male, legge e libertà*».

Sanità e informazione

prof. Pier Federico Angelino e il prof. Michele Olivetti parlano alle 21, nella sala del consiglio della Circoscrizione Crocetta, sul tema: «*Malattie cardiovascolari: fattori di rischio e prevenzione*».

Proposte di solidarietà

Nell'ambito delle «*Proposte, idee, fatti per una nuova solidarietà internazionale*», oggi 20,30 in Vercelli proiezione dell'audiovisivo «*Nicaragua, esperienza una rivoluzione*», con successivo dibattito; in via Monastir 47 proiezione dell'audiovisivo «*Bolivia, una realtà sudamericana*».

si fanno i versamenti

I versamenti per le «Tredicesime» agli anziani più si possono fare agli sportelli di «Specchio dei tempi», via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 13-19) e via Marenco 32 (8,20-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate assegno a «La Stampa» (via Marenco 32) indicando l'indirizzo mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104.

RADIO CENTRO 95
LA RADIO PIU' ASCOLTATA IN PIEMONTE
CONSIGLIA

TENS STOUP
L'AMICO PER OGNI DOLORE
DISTRIBUITO DA: saibitalia
V. Botticelli 36 -

GESTIM srl Via M. Cristina 90 Tel. 011 650.8728
GESTIONI IMMOBILIARI
compravendita
CASETTE RUSTICI TERRENI APPARTAMENTI

L'ETRUSCA
Corsi di acconciature estetica Pittura
V. Taluchi 2 - Tel. 745.709

IL LETTO ARREDA
IL NEGOZIO DI
MATERASSI DELLE MIGLIORI MARCHE
C.so Giambone 7

GIOIELLERIA COMOGLIO
augura Buon Natale con brillanti omaggi
CREAZIONI PROPRIE
V. Nizza 76 - Tel. 675.469

IL PATTINAUTA
DISCOTECA PISTA PATTINAGGIO
V. Genova 268 - TORINO

FINCREDITO
VENDITA E FINANZIAMENTI IMMOBILIARI E FIDUCIARI IMMEDIATI
V. Vigone 83 - Tel. 447 0721

CENTRO LASER 2000
TERAPIE PER OGNI PROBLEMA ESTETICO E MEDICO
ORARIO CONTINUATO 9-19
V. Rossini 22 - Tel. 837.987

Volete vestirvi bene risparmiando
La MODA 4 x 4
Propone tutto l'abbigliamento maschile e femminile a prezzi concorrenziali
Inoltre Vi ricordiamo che siamo specializzati in taglie forti uomo
MODA 4 x 4
Via Cherubini 15 - Tel. 857.041
TORINO

Vi serve un prestito? milioni?
Senza ipoteche? Senza alcuna trattenuta sullo stipendio? Senza richiesta di alcuna garanzia? Senza formalità? Insomma:
senza tante storie?
Finanziamenti fiduciari ad interessi bassissimi, in brevissimo tempo, fino a 20.000.000.
Rimborsabili comodo 1 a 4 anni secondo le Vostre esigenze.
MULTIFIN
CARMAGNOLA - Tel. 971.1777 TORINO - Tel. 597.310 - MILLETE ALBA - CHIVASSO - IVREA - BRANDIZZO - CAVAGNOLO - CIRIÈ - CUNEO - FOSSANO - LUSERNA S. G. - RIVALTA - SALUZZO - SAVIGLIANO

Un regalo di NATALE
AVOGADRO VIOLETTA
in PO 55
e VIA DI NANNI
IL PARFUM DES DISTINGUÉ

CORES
Computer Research
Personal Computer Education
PC IBM - PC
Seminari Introduttivi
Corsi di Formazione
Office Automation
Per informazioni
al 512.940
Corso base
PFS: File
PFS: Report
Easy Writer
Multiplan
Lotus - Symphony
Framework
CORES
via XX Settembre 65 - 10122 TORINO

VENDITA PROMOZIONALE
DI RETTILE
SCONTI DAL 10 AL

	Valore	Sconto	Vendita
Borsa coccodrillo	L. 570.000	30%	L. 399.000
Borsa coccodrillo	» 700.000	»	» 490.000
Borsa coccodrillo	» 150.000	»	» 105.000
Borsa serpente	» 80.000	»	»
Borsa lucertola	» 45.000	»	»

Autorizzazione Comune di Torino

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back su macchinari per importi da 30 milioni a improtestati correntisti bancari.
assicura la massima riservatezza.
Tel. 471.548

MAL DI SCHIENA
SCOLIOSI - MALFORMAZIONI
AU!!
POLTRONE, LETTI, MATERASSI
PER
LI TROVI DA...
Arredi & Mobili PEPINO
STRADALE TORINO 135 CHIVASSO

AVVISO STRAORDINARIO
A TORINO
ramello
PER CAMBIAMENTO DI
SOCIETA'
METTE IN
ramello Via S. 18 Torino - 544.219
TUTTI I SOFFIRMATI RAMELLO

IN PIEMONTE LIGURIA
PRESTITO
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI DA A
15.000.000
garanzia immobiliari
Es.: 5 milioni rimborsabili in
12 rate da L. 535.000 - Totale
24 rate da L. 318.000 - Totale 7.632.000
SCONTO CAMBIALI a 24
CENTROFIDI - TORINO - Via Bolla 10
011 521.1552 - 521.1553

PORTE E PORTONCINI CORAZZATI
Panzer
Costruzioni misura e standard anche in 24 ore
Rivestimento in legno pregiato in tutti gli stili
Installazioni accurate - Blindature antiscasso
Corso Casale 196 - 10132 TORINO
Tel. 011/8957 89 - 896384

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. su
Pianoforti nuovi in su
c. V. Emanuele 90 TORINO Tel. 544.558
RESTAGNO

PRONTA MOTORCAR
Via 12 Ang. corso Racconigi
Tel. 000.3067 - 000 6/4
Corso Svezia 45 - Tel. 321.764

domus pulchra
PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI
LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
1° novembre al 15 dicembre
DOMUS PULCHRA - Divisione Domus C.so Vittorio Emanuele 1 (ang. C.so Massimo d'Azeglio) - Torino
autorizzazione concessa

MUTUI IMMOBILIARI in 10 anni
PER ACQUISTARE UN'ALLOGGIO DI
Rate sino a 7 anni
VALFINA
Cap. L. 3.000.000.000 Int.
Via Andrea Doria n. 15
Tel. (011) 549.822

Affrontare alte pareti di ghiaccio

Per iscriversi ci vogliono ramponi, piccozza, martello e una buona dose di sangue freddo. Già la prima lezione, infatti, prevederà del 50% e quindi, a ogni nuova uscita, direi per cento in più, finché giunge una verticale quasi perfetta. E tutte su pareti magiche ed effimere come il ghiaccio di cui sono fatte.

Cascate e couloir fantasma da strapiccare nei mesi invernali sono un decenni cri guardato con ostilità da parecchi alpinisti tradizionali ma il successo, da quando i francesi hanno introdotto la tecnica giusta per vincerli (piolet traction), non manca. A Torino è il gruppo Scandere, legato al Cai Uet, che [illegible] scuola: un corso in piena regola che impegnerà in uscite domenicali (si parte il 13 gennaio) guide molto valide — Giancarlo Grassi, la più nota — e allievi (due ogni istruttore).

«Quattro lezioni sembrano poche, ma non lo sono», spiega Elio Marchiaro, uno degli organizzatori. «Bastano infatti a dare una solida tecnica di base: chi vuole perfezionarsi potrà farlo con i suoi mezzi, senza problemi. Comunque tutti i venerdì [illegible] dopo le 21 siamo qui, al Cai di via Barbaroux 1.

Caro l'insegnamento (270 mila lire), caro l'attrezzatura (altre 150-200.000), ma forse ne vale lo sforzo. e. bn.

GLI APPUNTAMENTI IN [illegible]

Il ritorno di Kessel

Il chitarrista jazz Barney Kessel stasera al «Big Club»

Quello di Barney Kessel, stasera al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 22), è un gradito ritorno, dopo il successo [illegible] concerto dell'inverno [illegible]. Il chitarrista suonerà per il Centro Jazz accompagnato da Jim Richardson al basso e Tony Mann alla batteria. Allievo di Charlie Christian, Kessel è considerato il più «tradizionale» tra i grandi chitarristi moderni: tra le sue incisioni spiccano quelle col trio di Oscar Peterson, a partire dal '53.

Altro appuntamento stasera al «Charlie Chaplin Pub» di via Passo Buole 153: il percussionista Furio Chirico e il chitarrista Gigi Venegoni, «padri fondatori» degli Arti & Mestieri, gruppo storico del jazz-rock italiano, presenta la loro più recente composizione, «Interfaccia».

Parte da Torino, con l'anteprima di questa [illegible] alla discoteca «Vaniglia» di via Sabaudia 21/B, il tour invernale di Jo Chiarello. La cantante si ripresenta al pubblico con un disco nuovo («L'ultimo metrò/Lei no») e con un «look» più aggressivo, studiato dalla sua produttrice Giovanna Nocetti. Venerdì il cabarettista Giorgio Porcaro sarà al «Lido» di corso Moncalieri 422. Il «terrunciello bidello», inventore della parlata resa poi celebre da Abatantuono, animerà una festa della Bacardi-Coca Cola (ingresso 15 mila, seconda consumazione gratis).

Al «Big Club» di [illegible] Brescia 38 per «Puzzle live» [illegible] nanti di scena uno dei gruppi emergenti della musica internazionale, [illegible] americani Gun Club.

Al «Top Nopentha» di via Le Chiuse 13 venerdì Pr Agency e Free Day, con Radio Centro 95, presentano la selezione regionale di «Volti nuovi per la trasmissione «Mi[illegible] non m'hanno». Per partecipare basta presentarsi al «Top» con una fotografia e compilare una [illegible] verrà consegnata.

Allo «Studio 5» di Chieri venerdì serata «Pro Croce Rossa» con la partecipazione dei breakers dello Street Dancer Team, diretti da Paola Baglietti; sempre allo «Studio 5» domenica serata finale del «Festival internazionale della strip tease». g. f.

Le Olimpiadi

Sono in distribuzione alla segreteria del Csain (Centri sportivi aziendali industriali), in via Avogadro 8, i biglietti d'invito per la proiezione di diapositive «Dietro le Olimpiadi '84» realizzata dal fotoreporter Gianni Mizzoi e organizzata dall'associazione culturale Fotoinformazione. Avrà luogo giovedì 13 dicembre alle [illegible] 20,30 nella [illegible]la del Duecento all'Unione Industriale in via Fanti 17. L'ingresso è gratuito ma è indispensabile l'invito.

MOSTRE DELLA SETTIMANA

Grandi maestri con tanti tronchi

Incisioni di grandi maestri. Sono una sessantina i preziosi [illegible] che «L'Arte antica» (via Volta 9) presenta nella sua mostra autunnale: da [illegible] splendido esemplare settecentesco d'una Crocefissione incisa tra il 1660 e il 75 da un anonimo allegrato renano ad alcune tavole dei famosi *Disastri della guerra* di Goya, tutte [illegible] prima delle [illegible] edizioni pubblicate [illegible] Lauresiano Potenziano nel 1853, per la Reale Accademia di Madrid.

Accanto [illegible] due superbi *Baccanali* del Mantegna sono otto i Rembrandt, tra i quali *La grande caccia* del 1641, acquaforte ripresa a puntasecca e ancor ricca di barbe che contribuiscono a dare plasticità all'effetto del movimento; undici i Dürer con alcuni ritratti straordinari come quello [illegible] *Federico il Saggio Elettore di Sassonia*, e [illegible] *San Girolamo nello studio* (1514), considerato, con *Il Cavaliere, La Morte e il Diavolo*, che lo precede di un [illegible], e la *Melanconia* dello stesso [illegible].

Albino Galvano («La Cittadella», via Bertola [illegible]) nel volgere d'una breve stagione è passato, [illegible] egli stesso avverte, dal «lapidario» [illegible] relitti, tutto ciottoli e rocce, ad un più o [illegible] vendaggiante «erbario», attraverso i Tronchi che a volte parevano calcinati, quasi fossili eppur piegati dalla tempesta e dal vento.

Caty T[illegible] (Chieri, Galleria Civica) rende [illegible]lo al suo maestro, Felice Casorati, dedicandogli la propria mostra antologica negli ambienti della locale Galleria civica. Casorati stesso aveva sottolineato le qualità [illegible] suo «colore» di[illegible] «una passione che brucia tutto [illegible] vita nella e per la pittura». La sua è una lezione di coerenza, la testimonianza d'una esistenza interamente votata alla pittura an. dra.

Satira politica

Il concerto di un gruppo inglese il 5 dicembre, quello degli Oppositions il 12, una mostra e un'asta [illegible] disegni satirici sulla Thatcher offerti dalle più famose firme italiane, da Altan a Chiappori a Staino: sono alcune delle iniziative promosse da Radio Flash, Radio Torino Popolare e Radio Popolare di Milano. Durante tutto il mese prossimo, infatti, le tre emittenti raccoglieranno fondi, compresi gli incassi [illegible] concerti e aste, che verranno inviati ai minatori inglesi in sciopero.

SCONTATISSIMA '84

Come da Autorizzazioni n. [illegible] della Ripartizione Commercio Città di Torino, rilasciate il 5/11/84 diamo [illegible] alla

LIQUIDAZIONE PER CHIUSURA DEFINITIVA

di tutti gli articoli giacenti in magazzino

LENZUOLA, TRAPUNTE, COPERTE, COPRILETTO, PIUMONI, SPUGNE, TOVAGLIERIE, TAPPETI, [illegible], [illegible] E BIANCHERIA [illegible]

di tutte le migliori marche a

PREZZI SBALORDITIVI

solo per pochissimi giorni

[illegible] comunque limitatamente all'esaurimento delle scorte

ATTENZIONE! Sono anche in vendita, ai miglior offerente tutte le scaffalature e attrezzature [illegible] negozio.

MAGAZZINI CAROSELLO

TORINO

V. GORIZIA, [illegible] V. GENOVA, [illegible] -V. [illegible] 15

FESTEGGIATO TONI ORTELLI

Il «montanaro» compie gli anni

L'autore della celebre [illegible] «*La montanara*» compirà ottant'anni: Toni Ortelli, veneto ma valdostano d'adozione, è stato festeggiato domenica scorsa dai suoi amici alpinisti di Torino, città dove trascorre alcuni mesi all'anno. In un antico ristorante nel cuore di Porta Palazzo, dove i camerieri servono agnolotti e bolliti e parlano solo torinese, si sono riuniti gli amici di Ortelli dello Sci Club e del Club Alpino Accademico, tra cui il musicologo Massimo Mila in veste di accademico [illegible] montagna.

«*E' una canzone che ha incontrato* — dice l'autore de "La montanara" —, *l'ho scritta più di cinquant'anni fa e non immaginavo certo che sarebbe diventata così popolare*». [illegible] buon alpinista l'ispirazione naturalmente l'ha trovata sulle montagne. «*Ero andato al Pian della Mussa da solo e, arrivato in cima, mi ero messo seduto a guardare il paesaggio. Intorno — racconta Ortelli —; ho sentito lontano un pastore con le mucche che cantava, mi sono messo a cantare anch'io ed è venuta fuori "La montanara"*».

Da buon «montanaro» porta benissimo i suoi ottant'anni («*non li sento, perciò non mi sembra neanche [illegible] averli*», alterna) e non ha alcuna intenzione di mettere da parte scarponi e racchette: «*Vado sempre in montagna a fare sci alpinistico e mi sentirei [illegible] oggi di fare una salita* — conclude Ortelli —, *ma per le cordate non fioro più gli amici perché quelli che venivano con me hanno tutti smesso*».

m. ma.

[illegible] DI FILM DELL'ATTORE FRANCESE

André, in arte Bourvil

Si è iniziata ieri al Centre Culturel Franco-Italien, via Donati 5, una *Retrospettiva Bourvil* destinata a ricordare l'ottimo attore francese André R[illegible], che col nome d'arte di Bourvil fu uno dei più apprezzati caratteristi del cinema d'Oltralpe nel periodo 1945-1970.

La retrospettiva (in lingua francese) si è iniziata ieri con la proiezione di *Miquette et sa mère* di H.-G. Clouzot, e proseguirà da oggi fino a mercoledì 12 dicembre.

Martedì 27: ore 15,30 **La traversée de Paris**, di Claude Autant-Lara (1956); 17,30 **Le miroir à deux faces** di André Cayatte (1958).

Mercoledì [illegible]: 15,30 **Le miroir à deux faces** (replica); 17,30 **La traversée de Paris** (replica [illegible] Cipiù, corso Unità [illegible] 126).

Martedì 4 dicembre: 15,30 **Un drôle de paroissien** di J.-P. Mocky (1963); 17,30 **La grande lessive** (Mocky, 1968); 18,30 **Le miroir à deux faces** (replica); 17,30 **Un drôle de paroissien** (replica al Cipiù).

Martedì 11: 15,30 **Les bonnes causes** di Christian-Jaque (1962) [illegible] replica mercoledì 12, ore 17,30; 17,30 **La grande lessive** di J.-P Mocky (1968) con replica mercoledì 12, ore 15,30.

Bourvil era nato nel 1917 ed è morto nel 1970. Prima [illegible] diventare attore di cinema [illegible] fatto apprezzare come *chansonnier*. Per *La traversée de Paris* fu, dalla giuria di Venezia, preferito all'altro protagonista (Jean Gabin) nell'assegnazione [illegible] Coppa Volpi per il miglior attore.

La voglia di Sw[illegible]

Stasera, ore 21, al Cinema Doria anteprima a inviti, organizzata da «Vogliadicinema», del film di Volker Schlöndorff Un amore di Swann *con Jeremy Irons, Ornella Muti, Alain Delon, Fanny Ardant; direttore della fotografia Sven Nykvist; distribuzione Titanus)*

Il film è ispirato al romanzo di Marcel Proust e il regista tedesco, che lo ha diretto per una produzione franco-germanico, afferma di «avere tradotto [illegible] immagini il testo letterario con rispetto ma senza timidezza». Ed ha aggiunto d'avere [illegible] una solida collaborazione negli sceneggiatori Peter Brook e Jean-Claude Carrière, «che hanno [illegible]centrato la vicenda d'amore nell'arco di tempo d'una sola giornata. I sentimenti dei personaggi mutano col volgere del sole: appassionati [illegible] mezzogiorno, cupi nella notte, nuovamente speranzosi allo spuntare d'una nuova alba».

Schlöndorff è il primo [illegible]pista che sia riuscito a portare sullo schermo un'opera [illegible] Proust.

Conferenze che parlano della musica

«Classicismo e Romanticismo. Dallo Sturm und Drang alla Restaurazione (1750-1830)» sono i temi di un ciclo di incontri-dibattiti sulla storia della musica, in programma [illegible] novembre al 23 maggio a Carmagnola. L'iniziativa, denominata «Spartiti musicali», è stata organizzata dalla Biblioteca civica in collaborazione con l'Associazione Musicale «Frescobaldi». Dieci incontri, per altrettante pagine [illegible] «storia della musica scelte e [illegible]mentate da Francesco Lodola, che si svolgeranno nella sala Bolavaggione della Biblioteca, via Valobra 102 a Carmagnola con inizio alle ore 21 (ingresso liberol).

Nel programma, fra l'altro, il 29 novembre «Curiosando tra i capolavori mozartiani: i Concerti per pianoforte e orchestra ed i Quartetti», il 13 dicembre «Il Don Giovanni e il teatro mozartiano». Si chiude il 23 maggio [illegible] Chopin.

[illegible] 733664
[illegible] 832267
PINOTTI 534201
[illegible] 850351
GIACOMETTO 9011334
F.LLI LEVRA 2050038
MARIATTI 876440
MOROSINI 7493595
NOLLI 644700
[illegible] 0121/22065
REGGIANI 383073
REITA 892881
F.LLI SERRA 280618
VALGRANDE 9606022
gioielleri [illegible]
piemontesi
tel 011/4473929

GIOIELLERIA GIACOMETTO
VIA ALFIERI, [illegible]
TEL. 9011334
ORBASSANO

ORO momenti d'amore

Il nostro taccuino

Libro [illegible] poesie — Al Centro Studi Grimaldi, [illegible] Re Umberto 54, ore 18, Graziella Grandi e Lorenza Masetta presentano il libro di poesie «Dimensione umana» di Ettore Mingolla. Alcune liriche saranno lette da Brigi[illegible] Massa.

[illegible] Rotary — Stasera, ore 20, all'Hotel Principi di Piemonte, interclub con il Rotary Club Moncalieri, il Ro[illegible] Torino Nord Est e il Radar Club. Nel corso della serata si parlerà dei [illegible] «Altri illustri e sconosciuti delle vie di Torino». Il ricavato di que[illegible] volume [illegible] devoluto all'Associazione Ricerca [illegible] Cancro, presidente Allegra Agnelli.

Torneo di bridge — Alle 20,45, al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6, torneo di bridge per beneficenza. L'incasso sarà utilizzato dalla Zonta Club Torino per il restauro degli affreschi quattrocenteschi nella Cappella del Colgnet sul monte Colombin a Bardonecchia. Per iscrizioni telefonare a 545805 oppure andare direttamente in sede di gara.

Natale ad aprile — Alla Libreria Campus, in via Rattazzi, ore 21, Franca D'Agostini e Nico Orengo presentano il libro di Vittoria Cassani «Natale ad aprile» (Edizioni La Salamandra).

Un'anteprima — Al Charlie Chaplin in via Garibaldi, stasera alle 21, anteprima del film «L'amour à mort» di Alain Resnais con Fanny Ardant e Sabine Azema. [illegible] a inviti offerta da Borbonese. E' gradito l'abito scuro. Per i biglietti occorre rivolgersi al negozio di via dei Mercanti 16.

Lezi[illegible] [illegible] ricetta — Alle 9,30, a Villa[illegible]asi, lo chef Antonio Ibba terrà una lezione sul tema «Il pranzo di Natale». E' destinata agli allievi che frequentano i corsi della scuola Nastro d'Oro di via Madri 15. Seguirà il pranzo.

Al Colosseo — Domani, ore 21, al Colosseo, prima dello spettacolo «Dante Alighieri, studi e variazioni» di e con Leo De Berardinis. E' orga[illegible] dal Cabaret Voltaire.

Le televisioni private

Grp

7 — Film Questo è il mio [illegible]
8,30 Film Professione avventuriere
10 — Cartoni Candy-Candy
11 — Programma: Ronaldo intra[illegible]
11,30 Mezzogiorno [illegible]... gioco con Walter Chiari
11,05 Telefilm Jerome
11,30 Mezzogiorno [illegible]... gioco
14,30 Telenovela Marcia nuziale
15 — Telenovela Marcia nuziale
16 — Telefilm S.W.A.T. Squadra speciale
17 — Telefilm Incredibile Hulk
18 — Cartoni Candy-Candy - Cartonissimi
19,15 Telefilm [illegible]ga Panda
20,30 Bingone con Renzo Villa
[illegible] — Telefilm Incredibile Hulk
1 — Film Canterbury proibita
2,30 Film La famiglia Bleddard
4 — Film La calde amanti di Kyoto
5,30 Film Perché si uccidono

Quinta Rete

8 — Cartoni Robotino
8,30 Cartoni Betty e Lilibit
9,15 Novela Cara a cara
10 — D... come donna
12,15 Novela Lacrime di gioia
13 — Film Gli innamorati, di M. Bolognini, con A. Lualdi e F. Interlenghi
14,45 Novela Cara a cara
15,30 Telefilm Kiss Kiss
16 — Cartoni Robotino
16,30 Cartoni Betty e Lilibit
17 — Cartoni L'Ape Maga
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Telefilm Grimm
18[illegible] Telefilm Medical Center
19,30 Novela Luisiana mia!
20,25 Film L'ultima discesa, orgasmo bianco, di R. Burger con S. Eklund e Bradden
22,15 Telefilm [illegible] si regazzi
23 — Pipero
0,45 [illegible] Sesso in condominio, di C. Chevreuse, con C. Chevreuse e D. Danyel

Canale 56

18 — Per i bambini: [illegible] storie - Il grannocconto
18,15 Per i bambini Yellen show
18,45 Telegiornale (1ª ediz.)
18,50 Vivai, diretta
19,40 Qui Serra
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale (2ª ediz.)
20,40 Re Lear, con Laurence Olivier (1ª parte)
21,55 Ores Maggiore, rivista di scienza e tecnica
22,[illegible] Telegiornale (3ª ediz.)
22,50 Mercoledì sport, hockey su ghiaccio - Al termine Telegiornale (4ª ediz.)

Videogruppo

11,15 Film Le avventure di Charles Darwin, di Jack Couffer, con Nicolas Clay e Jan Richardson
13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Veronica
15 — La sfida della settimana
15,30 Telefilm Grizzly Adams
16,30 Uno i cartoni
17 — Telefilm Oakland
18 — Videomobile (1ª edizione)
18,05 Telefilm Grizzly Adams
19 — Videomobile (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,20 Trentaminuti
20 — Telefilm The [illegible]
20,25 Telenovela Veronica
21,25 La sfida della settimana
20,45 Videomobile (3ª edizione)
24 — Primo piano, a[illegible]
0,15 Trentaminuti
0,45 Film L'amore è bello, di S. H. Humberstone, con David Niven e Vera Ellen

Videouno

11,30 La spina all'occhiello
12,15 Aujourd'hui [illegible]
13,30 Calcio: Udinese-Juventus
16 — Film La lepre trema
18,30 Scuola oggi, rubrica
19 — Qui sala rossa
19,50 [illegible]vi
20,20 Basket - Jollycolombani Cantù-Cartoni Torino
22,30 Film I tre avventurieri, di A. Enrico con A. Delon, L. Ventura, S. Reggiani

Telesubalpina

13 — Telefilm Gli uomini della Rai
14 — Cartoni
14,40 Il telefono degli attori
16,30 Cartoni
16,40 Telefilm La casa nel bosco
[illegible] Film La mia Colt è cercata e poi è splendono, di Steve McCoy, con Giorgio Stalanelli e Molino Rojo
19 — Rubrica Missione che dà vita
[illegible] Il regionale, notiziario
20 — Documentario La grandi tragedie - La Resistenza donese
20,30 Film Dieci carbetti di ghiaccio, di Bernard Giesler, con Keenan Wynn e Fernando Rey
22,30 Speciale R.T.S. Ciao nonno
23,05 Il regionale, notiziario
23,30 Telefilm La bella al Ritter

Catherine Speak interpreta il film «La bugiarda» (21,30) su Quarta Rete

Quarta rete

8,35 Telefilm La valle dei dinosauri
9 — Telefilm Bill Cosby show
9,30 Vivere al 100%
10 — Peyton Place
11 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
11,45 Telefilm La ragazze di Blansky
12,30 Telefilm Squadra speciale antiterrorismo
13 — Telefilm Barbary Coast
14 — Cartoni Johnny Quest
14,30 Auto show
15 — Telefilm [illegible]o speciale antiterrorismo
15,45 Film Love Tapes con Carry Wilcox, Marlin Sullivan
18 — Cartoni Bulord
18,30 Telefilm A Sud del Tropici
19 — La sfida della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film La bugiarda, con Catherine Speak, Enrico Maria Salerno
23,15 Telefilm La valle dei dinosauri
24 — Telefilm Squadra speciale antiterrorismo
0,30 Telefilm Barbary Coast
1,30 Film Il tesoro del Bengala, con Luisa Boni, Luigi Tosi
2 — La sfida della settimana - Ripiamo non stop

Telecity

13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
15,15 Cartoni Cartello
15,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Viva, per ragazzi
19,15 Telenovela Marcia nuziale
19,45 Telenovela Mama Linda
20,15 Film Quando le coppie scoppia, con Enrico Montesano
22,15 Incontri di calcio
23,20 Film La [illegible] ad., con Carmen Russo - Non stop

Erre [illegible] tv (Svizzera)

15 — Telescuola
15,30 Varietà
16,30 Documentario
17,30 Cartoni
18 — Altre storie - Il grannocconto, per i più piccoli
18,15 Yellen [illegible] per i bambini
18,45 Telegiornale
18,50 Vivai
19,40 Qui Serra
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Piccolo Re Lear
22,05 Ores Maggiore, rivista di scienza e tecnica
22,50 Telegiornale
23 — Mercoledì sport, hockey su ghiaccio

Retecapri

13 — Cartoni Ben Ismail ragazzi
13,30 TeleNim Peyton [illegible]
14,15 Film Ho sposato una strega
15,30 Telefilm [illegible] [illegible] giorni felici
16 — Cartoni Il club di Ulì
18 — Telefilm Le spie
19 — TeleNim Doris Day show
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Henry Tony, di Don Taylor, con Richard Crenna
23 — Telefilm La valle dei dinosauri
23,30 Film Piccola santa, di R. Montero
1 — Telefilm Coronet [illegible]

Rete Canavese

10 — Telefilm [illegible]r Carlton
14 — Telefilm Zara la rossa
15 — Film Il clown e io, di M. Boora
17,15 All music
18 — Cartoni I grandi [illegible] naggi
18,30 Telefilm Zara la rossa
19 [illegible] Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notes
19,45 Telefilm Il mondo di Joe
20,15 Film Kilma la [illegible] della jungla, di M. Boora, con Eva Muller, Riccardo Manno
22,15 Canavese oggi
[illegible] Telefilm Rumpole
24 — Film Le ragazze [illegible] de [illegible] mollo», di A. [illegible] La Loma, con C. Lean

Telecupole

12,30 Telefilm West side medical
13,30 Telefilm Il dottor Kildare
18 — Tel[illegible] [illegible]mania Celeste
15 — Cartoni Gianni e Pinotto
15,30 Trasmissioni per ragazzi
16 — Telefilm
17 — Cartoni Trider G7
17,30 Cartoni Gianni e Pinotto
18 — Telefilm West side medical
19 — Piemonte sport, diretta
19,30 Tg 6, segue Ape-Jour
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — Commedia Anche l'angel a balva 'd barbera
23,30 Telefilm Il dottor Kildare - Segue Ape-Jour
24 — Film Lo straniero, con Orson Welles, Loretta Young

Telemalta

17,30 Film Avventure nella fantasia
19,10 This is cinema
19,30 Tribuna aperta
19,45 Telefilm The Doctors
20,20 Today News
20,30 Telefilm Premiata [illegible]ia Whitney
21,30 Telefilm Shell
22,00 Parliamone con Giuditta Mosteccia
23,30 Auto della settimana

Raitre

18,30 Cercando Bill. La storia di Pietro, dei suoi pomeriggi solitari e del suo incontro con Bill, un cane di strada. Programma di Gabriella Rosa Leva

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola

2 Si può giocare ogni settimana, per [illegible] settimane, con [illegible] sola [illegible] tolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da [illegible] 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5 Confrontate [illegible] vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli [illegible] numeri, segnateli [illegible] un cerchietto e consultate Stampa Sera.

6 Se alla fine della settimana risulterà che [illegible] usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire [illegible] avete [illegible] [illegible] è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non [illegible] l'ambo, la [illegible], la quaterna o la cinquina).

7 Non perdete tempo: te[illegible]ste subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di[illegible].

[illegible] Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi [illegible] di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.

10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi [illegible] capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

La polemica Ughi-Kremer riporta alla ribalta la questione sul rispetto dei «maestri»

Mozart, le piace classico o moderno?

Alla fine di un concerto a Santa Cecilia il violinista Kremer è stato attaccato da Uto Ughi. Il contrasto è nato sul modo di interpretare i classici. Sulla questione intervengono alcuni musicisti

Uto Ughi: il grande violinista ha espresso il suo parere

ROMA — Una nuova polemica attraversa il mondo della musica classica: è giusto interpretando un brano lasciarsi andare al proprio gusto, alla propria sensibilità, alla propria visione della partitura o invece ci si deve attenere a quelle che sono le regole codificate da anni di anni di esecuzioni?

A suscitarla, ma la polemica covava nell'aria da tempo, il contrasto il violinista russo Gidon Kremer e il violinista italiano Uto Ughi. Giorni fa, alla fine del «Concerto per violino» di Mozart, eseguito nell'Auditorio di Santa Cecilia in via della Conciliazione, Uto Ughi presente in veste di spettatore si è rivolto polemicamente ad alta voce a Gidon Kremer che era sul palcoscenico chiamandolo buffone.

Successivamente, domenica mattina, durante il Concerto-aperitivo trasmesso in diretta dal teatro Sistina Kultre, Gidon Kremer ha risposto a Uto Ughi dicendogli, sempre polemicamente e sempre ad alta voce, un pezzo di grande ironia intitolato «Souvenir» del compositore Kuphovic.

Ne l'uno l'altro, però, hanno deciso di incontrarsi, discutere, scambiarsi idee e giudizi su quale sia il modo più corretto di interpretare i brani classici.

Abbiamo chiesto ad alcuni altri rappresentanti del mondo della musica di spiegare qual è la loro posizione sul di interpretare le grandi partiture: se, a loro parere, sia o no lecito ai musicisti offrire esecuzioni «libere» rispetto alla Ecco le loro opinioni.

CARLO MARIA GIULINI direttore d'orchestra - Toscanini scriva da un'esperienza di interpretazione romantica ha detto che la verità è nel testo e noi dobbiamo seguirlo tutte le generazioni venute dopo hanno risuscitato questa eredità

L'interprete ha a che fare con dei geni che si sono espressi attraverso il linguaggio misterioso della musica È una responsabilità grandissima, per sostenerla ci vogliono molta profondità, devozione, soprattutto amore Bisogna far vivere attraverso la musica un suono che scritto è come morto Per riuscirci è necessario pensare, studiare e, usatemi una parola molto fuori moda, servire Credo che i compositori accetterebbero le diverse interpretazioni dei pezzi purché queste ne cambiassero la fisionomia.

Comunque in ogni interpretazione si aggiungono la personalità dell'esecutore e la sua partecipazione umana

RICCARDO CHAILLY direttore d'orchestra — A Londra ho diretto un concerto con Kremer solista. Eseguiva Schumann con una lettura abbastanza stravolgente del testo, in un'ottica personalissima, grande virtuoso. Ma il risultato finale era importante e il pubblico è apparso del tutto gratificato. Analogo discorso posso fare per un disco di compositori francesi — Milhaud e Vieuxtemps — che ho realizzato con lui. Una individualità prepotente e un'accoglienza critica entusiastica in Francia, ove la registrazione è stata dichiarata «disco dell'anno»

GIACOMO MANZONI compositore — Questo dell'arbitrio interpretativo è certo un fenomeno e limitato Io conosco Kremer solo come interprete di musica contemporanea e posso dire nulla sul suo Mozart Penso, tuttavia che la «libertà» interpretativa dei classici sia abbastanza consolidata e non consentire molti stravolgimenti Non è così, purtroppo per la musica d'oggi Spesso siamo costretti ad ascoltare nostre musiche rese completamente irriconoscibili vuoi per mancanza di tempo prove, vuoi per carenza di approfondimento da parte dell'interprete. Siamo dunque molto peggio noi.

NEVIO ZANARDI, violoncellista, direttore de I Cameristi - L'interpretazione è questione di cultura e di sensibilità naturale. Sbaglia l'esecutore che trascura l'autore per imporre se stesso. L'interpretazione nasce da un attento studio del testo, epoca, dello stile. Non si deve mai prendere libertà che vadano contro lo spirito del musicista affrontato.

DAMERINI, pianista - La maggiore o minore libertà interpretativa dipende dall'epoca affrontata. Ad esempio, per quanto riguarda il Barocco, esistono diverse correnti di pensiero E personalmente, non vedo perché il 'clavicembalo ben temperato' possa essere eseguito al pianoforte. Però più ci si avvicina alla nostra epoca e più i margini si restringono perché le intenzioni degli autori vengono chiarite con maggiore precisione Un vincolo, quello della fedeltà alla pagina, che diventa anche uno stimolo per l'interprete a cercare una propria lettura personale pur se rispettosa dell'autore

CESARE MAZZONIS direttore artistico della Scala — Non mi sembra il tempo di letture arbitrarie. Semmai c'è persino un eccesso di rigorismo formale che giunge a falsare lo spirito dei classici Facciamo il caso di Bach che taluni interpreti con rigidezza clavicembalistica e con scarsa libertà, come avveniva invece un tempo. Comunque trovo pessimo gusto che un artista disapprovi pubblicamente un collega. In ogni caso di grande valore.

Accardo: Libertà per chi sa suonare

SALVATORE ACCARDO violinista — Nel lavoro dei musicisti la cosa più bella è la libertà abbiamo davanti, quando suoniamo un pezzo di carta con le indicazioni del compositore. naturalmente non con tutte le sensazioni che egli provava al momento della composizione. Il nostro lavoro è nel seguire quelle indicazioni aggiungendo il nostro spirito, la nostra sensibilità, per questo uno stesso spartito può avere mille diverse interpretazioni Voglio con questo che le strade sono molto aperte che ogni musicista può quello che la coscienza gli detta a patto però che lo faccia con onestà

Non giudico se ascolto interpretazioni che nascono da lavori filologici e se dilaga la moda delle esecuzioni d'epoca fatte con strumenti costruiti sul modello degli originali il fatto è che molti di questi esperimenti vengono portati avanti da musicisti mediocri che suonano male

Dal punto di vista tecnico, sono convinto che le scoperte cui siamo arrivati in tutti questi anni vadano messe al servizio di musiche scritte 100 anni fa a quell'epoca si viveva in un modo completamente diverso, c'è stato un grande progresso; indietro può creare confusione

Glauco Mauri all'Alfieri

TORINO — Una prima di rilievo stasera alle 20,30 all'Alfieri per il cartellone in abbonamento Teatro Stabile: Glauco Mauri presenta «Re Lear» di Shakespeare, spettacolo del quale è protagonista e regista.

CHE FANNO

Per Giuliana De Sio Marocco con amore

De Sio ha conosciuto il giovane produttore marocchino girando «Casablanca, Casablanca»

Giuliana De Sio ha partecipato all'anteprima romana di Kaos dei Taviani accompagnata da un giovane produttore marocchino conosciuto a Marrakech durante la lavorazione di Casablanca, Casablanca

Dario Argento sta organizzando molta fatica, ai romani stabilimenti cinematografici De Paolis, la scena più complessa del suo nuovo film Phenomena: la vasca contemporanea di circa insetti tra cui mosche, coleotteri, scarafaggi.

Enrico Ameri, il notissimo cronista radiofonico del calcio, secondo un pettegolezzo insinuerebbe lasciare la Rai-Tv per passare a Canale 5, che ha già contattato Cross esperto dell'atletica, specialità sportiva cui quella tv privata intenda dedicare massima attenzione e massimi spazi

Philippe Raimond, direttore generale della quarta rete televisiva francese Canal Plus, che trasmette prevalentemente film, ha annunciato che il numero degli abbonati ha superato i duecentomila, sono 200.189.

Sylvester Stallone sempre più poliedrico: ha firmato con la Columbia Pictures un contratto per riscrivere, produrre, dirigere e interpretare The Executioner (Il carnefice), tratto dal Don Pendleton; Burt Reynolds sarà uno dei produttori esecutivi del film

La Universal americana rivalità e distribuisce nel mondo The Glen Miller Story (Glenn Miller), il vecchio film 1954 con James Stewart, June Allyson, Louis Armstrong, Gene Krupa diretto Anthony Mann, storia dell'innovatore del jazz morto nel 1944 in un incidente aereo sul canale della Manica. La decisione è dovuta alla musica ma a James Stewart: tutti i vecchi film dell'ottetto rimasti in distribuzione hanno avuto grandissimo successo.

Giuseppe Patroni Griffi sta cercando in Spagna, per motivi di coproduzione del suo nuovo film La gabbia, una ragazzina (massimo quattordici anni) che somigli alla protagonista Laura Antonelli tanto poter sembrare una figlia e che sia disposta a girare scene violente e scabrose

Werner Herzog, il regista tedesco, fa il suo debutto nella regia d'un'opera lirica a Bologna il 2 aprile, col Dottor Faust di Ferruccio Busoni.

Luciano battuto ogni record d'incassi del Madison Square Garden di New York per spettacoli d'un singolo artista: due sue esibizioni hanno raccolto un incasso di dollari, ossia 1 miliardo, milioni. 163.300 lire.

Con Clap clap su Raiuno si giovani talenti

ROMA — Comincia oggi alle 17,30 su Raiuno «Clap clap», una trasmissione che andrà in onda tutti i martedì e venerdì per sei mesi (fino in giugno) e in cui si cercheranno giovani talenti. Un poco più di mezz'ora, Barbara Roncompagni, che conduce in studio, presenterà due artisti alle prime armi. Le scelte dei curatori di «Clap clap». Stefano Bonagura, Luciano Gigante e Leone Mancini, saranno poi sottoposte alla verifica del pubblico che esprimerà il suo parere attraverso una votazione in studio prima e a casa poi.

Ogni trasmissione avrà un suo ospite fisso: quello del martedì Enzo Ramazzotti, quello del venerdì il Quartetto Chitarristico Romano, formazione di giovani concertisti classici. «Clap clap» sarà aperta anche al pubblico, che potrà inviare videocassette del proprio «show».

Isabelle Huppert recita con Ugo Tognazzi e Michel Piccoli nuovo film di Jacques Rouffio, Mon beau-frère è ma (fidi cognato ha ammazzato sorella)

Jane Birkin, Catherine Deneuve, Isabelle Adjani, Jobert e Jacques Dutronc hanno girato spot pubblicitari televisivi per un detersivo particolarmente adatto alla lana. La prestazione più inconsueta è quella del cantante si fara i pullover lodando, da massaia e con qualche ironia, la qualità del detersivo, il suo basso prezzo, la sua preziosa caratteristica non infeltrire la lana

Pastor Vega, direttore dell'Istituto cinema cubano, ha provocato un furibondo dibattito a Cuba col suo film La Habanera interpretato da sua moglie Daysi Granados, analisi dei rapporti fra uomini e donne nella società cubana tenacemente maschilista, ambientato all'ospedale psichiatrico dell'Avana

Fabio Ferrari e Gianmarco Tognazzi sono i nuovi «figli di» cinematografici l'uno figlio di Paolo Ferrari, l'altro figlio minore di Ugo Tognazzi, recitano in Vacanze in Usa di Carlo Vanzina, e hanno anche partecipato a una partita di calcio girata nella Valle della Morte. Gianmarco Tognazzi, la cui mamma è Franca Bettoia, nel film risulta figlio di Edvige Fenech, che per la prima volta fa parte d'una madre.

Bettino Craxi, il presidente del Consiglio, fiorai durante la sua visita ufficiale in Tunisia il 6-7 dicembre l'accordo che consente alla Rai, prima rete televisiva Rai, di diffondere i suoi programmi in quei Paese Sinora, per motivi di controllo sociale e politico delle popolazioni più povere da parte del governo, i programmi Rai erano consentiti soltanto nella capitale Tunisi e dintorni

TRA I FILM OGGI ALLE TV

Con «Otto e 1/2» magie di regista

OTTO E 1/2 (1963 su Canale 5 alle 23,25) di Federico Fellini, tra gli sceneggiatori Ennio e Tullio Pinelli, musiche di Nino Rota, protagonista un Mastroianni in gran forma, regista in crisi che tenta di girare un nuovo film e che in una caleidoscopica girandola surreale recupera le donne e i momenti «magici» della sua vita: con lui Claudia Cardinale, la misteriosa immagine ideale, Sandra Milo l'amante, Anouck Aimée la moglie. Tra le sequenze da antologia, la stazione termale al suono della «Cavalcata delle Walkirie», il collegio dei religiosi, l'harem con le mogli a colpi di frusta, la solissima prostituta che balla sulla spiaggia, la passerella clownesca finale davanti alla rampa dei missili

DIO COME SONO CADUTA IN BASSO! (1974 su Rete A alle 21,30) di Comencini con Laura Antonelli, Alberto Lionello, Michele Placido, rievocazione in chiave grottesca e satirica dell'epoca dannunziana la storia di due sposi che prima di consumare le nozze scoprono fratello e sorella.

LA DEL WASSELL (1944 su Raidue di Cecil B. De Mille con Gary Cooper: lungo e retorico film ispirato ad un personaggio — nella realtà molto anziano di Cooper — e abbellito regista con alcune citazioni romanzate tipica, convenzionale storia coraggio e abnegazione che esalta eroismi di un medico americano nella contro i giapponesi

QUANDO COPPIA SCOPPIA (1985 su Eurotv alle 20,15) di Steno con Montesano, Dalila Di Lazzaro, Edwige Fenech, Claude Brasseur: un disegnatore vignette politiche finge disinvoltura cinismo di fronte alla separazione dalla moglie, in realtà finisce nelle più banali reazioni gelosia.

Una fascia oraria affollatissima che Rai e private dedicano alle casalinghe

Chi è più bravo (alle 12 del mattino) La Corrà o Mike, senatore a vita tv?

Affollata e combattuta quotidianamente la fascia del mezzogiorno, alle 11,30 scende in campo Canale 5 con il quiz «Tuttinfamiglia». due famiglie si affrontano sul metro domande tipo «Quanti posti-letto ci sono negli alberghi Varese?» oppure «Come si chiama un Michele bancarottiere siciliano?», o in prove di abilità che consistono nel dire velocemente di colore giallo. Bagglanate? Sì, ma famiglia che detiene il titolo ha già accumulato 24 milioni e ieri ha vinto «soltanto» milione

Intanto su Rete 4 viaggia la telenovela «Sembe d'amore» dove una lite susurra «Io, i miei ex fidanzati li dimentico mai» e un dottore obeso dichiara bruscamente alla cliente «Sono malato di cuore, ho pochi mesi di vita, al skright».

In mezzo, torrenti di pubblicità, e si reclamizza un 300 milioni di premi e centinaia di milioni di premi settimanali «La parola milione è quella predominante Ma anche le pentole non scherzano. Si vendono pentole a bizzeffe reti minori e chi le propone, magari in guanti bianchi, gestisola e strilla come l'imbonitore delle fiere. Batte il mezzogiorno

Alla realtà richiama per pochi secondi flash del tg di Raiuno e subito dopo terna nel mondo sogni. Arriva Raffaella Carrà risi e tutta bocca, canzonette, balletti sullo scrimmiabile, doni, omaggi, saluti ringraziamenti, e telefonate con la telecamera che riprende la conduttrice in primissimo piano, si vedono i pori della pelle, la faccia rischia di schizzar fuori dal video. La telefonata si chiude invariabilmente con un «Ciao ciao ciao» o «Ti mando un bacio forte». Vocina bambina, momentino commozione, brava bambina, hai vinto 800 mila lire, chissà che regalino ti compri..

Ore 12,10, a Canale 5 spunta il senatore televisivo a vita Mike Bongiorno, come poteva mancare? La valletta assegna dichiarando «Sono felice di lavorare con un grande maestro come Bongiorno». E giochino di bus che fa scoprendo delle caselle setteccherzuole, e intanto una concorrente s'è intascata milioni e passa.

Nel frattempo getta nella mischia il talk-show Enza Sampò «Che fai, mangi?» dove travola dai legatelli malati alle procedure per far testamento, e Rete 4 dopo «Sembe d'amore» apera una seconda telenovela quasi alla precedente, anche nel titolo, «Febbre d'amore».

A Bongiorno succede un altro pilastro del quiz, il gorgogliante Corrado con «Il pranzo è servito» per vincere bisogna sapere costa rotolo di carta, quale città è stata fondata nel 753 Cristo . Imperversa la pubblicità, le pentole e il chiarite fanno la parte del leone. Il tg di Raidue delle 13 mette un alt alla gazzarra

Chi prevale a mezzogiorno? Giudizio difficilissimo. Per qualità casarecciа, sono trasmissioni che più o meno si equivalgono. Piuttosto — le statistiche indicano consistenti indici di ascolto — c'è da chiedersi: chi ha il tempo di guardarle? danno le casalinghe occhi pericolosamente divaricati, sul teleschermo. l'altro sui fornelli? u. bo.

I lavoratori della Rai hanno indetto per oggi una giornata di mobilitazione e di lotta: il personale non giornalistico effettuerà uno sciopero di due ore. E' possibile, pertanto, che alcune trasmissioni della tv e della radio subiscano variazioni.

In televisione

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 22,15; 23,45
12,05 Pronto... Raffaella?, diretta da Roma con Raffaella Carrà
13,55 Tg1 tre minuti di...
14 — Pronto... , l'ultima telefonata
14,05 Il Quark, a cura di Piero Angela. Il mondo che scompare
15 — Cronache italiane, a cura di Franco Cerio
15,30 Dse: Schede-matematica Escher; simmetria e spazio, di M. Emmer
16,30 Per favore non mangiate le margherite, telefilm. La in
17,05 Tom story, animati, dal «Tom Sayer» di Twain
17,25 zoo, documentario
17,50 Clap clap: applausi in musica. Conduce Boncompagni
18,20 SpazioLibero: i programmi dell'accesso
18,40 Il di Sherlock Holmes: per
18,50 Italia tutti persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
20,30 Cari amici vicini e lontani, cinque po' intima e un po' no, per i della radio. Renzo Arbore in studio Vianello, Mondaini, Suono, Ciotti, Ameri, Baudo, Lottazzi, Tagliavini, Consolini Regia di Sandro Spina Ultima serata
22,25 Nel segno del computer, di E. Barnes, regia Aurelio Castelfranchi Al servizio dell'arte
23,10 Dse: Essere donne, essere uomo (10° p.), dibattito

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 23,50
10 — Televideo - Pagina dimostrativa
11,55 In diretta da Milano Che fai, mangi?, conduce Enza Sampò
13,25 Tg2 - nok: Difendere gli handicappati
13,30 Capitol, serie televisiva con Rory Calhoun
14,35-15,25 In diretta da Roma Tandem, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi Attualità, giochi e curiosità
16,25 Dse: Teatro per ragazzi. Un programma ideato e Licia Cattaneo e Stolo
16,55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno A cura di Anna Giolitti e Laura Solustri Anna Karenina da Leone Tolstoj Lea Massari. Regia di Sandro Bolchi
17,40 Un cartone tra l'altro Esteban e le misteriose città d'oro (5° episodio)
18,20 Tg 2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm L'uovo del cucù, con Horst Tappert, Fritz Wepper
20,20 Tg 2 - Lo sport
20,30 La storia del dott. Wassell (1944). da C B Mille con Gary Cooper e Signe Hasso
22,50 Appuntamento al cinema
22,55 Tg 2 - Dossier. Che cosa vuol dire essere pred oggi?

Telegiornale 19, 22,55
11,45 Televideo, pagine dimostrative
14,55 I pomeriggi musicali di Dal Conservatorio Verdi Milano sinfonica con l'orchestra «I pomeriggi musicali di Milano», direttore Gianpiero Tavarna
16,10 Dse: La grande pietà dei popoli, regia Sergio Minussi
16,40 Dse: L'altra faccia di...
17,10 Dadaumpa: Johnny (1966), antologia varietà televisivo
18,15 L'Orecchiocchio, un quotidiano tuttodi
Tg3 Regioni
20,05 Dse: Nell'uovo d'argento: Mediterraneo tra mito e storia «Siracusa e i miti dell'amore»
21,30 Immagini della storia: Fatti e volti di mezzo secolo «La civile spagnola»
23,30 Jacques Offenbach: Il corteo dei principi di Barillet e Grady, con Michel Serrault Catherine Samie, Bernard Alane

Lea Massari è la protagonista di «Anna Karenina», lo sceneggiato da Tolstoj con la regia di Sandro Bolchi che Raidue riproporrà alle 16,55 nella rubrica «Due e simpatia». Accanto alla Massari, Giancarlo Sbragia, Valeria Ciangottini, Pino Colizzi

Italia 1

8,30 La grande vallata, telefilm
9,30 Giorni giovani a Manhattan, (1978) Persky con D Hinaz jr McCarran (Comm.)
11,30 Giorno per giorno, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — C.H.I.P.S., telefilm
14 — Doc Jay Television, videoclips
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 Giorno giorno, telefilm
16 — Sim Sum Gam, per i bambini
17,40 Wonder Woman, telefilm
18,40 Charlie's Angels, telefilm
19,50 Cartoni
20,25 A Team, telefilm con George Peppard
21,25 Simon Simon, telefilm
22,30 Masquerade, film
0,30 Basket, (r)
1 — Cannon, telefilm

Canale 5

8,30 Gli amori Cristina, (1953) Con E. Parker, F. McMurray. (comm.)
11,30 Tutti famiglia, gioco a quiz Claudio Lippi
12,10 Bis, quiz con Mike Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, gioco con Corrado
13,25 Sentieri, sceneggiato
14,25 General Hospital, telenovela
15,25 Una vita vivere, telenovela
16,30 Spazio 1999, telefilm
17,30 Tarzan, telefilm
18,30 Help, gioco musicale
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,25 Dallas, telefilm
21,25 Dynasty, telefilm
23,25 e (1963) di F. Fellini con M. Mastroianni, A Aimée, S Milo, C. Cardinale (Dramm.)

Rete quattro

11,20 Samba d'amore
12 — Febbre d'amore
12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore
13,45 Tre cuori in affitto
14,15 Brillante, novela
15,05 In casa Lawrence
16,10 il famiglia, telefilm
17,15 Masters: I dominatori dell'universo, cartoni
17,50 Febbre d'amore
19,40 Samba d'amore, novela
19,25 M'ama non m'ama, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,25 Luna di miele in tre, (1976) film di Luigi Vanzina con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Cochi Ponzoni. (Comm.)
22,30 Kadinski, telefilm
23,30 Far West, (1984) film di Walsh, Troy Donahue, Suzanne Pleshette (West.)

Eurotv

9,15 Mama Linda - Anche i ricchi piangono, telenovella
10,45 La valle del diavolo - Bill Cosby show - L'Incredibile Hulk, telefilm
14 — Linda
15,45 L'Incredibile Hulk
20,15 Quando la coppia scoppia, film
23,30 La maestra di sci, film

Montecarlo

Telegiornale 19,20; 23
17 — L'Orecchiocchio
17,30 Animals
18 — Spazio 1999
19,30 In diretta da San Sicario - Sci: Slalom gigante maschile
20,25 Mercanti di sogni, film tv
22,05 TMC sport - Rugby: campionato italiano

Rete A

14 — Mariana; Il diritto di nascere
15 — Cara a cara, telenovela
16,30 Cenere il fuoco, film
18,30 I bon bon magici di Lilly, cartoni
19 — Cara a
20,25 Mariana: Il diritto di nascere
21,30 Mio Dio, come sono caduto basso, film di Luigi Comencini con Laura Antonelli
23,30 Superproposte

Capodistria

Telegiornale 17, 19,30, 22
18,30 Odpria meja - Confine aperto
17,05 Il duello, telefilm
18 — Medical Center
20,20 Tropici, film con Richard Widmark, Linda Darnell
21,35 Documentario
22,10 Medico e paziente
23 — I giorni dell'Avrel, sceneggiato

Svizzera

Telegiornale 19,45; 20,15; 23,05; 23,50
18,15 Per i bambini
19,55 Il Regionale
20,40 come ieri, sceneggiato
22,20 Orsa Maggiore
23,15 sport: Hockey su ghiaccio

Alla radio

1850-1915, 21,03 Concerto da camera di radiouno, musiche di Mozart, Schumann, Faure, Poulenc 22 Stanotte, la tua 23,05 23,28 La telefonata, Stanotte 1-5-6.

RADIOUNO. Giornali radio 6, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6,30 La buona musica mattina. Radio anche 10,30 Canzoni nel tempo 11,10 Il grande amore di A. Fournier (9) 12,03 Via Asiago Tenda. 13,28 Master. 16 Il pagliaio. 17,30 Radiouno Effington 84. 18,30 Musica sera. 20 a parola e tutto intorno tre i due secoli 22,30 — 6 I giornali. 6,05 Un vero paradiso, di R. Aldington. 9,10 Discogame. 10,30 Radiodue 3131: 12,45 Tanto è un gioco; 15 Al valor della di Pirandello. 18,40 Omnibus. 19,32-19,50 Le ore della musica. 21 Radiodue sera jazz. 21,30-23,28 Radiodue 3131. 19-23,59

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,35, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 8,55 9,30, 11, Il concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17,30 19 Spazio tre. 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 F. Liszt; Guerre e vita quotidiana in Italia tra 1943 e il 48 (7); 23 Il jazz, Stanotte

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Così parlò Bellavista, con Luciano De Crescenzo Colori Non visto Orario 15-16.50 18.30 20.50-22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 190) Privé d'innocenza, Donald Sutherland Sarah Miles C Plummer, Jon Kay Shaine, Faye Dunaway Col Non visto Or 15, 17.45 19.15 20.45, 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 36, tel 540 605) Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Ken Cervi (avventuroso) Or 15.30 17.10, 18.50 20.45, 22.40 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 119) Una domenica in campagna di B. Tavernier con L. Ducroux, S. Azema, M. Aumont (Premio miglior regia Cannes '84), commedia (93 minuti) Colori Or spettacoli unici ore 16.20, 17.10, solo oggi spettacoli ore 15.20

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel 545 245) Una domenica in campagna di B. Tavernier con L. Ducroux, S. Azema, M. Aumont (Premio miglior regia Cannes '84), commedia (93 minuti) Colori Or spettacoli unici ore 16.20, 17.10, solo oggi spettacoli ad orario

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e tel 545 245) Sotto il vulcano di John Huston con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Gran Premio Speciale Cannes '84) Colori (110 minuti) Or spettacoli unici ore 16.20 18.25, solo oggi spettacoli ore 15.15

CRISTALLO (via Gorizia 9, tel. 590 71 00) A faccia nuda, Roger Moore, R. Seppit E. Gould, A. Arenal Colori Non visti Ap 14.30 lun 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 3000

DORIA (via Chiabrera 9 tel 547 427) Oggi sindaco Genova ad vitam Renzo Ivo 28 e prende il volo

ESPERO GRANDE (piazza Statuto 46 tel 447 5241) L'allenatore nel pallone, di Sergio Martino con Lino Banfi Oggi a Monza Colori Non visti Or 16.30 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 5000 ridotti 3000

ESPERO BIJ (piazza Statuto, tel 447 5241) Omaggi 1984 con Richard Burton Jane Hunt Col Non visti Or 16 18.10 20.15, 22.30 Ingresso 5000 ridotti 3000

ESPERO ROSSO (piazza Statuto, tel 447 5241) Uno straniero perbene, di Pasquale Festa Campanile con Bud Spencer Giuliana De Sio Col Non visti Or 16.30 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 5000 ridotti 3000

FIAMMA (corso Trapani 97, tel 370 057) Greystoke la leggenda di Tarzan con Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico) Ingresso 4000 mezzo film 20.10 Ult 22.35

NEI CINEMATOGRAFI

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 600 700) A tu per tu, Pierre Villey (pri, Johnny Dorelli Colori Non visti Or 16.30, 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000

HOLLYWOOD (ernest Ragno Margherita 10b tel 851 604) Elaine deve scioglie schiele - Porno rendez-vous, con Maria Shannon regia Joe d'Amato Tutti i giorni feriali no pico dalle ore 10 alle ore 2 Unimi ore 24

IDEAL (corso Belgio 4 tel 341 523) Indiana Jones e il tempio maledetto, Harrison Ford Kate Capshaw Colori Non visti Ap 16.05, fino 18.15, 18.30 20.20 22.30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel 837 107) Bachelor party (Addio addio ragazzi) commedia erotica Non visti Or 15.10, 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico tel 641 963) Alla resa Patrick Swayze, Lee Thompson (avventuroso-drammatico) Or 15.50, 18.10 20.20 22.30 Ingresso 5000

MAZZINI (via Principe Tommaso 6 tel 835 324) Pundalike cercasi per balordo in cerca Olivia Patricia, Richard Allan Elisabeth Burss Col Visti 18 Ap 14.30 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 860 412) I peccati orali della supermoglie, Marilyn Jager, Ashley Kingsley Col Visti 18 Ap 14.30, ult 22.30

MONDIALE (via Pomba 7, tel 618 853) Per vincere insieme (natale bis) di John Avildsen con Ralph Macchio colori Non visti Or 16.30 17.55 20.10 22.30 Ingresso 5000 ridotti 3000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 535 448) Top Secret con Val Kilmer Lucy Gutteridge, di Y. Abrahams, D. Zucker, Y. Zucker (comico) Or 15.10 17, 18.50 20.40 22.30 Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45 tel 749 9951) Ciako deve schiela schiela - Porno rendez-vous (2 hard con 3) nonni Visti 18 Ap 15, ult 22.30 ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 173 tel 530 885) Nido dell'uccello - Teenager orgy Visti 18 Ap 14.30, ult 22.30 ingresso 4500 ridotti 3000

REPOM (via XX Settembre 15 tel 531 400) Grazie di luogo in body super-sexy con Michael Paté, Diana Lepe di Marte Hill Or 15.10, 17, 18.50 20.40 22.30 ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 519 165) La signora in rosso, di e con Gene Wilder e Judith Ivey (Commedia sonora di Steve Wonder) Colori Non visti (commedia preziosa) Or 18.30 18 19.30 21, 22.30 ingresso 5000 ridotti 3000

STUDIO RITZ (via Accon 2, tel 833 0211) C'era una volta in America, di Sergio Leone con Robert De Niro (Cannes '84, Venezia '84) Colori Non visti Or 16, 21 Ingresso 6000, Ridotti 4 no 5000 pomeri 3000

TORINO (via Duprè 6, tel 530 353) Pleasure party (prima) con Morgana Beverly Bachelors Col Visti 18 Ap 19 ultimo 22.30 no stop

VITTORIA (via Roma 330, tel 511 799) Domani mi sposo, Jerry Call (Rabbia Farrari, Mary Carlucci, Kenna Hall (divertenti scene) Or 15.35, 17.20 19, 20.50 22.40 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cheope nella Galleria 37, tel 287 197) Splash una sirena a Manhattan, T. Hanks, D. Marvish Ore 20, 22.30

Principe Odoone 31, tel 484 073) Cenerì porno, con John Holmes, Super erotic family Visti 18 Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso 4000, ridotti 3000

FARO (via Po 30, tel 830 216) Non c'è due senza quattro, Terence Hill Bud Spencer, Colori Non visti Ap 17 Film 17.15, 19, 20.45 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 785 903) Non c'è due senza quattro Bud Spencer, Terence Hill Or 20.30, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9 tel 538 352) Angeli dark - Erotic addition, novità, visti 18, no stop dalle ore 10 Ult. 22.30

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, tel 399 723) oggi chiuso

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 681 765) Fashion Monicana John Holmes accarezzami 3 fori Marilyn T. Impastata con John Holmes e Marilyn Chambers Super porno action, John Holmes, Gregory Sparkle Sex America con John Holmes e Serena Visti 18 Ap 15 Ultimo 22 Ingresso 3500

HELENE D'ESSAI (corso Giulio 93, tel 874 121) Cinema, di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale, Donatella Damiani Or 20 22.30 (Aperta - Apo L. 3000 prima delle 22.45)

SECONDE

ALEXANDRA (via Stocchi 18, tel 811 293) Seduzione pornoerotiche Via Nizza Del Rio Visti 18 Orario 14.05, 15.30, 16.55, 18.45, 21.10, 22.35

NUOVO DORIA (via Venaria 8, tel 749 33 67) Oggi apre. Domani una prima nazionale organizzata dai clienti di ghetto accanto Fiat

ZONA

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 848 077) Visti i film di Pier Paolo Pasolini Perché, con Pino Cornelli, Jean-Pierre Léaud ore 18.10, 20 22.30 La sequenza del fiore di carta (episodio di Amore e rabbia) con Annie Girardot ore 20 e 22 (solo oggi) Sala Video Il cinema di Joseph Losey Per il re e per la patria, con Dirk Bogarde Ore 18.40, 20.40 22.40 Ingresso soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831 562) dalle 14.30 alle 23 continuato Anni Action Horror assoluto ingresso riservato soci

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 100, tel 357 874) Femmine gelose Col. Visti 18 Ap 15 Ult 22.30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

DUORE (via Nizza 36, tel 687 668) Wargames (Giochi di guerra) in lingua originale inglese Ore 17.30, 20 22

Cinema a cartiera parrocchiale

CITTA'

CHIERI

SPLENDOR (Milano Jones e il tempio maledetto (colori, stereo)

CHIVASSO

CINECITTA' Chiuso

MODERNO A tu per tu

POLITEAMA Odore di femmina Visti 18

CIRIE'

ITALIA Vigili pepy alla Visti 18

MONTANARO

VITTORIA Big lumbee, visti 18 Bodyguard mestiere di una pornodiva (visti 18 2 film)

PINEROLO

HOLLYWOOD La signora in rosso

ITALIA Ragazze in divisa

JUFF Amarsi un pò

AVIGLIANA

NUOVO Film per adulti

VALPERGA

AMBRA Jolanda

Ha appena inciso «Tonight», un album accolto con pareri contrastanti

David Bowie sempre più camaleonte La star elettronica diventa intimista

MILANO — Delle cento definizioni che [illegible] tentate di David Bowie, [illegible] ha il gusto [illegible] della verità quanto questa che lui ha dato [illegible] se [illegible] l'altro giorno, parlando del suo ultimo disco. «Mi ricordo d'aver letto da qualche parte che il comico del muto Harry Langdon non poteva essere giudicato da solo, ma bisognava prenderlo in considerazione assieme a tutto quello che gli girava intorno, come Buster Keaton e Harold Lloyd e Chaplin. Beh, credo che si possa dire allo stesso modo per me: che mi si può vivere solo [illegible] un punto di riferimento».

Tonight, l'ultimo album di David Bowie, pare essere arrivato troppo presto dopo il successo di *Let's Dance*. I giudizi della critica sono contrastanti: il *Melody Maker* lo bolla [illegible] una «clinica [illegible] ure di business con nessun altro obiettivo che un sacco di quattrini», *Le Monde* vi scopre «Il successore tanto atteso di [illegible] Marley». Le classifiche [illegible] portano [illegible] buona scelta, perché Bowie è una delle poche autentiche [illegible] della scena musicale; e ogni sua scelta appare un «punto [illegible] riferimento». Però, per la prima volta da qualche tempo, [illegible] cantante-attore [illegible] difensiva: spiega, chiarisce, [illegible] discussione.

«E' [illegible] tutti si aspettavano [illegible] disco con tante [illegible] scritte e musicate da me stesso, come faccio sempre. Ma stavolta avevo fatto una tournée troppo lunga e troppo stressante, e quando si è in giro [illegible] si può scrivere roba decente [illegible] ho preferito lavorare con [illegible] musici di altri che mi piacciono. Per esempio le cose di *Iggy* [illegible] con il quale ci tenevo moltissimo a tornare a lavorare».

A Iggy Pop leader invasato degli Stooges negli ultimi '60, vecchio compagno di trasgressione, [illegible] è rifatto Bowie [illegible] per [illegible] sua caratterizzazione [illegible] *Ziggy Stardust*. Ora, in *Tonight* che è un'operazione anche «passatista», Iggy diventa *guest-star* [illegible] lusso: coautore con [illegible] di due canzoni nuove, coautore [illegible] due vecchi brani scritti nel '77 assieme a «Ziggy»: canta [illegible] Bowie in *Dancing with the big boys* e firma ancora *Don't look down* che è del '78. Nell'Lp c'è anche la Turner in duetto [illegible] Bowie, e la ripresa [illegible] vecchi motivi degli [illegible], *I keep forgetting* di Leiber-Stoller e *God only knows* dei Beach Boys.

«Debbo riconoscere che, primo, ero terribilmente protettivo verso qualsiasi cosa facessi. Ora ho il coraggio di ammettere che anche gli altri hanno buone idee, e non debbo [illegible] essere il solo a sapere quello che è meglio fare. Insomma, che gli altri vanno rispettati nel lavoro che fanno. Per arrivarci, ci ho messo un sacco [illegible] tempo».

Forse è [illegible] davvero [illegible] Bowie, o [illegible] Bowie sta semplicemente invecchiando. «Sto diventando molto più musicale e tengo lontano dalla sperimentazione; [illegible] sempre mi aiuta, ma certo [illegible] una buona disciplina». Il camaleonte, il clown transessuale, l'innovatore degli [illegible], si muove verso spazi dove la sola avventura è il metodo. Le incertezze dei molti che lo giudicano ora tradiscono forse l'impaccio [illegible] questa nuova pelle che [illegible] addosso, povera [illegible] lustrini, coperta fin troppo dal cerone della moda musicale che oggi si consuma. [illegible] il [illegible] nome attira sempre; da quando è passato alla Emi, Bowie ha visto stampati due album antologici [illegible] vecchi brani, dalla [illegible] a peraino dalla Decca.

David Bowie muta stile: «Divento più musicale, non si può far sempre la rivoluzione. Il vero animale rock cambia pelle»

A prendere il Bowie di prima, la sua rivolta costante, il rifiuto dei conformismi musicali, il disprezzo scintillante del pop, il [illegible] stupefacente. Forse la sfida [illegible] sta proprio in questa ulteriore trasformazione, tra Marley e Cliff, [illegible] le sonorità morbide della vecchia California [illegible] e la [illegible] violenta [illegible] angoscia metropolitana. Un *patchwork* di stili e di proposte dove il vigore della batteria elettrica [illegible] piega ai riff teneri della chitarra.

Anche il clip che ha tratto [illegible] canzone dell'album, *Blue Jean*, è una proposta ambigua, che scavalca i confini definiti, metà video e metà film, un poco elettronica e un poco intimista. «Credo che Julien Temple [illegible] un regista molto acuto e ambizioso, farà alla fine qualcosa di davvero rimarchevole. Anche [illegible] il suo La grande truffa [illegible] rock'n'roll [illegible] [illegible] preso di difetti, ma comunque [illegible] gran forza innovatrice».

David Bowie matura [illegible] più trasgressioni. «Non si può sempre fare [illegible] rivoluzione. Voglio dire che credo che potrò essere sempre così aggressivo come negli Anni Settanta. Il rock non può continuare [illegible] a essere sempre allo stesso modo, e anch'io [illegible] costretto a cambiare ininterrottamente. Il vero animale rock muta [illegible] pelle con [illegible] rapidità e con tanta furia che nemmeno lui sa dove sta andando, che cosa sta diventando. E questa è [illegible] sola cosa che [illegible] sul [illegible] futuro [illegible] musicista».

Marinella Venegoni

Star [illegible] rock in [illegible] disco per l'Etiopia

LONDRA — Il meglio della musica pop e rock inglese ha deciso [illegible] unire le forze. Alcune star si sono ritrovate l'altro giorno in uno studio di registrazione londinese per un avvenimento d'eccezione: incidere un disco i cui proventi andranno a favore delle popolazioni dell'Etiopia.

Davanti alla consolle si sono riuniti il gruppo degli Status Quo, il complesso dello Spandau Ballet, i Bananarama, i Duran Duran nonché solisti come Paul Young, Marilyn, Midge Ure e Phil Collins. Mancava David Bowie [illegible] cui era stata preannunciata la presenza.

Il disco si intitola «Do they know it's Christmas?» e sarà [illegible] in vendita nei prossimi [illegible] giorni.

TEATRI E CONCERTI

AQUA - Il GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione in abbonamento '84/'85 al TEATRO NUOVO (ultima replica ore 20.30) Peppe e Concetta Barra in Bambole mani e senza piedi di Lambertino Bolle Provenzale T. Adua, E. D. Cesare LP, ore 17.15/20 Salone La Stampa via Roma 80, ore 9-12, 15-19 T. Nuovo C. V. d. Angelo 17, ore 16-20 Proseguono le campagne abbonamenti, per informazioni tel 274 3276

ALFIERI - Teatro Stabile ore 20.30 Stasera Falstaff, di William Shakespeare Regia di Giovanni Mauri con Valeria Fabrizi, Massimo De Rossi, Roberto Sturno Dopo un salto tel 544 582 - 535 440

AMBRA TEATRO sala venerdì 30 novembre ore 21 spettacolo con Nora Bianchi (Cassandra) in Diamanti non mutandine in prevendita Viet 18

AUDITORIUM RAI: Ray Hamrick, ore 21 Orchestra Sinfonica Alessandrina Luciano Orvieto, dirige Jacques Bodmer pianoforte Mauricio di Rossini Mozart Schubert Per info e prev tel 835 243

NUOVO - FESTA DI DANZA Ore 9 spettacolo per le scuole Corsi danza ed espressione corporea per le scuole inferiori, tel. ore 600.668.

TEATRO COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: riposa Da martedì 28 ore 21 la Cooperativa Nuova Scena - Teatro Torino Interaction in collaborazione con la Biennale di Venezia presenta Dante Alighieri, Studi e variazioni, di e con Leo De Berardinis, tel e prev Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel 5129 048 - 541 638, Teatro Colosseo, v M Cristina, FI, tel 651 034 dalle 15 alle 19.

T. ALFIERI - T. STABILE: settore studio riposo, ore 10.30 e 14.30 Assoli, neutrogli, lezioni del T. dell'Angolo T. ADERENCO corso trilogia di Shakespeare 5 mila regole per un cavallo ideata da Walter Cassano, Fernando Maiorana, Graziano Mulano, Franco Passatore

T. [illegible] - T. STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: ore 10.30 Una, due, tre, il magico di Arapchisa Teatro 1° spettacolo Dare Teatro ed Shakespeare Il mio regno per un cavallo, visano da V. Cassano F. Maiorana Spettacolo G. Valerio, F. Passatore

ALFIERI (533 443) «Metti l'Alfieri all'occhiello» Abbonamento a 5 spettacoli platea L. 90.000 galleria L. 60.000 Vendita da domani ore 10

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT. Stagione 1984-85 Continua la campagna abbonamenti 35 spettacoli a milano L. 40.000 studenti L. 30.000, sconto del 50% su progetti speciali. Per informazioni (indirizzi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel 516 046 - 541 638 Abbonamenti speciali per la stagione, Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 e biglietto ore prima Spettacoli via C. Balbo 17, tel 839 3939

CENTRO JAZZ TORINO sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Musica Jazz V. C. Balbo 4/B, tel 011-512 087 (ore 15-19)

TANZSTUDIO/MM Scuola di danza e di educazione al movimento Dal 30 novembre nuovi corsi di danza classica, a scacchiera con Prem Chau Lasen, Tel 674 978

TEATRO DLE MARINA - Proposta per la stabile, spettacoli di marionette, burattini, ballets Tel 878 313

TEATRO DLE MARINA: Scuola di musica (tel 879 372)

TEATRO DLE MARINA: Scuola di danza classica

PALAGRACCIO E ROTELLIERE - Torino [illegible] con (via Petrarca 39) ore 15-17.15, 20.30-22.45 Biglietto unico

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pallanza, tel 776 475) Riposi ore 10 e 21, festivi ore 15-18-21 Visita zoo dalle 10 ore 14 Imminente bellissima prima di 28 novembre

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ex Foro Boario, 1 640 669) ogni sabato feriali 15-18 prefestivi e festivi 11-15-17-21 Adulti L. 5000 rid 4000 Tutti i giorni feriali spettacoli scuole ore 10 a prezzi ridotti

RITROVI

ARLECCHINO ore 21 danze

CLUB 84: ore 15.30 21 danze

DU PARC: ore 15,30-21 I Lions

TROCADERO: ore 21 Danze C. Rock

AL CHIODO FISSO - RISTORANTE - PIANO BAR (via Cumiana 1, tel 650 8442) al piano N. La Pista canta storia

ODEON NIGHT: ore 21-3 animazione

SHAKER CLUB - PIANO BAR (c.so C. Brunati 3, 533 487) Thomas Renzo Gianna Dazzetta R. B.

THE BIG CLUB (tel 850 485) Concerto Jazz Barney Kessel Trio

GALLERIE E MUSEI

ANNIBALDI (Bogino, 17) Dianni Dova

ARTE ANTICA (L') (via Verdi 8, tel 515 834) mobilieri inglesi prima Orario 10-12.30 15-18.30

ARTE CLUB (Stellone 3) La bambola

ARTECENTRO - QUAGLIINO (S. Carlo 183) Antiquariato pezzi rari dal III al Secolo Arte moderna grandi disegni e grafica Orario 16-19.30

ARTE 131 (via Nizza 131) Se scultori Autogrill Bruzzi, Quartirolo, Riva Tabacco Urna

CENTRO [illegible] ROCCHETTI (corso Galileo 193, Venaria tel 011 218 188) 9-30 mo. Giorno Galileo

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostrano e mari - Partecipano Grazzmossi dei Musei Civici di Monza di marzo - 10 novembre - 9 dicembre Orario 10-12, 15-19.30

DANTESCA Bruno Elio - Grafica

DAVICO Antonio Fossani, ceramiche

GALLERIA CODA DIANNI (Corso Re Umberto 27 - tel 541 214) Opere scelte di Ottavio Campagnari - Orario 10-12

GALLERIA GUERNICA (via Goito 40 tel 533 418) G. K. Bodarini dal 15 al 28 novembre Orario 17-19

HELOGRAMMA (De Gasperi 35) G. Lab

LA CONCHIGLIA (tel 638 356) C. Gallina, M. Bergese, M. Venegoni

LA ROCCA - Manifesti originali

LA SALETTA D'ARTE (corso Vittorio Emanuele 61, tel 740 130) Opere di Alberto Giuliani Or. 10-12, 16-20

OTTINI (via M. Vittoria 45, tel 531 013) Tappeti Orario 10.30-12.30, 16.30-20

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 194) Ugo Pozzo 1800-1981 prima mostra Orario 10-13 16-19

PORTICI (piazza Vit Veneto 32 tel 562 476) M. R. Reggiani Bonvi 15.30-19.30

ROSARIA ARTE: Domenico Maffeis «Di Bardi Tourgueff-Lavarone»

SALONE DE LA CHAMBRE DE COMMERCE ITALIENNE ET DE PARIS (Rue du Faubourg Saint-Honoré 134) Personale di Bruno Brunello «Tolli e Dalla»

ZABERT (piazza Cavour 10 tel 885 678 - 816 847) Grafica, acquisti e oggetti tel al Vivo Bec

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Giulio Ramiro Vercelli

ARTENCONTRE (via Vanchiglia 11) Personale Achille Zavaroli

BERMAN Umberto Levi

CAVOUR - Monzalbert, Soave Pischel

CITTADELLA (Bertola 31) A. Genovino

FOCOLATO (via Mazzini 9) Mostre antiche e di Amedeo Preziosi

GIES (corso Solferino 2, tel 534 473) Fotografi personali

LA CIOSTRA - Aldo Piero Morando

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni da conoscere

MERCATO Carlo Bossoli

PARRA (corso Cairoli 32, tel 877 344) Omaggio Hemingway Calcuni e 10 anni dalla scomparsa

S. AGOSTINO (corso Siccardi 15 tel 530 553) Mino Maccari Or 10-12 30, 15-19.30

SPRINO - Dangina Achille Perin

TUTTAGRAFICA: G. R. Lanza

VIOTTI Esposizione promozionale

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) (alle 10 e 21.15 Sentimentale Pistol (My God) con George Burns, John Denver, Tim Curry, Donald Pleasence (Stati Uniti 1978 colori, minuti 165) Visano 14

CASTELLO DI AGLIE': manoli, pervisti sabato e domenica 9-12, 14-17 (può essere chiuso senza preavviso) gruppi numerosi prenotino la visita telefonando al 0124 33.102)

ALFIERI-T. STABILE, 20.30
GLAUCO [illegible]
RE [illegible]
di WILL[illegible] SHAKESPEARE
Regia di [illegible]
di
[illegible] FRANCESCHI
[illegible] DE [illegible]
[illegible] STURNO
Sperl in abb tel 557.62.46

danze ARLECCHINO
ore 21 BALLO LIGGIO ELEGANTE
e... BOGFREE
DAME OMAGGIO
mercoledì ore 15,30 DANZE
INGRESSO LIBERO

danze CLUB 84
ore 15,30 MATINEE
ore 21 ROBY in concerto
giovedì
LEARCO GIANFERRARI

PRANZO a L. 22.000
(BEVANDE ESCLUSE)
Buffet di 25 antipasti
Agnolotti [illegible] Piemontese
Crêpes con [illegible]
Gnocchi alla bava
Pappardelle al sugo di lepre
Fritto misto alla Piemontese
Bagna caôda-Rane-Lumache
Piatti alla lampeda
... e tanti altri piatti e [illegible]
Carrello di dolci
Ristorante CUCCO, C.so Duca Gl. 70
per prenot. tel. 011-83 04.

mettiti l'ALFIERI all'occhiello
ABBONAMENTO
A 5 SPETTACOLI
PLATEA L. 90.000
GALLERIA L. 60.000
Vendita da domani ore 10

100% F.F.
THE BEST
Eccezionale, Fantastica contemporanea superpotente!
SPEZIA MILANO
[illegible] WORLD FAMOUS FOR TOP QUALITY
[illegible]
CASH
EROTIC ADDITIVE
WITH ANGEL CASH VERONICA ANDERSON
[illegible] HOTTEST XXX RATED

Da GIOVEDI' al grande IDEAL
Quando il cinema diventa un gigantesco VIDEO-GAME!

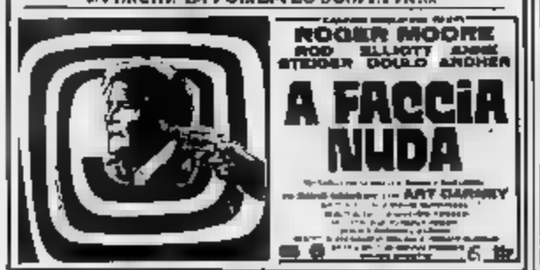
Cinema DORIA - questa sera ore [illegible]
ANTEPRIMA AD INVITI
«Tabù infranto. Il primo film da Proust nella storia [illegible] cinema...»

ROBERTO BENIGNI & MASSIMO TROISI
NON [illegible] RESTA CHE PIANGERE

Un romanzo di scoppiettante umorismo, scritto dai due comici più creativi [illegible] momento.
MONDADORI

Da VENERDI' una nuova frontiera dell'erotismo cinematografico

Da GIOVEDI' al REPOSI
Charlie aveva giurato di non usare più i suoi poteri. Ma come [illegible] potuto sopravvivere?

SUCCESSO [illegible] CRISTALLO
INCREDIBILE: L'UNICO SOSPETTATO E' LA VITTIMA! E PERCHE' LA POLIZIA LO SOSPETTA?...


Teatro Regionale Alessandrino
Stagione Teatrale - Città di Torino - Provincia di Torino
Gli Associati Torino
COOPERATIVA [illegible] SCENA TEATRO TESTONI/Underaction
in collaborazione con la Biennale di Venezia
presenta
DANTE ALIGHIERI [illegible] E VARIAZIONI
di e con
LEO [illegible] BERARDINIS
al TEATRO COLOSSEO
Progetto Toreat
Inf e ass CABARET VOLTAIRE
V Cavour 7 - Tel 816 046-541.638
Apre Teatro COLOSSEO dalle 13 alle 18 - V M Cristina 71 - Tel 651 034

PROGRAMMA '84 - '85°

dal 28 nov al 30 nov	The Year of living Dangerously (Anno vissuto pericolosamente)	P. Weir	dal 6 mar al 8 mar	Broadway Danny [illegible]	W. Allen
dal 5 dic al 7 dic	Flashdance	A. Lyne	dal 11 mar al 13 mar	Conan the Destroyer (Conan il distruttore)	R. Fleischer
dal 12 dic al 14 dic	Yentl	B. Streisand	dal 18 mar al 20 mar	The Big Chill (Il grande freddo)	L. Kasdan
dal 19 dic al 21 dic	Uncommon valor (Straordinario coraggio)	T. Kotcheff	dal 25 mar al 27 mar	Greystoke - The Legend of [illegible]	H. Hudson
dal 7 gen al 9 gen	The Natural	M. Brooks	dal 1 apr al 3 apr	Rhinestone	B. Clark
dal 14 gen al 16 gen	Raiders of the Lost Ark (I predatori dell'Arca perduta)	S. Spielberg	dal 17 apr al 19 apr	Die Macht der Gefühle (Il tocco dei sentimenti)	A. Kluge
dal 23 gen al 25 gen	The Bounty	[illegible]	dal 22 apr al 24 apr	Police Accademy (Scuola di Polizia)	H. Wilson
dal 28 gen al 30 gen	The Survivor	B. Lewison	dal 29 apr al 2 mag	Edits Tagebuch (Il diario di Edith)	H. [illegible]
dal 4 feb al 6 feb	The Dead Zone (La zona morta)	[illegible]	dal 8 mag al 10 mag	Passion	M. Godard
dal 11 feb al 13 feb	Footloose	H. Ross	dal 13 mag al 15 mag	Une dimanche à la campagne (Una domenica in campagna)	B. Tavernier
dal 18 feb al 20 feb	An Officer and a Gentleman (Ufficiale Gentiluomo)	T. Hackford	dal 20 mag al 22 mag	Stra[illegible] of [illegible] (Strada a Lucca)	W. [illegible]
dal 25 feb al 27 feb	Romancing the Stone (Un inseguimento dalla pelle rovente)	R. Zemeckis			

* Avviso di variazione rispetto programmazione di Pasqua Stampa
** Il giorno 1 maggio non vi sarà alcuna proiezione pubblica

[illegible] invitano i sigg. Presidi [illegible] insegnanti [illegible] prenotare [illegible] anticipo le sale cinematografiche per [illegible] proiezioni mattutine telefonando [illegible] numeri 541.546 - 541.286.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Ha molto [illegible] l'operazione «Opérette 84», scattata [illegible] settembre

Con gli dei all'inferno in motociclo soffia su Parigi la voglia d'operetta

Il ministro Lang ha promosso una [illegible] di coproduzioni in attesa di [illegible] «Théâtre Contemporain de l'Opérette» - Sono in [illegible] 94 mostre fotografiche, costate complessivamente 600 milioni [illegible] lire

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'operetta e la fotografia sono le protagoniste assolute dell'inverno culturale parigino. Sono due casi di *boom* del tutto distinti l'uno dall'altro, ma significativi dell'attenzione nuova [illegible] e delle istituzioni verso forme espressive considerate tradizionalmente e a torto «minori».

E' stato in effetti il ministro della Cultura Jack Lang ad annunciare la creazione futura del Théâtre Contemporain de l'Opérette e a promuovere, [illegible] intanto, una serie di coproduzioni d'operette ad alto livello, registico, direzionale, interpretativo, tra i responsabili [illegible] teatri pubblici (che qui si chiamano *Centres Dramatiques Nationaux*) delle varie regioni francesi.

L'operazione *Opérette* [illegible] è scattata alla [illegible] metà settembre, ma prosegue col vento in poppa, a dispetto [illegible] reazioni [illegible] critici, che per [illegible] non hanno [illegible] pieni voti a nessuno degli spettacoli proposti.

Nella *Périchole* di Jacques Offenbach (che, naturalmente, [illegible] sue novantacinque operette, è il gran beneficiato postumo di codesta ripresa) il bianco un poco turbati le sperimentalezze registiche [illegible] Jérôme Savary, che non calca ad abbandonarsi, [illegible] può, al suo grottesco cireense (lo spettacolo è in scena al Théâtre des [illegible] Elysées).

Marilyn Monroe vista da Cecil Beaton nella mostra [illegible] all'Espace Cardin di Parigi

Nell'*Orphée aux enfers* del [illegible] stesso Offenbach, che si replica a tutto esaurito, all'Espace Cardin, la regia di Jorge Lavelli, molto ironica, ovviamente, verso la ricca borghesia del Secondo Impero, che [illegible] affatto diversa dalla borghesia francese d'oggi, e piena [illegible] gustose trovate (Diana che passa in groppa a un cervo, Mercurio che infiora una biel a motore, e una spassosa sequenza con gli [illegible] che prendono la doccia, [illegible] fossero in qualche *pinnic-club*), è stata invece mal servita dai cantanti (soprattutto Christiane Raphanel come Euridice [illegible] parsa piuttosto [illegible]).

I maggiori consensi da parte degli specialisti (in Francia, soprattutto in provincia, [illegible] molti) si danno in media 1200 spettacoli d'operetta all' [illegible], quasi tutti a basso livello) sono andati per ora a *La fille [illegible] Madame Angot* di Lecocq, che si replica al Théâtre Musicale de Paris, meglio noto [illegible] Théâtre [illegible] Chatelet; la musica [illegible] Lecocq [illegible] è quella [illegible] «Mozart degli Champs Elysées» (così veniva chiamato Offenbach), [illegible] i cantanti [illegible] a dovere e la regia [illegible] Jean-Claude Brialy (quoprio lui, il noto attore) è di [illegible] leggera.

Novantaquattro sono, tutte insieme e tutte all'interno della cultura urbana, le mostre che l'assessorato alla Cultura del Comune di Parigi ha organizzato e proposto, dal primi di novembre, sotto l'insegna del *Mese [illegible] fotografia* a [illegible] un investimento complessivo di tre milioni di franchi (seicento milioni di lire, due terzi del costo di [illegible] spettacolo teatrale del nostro Ronconi).

Impossibile azzardare [illegible] che soltanto un elenco delle singole esposizioni, allestite nei luoghi più diversi, dal Pavillon [illegible] Arts alla Tour Montparnasse, dal [illegible] de l'Armée al Musée Carnavalet: si [illegible] dalla fotografia [illegible] dieci [illegible] le foto raccolte all'ospedale della Salpetrière per volere del dottor Charcot, lo psichiatra con cui studiò anche Freud; il titolo è pruriginoso, *Dall'angoscia all'estasi*) ad una mostra di Helmut Newton (non le sue foto di moda, troppo note, [illegible] le inedite immagini di costume), dalla storia fotografica della Città dal 1930 al 1950 (il trentennio cruciale, tra Lunga Marcia e Rivoluzione Culturale) ad una stupenda retrospettiva di Cecil Beaton, morto nel 1980. L'abbiamo vista all'Espace Cardin, e ne abbiamo riportato un'emozione profonda: come dinanzi ad un interprete sensibile e multiforme di pr'epoca [illegible] cui forse non credette [illegible] e che pure registrò fedelmente: dai grandi *reportages* di guerra alle feste leggendarie alla corte d'Inghilterra, dai famosi ritratti-interpretazione delle dive (quello di Marilyn Monroe è un capolavoro) ad alcuni bizzarri, parodici autoritratti.

Guido Davico Bonino

Scuola europea?

Albertazzi professore [illegible] teatro [illegible] Venezia

VENEZIA — Sta per nascere la scuola europea per [illegible] teatro; [illegible] sede a Venezia e [illegible] diretta [illegible] Giorgio Albertazzi ed Egisto Marcucci.

L'iniziativa è stata illustrata ieri dai due attori-registi durante una conferenza stampa alla quale ha partecipato l'assessore alla cultura [illegible] Crivellari, principale «sponsor» della nuova struttura che dovrebbe «partire» nel maggio prossimo.

«Non esiste un metodo precordinato di insegnamento — ha detto fra l'altro Albertazzi — perché la scuola [illegible] una fisionomia, [illegible] mano che si andrà avanti con la sperimentazione». L'obiettivo, comunque, è di «tornare all'essenza del teatro che è l'attore». Ma quale attore? «Un attore autonomo, creativo — ha precisato — che abbia un rapporto [illegible] l'autore che rappresenta».

La scuola, [illegible] quale dovrebbero convergere tutte le ricerche teatrali europee, attuerà una selezione di allievi rigorosissima.

Tre le sezioni previste: apprendimento teatrale, attitudine teatrale e la «nuova per generi». Le discipline di base saranno l'impostazione della voce, il lavoro sulla maschera (gestualità) e una sezione di danza moderna.

Il Comune ha [illegible] indicato uno dei tre spazi necessari per [illegible] scuola: il teatro Ridotto. Albertazzi ha anche chiesto che la struttura realizzata [illegible] per l'esecuzione del «Prometeo» di Nono nella ex chiesa di San Lorenzo [illegible] a disposizione

ROLEX GMT-MASTER

PER LEGGERE DUE ORE ESATTE.

Il Rolex GMT-Master è un cronometro che permette di conoscere simultaneamente l'ora esatta in due fusi orari diversi. Una lancetta supplementare determina l'ora su una ghiera girevole suddivisa in 24 ore. È l'orologio dei piloti, ma anche dell'uomo d'affari che viaggia. Movimento automatico "Perpetual" antiurto, cassa "Oyster" e corona [illegible] carica "Twinlock" a doppia sicurezza, per garantire l'impermeabilità fino a 100 [illegible]. Regolazione rapida della data. Il GMT-Master è disponibile in oro giallo (8 ct. 750), in metallo misto acciaio/oro e in acciaio, con differenti bracciali.

Illustrato il modello G [illegible] 16750 con bracciale "Oyster".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta [illegible] completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Amos S.r.l. - Via Roma 28
Alessandria: Gioletta - Via Milano 11
Asti: Bianello - Via De Tillier 49
Aosta: Zanolini - Via Caveur 58
Asti: Bono - Corso Alfieri 270
Biella: Bogliatti Giorgio - Via Italia 11
Casale Monferrato: Sacni - Via Mazzini 32
Courmayeur: Tonello - Via Roma
Cuneo: A. Vaccaro - Corso Giolitti 13
Giaveno: Cresto Lupo - Via Cesare 22
Ivrea: G. Cobello - Corso Nigra 2°
Novara: F. Alfieri - Corso Cavour 4
Nori Ligure: R. Bruno - Viale Italia 24
Sanremo: [illegible] - Corso Imperatrice 8
Savona: M. Depenthaus - Piazza Mameli 22/R
Vercelli: Banda di Cedrichetti T. - C.so De Rege 2

Troppo ostico per Mascagni Livorno ripara [illegible] due opere

LIVORNO — Ancora mezzo secolo fa a Livorno erano in attività tre teatri. Il Rossini, gli Avvalorati e il Goldoni. Oggi, abbattuti i primi [illegible] inagibile il terzo, ne funziona soltanto un quarto, [illegible] un ampio cinema, [illegible] il Teatro La Gran Guardia di recente costruzione. E' un segno dei tempi non felici che [illegible] attraversando una città particolarmente significativa nella vita operistica della provincia italiana.

Anzi doppiamente significativa, perché strettamente legata, da quasi un secolo, al nome di Pietro Mascagni, anch'essa [illegible] piena decadenza. A quarant'anni dalla morte (che ricorre il 2 agosto dell'anno prossimo), da musicista di rilevanza internazionale, certamente cangerata nelle proporzioni, Mascagni sembra [illegible] alle dimensioni francamente eccessive nell'altro [illegible], di «genius loci».

E' l'impressione, abbastanza [illegible] eccellente, che [illegible] prova entrando alla Gran Guardia, dove in questi giorni, a [illegible] del Comitato dell'Estate Livornese, [illegible] in cartellone «Guglielmo Ratcliff» e «Le Maschere», quest'ultima, ripresa dallo scorso [illegible] con una compagnia di canto italo-romena, dove figura anche il soprano torinese Adriana Bono nella parte di Rosaura.

Sparuta appare la presenza dei critici, a conferma di [illegible] inspiegabile ostracismo (a meno che, ma non si vorrebbe credere, continui a pesare il «fascismo» di Mascagni); mentre il pubblico è apparso numeroso, con una folla rappresentanza di toscani, veneto-emiliani, genovesi e torinesi.

Del resto non accadeva da trent'anni di poter ascoltare — in un'edizione complessivamente decorosa diretta da [illegible] Bacchelli (eccellente su tutti il soprano Rita Lantieri) — un'opera come il «Ratcliff», parto iniziale della [illegible] fantasia mascagnana, talmente laborioso da vedere la luce addirittura cinque anni dopo «Cavalleria rusticana».

D'altra parte, se l'operazione è giunta felicemente in porto, ciò si deve in eguale misura al coraggio degli organizzatori per avere puntato [illegible] le carte nientemeno che [illegible] tenore russo, Vladimir Flavko (marito della celebre Arkhipova), e sulla temerarietà di costui nell'avere accettato, e portato decorosamente a termine, un impegno così ardua, addirittura ai limiti della resistenza fisica nei due atti centrali, musicalmente e drammaturgicamente i più importanti dei quattro che compongono quest'opera, fra le [illegible] significative [illegible] comprendere realmente [illegible] complessa vicenda mascagnana.

g.l. gu.

PRIME FILM: «A faccia nuda» di Forbes con un bravissimo Rod Steiger

Roger Moore braccato dalla mafia Usa

«Domani mi sposo [illegible] Massaro con Jerry Calà e Isabella Ferrari: commediola prematrimoniale un po' stiracchiata

A FACCIA NUDA di Bryan Forbes, [illegible] Roger Moore, Rod Steiger, Elliot Gould, Art Carney, Anne Archer. Drammatico, colori. Usa 1984. Cinema Cristallo.

Derivato da un bestseller di Sidney Sheldon (lo stesso autore dello sceneggiato tv La padrona del gioco), è un «giallo» d'azione ambientato a Chicago, [illegible] mafia americana doppiamo nello sfondo, poi in posizione meno arretrata.

Un capo-mafia ha — anzi crede d'aver — un conto da regolare con il medico psicanalista Judd Stevens (Roger Moore), supposto depositario d'un segreto importante, rivelatogli durante una seduta psicanalitica dalla moglie (Anne Archer) del boss mafioso. Stevens è braccato dai sicari di costui, decisi ad ammazzarlo per errore essi hanno pugnalato a morte, in vece sua, un malcapitato indossante la giacca a vento del dottore).

Questo omicidio mette in moto la polizia: Stevens è sospettato d'esser lui l'assassino del nervoso tenente McGreevy [illegible] Steiger) che per ragioni personali, considera [illegible] nemico. La situazione [illegible] complica perché ai primi delitti se ne aggiungono altri due: vittime l'innocente segretaria di Stevens e un anziano privato che (Art Carney) coinvolto nell'intrigo dalla psicanalista.

Col riassunto è bene fermarsi qui: [illegible] che viene dopo, seppure non tutto attendibile, è però tale, [illegible] l'intervento diretto [illegible] boss che prima agiva nell'ombra, da moltiplicare ripetuti colpi di scena, mitra e spari [illegible] revolver, l'ultimo dei quali, in un epilogo crudele, colpisce chi si pensava non lo meritasse.

Tipico prodotto americano di consumo, ma sufficientemente teso e movimentato, il «giallo» dispone d'una regia [illegible] troppo astuta nel delineare, nella prima metà, il contrasto, che poteva risultare insolito, tra il poliziotto diffidente quanto sospettoso e l'indifeso seguace [illegible] Freud.

Tra i due antagonisti [illegible] più interessante finisce con l'essere il primo, grazie alla bravura [illegible] di Rod Steiger, mentre Roger Moore (Stevens) è un po' abbacchi, come Elliot Gould confinato in un ruolo minore. Molto bravo Art Carney, il vecchio poliziotto privato.

Francesco [illegible], con Jerry Calà, Milly Carlucci, Isabella Ferrari, Karina Huff. Commedia, colori, [illegible] 1984. [illegible] Vittoria di Torino, Cinema Adriano e New York di Roma.

Alla vigilia delle nozze, il giovane Arturo, turbinato a corrente alternata, rischia [illegible] non giungere [illegible] giorno dopo all'altare. Prima per il risentimento della fidanzatina Suzy che si chiude [illegible] e, robbiosa, fa strage dei doni avendo scoperto nel futuro sposo un'antica, non spenta fiamma della propria antica Simona.

Poi perché Arturo, acuto come regalino prenuziale una disponibile Rita, ballerinetta [illegible] night, si affida così bene [illegible] lei da ignorare che un'[illegible] notte [illegible], il domani è diventato oggi e in chiesa [illegible] aspettano che [illegible] per celebrare la cerimonia. La quale, anche con lo sposo reticente e ritardatario, si effettua [illegible] poi regolarmente.

Storiellina futile e stiracchiata, nonostante siano in quattro a firmarla. Uno dei quattro è il regista, un altro il protagonista, entrambi non [illegible] stato [illegible] grazia, visto che il racconto ristagna, si adagia nei luoghi comuni delle più stantie commediole prematrimoniali, non ha impennate maliziose o facete, i dialoghi sono insipidi e la recitazione [illegible] [illegible] ritiro. **a. v.**

L'attrice al festival [illegible] Rio non vuole [illegible] fotografata

Sandra no, non è Greta Garbo

Dominique Sanda [illegible] parte della giuria al festival [illegible]

RIO DE JANEIRO — «Se volete paragonarmi a Greta Garbo accetto un solo parallelo: anch'io detesto essere fotografata, [illegible] dare interviste, [illegible] amo parlare di me, se mi costringono a farlo mi sento male».

Dopo avere ripetutamente rifiutato ogni [illegible] con i numerosi giornalisti che seguono il Festival internazionale cinematografico [illegible] Rio De Janeiro, l'attrice francese Dominique Sanda ha visto brevemente i rappresentanti della stampa ma solo per chiarire che non vuol dare interviste.

La Sanda, insieme con Ugo Tognazzi e la brasiliana Sonia Braga, fa parte del terzetto [illegible] attori che compongono la giuria del Festival.

«Non sono una stella, non voglio mettermi in mostra — ha spiegato — non pretendo che si parli di me».

Stasera «Don Giovanni» con Carroli

Il Mozart [illegible] Savary apre l'opera [illegible] Roma

ROMA — La lirica sta entrando nel vivo della nuova stagione. Dopo il Regio di Torino, e prima del San Carlo [illegible] Napoli (*Macbeth*: 8 dicembre), del Comunale di Firenze (*Traviata*: 5 dicembre) e della Scala (*Carmen*: 7 dicembre), all'Opera questa sera si alza il sipario sul nuovo allestimento scenico [illegible] Jérôme Savary del *Don Giovanni* di Mozart, diretto da Peter Maag, con una compagnia di canto formata fuorisolito routine.

«*Trovo questo nuovo allestimento* — confessa il maestro Maag — *pieno di idee. La concezione di Savary mi [illegible] affascinato sin dal primo momento anche per l'insolita collocazione dell'opera nell'800. D'altra parte [illegible] dell'artista che Don Giovanni, come [illegible] lui tutto, può [illegible] rappresentato in qualsiasi ambiente e in qualsiasi epoca. [illegible] sarei felice di dirigere un [illegible] Giovanni in frak, pantalone rosa, ma è ammissibile, basta che vi sia un regista [illegible] grande inventiva, pensiamo a Fellini...*».

Alla vigilia il direttore d'orchestra [illegible] nasconde [illegible] certa soddisfazione per l'inedita compagnia [illegible] canto. «*Sono contento di Carroli* — dice Maag — *perché [illegible] stato lo a convincerlo [illegible] interpretare Don Giovanni: temevo fosse troppo presto. E' difficile passare [illegible] pesantezza del melodramma lirico italiano alla leggerezza della dizione mozartiana*».

Silvano Carroli, quarantacinque anni, veneziano, è una delle più belle voci di baritono del nostro teatro lirico. «*Personalmente* — afferma Carroli — *quest'opera [illegible] coinvolge totalmente dal punto [illegible] vista psichico, vocale e fisico. Finora il Don [illegible] vanni l'ho interpretato soltanto una volta a Catania tre anni fa. Me lo propose Francesco Siciliani, e fu un'esperienza positiva perché mi rese conto che il personaggio mi poteva calzare abbastanza bene. Negli anni successivi [illegible] continuato a pensare e studiare [illegible] Don Giovanni. Non mi uscirà mai di testa*». **a. b.**

Dibattito sul grande personaggio che aprirà la Scala

Carmen, è un demonio Lo dice la psicanalista

MILANO — *Carmen* è stata psicanalizzata nel foyer [illegible] Scala, è «*un mito permanente [illegible] civiltà [illegible] dentale*», prima ancora che personaggio d'epoca, ha detto Fedele d'Amico. Nella imminenza della rappresentazione inaugurale della stagione diretta [illegible] Claudio Abbado, [illegible] «Amici della Scala», presieduti con indomabile energia [illegible] Anna Oreapi, hanno organizzato un colloquio a tre voci [illegible] «*Metamorfosi di Carmen*», moderato garbatamente [illegible] Alfredo Todisco. Si sono avvicendati al microfono il [illegible] Stefano Agosti, lo psicanalista Franco Fornari e il musicologo d'Amico.

Agosti è risalito alle origini letterarie di Merimée che supposero prospettano un personaggio ambivalente viste [illegible] angolazioni narrative. Il primo narratore la vede vestita di nero con mantiglia che [illegible] vela [illegible] sembianze (la Morlet), mentre don [illegible] stesso ce la presenta in abito [illegible] con fiori nella scollatura (Eros).

[illegible] tenia [illegible] femminismo [illegible] te-litteram, del personaggio trasgressivo, viene ovviamente prospettato, e costituisce, anzi, la chiave per spiegare la modernità e il crescente successo [illegible] Carmen. Questo [illegible] può [illegible] dire l'anno di Carmen, con i film di Godard, Rosi e [illegible]. Il balletto di Antonio Gades e due rappresentazioni dell'opera di Bizet.

Fornari, che già [illegible] scorso anno aveva posto [illegible] [illegible] lettino psicanalitico Turandot, ha ora fatto sdraiare un'altra «donna demoniaca», nello [illegible] tempo da lui definita la «*sacerdotessa del legame*», che [illegible] è sollecita [illegible] morte come test materno indiscutibile. La riscoperta dell'amore senza maternità, in un'epoca contraccettiva come la nostra, ha detto Fornari, rende attuale il personaggio.

Naturalmente [illegible] la vicenda è stata letta in chiave psicanalitica. [illegible] la prigione [illegible] don José, come il pozzo di Giovanni in «*Salome*», [illegible] presenta il contenitore materno, nel quale il giovane appare «*reinfetato*». [illegible] nascita dell'amore risale all'eros prenatale, mentre [illegible] corrida rappresenta il fantasma [illegible] parto, [illegible] il toro emblema [illegible] pericolo [illegible] [illegible] per la puerpera.

Acclamatissimo l'intervento di d'Amico che ha ricordato come l'opera, dopo l'insuccesso iniziale, sia diventata la prediletta di innumerevoli geni, da Wagner a Nietzsche (che la vide venti volte).

D'Amico [illegible] soffermato sull'esotismo [illegible] Carmen, una Spagna [illegible] fantasia che De Falla riteneva nient'affatto spagnola, tanto che voleva riscrivere l'opera. Ma [illegible] un mondo solare di [illegible] e [illegible] libertà quello di [illegible] in che si scontra, anche linguisticamente, con i personaggi di don [illegible] e [illegible] che derivano invece [illegible] tradizione [illegible] Gounod.

a. v.

I giovani, le feste, a [illegible] con gli amici
MIX L. 1000 - L. 5000...
LP e compilation L. 3500 - L. 5000...

IL DISCO LÒ
via St. Tommaso 20/B

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.: IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

DILAZIONI "FORMULA C.I.T.O."
Compri in Contanti, Paghi a Rate: sino a 12 mesi senza cambiali, nè interessi, nè maggiorazioni.

Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, ma l'assoluta certezza di un prezzo a prova di qualsiasi confronto!

Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro straordinario assortimento di Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è senz'altro il tappeto per la tua casa. Unico, personalizzato... e prezioso.

Basta una telefonata per avere, in qualsiasi momento e senza alcun impegno da parte vostra, un esperto in casa per prove d'ambientazione. La garanzia di una scelta su misura... e con tutti i vantaggi C.I.T.O.!

I prezzi migliori d'Italia!
L'assortimento più grande d'Europa!
Il servizio "Tappeto in casa."

Torino, via Lagrange 10 - Tel. (011) 519665
Milano, v.le Tunisia ang. v. Settala Tel. (02) 2716803

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12,30 15-19,30

VERONA La squadra di Bagnoli ha confermato contro il Torino la sua eccezionale compattezza

Tutti i meriti della capolista

Un complesso costruito gradualmente in quattro anni con scelte ben ponderate - Ora l'unico problema sono i nervi

Una frase-rivelazione del presidente Pellegrino Chiampan mesi già annunciato tutti gli arrivi di stagione, sulle intenzioni del suo Verona: «*Quando con il capitano Fascetta abbiamo discusso il pacchetto dei premi della stagione 84-85 mi ha pregato di togliere quello per lo scudetto. Ad un terzo della stagione i gialloblù hanno un buon margine di vantaggio, ed a Verona va avanti il progetto di portare la capienza del Bentegodi da 45 a 60 mila posti. Dal clima di giustificata euforia circola Luigi Bagnoli: è a suo modo un personaggio, c'è sempre qualcosa che manca alla sua squadra. Il segreto del tecnico? Semplice: chiedere di più per avere quanto basta.*

Non ci sono dubbi che il merito maggiore del ridimensionamento della squadra che sta allungando il passo in modo preoccupante (per le altre) sia dell'allenatore. Fra il gioco che sa fare rapidamente, per le scelte consigliate di anno in anno alla società. Ricordiamo cosa disse a maggio scorso con grande semplicità e sincerità: «*Il blocco va benissimo, per il domani siamo in attesa di vedere se riusciremo a riscattare la comproprietà di Galderisi e forse Dir piacerebbe Strachan, come nuovo straniero, ma vorrebbe subito il contratto e non possiamo far bene con due punte che ora abbiamo in forza. Poi due stranieri giusti li abbiamo già sotto controllo*».

Delle due punte è rimasto Galderisi, adesso sappiamo che i due stranieri erano Briegel ed Elkjaer. Ma sappiamo anche che la grande forza del Verona è nell'intercambiabilità degli elementi. Domenica contro il Torino mancavano Elkjaer e Ferroni, nessuno se ne è accorto. A Bagnoli è bastato arretrare Volpati per avere a centrocampo il rientrante Di Gennaro e su un lo attacco il giovane Turchetta non ha avvertito non troppa. sono bastati Galderisi e Fanna con i loro scatti a tenere sulla corda la difesa granata.

La chiave del Verona è il centrocampo, dove ogni squadra ha il motore. Adesso il problema apparentemente parecchie ma non è facile lasciare in panchina giocatori di valore quando c'è da prendere applausi e l'abbondanza Briegel e Di Gennaro sono i punti fermi. Volpati ha sostituito benissimo Bachetti. Il quale però — finalmente guarito — riavrà il suo posto. Domenica al Comunale ha mantenuto per dinamismo e intelligenza tattica il peso leggero Bruni, Bagnoli è di fronte alle scelte. Se malgrado queste riesce a trovare unito il clan, la sua sarà una nuova prodezza.

Il gioco c'è ed è collaudato, rimangono i rischi delle vertigini che possono colpire quando si guarda da troppo in alto, e di non impossibili gelosie interne. Le qualità del Verona visto a Torino anche assistito dalla fortuna sono nella rapidità di tutti nella capacità di sfruttare tutto il campo nella sua larghezza.

Bagnoli ha vinto da quattro anni Promozione in serie A nella stagione 81-82, quindi il quarto posto nel campionato successivo più la finale di Coppa Italia persa contro la Juventus, il sesto dell'anno scorso (più due turni di Coppa Uefa). Adesso il grande sogno. La squadra che ha battuto il Torino è costata negli anni, 9 miliardi. Diventano dieci abbondanti se Turchetta entra Elkjaer. Le cifre del successo popolare sono significative: 17 mila abbonati 6 mila in più del Torino.

L'interrogativo, è uno solo: un Verona così sicuro può durare? La risposta è una sola: la squadra gioca a memoria regge alle assenze senza scompensi, è sana fisicamente e mentalmente. I suoi componenti compresi i due stranieri hanno tanta voglia di vincere qualcosa. Se un pericolo esiste, riguarda i nervi. Giocare da favoriti (per lo scudetto) non è facile.

Bruno Perucca

Torino. Briegel scocca il tiro del primo gol veronese, nel gesto è condensata la potenza e la determinazione

Per il Torino anche una sconfitta può dare fiducia

Radice: «Caduti in piedi»

Proprio dalla sfida persa con la capolista i granata traggono nuova convinzione nel loro valore

Torino. La prodezza di Dossena non è bastata al granata per superare il Verona capolista

TORINO — Una sconfitta può far male (male in proporzione agli impegnativi che se ne possono trarre così se per verso il Torino fatica a digerire i punti persi contro il Verona al Comunale, d'altro canto sembra aver tratto nuova consapevolezza se dalla sfida di domenica Oligi Radice lo annuncia senza reticenze. «*Siamo caduti in piedi, ecco perché il risultato può essere negativo dà fiducia per il futuro. Abbiamo creato molto e colpito poco. Dover creato il gol indice vitalità per la squadra*».

Il Torino, dunque proprio nel momento in cui è allontanato da quel vertice che è cui cullato di raggiungere, rinnova per bocca del suo allenatore la sfida. «*Non molliamo, ci avvantaggiamo certamente Domenica ad Avellino siamo chiamati alla verifica delle nostre capacità di reazione. I giocatori possono essere rimasti delusi dal risultato, ma lo conoscono armai bene: ritrovandoci al Filadelfia ci guarderemo in faccia e tutti insieme riprenderemo la rincorsa. Tre punti in fondo non sono tantissimi*».

Radice come primo atto del discorso-insegnamento è deciso a non far pesare la sconfitta di domenica. «*Sono convinto — spiega — che i traguardi stagionali siano ancora tutti da conquistare. L'unico importante dunque, è ripartire subito spediti. Il campionato della mia squadra non è certamente finito contro il Verona, non basta una giornata sfortunata per intaccare l'entusiasmo e cancellare i risultati del lavoro fin qui svolto*.

Il discorso è in fondo, ragionevole. Il Verona di Bagnoli, pur vincendo non ha dimostrato una forza superiore a quella espressa granata. Un pizzico di fortuna ed il risultato avrebbe senza che nessuno si scandalizzasse, essere favorevole Torino. «*Certo se i veneti dovessero tenere questo ritmo fino in fondo* — analizza Radice — *sarebbe poco da fare. Ma non credo che questo possa accadere. E chiaro che il Verona ha dimostrato di poter puntare allo scudetto, ma un normale calo loro e la graduale crescita di una o più delle inseguitrici può riaprire il discorso*».

E' possibile che i veneti cuscino anche un logorio da vertice? Radice è propenso ad escluderlo: «*La squadra di Bagnoli si è abituata nel tempo a stare in alto e non ritengo quindi ipotizzabile un suo crollo. Oltretutto sta mantenendo una posizione sopportare troppo sforzo. Contutto questo, resta improbabile che riesca a tenere questo ritmo fino a maggio*».

Con un terzo di campionato alle spalle come base, riconosce in particolare a tre squadre la potenzialità per evitare che il campionato diventi un monologo Verona Inter, Sampdoria e, naturalmente, Torino. Con qualche chance anche per la Juventus che Udine ha mostrato segni di ripresa. «*Ma delle altre* — conclude — *mi interessa molto relativamente. L'importante è che siano i miei ragazzi a riprendersi subito, e cancellare ad Avellino la scivolone.*

Giorgio Barberis

Galderisi e Fanna spiegano la loro trasformazione e quella gialloblù

«Siamo forti e ora lo sappiamo»

Dice il centravanti: «L'ambiente veronese è meraviglioso» - Aggiunge il compagno: «Una squadra molto eclettica»

TORINO — *Lo spogliatoio Comunale Galderisi perlato conforto dell'imbattuta Verona, ha trascorso un lunedì di relax all'ombra della Mole nella città in cui ha mosso i primi passi da calciatore. Tra le file della capolista, i tifosi del Torino hanno corso dietro con l'ausilio della fortuna, non è stato l'unico a rimpatriare con successo. Galderisi ripensa subito all'abbraccio di fine gara con gli altri ex Fanna, Garella, Volpati, Marangon.*

La conversazione si sposta all'uscita di un articolo del centro. Si ha l'occasione l'opportunità con la giornalista e lei ha promesso parecchi progetti di matrimonio. Per — dice — è stata una giornata splendida. Mi è mancato solo il gol, ma vivere lo ho momento delicato quando tutti parlavano di sorpasso è stata una grande impresa. I pali colpiti dal Torino forse hanno tolto qualcosa al gratificante.

A diciannove anni stagione 1981-82 Galderisi era diventato il salvatore della patria juventina. Infortunato Bettega ancora squalificato Rossi che giocò solo le ultime tre gare) toccò a Nanu con le sue reti contribuire al tentativo scudetto della Juventus. Ma poi la stagione successiva l'incantesimo si spezzò. Che cosa capitò?

Ero un inizio che cominciava — *ricorda Galderisi* — di quel secondo campionato in bianconero. Mi fecero disputare sette spezzoni di partita dicendomi che nonostante tutto ero ancora ragazzino. Non hanno pensato che potevo diventare uomo e maturare soltanto giocando. Verona per fortuna ho subito avuto stima e soddisfazioni. Mi hanno immediatamente considerato per quello che ero e per quello che potevo diventare.

Ora è gialloblù a tutti gli effetti, ritornerebbe alla Juve? E discorso complicato — *spiega* — perché dall'età di 14 anni ho la Juve nel e l'amore per quei colori non avanzerà mai. Però l'ambiente veronese è troppo bello ci dovrei pensare a lungo. E poi il parallelo in questo momento è spietato. La Juve non vince più a ruffica mentre il Verona sta volando.

Un altro che vola a Verona e contro considerato «oggetto misterioso» a Torino è Fanna.

Lo raggiungiamo telefonicamente a Bergamo, in di parenti. «Il 2-1 di Torino — *dice* — ha premiato la nostra superiore freschezza atletica la voglia di credere nel risultato nonostante le assenze di Elkjaer e Ferroni. Ho giocato nel ruolo del danese, come avevo già fatto in passato accanto a Penzo: è la dimostrazione dell'eclettismo della squadra.

«Non ci riusciremo a vincere lo scudetto — aggiunge Fanna — il traguardo della società era e resta quello di centrare la Uefa. La differenza con gli anni scorsi, dove giudici coraggiosi, è che adesso c'è consapevolezza e morale, armonia e amicizia si sono cementate, gli stranieri hanno portato personalità ed esperienza.

Finalino con Garella, Marangon e Volpati. Il primo: «Abbiamo sfatato la tradizione non avevamo mai vinto a Torino ha festeggiato il successo con i miei genitori domenica erano allo stadio». *Il secondo:* «Abbiamo zittito i sostenitori del sorpasso meritando i due punti: ora possiamo anche pensare allo scudetto». *Il terzo lo riassumiamo noi: ha giocato da terzino un Schachner stando le scarpette con i chiodi da centrocampista. Per questo c'è ironia spesso in difficoltà sugli dell'austriaco.*

Franco Badolato

Malta e Pescara così gli azzurri

ROMA — Per la partita amichevole Italia-Polonia di sabato 8 dicembre a Pescara (inizio alle 14, ora - arbitro lo scozzese Robert B. Valentine) le convocazioni degli azzurri saranno diramate lunedì 3 dicembre. I selezionati si raduneranno entro mezzogiorno di martedì 4 nel Grand Hotel di Montesilvano Spiaggia (Pescara) per tenere nel pomeriggio primo allenamento nello stadio di Francavilla.

Per l'amichevole che la nazionale under 21 sosterrà mercoledì 5 dicembre contro Malta a La Valletta, le convocazioni saranno fatte venerdì prossimo ed il raduno è fissato per domenica sera nell'Hotel Villa Pamphili di Roma. La comitiva partirà alle 12 di lunedì per Malta. La partita si disputerà mercoledì con inizio alle 14,30. Il rientro in Italia è previsto per giovedì mattina (partenza alle 9.30 e arrivo a Roma alle 11).

Trapattoni soddisfatto della prova di carattere dei bianconeri a Udine

«Ho ritrovato la mia Juventus»

«La sicurezza e la tranquillità di Bodini meritano un pubblico elogio» - L'impegno di Platini

TORINO — *Signor Trapattoni, che lunedì è mai questo?* «Un lunedì senza Cielo sulla Juventus ma alzato tranquillo e pieno di fiducia: e il bello deve ancora venire». *La vittoria di Udine restituito al tecnico bianconero calma e sorrisi.* «Una domenica importante ritrovato squadra e ho ripreso un bel gruppo di inseguitori. Forse la nostra partita è stata agevolata quel gol all'intervallo gran gol ma di arrivarci giocato nel derby garantito che non avremmo perso».

E difesa? «Adesso comincio ad le idee più chiare». *Lei intende dire che la parola scudetto è ricomparsa nel suo vocabolario?* «No. Una partita vinta non basta. Non facciamo tabelle, non stiamo qui ad interrogarci su quanti punti dobbiamo ottenere per tornare in corsa. Però i nostri traguardi li abbiamo: insieme: il problema prima di parlare di nuovo di scudetto è di continuare su questa strada. Mi riferisco ai punti, ovviamente, ma anche e soprattutto alla mentalità della squadra».

L'allenatore, ha detto Platini dopo il successo di Udine, ha un doppio compito, sovente ingrato: deve insegnare la tattica ma anche conoscere la psicologia, e Trapattoni in questo momento, almeno a parte è più sensibile ai comportamenti dei suoi giocatori che non al loro rendimento. Anche perché i due aspetti sono strettamente legati. «Quel che più mi è piaciuto della vittoria di Udine, è l'atteggiamento mentale della squadra. Avevo fatto un appello alla vigilia, chiesto agli uomini di l'esempio. E così è stato. Ho finalmente rivisto la mia Juventus. La Juventus capace lottare e soffrire per difendere il risultato. Era importante non prendere gol e l'obiettivo è stato raggiunto attraverso la determinazione collettiva lo spirito gruppo significa che il dialogo coi giocatori esiste ancora, anzi che è un punto di partenza per una pronta risalita».

Non avete avuto gol anche perché l'Udinese era povera cosa. E anche perché Bodini è stato bravissimo. «Sì cose sono entrambe vere. Ma ripeto non avremmo perso il derby se la Juventus avesse risposto con lo stesso carattere. In quanto a Bodini, voglio fargli un pubblico elogio. Non tanto per le parate, peraltro bellissime quanto per le sue di professionista. ragazzo capace di stare nell'ombra continuando ad allenarsi seriamente per essere pronto alla chiamata. In qualsiasi momento. Per lui Udine era difficile, dopo la storia di Tacconi. Sapeva di andare incontro ad un esame la tranquillità e la sicurezza mostrati in campo meritano un pubblico riconoscimento».

Anche Platini ci pare, ha giocato una buona partita, due gol, di valore prima nella classifica cannonieri. E anche Tardelli, deciso e pronto in ogni zona del campo. «Ho visto Platini fare 50 metri di volata per dare aiuto alla difesa. Lo stesso ha fatto Bonisek. Più che per i gol ho ammirato Michel per il carattere. Credo sia stata la sua miglior partita della stagione, in quanto a Tardelli, lui è eccezionale tatticamente ed è stato grande anche perché è cresciuta condizione generale della squadra. Per la verità sempre timori la Juventus ha saputo creare occasioni, da gol. Ma bella notizia è che a Udine abbiamo segnato senza subire mostrando nel contempo una buona condizione fisica tale da sopperire in parte mobilità assente.

Ora però le cose stanno migliorando, dal punto di vista degli infortuni, intendiamo. «Sì e questo è il nostro primo obiettivo senza assolutamente perdere di vista crescita condizione e la classifica che è bene al momento.

Carlo Coscia

La Sampdoria, col successo a Milano, è entrata in scudetto

E Bersellini ormai ci crede

Il presidente Mantovani però ammonisce: «Guardiamoci partite facili»

GENOVA — Eugenio Bersellini adesso, apre in un passo falso del Verona, che dice: «*è una squadra fortissima, attualmente migliore del campionato*», ma che potrebbe anch'essa scivolare su una buccia di banana. Ciò che consentirebbe ai bluceretiati di avvicinarsi ulteriormente al gialloblù cosicché lo scudetto potrebbe non essere più una lontana speranza. «*Perché* — aggiunge Bersellini riferendosi ai suoi giocatori — *questi ragazzi sono anche in grado di vincere lo scudetto*».

Ecco, per la prima volta Bersellini nomina la parola scudetto. Lo fa all'indomani del successo di San Siro contro il Milan, un risultato che, abbinato agli altri, ha proiettato la squadra blucerchiata al secondo posto della classifica. A questo punto anche Bersellini solitamente molto cauto nelle sue dichiarazioni, non può celarsi dal parlare di scudetto. La Sampdoria, a San Siro, sarà stata magari aiutata dalla fortuna ma ancora una volta ha confermato la sua solidità d'impianto, la sua maturità. Le prospettive per il futuro, quindi, non possono essere viste che in chiave positiva.

Ma Bersellini, oltre che giustamente soddisfatto, quasi euforico, addirittura, si anche critico nei confronti sua squadra. «*La Sampdoria* — dice — *nel primo tempo non mi è piaciuta, perché non era la solita squadra. Faticava a fare gioco, ed ha rischiato di subire il gol. Nella ripresa, però, ha cambiato mentalità, ed ha meritato il risultato, legittimandolo anche con alcune belle azioni*.

Dopo avere accennato allo scudetto, dopo aver detto che «*la Sampdoria è una squadra giovane interessante, che pratica un calcio moderno, ma che però ha giocato meglio a Verona che a Milano, dove però ha vinto*». Bersellini vigilanza però tutti i blucerchiati a tenere i piedi ben piantati per terra. E il presidente Mantovani che per la prima volta in questo campionato ha seguito la squadra in trasferta, è anch'egli molto cauto nelle sue previsioni.

A chi gli fatto notare che la Sampdoria adesso è seconda in classifica, e che questa classifica adesso potrebbe ulteriormente migliorare, Mantovani ribatte che «*il futuro della Sampdoria è legato alle due prossime partite casalinghe contro Lecce e Avellino. E per noi, le partite più difficili non sono quelle contro le grandi, ma quelle che ci vedono opposti a formazioni della classifica non esaltante. Sono proprio queste le gare che possono riservare spiacevoli trabelli*».

In casa bluceretiata, insomma, nessuno si monta testa più di tanto anche se i tifosi (che in molte migliaia hanno seguito la Sampdoria a Milano) vedono il futuro colorato sempre più di che di scudetti se ne intende, per averne vinti parecchi con la maglia Liverpool, parlando del futuro della Sampdoria dice che «*è impossibile fare previsioni a lunga scadenza. Come si può parlare di scudetto soltanto alla decima giornata di campionato? Rispetto a sette giorni fa, inoltre, le posizioni non sono cambiate, il resto c'è sempre il Verona*».

Giorgio Sidone

Genoa in crisi Burgnich non si tocca

GENOVA — Lunga riunione, nella tarda mattinata di ieri, dei dirigenti del Genoa, per esaminare la situazione tecnica della squadra dopo la sconfitta di Lecce. Anche se alcuni componenti del consiglio hanno chiesto la testa Burgnich, il presidente Fossati ha riconfermato la sua piena fiducia nell'allenatore.

«Burgnich non si tocca», ha detto Fossati ai giornalisti al termine della riunione, facendo capire chiaramente che, fino a quando lui sarà il presidente-padrone del Genoa (di cui possiede la quasi totalità del capitale sociale) il tecnico friulano non correrà alcun pericolo.

La Stampa

Serie

(Risultati 11ª giornata)

Ascoli-Roma	0-0
Atalanta-Avellino	
Fiorentina-Inter	1-1
Lazio-Como	3-0
Milan-Sampdoria	0-1
Napoli-Cremonese	1-0
Torino-Verona	
Udinese-Juventus	

Classifica

Verona	17		20
Torino	16	Atalanta	16
Samp.	14	Como	8
Inter	13	Napoli	9
Milan	11	Lazio	8
Avellino	10	Udinese	7
Fiorent.	10	Ascoli	6
Juventus	10	Cremon.	6

PROSSIMO

(domenica 2-12, ore 14,30)

Avellino-Torino
Como-Atalanta
Cremonese-Fiorentina
Inter-Napoli
Juventus-Ascoli
Roma-Udinese
Sampdoria-Lazio
Verona-Milan

Serie B

(Risultati 11ª giornata)

Arezzo-Pescara	2-0
Cagliari-Monza	1-1
Campob.-Padova	1-1
Catania-Bologna	1-0
Cesena-Triestina	sosp.
Lecce-Genoa	2-1
Parma-Empoli	0-1
Sambened.-Perugia	1-1
Taranto-Bari	0-0
Varese-Pisa	1-1

Classifica

Pisa	15	Genoa	10
Bari	14	Padova	10
Catania	14	Varese	10
Perugia	13	Pescara	9
Lecce	13	Sambened.	9
Monza	13	Taranto	9
Arezzo	12	Empoli	8
Triest.	12	Campob.	7
Bologna	12	Parma	7
Cesena	10	Cagliari	6

PROSSIMO TURNO

(domenica 2-12, ore 14,30)

Bari-Varese
Bologna-Genoa
Catania-Pescara
Empoli-Campobasso
Monza-Arezzo
Padova-Lecce
Parma-Cagliari
Perugia-Pisa
Sambened.-Cesena
Triestina-Taranto

Un fuorigioco e un rigore visti contro la Juventus

Zico protesta con gli arbitri «Vorrebbero l'Udinese in B»

UDINE — «*Con la Juve, abbiamo giocato 14*». L'accusa di Zico alla arbitrale non poteva essere più esplicita: «*Il secondo gol? Il fuorigioco; in compenso non è stato visto un rigore su Mauro Già. Mauro: ogni fallo su lui viene sanzionato per simulazione. Sta succedendo qualcosa di molto grave, è in atto un complotto nei confronti degli udinesi nel mio primo in serie B*».

Il brasiliano scende al particolare. «*Juve a parte, abbiamo subito ripeti decisivi e inesistenti ad Avellino e Verona, a Como l'arbitro Pirandola ha tollerato di tutto. Di questo diventa inutile anche il mio ricorso: a che serve in queste condizioni?*».

Secondo Zico, dunque, un ritorno di ostilità da parte di Federazione, Lega, insomma dal «Palazzo». Ma la guerra non era finita?

«*Non credo. L'anno scorso avemmo Dal Cin che seppe tenere certi rapporti politici fuori dal campo, sapere intervenire. Quest'anno è soltanto Mazza ecco il presidente deve intervenire, deve farsi sentire adesso o sarà troppo tardi*».

Lo sfogo di Zico è violento. Un atto di accusa che viene raccolto allo stadio Moretti dove il campione sta preparando il suo rientro sotto la cura del preparatore atletico, prof. Anzil.

«*La squadra* — continua Zico — *non andando bene, ma è chiaro che pesa sui giocatori questo clima di condizionamento. Gioca con paura, nervosismo, inferiorità. Contro di noi la massima severità, una protesta e scatta l'ammonizione. Stesso è successo a Cremona, squalificati per due giornate nessuna clemenza. In compenso leggono una giornata di squalifica a Maradona*».

Come mai questa sortita di Zico? E un grido d'allarme in difesa situazione che si sta facendo oggettivamente preoccupante. L'Udinese è terz'ultima in classifica, la città e i tifosi seguono sbigottiti il declino di quello che sembrava un fenomeno destinato invece a continuare e a consolidarsi. Zico l'anno scorso aveva fatto sognare tutto il Friuli, oggi purtroppo torna lo spettro della serie B.

D'altra parte le brutte notizie si susseguono a ritmo continuo. Nella partita contro la Juventus Federico Rossi si è infortunato: i nalzoni gli hanno riscontrato la lesione del menisco.

f. m.

A Bergamo rabbia dei tifosi per un rigore all'Avellino

Tre giovani (due minorenni) denunciati a piede libero

BERGAMO — Gli ambienti sportivi di Bergamo sono concordi nel condannare aspramente gli episodi di violenza fuori dallo stadio a conclusione del torneo fra Atalanta e Avellino. Gli incidenti sono avvenuti fra circa 300 facinorosi e la polizia. Protagonisti i esagitati che, con scarsa accanimento, calcia sugli scudi per non farsi riconoscere, si sono sfogati in atti di vandalismo come rabbiosa reazione al comportamento dell'arbitro Rosario Lo Bello, che aveva concesso all'Avellino un rigore ritenuto dubbio.

Secondo quanto si è appreso, oltre a rovesciare e mettere fuori uso un'auto della (del settore radiofonia) e ad attaccarne un'altra (quella della tv, che è stata danneggiata), oltre a scardinare insegne stradali, frantumare i vetri di una cabina telefonica e danneggiare il chiosco di un'edicola.

I feriti fortunatamente solo tre: Ettore Perrotta, 19 anni, che si è troncato il dito indice della mano destra per arrampicarsi sulla rete di recinzione della curva Sud (ma questo ferimento è avvenuto nello stadio e ha preceduto cronologicamente episodi successivi di violenza fuori dal campo); Alberto Pessina, 20 anni, da Ponteranica, che, cadendo a terra, ha battuto la testa e si trova ricoverato in osservazione all'ospedale Maggiore di Bergamo e infine un agente di polizia, colpito ad un ginocchio da una pietra.

Gli scalmanati hanno dato battaglia anche a piccoli gruppi, tenuti sempre a bada dalla polizia con il lancio dei lacrimogeni. Il bilancio, fortunatamente, non è stato dei più gravi, tenuto conto dell'ampiezza degli incidenti che si sono protratti per circa tre ore dopo la conclusione della partita con un centinaio di tappisti che continuano a presidiare il cancello di accesso agli spogliatoi dell'arbitro, forse con l'intento di sfondare il cancello.

Lo Bello è stato fatto uscire su un cellulare della polizia insieme ai guardalinee; le squadre dell'Avellino ha potuto lasciare lo stadio verso le 18, anch'esse scortate dalla polizia. La conclusione dei disordini finiti in questura (tre giovani, due dei quali minorenni: tutti e tre, prima di tornare liberi alle loro abitazioni, sono stati denunciati).

f. p.

Totocalcio n. 16

La colonna vincente:

1-1-1; 1-2-1; 1-2-1; 1-1-1-1

Le quote:

«12» v. 1.142 L.
«11» v. 254.000

Totip n.

La colonna vincente:

2-1; 1-1; 2-1; 2-1; 1-2; 2-1

Le quote:

«12» v. 1 L. 40.000.000
«11» v. 136 L. 1.303.000
«10» v. 1.018 L. 118.000

INTER IN COPPA UEFA

Da ieri i nerazzurri in Germania per la partita di domani (andata degli «ottavi»)

Rummenigge sfida l'Amburgo

Il tedesco: «Sono nervoso, giocando mi passerà; questo campo mi hanno sempre rispettato, mi aspetto molti fischi; ci tengo in modo speciale a vincere qui» - Una frecciatina a Castagner: «In trasferta bisogna solo subire»

DAL

AMBURGO — Accolta da una cinquantina di tifosi italiani, l'Inter è sbarcata ad Amburgo, dove domani sera l'attende la sfida di Coppa Uefa con la squadra che battè la Juventus nella finale di Coppa dei Campioni. Subito notizia poco gradita, dopo quella confermata alla partenza sull'indisponibilità di Zenga: Felix Magath, il trattatore dei bianconeri, sarà regolarmente in campo. Il turno di riposo ha fatto bene a Wolfgang Overath, che ha proseguito la preparazione sul lontano campo di Ochsenzoll, dove stamane Rummenigge e Hoppe completeranno il lavoro in vista di una gara che vale racchiudere ora tutte le ambizioni della società piuttosto maltrattata in campionato come dimostra il recente 4-2 rifilatole a Duesseldorf.

I tedeschi hanno paura dell'Inter, il punto che lo stesso Magath ha delineato «più forte della Juventus che incontrammo ad Atene, e poi Rummenigge superiore a Platini. Noi, oltretutto, abbiamo meno potenza rispetto ad allora». L'Inter, a sua volta, fortemente impressionata dai filmati relativi alle prestazioni dell'Amburgo contro i bulgari del Cska, battuti in entrambe le partite. «Praticamente — diceva Castagner — di fronte dieci attaccanti, meno forti rispetto all'Anderlecht nel prestigio, ma indubbiamente temibili anche se concedono ogni tanto di respirare. Penso proprio che ne verrò fuori una gara molti pol. l'importante è che l'Inter segni almeno una rete, in modo da rendere più accessibile il ritorno. Jakobs, Schroder e Rolff sono i più pericolosi, tirano anche da trenta metri, dovremo stare molto attenti».

Castagner fa riferimento alla difesa di emergenza che dovrà impostare Amburgo: assenze dell'infortunato Zenga e dello squalificato Ferri lo costringeranno a confermare Recchi fra i pali e ad utilizzare Bini libero, anche se lo stesso Rummenigge osserva: «Recchi a Firenze mi è sembrato tranquillo». L'interessato conferma. Il «dottore», come lo chiamano i compagni per via della laurea, è apparso soltanto sceccato per il fatto che molti hanno parlato di lui come di un esordiente. «Pazienza — ha tagliato corto — a volte basta un'intera carriera per dimostrare qualcosa. In precampionato giocai col Bayern Monaco, poi Germania con lo Schalke 04, quindi in casa dell'Anderlecht perdere, tre pareggi. Mi auguro che ci si affiatamento coi compagni, anche se giocare saltuariamente non è l'ideale. Spero, comunque, che la squadra abbia fiducia in me. A Zenga auguro di tornare in campo fra sedici giorni, cioè per la gara di ritorno con i tedeschi».

Ovviamente, tutte le attenzioni dei fotografi e degli operatori locali erano per il «nemico» Rummenigge, sempre disponibile a dawero esemplare sul piano professionale. «Aveva chiesto proprio questa gara — ha detto Kalle — perché la ritenevo interessante e poi mi avrebbe dato degli stimoli del tutto particolari. Naturalmente prima del via sarò nervoso, giocando mi passerà. Con l'Amburgo sarà difficile, ma possiamo anche vincere. Il punto, se vogliamo andare avanti in Coppa Uefa e in campionato, recuperando i punti di distacco che dobbiamo attualmente rispetto al Verona, dobbiamo acquisire la necessaria mentalità. Recente anche in trasferta, non possiamo limitarci a subire».

Dopo questa frecciatina, molto rispettosa, a Castagner, Rummenigge ha così proseguito: «Di solito ad Amburgo nelle gare di campionato sono stato rispettato; ma stavolta, giocando in una squadra italiana, mi piocheranno fischi. Sono pronto anche a questo, ma lasciatemi dire che la mia più grossa soddisfazione sarebbe quella di poi proprio su questo campo. Per me è importante battere l'Amburgo, anche capisco che i tifosi nerazzurri preferirebbero vincere lo scudetto».

Kalle è d'accordo Castagner su un particolare, cioè marcature, che bene favorire l'Inter. Il trentunenne Kaltz sarà su Altobelli. Il suo coetaneo Jakobs Hotmeister agiranno su Rummenigge. «La coppia centrale è piuttosto pesante, dovrebbe trovarsi in difficoltà contro attaccanti agili e veloci», ha sentenziato il tedesco.

Giorgio Gandolfi

Zenga in campo a gennaio

Zenga menisco e oggi operato

AMBURGO — L'Inter è in Germania senza il portiere Zenga. Cancellando ogni indugio, la società ha deciso di farlo operare e l'intervento avverrà già oggi a Pavia, se saranno completati in tempo tutti gli esami. Zenga verrà operato al ginocchio destro per l'asportazione del menisco mediale da parte dell'equipe del professor Boni, che è intervenuta recentemente sulla gamba del nazionale Nicholas. Castagner ha sperato fino all'ultimo di poter utilizzare il giocatore ad Amburgo, ma ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza dei fatti. Già a Firenze, prima della partita, il dottor Benazzi aveva dichiarato: «Zenga va operato, occorre asportare il menisco. Non capisco tanti indugi». Castagner, invece, aveva lasciato intendere che Zenga poteva giocare ma ieri mattina, dopo gli esami compiuti nella clinica «San Matteo» di Pavia, il professor Boni ha deciso di trattenere il giocatore e di operarlo. La diagnosi, confermata dal medico sociale dottor Colombo, parla di frattura del menisco mediale del ginocchio destro, proprio esattamente come Nicholas. L'équipe del professor Boni interverrà con l'artroscopia, in modo da limitare l' dell'operazione. Zenga dovrebbe tornare in campo fra un mese e mezzo, considerato che i tempi di di un portiere sono più brevi rispetto a quelli dei giocatori.

Il direttore generale dell'Inter, Ciro, ha voluto fare una precisazione di merito: «Esistevano tre ipotesi — ha detto — e che non si trattasse di menisco e Amburgo, Zenga potesse giocare ad Amburgo, appure si poteva rinviare l'intervento alla fine di sospensione del campionato. Purtroppo si è verificata la quella più grave, e cioè il menisco confermato con la necessità dell'intervento immediato. Così dobbiamo affrontare questa

g. gand.

WORLD SERIES

Dal '79, col povero David, un italiano vinceva in slalom

Tötsch, un successo che fa sperare

Sansicario. L'azzurro Oswald Toetsch vincitore delle World Series

A Sansicario De Chiesa, dominatore della prima manche, salta in quella decisiva - Oggi e domani i giganti a Puy St-Vincent, in Francia

DAL NOSTRO INVIATO

SANSICARIO — Non la Coppa del mondo, mancavano i fuoriclasse Stenmark e Girardelli, eppure la vittoria che Oswald Tötsch ha ottenuto ieri nelle delle World Series vale oro per lo sci italiano. Gli azzurri non salivano sul gradino più alto del podio in questa specialità dal '79, quando il povero Leo David si impose in una gara ad Oslo. Da allora solo due volte si era arrivati al so: in discesa con Plank nel in una prova americana, e due stagioni dopo a Madonna di Campiglio, con Michael Mair nel supergigante. ciò che più conta, al di là del risultato, il che gli italiani hanno bene, lasciando prevedere stagione di riscossa.

Ha vinto Tötsch, poteva vincere De Chiesa, dominatore della prima manche, salito nella seconda quando l'affermazione è portata di mano. Alex Giorgi è uscito di scena nella discesa d'apertura quando aveva il secondo intertempo. Roberto Origis ha attaccato subito e ha pagato con l'eliminazione questi i quattro moschettieri che possono rinverdire i fasti del passato, senza tralasciare che Oreosa (decimo in classifica), Tonazzi (16°), Erlacher ed Edalini, sulla spinta dei compagni di squadra, potranno crescere in breve tempo.

Insomma, le prime indicazioni sono positive, così come pare sereno l'ambiente, visto che Chiesa, scomitto in extremis, è il primo ad andare ad abbracciare il giovane vincitore. La gara, disputata su una pista difficile, tecnica e spettacolare, dei Monti della Luna, ha mantenuto tutte le promesse. Grande battaglia, e il risparmiato.

De Chiesa ha sbaragliato il campo prova maiuscola manche d'apertura, che qualificava i primi trenta per la seconda discesa. L'atleta di Baluzzo ha regolato lo svedese Nilsson, Tötsch, lo jugoslavo Mrizaj, il bulgaro Popangelov, l'austriaco Gruber e Paul Frommelt, del Liechtenstein, cioè il «gotha» dello slalom, se escludono appunto Stenmark e Girardelli.

manche decisive il più rapido è stato il francese Gaidet, troppo lontano però in graduatoria per inserirsi fra i primi. Tötsch, malgrado nella parte iniziale, ha recupero bene in fondo ed è andato a occupare il primo posto davanti a Krizaj, Popangelov e Petrovic, quando doveviano ancora scendere Nilsson e De Chiesa. Lo svedese è uscito subito per la tangente. L'azzurro, invece, ha pennellato fra i pali (terzo intertempo, malgrado il 30° parziale), ma si è reso conto di avere un vantaggio quasi incolmabile su tutti. Quando, a poche porte dal traguardo, ha avuto una piccola incertezza, ha tentato di forzare il ritmo ha inforcato un paletto, bruciandosi il successo.

Così è arrivata per Tötsch la prima vittoria importante della carriera, dopo lo splendido 6° Olimpiadi di Sarajevo e un posto ai campionati mondiali juniores.

tornano in scena le ragazze con lo slalom gigante, che si disputerà a Puy St-Vincent, una stazione francese a circa 50 da Sansicario c'è abbastanza e il contro transalpino, collegato quello italiano nel comprensorio «Oran Galassia», ha offerto la possibilità concludere le World Series. Nella squadra femminile azzurra non c'è una gran fiducia nel gigante odierno, ma chissà che il di Tötsch non smuova le anche nella cosiddetta «valanga rosa».

Cristiano Chiavegato

Slalom speciale: 1 Tötsch (Ita) 1'33"89 (48"66+45"03); 2 Krizaj (Jug) 1'33"80 (48"78+45"02); 3. Popangelov (Bul) 1'34"29 (48"94+45"35); 4. Petrovic (Jug) 1'35"26 (50"13+45"13); 5. Strand (Sve) 1'35"41 (48"87+45"79); 6. Namberger (Ger) 1'35"46 (50"48+45"); 7 Gruber (Aut) 1'35"48 (49"02+46"46); 8 Gstrein (Aut) 1'35"56; 9 Riedelsperger (Aut) 1'35"70 (49"54+46"16); 10 Oreosa (Ita) 1'35"80 (50"42+45"38); 16 Tonazzi (Ita) 1'36"26 (50"32+45"94).

Vainio, Kazankina e altri squalificati a vita: ma è giusto?

I condannati dell'atletica

Storie di doping, olimpico e no, scoperte troppo tardi (e sparando mucchio)

La squalifica a vita per doping inflitta al finlandese Vainio e alla sovietica Kazankina, entrambi pedoni della grande atletica, pluricampionessa greca Verouli e altri greci «minori», squalifica commutabile una sospensione di diciotto mesi le federazioni nazionali interpongono appello, è uno scandalo che riguarda insieme giudici e giudicati. E forse più i giudici, se ti pensa e come si sono pronunciati tardi, e in maniera meschina anitroca: Vainio «fuori» per un prodotto vietato assunto a Los Angeles, Kazankina invece per un «no» — a Parigi di settembre, e al posto suo da un suo dirigente, ufficialmente colpito da nessuna sanzione — alla richiesta di controllo l'atleta era già avviata al gabinetto medico, è stata bloccata), la Verouli per una colpa forse meno contorta di quella di Vainio.

Il quale Vainio infatti ha prima parlato di suo errore nella lettura una formula (prodotto acquistato a Palermo, città che ha già tanti guai e che proprio non deve essere caricata di colpe sue), poi è stato malamente «soccorso» un suo allenatore il quale ha parlato di intervento all'insaputa dell'atleta, e intanto è precipitato nel baratro di una confessione inutile e patetica (l'iniezione sì, ma era testosterone pericolosissimo, volgare anabolizzante pontamuscoli.

Vainio, ammette l'uso di ormoni

Ma il problema vero non è sapere quanti atleti sono o in colpa, e per semplice ragione che in colpa sono quasi tutti. Gli atleti d'elite, in effetti, dividono attualmente in dopati scoperti e in dopati scoperti. Il controllo antidoping, inerme a Mosca fece così positivi, una ridicola), attivo a Los Angeles 1984 fermò così positivi, e poi dodici, e poi magari di più, solo che le palate bollenti state adesso smistate dal Cio alle varie federazioni, delle quali le tratta piacere). Per la verità, il discorso è più ampio, nel senso che ormai il concetto di doping «classico» è superato. Il Cio ricerca prodotti che vengono più usati se da alcuni sprovveduti, ogni atleta ha la ricetta personale, il medico «in pompa», perfino il suo metodo eludere un controllo antidoping che rispecchia esattamente la situazione degli apparati bellici difensivi rispetto a quelli offensivi. situazione cioè di costante inferiorità, a dispetto dei continui tentativi di aggiornamento.

Atleti timorosi, quasi convinti venire scoperti, in fondo franco, vecchie volpi della chimica, come Vainio, come Kazankina, gente che ha compiuto i trent'anni e sa tutto di sé e delle «medicine», sono scoperta. La confusione è enorme, è abitanta incontro onesto fra medici degli atleti, e magari anche delle federazioni, e medici controlli potrebbe chiarire qualcosa. In ogni caso, nessun moralidomani potrebbe toccare a uno dei «nostri» quel che è toccato a Vainio, è una lotteria però premi pe Chè neppure per Coni è un premio questa ombra «fangosa»

g. p. o.

PALLAVOLO

Oggi campionato: Cus-Codyeco a Torino

Prandi: «Se la Santal perde non è colpa di Rebaudengo»

Per perdere battute e permettere alle molte squadre interessate di espletare l'impegno Coppa senza altri pensieri, il campionato di pallavolo gioca stasera il sesto turno, proponendo interessanti verifiche alla leadership di Cus Torino e Zinella Bologna, ormai considerarsi «in fuga» dopo i successi di sabato su Santal e Panini.

Le capolista affrontano due delle più immediate inseguitrici: i torinesi ospitano al palasport Ruffini fare 20;30; il Codyeco mentre la Zinella gioca a Falconara contro una Kutiba che sul proprio quest'anno, ha già messo ko Panini.

L'interesse per le squadre in fuga, tuttavia, cancella la sorpresa l'incerto assalto Santal e Panini due sconfitte a testa in cinque giornate). Ne parliamo con l'allenatore del Cus Torino e della Nazionale, Silvano Prandi, reduce dallo scontro diretto con i rivali di Parma.

«Non penso — analizza il tecnico — che possa parlare di intesa dovuta ai nuovi inseriti, perché il problema dovrebbe coinvolgere anche noi e Zinella. Piuttosto, anche da quello che ho verificato parlando il mio collega Zanetti, allenatore della squadra bolognese, n.d.r.), mi pare che per Santal e Panini i tratti soprattutto di un problema tecnico, legato al fatto che non riescono a ricevere bene».

Prandi, pur sottolineando che «il tempo è l'unica medicina», preferisce non addentrarsi più di tanto nei quali altrui. «Da quello che ho visto sabato — limita ad osservare — Rebaudengo si è già inserito, il problema non lui. Piero non Kim, come caratteristiche, ma la sua prova è stata più che onesta».

Il discorso si sposta sulle fuggitive: pesa fare lepre?

«Il Cus Torino — risponde — è abbastanza abituato a questo ruolo, che disturba non ne dà di certo. L'unico pericolo è l'esaltazione, ma ad evitarla contribuiscono cose. Il obbiettivo attuale è arrivare al meglio in Coppa Campioni contro la Dinamo Bucarest. Sabato avremo l'andata in casa, otto giorni dopo il ritorno Romania. A superare il turno ci teniamo».

Sulla strada di Coppe, rimane l'ostacolo di stasera in campionato: «La miglior preparazione al domani è vincere oggi — *conclude Prandi* —. Indubbiamente il Codyeco simpatica rivelazione con almeno quattro giocatori di altissimo livello. Innanzitutto i canadesi, Jones e Hong, quali devo qualche notte insonne nelle ultime due estati, quando il avuti contro con la Nazionale. Poi ci sono Nassi e Innocenti, due ragazzi 23 e 24 anni, che spesso mi capita di portare d'esempio ai miei giocatori per le qualità tecniche e agonistiche. L'unico mio rimpianto, come tecnico della Nazionale, è che non abbiano dieci anni meno, perché altrimenti farebbero senz'altro parte della azzurra. g. bar.

Zinella rischia a Falconara

PROGRAMMA (6ª giornata) — Ore 20,30: Cus Torino - Codyeco S.Croce; ore 21: Kutiba Falconara - Zinella Bologna; Lozza Belluno - Bistefani Asti; - Americanino Padova; Gonzaga Milano - Santal Parma; Panini Modena - Sassuolo.

CLASSIFICA: Cus Torino e Zinella p. 10; Codyeco, Panini, Santal, Gonzaga e Kutiba 8; Bistefani e Americanino 6; Chieti 2; Lozza e Sassuolo 0.

Un «Seminatore» alla Nazionale di Nantes

ROMA — Sono stati consegnati ieri i premi del Seminatore 1984 a Liedholm (calcio), Cova (atletica), Giovanni Franceschi (nuoto), alla Nazionale italiana di basket ed a quella di fioretto femminile. Il premio Onesti è stato ritirato dalla figlia di Artemio Franchi ed il premio Bacarali è stato consegnato a Gino Palumbo, ex direttore della «Gazzetta dello sport».

BASKET

Per il caso Valente-Sacripanti, Udine chiederà il 2-0 a Roma

Più che giallo è barzelletta

Adesso abbiamo, in A 1 di basket, anche il «giallo» referto. Non ne sentiva la mancanza, benché questo lore, oggi, è preferito dai titolatori quotidiani sportivi. Quel che è Palazzetto di viale Tiziano, a Roma, accade quasi ogni domenica nelle palestrine del campionato Prima Divisione. Una squadra iscrive a referto il geometra Sacripanti, poi costui non si presenta all'ultimo momento (si decide andare a scalare) e invece a riscaldamento avviato, arriva l'avvocato Valente, che aveva una pretura a Pontassieve e pensava di farcela. Valente gioca, sul referto c'è Sacripanti, gli avversari se accorgono e fanno reclamo.

Peccato che stavolta Sacripanti e Valente siano i nomi autentici di due giocatori professionisti una società professionistica (campione d'Europa, inciso), che dirigenti da manager e tecnici professionisti e gioca nel secondo campionato professionistico del mondo (dopo l'Nba).

In tutto questo dispiego professionalità, nessuno si è accorto che contro l'Australian a referto c'era Sacripanti (immatricolati all'ultima ora) e in campo, per una decina di secondi, è andato invece Valente, fino al momento in cui quest'ultimo ha un fallo: solo allora gli ufficiali di tavolo, lautamente rimborsati anche per controllare l'identità dei giocatori «prima» della partita, hanno reso noto che nessuno aveva avvertiti che il numero 15 (Valente) giocava al posto numero 14 (Sacripanti).

Una piccola dimenticanza, insomma. vuole compensione: qualcuno, nello staff Banco, è distratto che certi mesi, il 27, dimentipertino di ritirare stipendio. Ma all'Australian di comprensione ne hanno poca, invece tanta fame di punti: hanno puntualmente preannunciato reclamo. Chiederanno lo 0-2.

Lo chiederanno invano: casi del genere, nel basket, i giudici hanno sempre fatto sacrosanto riferimento all'influenza dell'evento anomalo sul risultato Banco meriterebbe bella lezione, ma obiettivamente ha vinto di 27 punti, avrebbe potuto far giocare per dieci il custode della palestra Mosca Malone e sarebbe stato nulla. Più che un «giallo» una barzelletta.

Gracis per Bonamico — Dopo i fuochi d'artificio San tra Simac e Oransoda (con qualche sospetto sulle difese...), Marco Bonamico ha rinunciato alla maglia per domani con l'Albania, accusando un malanno diplomatico: buon candidato restar fuori comunque. Al suo posto, fra i 12 che si sono radunati ieri a Roma, Gamba ha chiamato il suo vecchio pallino Gracis, regista (?) della Scavolini. Partenza domattina per Durazzo, volo charter, rientrare subito dopo la partita.

Starks ko — Marcellous Starks, prestigioso americano della Benetton Treviso (A 2), si è fratturato la rotula un legamento del ginocchio domenica contro la Fermi. E' stato ingessato, quasi sarà sostituito. E' giusto in arrivo, per una tournée in Italia, campionaria viaggiante Kaner, venditore di talenti: fra gli altri ci sono Byrnes, Macklin, Mosley, Phillips, Sims, McNeely, Zimmermann e, guarda un po', un certo Ray.

Gianni Menichelli

● **Valanzan su Peugeot 205** Turbo e al comando del Rally di Gran Bretagna dopo dieci prove speciali in 67'40", davanti a Michèle Mouton e su Audiquattro.

● **Montorfano della Cremonese** è stato dimesso ieri dall'ospedale Cardarelli di Napoli e con lui il compagno di squadra Paolinelli, cui è era scontrato durante la gara col Napoli. Oltre al trauma cranico, Montorfano ha riportato una frattura temporo-parietale destra.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fabon
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trosso
Editrice LA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio
Giovanni Giovannini
Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamaleri
Paradotto
Generale Paolo Palocchi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: GEC S.p.A. via Traversella 10/B Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Quinto (Milano) Cologno
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4161/1984
CERTIFICATO N. 588 DEL 30-12-1983

l'orologio pieno di risorse: FELSER'S
PROTETTA DA ELEGANZA PER TUTTI
... PERO' QUESTO SVIZZERO!

Quando lo spettacolo diventa un affare.
FORD MOTOR SHOW
Tutti i nuovi modelli FORD 85
E' uno spettacolo non perdere. Presso tutti i Concessionari Ford sono esposte le sensazionali novità '85. Lo spettacolo comincia con la nuova Fiesta Hi-Fi e la nuova Escort Laser, nelle versioni benzina e Diesel 1600, equipaggiate di serie con radioregistratore mangianastri estraibile. Prosegue con la nuova Fiesta XR2. Continua con la nuova Sierra con motore 1802, così elegante e sportiva. Orion, con i motori 1600 Diesel. Nuova Formula di Fiesta, Escort, Orion. Gran finale con tutti i modelli '85 nei nuovi festival esclusivi e tappezzerie coordinate ai nuovi colori.
Venite a vedere le novità Ford '85. Vi abbiamo riservato un posto in prima fila.
Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi
La Ford Credit, a grande richiesta, proroga per tutti i finanziamenti accettati entro il 31 dicembre '84 l'offerta di un risparmio sugli interessi fino a 3.500.000. Con soli il 10% di anticipo e fino a 48 rate senza cambiali.
Ecco alcuni esempi: Fiesta 900 Hi-Fi: 1.512.000 lire di risparmio sui normali interessi e 48 comode rate di sole 266.000 lire.
Sierra 2000 Ghia supercaccessoriata: ben 3.500.000 lire di risparmio sugli interessi.
L'offerta è valida per veicoli disponibili presso la rete.
E' un'offerta valida solo fino al 31 dicembre.
Ford

IL DOMINIO
DELLA POTENZA.
Tecnologia per creare potenza. Tecnologia per dominarla. La potenza di 165 CV, sfruttabili fino all'ultimo. Di un avanzatissimo motore turbo: l'unico, nel panorama delle berline europee, dotato di alberi controrotanti. Il dominio e la sicurez- offerti dal sistema di controllo elettronico della frenata ABS, il più evoluto oggi esistente. Dalle sofisticate sospensioni autolivellanti. Da un patrimonio tecnologico esclusivo. Perché in un'auto la potenza ideale è quella che si sottomette a chi la guida. Come il vero stile di un'auto è quello che interpreta perfettamente lo stile di chi è al volante.
Lancia Thema.
LANCIA

• Anno 118 Numero 280 •

LA STAMPA

• Martedì 27 Novembre 1984 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6961 - Selezione periodici numero 65 88 (ufficio che si occupa esclusivamente degli abbonamenti) Telex 221181 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale gr. 1/70) - Abbonamento (una copia) annuo L. 124 000 (arretrata 248 mila) semestre L. 63 000 - Estero L. 261 000 - Aerea Usa «La Stampa» (USPS 684-930) is published daily for $ 618 per year by La Stampa, 40 West 57th Street, New York, NY 10023. Second class postage paid at Long Island City, NY 11101. Postmaster: Send address changes to La Stampa, 40 West 57th Street, New York, NY 10023 • Arretrati L. [illegible] Estero: Austria sc. 14, Belgio fr. 25, Danimarca cr. 8, Francia fr. 5, Germania DM 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 30, Jugoslavia din. 100, Olanda fl. 2 50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia scr. 2,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1 50, Usa Pvu Stati Uniti $ 1 25, Usa Pvu Canada $ 1 50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32 - 10121, e Vie Arsenale 30 tel. 65 241 (9 22 Milano, via G. Negri 8-10 tel. 65 86, Roma, via Gaeta Perugia 19 tel. 47 55 804, Genova, via Cecchi 1 - tel. tel. 592 540, Bologna, via Independenza 24 tel. 228 626, Parma, viale Mentana 8 tel. 36 642, Padova, piazza Cavour tel. 2 tel. 713 224, Mantova, C. so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 838 Tariffe mm/col. mm 42 x 45 per mm. pag./una e due colonne senza e per colonne. Commerciali L. 425 000 (510 000) mm/col. Commerciali L. 395 000 (474 000) - Istituzionali L. 471 000 (565 000) Riserva personale 6 numeri L. 675 000 (810 000) - Finanziari e legali L. 483 000 (580 000) - Necrologie L. 8500 per parola (Partecipazioni L. 5200) - Foto L. 15 000 cad. - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Elena Massa

A PAGINA II

L'alibi incerto di Elena Massa. Al processo sfilano i testimoni

di Giovanni Cerruti

La sonda Vesta

A PAGINA III

Il dollaro s'impenna e sfiora 1900. Torna la crisi nell'Opec

in Cile da oggi due giornate di protesta anti-Pinochet

Uruguay e Argentina vittorie democratiche

Montevideo, vince il partito di centro, da [illegible] i militari in caserma - Buenos Aires, il 77 per cento degli elettori [illegible] sì a Alfonsin [illegible] referendum per il Canale [illegible] Beagle

DAL NOSTRO SERVIZIO

MONTEVIDEO — Più che un'elezione presidenziale, è stata un liberazione [illegible] Domenica a Montevideo si canta e si balla, come per la ritirata di un occupante straniero. La *kermesse*, incominciata sabato, ha raggiunto il culmine subito dopo la chiusura dei seggi: all'improvviso è spuntata una selva [illegible] bandiere, e i militanti dei vari partiti hanno dato il via a una festa durata tutta la notte, tra clacson che suonavano a distesa, petardi, rullo [illegible] tamburi e slogan elettorali. Cortei portati dalla folla riassumevano il [illegible] di quella giornata: «*La notte segna* [illegible] *fine della dittatura, l'alba porta libertà e democrazia*».

[illegible] di prima mattina si era vista un'affluenza record alle urne (è stata superiore al 90 per cento) in tutto il Paese. Si è votato anche per assegnare i seggi, vuoti da 11 anni, del Senato, della Camera e [illegible] Assemblee provinciali. Il partito centrista *Colorado* ha vinto con il 36,87 per cento dei voti. E' il partito delle bandiere rosse e della moderazione, quello che ha governato l'Uruguay per un secolo facendone un Paese socialdemocratico [illegible] *ante litteram*.

Una vittoria logica. Il Colorado presentava come candidato alla presidenza il vero leader della [illegible] corrente maggioritaria, Julio Sanguinetti. L'altra forza [illegible] «tradizionale», il partito nazionale, il *Bianco* (32,09%), aveva dovuto trovare un sostituto per Wilson Ferreira Aldunate, capo del movimento da circa 15 anni, incarcerato nel giugno scorso al [illegible] ritorno dall'esilio. Anche il *Frente Amplio*, la coalizione delle sinistre (20,58%), è partito [illegible] un handicap: quello che avrebbe dovuto essere il [illegible] candidato, il generale Liber Seregni, è stato privato [illegible] diritti politici per due anni, dopo averne trascorsi nove in prigione.

Se Ferreira Aldunate [illegible] se potuto presentarsi, avrebbe avuto buone possibilità di portare il suo partito alla vittoria: è l'uomo politico che ha la personalità più forte, e la maggiore popolarità. Alberto Zumarán, che lo ha sostituito all'ultimo, durante la campagna elettorale è stato più che [illegible] «chierichetto» del culto tributato dai *blancos* al loro leader [illegible] «W», iniziale del suo nome, ornava distintivi e bandiere.

Un successo dei *blancos* non sarebbe stato privo di conseguenze, perché avrebbe steso [illegible] velo d'incertezza [illegible] transizione democratica. L'attività di Ferreira Aldunate durante i dieci anni passati all'estero è stata sufficientemente intensa [illegible] attirargli l'odio [illegible] militari, che soprattutto non gli perdonano il [illegible] di [illegible] ottenuto che il Senato Usa sospendesse [illegible] aiuti militari americani all'Uruguay. Inoltre, il partito si è molto radicalizzato: da conservatore, padrone [illegible] *gauchos*, contadini, dell'interno, si è accostato [illegible] *Frente Amplio* su molti punti, e questa evoluzione ha provocato la rottura con l'esercito, [illegible] tempo suo alleato naturale. Negli ultimi tempi, invece, Sanguinetti si è presentato come l'uomo del dialogo, [illegible] forte della sua esperienza di governo, ha evitato i toni emotivi dei *blancos*, parlando [illegible] un futuro [illegible] dello Stato.

Montevideo non teme il ritorno dei militari dopo che se ne saranno andati. Il 1° marzo dell'anno prossimo, i più convinti ne sono i *colorados*, che, [illegible] i responsabili del *Frente Amplio*, hanno fatto di tutto perché se [illegible] andassero. Il presidente del partito socialista, José Pedro Cardona, [illegible] del parere che l'esercito non sia immune [illegible] tentazioni, ma, dice, «*abbiamo una garanzia, il patto fra i partiti*». Nel suo ufficio della «casa del popolo» che i socialisti hanno recuperato dopo undici anni, c'è [illegible] sola foto, quella di Salvador Allende.

Charles Vanhecke

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Generali e no

Il ritorno dell'America Latina [illegible] democrazia ha fatto un altro importante passo avanti con le prime elezioni libere nell'Uruguay, dopo undici anni di regime militare. Dopo l'Argentina e prima del Brasile, che eleggerà in gennaio il suo primo presidente democratico dopo 20 anni di governi militari, anche la piccola Repubblica del Plata, che un tempo veniva definita la Svizzera dell'America Latina, ha detto di no [illegible] potere dei generali. In nessun Paese questi avevano potuto e voluto costituire movimenti politici [illegible] quali fondare regimi autoritari duraturi. Soltanto nel Cile il generale Pinochet cercò di legittimare il suo potere con il referendum del 1979, che lo confermò alla presidenza per dieci anni. Ma neanche nel Cile — il solo Paese latinoamericano ancora governato dai militari, oltre al Paraguay, dove la dittatura Stroessner dura da un trentennio — si è mai costituito, attorno al governo armato, un genuino consenso popolare.

Questo è il paradosso dell'America Latina: che la democrazia vi è sempre fragile, ma i regimi autoritari non vi sono mai [illegible] consolidati e ad esprimere una dottrina politica e una forma [illegible] governo alternative alla democrazia. Questa [illegible] nel [illegible] dei popoli [illegible] la passione democratica, [illegible] quale nacquero all'inizio dell'Ottocento le prime [illegible] pubbliche latinoamericane, è come una corrente [illegible] sotterranea, nella storia del Continente, con altre torbide e violente dalle quali è spesso sopraffatta. Quello che oggi ci [illegible] deve dunque chiedere è se la nuova stagione democratica che sembra succedere a quella [illegible] dittature militari, iniziate tra gli Anni Sessanta e Settanta, anche come reazione a movimenti rivoluzionari e terroristici anch'essi antidemocratici, sia soltanto una fase transitoria in un circolo vizioso impossibile a sempersi; o se siamo

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in [illegible] colonna)

Forlani, in assenza di Craxi, convoca il Consiglio dei ministri

Sulla Visentini altri contrasti Il governo pronto alla fiducia

Interrotta la seduta fiume al Senato - Tira aria di crisi - Il ministro delle Finanze irremovibile, non accetta modifiche - Gli articoli saranno ridotti di [illegible] - Il provvedimento sul fisco deve essere approvato entro la mezzanotte di domani

ROMA — Ieri sera alle otto e un quarto il Senato [illegible] accingeva ad andare al voto sul disegno [illegible] legge Visentini, [illegible] i partiti della maggioranza [illegible] di [illegible]. Proprio per le otto e un quarto, è stato [illegible] all'improvviso il Consiglio dei ministri, nel [illegible] [illegible] evitare la crisi. Il governo, è stato deciso, chiederà la fiducia, [illegible] necessario, articolo per articolo: [illegible] ridurre il numero dei voti, gli articoli saranno diminuiti di numero. Le votazioni sono state rinviate a stamattina. Un comunicato della presidenza [illegible] Consiglio afferma che «*Il Consiglio dei ministri, tenuto conto della situazione venutasi a creare al Senato sul disegno di legge contenente misure fiscali a seguito della presentazione di un numero esorbitante di emendamenti da parte del gruppo dei liberali, manifestamente diretti a impedire l'approvazione in tempi utili del provvedimento, ha dato mandato al presidente di porre, se necessario, [illegible] questione di fiducia*».

Da una riscrittura del provvedimento la dc si attende concessioni, qualche modifica di sostanza. Il problema [illegible] è ancora risolto. [illegible] un solo punto si è concentrato il dissenso, ma è importante: come acquisire e punire chi evade, ovvero gli «accertamenti induttivi». Il pacì [illegible] tempo aveva annunciato l'astensione La dc, dopo il [illegible] di fatto dell'incontro fra i capigruppo della maggioranza a fine mattinata, ha presentato un proprio emendamento, con ulteriori modifiche al nuovo testo concordato appena 10 giorni fa.

Nel pomeriggio, Visentini ha scavalcato l'ostacolo dell'[illegible] nella coalizione rivolgendo un appello a tutto il Parlamento «*Far [illegible] che il Paese paghi le imposte, e le paghi in modo equo* — ha detto il ministro delle Finanze nell'aula del Senato — [illegible] compito che coinvolge tutti, direi istituzionale, non [illegible] *un problema di maggioranza e opposizione*». Alla fine del discorso, qualcuno fra i comunisti ha applaudito, mentre nei banchi della maggioranza [illegible] tutti lo facevano.

La modifica dell'articolo sugli accertamenti induttivi, il 12, già 11, porterebbe Visentini a dimettersi. E questa crisi [illegible] confermato Spadolini a nome di tutto il partito repubblicano, avrebbe aperto nell'attuale maggioranza [illegible] governo [illegible] *rottura* [illegible] *cui nessuno potrebbe valutare* [illegible] *conseguenze*». Nello stesso tempo, il segretario [illegible] pri tentava [illegible] rassicurare [illegible] dc: «*Noi [illegible] pensiamo a nessun isolamento della democrazia cristiana*».

Assente Craxi, il vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani, numero uno della dc nel governo, si è [illegible] da fare per rimettere assieme i cocci. Nel pomeriggio, prima si è incontrato con il segretario [illegible] partito, Ciriaco De Mita; [illegible] tenuto una nuova riunione della maggioranza al Senato; infine, ha presieduto il Consiglio [illegible] ministri.

Il dissidio fra il maggior partito della coalizione e il ministro delle Finanze si era andato allargando via via per tutto il giorno. La mattina, nell'aula del Senato, il dc Rodolfo Tambroni aveva pronunciato un discorso che, secondo alcuni [illegible] suoi stessi [illegible] di partito, [illegible] «di opposizione». Alla manifestazione degli artigiani, il vicepresidente dei deputati dc, Nino Cristofori, aveva attaccato a fondo il disegno di legge Visentini. [illegible] prima riunione della maggioranza, [illegible] risultato: [illegible] nel pomeriggio, il senatore de Enzo Berlanda [illegible] riceva soddisfatto in [illegible] stampa la notizia che «*la dc ha presentato 56 emendamenti; se ritirerà uno o più, secondo la situazione*».

Poco serviva a calmare le [illegible] il più misurato intervento ufficiale della dc nell'aula di palazzo Madama, affidato al senatore Francesco D'Onofrio. Il [illegible] era scavato; pochi minuti dopo Visentini ha [illegible] chiaro e tondo che il prezzo [illegible] qualsiasi modifica [illegible] all'articolo 12, ex 11, sarebbero state [illegible] diminuzioni [illegible] resto, c'erano anche altri segnali minori [illegible] uno scollamento nella maggioranza: perfino il gruppo parlamentare socialista, forse andando al di là della linea stabilita dal vertice del partito, aveva presentato alcuni emendamenti.

I comunisti, invece, avevano ridotto le proprie critiche [illegible] provvedimento Visentini a ciò che consideravano il minimo possibile per un partito [illegible] opposizione. «*Le nostre proposte di modifica* — aveva detto in aula il senatore Carlo Pollastrelli — *non sono stravolgenti, a differenza di quelle della dc*». C'era, un margine di disponibilità: [illegible] ci fosse [illegible] «*costruttivo confronto*» [illegible] la maggioranza i comunisti potrebbero benissimo non votare no; anche perché si tratta [illegible] un provvedimento «in cui *portata oltrepassa* [illegible] *materia puramente fiscale e coinvolge più ampi profili* [illegible] *moralità pubblica*».

Stefano Lepri

I ribelli lanciano missili su Kabul

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha riferito che la capitale afghana, Kabul, è stata attaccata nella notte tra sabato e domenica con missili terra-terra e che in seguito a questo «nefando crimine» [illegible] guerriglieri islamici quattro persone sono morte e 17 hanno riportato ferite.

Citando come propria fonte [illegible] l'agenzia afghana «Bakhtar», la «Tass» [illegible] precisato che i missili impiegati dai «banditi» afghani erano di fabbricazione americana e cinese e «sono stati sparati da lontano». In conseguenza dell'attacco — [illegible] aggiunta l'agenzia — «varie [illegible] della città sono state distrutte o danneggiate».

Notizie sui combattimenti in Afghanistan [illegible] molto rare [illegible] mesi d'informazione sovietici e [illegible] più rare sono le informazioni circa le azioni belliche nelle città, dove, [illegible] la stampa di Mosca, [illegible] procede normalmente e il governo ha il pieno controllo della situazione.

In Cile due giorni di protesta

SANTIAGO — Lo stato d'assedio non ha sbarrato gli avversari di Pinochet. Oggi e domani, [illegible] altre due «giornate di protesta» passiva, il Cile, un Paese [illegible] reppi, stordito ma coraggioso, lancerà l'ennesima sfida alla dittatura militare. Ci saranno [illegible] sembrare e cortei volanti.

Pinochet ha detto: «Sono cani che abbaiano alla Luna; vedranno chi impugna il revolver».

(A pagina 5 il servizio di Igor Man)

Un plebiscito per Alfonsin il referendum su Beagle

BUENOS AIRES — Dal primo referendum svoltosi in Argentina, quello per l'approvazione del trattato con il Cile [illegible] Canale di Beagle, il governo [illegible] presidente Alfonsin è uscito notevolmente rafforzato: il 77 per cento dei votanti ha detto sì all'accordo, che sarà firmato giovedì in Vaticano.

Secca la sconfitta dei peronisti, che avevano consigliato di votare «no».

(Il servizio a pagina 5)

Al processo di Torino si annunciano querele per diffamazione

Zampini lancia nuove accuse «Diedi miliardi di tangenti»

TORINO — Gli accusati ridevano alle contestazioni [illegible] da Adriano Zampini erano affettuosi l'uno con l'altro. Cordialità tra [illegible] avvocati, tra avvocati e giudici. Così per tre udienze: ma [illegible] quarta, [illegible] sul processo per lo scandalo delle tangenti a politici ed imprenditori torinesi s'è addensata la tempesta. Accese polemiche fra difensori [illegible] una parte e pubblico [illegible] ministero e presidente dall'altra: mentre continuava a dividerli il fronte degli imputati, ciascuno per salvare [illegible] stesso nega le affermazioni accusatorie dell'altro.

Tutto questo mentre il geometra Zampini riservava alla folla che riempiva ogni angolo della spaziosa sala, nuove pesanti «rivelazioni», in parte [illegible] [illegible] da mano, cioè [illegible] asserite confidenze ricevute da terze persone. Con la [illegible] tranquilla pronuncia veronese, in piedi sull'attenti, ha raccontato al presidente Capirossi: «*Ho saputo che dall'Associazione metalmeccanici metallurgici ed affini (l'Ammi), furono dati 20 milioni ad un sindacalista di primo livello, Giorgio Benvenuto. Gliel'i consegnò, dentro una scatola [illegible] cioccolatini, Walter Mandelli, l'ex vicepresidente della Confindustria*». (Queste affermazioni sono state subito smentite dagli interessati).

Non è stata l'unica sorpresa: poco prima Zampini aveva tirato in ballo due deputati dc: Arcangelo [illegible] Bianco, presidente nazionale [illegible] Coldiretti, e Piersangelo Balzardi: «*Loro ed altri hanno preso i 700 milioni che io pagai a Zaccagnini e Bernini. E' stato proprio Zaccagnini a dirmelo*». Parlando sempre [illegible] notizie che, a suo [illegible], gli erano state confidate, il faccendiere ha coinvolto in questa storia [illegible] denaro promesso, pagato ed intascato, pure l'ex presidente socialista della Regione Piemonte, Ezio Enrietti: «*L'assessore regionale Gianluigi Testa mi chiese una tangente di [illegible] milioni e seppi che 50 dovevano finire ad Enrietti*».

La nuova valanga [illegible] ha portato scompiglio negli ambienti politici, sindacali ed economici; [illegible] le persone citate da Zampini hanno annunciato querele per diffamazione oppure denunce [illegible] calunnia. In un clima sempre più teso il faccendiere ha affermato: «*A Liberto Zaccagnini diedi tangenti per un totale di 1 miliardo e 65 milioni*». Ha precisato che i versamenti avvenivano in contanti, con «*denaro prestato*» (una speciale tecnica bancaria per ridurre lo spessore delle [illegible] sette alle dimensioni [illegible] un quadernetto: «*In banca, quando andavo a ritirare il 'pressato', dissi che quelle lire servivano a scopi corruttivi*».

Zaccagnini, verosimilmente iscritto alla dc a [illegible] professione mediatore d'affari, [illegible] di potere (è membro di numerosi Consigli d'amministrazione) figura tra gli imputati con [illegible] posizione molto delicata: Le [illegible] processuali lo dipingono come il distributore del [illegible] bustarelle. Nel lungo e tormentato contraddittorio con Zampini e nell'interrogatorio condotto dal presidente Capirossi, Zaccagnini ha negato di [illegible] mai maneggiato un simile tesoro [illegible] solo ammesso. «*Ricevetti [illegible] Zampini 100 milioni, a regolare compenso per la mia opera [illegible] mediatore*». Ha aggiunto di essere [illegible] il tramite tra il faccendiere e l'ex segretario cittadino [illegible] della dc Claudio Artusi e l'ex capogruppo pci in Regione [illegible] Franco Revelli. «*Al primo consegnai 20 milioni di Zampini, al secondo 5*».

Revelli non era in aula, Artusi sì. Ed ha [illegible] con vivacità. In tanto nervosismo e scontri dialettici l'unico elemento acquisito è stata l'ironia del presidente Capirossi.

Claudio [illegible]

(Altri servizi in cronaca)

Maximulta della Cee a 5 società

[illegible] — Un'ammenda complessiva di 9 milioni di Ecu, circa [illegible] miliardi e 500 milioni di lire, è stata inflitta dalla Commissione Cee a cinque ditte che operano [illegible] nel settore chimico per violazione alle norme antitrust della Comunità Europea. Si tratta della più alta multa mai inflitta dalla Commissione nella storia della Comunità.

Le imprese in causa sono la Solvay e la Laporte, che [illegible] hanno formato [illegible] un grosso consorzio al mondo produttore di perossido di idrogeno, la Degussa, la Air Liquide e la Produits Liquides Ugine Kuhlmann.

Le attività cui si riferisce la multa costituiscono violazioni tradizionali della normativa antitrust.

Il Consiglio dei ministri

Blocco sfratti fino a giugno (e poi la ripresa graduata)

ROMA — Sfratti sospesi per [illegible] casi abitativi in 40 Comuni fino al 30 giugno prossimo e loro ripresa graduale per semestri, sospensione anche per gli sfratti relativi agli usi non abitativi [illegible] alla [illegible] data, reintroduzione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge Formica: sono le novità principali del nuovo decreto legge che il [illegible] del Lavori pubblici Nicolazzi proporrà domani pomeriggio [illegible] colleghi [illegible] governo, chiamati a decidere il varo di un provvedimento che sostituisce quello decaduto [illegible] domenica [illegible] novembre.

Come lo stesso ministro aveva già annunciato, il [illegible] [illegible] proposito terrà conto di quanto emerso dal dibattito parlamentare ma con alcuni aggiustamenti.

1 Così la sospensione degli sfratti verrà estesa fino [illegible] metà del 1985, ma [illegible] ripresa non sarà simultanea bensì graduata per semestri: l'85 secondo semestre '85, cioè, verranno eseguiti gli sfratti resi esecutivi [illegible] primo semestre '83, e via di [illegible] [illegible] il periodo delle convenzioni fra privati e Comuni. I primi metteranno a disposizione dei secondi appartamenti [illegible] affittare agli sfrattati ad equo canone; non sarà più fissato in due anni ma [illegible] in [illegible] della graduazione dell'esecuzione degli sfratti.

2 Quanto agli usi non abitativi, poi, la proposta di Nicolazzi è a tre «uscite», l'una alternativa dell'altra: [illegible] prima contempla [illegible] proroga secca degli sfratti al 30 giugno '85; la seconda una proroga [illegible] al luglio [illegible] ma [illegible] un [illegible] livello di canone [illegible] prefissare nel dl; infine [illegible] proroga sempre al 31 luglio con un livello di canone da fissare invece [illegible] opera [illegible] parti interessate.

Questo nuovo canone dovrà tenere [illegible] di [illegible] percentuale della variazione Istat verificatasi dal dicembre [illegible] al dicembre 1984.

3 Così verranno reintrodotte, sempre in [illegible] guisa e quanto emerso in Parlamento, [illegible] agevolazioni fiscali contemplate dalla legge [illegible] scaduta il [illegible] giugno.

4 La durata di queste agevolazioni sarà definita dallo stesso governo ma [illegible] ogni caso andrà [illegible] oltre il [illegible] giugno prossimo. Come si vede si tratta [illegible] un decreto «aperto», la cui definizione, fanno notare al Lavori pubblici, spetterà appunto [illegible] governo.

Il [illegible] Rai per tv-color sale a 98 mila lire?

[illegible] — Quasi sicuramente domani il Comitato interministeriale prezzi [illegible] deciderà l'aumento dei canoni [illegible] abbonamento alla Rai. Secondo indiscrezioni [illegible], le nuove tariffe, che scatteranno dal primo gennaio 1985, dovrebbero [illegible] [illegible] lire per l'abbonamento tv bianco e [illegible] e [illegible] per la tv a colori.

Il canone Rai [illegible] fermo dal primo settembre 1980. Attualmente l'abbonamento tv [illegible] a netto costa 42.600 lire, contro le 78.910 di quello della [illegible] a colori. Gli [illegible] al colore sono 4 milioni e 600 [illegible], [illegible] al bianco e nero 9 milioni.

New York: il secondo intervento (sei ore) reso necessario da un'emorragia, si teme che il trapianto diventi fonte di speculazioni economiche

L'uomo dal cuore di plastica operato di nuovo: è polemica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — A sei [illegible] dal trapianto del cuore artificiale — il secondo nella storia — William Schroeder è stato sottoposto a un altro intervento chirurgico [illegible] emergenza.

Un'emorragia interna, causata dalle suture nei tessuti già tagliati per un «bypass» cardiaco un anno e mezzo fa, ha provocato al paziente una perdita complessiva di circa 7 litri di sangue. William De Vries, il chirurgo che gli aveva appena trapiantato il cuore di plastica, [illegible] ha di nuovo operato per [illegible] e [illegible] minuti, con esito felice. Il direttore dell'istituto «Humana Heart» di Louisville, nel Kentucky, dove Schroeder è ricoverato, dottor Allan Lansing, ha infatti dichiarato che «*il malato si sta riprendendo*». «L'emorragia non [illegible] lasciato conseguenze — [illegible] aggiunto — *e le condizioni critiche sono stabili*».

Sulla scia del trapianto, altri due animalati di cuore si sono già offerti per l'esperimento. Ma sono polemiche hanno turbato De Vries e l'istituto. Sono assai diverse [illegible] quelle che circondarono il cuore di babbuino [illegible] piccola Baby Fae: riguardano le speculazioni finanziarie di cui potrebbe essere oggetto il muscolo di plastica. Sino a qualche anno fa, il costo della ricerca [illegible] cuore artificiale è [illegible] sostenuto dallo Stato, [illegible] milioni [illegible] dollari, [illegible] miliardi di [illegible]. Ma nell'83 il costruttore [illegible] modello [illegible] De Vries, Jarvik, ha formato [illegible] società, la Symbion, con [illegible] milioni [illegible] dollari di capitale privato, oltre 40 [illegible] [illegible] lire, dando [illegible] partecipazione azionaria allo stesso De Vries e all'istituto. E' nato il sospetto che i trapianti siano visti da alcuni medici come un'impresa commerciale. Sebbene fin [illegible] novembre De Vries e l'istituto abbiano ceduto le loro quote, il sospetto è rimasto.

Il dramma di [illegible] Schroeder, esperto di esplosivi e sindacalista [illegible] Crane, nell'Indiana, è incominciato verso le 17 di domenica [illegible] locale, [illegible] in [illegible], [illegible] minuti prima. De Vries e Lansing, chinandosi alle sue orecchie, [illegible] avevano sussurrato: «*Il trapianto è andato perfettamente*», e lui, aperti gli occhi, aveva loro stretto debolmente le [illegible]. I medici di turno hanno riferito che d'improvviso il paziente ha

c. c.

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Louisville. Poco dopo il trapianto di cuore, William Schroeder assistito in [illegible] rianimazione [illegible] moglie, il centro, e dal figlio

Morta crocerossina ispirò Hemingway

A 92 anni - Personaggio [illegible] «Addio alle [illegible]

[illegible] PORT (FLORIDA) — [illegible] morta, all'età di 92 anni, [illegible] Korowsky Stanfield, [illegible] crocerossina che nel [illegible] in Italia [illegible] [illegible] breve relazione [illegible] Ernest Hemingway [illegible] che [illegible] scrittore trasportò anni dopo, nel suo [illegible] so «Addio alle armi» facendone l'elemento centrale.

Anche se non volevo che si parlasse di lei come dell'ispiratrice [illegible] principale personaggio femminile del romanzo scritto [illegible] Hemingway nel [illegible] la signora Stanfield [illegible] gli ultimi anni [illegible] [illegible] vita [illegible] di svolgere consulenza [illegible] di studiosi delle opere dello scrittore e si lasciò [illegible] intervistare da cinque diversi autori che tentavano [illegible] risalire alle fonti [illegible] personaggi [illegible] da Hemingway in «Addio [illegible] armi».

La signora Stanfield era una crocerossina statunitense quando conobbe Hemingway e negli anni successivi continuò a svolgere [illegible] sua missione prima in Romania e poi ad Haiti. Nel [illegible] sposò [illegible] C. Stanfield jr, [illegible] a New York e con il quale nel 1965 si [illegible] a Golfport, località nei pressi di St. Petersburg, in Florida.

Il padre [illegible] Agnes, ufficiale dell'esercito prussiano di ascendenza polacca, era emigrato [illegible] negli Stati Uniti nell'ultimo scorcio [illegible] secolo.

L'attentatore di Reagan vuole uno scambio [illegible] Sacharov

NEW [illegible] — John Hinckley, l'uomo che nel [illegible] ferì il presidente americano Reagan, ha detto di considerarsi un prigioniero politico, e che Mosca e Washington [illegible] scambiate [illegible] il dissidente sovietico Sacharov.

Tra le federazioni Cgil, Cisl, Uil

Incontro unitario sulla grave crisi della Val Scrivia

Discusso il secondo piano di sviluppo regionale - Vertenza Eternit

Sono riprese ad Alessandria le riunioni unitarie delle segreterie delle Federazione Cgil-Cisl-Uil e nel primo incontro è stato discusso un ordine del giorno sulla difesa dell'occupazione, la riforma del fisco e delle pensioni, strutture e rapporti unitari.

In particolare è stato esaminato il secondo piano di sviluppo regionale, stabilendo la necessità di incontri con Regione, Provincia e Comprensorio sul problema della centrale nucleare, il rapporto tra aree industriali e artigianali, nuovi insediamenti produttivi, il rilancio e l'utilizzo del centro intermodale di Rivalta Scrivia.

La Federazione Cgil-Cisl-Uil ha poi confermato la priorità occupazionale della Valle Scrivia, da perseguire con iniziative di mobilitazione. Obiettivo sindacale è anche quello di stabilire contenuti concreti e collaborazione con la Federazione ligure sui temi del rapporto tra Piemonte Sud e Liguria, contro il portuale pendolarismo dei lavoratori.

A Casale, invece, la Filca (sindacato dei lavoratori edili e affini) sta seguendo con preoccupazione il problema Eternit, dopo la richiesta da parte del gruppo dell'amministrazione controllata. Domani ci sarà un incontro con l'azienda all'Unione Industriale.

E' stato proclamato lo stato di agitazione, con quattro ore di sciopero e assemblee in fabbrica per i quattro stabilimenti (oltre cento lavoratori) del gruppo Iberna, congelatori, frigoriferi e attrezzature per il freddo a Castelgio, Terranza Coste, Buccinasco e Zingonia. Durante un incontro con il coordinamento sindacale, l'amministratori delegato del gruppo dr. Valesi ha confermato l'intenzione di diminuire l'organico del 25 per cento e di utilizzare un altro anno di cassa integrazione straordinaria per una parte dei lavoratori.

La delegazione sindacale ha respinto queste soluzioni indicando alcune proposte (obiettivi produttivi per stabilimento e per divisione di prodotto, piani attuativi degli investimenti per ogni stabilimento del gruppo e consociate, ricerca e sviluppo, prodotti di attualità, decentramento, superamento della cassa integrazione straordinaria, ecc.) per ora con contratti di solidarietà e part-time, nuovi regimi d'orario e altri respinte dall'azienda.

f. s.

Sul cinema trasformato in discoteca

Sentito dal giudice ex sindaco Oddone

E' stato ascoltato anche sulla discarica

CASALE — *Proseguono le inchieste aperte dalla magistratura sulla trasformazione in discoteca dell'ex cinema «Nuovo» e sulla discarica di Santa Maria del Tempio, problemi che al centro del dissesti giunta (pci, psi, psdi, pri, pli) nella passata legislatura vedono coinvolto anche l'ex sindaco socialista Mario Oddone.*

Un ordine di comparizione del procuratore della Repubblica Marcello Parola, che in gennaio aveva già inviato una comunicazione giudiziaria al sindaco e fatto sequestrare le registrazioni delle sedute del Consiglio e gli atti relativi alla vicenda «Nuovo», Mario Oddone, presente l'avvocato Germano Carpeneto, è stato interrogato ieri dal magistrato.

Il segreto istruttorio è massimo, si sa che l'ex sindaco è stato interrogato in merito alla vicenda «discoteca», affrontata per la prima volta nel dicembre 1982 in Consiglio comunale. Si registrarono duri attacchi al sindaco, poi intervenne la Pretura che condannò per violazione delle norme edilizie i responsabili del locale: uno dei titolari, Luigi Rizzetta, ed il geometra Fave.

Un esposto era stato poi presentato in Procura dai consiglieri Gianni Calvi (sinistra indipendente) e Luisella Aletto (pci). Anche in seguito al suo rifiuto di una concessione edilizia a sanatoria delle irregolarità, Mario Oddone fu messo in minoranza.

Sul caso «Nuovo» si è pronunciato anche il Tar respingendo l'esposto presentato da un cittadino sull'illegittimità della sanatoria. Una vicenda è emersa dopo la perquisizione in Comune ordinata dal pretore in aprile. 13 novembre, sembra riguardare l'autorizzazione di lavori all'interno del cimitero comunale.

g. d.

Sono finalmente ripresi i lavori per ultimare le due rampe d'accesso

Entro fine d'anno si transita sul ponte a Silvano d'Orba

Si attendevano i finanziamenti per finire l'opera - Collegamento più rapido sulla Alessandria-Orada

SILVANO D'ORBA — *Sono ripresi, finalmente, i lavori per ultimare la costruzione del ponte sul torrente Orba alla periferia di Silvano, opera che da moltissimi mesi era bloccata per la mancanza dei fondi necessari al completamento. «Abbiamo ricevuto un finanziamento di cento milioni della Cassa depositi e prestiti che ha permesso di appaltare il quinto lotto, entro pochi giorni si dovrebbe avere la disponibilità anche degli altri 250 milioni mancanti e che ci consentiranno l'appalto del sesto e ultimo lotto», spiega Pier Sandro Cassulo, vicesindaco e vicepresidente del Comprensorio.*

Completerà il ponte, comprese le rampe di accesso, verrà a costare 850 milioni. Dice Cassulo: «Prima fine '84 pronto l'intero ponte, con le rampe di accesso in terra battuta, quindi possibile percorrerlo. Con la primavera '85, invece, è prevista anche l'asfaltatura delle rampe».

Come spiega il sindaco Giacomino Aratta i lavori si erano iniziati nei primi mesi del '80. Doveva sostituire una passerella per il transito pedonale dalla stazione al paese spazzata via dall'alluvione dell'autunno '77. Vennero, con difficoltà, i primi finanziamenti, poi tutto rimase bloccato in attesa di superare le lentezze della burocrazia.

Nell'attesa il transito era garantito da un guado costruito con grossi tubi metallici che, ad ogni piena dell'Orba, veniva strappato. «Costi notevoli per le casse comunali. Così il ponte «incompiuto» continuerà ad attendere a riprova di come le cose vanno troppo spesso eccessivamente a rilento.

Ora finalmente, il finanziamento di cento milioni atteso anni è arrivato. I lavori sono ripresi e tutto lascia pensare che, stanziati anche gli ultimi 250 milioni, possano essere conclusi entro pochi mesi.

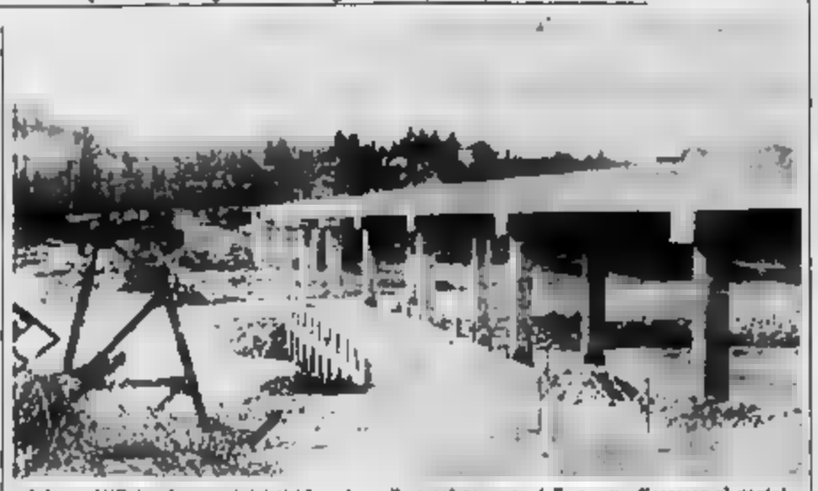
Il ponte oltre a collegare Silvano e Roccagrimalde con la stazione ferroviaria della linea Orada-Alessandria, permette anche un più rapido collegamento agli altri Comuni la provinciale Alessandria-Orada e, in primavera, dovrebbero iniziare i lavori della Ferrovie dello per rendere ancora più agevole questo raccordo.

Il progetto delle Ferrovie prevede, abolendo l'attuale passaggio a livello di Giarone, un percorso che, passando sotto la «Autostrada», si colleghera all'attuale provinciale, allargato, dell'autostrada, rendendo quindi molto più agevole e diretto il raccordo fra la Alessandria-Orada ed il nuovo ponte in fase di ultimazione.

Aggiunge Pier Sandro Cassulo: «Intanto, con l'intervento del Comprensorio e della Provincia, si sta studiando la realizzazione di una circonvallazione che dalla cascina Sant'Agata permetterà di raggiungere direttamente il ponte. In questo modo verrà anche garantito un collegamento diretto fra le provinciali Alessandria-Orada e Orada-Nori Ligure, con indubbi benefici per tutti i Comuni coinvolti».

Per il progetto di variante decise dalle Ferrovie costo quattrocento milioni è già stato approvato dal Consiglio amministrazione ferroviario, per la seconda opera, invece, si ignora ancora quale sarà il costo.

Franco Marchiaro



Silvano d'Orba - Si sono iniziati i lavori per il completamento delle rampe d'accesso al ponte

L'incidente nella notte durante sorpasso presso Ozzano

Ragazza diciottenne perde la vita nello scontro fra due auto in curva

I funerali della vittima a Odalengo Grande - Feriti due giovani che avrebbero causato l'urto

ODALENGO GRANDE — Si celebrano oggi alle 15 nella parrocchia di San Sebastiano in frazione Cicognio, i funerali della diciottenne Santina Bugada morta nelle prime ore di domenica all'ospedale «Santo Spirito» di Casale dove era ricoverata per le gravi ferite riportate in un incidente stradale che ha coinvolto tre auto alla periferia di Ozzano.

La giovane che abitava ad Odalengo Grande con i genitori (il padre è un noto commerciante di vini) ed i fratelli via San Secondo 7, era sull'auto, una Ford Fiesta, condotta da Walter Casalone, 21 anni, di Collegno, corso Antonij 30, che è solito trascorrere il fine settimana in famiglia in Val Cerrina.

L'incidente è avvenuto verso l'una di notte sulla Casale-Asti. In prossimità della curva, in direzione, prima di Ozzano. L'auto i due giovani a bordo erano di ritorno da una serata trascorsa con amici in discoteca) si è scontrata frontalmente con la «Ritmo», proveniente in senso contrario e che era guidata da Renato Barberis, 19 anni, Torino, corso Casale; a fianco del guidatore era Riccardo Badarello, 20 anni, di Frassinello.

Secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri di Casale ed Ozzano, e le testimonianze raccolte, la «Ritmo» di Barberis avrebbe invaso la corsia di sinistra effettuando un sorpasso in piena curva, in salita, e quindi con visibilità quasi nulla. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche l'Austin guidata da Giovanni Bergamelli, 28 anni, di San Germano, cascina Verzona 52, che aveva al fianco il fratello di Santina Bugada, Claudio.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco casalesi un'ambulanza della Croce Rossa che ha provveduto a trasportare i feriti all'ospedale. Le condizioni di Santina Bugada subito apparse disperate: la giovane è morta qualche minuto dopo il suo ricovero al «Santo Spirito». Le prognosi per Riccardo Badarello e Renato Barberis sono rispettivamente di 20 e 8 giorni; illesi invece i due giovani a bordo dell'Austin. La notizia della morte di Santina Bugada ha destato una vasta eco di cordoglio in tutto il Monferrato.

g. d.

Santina Bugada

Muratore arrestato per droga

VALENZA — I carabinieri hanno per detenzione di droga in quantitativo superiore a quello che può essere il fabbisogno personale, il muratore Mauro Malatesta, 20 anni, in via Febbraio 4, pattuglia dei carabinieri, l'altra sera, ha fermato il giovane mentre percorreva la Valenza-Pontecurone alla guida della «Renault» della moglie.

Si trattava di un normale controllo, quindi i militari hanno chiesto i documenti, il muratore ha preso il portafogli e, nello sfilare la patente di guida, ha lasciato cadere quattro involucri di carta stagnola che hanno insospettito i carabinieri. Aperti gli involucri è stato esaminato il contenuto: eroina, da qui l'arresto di Massimo Malatesta, che in auto aveva anche un bilancino per il dosaggio della droga e due siringhe.

Il giovane valenzano ha dichiarato di essere diretto, al momento del controllo, a casa dei suoceri, che abitano nel Tortonese. I carabinieri, invece, ritengono che stesse raggiungendo qualche locale notturno della zona, con l'intenzione di vendere le dosi di droga a giovani tossicodipendenti.

(p. b.)

Morto il ferito di Quargnento

QUARGNENTO — Si celebrano oggi alle 15.30, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Luigi Martinengo, 66 anni, l'agricoltore rimasto gravemente ferito venerdì scorso mentre stava essiccando il granturco e poi morto, sabato mattina, all'ospedale alessandrino.

Luigi Martinengo, sull'aia della cascina Collerinetta dove abitava, stava collegato la macchina per essiccare il granturco al motore del trattore, con un giunto cardanico. Un lembo dei calzoni si era impigliato negli ingranaggi che hanno stritolato l'uomo, amputandogli fra l'altro una piede. La tragica morte dell'agricoltore ha suscitato vasta commozione in paese dove la famiglia è ben inserita, padre madre un figlio appena tornato dal servizio militare, era ben conosciuta. Una figlioletta della vittima era morta qualche anno fa stroncata da un male incurabile.

All'ospedale di Nori, invece, è morto il pensionato Giuseppe Pessina di 80 anni, abitante a Grondona, caduto il 9 novembre scorso dal balcone della sua camera dove stava aggiustando una tenda. Aveva battuto l'equilibrio ed era precipitato da un'altezza di oltre sei metri. Le condizioni sembravano in via di miglioramento, ma sopravvenute complicazioni circolatorie.

(f. s.)

L'annuale manifestazione alla Enoteca regionale

Presentati a Vignale cinque «vini novelli»

Prodotti a Tortona, Cocconato, Moncalvo, Treville e Calamandrana

VIGNALE MONFERRATO — Festa, ormai è ormai tradizione, del vino novello all'Enoteca regionale di Vignale Monferrato dove il presidente Vincenzo Ronco ed i collaboratori hanno dato appuntamento a chi il buon prodotto dell'uva ama apprezzare e gustare. C'erano anche illustri esperti, come i professori Usseglio Tomasset, dell'istituto sperimentale per l'enologia, e Valsania, preside della scuola agraria di Borgo San Martino, gli amministratori pubblici, il presidente della Provincia Angelo Rossi, all'assessore provinciale Pietro Gallo, al presidente della commissione Agricoltura, Domenico Moccagatta.

Tutti per degustare, a pochi giorni appena dalla conclusione della vendemmia, questi vini novelli che hanno proprio il pregio di poter essere bevuti sul molto presto e Usseglio Tomasset ha come ciò un importante fattore economico-commerciale e possiedono caratteristiche che i loro tradizionali non sempre dispongono: profumati, delicati, fruttati. Caratteristiche che, nella maggioranza dei casi, perdono invecchiando, e la alta consumarli entro pochi mesi.

Vini ricchi di profumi, di delicatezza, di gusti. Vini allora idonei a conquistare — almeno si spera — spazi nuovi nel mercato, in un momento difficile per i prodotti tradizionali. Spazi nuovi che dovrebbero trovare proprio maggior rispondenza in mezzo ai giovani, abituati, frequentando assiduamente pubblicheterie e pizzerie, più alla coca-cola e all'aranciata.

All'Enoteca di Vignale i novelli ne sono stati presentati cinque, stupendamente ambientati, per merito della direttrice Anna Eccettuato, tra tavole imbandite con servizi d'argento, messi a disposizione dal Gruppo argentieri alessandrini, e quadri di pittori monferrini, da Pio Barola a Maria Pia Rossi. S. Martino delle Cantine Volpi di Tortona, Primovino delle Cantine Bava di Cocconato, Autunno di Vincenzo di Moncalvo, Corniolo novello di Livio Pavese di Treville e Fior d'autunno della Duca d'Asti di Calamandrana.

Cinque novelli la cui base, a parte il grignolino per il Fior d'autunno, è la barbera, il vitigno tipico piemontese a monferrino che, vinificato tradizionalmente, trova malgrado la gran qualità, difficoltà a farsi apprezzare. Come base per i novelli garantisce invece prodotti di qualità, e nello stesso tempo alternativi, con più possibilità di sfondare sul mercato. Per il vino più tipico del Piemonte, allora, sta iniziando una nuova era.

f. m.

Proseguono nel capoluogo ligure

Indagini sull'agente arrestato per droga

E' stato sospeso il rinvio a giudizio

ALESSANDRIA — Due gli episodi che si contestano a Sergio Torreggiani, 36 anni, abitante in città con la famiglia, il sovraintendente di polizia (prima della riforma era brigadiere) arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Repetti per detenzione di droga a scopo di spaccio.

Il giovane sottufficiale, da alcuni mesi addetto alla squadra narcotici della questura di Genova dopo aver svolto per anni analogo incarico in quella alessandrina, al momento del fermo era in possesso di un piccolo quantitativo di sostanza stupefacente che sarebbe stato in procinto di vendere a tossicomani. Infatti un drogato alessandrino ha firmato una denuncia affermando di aver acquistato droga da Sergio Torreggiani.

Il magistrato, che ha già proceduto ad una serie di interrogatori, sta esaminando attentamente gli atti e svolge indagini sul comportamento di Sergio Torreggiani durante la permanenza a Genova. Proprio per effettuare questi accertamenti il dottor Repetti non ha firmato il rinvio a giudizio per direttissima di Sergio Torreggiani che avrebbe dovuto essere processato in tribunale.

Il sovraintendente di polizia nega le accuse, anzitutto che la droga di cui è posseduto gli serviva per arrestare tossicomani e soprattutto spacciatori.

Da anni addetto alla lotta antidroga, Sergio Torreggiani era molto abile e a lui si deve una serie di operazioni di polizia concluse con la cattura di spacciatori molto spesso poi condannati dai giudici. Ha sempre vissuto nel mondo dei tossicomani e anche durante la permanenza a Genova si è distinto in questa attività.

e. c.

Tre feriti in scontro tra due auto

VOGHERA — Due auto si sono scontrate nella serata di domenica sulla statale Rivanazzano-Voghera: tre i feriti, uno dei quali è grave. Nell'incidente sono rimaste coinvolte una «127» condotta dall'operaio Romano Pochintesta, anni, abitante in via Michelangelo 12, con a bordo il figlio Maurizio ed una «Ford Escort» guidata dal commerciante Giovanni Rebottaro, 56 anni, Rivanazzano, via Leidi 13.

La peggio è toccata agli occupanti della «127». Ricoverato all'ospedale di Voghera i medici hanno giudicato Romano Pochintesta con prognosi riservata per frattura del bacino e ferite all'occhio sinistro. Il figlio, che riportato la frattura scomposta dell'omero destro, avrà per una quarantina di giorni. Giovanni Rebottaro guarirà in venti giorni.

(f. p.)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vetture a visione presso concessionario Peugeot Talbot Europa 17 Ang. Autoparco Isolacroce.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

C'era una volta in America (drammatico)
AMBRA: Una Magnum per tre Quada (drammatico)
COMUNALE: Amarsi un po' (commedia)
CORSO: Splash, una sirena a Manhattan (commedia)
CRISTALLO: Esperienze particolari (sexy)
GALLERIA: Collage (commedia).
MODERNO: L'uomo più grasso del (commedia)

ACQUI TERME

: Porno '69 (sexy)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La gang dei cadaveri colpisce ancora (commedia)
POLITEAMA: Vaglisse in colore (sexy)
VITTORIA: Strade di fuoco (drammatico)

NOVI LIGURE

. Film sexy
MODERNO: Non violentate Jennifer (drammatico)

OVADA

LUX: Corpo che urla (sexy)
MODERNO: Wild dreams (sexy)
TORRIELLI: Testament (drammatico)

SERRAVALLE SCRIVIA

: Jaws superpiper (musicale)

: Proiezione censurata per detenuto in colera (sexy)
: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso)
VERDI: No stop (sexy)

VALENZA

: e (sexy)

VOGHERA

. Orrori orrori (sexy)
GALVANI: C'era una volta in America (drammatico)
ROMA: Sveda di fuoco (drammatico)
SOCIALE: Conan il distruttore (avventuroso)

FARMACIE

Alessandria: Sacchi c. Acqui, pollino Falcone v. Milano.
Acqui: Terme, v. Saracco. Misericordia v. Lanza
Novi Comunale, v.
Ovada: Moderna. Caloli
Tortona: Bocchi, v. Emilia
Valenza: Cardano
Voghera: Gregotti e Duomo

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 43.241, Acqui 57.775, Casale 76.381, Novi 740.387, Ovada 81.777, 813.961, Valenza 952 601, Voghera 41.520 (ambulanze 212.020)
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (300 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30

TAXI

Piazza Libertà 60 031
Stazione Ferroviaria 51.632

CIMITERO

: dalle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, ip. via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Alle tv private

TELECITY

20.15 la coppia scoppia, di Sterio, con E. Montesano — Caricaturista abbandonato dalla moglie incontra una ragazza bravissima. (1981)
23,20 Le mosche di sé, di S. Lucidi, con A. Lucino — Fotomodella cambia mestiere per aver diritto all'eredità dello zio (1981)

PRIMANTENNA

8.30 Bit: circo e volo dei computer
9.30 Telemarket: mercatino delle novità
12 — L'oroscopo del giorno
12.15 Il magnifico emigrante, film di Franz Enkel drammatico, con Terence Hill e Hans Jurgens
14 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14.30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatici giochi a quiz
17 — La su di noi, con Carima
18,30 Flipper: 30 minuti per ragazzi.
18 — Calcio: la C a casa vostra
18,45 Televoce notiziario
20 — Cartoni animati
20.20 «Cornere», l'angolo sportivo del martedì
22 — La della settimana: sicura l'acquisto dell'usato
22.30 Telefilm della serie La casa nel bosco
23 — Telefilm serie Gli uomini della R.A.F.
24 — Telenotte notiziario Film della notte

Presentato dal Teatro Briciole a Reggio

«Il richiamo della foresta» spettacolo per le scuole

ALESSANDRIA — *Quarto appuntamento della rassegna «Ciliegie» uno spettacolo tira l'altro» organizzato dal Centro regionale del Teatro per le scuole in collaborazione dell'Ato Stanale e domattina alle 10, al «Comunale», il Teatro delle Briciole di Reggio Emilia presenta per gli alunni delle elementari e medie «Il richiamo della foresta».*

Lo spettacolo, tratto dal celebre racconto di Jack London, narra la storia di Buck, un cane con natura di lupo che, seguendo l'impulso dell'istinto primitivo, dopo incredibili vicissitudini, riscopre la sua primordiale indole di lupo solitario e selvaggio.

La rappresentazione, pedagogicamente corretta, ricalca più all'intelligenza dei bambini che ad un loro facile coinvolgimento, mostra al pubblico infantile le dolcezze anche le mostruosità degli uomini e la loro violenza sugli animali.

Presentare in teatro «Il richiamo della foresta» non è facile ma la Compagnia delle Briciole ha risolto brillantemente i molti problemi ricorrendo all'uso di tecniche miste, dalle marionette ai burattini, dai fumetti alle proiezioni filmate in un rapporto fra attori e cose animate, fra luci e musiche con effetti suggestivi. Anche il cane Buck non è mai uguale allo stesso attorno è rappresentato da un soprammobile in ceramica, poi diventa sempre più mobile grazie a pupazzi di gomma piuma in sono nascosti raffinati congegni meccanici. Appaiono così naturali il freddo nordico, la fatica, il sogno, il viaggio, la lotta per la sopravvivenza, l'ansia di libertà che trapelano dal romanzo di London.

Allo stalo Ferrero del «Comunale» questa invece, prende il via la stagione '84-85 del Gruppo Cinema Alessandria che, in collaborazione l'Azienda teatrale alessandrina presenta un ricco e interessante programma cinematografico. Proseguirà fino al 12 aprile. Le proiezioni iniziano alle 21,30 l'ingresso è riservato ai soci del Gruppo. Questa sera viene presentato «La morte di Mario di Claude Goretta.

g. r.

Una serata fotografica a Venezia

RIVANAZZANO — Alla biblioteca «Migliora» sono state presentate, in collaborazione con il Circolo fotoamatori rivanazzanese, le diapositive a colori, intitolate gli a Venezia», illustrate dal Mario Didier e Dino Ferretti, del Circolo fotografico di Pozzolo Formigaro. Le negative immagini mettono in risalto aspetti di una città definita «la più bella del mondo».

(g. g.)

40

anni fa, Giuseppe Liberale fondava a Pavia il Pastificio Liberale. Da buon artigiano lombardo, dedicò ai suoi prodotti tutta la meticolosità e la cura di cui è capace. Oggi il Pastificio Liberale è una grossa realtà industriale: 8 linee a ciclo di lavorazione continua producono 124 specialità di pasta, esportata in tutto il mondo. Eppure l'amore artigianale è ancora quello di una volta.

Pasta Liberale. Vedrai che numeri farà in cucina.

C2 Come sono comportate le tre squadre impegnate negli incontri di domenica

Il Derthona è salito sugli altari e i grigi sono finiti nella polvere

La Vogherese non ha ancora trovato la via della vittoria - I bianconeri hanno spezzato la fama Prato - Il rigore che ha sconfitto Mari

Tortona. Molteni, goleador del Derthona, stretto fra i difensori avversari

Voghera: ennesimo pareggio — l'ottavo, poi due sconfitte e nessuna vittoria — della squadra di Osvaldo Verdi nella trasferta di Nuoro. Non è stata una bella partita, al voghalesi premeva mantenere il pareggio e ci sono riusciti. Ma, è evidente, qualcosa manca ancora nella formazione: occorre uno scossone. f. m.

PRIMA - Gli incontri di domenica

Gaviese e Felizzano un grande successo

Ottima la Spinettese che supera il S. Giuliano

ALESSANDRIA — *Nulla di fatto al «Pedemonte» fra Gaviese e la capolista nel campionato calcio. Prima Categoria piemontese, girone E. I padroni di casa hanno disputato una mediocre gara, fallendo, fra l'altro, un rigore Hollettieri. Tuttavia i vercellesi se la sono cavata con fortuna rafforzando il primato.*

Il Monferrato non ha saputo approfittare della situazione, lasciandosi imporre, fra le mura amiche, il 0-0 da una intelligente Asti Galimberti, in 20 negli ultimi minuti per l'espulsione di Ceresa.

La sensazione, invece, il «colpo gobbo» del Felizzano ritorna (2-1) a Nizza contro il forte Comollo. Carattere e determinazione le armi dei felizzanesi, al quarto risultato utile consecutivo, malgrado l'infortunio a Mazzelli e l'espulsione Dagna.

A gonfie vele la Spinettese ha regolato per 2-0 un San Giuliano Nuovo alle prese con problemi organico.

Il Cascinagrossa ha impattato (2-2) innanzi al Santhià, mentre Bassignana, «orfano» di ben 8 titolari, è uscito il 3-2 dal terreno vercellese di Trecasale, malgrado un fantomatico rigore accordato ai padroni. Infine della Sandamianese (2-1) a Livorno Ferraris.

In Prima Categoria ligure, continua il «momento magico» della matricola Vignolese. Gli uomini Zerbo hanno ottenuto il settimo risultato positivo segnato sconfiggendo, in trasferta, per 3-1 il Castello.

In Prima Categoria lombarda, girone B, stupiscono impreviti per le due squadre alessandrine. Pontecurone ha ceduto (0-2) alla Suardese, mentre il Castelnovese, sempre fra le mura amiche, è stato sconfitto per 1-2 dallo Scala Parla.

r. g.

Tortona: prestazione maiuscola bianconeri tortonesi contro il terribile Prato, giunto al «Fausto Coppi» con la fama di squadra imbattibile. «Distruggo ogni avversario». Il dicevo formazione toscana alla vigilia della difficile partita. Ma i ragazzi del «mezzapano» hanno smentito ogni più rosea previsione, solo riuscirà a strappare pareggio sembrava il miraggio maggiore. hanno vinto, alla grande: 4 ad 1, e le segnature tortonesi potevano anche essere di più.

Il Derthona si insedia così, un solo punto vantaggio, al secondo posto, alle spalle di Prato e Lucchese, scavalcando i cugini dell'Alessandria, i quali in questo campionato sempre stato appaiato. E il derby e alle porte: Domenghini comincia a meditare il colpaccio, anche se dovrà fare a meno, domenica prossima, forte difensore Torri infortunatosi contro il Prato: stiramento al bicipite coscia sinistra. venti giorni almeno di riposo secondo il medico sociale Giorgio Musso.

Ora è divertentissimo ci tocca stare a guardare come vanno le cose. Intanto al «Moccagatta» sta per arrivare — domenica prossima, fischio 14.30 — il Derthona del «mezzano» protagonista della sfavillante vittoria contro il capolista Prato. E' chiaro che le due formazioni affronteranno il derby in stati d'animo ben diversi. I tortonesi carichi al massimo, gli alessandrini con il continuo assillo di non perdere.

In queste condizioni ad essere favoriti saranno i ragazzi mister Domenghini se l'Alessandria dovesse uscire sconfitta dal derby cosa accadrebbe, a parte le comprensibili possibilità di guardare alla promozione? Difficile dirlo prima, ma neppure tanto: la parentesi di Mari è stata forse salvata dalla vittoria di Voghera, una sconfitta casalinga contro il Derthona potrebbe portare ad altre decisioni.

Torres: prestazione maiuscola bianconeri tortonesi contro il terribile Prato, giunto al «Fausto Coppi» con la fama di squadra imbattibile. «Distruggo ogni avversario». Il dicevo formazione toscana alla vigilia della difficile partita. Ma i ragazzi del «mezzapano» hanno smentito ogni più rosea previsione, solo riuscirà a strappare pareggio sembrava il miraggio maggiore. hanno vinto, alla grande: 4 ad 1, e le segnature tortonesi potevano anche essere di più.

Il Derthona si insedia così, un solo punto vantaggio, al secondo posto, alle spalle di Prato e Lucchese, scavalcando i cugini dell'Alessandria, i quali in questo campionato sempre stato appaiato. E il derby e alle porte: Domenghini comincia a meditare il colpaccio, anche se dovrà fare a meno, domenica prossima, forte difensore Torri infortunatosi contro il Prato: stiramento al bicipite coscia sinistra. venti giorni almeno di riposo secondo il medico sociale Giorgio Musso.

IL - Dopo il grave incidente di Liegi

Bocca: «Ho chiuso con la Formula 1»

Il campione casalese di motonautica afferma: «I circuiti inadeguati»

CASALE — *Il giovane campione mondiale motonautica Fabrizio è tornato a casa, mercoledì scorso, dopo lunghi mesi di degenza (prima in Francia poi a Bergamo) in ospedale in seguito al grave incidente subito lo 19 agosto sul circuito di Liegi, durante la prima manche della gara per il campionato mondiale Formula 1.*

Lo scafo del casalese aveva «scarrozzato» nel punto in cui nel fiume gatto scarico di una centrale elettrica, impennandosi: il pilota era scaraventato in acqua. In quell'occasione era morto il pilota inglese Tom Percival che, sopraggiunto con il suo motoscafo, aveva sterzato d'istinto finendo contro la massicciata dell'autostrada.

Fabrizio Bocca aveva riportato una serie di fratture al bacino. Il campione casalese ha gradatamente ripreso a camminare una quarantina di giorni fa ed oramai è la sua piena guarigione.

Fabrizio 26 anni, era al vertice carriera. Atleta eclettico, dopo le soddisfazioni ottenute in altre due discipline sportive (sci e pallavolo), a 18 anni vinto classica motonautica Pavia-Venezia, per la categoria 1500 sport, poi, dopo aver partecipato ad alcune gare nazionali nelle 700 sport, sospeso l'attività agonistica per impegni di lavoro.

Fabrizio Bocca

Ritornato alle competizioni nel 1978 nella classe 1000 sport, ha vinto il campionato italiano, il campionato europeo e quello mondiale. Nel 1979 ha vinto il campionato italiano e quello europeo, mentre nel 1980 ha vinto il campionato italiano e quello mondiale.

L'anno è quello del trionfo: Fabrizio Bocca sbaraglia tutti gli avversari dopo serie entusiasmante vittorie, a Milano laurea campione mondiale Formula 1, acquisendo anche il titolo italiano. Alle sue due affermazioni sportive vanno aggiunti altrettanti riconoscimenti: la medaglia d'oro al merito sportivo del Coni, a Roma, dove era stato poi ricevuto dal presidente della Repubblica Pertini, e l'Oscar del successo, assegnato a quanti, nella loro attività, contribuiscono a fare apprezzare la terra alessandrina in Italia e nel mondo.

Bocca: «Ormai in Formula 1 corrono troppi rischi. Quest'anno ci sono stati quattro e riguardano soprattutto il rapporto peso-potenza delle imbarcazioni. Non ci neppure i circuiti adeguati, come avviene invece per l'automobilismo. Per questo credo di aver chiuso con Formula 1, per le altre eventuali specialità sportive ho invece ancora tempo».

Defranciscì

ECCELLENZA - Preziosi 1 a 0 rinfrancano la classifica del Casale e dell'Acqui

Vincenzi: «Quanta fatica dopo quel gol» Seghezza: «La trappola ha funzionato»

I nerostellati hanno regolato Cairese - I hanno infranto l'imbattibilità dell'Aosta

Vittorie di Casale e Acqui nel girone piemontese campionato di Eccellenza. Due ottorie importanti: i casalesi si avvicinano alla vetta della classifica, i bianchi termali proseguono la serie positiva.

Per il Casale importantissimo vincere. Regolando con il minimo scarto (1-0) la Cairese ha deluso le aspettative dei tifosi, guadagnando due lunghezze, che potrebbero rivelarsi decisive nella corsa al vertice del campionato. Eccellente incontro sofferto, i nerostellati rosanelli in difesa per mantenere il vantaggio acquisito a metà primo tempo.

Al termine mister Guido Vincenzi ha commentato: «E' stata tutta fortuna? Non direi, anche gli avversari possono recriminare per aver colpito un palo. Le difficoltà sono sorte dopo aver segnato il gol, ma sino ad allora si era giocato senza affanni. Adesso per il Casale si apre un cielo importante, con incontri che potrebbero essere determinanti al fine della promozione. Il successo con la Cairese era importantissimo e non lo siamo lasciato sfuggire. Non mi dispiacerebbe vincere sempre anche giocando male».

Interviene il vicepresidente della società nerostellata Mario Oddone: «La squadra vive soprattutto sull'impegno individuale, ma il vede poco gioco e molta confusione. Certo la gara è stata anche gol segnato a soli minuti dal fischio di apertura, diventando poi un confronto a unico».

Terzo risultato utile consecutivo, e terza vittoria, per l'Acqui Fin.A. (1-0 con l'Aosta) che sale a quota 9 una posizione centroclassifica. Al Comunale è caduto il mito dell'imbattuto Aosta.

La vittoria dei bianchi acquista ancor più smalto.

Torino Alberti

«L'Aosta temibile — confessa il mister degli acquesi, Seghezza — il tavolino abbiamo studiato la disposizione tattica. Il punto debole dei valligiani la fascia sinistra. Si è cercato di attirarli nella trappola, ci siamo riusciti».

Unica variante in formazione, l'ingresso di Torchino a centrocampo, avanzando Sadocco col numero 7, terzo difensore, ma pronto a lanciarsi in avanti proprio sulla fascia sinistra: di qui l'episodio che ha portato gol vincente.

«Cerchiamo di limitare i difetti ottenendo un miglioramento progressivo. Il blocco della squadra va confermato, cambiando il possibile. Domenica kairò nuovamente nei guai per varare la formazione. potrebbero Simoniello (strappo e stiramento) e per squalifica Alberti e Manalli», *aggiunge il mister.*

Ci sono lamentele per lo stato del terreno gioco: «Non si può permettere di far giocare la domenica mattina partite di amatori o Bertelli: parte del terreno è diventato acitoloso, parte sabbioso, comunque pessimo», *afferma Seghezza.*

f. b.

PALLAMANO - Nel torneo C

Massimo Ferrando è il «derby-winner»

Grazie a lui il Corona ha battuto il Canina

ALESSANDRIA — *«Abbiamo patito parecchio il clima del derby, ma soprattutto abbiamo patito Ferrando»*, questo l'onesto dei dirigenti della Libertas Canina Casale, al termine dell'infuocato match del campionato di pallamano di serie C, vinto dagli alessandrini Corona Arredamenti per 19-16.

La si preannunciava «in salita» per l'Alessandria: c'era la qualifica per due turni di Nervi e l'improvvisa indisponibilità Oggi, non bastasse i casalesi scendevano al Palasport caricatissimi euforici la vittoria a tavolino sul Martino.

Ma ci ha pensato l'allenatore-giocatore no Ferrando a gelare i tifosi del Canina, mettendo a segno ben 15 delle 19 finali. Il primo tempo è chiuso sul 10 a 8 con il Canina tutt'altro che disposto a rassegnarsi; nella ripresa però al lungo show personale Ferrando si aggiungevano anche i gol Celestre, Ferrando e Borasio che mettevano alle corde i casalesi, i quali si arrendevano quando sul 17-13, l'eccezionale portiere Catasti parava anche un rigore Molinaro.

Giustificato l'entusiasmo finale in casa del Corona Arredamenti, anche se il presidente Paolo Fornari resta coi piedi per terra: *«L'obiettivo principale resta sempre la salvezza; giochiamo ogni volta con spirito impegno, senza fare programmi troppo ambiziosi per il futuro. Abbiamo rinnovato parecchio i ranghi della squadra e ora è importante creare un amalgama fra vecchi e nuovi».* Fornari sa che già domenica prossima lo con il favoritissimo Bordighera potrebbe spegnere molti entusiasmi.

Da casalese si sottolinea il fatto che squadra ha giocato sotto delle sue possibilità.

p. b.

PROMOZIONE - Delle squadre alessandrine, sconfitto solo il San Carlo

Valenzana e Libarna, «poker» perentori Vento in poppa per Boschese Quattordio

ALESSANDRIA — Valenzana e Libarna, con secco punteggio (4-0), si sono confermate le più serie antagoniste due capolista dei campionati di Promozione piemontese (girone C) e ligure. In complesso è stata positiva per le squadre alessandrine: solo il San Carlo è sconfitto a Bra (1-0) dalla formazione di testa della classifica.

«Alla fine i bradesi hanno fatto i complimenti, affermando che siamo stati l'undici più forte, finora. Ma le belle parole non fanno classifica. non abbiamo fatto le barricate, come è stato scritto, anzi dopo il gol del Bra ci siamo proiettati in massa all'attacco, sfiorando clamorosamente il pareggio», dice mister Gianfranco Precerutti.

E' Mogni l'eroe della Valenzana che ha travolto anche la Bommarivese con perentorio «poker» gol. Il centravanti ha imbeccato Binelli per la sua doppietta d'apertura; ha subito il fallo in area del rigore trasformato Papalia e fine ha realizzato *«in proprio»* grazie, questa volta, ad un assolo Porcelli. Gli *«orafi»* stanno attraversando momento.

Non vanno molto bene invece le cose per la Novese che è tornata con un punto da Mondovì. Da quando giocano con tre punte i novesi pare abbiano difficoltà a segnare: del resto la Carassonese è una squadra che esalta con le *«grandi»*, quindi anche un pareggio non è da disprezzare.

Vento in poppa, per Boschese e Quattordio. Una doppietta di Allegrone alla modesta Santenese, consente ai boschesi di mister Guazzotti *aprire* ancora nella salvezza e di mantenere un morale eccellente grazie alla seconda vittoria consecutiva. Il Quattordio di Anselmo Giorcelli, invece, infila con rigore di Vannicola il Farigliano, poi legittima il successo.

Nella Promozione ligure il Libarna si è sbarazzato perentoriamente della Busalle se è tiene il passo della capolista Levante. Sugli scudi il giovane Gianmarco Gerace che, dopo aver conquistato la maglia titolare, è entrato anche a buon diritto nella rappresentativa ligure Promozione.

Infine l'Oradamobili si sente un po' depredato dalla Veloce Savona, che solo grazie un rigore è riuscita a pareggiare (1-1) l'incontro. Il fallo di Core però è più è sembrato involontario. Bello invece il gol Calcagno, che ha ripreso un calcio punizione di Sgrò respinto dalla barriera.

r. s.

TERZA CATEGORIA - Il punto sulla situazione nei diversi gironi

Pareggio fra Paderna e Pozzolese Una goleada (5 a 0) del Terranova

ALESSANDRIA — E' finito in parità (1-1) il «big-match» del girone A. Terza Categoria calcio. Comitato Alessandria, fra Paderna e Pozzolese. Soltanto all'ultimo minuto i padroni casa hanno sventato gli ospiti.

Alle spalle, incalza Rivaltese che ha superato un netto 3-1 la Spinetese. La Frugarolese, pareggiando 0-0 a Orava, mantiene inalterato lo svantaggio di 3 punti nei confronti Paderna. parte l'Audax Orione (3-1 Cassano) affianca Frugarolese al quarto posto.

Nel girone B, il Bistagno preside il largo. acquesi (2-0 danni dell'Arquatese). hanno segnato reti negli ultimi 6 incontri balzando in : promozione sfuggita l'anno potrebbe concretizzarsi a fine maggio.

Alle spalle del Bistagno quattro squadre a pari merito Carrosio, Castellazzo, Don e Roccagrimalda. A sorpresa il Predosa è stato bloccato sull'1-1, in trasferta, da un tenace Basaluzzo, perdendo una favorevole occasione per inserirsi fra le protagoniste. piccoli passi avanza anche Masiese.

Risultati Comitato di Alessandria, girone A: Valmadonna - Villalvernia 0-0; Montegioco - Lobbi 1-0; Rivaltese - Spinetese 3-1; Gaviese - Frugarolese 0-0; Audax Orione - Cassano 1-1; Sale - Torregarbioli 3-1; Paderna - Pozzolese 1-1.

Girone B: Masiese - Don Bosco 1-1; Carrosio - Clanionese 3-0; Cantalupo - Gezzadio 1-2; Basaluzzo - Predosa 1-1; Castellazzo - Casalcermelli 2-1; Bistagno - Arquatese 3-0; Roccagrimalda - Carpeneto 4-1.

Nel Comitato vercellese, la goleada (5-0) del Terranova contro il fanalino di coda Esperia consente agli «universitari» di mantenere il primato e allungare il passo. La marcia, al vertice, del Pontestura è infatti bloccata trasferta Villa Moranese mentre il primato resta in gioco Fubine dopo il successo interno.

Si confermano protagonista anche la formazione Quargnento che ha regolato senza difficoltà Villanova, mentre è da sottolineare il successo del Frassineto che ha espugnato il campo della Trinese. Vittoria esterna per la Stroppianese, ora a centroclassifica, contro il Pro Asigliano, che già da tempo lotta in acque burrascose. Infine l'Occimiano, in lotta per risollevarsi dal fondo classifica, ha ottenuto sudata vittoria casalinga Canottieri.

Risultati: Occimiano - Canottieri 4-2; Quargnento - Arcos Villanova 4-1; Trinese - Frassineto 1-3; Fubine - Alfiabello 2-1; Moranese - Pontestura 1-1; Pro Asigliano - Stroppianese 1-3; Universitari Terranova - Esperia 5-0.

r. s.

Classifiche

ALESSANDRIA

Girone A: Paderna punti 15, Pozzolese, 14, Rivaltese, 13, Audax Orione e Frugarolese, 12, Sale, 11, Gaviese, 9, Valmadonna 8, Torregarbioli, 7, Lobbi 6, Cassano e Montegioco, 5 Villalvernia 4, Spinetese, 3, Montegioco e Valmadonna, 1 partita in meno

Girone B: Bistagno, punti 14, Carrosio, Castellazzo, Don Bosco e Roccagrimalda, 12, Predosa 11, Masiese, 10 Cantalupo 9, Arquatese e Solvadio, 8, Carpeneto e Casalcermelli, 6, Basaluzzo, 4, Gabbiano, 0

COMITATO DI VERCELLI

Girone B: Terranova, punti 15 e Pontestura, 14, Quargnento, 13, Mirabello e Frassineto, 11, Moranese e Stroppianese, 8, Trinese, 7, Canottieri e Villanova, 6, Occimiano, 3, Esperia e Pro Asigliano, 0

IN SECONDA

La Nicese è la nuova capolista

ALESSANDRIA — Il campionato di calcio di Seconda Categoria, girone M, ha nuova «stella»: è la Nicese che lenta ma sicura progressione ha dapprima raggiunto in vetta l'Asti Sport e poi domenica, nel derby astigiano, ha severamente castigato (3-0) facendo precipitare i «cugini» nel gruppone delle seconde, a due punti di distanza.

Ed secondo posto, appunto, troviamo ben cinque squadre, quattro delle quali alessandrine. C'è la rivelazione Fresonara che, dopo aver baldanzosamente agguantato la vetta della classifica, è stata nuovamente respinta in basso (2-1) da un brioso Rocchetta. C'è la Fulvius Valenza che ha riscattato prontamente la sconfitta con l'Astisport, regolando con il classico punteggio di 2-0 il modesto Piovera. C'è il Cassine che, accordandosi il suo attacco al fulmicotone, si è accontentato di un pareggio (1-1), a Castighole. E c'è infine il Mandrogne, che stillando un pokerissimo (5-1) alla concorrente Celle, si propone come nuova possibile pretendente al primato.

Perché questo il bello, finora, del torneo di Seconda Categoria: le squadre si alternano al comando a ritmo serrato e pare che non si sia ancora riusciti a scoprire la dominatrice del girone.

una situazione molto incerta in testa, riscontro un quadro abbastanza delineato coda Lucese vittoriosa sulla Viguzzolese (3-0) e Santostefanese (2-1 sul campo della Don Bosco Asti) hanno fatto decisivi passi in avanti, relegando nelle ultime piazze Don Bosco e Viguzzolo (a quota 5) Piovera (a 4) e Tiba Celle (a 3).

p. b.

NUOVA OPEL KADETT.
L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).*
Disponibile con motori 1200 1300 benzina e 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

*Dati forniti dalla Casa

VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:

Corso Indipendenza, 15033 Casale Monferrato
Via Edilio Raggio, 22 15067 Novi Ligure
Zona Artigianale, D3 15048 Valenza Po
Via Piave, 15011 Acqui Terme

GMAC, finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni

OPEL
TOUT EN MOUVEMENT

Cresce l'interesse per questo distillato

Profumo di grappa

Domenica a Mombercelli sono stati ospitati gli «Amici della grappa»

MOMBERCELLI — La provincia astigiana detiene in Piemonte due primati: la maggior produzione di uva e di grappa. Lo Stato incassa dal Piemonte di sola imposta di fabbricazione sulla grappa circa 8 miliardi all'anno; la provincia di Asti negli anni 1981-82 ha versato da sola quasi 4 miliardi e mezzo. «*Le vendite di grappe si stanno stabilizzando. Dopo un periodo di crisi infatti il distillato è in ripresa soprattutto per quanto riguarda la migliore qualità*» Così ha detto Franco Barbero, contitolare della «Distilleria Astigiana» che ha sede a Mombercelli e che ha ospitato domenica un centinaio di aderenti dell'Associazione «Amici della Grappa» che ha sede nel castello di Visnale, presieduta da Ettore Autano di Alessandria. Erano pure presenti gli aderenti all'Ordine dei Cavalieri di Marengo.

Ettore Autano ha ricordato che gli «Amici della Grappa» si vanno estendendo: oggi sono 300 i soci in diverse regioni italiane. E' stata consegnata una targa ricordo al distillatore Barbero e un diploma d'onore a un noto sommelier Piero Gribaudo che a Mombercelli ha avviato la produzione di una speciale serie di grappe, vendute ormai in tutto il mondo. E' seguita la visita agli impianti della distilleria.

E' stata questa la seconda manifestazione avvenuta in una settimana a Mombercelli.

Sabato scorso la delegazione piemontese dell'Associazione Nazionale Assaggiatori di grappa ha organizzato una giornata dell'assaggiatore. I partecipanti hanno visitato gli impianti della Bocchino a Canelli e Calamandrana e poi la «Distilleria Astigiana» che lavora ancora due antichi alambicchi.

Il delegato regionale piemontese dell'Associazione Assaggiatori grappa, Riccardo Riccardi ha detto che la visita è stata interessante in quanto «*gli impianti pur rispettando il tradizionale sistema di distillazione discontinuo offrono soluzioni nuove*»

Secondo il conte Riccardi le giornate dedicate alla Grappa hanno avuto parte rilevante per la diffusione del distillato. In Piemonte nel 1983 sono state prodotte circa sei milioni di bottiglie per un valore di dodicimiliardi. Buona parte della grappa viene esportata in tutte le regioni italiane soprattutto del Settentrione mentre è ancora assai (due per cento) l'esportazione nei paesi europei.

Vittorio Marchiaro

Quattro sedute di Consiglio comunale con 62 pratiche

ASTI — Quattro sedute consiliari consecutive: da questa sera, martedì, alle 21, e fino a venerdì 30. Molti gli argomenti all'ordine del giorno: si tratta di ratifiche di delibere e altre pratiche.

Tra gli argomenti da segnalare la mozione relativa alla Centrale del latte presentata dal gruppo democristiano; il Piano di sviluppo del Centro comunale di informatica, la nomina della commissione consultiva per la Fiera «Città di Asti 1985» e l'approvazione della terza tranche del secondo programma triennale di attuazione del piano regolatore generale.

Il Consiglio dovrà inoltre approvare la donazione da parte di privati di tre acquedotti rurali «Valle Rossa», «Bastina» e «San Francesco».

La seduta di venerdì è prevista per le 15.30 in quanto alcuni consiglieri dovranno prendere parte all'Assemblea dell'Unità Socio-Sanitaria

Lo scoppio domenica a Baldichieri

Esplosione di gas in un mini alloggio ferito un passante

BALDICHIERI — In un alloggio saturo di gas avviene un'esplosione: gli inquilini rimangono illesi, mentre un passante, colpito dalle schegge di vetro delle finestre, resta ferito. Il fatto è accaduto domenica sera, in un appartamento del condominio di via Garibaldi 1, al primo piano, dove abitano i coniugi Donato Perosino, 68 anni, pensionato, e la moglie Maria Drago, 58.

La donna, accendendo il fornello per preparare il caffè, non si è accorta che l'ambiente era saturo del gas uscito dalla bombola della cucina. L'esplosione è stata istantanea. Lo spostamento d'aria ha distrutto la stufa a gas e tutte le suppellettili dell'alloggio, mandando anche in frantumi le vetrate. I due coniugi sono rimasti per fortuna pressochè illesi. Ma in quel momento, sotto casa, camminava l'operaio Alberto Alfarano, 36 anni, residente in via Diaz 3. Gli sono cadute sul capo numerose schegge e frammenti di vetro che lo hanno ferito. L'operaio è stato ricoverato all'ospedale di Asti dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni.

Sul luogo dell'esplosione sono intervenuti i carabinieri di Baldichieri, che hanno posto sotto sequestro la bombola e i tubi di collegamento.

Lo scoppio non ha danneggiato gli altri quindici appartamenti del condominio. Solo pochi mesi fa, sempre a Baldichieri, un'analoga esplosione aveva praticamente distrutto un intero alloggio. Un'anziana donna era rimasta seriamente ferita.

l. b.

Ieri chiuse molte botteghe artigiane

ASTI — Sull'esito della protesta degli artigiani effettuata ieri anche in Asti e provincia, i primi dati sono contrastanti: l'Associazione degli artigiani parla di un'adesione del settanta per cento all'agitazione, mentre secondo l'Unione artigiani la «serrata» dei laboratori artigianali è stata pressochè totale. Soddisfacente per le due associazioni di categoria la partecipazione degli artigiani di Asti alla manifestazione che si è svolta al centro Nuovo di Torino. La scioperò dei negozi e dei laboratori artigianali in città e in provincia sono di tutto 6482) è stato deciso in forma unitaria per protestare contro alcune norme contenute nel decreto del ministro delle Finanze Visentini.

Mortale incidente ieri mattina sulla strada per San Damiano

Sbanda con l'auto in curva travolto e ucciso da un camion

La Ritmo, condotta da un giovane commercialista, nello scontro è stata letteralmente tagliata in due

SAN DAMIANO — Un giovane commercialista ha perso la vita in un incidente stradale accaduto ieri mattina alle 11 sulla strada Asti-San Damiano. La vittima è Giuseppe Antonio Spaturzi, 28 anni, (compiuti una settimana fa) originario di Laccedonia (Avellino). Alla guida della sua «Ritmo», nell'affrontare una curva diretto ad Asti, pare ad elevata velocità, forse per il terreno reso viscido dall'umidità, ha sbandato e si è messo di traverso sulla carreggiata. In quel momento è sopraggiunto da Asti diretto a San Damiano un grosso autocarro carico di ghiaia condotto da Luigi Filippini, 34 anni, residente a Vigarolo (Alessandria) dipendente della ditta delle Piero Quarello di Torfora.

L'urto è stato così violento che la Ritmo si è letteralmente spezzata in due. Il motore ed alcune parti del motore sono «volate» per una cinquantina di metri mentre il corpo dell'automobilista è finito nel fosso laterale. La morte è stata istantanea.

Il Filippini deve aver tentato di evitare l'ostacolo, ed il camion è finito fuori strada capovolgendosi su un fianco. L'intero carico di ghiaia è rovesciato sull'asfalto. Da solo subito pari vari mezzi dei vigili del fuoco, due pattuglie della polizia stradale e i carabinieri di San Damiano.

Per lo Spaturzi non c'era più nulla da fare. Un sacerdote, padre Garrone dei Padri Dottrinari di San Damiano che stava transitando su di un ciclomotore, ha benedetto la salma. Lo Spaturzi, celibe, abitava con i suoi genitori ed un fratello in corso Alfieri.

Laureato in economia e commercio da pochi mesi aveva aperto in via del Cavallino, nel centro città, un ufficio commerciale. La salma dopo le formalità di legge, è stata trasportata nella camera mortuaria di San Damiano.

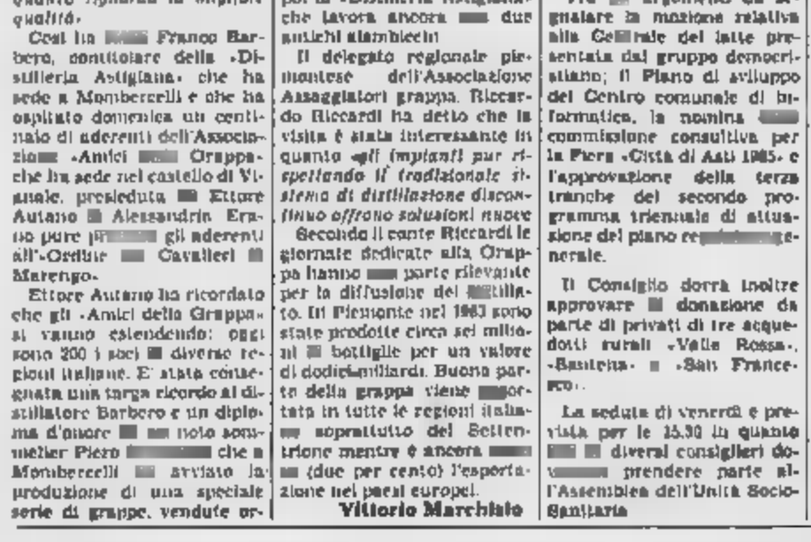
L'autista del camion che stava andando a scaricare la ghiaia in un vicino cantiere stradale, ha raccontato: «All'uscita della curva ho visto la Ritmo sbandare di colpo, il pilota ha tentato ma inutilmente di riprendere il controllo dell'automobile che è finita fuori strada poi è ritornata sulla carreggiata proprio quando mi trovavo a pochi metri di distanza. Non ho potuto evitare lo scontro». Le indagini della Stradale continuano.

l. b.

L'auto condotta da Giuseppe Antonio Spaturzi (nel riquadro) è stata letteralmente squartata

I «galletti» hanno retto il confronto con la capolista: bella prova di Marchese

Il Rimini dà lezione di bel calcio l'Asti impara e strappa il pari



La grinta dell'allenatore Ezio Volpi che guida dalla panchina il gioco dei galletti (Foto A. Bosio)

ASTI — Domenica al Comunale l'Asti è andato a scuola di calcio dal Rimini, maestro di semplicità e opportunismo nel gioco. Lo stesso allenatore dell'Asti Ezio Volpi è stato il primo a tessere gli elogi degli avversari: «*Sì, questo Rimini ci ha davvero impartito una lezione di football e non posso che fare tanti complimenti all'allenatore Sacchi*». Il risultato finale di 1-1 (reti riminese di Sormani al 34' e replica di Venturini al rigore al 75') ha forse soddisfatto di più il clan astigiano. Al «galletti» nella colonna riservata ai meriti va riconosciuto un lodevole impegno offensivo nell'ultima mezz'ora della gara, quando la squadra ha concluso felicemente il tentativo di rimonta. Le partite però durano novanta minuti e nella prima ora di gioco gli uomini di Volpi non hanno potuto fare altro che sottomettersi allo strapotere territoriale dei romagnoli, ispirati da quel Sormani, figlio d'arte, lasciato un po' troppo libero di agire a centrocampo. In questa specifica parte dell'incontro l'Asti ha manifestato un leggero passo indietro rispetto al passato, esasperando oltre misura certi individualismi a scapito della tradizionale velocità del collettivo. Si è trattato di un'involuzione tattica che ha finito per privilegiare l'avversario facilitandogli gli inserimenti in avanti propiziati con l'arma pericolosissima del contropiede.

Anche Volpi a partita conclusa non ha disdegnato una tirata d'orecchie ai suoi uomini: «*Abbiamo perso quell'equilibrio del gioco corale, lasciando troppo spazio agli individualismi e al dribbling. La manovra andava più snellita con la collaborazione di tutti*». Chi più di ogni altro ha provato a distribuire palloni cercando di dare respiro alla manovra è stato il nuovo arrivato Boscolo, il quale però fa ancora difetto la tenuta fisica; è lo stesso giocatore a darne conferma: «*Avete visto stasera Boscolo anche se come partita di esordio posso ritenerla abbastanza soddisfacente*».

Con Boscolo hanno giocato a tempo pieno per la prima volta anche «Mimmo» Marchese che ha propiziato il rigore e il portiere Gribaudo di «Marquesinho» Volpi ha detto un gran bene: mentre il giocatore non risparmia una serena autocritica. «*L'arbitro mi ha graziato molte volte in fuorigioco e questa significa che devo trovare un po' il meglio del ritmo partita*». Riccardi: «*Il tuo Sormani era imprendibile, per il resto ritengo di aver fatto fino in fondo il mio dovere*».

Un loro spazio se lo sono conquistati anche i tifosi: l'affluenza si mantiene a livelli accettabili anche se non certamente migliorabili (2700 presenze) e anche il «colore» non è da dileto. Domenica il «Club Fedelissimi» ha sollevato sui popolari un enorme striscione bianco con un cuore rossoblù: è l'ennesima trovata dei fans astigiani.

f. c.

Punto d'oro del Canelli a Savigliano

CANELLI — Soddisfazione negli spogliatoi del Canelli Cuneo: è il sofferto pareggio a casa della Saviglianese: un risultato insperato, alla vigilia, in considerazione anche della formazione rimaneggiata che Cuseglia è stato costretto a schierare. Recuperato all'ultimo momento Franco Nosenzo e schierato Ferla nell'inedito ruolo di libero, gli azzurri hanno dovuto fare a meno durante l'incontro prima di D'Urso, sostituzioni con un (si sospetta la rottura del menisco) e poi di Tosetti, stiratosi in un'azione di gioco. Per entrambi sarà difficile il recupero per domenica, quando a Canelli arriverà la capolista Novese.

Nel clan azzurro, comunque, al termine della partita si commentava con fiducia il risultato: «Ci siamo difesi bene: i ragazzi hanno giocato con impegno, sbagliando anche occasioni gol con Cavallaro e Tosetti. Il pareggio è giusto: ci troviamo davanti a una grande del campionato, non potevamo fare altro».

La squadra sembra assimilare i nuovi schemi voluti da Cuseglia. A centrocampo c'è più ordine. L'inserto di Morla garantisce maggior peso al reparto mediano; Gola, anche domenica uno dei migliori in campo, ha recuperato appieno l'infortunio (f. la)

Solo 350 spettatori sabato al Palazzetto per veder vincere gli astigiani

La Bistefani cresce e batte il Chieti ma il grande pubblico dove è finito?

Una bella schiacciata di Angelos impegnato sabato al palazzetto con la Bistefani (Telefoto)

ASTI — Maciej Tyborowski allenatore della Bistefani è sulla buona strada per aggiudicarsi il triste primato di allenatore che non può andare in panchina come vuole la logica. Anche sabato durante il vittorioso match con il Chieti (3-1 parziali di 15-9, 15-7, 10-15, 15-11) il tecnico polacco, ancora sprovvisto del benestare della Lega, ha diretto la partita dalle retrovie lasciando al vice Fausto Ferraris il ruolo di staffettista. E' caso che rischia di rasentare l'assurdo. Tyborowski apalanca le braccia ed esclama: «*Questa burocrazia che cosa complicata*».

Ma se la vicenda dell'allenatore sorprende, non è preoccupante è la defezione piuttosto massiccia del pubblico e delle tradizionali claques di tifosi negli scorsi anni avevano fatto dell'impianto astigiano una fossa ribollente di tifo. Il motivo nella scarsa risonanza gara, oppure qualcosa si è incrinato nel rapporto spettatori astigiani e pallavolo? Certamente le lunghe incertezze sulle possibilità di giocare nel palazzetto astigiano e forse anche il cambio sponsor possono avere influito.

Il tempo e i risultati della squadra probabilmente potranno dare una risposta. I pochi presenti di sabato (circa trecentocinquanta) comunque un motivo particolare per rallegrarsi, oltre al risultato positivo, ce l'hanno: l'americano Blanchard prendendo quota, non tanto in ricezione (le ombre qui sono ancora troppe) quanto in fase offensiva e in battuta, dove il californiano spara bordate di insultata potenza; dice il giocatore: «*Piano piano sto raggiungendo la condizione migliore, anche la squadra è in progresso e penso che presto potremo avere una classifica migliore*». Dello stesso avviso è Bonaia: «*Contro il Chieti abbiamo conquistato due punti molto importanti in questa fase squadra deve cercare di fare il meglio possibile soprattutto in*

In campo esterno ancora la B ha incontrato molte difficoltà a cui si aggiunto un pizzico di sfortuna che non ha mancato di influire sul bilancio dei risultati: per scongiurare questa tradizione esterna negativa, la squadra astigiana dovrà tentare di avere il meglio sul Belluno, sabato prossimo, in un'altra partita che vale in termini salvezza quanto quella vittoriosa sul Chieti.

Classifica: Cus Torino e Bologna 10, Santal, S. Croce, Parini, Kutiba, Milano 6, Bistefani e Padova 4, Chieti 2, Belluno e Sassuolo 0. **f. c.**

Giornata no per Astense e Perlino sconfitte e Collegno e dallo Spezia

ASTI — Blasco rosso per Astense e Perlino nella settima giornata del campionato di pallacanestro di serie C2. Con questa battuta a vuoto le due formazioni astigiane vengono scavalcate in graduatoria da tre formazioni: Cus Torino, Dina e Valenza; il Canaletto di La Spezia resta invece solitario in vetta.

L'Astense ha perso in trasferta a Collegno per 91-86, mentre la Perlino ha ceduto in modo rocambolesco (74-75) al palazzetto proprio di fronte allo Spezia.

Priva di due pedine di peso come Cassano e De Grassi entrambi infortunati, l'Astense nulla ha potuto contro il Collegno che probabilmente, in formazione completa, si sarebbe potuto sovrastare senza troppe difficoltà. Rendere agli avversari il vantaggio di un uomo d'ordine come De Grassi è risultato invece determinante nonostante l'impegno della squadra che ha avuto in Pinto il trascinatore dei tempi migliori.

Tabellino Astense: Perrigno 3, Pinto 26, Bonino 2, F. Arueci 12, Cerrigo 8, Frediani 15, M. Arueci 6, Mantello 12, Gabbin 14.

La Perlino è giunta ad un soffio dal «colpo» clamoroso sullo Spezia capolista. La vittoria pareva già addirittura assicurata al riposo con gli «spumantieri» avanti di 8 punti. La squadra astigiana nella ripresa non riusciva a reggere però la rimonta avversaria che si trasformava in successo con un tiro vincente allo scadere.

Tabellino Perlino: Di Ciaula 8, Ferraris 4, Cavallini 2, Covre 4, Pracolati 4, Bianco 14, Bongiovanni 8, Visconti 19, Borgoglio 6.

Classifica: Canaletto Spezia 12, Valenza, Cus Torino e Dina Alessandria 10 Astense, Perlino e Biella 8, Unipol: Genova, Rapallo, Collegno e Loano 6, Pino Torinese 2, Moncalieri 0.

Prossimo turno: Rapallo-Cus Torino, Genova-Loano, Unipol-Biella, Astense-Dina Alessandria (domenica), Pino Torinese-Perlino (domenica), Moncalieri-Collegno, La Spezia-Valenza

(f. c.)

L'Asti rugby travolge l'Acqui e vince 21-0

ACQUI — E' terminato al successo l'Asti Rugby a spese del modesto Acqui Terme. I «galletti» hanno letteralmente dominato l'incontro esterno come conferma il punteggio finale di 21-0. Per i biancorossi hanno segnato Spolon, Scanavino, Carafa e Porro. Il successo è stato giudicato molto positivamente dall'allenatore Rossini: «Sono due punti che ci permettono di prendere un po' di respiro in classifica in vista dei prossimi impegni».

Questa la formazione impiegata dall'Asti contro l'Acqui che è una formazione nuova per il campionato di serie C2: Fresia, Cambiaso, Levo, Padovan, Camisola, Oliveta, Valenzano, Spolon, Porro, Pusano, Scanavino, Perissinotto, Carafa, Bogetti (Maccagno), Campa (Orlandinotti).

Dopo l'ottava giornata di campionato la classifica del girone di serie C2 e la seguente: Biella punti 16, Asti, Volvera e Novi Ligure 12, Torre Pellice 8, Borgofranco 8, Asti 7, Acqui 2, Amatori Cuneo e Pantere Novara 0.

TRIBUNALE DI ASTI

FALLIMENTO FORNACE BINELLO

VENDITA COMPLESSO AZIENDALE

Fornace in Montaldo Scarampi costituito da palazzina, capannoni, cabina Enel, ufficio in palazzina con terreno circostante per complessivi mq 17.300. Catasto F. 9 375 parte e 537 e 578 589.

Prezzo base L. 190.000.000 aumenti minimi L. 1.000.000. Domanda per partecipare all'incanto accompagnata da assegno circolare L. 18.000.000 per cauzione e L. 37.000.000 per spese da depositare entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita (9-1-1985 ore 10). Prezzo definitivo entro gg. 40.

IL CANCELLIERE DI SEZIONE E. Pellecchi

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su

Pianoforti nuovi da L. 2.600.000 in su

c. V. Emanuele 90 TORINO Tel. 546.658

RESTAGNO

C.I.A.M. Centro Iniziative Amicizia Matrimonio

Siete soli?

Per avere la gioia di incontrare il vostro prossimo. Rivolgetevi al nostro Centro.

Filiale di ALBA (Cn) Tel. 0173 - 30.523 dalle 18.30 in poi tutti i giorni

Sede centrale Novara, tutti i giorni 0321/452.333

VENETA ASSICURAZIONI

... assicurati per la vita...

Agente generale Porcellana Eildio

Corso 234 - ASTI - Tel. 0141-55.135

dal 1910... piatino solo pianoforti!

Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

TACCUINO DELLA PROVINCIA

ASTI

Alba: Alba (avvenimento)
POLITEAMA: Alba per tu (comico)
RITZ: Top secret (comico)
SPLENDOR: Veglio (erotico)
VITTORIA: Grandi (fantascienza)

CANELLI

BALBO: riposo
D'ORO: riposo

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: Magli portantini (erotico)
riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: Boccia, piazza Vittorio Veneto 9, notturna Santa Caterina, corso Torino 21
Canelli: Secco, via Alba 8.
Monferrino: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Gai via Alberto 44.

MEDICA

Centralino telefonico Asti 359.558 Nizza 721 971, Canelli 832 525, Monastero Bormida 68 048, Rocca d'Arazzo 508 160, Calliano 928 444, Montechiaro 406 188, San Damiano 975.910, Castagnole 858 779, Villafranca 933 544; Cocconato 485 058, Montemagno 63 243

Asti — La Cassa di Risparmio di Asti ha disposto lo stanziamento di quattro miliardi per finanziamenti a favore di tutte le imprese industriali, commerciali, artigiane ed agricole operanti nella provincia astigiana per il pagamento della gratifica natalizia. Il tasso è del 17 per cento e l'operazione è estinguibile in quattro rate mensili.

Asti — Il laboratorio-bottega artigianale «La Oria» organizza un corso di tessitura su telai a mano. Il corso si articola in sei lezioni e si svolgeranno ogni lunedì e mercoledì dalle 19 alle 21. Il costo è di 80.000 lire pro capite. Le iscrizioni si raccolgono presso «La Oria», via Balbo 15.

BINGO STAMPA SERA 2

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.

2 Si può giocare ogni settimana, per ogni persona, con una sola cartolina o con più di una se vuole avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).

7 Fate perdere tempo telefonate subito allo 011/6065272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.

8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.

10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6065272

St-Vincent: senza sorprese il congresso del Movimento

Per adesso l'uv rinuncia ad un accordo con il psi

Alcuni delegati avevano chiesto un cambiamento di rotta - Leggera apertura al psi

Saint-Vincent, Léonard Tamone, Alexis Bétemps e Auguste Rollandin al congresso (Da Tommaso)

AOSTA — L'Union valdôtaine ha concluso il secondo congresso nazionale senza sorprese, nemmeno al momento delle elezioni statutarie. Tuttavia l'impressione è che dietro un gruppo numeroso e compatto di aderenti vi sia una pattuglia di minoranza che si aggrega con un po' di malumore a chi si trova in testa.

Due soltanto comunque le candidature, quelle portate dalla maggioranza del movimento: Alexis Bétemps per la presidenza, definito da Perrin «*l'uomo della mediazione, il trait d'union tra la filosofia e l'azione dell'Uv*», e Léonard Tamone, «*il dinamismo*», per la segreteria.

Ma una novità rispetto al '79 c'è stata: il voto segreto è stato preferito all'alzata di mano per «*un ulteriore segno di democrazia, per garantire la libertà di chi vuole dire no*».

E qualche no infatti è venuto. Dei 311 votanti 270 hanno scritto sulla scheda arancione il nome di Bétemps, 246 quello di Tamone; le schede bianche sono state 22, le nulle 11. Facendo la media gli «scontenti» non hanno raggiunto il 20 cento.

Tamone, mentre stringeva decine di mani, ha detto: «*Adesso viene la parte più difficile*», volendo riferirsi al rilancio del movimento e alla preparazione delle elezioni amministrative della prossima primavera.

Il dibattito che ha preceduto il voto non è mancato di critiche e suggerimenti alla politica dell'Uv. Primo: un certo distacco delle idee dai problemi concreti. Bétemps appena diventato presidente, ha replicato così: «*Stiamo una fase di governo che prima di fare un passo è costretta alla mediazione con gli altri partiti, che il più delle volte hanno una visione diversa dalla nostra. Di qui quelle discrepanze tra la nostra linea ideologica e la sua pratica applicazione*».

Secondo: «*Sa l'Uv che cosa significhi la democrazia?*», ha domandato Emile Chanoux. Ancora Bétemps: «*Anche se ottenessimo un giorno il 51 per cento dei voti non lo useremmo per soffocare l'altro 49 per cento. Un consenso di tal genere ci consentirebbe di sviluppare con maggiore libertà la nostra politica che, tuttavia, sarebbe sempre una politica di rispetto degli altri*».

Terzo: sempre Chanoux ha riproposto la questione morale del dopo-scandalo casinò. Il nuovo presidente ha aggiunto: «*Abbiamo fatto una scelta e non la cambiamo. In attesa che in fatto luce sulla vicenda riffermiamo la nostra stima al Andrione*».

A questo proposito ancora più chiare sono state le parole di Rollandin: «*Non dobbiamo piegare sotto il peso di scandali dei quali non conosciamo ancora i contorni precisi. Reagiamo con costanza, giudichiamo con prudenza, non lasciamoci influenzare dalle insinuazioni*».

Infine le alleanze. Qualche unionista in particolare la sezione di Saint-Martin de Corléans di Aosta, vuol divincolarsi da un cambiamento di rotta. Per ora, comunque, l'Uv non andrà a sinistra. «*Per il momento di un accordo con il psi non se ne parla neppure*», ha detto Bétemps, ribadendo la validità delle maggioranze in Regione e rinviando i mesi a venire una revisione delle prossime alleanze nei diversi Comuni.

Una leggera apertura è venuta da Rollandin che ha detto: «*Una attenzione particolare deve essere accordata al psi, tenendo conto dei rapporti di maggioranza che partendo dalla base di accordi politici, abbiamo con i socialisti nelle amministrazioni*». È stato il congresso della riflessione: il congresso dal due volti: da una parte il momento di coagulazione dopo lo sbandamento dall'altra l'emergere di voci di dissenso che però non si sono poste come alternativa.

Ha detto Bétemps: «*Gli scontenti ci sono sempre, le critiche, anche le più amare, servono. Questi quattro giorni a Saint-Vincent hanno dato un grosso contributo a livello di idee. Non dimentichiamo l'apporto venuto da tutti i popoli d'Europa che hanno partecipato ai lavori*».

E' stato il congresso di Rollandin, anche se non tutti sono stati pronti a riconoscerlo. Le tesi e la mozione finale seguibile i programmi della giunta e alle candidature di Bétemps e Tamone, gradite al presidente della Regione, non ne sono state contrapposte altre. Domenica con l'elezione dell'esecutivi i giochi si completeranno.

E' stato, infine, anche il congresso della riconoscenza a Joseph-César Perrin, presidente di dieci anni non sempre facili. All'attuale assessore è stata assegnata una medaglia d'oro, un gesto al quale Perrin ha risposto con voce rotta dall'emozione.

Dario Crestodina

Le indagini dei carabinieri un misterioso episodio

Attentato contro l'auto d'una guardia del Parco

Si teme che la vicenda sia legata alla contestazione dei confini - La gente smentisce

VALSAVARENCHE — Una tanica in plastica da tre litri, ma dentro soltanto un bicchiere di benzina, e una miccia lunga qualche metro: è questo il rudimentale ordigno piazzato venerdì sera sotto l'auto del guardaparco Innocenzo Pe. L'esplosione, poco dopo le 18.30, ha danneggiato la Talbot Samba del Pe. ma ha sorpreso il villaggio di Rovenaud, dove il guardiaparco abita con la moglie. Per fortuna l'auto non ha preso fuoco; sarebbe bastato un po' più di benzina per incendiare l'utilitaria.

I carabinieri di Villeneuve stanno indagando, ma finora i responsabili dell'attentato non sono stati scoperti. Anche il movente è ignoto: nessuno ha rivendicato il fatto il guardaparco, che come ogni sera aveva parcheggiato l'auto nel piccolo piazzale in mezzo al villaggio, non ha idea di chi possa aver piazzato la tanica esplosiva.

E' incredulo, fruga nella memoria alla ricerca di un episodio di cui sia stato protagonista in passato e che possa aver fatto scattare la vendetta o la minaccia. Un bracconiere scoperto? Pare impossibile che l'attentato sia riconducibile all'ambiente del bracconaggio che usa di solito altri metodi per vendicarsi d'un torto subito.

E allora? Forse la minaccia è diretta all'Ente Parco e non a Innocenzo Pe. Farebbe parte, cioè, delle azioni di violenza che si sospetta siano collegate con il progetto del Parco del Gran Paradiso di ampliare i confini del territorio protetto così come definito dal decreto Marcora del 1977.

Ecco il «budello» dove i confini del Parco sono in discussione

Le prime minacce le aveva ricevute il presidente dell'Ente Mario Deorsola, poi all'inizio di questo mese erano stati devastati un casotto del Parco uno chalet di caccia in località Maison Neuve, a circa un'ora di cammino dal villaggio di Rovenaud. Ora l'attentato all'auto del Pe. Sono fatti collegati tra loro e riconducibili allo stesso movente? Per ora gli inquirenti rispondono con un «no comment».

Alcuni ritengono che tanica e miccia siano stati una messa in scena per sfruttare l'attuale tensione esistente tra popolazione della Valsavarenche e Parco Gran Paradiso. Ma non si comprende a chi possa giovare un'azione del genere.

Rimane soltanto una congettura: il rudimentale ordigno sarebbe stato un avvertimento al Parco. Il problema dei confini territorio protetto ha fatto rinascere controversie soltanto sopite. Il motivo del contendere è sempre lo stesso: la popolazione della Valsavarenche non vuole che il «budello» (zona del fondo valle) sia inserito entro il Parco, così come invece previsto dal decreto Marcora.

La delibera di attuazione legge sui nuovi confini, decisa dal Consiglio di amministrazione dell'Ente ha scatenato la reazione. Nella Valsavarenche sono tutti d'accordo: «*Non si può far nulla, occorrono domande su domande per poter costruire e per noi siamo in balia delle decisioni del Parco che non risponde oppure impone altri vincoli. E' assurdo*».

Il presidente del Parco Mario Deorsola sottolinea come «*la violenza mondi a monte qualsiasi programma*». Parla di «*insofferenza nei confronti del Parco*», ma anche di «*negligenza*» da parte della Comunità montana Gran Paradiso «*che non ha rispettato i tempi*».

Spiega Deorsola: «*A sei mesi dalla presentazione del piano, che ridisegna territorio e funzioni del Parco, non ha iniziato relazioni. Ora la contestazione improvvisa. Di più: ho letto un recente documento della Comunità montana che propone, ma diktat, sul tipo o con noi, o contro di noi*».

Deorsola sconcertato: «*I valdostani non vogliono rendersi conto che noi non dobbiamo interpretare le leggi, ma applicarle. In realtà non si vuole il dialogo, il confronto; è evidente che vi sono motivi politici*». In questa lotta decennale tra popolazione della valle e Parco si sono poi inserite le dimissioni del valdostani Vittorio Dupont dalla vicepresidenza dell'Ente (ora sostituito da Riccardo Ferrero, di Airasca) e di Costantino Pramotton da segretario del Consiglio (al posto di Franco Mantachini, di Torino), che si sono dissociati così dalla delibera sull'applicazione del decreto Marcora.

Enrico Martinet

E' stata ultimata

La strada da Cogne a Montroz

COGNE — Sarà più agevole da quest'inverno il traffico automobile alla frazione Lillaz di Cogne. E' stata infatti ultimata la strada che partendo dal ponte della Tina arriva alla frazione di Montroz seguendo un nuovo percorso meno ripido.

Un sollievo, quindi, per gli abitanti della frazione più alta di Cogne, che durante l'inverno avevano sempre problemi a transitare su una strada assai pericolosa per la neve e il ghiaccio. C'erano infatti lunghi tratti tortuosi, che superavano il 18 per cento di pendenza mentre la nuova strada ha una pendenza massima dell'11,10 per cento e un solo grosso curvone.

La strada di certo incrementerà anche il turismo nella località di Gimillian, tra le migliori dal punto di vista panoramico.

Intanto sono cominciati i lavori di asfaltatura anche sulla circonvallazione che dovrà smaltire il traffico proveniente da Gimillian, Lillaz e, durante l'estate, anche quello di ritorno da Valnontey. Nell'abitato di Cogne vi sarà quindi una strada a senso unico, che renderà più agevole il passaggio ai pedoni nei periodi di maggior afflusso turistico. Il costo delle due strade è circa di due miliardi, compresa la costruzione dei due ponti necessari per la nuova circonvallazione.

d. a.

Il movimento ha eletto il Coordinamento politico

Nuova Sinistra punta a due seggi al Comune

Chiusa l'assemblea regionale - Forse sarà modificato il simbolo

QUART — Una cinquantina di persone ha partecipato all'assemblea annuale di Nuova Sinistra, svoltasi domenica in un albergo in frazione Eclaud di Quart.

Il movimento ha eletto il nuovo Coordinamento politico, composto da 15 membri, tre dei quali di nomina Sarà questo organismo che dovrà adesso nominare l'esecutivo, scegliendo tre nomi.

Nuova Sinistra ha approvato due modifiche alle proprie norme organizzative. Ai principi fondamentali del movimento sono stati aggiunti l'impegno per mantenere un rapporto equilibrato tra l'uomo e la natura, con la sottolineatura della problematica ambientale e dell'importanza di mantenere la pace. E' stato poi deciso che il consigliere regionale in carica non potrà più fare parte dell'esecutivo.

Due gli ordini del giorno approvati dall'assemblea. Il primo conferma l'importanza delle vicine elezioni comunali. «*Il momento di verifica dopo gli orientamenti seguiti allo scandalo del casinò*». Elio Riccarand consigliere regionale, ha aggiunto: «*Al Comune di Aosta, dove continueremo a batterci soprattutto sul fronte della casa, vogliamo ottenere il secondo consigliere, per diventare determinanti nella formazione della maggioranza. Possiamo farcela: ci bastano 158 voti in più di quelli ottenuti nelle ultime regionali*».

Il secondo ordine del giorno contiene una curiosità. Nuova Sinistra è impegnata a esaminare l'opportunità di modificare il proprio simbolo, rendendolo più aderente alla sua presenza in Valle d'Aosta. Naturalmente il probabile cambiamento verrà rinviato al periodo successivo alle amministrative, per non creare confusione negli elettori.

Molto interessante si è rivelato il dibattito, nel quale sono intervenute alcune organizzazioni sindacali e sociali. Fra i temi principali della discussione l'occupazione giovanile, la crisi dell'industria, l'importanza dell'ambiente e il netto rifiuto al progetto autostradale fino al traforo del Monte Bianco.

Eligio Milano ha presentato una lunga relazione per la revisione organica dello statuto speciale della Valle d'Aosta. L'argomento sarà approfondito Nuova Sinistra ha anche annunciato una proposta legislativa per il Parco nazionale del Gran Paradiso.

Nei prossimi giorni il Coordinamento politico dovrà scegliere al suo interno i tre membri dell'esecutivo regionale. I componenti attualmente in carica sono Giovanni Sandri, Vanni Florio e Ede Battistioli.

r. a. p.

Carema: i carabinieri indagano sulla disgrazia

Auto travolge e uccide un allevatore di Arnad

Giuseppe Challancin, 75 anni - Con la bicletta tornava da amici

ARNAD — Non è ancora del tutto chiara la dinamica dell'incidente stradale accaduto nella notte tra sabato e domenica a Carema in cui è morto Giuseppe Challancin, 75 anni, residente a Bonavesse di Arnad.

I carabinieri di Settimo Vittone stanno cercando di ricostruire l'incidente dopo la testimonianza di Elia Glacone, muratore, 19 anni, di Settimo Vittone (ora in servizio militare a Mondovì), l'investitore del Challancin.

Il giovane, che era in licenza, dopo aver trascorso la serata di sabato in compagnia di amici in una discoteca di Pont-St-Martin, stava rientrando a casa con la sua utilitaria, una Fiat «126». Dopo aver percorso alcune centinaia di metri della statale 26 per Torino che fiancheggia l'abitato di Carema, l'auto ha investito il pensionato di Arnad che camminava appoggiato alla bicicletta in direzione di Quincinetto.

Giuseppe Challancin è stato urtato con violenza dalla vettura ed è caduto, ha battuto la testa sull'asfalto ed è morto sul colpo. Il Glacone preso dal panico non si è fermato e soltanto alcune ore dopo si è presentato alla caserma dei carabinieri di Settimo Vittone che, avvertiti telefonicamente, si erano già recati sul luogo dell'incidente.

Giuseppe Challancin era da pochi giorni tornato ad Arnad, dove viveva da anni, dai pascoli di Saint-Rhémy-Bosses. Aveva lavorato insieme con un allevatore dell'Alta Valle per tutta la stagione estiva. «*Era un vecchietto arzillo, gran lavoratore. Nella stalla della sua casa di Bonavesse aveva sette mucche e anche un mulo. Gli piaceva la compagnia ed era aperto e simpatico*», così lo ricordano ad Arnad.

Sabato era probabilmente sceso al mercato di Pont-St-Martin e poi, sempre in bicicletta, aveva proseguito per Tavagnasco dove si era incontrato con alcuni amici. Alla sera, tornando verso Arnad, forse per l'oscurità e la foschia, aveva preferito ritornare di a Tavagnasco per chiedere ospitalità agli amici. Poco dopo è stato investito dall'auto del Glacone.

w. b.

Applausi per Dumay e Dalberto

Il duo musicale ha entusiasmato

AOSTA — Per la stagione musicale che l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha realizzato quest'anno, in collaborazione con l'Istituto musicale, giovedì 22 novembre si sono esibiti, al teatro Giacosa, il violinista Augustin Dumay e il pianista Michel Dalberto.

Entrambi francesi, i due musicisti, che hanno al loro attivo un apprezzabile curriculum artistico sia come solisti sia come componenti di importanti complessi di musica da camera, hanno eseguito musiche di Beethoven, De Falla e Strauss.

In particolar modo l'esecuzione della Sonata op. 12 n. 1, capolavoro giovanile di Beethoven, è stata esemplare, caratterizzata da splendidi suoni, da espressione, fraseggio, temperamento, comunicativa e calore interpretativo non comuni.

Il risultato esecutivo è apparso vigoroso e brillante nella canzoni di De Falla, mentre il percorso tortuoso della sonata di Strauss ha trovato qui due interpreti d'eccezione: anche il tempo della Sonata di Franck, offerta come fuori programma, libero da intrighismi accademici, ha superato il fatto del bello squisitamente sonoro per diventare emozione spirituale.

e. l.

Tutte le statistiche del traforo

Aumentati i Tir sotto il Bianco

AOSTA — Anche ottobre ha confermato la netta ripresa del traffico commerciale attraverso il tunnel del Monte Bianco: sono infatti passati 44.873 autotreni con un aumento, rispetto allo stesso mese del 1983, di 7334 unità, pari al 19,80 per cento. Per i primi dieci mesi dell'anno, i passaggi di autotreni (380.843) sono superiori di 4406 unità (più 6,85 per cento) a quello dello scorso anno.

Senza la perdita di 16.700 camion, provocata dai blocchi stradali per le agitazioni dei camionisti francesi e le perturbazioni di febbraio e di giugno, l'incremento, secondo i tecnici, sarebbe stato di cinque cifre tranne i transiti e la percentuale di aumento rispetto al 1983 dell'11,53.

Il traffico turistico in ottobre è stato invece inferiore di 3643 unità, pari a —4,76 per cento (sono passati 52.716 veicoli), rispetto allo stesso periodo del 1983. La diminuzione riguarda le auto e le moto (2808 in meno, pari a meno 5,19 per cento), mentre i pullman hanno avuto un incremento di 174 unità (più 13,73).

Gli specialisti attribuiscono la flessione, almeno in parte, alle cattive condizioni meteorologiche della prima settimana del mese (meno 1110 vetture) e al fatto che quest'anno ottobre aveva quattro domeniche contro cinque dell'ottobre 1983.

L'aumento dei pullman potrebbe però significare che continua il nuovo modo di fare turismo: si viaggia di più in comitiva per risparmiare denaro anche per la benzina) e si compiono più frequenti weekend collettivi o visite in Valle anche di un solo giorno. Il transito di pullman aveva avuto una flessione soltanto a settembre (meno 31 unità, pari a meno 1,16 per cento) negli ultimi cinque mesi. Comunque, dal 1° gennaio a fine ottobre, il traffico turistico (784.927 veicoli) è superiore di 16.765 unità (più 2,18 per cento) a quello del 1983.

Intanto, in Francia sono cominciati i lavori di costruzione del tunnel di Chatelard sulla strada di scorrimento veloce Le Fayet-Les Houches, che porta alla galleria autostradale del Monte Bianco.

Anche al tunnel del Gran San Bernardo c'è stata una flessione nei transiti di auto a ottobre (36.019, pari a meno 42 unità e meno 0,12 per cento), un incremento nei passaggi dei pullman (733; più 68; più il 10,23 per cento)

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29, ang. via Festaz Tel. 0165/40.381 - AOSTA

VI PROPONE LA NUOVA COLLEZIONE DI PELLICCE E PELLE 84/85

ALCUNI ESEMPI

Volpe «Green»	L. 1.750.000
Marmotta «Canad»	L.
Persiano «Svakara»	L. 1.300.000
Visone Cod.	L. 1.450.000
Montone «uomo»	L. 400.000
Giubbini «pelle» imbottiti	L. 210.000
Soprabiti «pelle» donna	L. 300.000

- A condizioni di pagamento particolarmente vantaggiose
- Prenoti un accento e ritiri quando più le è comodo

La Va,clerie DI MORGEX E' NOTTAMBULA Tel. 0165 809.777

TIRO A SEGNO NAZIONALE AOSTA comunica ai suoi iscritti che il Poligono è aperto nei giorni martedì - mercoledì - venerdì solo nel pomeriggio; sabato e domenica tutto il giorno

Il tuo Chalet JANS Gian Franco AL TERRENO CI PENSIAMO RUBNER la tua CASA Via Festaz, 31 [illegible] 44.438 11100 Aosta

AVIS AOSTA Via Croce di Città, 90 - Tel. 40832

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA COMUNITA' MONTANA «GRAND COMBIN» [illegible] Avviso di licitazione privata

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Una gita scolastica, regia di Pupi Avati, con C. Delle Piane e Fini, R. Cassia (Italia, 1983) — *Una vecchia signora ricorda una gita scolastica di tanti anni fa alla vigilia della prima guerra mondiale pervasa da una delicata vena poetica e di ingenui fatti di Pupi Avati*

GRACOSA: Opere inedite.

ITALIA: Conan il barbaro, regia di John Milius con A. Schwarzenegger (Usa, 1982) — *Grande guerriero alla ricerca di colui che gli massacrò la famiglia quando era bambino (fantasy-avventuroso)*

LUX: film luce rossa Vietato ai 18

SPLENDOR: La bimba di Satana!

BREUIL-CERVINIA

GUIDES: riposo

VERRES

IDEAL: riposo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, 1er (0165) 45 645

Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre tel (0165) 45 951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Morgex

Martedì: Aosta

Courmayeur, Fontaine more, Pont-Saint-Martin

Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche

Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: - Tamoil - di via Chambéry - Agip - di corso Ivrea

Saint-Vincent: - Agip - di viale Piemonte

La Salle - Ip - sulla Statale 26

Morgex: - Total - in località Marais

FARMACIE

Aosta: oggi Papone in via De Tillier (chiusura ore 22 esclusi notturni e festivi urgenti)

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di domani nuvoloso. Temperature: il: ieri min. + 3 ore 12 + 9 Umidità: 48% Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — La canzone italiana negli Anni 30, un programma condotto da Carla Bori e Narciso Parigi
14.30 Voix de la Vallée

RAITRE

19.10 Tg3 regionale
19.30 L'école d'aujourd'hui, realizzazione di Stefano Veggio

TVA

19.30 Tutti i Comuni e Radio Vita e Tva
19.30 Telegiornale

RVA

7.10 Notiziario flash
7.25 La voce delle stelle
7.40 La parola classica
8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
10.30 Venere e la contraccezione
11 — Cursal con la vita
12 — Notiziario regionale
13 — Il pomeriggio con Vladimiro
15 — Juke box
16.30 Dee Jay time
18.30 I comuni e
19.30 Radiogiornale
20 — Il nostro palato
21.30 Disco dedica
22.05 Oroscopo
22.10 Disco dedica
23 — Notturno

RETE

7 — Musica in non stop
23 — Notturno

ANTENNE 2

17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie deuxième edition au journal
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de FR3
19.40 de Bouvard
20 — Le journal
20.30 D'accord pas d'accord
20.40 Une journée particulière (film)
22.30 Marsi cinema
23.35 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

18.10 La montagne au jeu
18.35 Journal Romand
18.55 Dodu Dodo
19.10 De A jusqu'à Z
19.30 Téléjournal
20.10 Le souffle de la guerre
21.05 L'aventure surréaliste
22.05 Téléscope
22.35 Téléjournal
22.50 Hockey sur glace

L'Aosta è caduta a Acqui alla decima giornata del torneo

E Zanelli accusa l'arbitro «Ci ha negato due rigori»

Espulso Giovannone, infortunio a Pari - «Gioco intimidatorio» - Errori di Beccatini

Tullio Beccatini, attaccante

AOSTA — Alla decima giornata è caduta anche l'Aosta. Appena tornato dalla fatale trasferta di Acqui, Beppe Zanelli ha criticato aspramente la direzione di gara: «*Sono molto amareggiato non per la sconfitta, ma per come questa è maturata. Abbiamo giocato in 11 contro uno: gli avversari, se ■ escludo il rigore, non hanno mai impensierito Brero. L'arbitraggio è stato ■ndoloso.*

L'Acqui dal canto ■ ha detto che i giocatori rossoneri hanno sfogato la loro delusione contro gli arresti dello spogliatoio. Sarebbe anche avvenuta una bagarre e sarebbe stata sfoderata una porta ■■ incidenti di fine gara ■■ dovrà pronunciarsi prima l'arbitro, quindi il giudice sportivo. Ma può darsi non ■■ ne ■■ mila.

Il tecnico è poi passato all'esame dei singoli episodi. Il c■■■ di rigore che ha permesso alla squadra di Sebigheza di vincere: «*Poteva anche esserci ed è stata colpa nostra perché abbiamo peccato ■ superficialità*».

L'espulsione di Giovannone: «*Incredibile. E' successo proprio a un passo dalla panchina. Dopo un fallo di Esposito. Giovannone ha semplicemente allontanato il pallone. Il perché del cartellino rosso non si saprà mai*».

I rigori non concessi: «*Ce n'erano due ■ nostro favore. Il primo ■ Vercellino, arbitrato ben dentro l'area quand'era diretto in porta; il secondo, a due minuti dal termine, per un fallo analogo su Valerio*».

L'andamento più generale della partita: «*I padroni di casa hanno praticato un gioco intimidatorio. Al primo minuto Pronzelli è stato bloccato con un intervento che gli poteva troncare la carriera. Non gli è nemmeno stato concesso la punizione. Il gioco è stato continuamente interrotto e si è quasi subito trasformato in una risa. Ha perso la pazienza persino Pari, fatto più unico che raro*».

Nella domenica nera dell'Aosta si è dovuto aggiungere il «forfait» di Ferraris e un infortunio a Pari colpito duro a una spalla. Ferraris, rimpiazzato da Beccatini, richiesto di salvare un palo di giornata.

Sabato, nell'ultimo allenamento, è stato colpito da ■■ pallonata sulla punta del piede e il colpo gli ha «stratomalamente la gamba. Non sembrava nulla di grave, ma nella notte il ginocchio destro è gonfiato. La prima diagnosi ■■ dottor Platania di sconfitta che potrebbe rivelarsi salutare. ■ momento che prima o poi sarebbe arrivato: ha però ragginto che la classifica ■■■ valida. Un solo rammarico: «*Non siamo stati battuti sul piano del gioco*».

Per il tecnico i rossoneri meritavano il pareggio: «*Intendiamoci: non abbiamo avuto ■ gran numero di occasioni, ma per due volte Beccatini ha mancato il gol di un soffio*».

Hanno vinto Biellese e Casale e ■ classifica ■■ ripreso la fisionomia di un mese fa, con l'Aosta al ■■■ posto, a due punti dai biancoverri e a una lunghezza dai nerostellati di Vinicenti. Zanelli ha dichiarato di non avere dubbi: «*Nulla è compromesso, si è trattato soltanto di un episodio sfortunato. La prima sconfitta è arrivata quando il campionato non è nemmeno a metà*».

L'allenatore ha chiesto alla squadra di imparare la lezione, ricuperando in umiltà, accettando la dimensione meno conosciuta del torneo, «ciò*è difficoltà maggiori che ■ incontrano proprio quando sulla carta tutto sembra facile. su campi dove il pubblico conta moltissimo ed è il ■ due passi, a premere contro la rete di recinzione*». Zanelli ha avuto parole di ringraziamento anche per i tifosi che hanno seguito la squadra nella trasferta a «digerito» la sconfitta senza contestazioni.

Infine si è detto convinto d'un pronto riscatto: «*Vogliamo tornare alla vittoria già domenica ■ Pacific, contro l'Ivrea, poi andremo ■ Biella a vendere cara la pelle. Abbiamo molta rabbia da sfogare*». Per il «dery» ricordiamo Ciuminatti della squadra piemontese, ex di turno.

Ritrovati gol e fiducia

Niente crisi per il Maros

Dopo il Cascine Vica, arriva il Mathi

Maurizio Monteforte

SAINT-VINCENT — Dopo cinque giornate, terminata la collezione dei pareggi e smaltita la sconfitta di San Mauro■ (la prima in campionato), il Maros è tornato a vincere. L'ha fatto in maniera sofferta, ma meritata: superando con il minimo scarto (2 a 1) il modesto, ■ generoso Cascine Vica, allontanando così l'ombra d'una probabile crisi (sempre negata da Santoro).

Dice infatti l'allenatore ■■ Maros: «*Era un momentaccio, nulla più, ■■ dobbiamo superarlo. In queste ultime settimane ■ sfortuna ci aveva perseguitato.*

E' stato un Maros diverso quello che i tifosi biancocelesti (per la verità ■■■ molti hanno ritrovato domenica al Comunale dopo due partite giocate in Piemonte. Un Maros ■■ che, abbandonati gli intimi■■ fronzoli e i giochi accademici, che spesso mal si conciliano con i campi e gli avversari del campionato di Promozione, è sembrato esteticamente ■■■ bello, ma sicuramente più redditizio e concreto.

Santoro nell'allestire la formazione ha dovuto fare i conti con l'indisponibilità degli infortunati Centola e Lago e dello squalificato Campanile. Oltre a Capistrano, non aveva però avuto timori a ■■■■■ nella mischia, in un momento per tanti aspetti delicato, Peppino Vaccaro che il servizio militare ha tolto dai campi di gioco per quasi dieci mesi. Una scelta coraggiosa che è stata ripagata dal risultato.

Dice Santoro: «*Vaccaro dopo una prima mezz'ora ■■ ambientamento ■ dopo essere apparso un po' incerto alla distanza si è imposto, come tutta ■ squadra, che finalmente si è adeguato ■ gioco degli avversari, lottando unitamente su ■■■ pallone senza pericolose ingenuità.*

■■■ stato Capistrano a portare in vantaggio il Maros e sempre su calcio dalla undici metri per un fallo su■■■ da Bonglovanni dopo un quarto d'ora di gioco. Poi il Maros, nonostante la netta supremazia territoriale per tutto il primo tempo.

All'inizio della ripresa Maurizio Monteforte, domenica il migliore in campo, raddoppiava con ■■ colpo di testa. Il terzo gol del biancocelesti veniva poi mancato di poco da Trombetti e dallo stesso Monteforte, complici anche i buoni interventi del portiere torinese Chiaiko, che respingeva nell'angolino un rigore calciato debolmente da Bonglovanni.

Dice Nunzio Santoro: «*Dopo l'occasione del rigore fallito Bonglovanni ■ è dato da fare per riscattarsi dall'errore, peccato che ■■ ha avuto molto aiuto da Verdiet e da Trombetti, sempre poco determinati nella ricerca del gol.*

Walter Barbero

Il FenisNus sconfitto in trasferta, mentre la Quaronese ha pareggiato

Il Sant'Orso da solo in vetta grazie a un gol di Menabreaz

Prodezze del «bomber» e del portiere Nogara - Il Saint-Christophe a un punto dalla prima

AOSTA — Cade in trasferta il Fenisnus a Quarona, pareggia in casa l'Oelliepplese con il Fulgor Valdengo e il Sant'Orso Endas rimane solitario in vetta alla classifica di questo entusiasmante girone del campionato di Prima Categoria. ■■ proietta sempre più in alto la «stella» del Saint-Christophe, il quale segue ora la capolista con un solo punto di distacco.

Sant'Orso Endas-Vigliano 1-0. Al 10' del primo tempo Menabreaz stoppava bene di destro un lancio ■ Morrone e si liberava abilmente del ■■■ avversario ed infilava all'incrocio dei pali la sua tredicesima rete stagionale, che consentiva alla squadra di Bianquin e del presidente Vigani di vincere con pieno merito un difficile incontro e di rimanere solitaria in vetta alla classifica.

Gli ospiti hanno subito quasi sempre l'iniziativa dei padroni di ■■■ che con Beretti e Menabreaz hanno sfiorato il raddoppio. Sul finire dell'incontro Nogara ha salvato il risultato su ■■ rinvio difensivo di Feder che ha rischiato l'autorete.

Saint-Christophe - Verrone 2-0. Prati di Foglia, Ghidinelli e Antonin gli uomini ■■ Evaspasiano hanno vinto meritatamente costruendo numerose azioni da gol e mancando una mole di gioco notevole. Buon ritorno di Bazzani schierato nel ruolo di libero e grande partita di Massa che ha vivacizzato il gioco dell'attacco.

Le reti sono state ■ Ercillani su centro di Massa e di Cera su cross di Michelotto. Evaspasiano non ■ fa contagiare dall'entusiasmo per la posizione in classifica della squadra: «*Il Saint-Christophe continua a giocare senza pensare in maniera particolare alla classifica. E' chiaro però che ■■ ad un certo punto ci troveremo in condizioni ■ poter lottare per la vittoria finale non ci tireremo indietro*».

Angi Eller-Ivrea■■ 1-3. E finita in parità una partita che l'Angi Eller ha tenuto sotto controllo fino a pochi minuti dal termine. In vantaggio gli ospiti su rigore con Stragiotti, pareggiava l'Angi sempre su rigore con Tacchella; ancora in vantaggio il Dolcour ■■■ Zandotti, quindi pareggio per l'Angi con Bitto.

Gianfranco Nogara

Quaronese-Fenisnus 3-1. Punizione troppo severa per ■■ squadra ■ Chasseur che ha subito due reti su calci piazzati ■ si è visto espellere Perlod nella ripresa quando il risultato era ancora sull'1 a 0 in favore dei padroni di casa. Ghidoni segnava per la Quaronese al 15', poi Lavevaz ristabiliva in due occasioni il pareggio. Nella ripresa ancora Ghidoni raddoppiava ■■■ cross ■ Frigiolini e toccava poi a Perruquet ridurre le distanze ■■ lancio di Lavevaz.

Subito dopo Cerise giungeva con un ultimo ■ ritardo su un cross di Perruquet e ■ 45' arrivava la terza rete ■■ opera di Baldo.

Issogne-Quincinettese 1-1. Con il rientro di Pinet ed il gran lavoro fatto in avanti dal due Vaser (Diego e Bruno) l'Issogne ha ritrovato fiducia nei propri mezzi sfiorando, specie nel primo tempo, una vittoria che avrebbe premiato pienamente il bel gioco dei padroni di casa.

La Quincinettese si portava ■■ vantaggio con Sordo quindi pareggiava Diego Vaser con una ■■■ punizione dal limite.

c. g.

La più bella partita giocata alla palestra Dora

Una Gagliardi da serie B ha irretito gli avversari

AOSTA — Di fronte a un pubblico numeroso, la Gagliardi basket, alla palestra Dora, si è sbarazzata dell'Ivrea Olio Sotto, vincendo la sua quarta partita casalinga consecutiva (sesto successo stagionale) ■■■ il punteggio di 87-83, dopo ■■■ chiuso il primo tempo sul risultato di 52-39.

Ha detto al termine l'allenatore ospite Cesare Angeretti: «*A questa Gagliardi non c'è attualmente nessuna squadra in serie C1 che sia in grado di resistere. Noi abbiamo cercato di imprimere alla partita un ritmo veloce, sfruttando l'arma del contropiede, che è ■ nostra caratteristica migliore: abbiamo stanno stati battuti e superati con ■ nostre stesse armi. Ho provato a cambiare parecchie volte ■ difesa, ma sempre inutilmente. Sapevo che Venzon è un bel giocatorepna ho ■■■ anche un grande Schiavi che mi ■■ impressionato per gli incredibili rambi di velocità che riusciva ad imprimere al suo gioco*».

■■■■■ fronte ■ tecnico postano Froslini è soddisfatto: «*La squadra ■■■ ho sbagliato sotto il profilo tattico, mentre la nostra condizione atletica ■ eccellente ■■■ tutti gli uomini ■ grado ■ reggere molto bene ritmi assai sostenuti. Quella ■ oggi è stata senz'altro una delle partite più belle ed incisive che la Gagliardi abbia giocato in questo campionato. Sugli spalti ad un certo punto i tifosi gridavano: Serie B; se non ci accedono qual ■ se continuiamo a giocare ■■■ questa umiltà non dico che possiamo arrivarci, ma possiamo comunque tentare*».

La cronaca è molto scarna: la Gagliardi ha assunto il comando del gioco fin dalle prime fasi tanto che al 4' Tournoud e compagni erano sul 12 a 6 in loro favore, al 15' la Gagliardi conduceva per ■ a ■ e chiudeva il tempo sul 52 a ■ in ■■o favore. Nella ripresa il margine di vantaggio toccava anche i 22 punti (67-45), poi i padroni di casa controllavano agevolmente ■ gioco avversario.

Venzon e Schiavi sono stati incontenibili, il capitano Tournoud e Roberto Padovani ■■■ dominato sotto i tabelloni, annullando ■ pivot avversario Poletti, bene anche Zanata specie nel secondo tempo, ma ■■■ un grande lavoro al servizio dei compagni. Sono scesi sul parquet anche Ferrari, Diodato e Zardo che hanno n loro volta offerto spunti di gran gioco.

Il tabellino: Schiavi 25, Venzon ■■. Padovani 12, Zanata 10, Diodato 4, Ferrari 2, Tournoud 8, Zardo 2, non entrati Gianni Padovani e Balli■ Ottime le percentuali nei tiri liberi e da sotto, entrambe del 67 per cento. Domenica■■ prossima ancora ■■ impegno casalingo per ■ Gagliardi che ospiterà il quintetto del La Spezia.

c. g.

La capolista Lunardelli passa allo Tzamberlet

Aosta Rugby, l'ingenuità fa sfumare la promozione

AOSTA — L'Aosta rugby ha perduto per 24 a 7 l'incontro che la vedeva opposta sul terreno amico ■■■ Tzamberlet alla capolista Lunardelli ■■ ha compromesso, per il secondo anno consecutivo, la possibilità di accedere alla serie C1.

La partita ha visto gli uomini di Tringali esprimere una certa superiorità nei confronti degli ospiti durante tutto l'arco del primo tempo, concluso con gli aostani in vantaggio per 7 a 3.

Nella ripresa vi è stato però un calo notevole dei padroni di casa, che hanno ceduto sul piano fisico di fronte ai biellesi, i quali riuscivano prima a pareggiare le ■■■ dell'incontro e quindi ad aggiudicarselo.

Nel primo tempo l'Aosta rugby si era concesso pericolose e ingen■■■ distrazioni, consentendo così agli ospiti di vincere ■■■ partita che con una maggiore freddezza e un miglior senso tattico, avrebbe potuto aggiudicarsi.

■■ aostani hanno forse peccato di presunzione preferendo giocare «alla mano» ed un taglio senso tattico. Avrebbe potuto aggiudicarsi.

■■ aostani hanno forse peccato di presunzione preferendo giocare «alla mano» ed un taglio senso tattico. Avrebbe potuto aggiudicarsi.

Laconico il commento ■ Tringali al termine: «*Sotto il profilo agonistico la squadra ha giocato con impegno anche se purtroppo alcuni giocatori hanno denunciato lievi ■ di condizione atletica un po' preoccupante. Abbiamo perduto questo incontro casalingo, così come avvenne lo ■■■ anno con la squadra dell'Arcese, perché ■■■ abbiamo ragionato con le necessarie calma e freddezza*».

Continua Tringali: «*Se avessimo calciato tutte le punizioni che abbiamo avuto, sia nel primo sia nel secondo tempo, ora non saremmo qui a cercare scuse ad una sconfitta che ci esclude quasi certamente ■■■ lotta per la promozione in serie C1. Qualcuno ■ è dimenticato dell'aspetto tattico che avevamo deciso di ■■■ all'incontro ■ abbiamo confermato che bisognerà attendere almeno un paio di stagioni per avere, con i ragazzi che stanno crescendo molto bene, una squadra ■■■■■ davvero competitiva*».

In effetti il Lunardelli con questa vittoria si porta al comando della classifica e per ringraziarlo l'Aosta rugby dovrebbe vincere l'incontro ■ ritorno con i biellesi e sperare che a loro volta essi perdano contro il Volvera, eventualità che paiono molto difficili. Per l'Aosta i punti sono stati messi a segno da Lambert con ■■■ meta ed ■■ calcio piazzato.

c. g.

Uomini ■ mezzi impegnati per consentire lo slalom ■ Coppa del mondo

Tonnellate di neve sulla pista

Si continua però a sperare nel maltempo - L'assessore Borbey: «Nessuno si tiri indietro»

COURMAYEUR — Per tutta la giornata ■ domenica si è lavorato sulla ramp■■■ dello Chécrouit, dove ■ organizzatori della Coppa del mondo di sci alpino hanno ricavato il percorso ■■ cui ■ disputerà sabato prossimo lo slalom femminile, ultima gara del Circo Bianco in Valle.

L'assessore Borbey ■■■ seguendo gli sviluppi del lavoro che dovrebbe consentire alla Valle d'Aosta, ■■ le condizioni atmosferiche non peggioreranno, ■ aprire ufficialmente la Coppa del mondo.

Dice Borbey: «*Stiamo facendo uno sforzo enorme per poter disputare questa gara di così grande importanza internazionale. In condizioni di emergenza, come sono quelle che stiamo attraversando, è necessario che tutti concorrano, specialmente ■ Courmayeur, con il loro contributo di mezzi e uomini alla messa ■ punto del percorso di gara*».

Nella giornata di ieri, un gran numero di persone (alpini, maestri di sci, forestali, membri del soccorso della Guardia di Finanza, volontari) coordinate ■■■ Comune e dall'Azienda ■ soggiorno di Courmayeur hanno contribuito a trasportare su gran parte del tracciato ■ gara l'enorme quantità di neve necessaria per alleviare almeno ■■■ mancanza e consentire sabato mattina la gara alle protagoniste del femminile.

Prosegue l'assessore Borbey: «*Nessuno deve tirarsi indietro in questo ■■■ mento di emergenza perché sarebbe tutta l'immagine della Valle d'Aosta ad uscirne danneggiata*». Sul campo di gara i lavori sono coordinati ■■ Germano Bal, responsabile tecnico della Val Veny, impegnata con uomini e mezzi per ■ migliore messa a punto del tracciato di gara.

Dice Germano Bal: «*Domenica abbiamo lavorato con cinque gatti delle nevi per portare nei pressi del percorso la maggiore quantità possibile di neve. E' necessario creare almeno ■■■ buon 70 per cento del percorso, che è di ■■■ metri, per un totale ■■■ quattromila metri cubi di neve. Entro oggi saremo in grado di decidere se questa operazione potrà essere coronata dal successo, cioè saremo ■■ le condizioni atmosferiche ci saranno amiche oppure ■■■ Certo che ■ neve ■ molto scarsa e sarebbe necessario una spolverata per ridare all'ambiente quel candore che ■ naturale*».

Conclude ■■■: «*Noi non ci arrendiamo e ci impegneremo fino all'ultimo per far sì che questa gara si possa disputare anche se in simili condizioni di emergenza. Il lavoro diventa difficile e lascia poco spazio all'entusiasmo*».

c. g.

La famiglia Deanez-Bovigia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Giuseppe Deanez

In particolar modo ringrazia gli amici della sua montagna.

— Cervinia, 26 novembre 1984

AGRICOLTORI
CAPPIO e SAME
ANCORA INSIEME

Vendita - Assistenza trattori Same
F.lli CAPPIO
Corso Padre Lorenzo, ■■
Tel. 0165/40.250 - AOSTA

Pianoforti d'occasione ■■ garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.500.000 in su
C. V. Emanuele 90 TORINO Tel. 544.656
RESTAGNO

VALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165 44.515

■■■■■

Inchiesta Cgil, Cisl e Uil — lavoratori dipendenti — autonomi

Così si pagano le tasse a Cuneo Indagine promossa dai sindacati

La maggior parte delle categorie commerciali denuncia redditi inferiori ai 10 milioni

CUNEO — Seguendo l'iniziativa dei sindacalisti milanesi, Cgil, Cisl e Uil hanno spulciato fra i registri della Commissione comunale tributaria ricavando una serie di dati sui redditi denunciati dai lavoratori autonomi, commercianti, esercenti, professionisti e artigiani che Angelo Pinna segretario della — definisce «aberranti».

Sono state prese in considerazione 30 categorie — contribuenti. L'indagine è limitata al comune — Cuneo e — riferimento ai redditi del —

Dall'inchiesta dei sindacati cuneesi risulta che nel capoluogo i maggiori contribuenti sono gli 11 notai con una media di 76 milioni 34 mila lire: in coda alla classifica i 3 agronomi con la media di 8 milioni 584 mila lire di reddito annuo nel 1983.

Progressivamente queste le denunce medie delle categorie più numerose e anche più —: commercianti — autoveicoli (17 ditte) 18 milioni 936 mila lire; commercialisti 16 milioni 658 mila (trenta ditte); avvocati (56): 12 milioni 203 mila; commercianti — ferramenta (37): 11 milioni 358 mila; gioiellieri (15): 10 milioni 281 mila; ingegneri (49 ditte) — milioni — mila, farmacisti (22): 10 milioni — mila.

Tutte le altre categorie di lavoratori — hanno mediamente denunciato redditi del 1983 inferiori — 10 milioni annui.

Ecco i casi più significativi: tabaccai (28): 7 milioni — mila, panettieri (55): 8 milioni — mila; salumieri (38): 8 milioni 140 mila; pasticcieri (31): 5 milioni 989 mila; ristoranti (71): 5 milioni 136 mila; fruttivendoli (7): 4 milioni — mila; bar (58): 5 milioni 250 mila; fiorai (34): 6 milioni 676 mila; droghieri (15): 2 milioni 781 mila; macellai (44): 7 milioni 288 mila; albergatori (18): 5 milioni 488 mila; calzature (33): 8 milioni 344 mila; profumieri (10): — milioni 951 mila; mercerai (33): 6 milioni 157 mila; articoli sportivi (18): 5 milioni 631 mila; rappresentanti (161 ditte): — milioni — mila; medici (138): 9 milioni 362 mila, consulenti — lavoro (50): — milioni 920 mila; cartolai (39): 4 milioni 774 mila; tessuti (34) 7 milioni 989 mila.

La media comunale dei lavoratori dipendenti per — — milioni 920 mila di reddito Irpef che — superiore alle denunce — 17 categorie su 32 — lavoratori autonomi che operano in città.

Conclude Angelo Pinna segretario cuneese della Uil: «*Non vogliamo criminalizzare nessuno, — i dati che forniamo sono eloquenti*

Gianni De Matteis

Impiegato cuneese vincitore del Bingo

CUNEO — Nicola Giunta, — anni, impiegato postale abitante a Cuneo in corso Francia 47, è il vincitore della terza «A 112» messa in palio per il concorso del Bingo.

Giovedì sera il fortunato cuneese ha completato la sua cartella e ha così potuto festeggiare la vittoria con la moglie e i figli.

La famiglia Giunta ha cominciato ad appassionarsi al gioco grazie al figlio più — tante, che aveva cominciato a frequentare la sala nella gara. «Erano tre settimane che giocavo — ha detto il signor Nicola — e per due volte sono stato a un soffio dal Bingo. (r. s.)

Nicola Giunta

Una serie di lezioni al «Peano»

Per conoscere meglio il Sole

Aggiornamenti — stella — noi più vicina - — conferenza — Piero Bianucci

— *E' risolto soprattutto agli insegnanti degli istituti di secondo grado della provincia, ma le porte delle sale riunioni del liceo scientifico «Peano», al numero 8 — via Monte Zovetto, non si chiuderanno di certo in faccia a giovani, studenti, appassionati di astronomia*

Venerdì 30 novembre alle ore 21, infatti, al liceo scientifico un corso di aggiornamento scolastico e il tema «Il sole, la stella più vicina» dovrebbe richiamare — Cuneo centinaia di appassionati — questa — teria

Quattro conferenze tra Piero Bianucci e Enzo Anderloni, una serie di seminari, alcune osservazioni concrete, fatte — telescopio installato sul — dell'edificio che ospita il — — questi binari si muove il corso — aggiornamento d'astronomia che — cupera più settimane

«Gli appassionati di questa materia, a Cuneo come in provincia, sono molti e questo corso vuole cogliere due obiettivi», — allo scientifica cuneese. E spiegano: «Innanzitutto vogliamo che la materia — astronomia entri — diritto nell'insegnamento delle scuole di secondo grado

Le relazioni che caratterizzeranno il corso — tutte di alto livello: le apre venerdì — Piero Bianucci, caporedattore di «Tuttoscienze», l'inserto scientifico — «La Stampa». Bianucci (che è autore del libro «Rapporto sul sole», edito da Rusconi nel 1982, un best seller dell'argomento) parlerà, — inizio alle 17, — «Il sole, una stella tipo», alternandosi con fotografie e diapositive

Lunedì 3 dicembre, sempre alle 17, relazione di Ester Antonucci, dell'istituto di fisica dell'università di Torino, che — collaborato con — Maia per un progetto sul sole (il tema della conferenza è appunto «I risultati della Solar Maximum Mission»)

Martedì 4 dicembre, ancora alle 17, è la volta — Walter Ferreri, dell'Osservatorio di Pino Torinese, che parlerà su «Tecniche operative e fotografiche del sole», cui farà seguito Enzo Anderloni, — altro tecnico dell'osservatorio — Pino Torinese, che concluderà il ciclo — incontri parlando sul tema «Oltre il sole: tecnologie avanzate in astronomia»

Dopo le conferenze che sono organizzate — Provveditorato, liceo scientifico e Hanno il patrocinio dell'assessorato per la cultura del Comune ci — alcuni incontri seminariali sull'astronomia nella scuola, le cui date non sono — state fissate.

Osservano gli insegnanti Fulvio Romano, Domenico Sanino e Germana Penna: «Il boom dell'astronomia in provincia — episodico. C'è — crescente attenzione verso questi temi, sia all'interno della scuola sia al di fuori. La provincia di Cuneo, poi, dovrebbe ospitare il secondo osservatorio astronomico regionale, dopo quello di Pino Torinese. Una notizia che ci è stata confermata — responsabili dell'osservatorio di Pino».

Alla scientifico «Peano» lo — anno — stato istituito un corso di astronomia, — gruppo de 25 alunni, che hanno potuto studiare il cielo anche grazie a — potente telescopio installato sul tetto

Concludono gli insegnanti: «Il telescopio — — strumento molto utile, anche — avremmo bisogno di una — pola ellittica per meglio osservare gli astri».

Luigi Bugliano

Lo ha — stabilito una — perizia di parte

Mondovì, piazza Maggiore non si sgombera il palazzo già giudicato pericolante

L'ordinanza — sindaco — — — — consiglio dei vigili — fuoco

Mondovì, il palazzo della Provincia non sarà più sgomberato

MONDOVI' — E' stata revocata l'ordinanza di «sgombero immediato» del palazzo della Provincia di piazza Maggiore, che era stata — lunedì — — — dal sindaco Giacomo Lisaignoli, — seguito a — segnalazione — vigili del fuoco.

Di proprietà dell'amministrazione provinciale quest'antico palazzo è occupato da cinque famiglie e dall'associazione «Gli amici di Piazza». I vigili — fuoco, su richiesta del presidente della Provincia, una decina di giorni fa visitarono i locali e, con — lettera inviata al sindaco di Mondovì consigliarono «*l'immediato sgombero dei locali e la sistemazione di transenne protettive attorno all'edificio perché non siano — grado — garantire la sua stabilità*».

Beppe Ballauri, assessore comunale incaricato di seguire questa vicenda spiega: «*Dopo aver — l'ordinanza — sgombero è — nominato un perito — parte, l'ingegner Alberico Carpani, che dopo — primo sopralluogo ha inviato una lettera — Comune — cui sostiene che «non c'è pericolo immediato di crollo» e che «lo sgombero non è necessario»*. Per questo abbiamo revocato l'ordinanza

Rimane comunque aperto il problema del consolidamento delle strutture portanti dell'edificio.

Di proprietà dell'amministrazione provinciale questo palazzo fu dimora dei conti Fauzone: qui fu imprigionato il — Pio VII (per un giorno — una notte)

Da anni la Provincia si offre di cederlo — all'amministrazione comunale o a altro ente pubblico che lo utilizzi come sede — attività artistico-culturale; a causa dell'alto preventivo per i lavori di consolidamento e restauro (oltre un miliardo) il Comune non ha accettato l'offerta. Anche l'amministrazione regionale, che sembrava interessata a acquistare l'edificio, — — chiarò alcuni mesi fa il presidente Aldo Viglione, non — più avuto incontri — i rappresentanti della Provincia

g. m.

La proposta è stata lanciata domenica alla fiera di Sant'Andrea — Vezza

Anche i tartufi bianchi di Alba potranno ottenere la loro doc?

VEZZA — Si va verso la richiesta — una — denominazione — origine controllata anche per i tartufi bianchi di Alba. La proposta è stata resa nota domenica a Vezza dal presidente della Camera — Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, in occasione della «Quinta fiera del tartufo e — vini di — l'Andrea».

«*Vi è la necessità di tutelare i tartufi delle nostre zone che possono contare — caratteristiche organolettiche proprie, — un nome già molto conosciuto in Italia e nel mondo. Occorre — apporre disciplinare che definisca l'area di produzione, lo regolamenti e ne fissi le caratteristiche*», ha detto Oddero.

Lo scopo della doc è quello di evitare che i consumatori siano tratti in inganno da venditori poco scrupolosi che spacciano per «tartufo d'Alba» altre trifole italiane e straniere.

Anche il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, si è espresso a favore della — denominazione di origine per il tartufo bianco di — alte terre.

Secondo la proposta il disciplinare doc potrà — studiato e portato avanti dopo l'approvazione — una legge quadro nazionale — regolamenti tutta la materia «tartufi» per — quale vi — già alcune proposte in discussione. Queste le novità più importanti — fatto — tartufi esteriori domenica alla fiera di Vezza, inaugurata dal ministro del Tesoro Giovanni Goria. Intervenuto con una breve visita, presenti — e autorità.

Al ministro è stato donato un bell'esemplare di tartufo di circa quattro etti e mezzo. E' stato offerto dal commerciante Andrea Rossano — Vezza. Ancora a proposito di trifole un riconoscimento è stato consegnato a tutti i «trifolao» che hanno portato il prodotto alla fiera. Purtroppo le preziose trifole quest'anno si fanno molto desiderare. Continuano a essere scarse e i prezzi salgono sempre più tanto che toccano ormai le 120-140 mila — lire con punte di 60-70 mila lire.

Parlando ancora dell'altro prodotto tipico del Roero, — Nebbiolo, è stato detto che la nuova «Roero doc» potrà quasi certamente entrare in vigore a partire dalla vendemmia 85.

Manca — la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale — la firma del presidente della Repubblica.

Molto apprezzati i due volumi — storia — — di Roero di Baldassarre Molino e Umberto Soletti pubblicati dalla Cassa Rurale e Artigiana — Vezza presentati ufficialmente domenica

Umberto Soletti intervenendo sul suo lavoro ha — sintetizzato il motivo ispiratore della sua ricerca: «*Affinché il passato abbia un futuro*».

g. f.

Un grande successo — Savigliano

Oltre — persone alla mostra — Natale

SAVIGLIANO — Dodicimila persone hanno preso d'assalto in due giorni la prima mostra provinciale del regalo «Idea Natale». Da oggi prenderanno il via le visite guidate riservate alle scuole elementari e medie. Il grande successo di pubblico conferma che l'iniziativa è stata realizzata in un periodo giusto, ad un mese esatto dalle feste. La rassegna saviglianese chiuderà i battenti domenica prossima a mezzanotte. Gli orari d'apertura della settimana sono: feriali 10-23; sabato 10-23; domenica 10-21.

Molto interesse sta suscitando anche la mostra «Il giocattolo nella storia», sistemata sotto l'Ala di piazza del Popolo. I giocattoli antichi sono stati minuziosamente esaminati dai visitatori. Molta gente, soprattutto quella di — età, si è ricordata di certi gesti preistorici, come ad esempio dell'auto da corsa a pedali del 1933: «Giochi della nostra infanzia, quando con un pezzo di latta e quattro ruote si sognava di gareggiare in formula uno».

Prosegue intanto anche il concorso de «La Stampa». Oggi pubblichiamo il quarto tagliando con un'altra domanda molto semplice. Le schede compilate possono essere spedite a Torino al nostro giornale, o imbucate nelle urne sistemate all'interno di «Idea Natale». I bambini possono partecipare al concorso rispondendo anche ad — sola domanda. Chiaramente se compileranno — le schede della settimana — più possibilità (in percentuale) d'aggiudicarsi i premi. Le schede comunque devono essere imbucate o spedite entro domenica a mezzanotte. **f. pan.**

Il gravissimo incidente è accaduto nel centro del paese

Padre e figlio investiti a Ceva: sono gravissimi

CEVA — Padre e figlio, Davide e Franco Quinterno di Paroldo, sono ricoverati in gravissime condizioni al Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente autonoibilistico accaduto sabato pomeriggio a Ceva. I due — passeggiando nel centro del paese, sulla statale 28, quando sono stati investiti — una Volkswagen Polo guidata da Gian Mario Gallo, 23 anni, operaio di San Michele Mondovì, via Mirenco 8.

Immediatamente soccorsi sono stati trasportati nel vicino ospedale di Ceva, ma, visto le gravissime condizioni, i medici hanno ordinato il loro trasferimento nel centro rianimazione del Santa Croce — Cuneo.

Davide Quinterno, 60 anni, coniugato con Mariuccia Bogliotti, ferroviere in pensione, abita a Paroldo in via Cossa 6.

Sabato era andato a Ceva per incontrarsi con il figlio Franco, — anni, — commerciante che — un negozio — vendita — macchine utensili e scaffalature — regione Piana Inferniera. Verso le 17 Davide — Franco Quinterno sono — usciti dal magazzino per andare al bar.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente i due stavano camminando affiancati — quando l'auto — che procedeva nella loro stessa direzione. Il ha investiti scaraventandoli — terra. **g. m.**

Le iniziative per gli sciatori

MONTEVI' — Saranno presentate oggi, in una conferenza stampa, le iniziative per la stagione invernale 84-85 del Consorzio turistico del Monregalese in collaborazione con i dirigenti delle otto principali stazioni sciistiche — Comprensorio. Nel salone del ristorante «Belvedere», in piazza Maggiore, — inizio alle 12, verrà presentato e distribuito ai giornalisti il nuovo depliant — Consorzio turistico. (g. m.)

Quattro torinesi arrestati (furto) — Casteldelfino

CASTELDELFINO — Quattro giovani torinesi sono stati arrestati dai carabinieri dopo un movimentato inseguimento che si è concluso a Bercetto. I quattro erano stati visti da una pattuglia mentre stavano rubando l'autoradio dalla Renault — Giovanni Estienne in via — subito erano fuggiti con la loro auto fallosata dai militari che li hanno poi bloccati a Bercetto dopo alcuni chilometri.

Accusati di furto aggravato i giovani sono così finiti in carcere. Si tratta di Aldo Varesano, 19 anni, via Padova 37; Laura Morzone, 19 —, strada San Mauro 37; Teodora De Vita, 19 anni, via Damiano Chiesa 9; e di P. L., di 17 anni. Dopo averli interrogati il sostituto procuratore, dottor Pietro Capello, ha concesso loro la libertà provvisoria. (a. gc.)

ECONOMICI

GALLERIA Cairo Romano offerta di — anno tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione Alba v. Pertinace 8, tel. (0173) 361 377

L'INCONTRO, operante per un matrimonio serio, un'amicizia sicura con massima serietà e riservatezza nella più alle considerazioni dei vostri mezzi. Tel (0172) 34 743 ore uffici Alba

Azienda leader nel settore prodotti largo — cerca

AGENTI/RAPPRESENTANTI

— — province di CUNEO - ALESSANDRIA - TORINO

Offresi: portafoglio clienti, alle provvigioni, lavoro organizzato. Si garantisce ott— guadagno

Si richiede: cultura media, — propria, — presenza, molta serietà

Telefono 0172 481.781.

E' APERTO — BORGO S. DALMAZZO

ESSE GI EMME — — ABBIGLIAMENTO

SPECIALISTA: Articoli neonato baby

Completa gamma linea BABY PLAY Chicco — anni

Casual ragazzo - donna - uomo

PREZZI ECCEZIONALI

Ampio parcheggio privato

S.S. 20 Via Cuneo 129 - — S. DALMAZZO

esclusivista:

Christian Dior

Krizia

Brecos

Laboratorio Proprio di Alto Artigianato Confezioni su Misura Vasto assortimento montoni Shearlings uomo-donna

MARISA un grande nome per la tua eleganza.

UNICA SEDE CUNEO Via IV Reg. Art. Alpina 12-12100 — stadio comunale Tel. 0171/55.479

LA STAMPA — Cronache di Cuneo

Grande concorso — DEL GIOCATTOLO

SAVIGLIANO Piazza — Popolo dal 23 novembre al 2 dicembre

D 4 Come si chiamava la tre nipotine di Paperino?

R

Nome

Cognome

Indirizzo

Città — Tel

F.lli PICCIN s.p.a. — rasinselli - coletti

TRASPORTI SPEDIZIONI

REGOLAMENTO

1) La Ditta F.lli Piccin S.p.A. di Savigliano (Cn) in collaborazione con LA STAMPA - edizione di Cuneo - un concorso a premi gratuito.

2) Da sabato 24 novembre a domenica 2 dicembre 1984 La Stampa pubblicherà un tagliando speciale a fianco del quale ogni giorno apparirà una domanda di carattere generale.

3) I tagliandi debitamente compilati in ogni loro parte e LA STAMPA - Partecipa Concorso - via Piacenza 54 - 10138 Torino - o in alternativa all'apposita urna collocata nella stand de La Stampa allestito nella Fiera Mese Regalo di Savigliano in Piazza del Popolo.

4) Ogni tagliando partecipa con le stesse modalità sarà messo in palio i seguenti premi:

1 Video Games Computer pc 6000 completo di n. 2 cassette prese Grandig - offerte dalla ditta Cravero, c.so Roma - Savigliano;

8 orologi sveglie della ditta Piccin;

1 collezione in silver da Bottiglie Gioielli Valenza.

5) La Ditta F.lli Piccin S.p.A. declina ogni responsabilità e si riserva di sostituire il premio non disponibile con altro di valore.

6) I premi saranno messi a disposizione presso i locali della Ditta F.lli Piccin S.p.A. in Savigliano (Cn) via Cuneo n. 215.

7) Sono esclusi dal concorso i tagliandi incompleti o illeggibili. Ogni concorrente potrà partecipare con un numero illimitato di tagliandi. Ogni tagliando dovrà essere accompagnato dalla fotocopia della propria carta d'identità.

SFIM — — RAPIDI — ANCHE SENZA CAMBIALI — PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE — CUNEO - Via S. Grandis 38 Tel. 0171 64.087 — ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0172 36.637

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su

Pianoforti nuovi da L. 2.600.000 in su

c. V. Emanuele 60 TORINO Tel. 544.658

RESTAGNO

C.I.A.M. Centro Iniziative Amicizia Matrimonio

Siete soli?

Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro

Filiale di ALBA (Cn) Tel. 0173 - 30.823 dalle 15,30 in poi sabato tutto il giorno

Sede centrale Novara, tutti i giorni Tel. 0321/452 333

ipifim — prestiti — tutti — finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui — auto

Rate contenute per tutta la durata

TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011 515 321 - 517 026

CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171 66 247

SAVONA - Via Paleocapa 13 3 - tel. 019 32 712

Il più vasto assortimento d'Italia di

TAPPETI ORIENTALI

Stuoie indiane e ungheresi

Pellicce - Rovesciati e Pelle

Nuovi saloni

PREZZI D'INGROSSO

REG COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)

FILIALE: CUNEO, — ROMA 38 - (0171) —

Diamanti di Qualità

Rabino — Gioielleria Cuneese dal 1895

40

Scegli la tua pelliccia, goditi lo SPETTACOLO SFILATA

MARISA e Christian Dior

su CUNEO UNO TV Canale 54

QUESTA — alle ore — circa

La vittoria di Moncalieri

Bel successo per l'Albese

Gol di Saporito e soddisfacente gioco collettivo - Eccellente prestazione di Coppo

ALBA — L'Albese Cassa Rurale di Dalio sembra finalmente essere uscita dalla crisi nella quale si dibatteva da parecchie settimane. La formazione azzurra dopo il successo sul Borgaretto ha ottenuto a Moncalieri la prima vittoria esterna della stagione e ha compiuto un altro importante passo in avanti.

Autore del gol della vittoria è stato Saporito che è salito a quota cinque nella classifica marcatori, ma tutta la squadra è da accomunare in un unico elogio per la volontà e la determinazione con cui si è battuta sul campo esterno.

«Tutta la squadra si è mossa molto bene e ha controllato egregiamente la partita, dopo che eravamo riusciti a andare in vantaggio intorno al 20'. Una nota di particolare merito deve essere attribuita a Pandolfi, in assoluto il migliore in campo e alla difesa che, pur sottoposta a pressione dal forcing degli avversari, ha retto benissimo all'assalto e non si è mai disunita», ha detto al termine dell'incontro il direttore sportivo Gualtiero Astegiano.

La formazione schierata all'inizio comprendeva anche una novità poichè era assente per squalifica Marasco, ma era stato recuperato Coppo, il quale è tornato in campo dopo un lungo infortunio e ha disputato un eccellente incontro.

A Moncalieri l'Albese si è schierata con due punte (Bennati e Rocca), ma a segnare è stato un centrocampista sia pure con spiccate propensioni offensive come Saporito. Molto bello il gol scaturito da una rimessa laterale con Saporito che riceve palla, si libera con un colpo di tacco della marcatura avversaria e dal limite insacca nell'angolino alto.

Dopo la rete è iniziato l'assedio alla porta azzurra con Rossi e compagni a gigantteggiare soprattutto sui palloni alti che cercavano la testa di Suttolo.

L'Albese ha però ancora avuto altre occasioni in contropiede. Nella ripresa sono entrati in campo Capobianco e Roveta a sostituire rispettivamente Rocca e Saporito.

Aldo Gravino

Vittoria meritata del Cuneo, ma la crisi non è del tutto allontanata

Bortolas conquista 2 preziosi punti Colombo e la traversa li difendono

Enrico Bonomelli è soddisfatto: «Una prova di carattere» - Altri pericoli per il portiere ospite per le incursioni di Dogliani e Nasta - Cavalleresco giudizio di Pinacci, arbitro dell'Orbassano

Cuneo, Bortolas in elevazione colpisce di testa e dà all'Alpitour il sospirato anticipo (Bedino)

CUNEO — *La vittoria (1-0) è venuta ed era l'obiettivo principale per il Cuneo Alpitour, tornato al gol dopo 314'.*

I bianconeri hanno messo in mostra qualche progresso, ma senza dimostrare di aver completamente superato il momento di crisi. E, nel dopo partita, Enrico Bonomelli, «vice» di Vittorio Rissa, ha probabilmente fornito il commento più pacato e realistico.

Ha detto: «Non si può pretendere che, nello spazio di una sola settimana, i problemi di un momento grave vengano risolti. I ragazzi hanno profuso una prova di carattere e l'hanno davvero fornita; piano piano sta emergere il miglior rendimento».

La partita ha visto una partenza discreta dei cuneesi, fra i quali l'estro di Nasta messo in crisi la difesa torinese. Venuto il gol, con un bellissimo colpo di testa di Bortolas; il Cuneo ha via via subito la pressione dell'Orbassano e c'è voluto il solito eccellente Colombo, in un paio di occasioni e due tiri di Pastore e Padovan, nello spazio di pochi secondi, respinti la traversa.

Anche il portiere ospite ha corso un paio di pericoli su incursioni di Dogliani e Nasta e il sofferto 1-0 ha potuto essere condotto in porto.

Mario Pinacci, ex tecnico cuneese, ora alla guida dell'Orbassano, ha avuto parole di elogio per le due squadre. Ha detto: «Non sono formazioni in crisi: il Cuneo poi non ha problemi e può guardare in avanti con serenità. Per noi le difficoltà saranno maggiori, soprattutto perchè abbiamo completato i quadri da appena un paio di settimane». Cavalleresco, ma anche troppo generoso nei confronti delle due formazioni.

Rissa, per uscire dal momentaccio, ha richiamato la «vecchia guardia», da Pancera a Facchini a Dogliani. Proprio l'attaccante è parso il più nervoso, condizionato in maniera eccessiva dal gol che non riesce a segnare. Di lui ha detto Carlo Petrini, suo compagno la scorsa stagione e presente in tribuna: «Non riesco a capire come un giocatore del suo valore e talento giochi con tanta paura addosso.

Ancora Bonomelli: «Non è certamente il Dogliani che tutti conosciamo, ma è in progresso. Deve poter lavorare con serenità, senza aspettare il gol con ossessione e allora tornerà a essere l'attaccante di valore che sempre è stato».

Chi invece, per almeno due tempi di partita, ha fatto vedere cose egregie è stato Gianni Nasta.

Dice di lui Rissa: «In settimana avevamo analizzato a lungo il suo inserimento in squadra. Ha doti eccezionali e, per buona parte della gara, ha dimostrato quel che vale; anche nel finale, nonostante qualche personalismo, era l'unico in grado di tenere la palla e dare respiro alla difesa».

Infine Bortolas: due anni fa segnò il gol del pareggio con l'Albenga, conquistando un punto che poi si rivelò decisivo nella corsa verso la salvezza. Con l'Orbassano degli ex (Vendetti, Pastore, Formato, Macci) ha firmato l'1-0 che permette al bianconeri una preziosissima fiducia.

Gualtiero Franco

In Promozione il Farigliano appare in piena crisi, faticoso pareggio per la Fossanese

Il Bra prosegue il cammino vittorioso mezzo passo falso per la Saviglianese

BRA — La squadra di Giuliano Cravegna non perde un colpo; ha vinto (1-0) anche domenica, nella gara interna contro un indomito San Carlo, mantenendo il doppio primato dell'imbattibilità e della guida della classifica.

«Una vittoria ampiamente meritata, con avversari che come previsto ci hanno impegnati a fondo», commenta il direttore tecnico Reviglio, ricordando le numerose occasioni create dai specie nella prima parte dell'incontro.

La rete è stata segnata da Fasano all'inizio della ripresa; nel finale i giallorossi hanno dimostrato di patire leggermente le incursioni degli ospiti, ma non sono mai stati in seria difficoltà.

Il «miracolo Bra», dunque, continua, per la gioia dei dirigenti e dei numerosi tifosi. *(g. n.)*

SAVIGLIANO — Dovevano essere quattro i punti conquistati ad ogni costo, nei due controlli interni, per evitare di essere staccati di troppe lunghezze dal vertice della classifica, ma nelle casse del Savigliano-Leasing ne sono arrivate solo tre. Domenica il Canelli è finita con un nulla di fatto. I rossoblù di Roberto Riva non hanno giocato molto bene, ma sono stati anche danneggiati parecchio dall'arbitro.

Che cosa funziona nella squadra di «patron» Bordone? Il reparto d'attacco non riesce ad esprimere in gol la grande mole di gioco prodotta. La Saviglianese, in dieci partite, ha segnato solo otto reti (e anche vero che ne ha subite pochissime, appena 4), segno quindi che manca la giusta grinta nel reparto avanzato.

Domenica trasferta a Chieri, con i torinesi privi del fratelli Brai e di Fundoni, tutti e tre espulsi domenica. *(f. p.)*

MONDOVI' — Sofferta vittoria della Valco nella trasferta di Chieri, in un incontro che ha rischiato di degenerare in rissa. Grazie alle reti di Bosco e Soncin nei primi 23 minuti di gioco i biancoverdi della Valco potevano disputare il resto della partita in tranquillità, senza affanni.

Bruno Cavallo, allenatore degli arancioni: «*Gli ottimi dei Chieri hanno disperatamente cercato il riscatto dell'andata (2-1). Non riuscendo a imporsi con il gioco hanno tentato con le scorrettezze, con assurda violenza. L'arbitro ha espulso tre loro giocatori. Da quel momento non abbiamo avuto più grosse difficoltà*».

I due punti conquistati in trasferta permettono alla Valco di risalire in classifica abbandonando la zona retrocessione. *(g. m.)*

FARIGLIANO — Che è successo all'undici langarolo? Se lo domandano dirigenti e tifosi dopo la sconfitta subita sul campo del Quattordio, la terza consecutiva. Renato Violfo, direttore sportivo del Farigliano, tenta una risposta: «*Credo che questo difficile momento sia dovuto soprattutto ai troppi infortuni che ci hanno colpito nelle ultime settimane. E' dalla partita con la Saviglianese che ogni domenica qualche giocatore. Una situazione che costringe il tecnico a mandare in campo sempre una formazione diversa, con ovvie ripercussioni sul rendimento*».

E l'undici di Berra in particolare l'assenza di Riata, uomo d'ordine oltreché goleador della squadra. Il giocatore sta sottoponendo alle dello staff medico Juventus, il dottor La Neve e il massaggiatore De Maria, e la società spera di recuperarlo per la partitissima di domenica prossima con il Bra. Di sicuro non ci saranno Ferraris, che a Quattordio ha riportato una distorsione e Lerda, fermato un risentimento inguinale. *(p. p.)*

SOMMARIVA BOSCO — Seconda pesante sconfitta per la Sommarivese Maretto che sul campo della Valenzana è crollata subendo quattro reti. La svolta gara è avvenuta al 21' quando l'arbitro, con una decisione, apparsa eccessiva, ha espulso Nada, compagno di un su avversario.

I padroni di casa, in vantaggio numerico, non hanno così avuto difficoltà a far prevalere tecnica. Commenta il preparatore atletico Giovanni Alasia: «*Bisogna riconoscere che la Valenzana si è dimostrata migliore di noi e certamente non aveva bisogno del regalo dell'arbitro per risolvere a suo favore la*. *Da parte nostra, un uomo in meno dopo appena venti minuti, è stato difficile impostare la partita e una volta subito il primo gol la Sommarivese ha giocare in souplesse*».

I neroazzurri, che disputeranno le prossime due gare al Comunale il Quattordio e con il Santenese, hanno possibilità di rifarsi al più presto, ma necessario scendere in campo maggiore umiltà e soprattutto con una diversa mentalità. *(d. b.)*

FOSSANO — Grazie a un tempo tutto all'attacco, il Fossanese Cassa Risparmio, dopo esser stata due volte in svantaggio, è riuscita all'84' a pareggiare l'incontro che al Comunale la vedeva opposta alla Carmagnolese.

Commenta il presidente Silvano Barbero, ancora una volta in panchina a dirigere la squadra in quanto l'allenatore Bonacossa è squalificato: «*E' stato il giusto premio generosità dei ragazzi che hanno battagliato fino all'ultimo per raggiungere un risultato positivo. Abbiamo disputato un'ottima ripresa e, con un po' fortuna, avremmo anche potuto concludere l'incontro con un successo*».

MONDOVI' — Prezioso e meritato pareggio (0-0) per la Carassonese che sul proprio terreno ha bloccato la bissnata formazione della Novese. Il direttore tecnico della squadra, Aldo Cattaneo, spiega: «*E' stato una partita molto bella, combattuta per novanta minuti con continui cambi di fronte. Il pareggio è il giusto risultato. Siamo soddisfatti di come si è comportato la squadra che finora ha sempre perso le partite negli ultimi minuti di gioco*».

VUOI comprare un VIDEO REGISTRATORE o un IMPIANTO HI-FI?

CASATI VIDEO HI-FI

IN COLLABORAZIONE CON LA SOCIETA'

S.I.GE.F. di CUNEO

TI SUGGERISCE, CON COMODE RATE MENSILI, LA SOLUZIONE GIUSTA PER L'ACQUISTO IMMEDIATO.

VISITA IL NOSTRO REPARTO troverai quanto di meglio può offrire il mercato, OGGI.

VERI ESPERTI NON SOLO VENDITORI ti attendono per ogni delucidazione.

NON LASCIARTI SFUGGIRE QUESTA NUOVA ED AGILE FORMULA DI AUTOCREDITO

CASATI VIDEO HI-FI

CUNEO - CORSO NIZZA 15 - TEL. 0171 31.14
TORINO - V. S. SECONDO 15 - TEL. 011 515.365

benvenuto computer!

TEXAS ATARI PHILIPS Apple Macintosh SHARP SONY Spectrum olivetti M24 ADAM SEGA SPECTRAVIDEO Commodore CASIO

Tutti i computers che avete sognato e che non avete mai osato possedere:
25 modelli del pocket economicissimo al gestionale
in piena regola. Con periferiche, accessori, programmi (anche su misura).
Con un anno intero di garanzia, soprattutto.
E con sostanziosi sconti sui corsi Arci-Lega Informatica:
chi ben comincia...

per informazioni:
magazzini bona, via principi 4, bra.
tel. 0172/412778

bra Bona

DUE MOTIVI PIU' SCEGLIERE UN SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA

Centro pilota SABA:
CHIAVAZZA & ORUSA c.so Roma, 57 - SAVIGLIANO (Cn) - Tel. 0172 2520
TELEALBA c.so Italia, 10 - ALBA (Cn) - Tel. 0173 28.42
CENTRO VENDITA VIVALDA p.zza Annunziata, 1 - TRINITA' (Cn) - Tel. 0172 68.136
RADIO GUIDO via Roma, 36 - CANALE d'ALBA (Cn) - Tel. 0173

Disponibilità di unità immobiliari ad uso abitazione.

SI RENDE

che il del Comune sono attuate le comunicazioni di disponibilità alloggi da parte dei seguenti Enti:
— I.N.A. - Amministrazione immobiliare - c.so Nizza 42 - Cuneo: alloggio in via S. Pellico 4 - piano 6° - n. 3 camere, cucina, servizio, cantina;
— I.N.P.S. - c.so Santorre di Santarosa n. 15 - Cuneo: alloggio in via F. Cavallotti 1 - piano 3° - 2 camere, cucina, bagno e cantina, disponibile dall'1-5-1985.
Gli aventi diritto ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 562 del 16-9-1984 possono richiedere agli Enti di cui sopra la locazione degli immobili suddetti entro sessanta giorni dalla data di affissione dell'elenco all'Albo Pretorio.
Cuneo, 22-11-1984.

L'ASSESSORE DELEGATO
avv.

maes

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: strana e Manhattan.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Porno star 84.
MONVISO: Finalmente domenica (20-22)
NAZIONALE:

ALBA
CORSO: Infidi una moglie.
EDEN:

BAROLO
: Fuga di mezzanotte.

ALLE TV

ERREUNO TV
20.40 Re Lear
22,05 Orsa . Rivista di Scienza e Tecnica
23 — Martedì sport: Hockey su ghiaccio

TELECUPOLE
21 — Anche l'angel a bolzo 'd barbera,
24 — Le straniere, film di O. Welles, con E. G. Robinson — *Lotta tra detective astuto e pericoloso criminale nazista* (1946)

QUINTA RETE
L'ultima stagione blasco
0,45 Sesso in condominio

DALMAZZO
MODERNO: I predatori di Atlantide.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Le perverse del college girls.
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: Alien 3.

DOGLIANI
: Bocca libidinosa.

FOSSANO
POLITEAMA: Schiave del piacere.

SALUZZO
SPLENDOR: Brivido erotico.
: L'urlo in gola.

FARMACIE
Cuneo: Basso Angelo, corso Nizza 46.
Alba: Parussa, via Cavour 7.
Bra: Comunale, via Bruno 25.
Ceva: Galina, via Mameno 81.
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: S. Martino, Piemonte 8.
Savigliano: Dominici, via Alberi 2.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - telefono 67.048

poliambulatorio specialistico fossanese

fossano(cn)v.montecrosa s.telef. 0172 .62577 .62761 .691222

EQUIPE MEDICA:

DIRETTORE TECNICO	Dr.	Giorgio	MARTINY
DIETOLOGIA			
GINECOLOGIA		Giacomo	VAUDANO
NEUROLOGIA	Dr.	SimonFranco	CESANO
	Dr.	Walter	
DERMATOLOGIA	Dr.	P.Giuseppe	BEDELLO
ODONTOIATRIA	Dr.	Matteo	DALMASSO
MEDICINA IGIENE del LAVORO	Pr.	Alessandro	
MEDICINA dello SPORT	Dr.	Daniele	
OTORINOLARINGOIATRIA	Dr.	Paolo	MARCATO
ECOGRAFIA	Dr.	Diego	PIASCO
ANALISI	Pr.	Virgilio	

VISITE SU APPUNTAMENTO
telefonare: 0172 691222

SWEDA L20. FUNZIONA OGGI, FUNZIONA SEMPRE.

CENTRO

bosetti REGISTRATORI DI CASSA MACCHINE UFFICIO

FOSSANO via 149, tel. 0172/60805

ALLOGGI CON MUTUO 13%

LE PROPOSTE

A MADONNA DELL'OLMO

RESIDENZA DEL PARCO

DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA MADONNA	3 + CUCINA MADONNA	2 + CUCINA MADONNA OLMO
L. 443.750/mese (mutuo) L. 11.500.000 contanti	L. 730.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti	L. 675.000/mese (mutuo) L. 23.000.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	MANSARDA 3+ CUCINA BORGO S. GIUSEPPE L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	MANSARDA 4 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO L. 625.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
3 + CUCINA + GIARDINO SAN ROCCO L. 625.000/mese (mutuo) L. 63.000.000 contanti	3 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO L. 625.000/mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti	BICAMERA CUNEO CENTRO L. 525.000/mese (mutuo) L. 36.000.000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO L. 410.000/mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti	MANSARDA 3 + TINELLO SAN ROCCO L. 430.000/mese (mutuo) L. 19.900.000 contanti	MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti

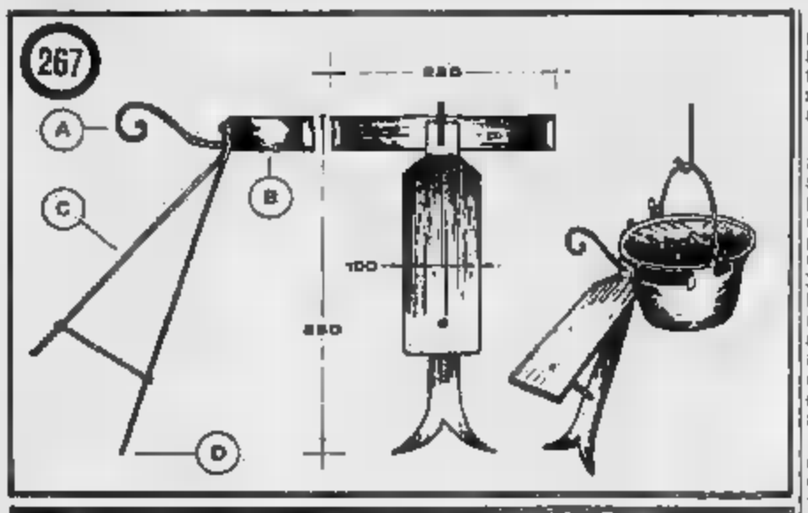
una tradizione immobiliare d'avanguardia...

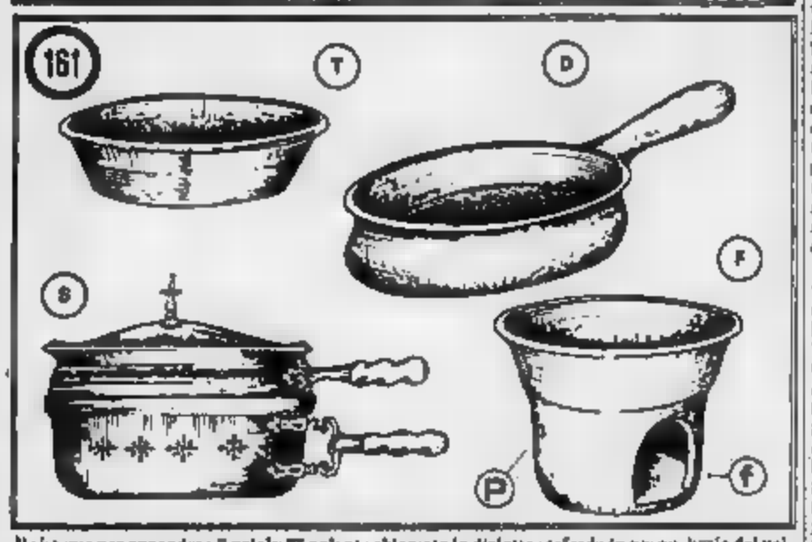
FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 12100 Cuneo
tel. (0171) 66271

Un piatto povero che può essere condito in tanti modi diversi

Elogio della polenta

Ventiquattro ricette tramandateci dalle nonne - Un altro tipico piatto per la stagione fredda: la bagna caoda





Il sistema per appendere il paiolo di polenta chiamato in dialetto stafarda (a nason, bnaja del paiol, babi). Sotto la ciaparia (armamentario) da bagna caoda (Da «Prima che scenda il buio» della Edi-Valle-A. Luciano Gibelli ne elenca e descrive 24: *polenta o làit, polenta risa làit, polenta e mostarda, polenta e salignon* (un formaggio tipico del Canavese) *polenta e cunij, polenta e merluss al vert, polenta merluss e aiole, polenta anetoe e burro, polenta burro e formagg, polenta e fricandolin* (spezzatino), *polenta e orenghi e corabighe* (polenta e orinaghe), *polenta e borgunsola o dutr formagg, polenta e bross, polenta grasso, polenta* ..., *polenta fasoli, polenta tartifla* (con patate), *suet grisoli* (polentina con i ciccioli), *baloce* (polenta dura con formaggio, a forma di boccia, da mangiarsi con le mani), *pocio* (polentina con carne di maiale e cavoli), *polenta* ... *diav, polenta d'infern, suet gris, polenta frita*

ALBA — La stagione fredda ha una gastronomia particolare, legato appunto alla necessità di incamerare energia supplementare rispetto all'estate, quando il disperdersi di calore da parte del corpo comporta minori disagi.

I nostri vecchi, la cui scienza della nutrizione era lasciata non soltanto all'empirismo, ma anche e soprattutto alle avare opportunità economiche che i tempi riservavano, fondavano buona parte del loro patrimonio gastronomico sulla polenta. Come ricordano Vittoria Bianco Artuffo e Bruna ... «La cucina popolare delle Langhe», un ... ma esauriente «quaderno» edito dalla Primalpe, «*la polenta, a spese fette fumanti e dure, era presente in entrambi i pasti*». Quella avanzata «*veniva tagliata a fette e sistemata sulla stufa accesa o sulle "mole" del caminetto e fatta arrostire sulla brace*».

La preparazione della polenta ha sempre assunto nelle famiglie contadine il sapore del rito. Era il piatto forte e dunque meritava rispetto. Così le signore Bianco Artuffo e Molino ne rievocano la confezione come l'hanno appresa ... anziane massaie langarole: «*In acqua e sale portata ad ebollizione, in ... paiuolo di rame o di ghisa, si versavano a pioggia delle manciate di farina gialla, facendo attenzione che non si formassero grumi. Si rimestava continuamente con un lungo bastone che serviva sempre per questo ... Si faceva cuocere a lungo, fino a che si staccava dai bordi. Si versava su un tagliere, si lasciava riposare un po' poi con un filo di cotone si tagliavano le fette*».

Se la polenta era sempre la stessa, assai vari ... invece i condimenti, le «bagne», con cui veniva consumata. Nel suo splendido ... «Prima che scenda il buio» della Edi-Valle-A. Luciano Gibelli ne elenca e descrive 24: *polenta o làit, polenta risa làit, polenta e mostarda, polenta e salignon* (un formaggio tipico del Canavese) *polenta e cunij, polenta e merluss al vert, polenta merluss e aiole, polenta anetoe e burro, polenta burro e formagg, polenta e fricandolin* (spezzatino), *polenta e orenghi e corabighe* (polenta e orinaghe), *polenta e borgunsola o dutr formagg, polenta e bross, polenta grasso, polenta* ..., *polenta fasoli, polenta tartifla* (con patate), *suet grisoli* (polentina con i ciccioli), *baloce* (polenta dura con formaggio, a forma di boccia, da mangiarsi con le mani), *pocio* (polentina con carne di maiale e cavoli), *polenta* ... *diav, polenta d'infern, suet gris, polenta frita*

Nelle varie ricette entrava naturalmente un pizzico di fantasia in più, a seconda di chi cucinava. Ecco il ... per il quale due autori ci forniscono ... modi diversi di preparare la polenta pasticciata alla piemontese. Secondo Laura Oras Portinari essa richiede tra gli ingredienti della carne ... tritata. Luigi Veronelli non accenna alla carne ma raccomanda la grattatina di tartufo.

Un'altra tipica piatto da stagione fredda è la bagna ... Per questo piatto il cimentiamo alla ... «adottata» dai Cavalieri del Tartufo e dei vini di Alba, così come compare in quell'evangelio culinario che è il ... «*Nuova Ocala*» di Luciano Dé Giacomi e Giuseppe A. Lodi. Occorrono (per quattro persone) tre teste d'aglio, ... dodici acciughe, burro, due cardi, quattro peperoni. «*Si schiacciano quattro o cinque spicchi d'aglio, se ne affettano sottili ... sette o otto, si aggiunge una buona quantità d'olio, ... dissalate le acciughe in salamoia ben pulite e si mette il tutto a fuoco lento in un dianei, badando di non lasciar bruciare l'aglio. Dopo circa due ore si aggiunge un bel pezzo di burro e appena sciolto si porta in tavola ... caldino perché non si raffreddi. Si mangia intingendo esclusivamente cardi e peperoni crudi*».

Come si vede, i Cavalieri sono molto severi per quanto riguarda le verdure ... accompagnare la bagna caoda, mentre di diverso avviso era nel ... *Enchiridio del Buongustaio* il medico Carlo Nasi, citato da Gibelli, che così descrive da italiano moderno) il rito della allegra mangiata: «*La cumbricola ... amici si riuniscono intorno al tegame scaldato dalla fiamma e nella poltiglia semidensa i compagni ... tavola intingono a discrezione cardo crudo, cipolle al forno, cuore croccante di cavolo, fette di topinambur, peperone crudo o sotto grappa. Dopo il discreto amarognolo del cardo, la bocca si sente attratta verso il dolce della cipolla, per ripiegare subito sull'agro dei peperoni sotto grappa ... ricercare successivo riposo nel gusto neutro del peperone crudo e del topinambur, fino a quando l'amarognolo sapro del cardo bianco richiama di nuovo al cardo*». **Leonardo Ocella**

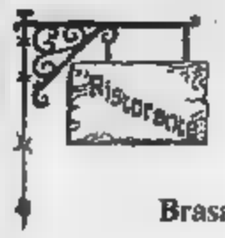
ALBERGO RISTORANTE Piemonte **
di Giacomo e Maria ...
cucina casalinga - piatti tipici - vini dell'Albese - 10 camere con servizi
P.zza Rossetti 6 - ALBA - Tel. 0173 43.967 Cortesia - tranquillità

RISTORANTE PIAZZOLLA
Piazza Roma n. 18 - ... BRA - Tel. 0172 412.509
Lunedì giorno di chiusura

RISTORANTE
Vigin Mudest
Cucina tipica albese
Vini tipici langaroli
(Gradita prenotazione) Chiuso il lunedì
Via Giacosa ... - Tel. 0173 43.821 - ... ALBA

Ristorante dell'Angelo
Cucina tipica piemontese
innaffiata ... tipici vini delle Langhe
La Morra - Via Roma 3 - Tel. 0173 50.192
(chiuso il mercoledì)

Ristorante - Bar "Centro"
... Cordero Rita & Figli
Cucina casalinga
con piatti tipici locali
Salone per banchetti
Specialità FRITTO MISTO alla piemontese
Rane e Lumache
PRIOCCA D'ALBA Tel. 0173 616.537 - 616.112
Lunedì chiuso


Ristorante
Croce Bianca
Specialità: piatti langaroli.
Brasato ... Barolo, arrosto ai funghi
taiarin ai funghi
Fonduta con tartufi
Servizi per Nozze - Battesimi
Comunioni e pranzi sociali
Chiuso il lunedì Coperti 300 E' gradita prenotaz.
Piana Biglini 73 - ALBA Tel. 0173 43.993

TRATTORIA
al Castello
cucina tipica piemontese - vini d.o.c. delle Langhe
spec. fritto misto - ravioli al plin - tagliatelle ai funghi
90-100 coperti (chiuso mercoledì)
... Castello 3 BENEVELLO Tel. (0173) 52.469

Una indagine promossa dalla Camera di commercio per aggiornare una vasta serie di dati del settore

Si fa l'identikit dei ristoranti della Granda

Trovarsi a tavola in gruppo è un modo sicuro per rinsaldare le amicizie. A destra: gli ingredienti della bagna caoda, tipico piatto da compagnia (P. Martini)

ALBA — Quanti sono i ristoranti, le trattorie, le tavole calde, i self service nel Cuneese? ... servizi offrono esattamente? Di quali attrezzature dispongono? Hanno sale riunioni, campi ... gioco, aree verdi, parcheggi?

Quanti ... i coperti, qual è la frequenza, il tipo di clientela, ... dove proviene, ... sono i piatti tipici del locale? Il ristorante è gestito unitamente a un albergo? E anche: a quale fascia di età appartiene il titolare, qual ... il numero di dipendenti, quali scuole hanno frequentato? Vi è interesse per ... promozione enogastronomica, per corsi di aggiornamento professionale, per ristrutturazioni, migliorie in generale? Quali sono i problemi più importanti che s'incontrano nella gestione?

Queste e altre domande sono contenute in un ampio questionario-indagine sulla ristorazione in provincia di Cuneo, settore che interessa particolarmente l'Albese dove il turismo gastronomico ha un'importanza rilevante.

Migliaia ... questionari sono stati inviati ... Camere di Commercio che ha promosso l'iniziativa unitamente all'Associazione provinciale albergatori e all'Aca (Associazione commercianti albesi).

Gli esercenti sono invitati a compilarli e restituirli entro il 30 novembre all'ente camerale che provvederà a elaborare i dati. I risultati verranno resi noti in un incontro previsto in primavera, al castello di Ormeasse Savoie.

L'indagine sulla ristorazione rientra nell'ambito di un'inchiesta più vasta intrapresa dalla Camera di ... mercio e che mira ad approfondire la conoscenza dei vari settori economici della provincia, agricolo, artigianale, industriale. Un'inchiesta analoga viene fatta per ... alberghi e il turismo in generale, compreso quello invernale.

«*Per quanto riguarda la ristorazione* — commenta il presidente Oddero — *siamo coscienti di avere in ... un grosso patrimonio da non sprecare. Riteniamo sia giunto il momento di ... riflessione per tutti. Attraverso quest'indagine avremo una fotografia reale ... quanto si dispone, di quanto occorrerebbe avere, quali modifiche apportare. La conoscenza è la base indispensabile per ... successiva programmazione, in modo da rendere ... ristorazione sempre più tipica, adeguato alle esigenze dei turisti che frequentano le nostre zone*».

Anche altre iniziative si ... muovendo in questo campo nell'Albese.

«Barolo, buoni risultati» stanno ottenendo con la scuola professionale alberghiera aperta nel castello comunale, frequentata da giovani che si preparano ai servizi di cucina e bar.

Mauro Bongiovanni dell'Associazione commercianti albesi dice: «*Aspetti importanti dell'attività della scuola ... Barolo sono i corsi di aggiornamento per gli operatori più impegnati nella ristorazione. Uno molto frequentato è stato tenuto ... primavera dell'84, un altro è in programma per gennaio-febbraio 85. E' un'occasione che viene offerta a tutti i ristoratori del comprensorio per una riqualificazione professionale*».

Un'altra iniziativa che ... a rivelato ... è la «roulotte dell'ospitalità» che viene installata nel centro di Alba nei periodi ... di maggior afflusso turistico.

Nella roulotte che sosta normalmente in piazza Savona vi è personale a disposizione per offrire informazioni sui ristoranti, alberghi, sulla disponibilità prezzi e menu. Su richiesta dei turisti vengono effettuate prenotazioni.

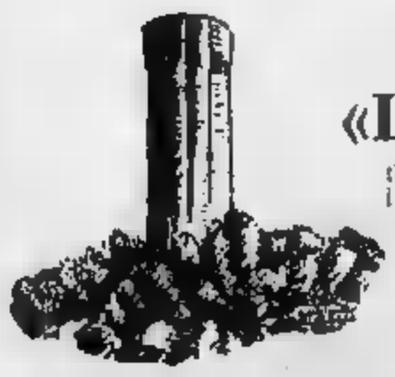
«*In questo modo il turista viene subito a conoscenza di quanto gli occorre, senza dover peregrinare da una parte all'altra della città e nei paesi vicini alla ricerca ... un posto a tavola*», dicono all'Associazione commercianti.

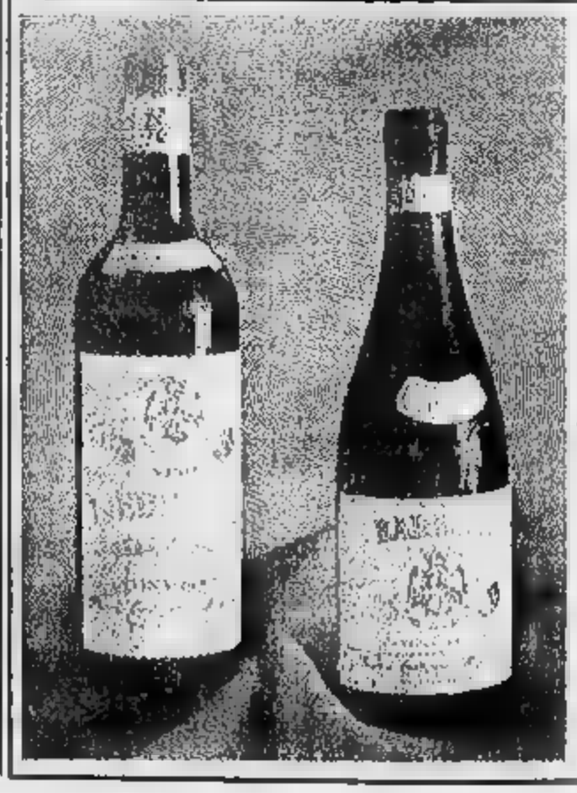
Il settore turismo dell'associazione ha curato, inoltre, la pubblicazione di un annuario «*Alberghi e ristoranti di Alba, Langhe e Roero*» che sarà aggiornato ogni anno. Vi sono indicate, oltre a ristoranti e alberghi, informazioni ... enoteche, botteghe del vino, castelli e monumenti dell'Albese.

Anche la Comunità montana Alta Langa in collaborazione con l'Associazione commercianti ... pubblicato una «cartina turistica» nella quale sono indicate informazioni riguardanti alberghi e ristoranti ... quindici paesi della Comunità ... e ... principali feste, manifestazioni che si tengono nell'Alta Langa nei vari mesi dell'anno.

Gianfranco Fiori

ristorante due lanterne
Cucina di Langa raffinata
Vini pregiati dell'Albese
Saloni per matrimoni
comunioni
pranzi di lavoro
Sale per meeting ... pranzi di leva
(è gradita la prenotazione)
Borgata Molino
VERDUNO - Tel. (0172) 459.127

TRA IL VERDE E LA QUIETE DELLE COLLINE DEL ROERO

NUOVO RISTORANTE
«LA TORRE»
ti invita a riscoprire nei «Roeri», fra i suoi vini tipici,
la cucina casalinga
SONO GRADITE LE PRENOTAZIONI
CHIUSO MARTEDI'
12040 CORNELIANO D'ALBA (CN) - Via Torino 27 - Tel. 0173 619.310


La Cooperativa vinifica
(e pone in vendita)
Nebbiolo d'Alba
... Langhe
Dolcetto d'Alba
Dolcetto delle Langhe
...
Barbera ... Langhe
Barbera delle Langhe rosé
Una selezione dei migliori vini piemontesi
«VENDITA A RISTORANTI»
CANTINA SOCIALE
Guarene - Castagnito
Magliano Alfieri e Z.L.
COOPERATIVA s.r.l.
Sede Castagnito
Frazione Baruccone 9
Tel. 0173 613.261

Il ministro Zamberletti a Genova fa il punto sulla protezione civile

Una task force in Liguria

Ribadito l'insostituibile ruolo del volontariato per un intervento veramente rapido - Il sindaco Fulvio Cerofolini ammette: «Sappiamo poco di queste cose» - Imperiese zona ad alto rischio

GENOVA — Corre un anniversario che è bene ricordare: 24 novembre 1980. Spiega Giuseppe Zamberletti, Protezione civile: «A Varese, dove abito, mi raggiunto la nomina a Commissario straordinario per gli interventi in Campania e in dove si era scatenato il terremoto. Gli aeroporti del Nord tutti chiusi per nebbia. Decisi di partire da Genova, ma c'erano posti sul volo per Roma. Ero in lista d'attesa: mi raccomandai con che conoscevo che mi cedette il suo posto. Ecco, proprio in quelle ore a Genova meditai sulla inadeguatezza dei mezzi forniti alla mia stazione: io ero bloccato, mentre, 30 km, l'intervento di un responsabile che coordini i soccorsi è valido se viene attuato nelle prime 24-48 ore dall'evento».

Ma sappiamo poco — L'organizzazione della protezione civile è andata avanti, ma non troppo. Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha detto candidamente al ministro: «*I nostri tecnici hanno preparato le mappe di rischio per Genova, ma devo ammettere che, nonostante* dieci anni *mi sono impadronito della non facile materia comunale, ben poco su quella protezione civile. Di fronte ad un terremoto, oggi il sindaco è un profeta disarmato*».

Una nobile battaglia — Zamberletti ha parlato al Lyons del «San Giorgio» e dell'«Host» alla Fiera. C'erano i sottosegretari Orsini e Micoli, i prefetti di Genova e Imperia Testa: «*Per non trovarci impreparati in caso di calamità naturali*». Ha detto che la Liguria rientra nelle regioni che, per accordi con il Governo, rientrano nei piani principali della Protezione Civile. «*In Liguria* — ha proseguito il ministro — *eventi derivanti da dissesti idrologici possono essere controllati, limitati nei danni, senza nuocere allo sviluppo economico. Occorre un'opera capillare di prevenzione, un volontariato dotato dei propri compiti e adeguatamente guidato. Solo così si può combattere la più subdola delle battaglie civili*».

Gli incendi — Una delle piaghe liguri e quella degli incendi. «Anche in questo campo — ha spiegato Zamberletti — si deve ricorrere alla consulenza scientifica, al concorso di varie forze, al recupero di esperienze non tutte rintracciabili in un minidel. *Contro la calamità naturale, deve scatenarsi una "guerra totale" anche in deroga a norme vigenti. Dobbiamo ricorrere alle scienze Fino a qualche anno fa, stabilire l'epicentro di un terremoto era impresa ardua e comunque ritardante: oggi l'Istituto nazionale di geofisica è in grado di informarci istantaneamente e a qualunque ora*». Il ministro lancia un appello alle popolazioni coinvolte nella calamità: «*Tutti gli abitanti costituiscano una task force per un primo intervento che è sempre quello più valido perché le altre forze, anche mobili, hanno tempi più lunghi. L'immagine più negativa è quella del cittadino che sta le mani e aspetta*».

Una manifestazione di protezione civile della Cri

Liguria — Una mappa dei rischi della Val d'Arroscia (140 chilometri quadrati) e del Dianese (42 chilometri quadrati) è stata redatta per conto del Lyons dal dottor Lionello Belmonte, giovane laureato in scienze che, imperiese, e dall'ingegner Gianpiero Capriotti di Albisola. I tecnici hanno lavorato oltre un anno a questa mappa a grande dettaglio. E che ne è risultato? Lo studio si è preposto di individuare le zone che potrebbero compromettere il territorio e gli abitanti; di indirizzare le costruzioni dove minori siano i pericoli di e più solidi siano i versanti; di analizzare le diverse fasce climatiche (in relazione alla vegetazione, siccità di aridità, alle pendenze, all'azione del vento) per impedire che interi insediamenti urbani vengano circondati dal fuoco.

Le colpe — In e, Val d'Arroscia, Imperiese e Dianese mostrano un dissesto derivante in gran parte dall'abbandono dell'attività agricola, dalla non manutenzione, dal fatto che la caduta della cultura delle olive abbia fatto sparire (al 30 per cento) terrazzamenti che servivano barriera una situazione di dissesti casi irreversibile. Si paga il prezzo di una edilizia selvaggia che non ha chiesto il parere del geologo.

Guido Coppini

Il Consiglio farà nonostante i topi

GENOVA — Si terrà regolarmente domani mattina la seduta del Consiglio regionale: in un primo momento, sembrava che dovesse «saltare» per un guasto energico intervento di derattizzazione».

Invece, per poter concludere, prima delle vacanze di Natale gli impegni legislativi più urgenti, si è preferito proseguire senza sosta.

Comunque, il problema della proliferazione dei ratti verrà affrontato con una certa energia (e non senza imbarazzo): infatti i topi, molti dei quali raggiungono dimensioni, hanno invaso i fondi del nuovissimo palazzo di via Fieschi dove si trovano molti uffici. (p. l.)

S. Stefano, i soci della Groppo Rosso si autotassano

Primo passo della coop per ottenere gli skilift

Servono milioni entro il dicembre per società proprietaria la gestione degli impianti comprensorio sciistico di Bue

D'AVETO — Ieri mattina i soci della Cooperativa «Groppo Rosso» hanno cominciato a prime quote corrente aperto una banca del) centro sciistico del d'Aveto: l'obiettivo è raggiungere la cifra 180 milioni entro il 10 dicembre per ottenere la degli impianti dall'attuale società proprietaria.

L'iniziativa verrebbe poi perfezionata, dopo aver sentito il parere degli esperti designati dalla cooperativa, che dovranno a loro volta quantificare il valore complessivo di tutti gli impianti esistenti nel comprensorio sciistico del Monte Bue. Il costo dell'operazione dovrebbe aggirarsi sui trecento. In questa cifra sarebbero compresi anche i necessari adeguamenti tecnici a un impianto che in diversi punti dimostra ormai tutti i suoi anni: se la cabinovia del Monte Bue è perfettamente funzionante, non altrettanto si può dire degli skilift. Sono scadute le concessioni tecniche rilasciate dal ministero Trasporti: per poterli in funzione per altri dieci occorre intervenire quadri elettrici, rulliere e sui perni, oltre a circa 1600 metri di cavo.

Sabato scorso c'è stata una riunione dei soci della cooperativa durante la quale è stato illustrato il piano dei finanziamenti. I circa sessanta soci presenti si impegnati a versare un milione ciascuno. Circola un discreto ottimismo a Santo Stefano: con un po' di buona volontà, dice il sindaco Antonio Calegari, si può scongiurare la paralisi del invernale, una fonte di reddito non indifferente per il paese.

Molto realista il presidente della «Groppo Rosso», Lorenzo Fontana: «*Siamo 179 soci, se di dovessero tutti* ci *davvero problemi, ma le cose non è ovviamente così semplice. Si tratta però di uno sforzo generale definitivo, che non dovrebbe allarmare i soci. Avremmo al nostro fianco infatti altri partner, come* il *esempio il Comune, che si accollerebbero la parte spese. Le condizioni per chi versa sono oltretutto vantaggiose: per due quote da 500 mila lire diamo in cambio un abbonamento stagionale valore di 150 mila lire*».

«*Si tratta di mettersi in moto e di dimostrare la nostra volontà di riportare in questi impianti* — aggiunge Fontana —. *Regione e Provincia hanno già fatto sapere che stanno stretebbero indietro di fronte a un programma serio e ponderato*.

a. b.

Ambrogio Fogar a Campomorone

— Mercoledì alle 21 al cinema Ambra di Campomorone la Croce Rossa organizza un incontro con Ambrogio Fogar sul tema «Dagli Oceani al Polo Nord». Il navigatore ed esploratore presenterà diapositive scattate nel corso dei suoi avventurosi viaggi intorno al mondo. (s. pi.)

Scandalo tangenti

Walter Leto interrogato a Genova

GENOVA — Walter Leto, titolare della «Belcarredo», la per cui lavorava Adriano Zampini. Il «grande accusatore» nella vicenda delle tangenti al Comune di Torino, è stato ascoltato ieri mattina come indiziato di reato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Genova. L'interrogatorio è durato circa tre ore, nel corso delle quali Leto ha smentito di aver versato tangenti per ottenere la fornitura mobili per il palazzo di giustizia del capoluogo ligure. Si momento di un'indagine preliminare aperta dalla procura in seguito a dichiarazioni di Adriano Zampini fatte al processo per lo scandalo delle tangenti che si sta celebrando a Torino.

Nei giorni scorsi gli investigatori avevano anche ascoltato Renzo Vezzoni, cognato di Leto e anch'egli impiegato nella ditta di arredamento. Sempre secondo Zampini, sarebbe stato proprio Vezzoni a consegnare nel 1972 la tangente di al tesoriere di un assessore comunale dai capelli bianchi soprannominato «Cin-Cin».

Gli accertamenti dei carabinieri dovrebbero concludersi nel giro di una settimana, dopodiché i fascicoli verranno consegnati per vagliare l'esistenza di eventuali reati, tenendo tra l'altro presente che si tratta di fatti avvenuti tra il 1972 e il 1974, per i quali, se si tratta di corruzione, è sopraggiunta la prescrizione.

Nei prossimi giorni gli inquirenti genovesi interrogheranno anche Zampini. Non è stato ancora precisato se il colloquio avverrà a Genova, quelli con Vezzoni e Leto, oppure se gli investigatori genovesi dovranno al di trasferta nel capoluogo piemontese. La decisione di interrogare il personaggio che le sue dichiarazioni ha dato avvio all'indagine è stata presa oggi dalla procura della Repubblica alla quale i carabinieri hanno già un primo rapporto.

Intanto la vicenda viene seguita anche dall'Amministrazione comunale cittadina, che negli Anni Settanta seguì gli appalti per l'arredo del nuovo palazzo di giustizia. Il Comune ha infatti iniziato a raccogliere dagli archivi tutta la documentazione relativa a questi appalti (Ansa)

Due bloccati dallo sciopero

GENOVA — I due traghetti della Tirrenia che erano in partenza ieri sera da Genova alla volta della Sardegna sono rimasti bloccati dallo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dai marittimi.

In seguito all'agitazione non ha potuto imbarcarsi un centinaio di passeggeri.

Le due navi, il Deledda diretto alla volta di Cagliari, e l'Emilia che doveva raggiungere Porto Torres, dovrebbero partire questa sera.

In Consiglio giunta battuta per troppe

Camogli, novanta milioni per il ponte alla «Foce»

Al momento di votare una variazione di bilancio i voti non sono bastati

CAMOGLI — Opere pubbliche al primo piano al Consiglio comunale di sabato scorso, riunitosi in seduta meridiana: procedura questa per Camogli ma determinata dalla necessità di far giungere entro il 30 novembre alla Cassa depositi e prestiti la richiesta di tre mutui, per complessivi 170 milioni.

Il primo intervento riguarderà di un ponte in località «Foce» a Punta Chiappa. Si tratta del completamente pressoché definitivo del progetto avviato da tempo per la ricostruzione della passerella, della quale il ponte costituisce la via di collegamento alla piazzola dell'imbarcadero. L'incertezza dell'esito della richiesta di contributo regionale, già tempo addietro dall'amministrazione, ha spinto il Comune a richiedere mutuo di milioni alla Cassa depositi e prestiti.

Non è invece passata la variazione di bilancio proposta per la manutenzione straordinaria dell'edificio del cato civico. Questa richiesta di mutuo è passata dai previsti 80 milioni a 90 giudicati sufficienti per fermare il degrado della struttura, in attesa di stabilire in via definitiva la destinazione dell'edificio.

Il mutamento di indirizzo della maggioranza è stato accolto favore gruppo comunista, che aveva criticato la previsione originale, giudicata eccessiva «per un edificio di cui non era adeguatamente individuata la destinazione». Tuttavia, al momento della votazione, la proposta giunta è stata bocciata; l'opposizione (pci, psdi, pli, msi) si è infatti astenuta e i nove voti della coalizione dc-psi sono risultati insufficienti, in quanto richiesta di mutuo doveva essere approvata con almeno 11 voti (nel gruppo di maggioranza si contavano tre assenti).

All'intervento al mercato civico si provvederà probabilmente con il bilancio '85: i trenta milioni previsti sono stati pertanto stornati sul terzo mutuo, diventato di 80 milioni, relativo al primo stralcio della copertura del torrente Banna in località Alega, dove saranno realizzati parcheggi e verde attrezzato. La spesa complessiva dell'opera è calcolata in 250 milioni.

Andrea Plebe

Ieri funerali del pensionato ucciso

Svaniscono le speranze di catturare l'assassino?

SANTA GIULIA — Gli abitanti della frazione hanno partecipato in massa ai funerali di Francesco Cucchiara, il pensionato ucciso giovedì scorso, in circostanze tuttora misteriose, da una fucilata alla nuca esplosa forse da un cacciatore di frodo. Ad accompagnare la bara dell'ex dipendente del Cnr di Riva c'erano la moglie Rosa Fra- il figlio ventiduenne Maurizio, parenti ed ex compagni di lavoro.

Cucchiara, che fino alla pensione aveva lavorato nel reparto meccanica dei cantieri rivani, era molto stimato e ci sono anzi i colleghi negano che avesse quel carattere chiuso che a Santa Giulia qualcuno gli aveva attribuito.

Sul piano delle indagini nessuna novità di rilievo: solo tra una ventina di giorni si avrà il responso ufficiale della perizia balistica sul proiettile che ha ucciso il pensionato e sull'eventuale condotta del perito settore dottor Macchiavello.

Sono in molti a ritenere, a cinque giorni dal tragico episodio, che solo la confessione del responsabile potrebbe far luce sulla morte del pensionato.

m. r.

Sestri, su richiesta della Soprintendenza e di Italia Nostra

Vincolata tutta Villa Sertorio un gioiello del secolo dei lumi

E' quanto resta della grande tenuta - Uno splendido esempio di casa di villeggiatura settecentesca

SESTRI LEVANTE — Villa Sertorio è ora completamente protetta dal vincolo monumentale. Soprintendenza anche il nucleo agricolo, «dimenticato» da un precedente provvedimento del ministero dei Beni Culturali, è stato finalmente inserito nell'elenco delle proprietà di «rilevante interesse» della villa.

La notizia, di questi giorni, è ancora ufficialmente pervenuta al Comune di Sestri che, nel suo piano regolatore generale, aveva individuato, nell'area agricola adiacente al torrente Gromolo, una zona «verde attrezzato» collegata al progetto del centro direzionale di piazza della Stazione. Anche per il momento nulla faceva ritenere che il grande orto, superstite di una vastissima azienda agricola appartenuta ai marchesi Sertorio fin dal 1770, fosse in pericolo. La Soprintendenza, su richiesta dei fratelli Sertorio attuali proprietari, di molti cittadini di Sestri e della sezione Tigullio di Italia Nostra, ha ritenuto di dover ampliare il vincolo.

Villa Sertorio, costruita tra il 1772 e 1775 su preesistenze cinquecentesche, è per la Soprintendenza un «notevole esempio di casa ligure di villeggiatura», oltre alle strutture architettoniche interne e agli affreschi, sono d'interesse monumentale le caratteristiche del «giardino all'italiana» antistante l'edificio e, con il nuovo vincolo, anche il pergolato, il frutteto e l'orto che confinano con il torrente Gromolo.

Secondo Francesca Zurla, di Italia Nostra, la mancanza di questo «spazio di servizio» metteva a repentaglio la sopravvivenza stessa del giardino all'italiana. Quest'ultimo è costituito da siepi periodicamente potate e curate in modo da formare disegni geometrici, e da una particolare attenzione alla flora. L'orto infatti capita attualmente oltre alle coltivazioni del mezzadro che cura, accadeva nel settecento manutenzione del giardino, l'indispensabile vivaio.

Che accadrà ora? In Comune, l'ufficio di Piano è ancora, ufficialmente, a conoscenza del vincolo. Il rispetto di quello precedente addirittura tracciato i confini, durante la stesura del piano regolatore, della zona destinare a verde attrezzato; è evidente che si dovrà tener conto anche del nuovo provvedimento. Più, il recente «decreto Galasso», dal sottosegretario ai Beni Ambientali, prevede che qualsiasi intervento da effettuare a meno metri dalla costa, o a metri da fiumi,laghi e torrenti, sia soggetto a parere della Regione.

L'area di Villa Sertorio confina, appunto, con il corso del torrente Gromolo. Alla Soprintendenza il geom. Alberto Calabria, funzionario di zona, spiega: «*Col nostro vincolo e con quello del decreto Galasso ogni intervento urbanistico o edilizio nell'area della villa dovrà essere concordato con noi e con la Regione; a questo punto le garanzie di salvaguardia del patrimonio monumentale ci sono tutte*». **Marco Raffa**

Si terrà venerdì, organizzato dal Comune

Convegno Genova gli istituti nautici

GENOVA — La crisi del settore marittimo in Italia con le conseguenze prodotte sull'istruzione e la formazione negli istituti nautici saranno gli argomenti che verranno dibattuti in un convegno, organizzato dal Comune di Genova, che si terrà venerdì nel capoluogo ligure. I lavori, ai quali sono stati invitati i sindaci di tutte le città italiane sede di istituti nautici, saranno incentrati su temi relativi allo stato della marina mondiale con specifico riferimento alle bandiere di comodo e con approfondimento dello stato della marina mercantile italiana, alla convenzione internazionale sugli standard minimi di professionalità, all'istruzione nautica in Italia, al confronto tra i sistemi di istruzione nautica in Europa.

Lo spunto al convegno viene offerto dal difficile rapporto esistente tra gli istituti nautici, la riforma della scuola secondaria e la convenzione internazionale che, mirando a regolare il lavoro nautico, sta rischiando, secondo alcuni, di compromettere i livelli occupazionali del comparto.

Secondo le intenzioni del sindaco di Genova Cerofolini, che ha ieri presentato l'iniziativa insieme all'assessore alle scolastiche Silvio Ferrari, il dibattito dovrebbe trovare uno sbocco concreto in un documento che contenga le proposte di occupazione dei diplomati nautici avanzate da tutti gli addetti ai lavori. (Ansa)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Per il caso Mulinello Incontro in Regione

GENOVA - E' svolto ieri in Regione, nella sede dell'assessorato all'Industria e Commercio, un ennesimo incontro sul «caso» delle di Multedo di un anno e mezzo fermo, con il personale, alcune centinaia di operai, in cassa integrazione e sul ba dei licenziamenti definitivi.

L'assessore Luciano Trucco ha ascoltato i rappresentanti sindacali, gli ex dipendenti e alcuni parlamentari

E' impegnato a trov soluzione , in termini possibilmente stretti.

La riunione è stata aggiornata a un'ulteriore sione, quando l'assessore Trucco potrà su qualdi concreto. (p. l.)

Ambulanza alla Cri a Chiavari

CHIAVARI — E' stata inaugurata nei giorni scorsi, una cerimonia che si è svolta in Comune, la nuova ambulanza della Croce Rossa di Chiavari.

Si tratta di un Ducato Fiat donato dal Banco San Paolo di Torino. Con il battesimo della nuova ambulanza sono stati premiati i militi e i cittadini che si sono distinti, quattro anni fa, nelle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dal te in Irpinia.

In quell'occasione, l'apporto di Chiavari e della Croce Rossa chiavarese (che operò soprattutto a Lioni) fu importante ed ebbe, come ha spiegato il presidente De Santis, importanti riconoscimenti.

I funerali di don Mario

RECCO — Con un applauso all'uscita del feretro dalla chiesa, la comunità di San Rocco ha rivolto l'ultimo saluto, ieri mattina, al parroco don Mario Carbarino, ricoverato all'ospedale Galliera di Genova, dov'era stato recentemente ricoverato e sottoposto a un intervento chirurgico.

Il suo corpo è stato tumulato nel cimitero di Recco. Alla cerimonia funebre erano presenti i sacerdoti della zona, le autorità cittadine, il sindaco e gli amministratori comunali.

Per 40 anni don Mario Carbarino era stato cappellano e poi parroco di San Rocco, dimostrando grande umanità e partecipazione ai problemi

Riflettori spenti Marassi, altri guai per il Genoa trasferta

A S. Siro è Samp dopo vent'anni (e si parli pure dello scudetto)

GENOVA — La Sampdoria espugna dopo vent'anni San Siro e il lampo di Trevor Francis incenerisce le carte del «diavolo» milanista. Ora, anche per Bersellini e Mantovani, non è più temerario parlare di scudetto. Il mister: «*Ma vuoi vedere che ce la fanno?*». E il presidente «*Puntiamo sempre sulla Coppa Uefa, ma mi pare giunto il momento non porre limiti ai nostri obiettivi*».

Da Lecce, arriva l'eco sinistra del tonfo del Genoa, insieme con pettegolezzi e insinuazioni. «*E pensare* — si rammarica Renzo Fossati — *che in caso di vittoria avrebbero avuto un premio doppio*. Con il divaricarsi delle posizioni, si fa pesante anche l'ironia di parte avversaria.

«*Domenica, contro la Lazio, inaugureremo sulla sud un nuovo striscione: Sampdoria Club Renzo Fossati*», dicono gli ultras della «*Fossa dei Grifoni*». Come il miglior alleato dell'ondata di popolarità blucerchiata, è proprio il presidente rossoblu.

Fioriscono le battute, sempre ingenerose. Una: «*Fossati rischia una denuncia, ha costruito sudici immobili abusivi*».

Il quieto Burgnich pare capitato in mezzo ad un ciclone: lo accusano di non aver preparato bene i giocatori, di non mandare in campo mai la stessa squadra, di non aver trovato un dialogo nello spogliatoio.

Renzo Fossati

Eppoi ci sono misteri da chiarire. Francisco Lopez, per esempio. Che ne è di questo giocatore. Dicono che è «stirato» ma è possibile, visto che non gioca mai? Si è ritirato correndo nel roseto della sua bella villa in Riviera? «*Ora che viene Natale* — è un altro dei commenti al fiele — *sarà bene toglierlo dal cellophane e metterlo in pettine*». La fede resiste: stasera riunione al Genoa Club di Nervi per festeggiare l'annuale di fondazione, e già si parla di pullman per la trasferta di domenica prossima a Bologna.

La «torcida» blucerchiata a San Siro ha avuto l'aspetto di un'invasione. Erano in diecimila, sui gradoni che lo stadio abitualmente riserva agli interisti.

Dice Claudio Bosio, uno dei capi degli «ultras»: «*I tifosi rossoneri ci hanno accolti sportivamente; comunque noi ce ne siamo andati dieci minuti prima della fine ad evitare qualche provocazione. Che c'è stata, fuori dal suo po: infatti, quattro milanisti sono stati arrestati*».

Dalla Sampdoria di domenica nome tutti: Fausto Salsano, trentottino, migliore in campo, l'uomo sul quale la difesa rossonera ha dovuto ricorrere al rigore.

L'anno scorso Salsano giocava in C a Parma. Questo dimostra quanto sia vincente la politica dei giovani sulla quale Mantovani ha impostato la Sampdoria 1984. Spento Marassi (ambedue le «genovesi» giocavano in trasferta), la passione si è scatenata sulle radioline per chi è rimasto in casa, e sull'autostrada per chi è andato a San Siro. Ma in trenta (genoani) sono andati a Lecce: fatica, spesa, frustrazione, amarezza: è quanto passa oggi il convento rossoblu.

Sull'autostrada da Milano a Genova, domenica sera si è avuto un rally blucerchiato riservato ai pullman ricoperti di bandiere. La gioia si è poi diffusa in città: ieri nei bar, nei club, nei posti di lavoro non si parlava che di questa Sampdoria dei miracoli.

Ore 20 di domenica al casello di Rapallo. I soci Tigullio (150, presidente Ugo Ramella) hanno atteso il loro pullman, scortandolo fino al centro.

Il «Club Tigullio» tra i suoi soci l'ex sampdoriano Cristin, l'indimenticabile Riccardo Carapellese, presidente onorario è l'ingegner Garuffi del vertice della società.

La Sampdoria sta rivitalizzando l'inverno della Riviera di Levante, togliendolo alla tristezza novembrina. Ma quanti altri soci hanno atteso i pullman, tra Sampierdarena e Voltri? Centinaia. E quanti saranno domenica a Marassi, per l'arrivo della Lazio? L'esultanza dilaga. E che la festa continui

E. F.

Riformisti pci ottengono la

RECCO — La componente riformista del pci ha riconquistato la maggioranza della sezione (di cui la sinistra aveva chiesto il commissariamento qualche tempo fa) dell'assemblea degli avutasi domenica per discutere la linea e le recenti scelte della segreteria.

Il documento presentato dal segretario Gianni Farretto, a cui ne era contrapposto uno sostenuto dal gruppo che fa capo all'ex assessore Fidenzi e dalla sinistra, ha ottenuto oltre il 60 per cento dei consensi. (s. pi.)

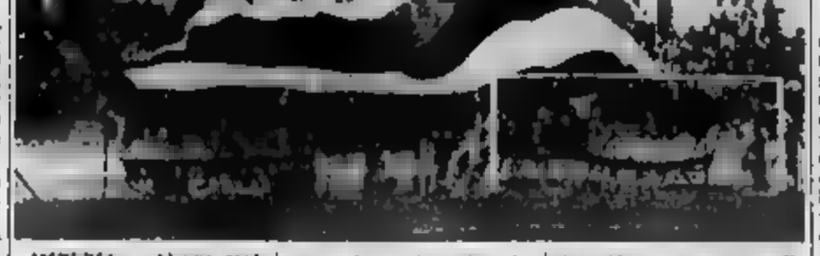
NATALE IN PELLICCIA CON ramello SAS
CLASSE • QUALITA' • FIDUCIA
CON I MIGLIORI MODELLI DELLA COLLEZIONE '84-'85
ramello SANREMO MATTEOTTI A 100 MT
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO

[illegible] L'ENTUSIASMO E [illegible] RACCOLGONO I PRIMI FRUTTI DI UN LAVORO CHE POGGIA LE BASI SULLA «LINEA VERDE»

Imperia e Sanremese sulla strada giusta

Il commovente impegno dei nerazzurri [illegible] avuto ragione della capolista Lucchese dopo un'altalena [illegible] emozioni - Al «Ciccione» un pubblico finalmente numeroso, degno [illegible] spettacolo [illegible] campo - La profezia [illegible] Grassotti - Tensione [illegible] fine gara, danneggiati pullman [illegible] auto - Il bunker di Rondanini indenne anche a Vicenza - Subito superata l'emozione [illegible] giovani

La bella copia di S. Siro



IMPERIA — Agli amici, la aveva sussurrato in confidenza: «*Ai ragazzi non voglio dirlo, ma, dalle informazioni che ho ricevuto, sembra che la Lucchese non sia proprio così forte. E' battibile insomma.* E' stato buon profeta, Mimmo Grassotti, timoniere provetto di una grande Imperia, che naviga ormai nel mare dell'alta classifica. Se occorreva una conferma, dalla gara con i toscani è arrivata: la squadra ha egregiamente tenuto testa [illegible] capolista, e l'ha battuta [illegible] pieno merito.

La partita. [illegible] quanto tempo, non si assisteva ad un confronto così bello ed entusiasmante? Brava e precisa la Lucchese, ottima e commovente nella sua generosità e nella capacità e volontà di vincere l'Imperia. Un continuo rovesciamento [illegible] fronti, un'altalena di emozioni da mettere a dura prova anche le coronarie più resistenti. In un incontro sostanzialmente equilibrato, i nerazzurri hanno avuto forse un briciolo di buona sorte [illegible] la fortuna aiuta gli audaci.

Il gol. Un'azione un po' confusa, a quanto si [illegible] dalla tribuna. La illustra meglio il protagonista, lo scattante Chiistolini, che si concede un pizzico di giocoleria: «*Ho mantenuto il controllo della palla in una serie di gambe, ho aggirato un ostacolo a terra, probabilmente il portiere Dal Molin, al quale era sfuggita la sfera. Da posizione angolata, ho calciato anche il palo, e mi sono trovato sulla linea di porta: ho atteso un po', a tirare, per creare suspense*».

[illegible] cronaca. E' [illegible] degna dello spettacolo offerto sul campo. Un pubblico finalmente all'altezza delle tradizioni del «Ciccione». Il numero (1.922 paganti), 148 abbonati, 15 milioni e mezzo di incasso complessivo), tifo e folklore. Striscioni (più numerosi quelli toscani), funzioni colorati, polemica la sfida [illegible] tra nerazzurri e rossoneri, pareva di essere a S. Siro, per il derby meneghino. «Magari, fosse sempre così», sospira Mirotti.

I migliori. Difficile stilare graduatorie [illegible] merito. Come osserva anche mister Grassotti, è stata una magnifica prova collettiva di carattere. Persino [illegible] giocatore tecnico come «Mandrake» Mirotti non si è tirato indietro, ha accettato il combattimento. [illegible] tutti, Oddone, libero sempre presente: provvidenziale la respinta sulla riga bianca al 77', nel momento più delicato, quando la squadra era pericolosamente aggredita dalla Lucchese e poi invece, ha trovato il gol.

I commenti. Pacato Grassotti: «*Dobbiamo ricominciare punti, perché il campionato come da cosa voglio. Soddisfazione? Sì, ma senza esaltazioni godiamoci questo successo, contenti di aver forse definitivamente conquistato gli sportivi imperiesi, che era il nostro obbiettivo iniziale. Poi, però, cominciamo a pensare alla Massese*».

Intervento (chissà perché) contro l'arbitro invece l'allenatore dei toscani Rumignani: «*Di Cola ha fischiato a senso unico. Sul gol, si è fatto prendere in giro. E, inoltre, ha pesantemente condizionato la Lucchese anche per il prosieguo del campionato, con le espulsioni di Puliti e Baldi. Oh manderò il filmato del 'match', può servirgli a scopo didattico*».

Il futuro. E' rosso, ma Grassotti [illegible] gli entusiasmi: «*Vediamo [illegible] giornata. La corsa la facciamo sulle compagini che ci seguono non su quelle che ci precedono [illegible] in classifica. Se capitasse l'occasione, è ovvio, non ci tireremmo però indietro*». Il presidente Werner Rivaroli è raggiante: «*La squadra è meravigliosa. Si è comportata benissimo, tanto più che la Lucchese è solidissima. Biamonti in panchina ha funzionato da talismano. Il 'bomber'? Lo cercheremo ma, purtroppo, non si trova nulla che faccia al caso nostro*».

LE PAGELLE — Bansonetti 6, Dodi 6, Schiavaro 6, Conti 6, Oddone 6,5, [illegible] 7, Zardi 6,5 (Samaritani s.v.), Massimilla 6, Chiistolini 6, Miriotti 7 (Civeriati s.v.), Marcinelli 6. Allenatore Grassotti.

Stefano Delfino

L'allenatore Grassotti

IMPERIA — Alcune avvisaglie si erano avute già prima della partita. Gruppi isolati di giovani sostenitori della Lucchese hanno imbrattato muri e serrande [illegible] negozi, nella zona di Oneglia, [illegible] scritte spray. Gli episodi più gravi si sono registrati però nel dopo-partita.

Sugli spalti del «Ciccione» si erano dati appuntamento oltre duemila spettatori (record stagionale), tra cui circa [illegible] giunti da Lucca, al seguito della capolista (con 11 pullman, compreso quello della squadra). I toscani occupavano quasi interamente la gradinata Sud e parte dei distinti. Pochi istanti prima del fischio d'inizio, da quel settore sono stati lanciati in campo diversi bengala e fumogeni. Ai bordi del rettangolo di gioco, [illegible] sono verificati alcuni spiacevoli episodi: il magazziniere Giovanni Amoretti è stato investito da un gruppo di tifosi della Lucchese e colpito alla stinco da un calcio.

Il clima di tensione si è trasferito poi all'esterno dello stadio. Secondo alcune testimonianze, dai pullman lucchesi in transito sono stati lanciati pietre e oggetti contundenti su auto di Imperia. Alcune vetture sarebbero state danneggiate, ma fino a ieri mattina, presso questura e carabinieri, non erano state presentate denunce. L'intervento di polizia, carabinieri e vigili ha impedito che gli incidenti assumessero dimensioni più gravi. Le forze dell'ordine hanno scortato la lunga fila di pullman, con a bordo i tifosi toscani, che dal piazzale antistante il cimitero di Oneglia si dirigevano al casello di Imperia Est. Sui pullman, la polizia ha eseguito una meticolosa perquisizione, durata quasi mezz'ora.

Mentre stavano transitando sulla rampa che sale all'autostrada, le cornici sono state raggiunte [illegible] un lancio di pietre. Due pullman, tra cui quello della squadra, [illegible] stati danneggiati, le pietre hanno infranto alcuni vetri. Sono in corso indagini per identificare i responsabili.

m. l.

Capolavoro di tattica

SANREMO — La Cl[illegible]stra i denti. E la Sanremese, in qualche modo, se fa le spese. I bianconzurri non perdono da cinque domeniche e, anzi, compiono imprese rilevanti, come i pareggi di Pistoia e Vicenza (su campi dove si respirano atmosfere [illegible] superiore) o come la vittoria maramaldeggiante contro la Carrarese, oppure sono sempre lì, sui gradini più bassi della classifica, a quota 8. Alle loro spalle, solo due squadre, [illegible] e Spal, che potranno rosicchiare qualche cosa con il match che devono recuperare fra loro.

Campionato difficile, con una graduatoria corta che sembra fatta apposta per mettere tutti nelle sabbie mobili. «Certo è una classifica strana, con risultati a sorpresa. Chi poteva [illegible] prevedere i tonfi casalinghi di Ancona e Carrarese? Ma alla lunga i risultati positivi pagheranno. Se, ad esempio, domenica batteremo il Pavia, possiamo portarci inizialmente alle prime sei posizioni, quelle che contano». Obiettivo fantascientifico, solo qualche settimana fa», dice il mister biancazzurro Franco Rondanini che, dopo tanti patemi, comincia a raccogliere i primi frutti del lavoro svolto a luglio.

Domenica a Vicenza la Sanremese ne l'ha fatta a non perdere. Uno 0-0 ottenuto con una grossa prova, una battaglia alla baionetta, con un bunker biancazzurro che, come a Pistoia, ha chiuso tutti i varchi agli illustri avversari. «Tatticamente abbiamo indovinato la partita. La formazione non contro. Poli e traverse non ce ne sono stati. Ci siamo difesi, è vero, ma l'abbiamo fatto bene. Me la sono vista un po' brutta solo nei primi dieci minuti. Molti dei miei, specie i più giovani, erano un po' emozionati. Sarà stata, forse, l'idea di giocare in uno stadio con tanti ricordi illustri. Ma poi tutto ha funzionato bene», [illegible] Rondanini.

Resta il fatto che questa Sanremese ha imboccato la strada giusta. Se dietro a [illegible] ci sono solo Spal e Livorno, il gruppone a quota 11, a ridos[illegible] prime, con Ancona, Reggiana, Legnano e Jesi, è solo a 3 lunghezze. E' una Sanremese tutta nuova rispetto a quella anemica e balbettante delle prime giornate.

Merito solo degli acquisti d'autunno? [illegible] minesti [illegible] Rocca, Lancetti e Paradiso hanno avuto il loro peso. Ma il cresciuta tutta la squadra, c'è stata l'acquisizione, piano piano, di una maturità che comincia a farsi sentire. E' una formazione giovanissima. Domenica siamo andati a Vicenza con una prima linea tutta baby: il più vecchio aveva 23 anni. E' una formazione su cui si può lavorare anche in prospettiva», aggiunge ancora il tecnico matuziano.

Rondanini, in extremis, aveva scelto Ouaico, invece del giovanissimo Murel, per sostituire Arecco. Una scelta dettata soprattutto dai vicentini che hanno lasciato in panchina (un vero lusso!) un bomber come Lucchetti. La cerniera difensiva, beo coperta a centrocampo, ha retto all'urto del biancorossi veneti: Rondon è stato praticamente annullato da Cichero ed anche Baggio, ultimo enfant-prodige locale, ha dovuto [illegible] il suo ragazzo d'oro.

Cichero, massimo impegno

Bruno Monticone

Con licenza di scrivere

SANREMO — *Il signor De Luca, il ferroviere napoletano che ha arbitrato Vicenza-Sanremese, non ha lesinato ammonizioni ai biancazzurri di Rondanini: Galli, Forio, Auriemma, Rocca, Cichero e Lesio, più di mezza squadra, sono finiti nel taccuino. Potrebbe costare il rischio che scatti qualche squalifica per somma di ammonizioni. Alla Sanremese sperano di no [illegible] certo molto dipenderà dal rapporto del signor De Luca: un tipo a cui piace scrivere. A Vicenza lo ha dimostrato.*

(b. m.)

La bella signora C allo specchio

Cadono miti e blasoni nessuno regala punti

Le «grandi» mortificate - Anche i cannonieri segnano col contagocce

La pedata più attesa

IMPERIA — *Il calcione più difficile capitan Schiavaro non lo ha dato in partita, ma al termine, sotto gli occhi gretti e compiaciuti non solo dei compagni, ma anche della terna arbitrale, tutti desiderosi di una doccia ristoratrice.*

E' accaduto quando, al rientro negli spogliatoi, il gruppo si è accorto con disappunto che la porta [illegible] chiusa e, nella concitazione, la chiave [illegible] trovare.

«Non si possono fare [illegible] queste figuracce: sfondiamola!», ha urlato l'amministratore delegato Andrea Biamonti, incurante del danno. Schiavaro, figlio alle dipendenze, ha aperto l'uscio con l'ultima poderosa pedata del suo ponderoso piede di sfortunato. (s. d.)

E' stata una specie di «caduta degli dei». I campionati [illegible] C1 e C2, alla decima giornata, sembrano [illegible] divertiti a far lacrimare le prime [illegible] classe. In C1 solo il Rimini, pur costretto [illegible] un mesto pareggio ad Asti, ha chiuso l'[illegible] in attivo. Tre le altre «grandi»: il Brescia è caduto a Pavia in un derby lombardo riproposto dopo 30 anni, l'Ancona è andato k.o. nel derby casalingo contro la Jesi, il Vicenza non ce l'ha fatta a casa sua [illegible] un biblico diluvio), ad avere la meglio della Sanremese. Stesso musica in C2: il Prato, macchina [illegible] gol, è caduto pesantemente a Torino; la Lucchese ha perso ad Imperia: [illegible] così le classifiche [illegible] sempre più corte e la beparie, in vetta ed in coda, si accentua: in C1, tra l'altro, si affaccia in alto anche il Piacenza, imbattuto ormai da sette giornate)

Cifre — Pochi i gol, complice anche la nebbia che ha fermato Spal-Livorno a mezzo (e cioè altre partite (gli ultimi 20 minuti di Modena-Reggiana non li ha visti nessuno). In tutto 12 reti in C1 e 16 in C2, [illegible] soltanto due 0-0. L'unica doppietta della giornata l'ha segnata Molteni del Derthona.

Attacchi frenati — Fra le 104 squadre di C1 e C2 solo due: il Catanzaro nel girone B della C1 e la Centese nel girone C della C2) vantavano un attacco che era andato [illegible] gol ogni domenica. Ora non più. Il Catanzaro ha perso contro il Palermo (0-3), la Centese ha pareggiato in casa (0-0 con il Martinafranca).

Portiere record — Nel girone [illegible] della C2 continua, intanto, la performance del portiere dell'Ospitaletto, capolista Cassoli, figlio d'arte, da 900 minuti non subisce gol. E' ad un passo [illegible] record di imbattibilità iniziale (appartiene a Grudina, lo scorso anno a Licenza, con 910 minuti), ma ancora lontano da quel[illegible] dal figure Tarabocchia (778) minuti con il Lecce, in serie C, nel 74-75).

b. m.

A Civitavecchia un Savona che ha rischiato forse oltre il lecito

E con l'ultimo pareggio fanno 4 domeniche senza vittoria

Viviani sottolinea comunque gli aspetti positivi del risultato - Un infortunio per Ivano Guerra

SAVONA — E' pari, che forse era scontato, a Civitavecchia. Un [illegible] per parte, [illegible] una percentuale troppo alta [illegible] rischio per i biancoblù hanno pareggiato grazie a una rete di Alessandro Guerra su mischia a un minuto dal termine. E per giunta, il Savona dovrà forse rinunciare a lungo a Ivano Guerra, vittima di un duro contrasto in cui ha riportato una distorsione al ginocchio. Ieri è [illegible] visitato prima dal dottor Alluto a poi a Genova dal professor Chiapuzio. Non c'è ancora il responso definitivo ma sembra essere cosa abbastanza seria.

Il Savona [illegible] vince da quattro domeniche, a Civitavecchia ha rischiato di perdere contro l'ultima della classe. Che ne dice Viviani? «*Non avremmo meritato di perdere, ma a quel punto l'incontro era compromesso [illegible] stata una partita disturbata dal vento. Loro hanno giocato avendolo a favore nel primo tempo, nel secondo abbiamo cercato di fare qualcosa di più. Prima è venuto il loro poi, poi il pareggio [illegible] vero, abbiamo fatto risultato in zona Cesarini, ma anche [illegible] questo [illegible] può riscontrare un pregio. La squadra, evidentemente, [illegible] imparato a lottare fino al 90'. Non è stata una bella [illegible] ma siamo tornati con il punto. Il Civitavecchia era disperato ed è ricorso a tutti i mezzi, leciti e illeciti. Anche l'arbitro non è stato dalla nostra parte*».

Nel giorno in cui [illegible] Lucchese a Prato, comunque attestate al comando con 14 punti, il Savona raggiunge quota dieci, e Mattia Del Buono trova sufficienti motivi per essere soddisfatto: «Con un palo di punti in più, che ci saremmo anche meritati, saremmo a ridosso delle prime». E aggiunge: «A Civitavecchia ha deciso Alex Guerra, [illegible] e Tortona. Sono poi importanti, forse è ora che impariamo ad apprezzare di più questo giocatore. Un altro fatto positivo: hanno giocato insieme Barlassina e Vignati, mentre qualcuno sosteneva che i due non potevano coesistere. [illegible] Savona procede per la sua strada, se avessimo perso domenica staremmo peggio. Ora arriva [illegible] Spezia di Dainese e dovrebbe essere un'altra bella partita. Speriamo che al Bacigalupo ci siano almeno [illegible] spettatori».

Bertoli in [illegible]

SAVONA — *L'ingresso dell'ingegner Franco Bertoli nel Savona sembra tardare qualche giorno più del previsto. Nulla [illegible] allarmante: devo incontrarmi ancora con Del Buono (lo farà giovedì) per stilarmare gli ultimi dettagli. E' molto pignolo [illegible] e fa bene, [illegible] problemi», [illegible] limita a dire Marino.*

I tifosi, comunque, sono in ansia. Da troppo tempo aspettano anche dirigenti per non sperare che la cosa si chiuda (positivamente) il più presto possibile. (s. ch.)

Capolavoro di tattica

solo qualche settimana fa», dice il mister biancazzurro Franco Rondanini che, dopo tanti patemi, comincia a raccogliere i primi frutti del lavoro svolto a luglio.

Domenica a Vicenza la Sanremese ne l'ha fatta a non perdere. Uno 0-0 ottenuto con una grossa prova, una battaglia alla baionetta, con un bunker biancazzurro che, come a Pistoia, ha chiuso tutti i varchi agli illustri avversari. «*Tatticamente abbiamo indovinato la partita. La formazione non contro. Pali e traverse non ce ne sono stati. Ci siamo difesi, è vero, ma l'abbiamo fatto bene. Me la sono vista un po' brutta solo nei primi dieci minuti. Molti dei miei, specie i più giovani, erano un po' emozionati. Sarà stata, forse, l'idea di giocare in uno stadio con tanti ricordi illustri. Ma poi tutto ha funzionato bene*», [illegible] Rondanini.

Resta il fatto che questa Sanremese ha imboccato la strada giusta. Se dietro a [illegible] ci sono solo Spal e Livorno, il gruppone a quota 11, a ridos[illegible] prime, con Ancona, Reggiana, Legnano e Jesi, è solo a 3 lunghezze. E' una Sanremese tutta nuova rispetto a quella anemica e balbettante delle prime giornate.

Merito solo degli acquisti d'autunno? [illegible] minesti [illegible] Rocca, Lancetti e Paradiso hanno avuto il loro peso. Ma il cresciuta tutta la squadra, c'è stata l'acquisizione, piano piano, di una maturità che comincia a farsi sentire. E' una formazione giovanissima. Domenica siamo andati a Vicenza con una prima linea tutta baby: il più vecchio aveva 23 anni. E' una formazione su cui si può lavorare anche in prospettiva», aggiunge ancora il tecnico matuziano.

Rondanini, in extremis, aveva scelto Ouaico, invece del giovanissimo Murel, per sostituire Arecco. Una scelta dettata soprattutto dai vicentini che hanno lasciato in panchina (un vero lusso!) un bomber come Lucchetti. La cerniera difensiva, beo coperta a centrocampo, ha retto all'urto del biancorossi veneti: Rondon è stato praticamente annullato da Cichero ed anche Baggio, ultimo enfant-prodige locale, ha dovuto [illegible] il suo ragazzo d'oro.

Bruno Monticone

Con licenza di scrivere

SANREMO — *Il signor De Luca, il ferroviere napoletano che ha arbitrato Vicenza-Sanremese, non ha lesinato ammonizioni ai biancazzurri di Rondanini: Galli, Forio, Auriemma, Rocca, Cichero e Lesio, più di mezza squadra, sono finiti nel taccuino. Potrebbe costare il rischio che scatti qualche squalifica per somma di ammonizioni. Alla Sanremese sperano di no [illegible] certo molto dipenderà dal rapporto del signor De Luca: un tipo a cui piace scrivere. A Vicenza lo ha dimostrato.*

(b. m.)

PROMOZIONE - Le squadre di testa aumentano il vantaggio sulle inseguitrici

Solo una formalità per la Levante ma Ventimiglia non molla la presa

Un punto per il Cengio - Per Dianese e Boys [illegible] pareggi - A Vado la Rappresentativa

Allungano Levante, Libarna e Ventimiglia. Il trio di testa sta scavando a poco a poco ma con continuità un divario sempre maggiore nei confronti del resto della truppa. Il prende il volo [illegible] quello che [illegible] presumibilmente un discorso-Eccellenza a tre.

Intanto in coda il Mallare continua a reggere il fanalino [illegible] coda con crescente preoccupazione, mentre Dianese, Boys Vado e Veloce compiono un passettino in avanti e possono rimuginare Busallese e Bestrese.

Tutte troppo facile — Una domenica sicuramente comoda [illegible] Levante O Pegliese e Libarna. I genovesi hanno esaurito la pratica-Mallare con grande disinvoltura, esibendo un grande Battiston (tre reti) e castigando dall'alto di una classe superiore la cenerentola. A Mallare non [illegible] drammi: «*I punti e le soddisfazioni, sempre se ne terranno, dobbiamo cercarli in altre pare, non certo in queste*».

Finalmente si è svegliato anche l'attacco del Libarna, approfittando della pochezza di quella Busallese che comincia a sentir tuonare campanelli di allarme da una classifica carente.

Grazia e la paura — I pericoli portati [illegible] Bestrese al «Peglia» hanno fatto tremare il Ventimiglia.

«*Una buona squadra, quella [illegible] Moreno, anche se eccessivamente grintosa*» dicono a Ventimiglia, dove la lotta per il primato è ormai acquisita, dopo una serie di quattro vittorie consecutive, proprio quelle che il presidente Coppo aveva chiesto ai suoi.

L'anonima pareggi — Garibaldina e Argentina, alla pari del Pontedecimo e della Sampierdarenese, viaggiano verso una [illegible] tranquilla. Questa almeno è la valutazione degli ottimisti, mentre coloro [illegible] pretendevano da queste squadre qualcosa di più parlano di anonimato.

E domenica è stata tutta di pareggi per le quattro protagoniste, [illegible] 1-1 di Arma a fare [illegible] appuntamento più divertente nonostante l'Argentina fosse a ranghi ridotti per numerose assenze e la Sampierdarenese sia riuscita a segnare per prima. Tra l'altro va detto, ad [illegible] dei ventidue in campo, che neppure nel [illegible] si è rinunciato [illegible] ingegnare, sui due fronti, quel punteggio pieno [illegible] avrebbe [illegible] l'aggancio alle alle viere.

Tra le cerdate — La paura trova l'esorcismo nel pareggio. [illegible] Dianese [illegible] Boys Vado (e pure la Veloce) prendono un «brodino» e migliorano appena la situazione. Grande merito [illegible] agrattitudine alle due squadre rossoblù, capaci di fermare rispettivamente Pontedecimo e Carcarese [illegible] trasferta.

Meno brillante, per ovvi motivi, la Veloce, per la quale il direttore sportivo Guido Morando spiega: «*Un'ingenuità difensiva ci è costata i due punti, che sarebbero stati meritati. I progressi ci sono stati, anche se permangono gravi problemi in zona gol*».

Brava Cengio — Aldo Lupi, dopo tante delusioni lontano da Cengio, ha saputo guidare i granata [illegible] un importante pareggio a Cerlale, dove i locali recriminano, indicando in jella e precipitazione il mancato successo. Due rigori (uno per parte) hanno deciso [illegible] che permette al Cengio [illegible] salire alle spalle [illegible] prime.

Rappresentativa — Domani alle 15 al Ferruccio Chittolina [illegible] di Vado Ligure [illegible] rappresentativa regionale di Promozione, guidata [illegible] commissario tecnico Stoppino, affronterà in amichevole il Vado. Sedici i [illegible] Imperiale, Armano, Ligammari, Rotti, Barbieri, Baldi, Fiori, Bistolfi, Choce, Orillo, Perlica, Parodi, Rossi [illegible] sparotti, Poli e Delle Piane.

Secondo turno [illegible] bocce

SAVONA — Secondo turno del campionato provinciale di bocce, organizzato [illegible] Piabe.

Serie A: Quadrifoglio 2-Moneta 2-3; Cervino-Arcobaleno 2 2-4; Ariston-Quadrifoglio 1 5-1; Arcobaleno 1-Franco 6-1; Odissea-Polisportiva 4-2; Gatto Nero-Aldo 4-2. Ha riposato il Giardino.

Girone B1: Moneta-Carla 1 2-4; Bati-Sport 4-2; Cavalluccio Cervino 3-2, Carla 2-Biesta 3-3; Haiti-A[illegible] 3-3.

Girone B2: Cristallo-S Isi-[illegible] Aldo-Gatto Nero 3-3; Polisportiva-Zinolese 5-1; [illegible]-Enel 4-2; Lorenzo-Arci 2-4; Settima Usl-Autobar 1-5.

Girone [illegible]: S Isidoro-Cristallo 5-1; Arci-Odissea 2-4; Franco-Lorenzo 5-1; Settima Usl-Lombardo 3-3; S Genesio-Black Bull 4-2.

Le classifiche

Serie A: Arcobaleno 1 p. 8; Quadrifoglio 2, Moneta e Odissea 6, Gatto Nero 7, Cervino Arcobaleno 3 e Ariston 0; Polisportiva 3, Aldo 4; Quadrifoglio 1 2, Franco 1.

Girone B1: Cervino e Carla p. 9; Bati 6; Moneta 7; Cavalluccio e [illegible] 6, Haiti 5; Carla 1 e Ariston 4; Sport 2.

Girone B2: Autobar p. 9; Cristallo, Lombardo e Arci 8; Polisportiva 7; Lorenzo 6; Gatto Nero, S. Isidoro e Settima [illegible] 5; Aldo e Enel 4; Zinolese 3.

Girone B3: Odissea p. 9; S Isidoro 8; S. Genesio 7; Cristallo, Franco e Settima [illegible] 6; Black Bull [illegible] Lorenzo 4; Arci 3.

Importanti successi per i quintetti femminile e maschile

Il Loano basket fa canestro con una domenica di vittorie

Contro l'Unipol finale emozionante - Le ragazze [illegible] testa alla C

Nella pallacanestro, nuovo «en plein» del Loano. Il successo più importante è quello delle ragazze, nel derby esterno col Vallecrosia, due punti che valgono il primato in serie C.

C femminile — Vittoriose a Vallecrosia per 58-62 (p.t. [illegible] 22), le ragazze del Bc Loano hanno agganciato il Chiavari in vetta alla classifica. Il successo delle giallorosse non è mai stato in discussione, favorito anche dalla prova sotto tono delle padrone di casa. Ecco le «comparse» del Loano: Alessandri, Zignego, De Francesco 2, De Capitani, Simonetta Preite, Antonella Preite 19, Costa 10, Salvini 14, Bontempi 4, Provera 9.

Primo brindisi del Savona Bc, nello scontro diretto col Cuneo (57-47). Migliori realizzatrici, Briano (15), Beltramo (12) e Sanguineti (10). Altri risultati: Auxilium Genova-Chiavari 64-61; Pallacanestro Torino-Vallarese [illegible] Classifica: Loano e [illegible] 10; Auxilium Genova e Pallacanestro Torino 8; Vallecrosia 6; Vallarese 4; Savona 2; Cuneo 0.

D maschile — Risultati: Chiavari-Savona Bc 116-87; Bordighera-Piombino 91-112. Domani servizio completo su questo girone e sul campionato [illegible] Promozione (maschile e femminile).

Maurizio Fico

Calciatore aggredisce l'arbitro

VARAZZE — Subito a [illegible] una squalifica a vita e un record. E' quanto rischia Danilo Rebora, calciatore dell'Under 19 della Rivarolese, reo di aver aggredito e colpito [illegible] diversi pugni l'arbitro Cigliutti di Savona dopo neppure mezz'ora di partita contro il Varazze, domenica al «Pino Ferro».

A quel punto la gara era sullo 0-0. E il giovane giocatore non ha gradito l'espulsione per un fallo di reazione di danni [illegible] un avversario. Buon per lui se l'intelligenza e la comprensione di Cigliutti [illegible] comporteranno [illegible] legali. (m. ou.)

Bertè tenta l'accoppiata nella [illegible]

SAVONA — Daniele Bertè, ingegnere savonese pluricampione italiano, ma all'assalto del suo quarto titolo nazionale di dama a sistema italiano, nei campionati assoluti [illegible]tri in programma da oggi a domenica prossima a Santa Margherita Ligure. Ventiquattro i giocatori impegnati nella manifestazione tricolore che assegnerà lo «scudetto» 1984 [illegible] specialità.

Bertè [illegible] la possibilità di effettuare l'«accoppiata» stagionale, avendo già conquistato il mese scorso il titolo italiano di dama a sistema internazionale. [illegible] ma.)

Delusioni in serie per [illegible] ragazze

Nel volley [illegible] solitario il Varazze

Le Due A da l'addio alla poule promozione?

Soltanto il Varazze, [illegible] C1 femminile, sembra a questo punto poter ancora avere una speranza di entrare in poule promozione.

[illegible] Il fiato — «*Una partita [illegible] sopportata per la mancanza di fiato*». Così questa [illegible]role Camillo Spica, dirigente del Due A Vian Albisola, ha commentato l'1-3 subito dalle [illegible]soleai in serie B ad opera del Turris Pisa. In effetti il calo alla distanza delle ragazze di Tarabuso è stato netto, e le toscane hanno così sottratto due punti vitali nella lotta per entrare in poule promozione.

Risultati e classifica: Celle-Due A 1-3; Vercelli-Novi 3-0; Cus Pavia-Cuneo 0-3; Cuneo p. 8; Vercelli 8; Novi 4, Due A, Celle e Cus Pavia 2.

Pomeriggio particolarissimo — Il Varazze aveva già vinto [illegible] Imperia, e si è ripetuto sabato (3-0) sul campo della Sedes Sanremo. Orsine alla contemporanea sconfitta del Lasalliano a Pinerolo, le ragazze di Canestro hanno raggiunto il terzo posto ed ora possono ancora lottare per una salvezza anticipata.

Risultati e classifica: Sedes-Varazze 0-3; Cometto-Maurina 3-2. Pinerolo-Lasalliano [illegible] Pinerolo p. 8; Cuneo 6; Varazze e Lasalliano 4; Maurina 2; Sedes 0.

r. bg.

Pirates addio promozione

VARAZZE — E' sfumata per i Pirates Varazze la speranza di [illegible] promossi in serie A. La vittoria sotto dei Black Knights Rho sul Alessandria ha vanificato il bel successo [illegible] blancazzurri [illegible] sera. Il «Ferro» contro i Red Devils di Como.

Resta comunque la soddisfazione di una stagione da grandi protagonisti per i ragazzi guidati da Maurizio Cremonini, [illegible] quali pubblicheremo in [illegible] un ampio servizio di commento all'intero campionato, il primo [illegible] loro in serie B.

(s. p. c.)

CHIAVARI COMINCIA A SOGNARE: A UN TERZO DELLA STAGIONE I BIANCOCELESTI SONO GLI INCONTRASTATI DOMINATORI

Non è un fuoco di paglia dopo anni si riparla di C

Completamente differente purtroppo il discorso per il Rapallo e il Bogliasco, che si in difficoltà inaspettate I bianconeri ruentini erano partiti con propositi bellicosi e sono invece precipitati in piena zona retrocessione I giocatori di valore ci sono, ma bisogna anche saperli sfruttare a dovere e soprattutto riuscire a governare lo loro personalità fin troppo esuberante

E i bogliaschini in questo caso non s'intravedono vie d'uscita Rota cerca d'arrangiarsi con quello che ha, ma si giocatori non possono riuscire (senza miracoli) in altrettante partite

E' l'Entella la squadra-guida del campionato Dopo dieci giornate possono più sussistere dubbi: non si tratta di un fuoco di paglia, non si ottengono per caso simili risultati. I biancocelesti stanno viaggiando a buona andatura in vetta alla classifica e potrebbero veramente riportare il distrattato football rivierasco tra i mondo semiprofessionistico.

Il fenomeno-Entella sta coinvolgendo un po' tutti, negli ambienti sportivi si torna a parlare di serie C dopo anni di silenzio, gli splendidi ragazzi Barbieri e Ventura godono simpatia, della solidarietà, addirittura del tifo delle altre formazioni levantine

Si dice che la promozione si conquista in trasferta Degli attuali 16 punti, i biancocelesti ne hanno conquistato ben 8 sui campi esterni, fruttando un +1,- in media inglese

Le grandi favorite toscane non riescono a trovare il passo della capolista, alternano prove valide ad altre deludenti, fanno mucchio a centroclassifica e nel tentativo di recuperare terreno saranno costrette a togliersi punti a vicenda L'Entella non deve più avere punti di riferimento, ma andare avanti per la sua strada, acquisendo sempre più coscienza dei propri mezzi

a. c.

Entella, inutile nascondere le ambizioni

Quello di Cerreto Guidi il quarto blitz esterno - La micidiale tripletta Antonucci e il felice rientro Talarico - I dirigenti continuano a trincerarsi dietro la modestia

CHIAVARI — Alla boa della decima giornata vele biancocelesti arrivano cariche di punti e di gloria e l'equipaggio comincia a sognare il colpo di cannone che saluterà l'Entella prima e sola al traguardo della serie C Inutile continuare a dietro di modestia le ambizioni di promozione La classifica è chiara come la luce del sole Fra le imprese, quelle di Rapallo e Cerreto Guidi bastano e avanzano per assegnare alla squadra di Chiavari patente di «grande».

Un 3-2 campo della Cerretese, *équipe* dipinta dagli stessi biancocelesti come la più forte del campionato, vale più di qualsiasi tentativo verbale di Barbieri e Ventura di gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo. A questo punto bisogna giocare a carte scoperte per focalizzare a dovere il prestigioso traguardo finale

Il d.s. Mario Delleplane abbandona per un attimo il cliché dell'umiltà e dice: *«Dopo il blitz di Cerreto Guidi si può davvero cominciare a fare un pensierino sulla promozione E ancora molto presto, ci sono da giocare venti partite, ma squadre oltre a mille e i risultati arrivano Con la Cerretese ho visto una grossa Entella, che è riuscita a portarsi sul 2-0 dopo un tempo e controllato bene nella ripresa il prevedibile ritorno dei toscani, nonostante l'ingiusta espulsione di guerra. I giocatori hanno dimostrato ancora una volta di avere grandi, l'allenatore Ventura è grandissimo, ma per arrivare alla serie C ci occorre anche e soprattutto l'aiuto del pubblico, perché il presidente Barbieri non può continuare da solo a sobbarcarsi tutti i sacrifici*

Dopo quelli Santa Croce sull'Arno, Viareggio e Rapallo, è dunque arrivato il quarto *blitz* esterno successo e la micidiale tripletta di «Cicia» Antonucci fanno lievitare inevitabilmente l'euforia intorno alla squadra e Delleplane mette le mani avanti: *«I tifosi devono starci molto vicini in questo momento importante, per farci capire che il salto in C non sarebbe una pazzia L'interregionale c'è sui 300-350 milioni, ma per un torneo professionistico ne occorrerebbero almeno 500 Per arrivare ad una simile cifra, oltre al contributo del Comune e della sponsor Elce, ci vorrebbe quello dei tifosi, che potrebbe manifestarsi attraverso gli abbonamenti Se l'Entella arrivasse la parentela di un migliaio di abbonamenti, che porterebbero un introito di circa 150 milioni, si potrebbe prendere in seria considerazione l'ipotesi del balzo in serie C, altrimenti il discorso diventerebbe terribilmente più complesso»*

Con i risultati naturalmente, l'entusiasmo cresce Tre settimane fa per il match casalingo con il Migliarina, c'erano al «Comunale» mille persone, oggi chiavaresi hanno seguito squadra anche nel derby di Rapallo Domenica vedremo quale sarà l'affluenza di pubblico per un incontro non di cartello quello con il Bogliasco.

Ancora Delleplane: *«Vedremo il pubblico saprà rispondere in un'occasione del genere, anche se a mio avviso la partita si rivelerà molto più difficile del previsto»*.

Se i chiavaresi giocheranno sui livelli Cerreto Guidi, per la formazione di Rota non sarà Con i Cerretesi tutti gli entellesi si sono comportati molto bene Tra i migliori, oltre allo scatenato Antonucci e al lotta Scarpa e Benedetti, c'è stato il redivivo Thomas Talarico, che Ventura ha ripresentato dopo un periodo di assenza per infortunio Di dice Delleplane: *«Ho giocato una bella partita, tenendo la costante apprensione la prossima toscana è stato un ricatto con i fiocchi e ho rappresentato la classica ciliegina sulla torta»*.

Aldo Costa

Coppa Italia pallanuoto

Nei giorni scorsi è stato effettuato il sorteggio degli ottavi di finale della Coppa Italia di pallanuoto Ecco il calendario

Sorteggiate - R N Savona (piscina Italcementi di Bergamo, ore 19.30). Nervi - Chiavari Nuoto (piscina di Sampierdarena, ore 17.30) Pro Recco - Como Nuoto (piscina di Punta Sant'Anna ore 18)

Gli altri incontri Bologna - Fiamme Oro Civitavecchia - Pescara Sisley, Camelliari Napoli - Lazio, Cuidarium - Posillipo Farnese Florentia - Ortigia

La parola agli «ex»

Un tris di Antonucci

CHIAVARI — Qual è il segreto degli strepitosi successi dell'Entella? Il segno della promozione può diventare realtà? Sentiamo l'opinione di ex giocatori squadra biancoceleste ai tempi d'oro della serie C.

Partiamo da Turi Balsamo, che dice: «Gli attuali risultati sono il frutto un programma ben preciso, portato avanti dai dirigenti negli ultimi anni. Non sono più stati ceduti gli elementi migliori avveniva in passato, attorno a loro è stata costruita squadra mentalmente forte, acquisendo giocatori esperti come Scarpa. La serie C? L'Entella può farcela. Speriamo bene».

Dello stesso avviso è anche Wilmer Gazzaniga: «Le basi state gettate scorsa stagione con l'arrivo Scarpa Talarico e Antonucci, e quando anche i vari Mariani, Melilla, Bertolucci e Benedetti sono stati gli indispensabili ritocchi. Inutile negarlo, l'Entella ha qualcosa più di tutte le altre formazioni e potrebbero benissimo raggiungere il traguardo della promozione».

Ed ecco Alessandro Giordano, che aggiunge: «All'Entella c'è creata un'unità d'ambiente ideale per ottenere risultati di prestigio e la serie C non è più un'utopia Barbieri ha entusiasmo, Ventura è un ottimo tecnico, i giocatori sono tutti bravi. Inoltre, il pubblico ci è riavvicinato alla squadra e ce saprà sostenerla fino alla fine potrebbe fare l'ossa grosse».

Anche Giorgio Fantini vuol dire la sua: «L'Entella è squadra quadrata, equilibrata e fa in ogni reparto. Negli ultimi due anni approdati in maglia biancoceleste giocatori di sicuro affidamento e i risultati vedono. Siamo solo ad un del campionato, ma può farcela».

E infine Ermes Natalini: «Potrebbe essere l'anno buono. L'importante sarà mantenere concentrazione e determinazione fino all'ultimo. L'Entella indubbiamente forte e, se i tifosi sapranno sostenerla adeguatamente, e maggio potrebbe verificarsi il "miracolo"».

a. c.

Clima teso in società dopo la sconfitta interna con il Castellina

Rapallo, domani sera vertice per decidere il futuro di Brogi

RAPALLO — Ore di incertezza quelle che sta vivendo Vittorio Brogi in attesa della riunione della dirigenza biancoverde prevista per domani sera Il mister del Rapallo subito dopo la conclusione della disastrosa partita con il Castellina non ha rassegnato le dimissioni, come ha detto in un primo tempo, ma ha piuttosto invitato il vicepresidente Fulvio Ciarli e i suoi del consiglio direttivo a esaminare bene la situazione arrivata a un punto critico

Il tecnico genovese partenza del campionato immaginava ben altri risultati da una formazione che è una specie «Gotha» del calcio. L'espressione che Brogi aveva al termine della partita era lo specchio della rabbia e della sconfitta.

I tifosi presenti al «Macera» hanno giudizi severissimi quanto primo scorcio di campionato conclusi dalla squadra media retrocessione: partite, sei punti Ce n'è per tutti, non si salva nessuno: l'allenatore, secondo gli sportivi rapallesi, ha dimostrato poche idee e ancor meno polso. I giocatori scarsissimo senso di responsabilità; i dirigenti poca oculatezza nel condurre la campagna acquisti, soprattutto quando a estate erano stati trovati i soldi necessari

«Mercoledì sera assieme col presidente Puglisse faremo il punto della situazione — hanno detto i dirigenti — *Ci sono parecchie cose mettere in chiaro adesso, prima che troppo Non è colpa solo Brogi, c'è gente che è trattata con i guanti per fornire poi spettacoli scadentissimi»*

Quasi sicuramente per alcuni giocatori arriverà dura punizione sotto forma di congelamento dei rimborsi spese («E' l'unico provvedimento — ha confessato un dirigente — *a cui sono sensibili*») Ma come si fa a stabilire quali fra i bianconeri meritano di essere «puniti»? La prova contro il Castellina è stata un disastro generale, con qualche rara eccezione

Massimo Perego è uno pochi a poter andare a *«Ma quando mi fanno i complimenti* — ha amaramente stopper — *vuol dire che le cose vanno proprio male»*.

Sabato pomeriggio si sono fatti apprezzare anche i tre giovani buttati allo sbaraglio Berti, Cardoni e Tordiglione.

E Brogi dovesse andarsene chi arriverebbe? E' la domanda che si pongono adesso molti tifosi: allenatori liberi e quotati, ne è in giro, se si esclude Gianni Comini lo scorso anno Sanremese *C'è a disposizione* anche il modesto e silenzioso Gianni Massa, che è rimasto nei quadri

PAGELLE — Grassi Cardoni 6, Perego 5,5, 5, Paolini 5, Pannozzo 5, Bolgiani 5, Bellemo 5, D'Agostino 5, Chiarosto 5, Tordiglione 6, Allenatore: Brogi 5.

Stefano Benati

Festeggiato il ciclista Luca Magrotti

ARMA DI TAGGIA — Luca Magrotti campione d'Italia allievi di ciclismo, è stato festeggiato domenica dalla sua città Sindaco e Giunta nella sala del Consiglio comunale, gli hanno consegnato un premio

Il Bogliasco sconta la sua inesperienza

BOGLIASCO — Continua il calvario del Bogliasco che con il Poggibonsi ha quinta batosta consecutiva (2-3): il campionato ha già compiuto terzo del suo cammino, la matricola bianconera non è ancora riuscita ad adeguarsi alla realtà della categoria e sono ormai in molti a ritenere che l'avventura interregionale sia fuori dalla portata dei pur volenterosi bogliaschini

Tre punti in soli partita sono davvero pochini, l'ultimo posto in classifica pesa sempre di più, zona salvezza si allontana (5 punti di distacco). Il povero Bagni il invidiabile primato 36 subito Con il rientro «dissidenti», l'ambiente ritrovato pizzico tranquillità, impegno e generosità ma per rimanere a galla in questo torneo occorrerebbe ben altro.

L'allenatore Gian Rota fa il punto della situazione: *«A questi ragazzi difetta soltanto la necessaria esperienza Con ciò non voglio dire che pettiamo sin d'ora la spugna: siamo impegnati in un compito molto duro e difficile, però lotteremo sino alla fine»*.

L'inesperienza porta inevitabilmente a commettere errori e leggerezze determinanti, affiora il nervosismo che sfocia nelle squalifiche e il è conditio dalla sfortuna che allunga la catena degli incidenti Ancora Rota *«Con il Poggibonsi ci mancavano i soliti infortunati, Testore, Atzori e Curlo, ma in più sentito soprattutto l'assenza degli squalificati Cerrone e Ceccatelli: il tratto dei due difensori puri della squadra e senso di loro ha dovuto costringere altri giocatori ad assumersi l'onere della marcatura E' saltato così l'equilibrio dei ruoli, la squadra bene per un'oretta poi si sono verificati alcuni sbandamenti che i toscani non ci hanno perdonato Chi destinato a mansioni tattiche diverse dal solito, ha tenuto il campo per un certo periodo, poi non ce l'ha più fatta»*.

Nell'economia della gara hanno pesato le disattenzioni difensive (Spadavecchia in primis), ma non si poteva certo pretendere la perfezione da un reparto dove stati inventati Borbo e poi Pelucchini come marcatori e Giuliani come libero.

Bottoliero il d.s. Spallarossa *«Nell'interregionale il minimo sbaglio viene pagato e carissimo presso e ne stiamo rendendo conto sulla pelle Ciò un esempio per tutti: con il Poggibonsi stavamo vincendo per 2-1 e Sciaiero ha avuto la possibile palla del 3-1. Una fallita e sull'immediato capovolgimento di fronte i toscani hanno agguantato il pareggio e poi segnato il gol decisivo»*.

LF — Bagni 5,5, Pelucchini 5,5, Del Borbo 5,5, Giuliani 6, Perrone 6, Sciaiero 6, Valeri 5,5, Speranza 5,5, Pastorino 6, Masi 6, Spadavecchia 5. Allenatore Rota 6.

Una domenica su carta carbone

Il Sestri bloccato Fivizzanese - Per Raffo minuti di imbattibilità - Buon esordio di Rubertelli nella Sammargheritese - Siccardi trascina l'Audace con una tripletta - Il Valdellora sempre senza vittorie

La capolista Sestri Levante non è a imporre la legge del Sivori e aumentare così il vantaggio sulle inseguitrici Lavagnese, Fossese, Fratelli Signani e Sammargheritese che si divise la posta negli scontri diretti Dei pretendenti promozione, l'unico a non rallentare la marcia è stato il Cep Rapallo, che ha guadagnato il secondo posto in classifica In si è aggravata crisi Rivarolese, ed è stato risucchiato nella zona pericolosa anche il Valdellora.

Errori decisivi. Dopo vittorie casalinghe consecutive i sestresi di Giovannino Casaretto sono stati bloccati sul nulla di fatto dalla Fivizzanese: bel gioco, tante occasioni rete e purtroppo attaccanti con mira sbagliata. Il capocannoniere Righetti, il suo collega ruolo Demaria e il bravo Tomaini hanno clamorosamente sciupato nitide opportunità da lo 0 a 0 è stato inevitabile

Raffo record? Anche nel derby con la Fossese il portiere Raffo non ha gol e ha portato il primato imbattibilità personale a 480 minuti: l'estremo difensore della Lavagnese non incassa una rete dal 7 ottobre scorso (1 a 1 con il Levanto, centro di Marcolini) e insegue il record assoluto di Sivori, che ha mantenuto inviolata la porta Sestri Levante per 723 minuti Se Raffo imbattuto anche dalla trasferta sabato prossimo il derby dell'Ascon Ortonovese il primato sarà suo

Forza e Canalini. Tanta gente così al Riboli non s'era mai vista, ma lo 0 a 0 nel superderby tra Lavagnese e Fossese ha un po' deluso tutti: poco spettacolo per un tiro da serie A con striscioni, tamburi, bandiere e fumogeni e due soli attori all'altezza dell'impegnativo copione che doveva soddisfare la platea. Applausi soprattutto per Porcù e Casolari il primo e il libero biancoverde, il secondo e il all'occhiello cossonesi

First ladies. Come in ogni derby che si rispetti, sono le first a distinguersi in tribuna per eleganza e Titti Sanguineti e Mafalda Mandato non hanno praticamente visto la partita, impegnate com'erano a difendere verbalmente l'una la bianconera, l'altra quella rossonera sono state coinvolte dalla passione dei rispettivi mariti (Guido Sanguineti ed Ettore Mandato sono i «fa-

Seconda regata del campionato

CHIAVARI — E' svolta la seconda prova del campionato invernale del Tigullio riservato alle imbarcazioni delle classi Ilca e 2.4 Ecco le vittorie ottenute dalle imbarcazioni nelle varie classi: *Imaginellon* di Gullotta (I A), *Tango* di De Paoli (I B), *Capricorno* Del (II B), *Blue Wonder* di Cioni (II A), di Toffoloni (III B), *Glance* di Alberti (III A), *Ave Maria* Balbo (IV B), *Sea Bubble* Olivi (IV A), *Ara Bianca* Capozzi (V A), *Olpar* di Rigo (VI A)

Il Vbc Genova frana sull'ultimo gradino Un duro colpo alle ambizioni dell'Erg

GENOVA — In A2 e volley sorridono solamente i maschi del Cus Genova e Vbc Foce, mentre suonano le campane a martello per la retrocessione del Vbc Genova, dell'Elce Chiavari e dell'Erg Genova.

Beffa scoffitta. Con l'Elcap Piacenza, il Vbc Genova è incappato quarta battuta d'arresto stagionale partite. Il 2-3 casalingo ha fatto scivolare squadra di Mimmo Brignole sull'ultimo gradino della femminile la Mangifrata bloccata meritato, l'ultima Martino è bastata alle biancazzurre, che hanno pagato soprattutto gli errori di una Buffaglia in giornata Nonostante tutto, genovesi si sono trovate a condurre nel quinto e decisivo set per 14-10, ma si sono clamorosamente arrese per il definitivo 15-17 a favore delle piacentine

Batosta in trasferta. big-match B femminile l'Erg Genova ha rimediato un nettissimo 0-3 sul parquet dell'Olimpia Piombino Erano di fronte due maggiori pretendenti alla promozione e le toscane hanno fatto il bello e cattivo tempo dando un brutto colpo alle ambizioni dell'équipe di Baldacci. Con la Gonsales e la Ramaglia incapaci di ripetere le precedenti brillanti prestazioni, le genovesi colate a picco senza attenuanti.

Pesante nel punteggio e nell'economia della classifica anche il rovescio patito dall'Elce Chiavari sul terreno del Pellice Sestari: lo 0-3 cancella praticamente le biancorosse d'inserimento poule promozione e costringe le ragazze Massimo a rivedere i loro piani Purtroppo senza l'apporto Vikova l'inesperienza viene a pesare in maniera determinante.

Prima vittoria. Nella B maschile il Cus Genova ha conseguito il primo successo stagionale, rifilando un secco 3-0 all'Alessandria. Il ritorno di Swierk a Genova si è rivelato per lui più amaro del previsto e uomini di Bertolotto hanno surclassato i rivali piemontesi il profilo tecnico e tattico.

Molto bene si è comportata anche l'Olimpia Voltri, che è andata a vincere per 3-0 in del Sant'Anna Pescatore. Il vero è stato Marco Zelo, che con sensazionale prestazione ha trascinato i suoi compagni alla vittoria, meritandosi i complimenti mister Mereilo. Per i voltresi si a parlare di poule promozione.

a. c.

Eccellenza

10ª giornata

Risultati

Ancona-Jesi	0-1
Asti-Rimini	1-1
Carrarese-Pistoiese	2-1
L. Vicenza-Sanremese	0-0
Legnano-Rondinella	1-0
Modena Reggiana	1-1
Pavia-Brescia	2-1
Piacenza-Treviso	3-0
Spal-Livorno	rinv.

Prossimo turno

Ancona-Asti
Brescia-Legnano
Livorno-L.R. Vicenza
Modena-Spal
Pistoiese-Piacenza
Rimini-Reggiana
Rondinella-Carrarese
Sanremese-Pavia
Treviso-Jesi

Classifica

	Punti	P	G	V	N	P	F	S
Rimini	15	10	5	5	0	0	15	5
Brescia	13	10	4	5	1	0	16	5
L. Vicenza	13	10	3	7	0	0	13	9
Piacenza	12	10	5	2	1	2	10	10
Legnano	11	10	4	3	3	1	9	5
Reggiana	11	10	3	5	2	0	9	3
Ancona	11	10	4	3	3	0	9	8
Jesi	11	10	3	7	1	0	6	5
Carrarese	10	10	3	4	3	0	6	5
Rondinella	8	10	1	6	3	0	5	5
Asti	8	10	2	3	3	2	5	10
Modena	8	10	1	5	3	1	7	9
Pistoiese	8	10	0	5	3	2	1	14
Treviso	8	10	1	4	4	1	5	7
Pavia	8	10	1	4	3	2	5	8
Sanremese	5	10	1	0	3	3	3	13
Livorno	3	9	2	2	4	0	8	8
Spal	4	9	1	2	2	4	9	14

Interregionale B

10ª giornata

Risultati

Castellina-Carrara	1-1
C. Prati-Migliarina	2-0
Bellaguese-Fivizzanese	2-1
Barbaricina-Valdarno	2-1
Bogliasco-Poggibonsi	2-3
Cerretese-Entella	2-3
Pietrasanta-Viareggio	2-1
Rapallo-Castellina	3-1

Prossimo turno

Castellina-Castelfiorentino
Carrara-Fivizzanese
C. Prati-Bellaguese
Entella-Bogliasco
Aquila-Rapallo
Poggibonsi-Barbaricina
Valdarno-Pietrasanta
Viareggio-Cerretese

Classifica

	Punti	P	G	V	N	P	F	S
Entella	16	10	7	8	1	1	13	5
Barbaricina	14	10	4	6	2	2	15	9
Castell.	13	10	4	5	3	1	7	5
Migliarl.	12	10	4	4	4	2	10	7
Castellina	11	10	4	3	3	1	11	7
Carrara	11	10	4	3	3	1	12	10
Bellaguese	11	10	4	3	3	1	10	9
Cerretese	11	10	4	3	3	1	9	10
Poggibonsi	10	9	2	6	1	0	10	10
Carrarese	9	9	2	5	2	0	7	7
Viareggio	9	10	2	5	4	0	9	10
Valdarno	8	10	2	4	3	1	9	8
Pietrasanta	8	10	1	6	2	1	6	8
Fivizzanese	6	10	1	4	4	1	6	10
Bogliasco	2	10	1	1	6	1	10	

Promozione B

10ª giornata

Risultati

Sestri L.-Fivizzan.	0-0
Signani-Sammargh.	1-1
Levanto-Rapallo	1-1
Marzocca-Aurora Ort.	0-1
Lavagnese-Fossese	0-0
Maissanese-Valdellora	1-0
Rivarolese-Cepparana	1-0
Canalelle-Audace C.	0-1

Prossimo turno

Sestri L.-Signani
Sammargheritese-Levanto
Rapallo-Marzocca
Fossese-Maissanese
Valdellora-Rivarolese
Cepparana-Canalelle
Fivizzanese-Audace C.
Aurora Ort.-Lavagnese

Classifica

	Punti	P	G	V	N	P	F	S
Sestri L.	13	10	6	1	4	0	11	1
Lavagnese	13	10	4	5	1	0	10	5
Fossese	13	10	4	5	1	0	10	5
Cepparana	13	10	4	5	1	0	10	5
Signani	12	10	4	4	2	0	10	6
Maissanese	11	10	4	3	3	0	13	6
Sammargh.	11	10	3	5	2	0	12	12
Fivizzan.	11	10	3	5	2	0	10	11
Audace C.	10	10	3	4	3	0	14	11
Aurora Ort.	8	10	3	2	3	2	7	7
Canalelle	6	10	2	1	3	4	14	15
Marzocca	6	10	2	1	4	3	12	14
Levanto	5	10	1	3	4	2	8	9
Rapallo	5	10	1	3	4	2	6	11
Rivarolese	4	10	1	2	3	4	5	13
Valdellora	3	10	0	3	3	4	3	9
Riverasco	4	10	1	2	1	6	5	15

Prima categoria B

10ª giornata

Risultati

Multedo-Sampierdarena	0-0
Lagnasco-Sarzanese	4-1
Rensiglionese-Voltrese	1-0
S. Olcese-Cogoleto	1-1
Pegline-Ederа P.	2-1
Arenzano-Cairese	1-0
Casellese-Vignolese	1-0
Pro Figure-Don Bosco	0-1

Prossimo turno

Multedo-Arenzano
Cairese-Casellese
Vignolese-P. Figure
Don Bosco-Lagnasco
Sarzanese-Rensiglionese
Voltrese-S. Olcese
Cogoleto-Pegline
Campi Ligure-Ederа P.

Classifica

	Punti	P	G	V	N	P	F	S
Lagnasco	16	10	6	4	0	0	15	6
Vignolese	12	10	6	2	1	1	13	6
Cogoleto	11	10	4	4	0	2	10	4
Pegline	10	10	4	4	1	1	12	6
Don Bosco	10	10	4	4	1	1	10	4
Rensigl.	11	10	3	1	4	2	13	12
S. Olcese	10	10	3	4	3	1	11	11
Cairese	8	10	3	2	3	2	6	8
Casellese	8	10	3	2	3	2	10	13
Arenzano	8	10	3	2	3	2	9	10
Multedo	8	10	2	4	2	2	9	10
P. Figure	7	10	2	3	2	3	10	13
Ederа P.	7	10	2	3	2	3	6	11
Sarzanese	7	10	2	3	2	3	6	10
Voltrese	6	10	2	2	2	4	8	14
Cairese	4	10	0	4	0	4	3	10

Serie D

10ª giornata

Risultati

Civitavecchia-Savona	1-1
Derthona-Prato	2-1
Imperia-Lucchese	1-0
Lodigiani-Carbonia	1-0
Massese-Vogherese	0-0
Pontedera-Olbia	1-0
Siena-Massese	2-1
Sporting Montevarchi	0-1
Torres-Alessandria	1-0

Prossimo turno

Alessandria-Derthona
Carbonia-Torres
Massese-Imperia
Montevarchi-Lodigiani
Olbia-Siena
Pontedera-Massese
Prato-Lucchese
Savona-Spezia
Vogherese-Civitavecchia

Classifica

	Punti	P	G	V	N	P	F	S
Lucchese	14	10	5	4	1	0	14	4
Prato	14	10	5	4	1	0	11	1
Derthona	13	10	5	3	3	0	13	8
Siena	13	10	4	5	1	0	13	8
Pontedera	12	10	4	4	2	0	9	4
Imperia	11	10	3	5	2	0	6	4
Massese	11	10	3	5	2	0	11	13
Torres	11	10	4	3	3	0	15	10
Alessandr.	11	10	4	3	3	0	9	8
Lodigiani	10	10	3	4	3	0	10	10
Carbonia	10	10	3	4	3	0	9	8
Savona	10	10	3	4	3	0	7	10
Spezia	8	10	4	1	3	1	7	13
Vogherese	8	10	2	4	2	2	4	7
Montevar.	8	10	2	4	4	0	5	9
Olbia	8	10	1	6	4	0	6	11
Siena	5	10	0	5	3	2	4	14
Civitavec.	1	10	0	1	4	5	3	17

Promozione A

10ª giornata

Risultati

Argentina-Sampierdarena	1-1
Carrarese-Rapallo	0-0
Cerrese-Cengio	1-1
Levanto C.-Maltese	0-0
Libarna-Bonassola	4-0
Pontedecimo-Diamante	0-0
Veloce-Ovadamadrill	1-1
Ventimiglia-Sestrese	1-0

Prossimo turno

Boys Vado-Levanto C.
Sampierd.-Ventimiglia
Cengio-Veloce
Diamante-Cerrese
Libarna-Argentina
Pontedecimo-Maltese
Ovadamadrill-Sestrese
Bonassola-Carrarese

Classifica

	Punti	P	G	V	N	P	F	S
Levanto	17	10	7	3	0	17	1	
Libarna	16	10	7	2	1	13	5	
Ventimigl.	14	10	6	1	1	15	7	
Carrarese	13	10	5	1	2	11	4	
Sampierd.	13	10	5	1	2	10	6	
Ovadamad.	11	10	3	3	1	11	6	
Cengio	11	10	4	3	3	11	7	
Argentina	10	10	3	3	2	5	4	
Pontedec.	10	10	3	3	1	8	10	
Cerrese	9	10	2	3	3	7	8	
Sestrese	7	10	2	1	5	11	16	
Bonassola	7	10	1	3	4	6	11	
Veloce	6	10	0	6	4	7	15	
Boys Vado	5	10	0	5	5	7	15	
Diamante	5	10	1	3	6	6	11	
Maltese	3	10	0	3	7	3	20	

Prima categoria C

10ª giornata

Risultati

Marconi-Vecchiaud	1-0
Ponte C.-Bisagnese	1-3
Robino-Ligorna	0-0
Albaro-Riva Trigoso	1-0
Fontanab.-Pro Recco	0-1
N.S. Fruttuoso-Cap	0-1
Goliardica-Cavese	0-1
Sargentili-C. Orsino	0-0

Prossimo turno

Marconi-Ponte C.
Bisagnese-Fontanab.
P. Recco-N.S. Fruttuoso
Cap-Goliardica
Cavese-Sargentili
C. Orsino-Robino
Ligorna-Albaro
Vecchiaud-Riva Trigoso

Classifica

	Punti	P	G	V	N	P	F	S
S. Fruttuoso	13	10	6	1	1	0	11	5
Cap	12	10	5	2	1	0	10	5
Robino	12	10	5	2	1	0	7	3
P. Recco	12	10	4	4	2	0	8	3
Cavese	12	10	4	4	1	0	8	3
Albaro	11	10	4	3	2	1	10	5
C. Orsino	10	9	3	4	0	2	11	11
Vecchiaud	9	10	2	5	1	0	9	4
Marconi	8	10	2	3	3	2	12	13
Fontanab.	8	10	1	4	3	2	11	10
Riva T.	8	10	1	4	3	2	7	9
Ligorna	8	10	3	2	3	2	11	13
Ponte C.	8	10	1	6	1	2	7	12
Marconi	7	10	2	3	2	3	8	10
Bisagnese	7	10	2	3	2	3	12	19
Goliard.	1	9	0	1	1	7	0	13

Prima categoria D

6ª giornata

Risultati

C.N. Voltrese-Camogli	2-0
Riviera-Borgoratti	0-2
Avegnese-Bogliasco C.	1-1
Arenzano-Calvarese	2-0
Sori-Sportlab	1-0
Cesarea L.-Rapallo Lavo	2-0
Rensi-Bolzaneto M.	2-0
Barbaro-Bi Calcio	2-0

Prossimo turno

C.N. Voltrese-Rensigl. M.
Rensi-Riviera
Borgoratti-Avegnese
Bogliasco '76-Arenzano
Calvarese-Sori
Sportlab-Bi Calcio
Carnasco-Cesarea L.
Camogli-Rapallo Lavo

Classifica

	Punti	P	G	V	N	P	F	S
Bogliasco	12	6	4	4	0	0	14	0
Camogli	12	6	4	4	0	0	12	0
Calvarese	11	6	4	3	1	0	11

Dopo l'incontro tra psi e dc

Crisi Sanremo il pentapartito è cosa fatta?

SANREMO — Crisi rinviata a palazzo Bellevue? Il psi, rafforzato dai voti di Nuova Sanremo, prima di Natale potrebbe fare parte della Giunta il pentapartito, in sostanza, sarebbe cosa fatta. Questo è quanto hanno affermato alcuni esponenti della dc al termine dell'incontro tra l'on Mauro Sanguinetti ed il commissario straordinario Angelo Duberti anche se non hanno nascosto che «*dovranno esserci ulteriori incontri per siglare certi impegni*».

Un ostacolo sembra essere la pregiudiziale che qualcuno dei partiti della coalizione intenderebbe mettere sul nome di Pietro Parise quale futuro sindaco del psi. Ieri sera per discutere della democrazia e socialisti si sono incontrati anche rappresentanti del pri ed il pci. Varie le tesi portate avanti ma mai come in questi momenti l'ipotesi del pentapartito, e a tempi brevi, sembra ormai cosa fatta.

Se accordo ci sarà secondo indiscrezioni dovrebbe avere queste caratteristiche: al psi-N Sanremo verrà dato un assessorato effettivo (Parte Parise) uno supplente (Canti o Marzari) e la delega di vicesindaco. Per il momento dei nomi presidenza. Gli assessorati del Turismo Urbanistica e Patrimonio resterebbero alla dc. Per il psi verrebbe istituito un nuovo assessorato effettivo gli Affari speciali.

Parise si occuperebbe del casinò del mercato dei fiori all'Armea, mostre congressi ed altre strutture di grande importanza per Sanremo. Negli ultimi giorni nella dc e tra i socialisti sarebbero intervenuti fatti nuovi che avrebbero convinto entrambi sull'opportunità di arrivare ad un accordo ed evitare crisi amministrative. In casa dc c'è tensione per la presenza del commissario nella sezione di Sanremo.

«*Dal blitz dell'appalto del casinò — dice qualcuno — è passato più di anno. È tempo quindi di eleggere nominare segretario e mandare a casa Duberti*». Da più parti si chiede il Congresso cittadino. A Roma i dirigenti sarebbero però di altro avviso. Il terremoto-casino non si sarebbe ancora placato del tutto. A palazzo Bellevue ieri si diceva che l'on Cabras,

Arresto a Pietra per furti in ospedale

PIETRA LIGURE — Arrestato dai carabinieri di Pietra Ligure un giovane pregiudicato di Albenga, autore di due furti all'interno dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il giovane, Salvatore Mistretta di 27 anni, verso le 17 dell'altro pomeriggio si era impossessato del portafogli di un paziente e del ricevitore di due dipendenti dell'ospedale. Con il bottino rubato il Mistretta si è poi recato ad Albenga dove risiede in via degli Orti. Una pattuglia di carabinieri di Pietra Ligure lo ha poi sorpreso poco più tardi sulla via Aurelia, a Cervale. (a. d.)

Presentato in Consiglio il piano per lo sviluppo turistico

Albenga viaggia nel futuro

Un nuovo ponte sul Centa, porto con 800 posti barca, un cinema-teatro e auditorium all'aperto, terme talassoterapiche, villaggi turistici: così la città affronterà il 2000 - Venerdì prossimo il voto per l'approvazione del progetto

ALBENGA — Un porto con 800 posti barca, un nuovo ponte sul fiume Centa in corrispondenza di via XXV Aprile, un cinema-teatro, un auditorium all'aperto, terme talassoterapiche (definite «*la serra della salute*») alberghi e residences per un rapporto di 2-3 sull'edilizia residenziale, scomparsa dei campeggi, fascia filoferroviaria con possibilità di trasferimento in collina sul modello del villaggio turistico sponde del fiume a verde.

Per l'isola Gallinara a differenza di quanto previsto da una recente proposta di legge regionale, costituzione di una riserva naturale aperta al pubblico per visite guidate con rigoroso rispetto dei sentieri, spere di manutenzione per gli edifici esistenti senza aumento delle superifici, destinazione turistico-alberghiera per la villa padronale e a struttura culturale convegni congressi, acquarel per la seconda costruzione.

Queste le grandi linee per l'Albenga del 2000, presentate sabato sera dall'amministrazione comunale (pci psi pri) col piano turistico della giunta di sinistra, secondo il progetto dell'architetto Claudio Dutto che lo ha illustrato al Consiglio in vista della discussione e del voto finali per venerdì prossimo.

Il primo rilievo dell'opposizione (dc psi msi) è la esiguità del tempo disponibile per valutare e approfondire un progetto tanto grandioso.

Altra polemica già si profila per la questione della ferrovia: la presenza dei binari rallenta alcune soluzioni di fondo e in particolare la vocazione naturale aperta al pubblico per visite guidate con rigoroso rispetto dei sentieri spere di manutenzione per gli edifici esistenti senza aumento delle superifici, destinazione turistico-alberghiera per la villa padronale e a struttura culturale convegni congressi acquarel per la seconda costruzione.

Queste le grandi linee per l'Albenga del 2000, presentate sabato sera dall'amministrazione comunale (pci psi pri) col piano turistico della giunta di sinistra, secondo il progetto dell'architetto Claudio Dutto che lo ha illustrato al Consiglio in vista della discussione e del voto finali per venerdì prossimo.

Il primo rilievo dell'opposizione (dc psi msi) è la esiguità del tempo disponibile per valutare e approfondire un progetto tanto grandioso.

Altra polemica già si profila per la questione della ferrovia: la presenza dei binari rallenta alcune soluzioni di fondo e in particolare la vocazione naturale aperta al pubblico per visite guidate con rigoroso rispetto dei sentieri, spingendo a soluzioni tecniche costose.

L'opposizione vorrà dimostrare la maggioranza soprattutto il gruppo comunista ad un voto che auspichi il trasferimento a monte della strada ferrata. Il pci ha sempre visto bene il raddoppio in sede per quanto riguarda il territorio albenganese e vorrà forse evitare il fronte sostenendo che nel periodo di validità del piano, 10 anni, difficilmente i binari saranno rimossi anche se le Ferrovie decidessero la spostamento a monte.

Il progetto di Albenga turistica è ampio e complesso, in particolare nella normativa che prevede, per la realizzazione la costituzione di «comparti» di aree comuni proprietari convenzioni col Comune e società miste (porto)

Oggi sciopero al Banco Ambrosiano

IMPERIA — Sciopero, oggi al Nuovo Banco Ambrosiano per un'azione decisa dalle organizzazioni sindacali. I 23 sportelli che l'istituto ha in Liguria (una dozzina di essi si trova in provincia di Imperia) resteranno chiusi, e gli oltre trecento dipendenti si asterranno dal lavoro. (*l. s.*)

Più in dettaglio il piano turistico di Vadino si articola un'area più ampia della zona M2C segnata dal piano regolatore. Comprende una appendice collinare ed una porzione dell'attuale zona a mare seguendo la direttrice Firenze, piazza Europa e lungomare Colombo.

In queste aree già parzialmente abitate, sono previsti il cinema-teatro (in piazza Corridoni con la demolizione del Cinema Astor, l'auditorium all'aperto (3500 posti) alle spalle di piazza Europa e, in direzione del vecchio fortino della Foce, la proposta più originale con uno stabilimento termale per cure talassoterapiche in padiglioni di vetro, completato da altri servizi collegati e commerciali.

Ossatura del piano una nuova arteria stradale che corre parallela ai binari fino al confine di Alassio, ma che scavalca il terrapieno ferroviario in corrispondenza del porto previsto, nella zona tra la foce del Centa e Rio Arroscia.

Lo scavalcamento della ferrovia si opera con una «piastra» sopraelevata che funziona da «bypass» e, oltre a servire porto e zona turistica, incanala la viabilità verso Alassio e l'abitato di Vadino (via Einaudi-via Oranusei). La superficie della piastra (31 mila mq) ospiterà anche vivai e parcheggi per il porto, attorno ai quale sono previsti un grand'albergo con 200 camere, piscina, tennis e insediamenti residenziali di lusso.

Altra ricettività alberghiera e residenziale è prevista tra la ferrovia e la Piave. Spiagge sgombre, protette da una fascia pedonale e da parcheggi; stabilimenti balneari inseriti in zone verdi lungo il litorale. Complessivamente investimenti per la realizzazione del piano ammontano a 73 miliardi esclusi gli oneri di urbanizzazione per 22 miliardi.

I posti letto aumentano di 2200 unità, i nuovi posti di lavoro sono

Giuseppe Marchio

Per le scuole e gli uffici pubblici

Ditta privata gestirà a Taggia il riscaldamento

Qualche polemica in Consiglio da parte del pci

TAGGIA — «Appalto calore»: con questa formula, già sperimentata a Sanremo, l'amministrazione di Taggia intende risolvere il problema del riscaldamento di tutti gli uffici pubblici: municipio, scuole,

L'idea è quella di affidare ad una ditta privata, per i prossimi cinque anni (ma con possibilità di proroga fino a nove) la gestione e la manutenzione degli impianti, il loro adeguamento alle norme di sicurezza ed il rifornimento del gasolio, con l'obiettivo di razionalizzare un settore che incide poco sulle casse comunali. La spesa complessiva, per un quinquennio, sarebbe di circa milioni.

La proposta è stata portata in discussione nell'ultimo Consiglio comunale, e ha già sollevato qualche polemica. l'opposizione comunista ha chiesto una verifica attenta dei costi, prima di passare l'appalto. La pratica è stata quindi rinviata, verrà ulteriormente discussa in commissione consiliare.

«*Entro gennaio, comunque, vogliamo già avere il quadro delle offerte, per poter poi affidare l'incarico a marzo. Durante il periodo estivo la ditta appaltatrice potrà così provvedere alla sistemazione degli impianti*», dice il vicesindaco Matteo Anfosso.

Attualmente, il Comune spende circa 150 milioni annui per l'acquisto del gasolio, più o meno per la manutenzione, affidata all'impresa «C.M.R.» di Arma di Taggia.

Con l'«appalto calore», la gestione degli impianti passerebbe totalmente a privati che, tramite una convenzione con l'amministrazione, dovranno impegnarsi a ristrutturare gli impianti, adeguarli alle norme di sicurezza ed antinquinamento e garantire un dato numero di ore di riscaldamento nelle scuole, ad esempio, la temperatura dovrà essere sempre di 20 gradi. c. d.

La tragedia a Savona: vittima uno studente universitario di 25 anni

Un giovane ucciso dall'eroina la madre trova il corpo sul letto

Si chiamava Giovanni Acquaviva - Sembrava fosse riuscito ad allontanarsi dal giro - Oggi i funerali

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Aveva abbandonato il mondo della droga ripreso gli studi (frequentava Scienze politiche a Genova e aveva superato con un «26» l'ultimo esame) si era dedicato nuovamente ai suoi sport preferiti: vela e tennis.

Ma Giovanni Acquaviva, anni di Savona, corso Vittorio Veneto 14-2/B, figlio di un funzionario e di un'insegnante, è stato egualmente stroncato dall'eroina. Una «ricaduta» che soggetti debilitati può essere fatale.

La ha trovato la madre, morto già da 10 ore, nella camera da letto dell'appartamento della nonna, un piano sopra la sua abitazione.

Era sul letto faccia in giù: nel braccio la siringa da insulina sul pavimento un involucro vuoto, quello che conteneva l'ultima dose probabilmente acquistata dallo spacciatore qualche ora prima. Forse l'ultima bustina gli è stata regalata per spingerlo di nuovo dopo mesi di fuga a tornare nel giro.

È una pratica comunque, utilizzata dagli spacciatori per non perdere clienti preziosi.

Giovanni Acquaviva

Dopo la scoperta del cadavere è arrivata la squadra mobile della questura.

Il soprintendente principale Augusto Del Maschio ha avuto le prime indagini coordinate dal commissario Sandro Branda.

Un rituale tante volte ripetuto: le foto della stanza il recupero della bustina vuota e della siringa. Poi un'accurata perquisizione della alla ricerca di altro stupefacente non è stato trovato nulla.

È arrivato il sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Cameli Non ci sarà l'autopsia. Il magistrato ha affidato la salma alla famiglia per i funerali, che si svolgeranno domani alle nella chiesa del Sacro Cuore.

Giovanni Acquaviva era figlio unico. Un ragazzo come tanti, senza storie tormentate alle spalle. La sua è una famiglia solida che non gli ha mai fatto mancare nulla.

Il primo incontro con la droga risale a parecchi anni fa. Colpa di amicizie sbagliate di mode pericolose? Negli schedari della questura lo studente non era conosciuto, se non per una vecchia vicenda di hashish, finita però in nulla.

Aveva lottato per uscire dal giro: da, dicono gli amici, soffriva più di crisi di astinenza.

È il secondo morto di overdose nel volgere di pochi giorni: mercoledì 21 novembre, ad Andora Luigi Benaglio, 24 anni è stato ucciso dall'eroina.

In provincia di Savona, dal 79 sino ad oggi le vittime sono state 22.

Massimo

Il calore ha fatto scattare clacson, il suono ha dato l'allarme

Incendio distrugge un autobus nel deposito Riviera Trasporti

Le fiamme in via Garessio a Oneglia nella notte fra sabato e domenica - Cento milioni di danni

Il pullman bruciato nel deposito Riviera Trasporti

IMPERIA — Il fortissimo calore ha fatto sciogliere alcuni fili, provocando un contatto che messo in funzione le trombe del clacson avvolto dalle fiamme, nel deposito di via Garessio, a Oneglia, un pullman Riviera Trasporti è quasi completamente distrutto, ma il suono ha richiamato l'attenzione di alcuni alloggiate nella palazzina dei sottufficiali dell'Esercito, che hanno dato l'allarme.

L'incendio si è sviluppato verso l'una e trenta della notte sabato e domenica. Le fiamme hanno danneggiato altre due corriere, nella parte posteriore, ma il bilancio del poteva assumere dimensioni più gravi. Nel deposito, infatti, sono posteggiate ogni notte 10-12 corriere.

I danni si aggirano sui cento milioni di lire. Solo il pronto intervento di alcune squadre dei vigili del fuoco di Imperia, accorsi con due autobotti, impedito che le fiamme potessero avvolgere tutto il deposito, col rischio di estendersi anche alle abitazioni vicine.

Secondo i primi accertamenti, la causa dell'incendio sarebbe un corto circuito.

Ha detto il presidente della Riviera Trasporti, Angelo Duberti: «*Sembra da escludere qualsiasi ipotesi dolosa, anche intesa solamente come gesto vandalico. Dai primi accertamenti, pare che le fiamme si siano sprigionate dalla parte dell'autista verso l'alto. Un malintenzionato, ma ogni probabilità, avrebbe invece appiccato il fuoco nella parte bassa del pullman. I danni coperti da assicurazione.*»

m. f.

Rimase vittima di un incidente: ordinata l'autopsia

Operaio dell'Ansaldo muore per un embolo al San Paolo

SAVONA — Un operaio dell'Ansaldo di Genova, Franco Gregorio, anni, abitante a Savona in via Servettaz 34, è morto domenica all'ospedale San Paolo dove era ricoverato da venti giorni in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Da questi giorni avrebbe dovuto lasciare l'ospedale. Pare che a stroncarlo sia stato un embolo. L'autorità giudiziaria ha comunque ordinato l'autopsia.

Gregorio il 7 novembre poco dopo mezzogiorno, stava percorrendo via Don Minzoni in sella al suo ciclomotore quando, per cause non ancora accertate, si è scontrato con una Lancia condotta da Vittorio Mairasso. E' stato quest'ultimo a prestargli i primi soccorsi. Con una ambulanza l'operaio è stato accompagnato al S. Paolo. I medici di turno lo hanno ricoverato non in gioni di prognosi per la frattura composta del bacino. I sanitari del reparto traumatologico hanno accertato anche, dopo gli esami radiografici, la resezione totale dell'uretere e ne hanno disposto il trasferimento nel reparto di urologia. Qui l'uomo è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico perfettamente riuscito.

Le sue condizioni erano migliorate, una domenica c'è stata l'improvvisa crisi. I tentativi dei sanitari di strapparlo alla sono stati inutili.

È stata aperta un'inchiesta. Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Cigliotti, che ha raggiunto l'ospedale San Paolo, ha ordinato l'autopsia. Si dovrà accertare la causa esatta della morte, anche se tutto lascia supporre che sia stata da un embolo. Franco Gregorio era noto conosciuto nel quartiere in cui abitava. Originario di Asti viveva con la moglie Marilena Capuzzo, 29 anni.

g. p. c.

Ventimiglia è morto don Siccardi

VENTIMIGLIA — È morto ieri, presso il Seminario Pio IX di Bordighera, monsignor Giacomo Pasquale Siccardi, canonico penitenziere della cattedrale di Ventimiglia. Il sacerdote, che da tempo era gravemente ammalato, aveva anni: era nato a Buggio, nella valle Nervia, ed era stato parroco di Airole.

Artigiani in corteo a Savona

SAVONA — Decine di mototrasportatori savonesi e artigiani hanno preso parte ieri mattina alla manifestazione indetta organizzazioni di categoria per protestare contro il decreto Visentini.

Un lungo corteo di camion è partito dalla zona antistante il porto ed ha raggiunto Piazza Diaz.

(g. p. c.)

Aveva violato il foglio di via per raggiungere un'amica a Sanremo

Per un incontro galante un giovane condannato a venti giorni di carcere

SANREMO — Venti giorni di carcere, è la condanna che dovrà scontare Roberto Lorenzi, il giovane ventiquattrenne arrestato scorso dai carabinieri per aver violato la diffida dal frequentare Sanremo era andato a trovare l'amica del cuore abitante nella città vecchia.

Lorenzi, residente a Bordighera in via delle Palme, è stato processato ieri mattina per direttissima in pretura. L'avvocato difensore Bruno Di Giovanni aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Il ragazzo ha spiegato al giudice di aver voluto soltanto incontrarsi con Loredana Di Paolo, 30 anni, abitante in vico Manarola 9 nella «Pigna», agli arresti domiciliari dopo aver subito una per sparecio di sostanze stupefacenti.

«*Sarei immediatamente tornato a Bordighera*» ha precisato l'imputato. L'appuntamento d'amore gli è costato però il carcere. Non era così pochi giorni prima.

Nei suoi confronti di questura di Imperia ha infatti nel giugno 1982 un foglio di via obbligatorio da Sanremo valido per tre anni, a causa legami tra Lorenzi ed il mondo della droga locale.

Il giovane, incensurato e pregiudicato, era stato condannato nel processo Sabina conclusosi nel febbraio scorso ad un anno e nei mesi di reclusione con la condizionale. Il pretore ha anche respinto la richiesta di libertà provvisoria avanzata dal difensore Roberto Lorenzi, detenuto a Santa Tecla, rimane quindi in carcere e dovrà scontare immediatamente la pena. Già in passato era finito in prigione per aver violato il divieto di frequentare Sanremo. Il motivo era lo stesso: il ragazzo aveva voluto incontrare una donna.

c. d.

Morto il sen. Bruna

IMPERIA — Il senatore Carlo Settimio Bruna, una delle personalità eminenti di Imperia degli ultimi sessanta anni, è morto all'età aveva 93 anni.

Persona coltissima, di memoria eccezionale, ottimo parlatore, carattere amabile e cordiale aveva conquistato in Imperia una sua particolare posizione di rispetto e prestigio che gli aveva permesso, in epoca fascista, di mantenere la propria indipendenza di azione e giudizio senza obblighi di tessera. Nel secondo dopoguerra era stato eletto, per la dc, senatore della Repubblica con una valanga di voti. Una carica che avrebbe potuto conservare a lungo, data la sua rettitudine e popolarità ma egli, non portato, per la sua linearità di carattere, ai bizantinismi dell'ambiente politico, rifiutò di presentare ancora la candidatura.

I funerali si svolti ieri mattina.

L'avv. Settimio

h. v.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

«Bomba sui binari» era uno scherzo

BORDIGHERA — Caos, ieri mattina, nel compartimento ferroviario di Genova, una telefonata anonima che preannunciava un attentato lungo la linea dell'estremo Ponente ligure. I convogli in transito, da e per Ventimiglia, rimasti bloccati per alcune ore nelle stazioni. Interrotto anche il traffico con la Francia e qualche scompiglio è stato provocato nelle «coincidenze» del movimento ferroviario internazionale.

La telefonata, rivelatasi poi uno scherzo, è giunta verso le 8 alla stazione di Ospedaletti. Con tono concitato, una maschile ha informato della presenza di un ordigno esplosivo sui binari, nel tratto Bordighera-Ospedaletti. Scattato l'allarme, la direzione compartimentale di Genova ha disposto l'immediata interruzione della linea interessata, mentre carabinieri e personale ferroviario hanno minuziosamente perlustrato i binari.

Il traffico sulla linea è stato ripristinato poco dopo le 11.

(l. l.)

Arresto per furto a Savona

SAVONA — Gli uomini della volante del comando del sovrintendente Augusto Del Maschio hanno arrestato ieri pomeriggio dopo un breve inseguimento Guido Faggion, 42 anni, abitante a Toyo San Giacomo in via Rembado. L'uomo sarebbe l'autore di un furto compiuto negli spogliatoi di un cantiere edile in via Nizza a pochi metri dalla dei vigili del fuoco.

Dagli a due operai, Angelo Frecero, 38 anni e Angelo Gigilo anni, sono spariti i portafogli. Bottino quasi 200 mila lire. È stato immediatamente dato l'allarme e Faggion è stato bloccato lungo la ferrovia. Oggi sarà interrogato il sostituto procuratore della Repubblica.

(g. p. c.)

Nell'edificio doveva trovare posto una comunità per tossicodipendenti

Il Comune «restituisce» Villa Bugna

SAVONA — Seduta tranquilla ieri pomeriggio in Consiglio comunale. Assenti pratiche capaci di far polemizzare (ad esempio la gara d'appalto per il servizio dei parchimetri) sono state rinviate alla riunione di giovedì, che già si annuncia «calda» per l'applicazione al personale del contratto di lavoro.

Ieri pomeriggio si è discusso, tra l'altro, di Villa Bugna, nella zona di Mongrifone, e del servizio di raccolta del vetro.

Cinque anni fa il Comune aveva espropriato l'edificio delle Opere Sociali del Santuario. L'intenzione era quella di realizzare a Villa Bugna un centro per il recupero dei giovani tossicodipendenti. Ma l'idea della comunità non è stata mai realizzata, forse anche a causa della netta opposizione degli abitanti della zona, che avevano organizzato una di firme.

Frattempo nella zona alcune speculative edilizie hanno realizzato delle case popolari, secondo un piano di zona che prevede, a quanto pare, la demolizione della villa.

Le Opere Sociali del Santuario, visto che trascorsi cinque dalla requisizione nulla era fatto, hanno ottenuto dal tribunale una sentenza di restituzione dell'immobile.

Ieri il Consiglio comunale ha preso atto della sentenza e ha «restituito» Villa Bugna. Qualcuno, come il consigliere Meloni, dc, ha auspicato rapporti tra Comune e Opere Sociali e suggerito di affrontare il problema con le dovute cautele.

Ha spiegato. «*Adesso le case popolari sorgono a distanza inferiore ai limiti di legge dalla villa. Che fare? Demolire le case o far demolire villa Bugna?*». Interrogativi abbastanza «provocatori» ma hanno fornito l'occasione al sindaco Scardaoni per annunciare la ripresa del dialogo con gli amministratori del Santuario.

«*Abbiamo qualche idea per risolvere il problema, le renderemo note al momento opportuno*» ha detto Scardaoni.

Raccolta del vetro. Dopo alcuni anni di trattative, l'Ilmnu ha raggiunto un accordo con la società Vetrerie Italiane.

Entro fine anno saranno in città i primi speciali contenitori a «campana» dove gettare tutti i rifiuti di vetro, dalle bottiglie ai barattoli.

l. p.

Provincia, Palmarini fa posto a Danilo Alta

SAVONA — Si è sbloccata la situazione a Palazzo Nervi, monocolore dc «soppo» da quando è stato sostituito l'assessore alle Finanze Vacca, dimessosi per incompatibilità appena sindaco Ceriale.

Per la dc giunta non avrebbe l'obbligo legale di completare i propri organici, tesi contrastata da comunisti e sinistra indipendente, che hanno sollevato dubbi sulla legittimità degli atti dell'amministrazione.

Per sostituire l'assessore la si è trovata in difficoltà, essendo entrambi sindaci, incompatibili la carica provinciale, gli unici due suoi uomini rimasti consiglieri. A causa della formula monocolore, quasi tutto il gruppo dc si è trasferito in giunta. Non restava che far dimettere consigliere uno dei due sindaci, e toccato a Palmarini di Pietra, che non ha problemi di contraccolpi elettorali poiché a Pietra voterà solo tra 3 anni.

A Palazzo Nervi il posto di Palmarini sarà di Danilo Alta, primo dei non eletti e consigliere comunale a Savona. Alta sarà eletto

La seduta è convocata per venerdì.

(l. p.)

PRETURA DI TAGGIA
ESTRATTO DI SENTENZA

Il Pretore di Taggia in data 18-2-1984 ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro. POTENZA Viola nata in Ventimiglia 9-6-1924 res. Taggia piazza Cattaneo n. 21/c.

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere omesso (assegno bancario «Arma di Taggia 21-2-83 lire 4.850.000» senza che presso il trattario esistessero fondi sufficienti, ipotesi grave.

CONDANNA

Condanna Potenza Viola alla pena di lire 800.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali, ordina la pubblicazione sul quotidiano «La Stampa» dell'emissione di assegni bancari per privi uno.

Per estratto conforme a Vi-15-1984

IL DIRIGENTE LA CANCELLERIA
(Maria Buonocore)

L'IFIR LIGURIA
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
in collaborazione l'Ambrosiana terrà nella propria sede di SAVONA, via Nizza, 52/A - tel. 682.668

ASTA REALIZZO

beni provenienti da eredità e da affidamenti giudiziari: dipinti d'autori d'epoca e contemporanei, tappeti orientali, mobili antichi e in stile, mobili per ufficio, avori, bronzi, porcellane, articoli da regalo.

Esposizione
da martedì 27 novembre ore 9-12, 15-18
a sabato 15 dicembre 9-12, 15-18

ASTA
Venerdì 30 16.
1 dicembre ore 16.
Venerdì 7 ore 16.
dicembre 16.
Sabato 15 16.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires) ...
ARISTON (via San Vincenzo 12) ...
ASTOR (via Luccoli) ...
AUGUSTUS (corso Buenos Aires) ...
CHIABRERA (via Chiabrera) ...
DUCHESSA (via Cesarea) ...
GRATACIELO (piazza Dante 42) ...
IDEAL (corso Montegrappa) ...
LUX (via XX Settembre) ...
ODEON (corso Buenos Aires 83) ...
OLIMPIA (via XX Settembre) ...
PALAZZO DOLBY (piazza G. Cavour) ...
RIVOLI (via XX Settembre 16) ...
SAMPIERDARENA (via Cantore) ...
UNIVERSALE (via XX Settembre 210) ...
VERDI (via XX Settembre 29) ...

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo) ...
CORALLO (via Bensa) ...
CRISTALLO (largo Zecca) ...
MIGNON (corso Armellini 4) ...
SUPERBA (via B. Castiglione) ...

CINEMA D'ESSAI

CAPUCCINI (piazza Cappuccini 1) ...
CINE CLUB LUNARIS (San Fruttuoso) ...

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Lido Don Bosco 4 C. Rolando 15) ...
A.B.C. (via E. Degola 4) ...
ASTORIA (via Cantore) ...
SPLENDOR (piazza V. Verde) ...

BERTA PONENTE

GARDEN (via Cantalupo) ...
HOLIDAY (via Alpicella 21) ...
VERDI (piazza Chiaravagna 1) ...

CENTRO

COLOMBO (via C. Rolando) ...

CIRCUITO

ARTOM (piazza G. Da Verrazzano) ...
CANTERO (piazza Manin 24) ...
MIGNON (via Fillak) ...
NUOVO (via Rimassa 47) ...

CORNIGLIANO

VERDI (via Martini 84) ...

SESTRI PONENTE

ITALIA (via Erik Pollacchi 21) ...

CAMPOMORONE

ALBERA (via Pallavicini 2) ...

PEGLI

DORIA (via Piave 4) ...

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 16) ...

RAPALLO

GIARDINO (via Milano 42) ...
ITALIA (via Mameli 41) ...

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio) ...
DUCHESSA (via Cesarea) ...
GARDEN (via Cantalupo) ...
GENOVESE (via Cesarea) ...
OLIMPIA (via XX Settembre) ...
SALESIANI (piazza Prampolini) ...
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10) ...

SAVONA

TEATRO

TEATRINO (via Gervasoni) ...

CINEMA

ARIS (via Vegora) ...
ASTOR (via Pia) ...
CHIANA (via Brigata Liguria) ...
ELDORADO (via G. Teresa) ...
FILMSTUDIO (in Darsena) ...
JOLLY (via P. Boselli) ...

ALBISSOLA

COLOMBO
RITZ Diretto continuato
SALESIANI

ALBENGA

ASTOR
CRISTALLO

ALBISOLA SUPERIORE

NATALE LEONE

ALTARE

VALLECHIARA

CENTRO MONTENOTTE

ITALIA
CINE MONTENOTTE

PIETRA LIGURE

COMUNALE
CASTELLO

VALLECROSIA

VALLECROSIA

VARAZZE

TERMO

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE
DANTE
MODERNA
ROSSINI
CAPITOL
CIRMO

BORGOMARO

OLIMPIA

AVA LIGURE

CORALLO

VENTIMIGLIA

SANREMO

ARISTON
CENTRALE (via Matteotti)
ORFEO (corso Matuzia 179)
RITZ (via Matteotti)
SANREMESE (via Palazzo)
SUPERCINEMA (via Matteotti)

Tv private in Liguria

TELENORD TIM

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 27 novembre...; 7,05 Tivulandia, cartoni; Il Mercia musical, telenovela; 9,10 Ghana, telefilm; 10 Gli invasori, telefilm; 11 Anche i ricchi piangono, telenovela; 12 L'Incredibile Hulk, telefilm; 13 Lupin III, cartoni; 13,20 Candy Candy, cartoni; 14 Marcia nuziale, telenovela; 14,30 Linda, telenovela; 15 Carlotta il principe dei mostri, cartoni; 15,30 Tuttocinema, rubrica cinematografica; 15,35 Il boy friend, film musicale Gran Bret 1971; 17,55 Pelota, cartoni; 18 Lemu, cartoni; 18,30 Lupin III, cartoni; 19 Candy Candy, cartoni; 19,20 Marcia nuziale, telenovela; 19,50 Mama Linda, telenovela; 20,20 Il cappio scappia, film commedia italia 1961; 22,20 Catch, campionati di lotta; 23,20 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23,25 Mangia la foglia, rubrica in chiave del consumismo; 23,40 Frega, film drammatico, Usa 1972.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 43, 52, 54 — Ore 13,25 Radiosiringa di Vendita promozionale; 17,05 Tv Shopping; 18 Medical Center, telefilm; 18,50 Cartoni; 19 Liguria notizie; 19,15 Incontro; 19,30 Il personaggio; 20 Il mago; 20,20 Furia dei Tropici, film; 21,35 Documentario; 22 Tg-Tuttoggi; 22,10 Videomusic; 22,30 Vendita promozionale.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 11,30 Club del bricolage; 12 Tre volte donna, rubrica; 13 Tg Tris; 13,30 Kilma la regina della giungla, film, 1978, avv.; 15 Chi Cesare, tel da Cleopatra? Hai chiuso..., film stor., 1971; 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni - Telefilm; 18,30 Black Jack gioco in diretta; 19,30 La stella del scapolino, vendita promozionale; Tg Tris; 20,30 Rete sleep, notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12,20 S.W.A.T., telefilm; 13,15 promozionale; 13,30 Inseguitori avventati telefilm; 14 Miei proposte, 15 Cantini del profeta, film; 17 Vita e morte di Penelope, sceneggiato; 17,30 Medicina e pediatria; Rio diretto, rubrica medica; 18,30 Telefilm; 19,30 Tris in cinema; 19,40 Vendita promozionale; 19,56 Relish e Lelek, cartoni; 20,10 Tg31; 20,35 L'imbecille, film; 22 Calcio; 23,30 Film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Le tv dei ragazzi; 17,50 La battaglia dei giganti, cartoni; Diario flash, notizie in anteprima; 18,15 Il mio amico fantasma, telefilm; 19,10 Gli Sfi, rubrica; 19,30 Telegiornale della Riviera dei fiori: cronaca; notiziario economico; amici; varietà speciale; tempo; oroscopo; 20,35 Film; 22,10 Telefilm; 23 La pagina della sera; 23,30 Tg della Riviera dei fiori (r)

TELEGENOVA

UHF 39, 40, 42 — Ore Cybernella, cartoni; 7,15 Sally la maga, cartoni; 7,35 Super Robot; 8 Luisona mia, telefilm; 8,25 The Doctors, telefilm; 8,50 Buongiorno amica, programma in diretta; 9,40 Veronica il volto del cuore, telefilm; 10,35 giorno sonno; 11,45 Redazionale; 12,10 Gestiva, telefilm; Luisona mia, telefilm; 13,10 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; 14 Andrea Celeste, telefilm; 15,30 Il mondo di Sarta, telefilm; 16,25 La sala, telefilm; 17,25 Cantori telefilm; 18,20 Flipper; 18,25 Ape Maia, cartoni; 18,50 Flash Gordon, cartoni; 19,15 Sally la maga - Rocky Joe, cartoni; 20,25 Panchina odierni show, sport e spettacolo; 1,30 Larousse, telefilm; 2,20 Arrivano le spose, telefilm; 3,10 Squadra speciale antincendio, telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 9,15 La valle dei Mumin, cartoni; 9,45 Fam; 11,30 Coronet Blue, telefilm; 12,30 Bill Cosby show, telefilm; 13 Super Robot cartoni; 13,30 Star Trek, telefilm; 14 Cuore selvaggio, telefilm; 14,50 Cara e cara, telefilm; 15,15 Detective, cartoni; 15,45 Coronet Blue, telefilm; 17 Viva, spazio tv per ragazzi: cartoni; Trek, telefilm; 19,15 Telefilm; 20,15 Cuore selvaggio, telefilm; 21,15 Polvere di stelle, telefilm; 22,15 Telefilm; 23,15 Tuttocinema; 23,20 Odissea sulla Terra, film, 1966; Fantasc - Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 43, 33, 29, 27 — Ore 10 Il capitano dei mari del Sud, film; 11,30 Video Shop, proposte di acquisto; 12 Los Angeles Nord, telefilm; 13 Buon Natale, vieni a scegliere un regalo con noi (replica); 13,30 Gulliver, cartoni; 14 Anderson, cartoni; 14,30 Valeria d'oro e preziosi; 17,30 Anderson cartoni; 18 Gulliver, cartoni; 18,30 Le macchine del tempo, cartoni; Ripeora non..., cronaca sport e spettacolo; 19,10 Incontro di calcio Inter-Sampdoria; 19,50 Buon Natale; vieni a scegliere un regalo con noi; 20,20 E' bello amare, film commedia; 23,10 Incontro di calcio Lecce-Genoa; Peverammare, film

TELELIGURIA

Ore 16 Le ape, telefilm; 16 Gente Gay show, telefilm; 18,30 La famiglia Addams, telefilm; 20 Heidi, cartoni; 20,30 Peyton Place, telefilm; 21,30 Henry Tenby, film drammatico, 1978; 23 La valle del silenzio, telefilm; 23,30 Il grande spettacolo, film; 1 Ape, telefilm

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 61 — Ore Asmodi un'amica speciale; 13,15 un'amica speciale; 14 Mariana, Il diritto di nascere, telefilm; 15 Cara e cara, telefilm; 16,30 - Cocorito il lupo, film; 18,30 I ben Lilli cartoni; 19 Lilli; 20,25 Mariana, Il diritto di nascere, telefilm; 21,30 Mio Dio, come sono caduto in basso, film; 23,30 Supergiovedì.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Il Nel regno dei cartoni animati: cartoni; 9,40 Sherlock Holmes e la voce del terrore, film giallo poliziesco; 10,25 Lassiamo al gialo, telenovela; 11 Ben Richards l'immortale, telefilm; 12 cartoni; 12,30 Nel regno dei cartoni animati cartoni; 13,55 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; Fil Lassiamo al gialo televisiva; 13,40 I grandi films a richiesta di Canale 7; 14 Ben Richards l'immortale, telefilm; 17 Bem, 17,30 Nel regno dei cartoni animati cartoni; 18 Lassiamo al gialo, telenovela; 18,40 Rapporto agli, film avventura, Usa 1954; 20 I novellini telefilm; 20,25 Arcobaleno al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Ben Richards l'immortale, telefilm; 21,30 Giulio Cesare, film, pianeta morto; 23 Campionati di lotta, sport; 23,50 Notturno del 27-11; 23,55 Intermezzo di mezzanotte; 0,05 Alti lampari all'italiana film commedia; 1,50 L'una al Venerdì 1,55 Mai più dolce sorella, film commedia, 1972; 3,15 Dutch in fundo; 3,20 Notturno del 27 novembre.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 10 Le schiume dei giorni, film; 11,20 Sidestreet, telefilm; 12,15 Ape Maia, cartoni; 12,40 Gatlan cartoni; 13,10 Lidia, cartoni; 13,40 Victoria Hospital, sceneggiato; 14 S.W.A.T., telefilm; 15,20 Notte di morte, film; 17,05 Ape Maia, cartoni; 17,30 Gatlan, cartoni; 18 Victoria Hospital, sceneggiato; 18,25 Redazionale; 18,55 Lidia cartoni; 19,25 S.W.A.T telefilm; 20,20 Blackpool, telefilm; 21,20 Tempi; 22,15 Calcio; 24 S.W.A.T. telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 10,20 Accendi un'amica idea per la famiglia rubriche; 12,15 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 13,30 I ben ben magici di Lilly cartoni; Mariana Il diritto di nascere telenovela; 15 Cara a cara, telenovela; 16,30 Cocorito il lupo, film; 18,30 I ben ben magici di Lilly cartoni; 19 Cara a cara, telenovela; 19,25 Zoom Tg Pomeriggio notiziario; 19,40 Cara e cara, telenovela; 20,25 Mariana; Il diritto di nascere telenovela; 21,30 Mio Dio, come sono caduto in basso, film commedia; 23,15 Bellissimo settimanale; Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 23,45 Bassotona, film commedia.

A 2

10,30 Antiope; 12 Journal de midi; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton. Les amours des années 50; 13,45 Aujourd'hui la vie; 14,50 Série. La légende d'Adams et de l'ours Benjamin; 15,40 Reprise. Le chasse aux trésors; 16,45 Le journal d'un glacier; 17,45 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Emission régionale; 19,40 La Bataille du Boulard.

Ha appena inciso «Tonight», un album accolto con pareri contrastanti

David Bowie sempre più camaleonte La star elettronica diventa intimista

MILANO — Delle cento definizioni che si son tentate di David Bowie, nessuna ha il gusto acre della verità quanto questa che lui ha dato di se stesso l'altro giorno, parlando del suo ultimo disco: «Al ricordo d'aver letto da qualche parte che il comico del muto Harry Langdon non poteva essere studiato da solo ma bisognava prenderlo in considerazione assieme a tutto quello che gli girava intorno come Buster Keaton e Harold Lloyd e Chaplin. Bene, credo che si possa dire allo stesso modo per me che mi si può dare solo un punto di riferimento».

Tonight, l'ultimo album di David Bowie, pare essere arrivato troppo presto dopo il successo di *Let's Dance*. I giudizi della critica sono contrastanti: il *Melody Maker* lo bolla una «clinica mano-

David Bowie muta stile: «Divento più musicale, non si può far scoppiare la rivoluzione. Il vero animale rock cambia pelle»

I 3 vincitori del «Ciavai»

CHIAVARI — Sono stati proclamati i vincitori dell'edizione 1984 del premio di poesia dialettale «Ciavai». Renzo Fregoso «Daria das Barbarana» («Daria la cercatrice»). La Spezia, Giuliano Grancelli, di Chiavari, con «Tristezza» e, terzo classificato, Eugenio Labruto, ancora di La Spezia, con «E perle» (una lode alle Cinque Terre) sono stati selezionati tra 118 autori provenienti da tutta la Liguria.

Il premio trecento le poesie inedite in concorso: una cinquantina, le migliori, sono raccolte in volume edito dall'associazione culturale «O Castello» che, con il patrocinio del Comune, Azienda di Soggiorno, Cassa di risparmio e ditte private, ha curato la manifestazione. m. r.

rea di business con nessun altro obiettivo che un sacco di quattrini», ma *Le Monde* vi scopre «Il successore tanto atteso di Bob Marley». Le classifiche lo portano già in buona scalata perché davvero è una delle poche autentiche star della musica musicale; e ogni sua scelta appare un punto di riferimento. Però per la prima volta da qualche tempo, il cantante-attore sta sulla difensiva: spiega chiarisce, si mette in discussione.

«E'vero, tutti si aspettavano un disco con tante canzoni scritte e musicate da me stesso, faccio sempre storielle avete fatto troppo lunghe e troppo stressante, e quando si è in giro non si può scrivere roba decente. Così ho preferito lavorare con musica di altri che mi piaceva. Per esempio le cose di Iggy Pop, con quale ci tenevo moltissimo a tornare a lavorare».

A Iggy Pop, leader inventore degli Stooges negli ultimi '60, vecchio compagno di trasgressione si era rifatto Bowie per la sua caratterizzazione di *Ziggy Stardust*. Ora in *Tonight* che è un'operazione anche «passatista», Iggy divenuto produttore di successo coautore Bowie di due canzoni nuove, coautore di due vecchi brani scritti nel '77 assieme a Ziggy: canta Bowie in *Dancing with the big boys* e firma ancora *Don't look down* che è del '77. Nell'Lp c'è anche la Turner in duetto con Bowie, e la ripresa di due vecchi motivi degli Anni Sessanta: *I keep forgetting* di Leiber-Stoller e *God only knows* dei Beach Boys.

«Debbo riconoscere che, prima, ero terribilmente proiettivo verso qualsiasi cosa facessi. Ora ho il coraggio di ammettere che anche gli altri hanno buone idee, e non debbo essere il solo a sapere quello che è meglio fare. Insomma, che gli altri siano rispettati nel lavoro che fanno. Per arrivarci, a ho messo un sacco di tempo».

Forse è nato davvero un nuovo o forse Bowie semplicemente invecchiando. «Sto diventando molto più musicale. Il tempo lontano dalla sperimentazione sempre mi aiuta, ma certo ho trovato una buona disciplina». Il camaleonte, il clown transessuale, l'innovatore degli stili, si muove verso spazi dove la sola avventura è il metodo. Le bizzarrie dei dischi che lo giudicano ora tradiscono forse l'impaccio di questa pelle che s'è messo addosso, povera di lustrini, coperta fin troppo dal cerone della moda musicale che consuma. Ma il suo nome attira sempre quando è passato alla Bowie ha visto stampati due album antologici con vecchi brani Rca e persino dalla Decca.

«Il fatto è che io sono un intuitivo. Amerò sempre credulo essere un cerebrale, e son dovuto invece arrivare alla conclusione che non ho nemmeno idea della metà delle cose che sto facendo: e che la maggioranza della roba che scrivo, o che compongo, nasce così dal fondo della testa, con una tremenda difficoltà poi a spiegarla e a motivarla. Credo che il territorio sul quale devo muovermi l'artista sia questo, di far seriamente il proprio mestiere, lavorando per essere meno istintivo e più metodico, più applicato all'accademia del suo campo espressivo».

A prendere il Bowie di prima, la sua rivalsa costante, il rifiuto dei conformismi musicali, il disprezzo scintillante del pop, il cambiamento è stupefacente. Forse la sfida nuova sta proprio in questa ulteriore trasformazione, tra Marley e Cliff, tra le sonorità morbide della vecchia California sognata e la scossa violenta della nuova angoscia metropolitana. Un patchwork di stili e di proposte dove il vigore della batteria elettrica si piega ai riff teneri della chitarra.

Anche il clip che ha tratto da una canzone dell'album, *Blue Jean*, è una proposta ambigua, che scavalca i confini definiti, video e mini film, un poco elettronica e un poco intimista. «Credo che Julian Temple sia un regista molto acuto e ambizioso, farà alla fine qualcosa di davvero rimarchevole. Anche se il suo La Grande Truffa del rock'n'roll era privo di difetti, era comunque di gran forza innovatrice».

David Bowie matura senza più trasgressioni. «Non si può sempre fare la rivoluzione. Voglio dire che non credo che potrò essere sempre così aggressivo come negli Anni Settanta. Il rock non può continuare a essere sempre allo stesso modo, e anch'io sono costretto a cambiare (interrottamente. Il vero rock muta la sua pelle con tanta rapidità e con tanta furia che nemmeno lui sa dove sta andando, che cosa sta diventando. E questo è la sola cosa che mi sul mio futuro come musicista».

Marinella Venegoni

FLASH

La Proclemer con Pirandello da questa sera al Politeama

GENOVA — Questa sera, ore 20,30 al Politeama Genovese, con la sera «Come prima meglio di prima» di Luigi Pirandello, con Anna Proclemer regista e interprete. «Come prima meglio di prima» rappresenta un punto di arrivo nella riforma pirandelliana della commedia borghese, prima della grande svolta iniziata con «I sei personaggi in cerca d'autore». Accanto alla Proclemer recitano Pippo Pattavina, Laura Carli, Mario Erpichini, Lia Bianchi, Mario Manchi e Myrta Selva. Le scene e i costumi sono di Eugenio Guglielminetti.

SANREMO — Il liscio stasera entra ufficialmente nel salone delle feste del Casinò. E' un tentativo per vivacizzare in qualche modo le serate della casa da gioco in attesa di tempi ed idee migliori. L'esperimento si inquadra nel clima del revival, della nostalgia del passato, molto di moda in questi tempi. Nel salone della feste suonerà il complesso «La vera Romagna», dieci elementi molto affiatati con un repertorio ricco di mazurke, valzer, tanghi, polke. Biglietto d'ingresso a prezzo «politico» per appassionati e ballerini: 12 mila lire a persona, compresa la consumazione. Mercoledì prossimo replica: seconda serata del liscio con un'altra orchestra, però sempre Larga Romagna.

GENOVA — S'inaugura oggi, ore 17, nel ridotto del Teatro Chiabrera, la mostra «Come prima meglio di prima» di Luigi Pirandello, con Anna Proclemer regista e interprete. «Come prima meglio di prima» rappresenta un punto di arrivo nella riforma pirandelliana della commedia borghese, prima della grande svolta iniziata con «I sei personaggi in cerca d'autore». Accanto alla Proclemer recitano Pippo Pattavina, Laura Carli, Mario Erpichini, Lia Bianchi, Mario Manchi e Myrta Selva. Le scene e i costumi sono di Eugenio Guglielminetti.

SANREMO — Il liscio stasera entra ufficialmente nel salone delle feste del Casinò. E' un tentativo per vivacizzare in qualche modo le serate della casa da gioco in attesa di tempi ed idee migliori. L'esperimento si inquadra nel clima del revival, della nostalgia del passato, molto di moda in questi tempi. Nel salone della feste suonerà il complesso «La vera Romagna», dieci elementi molto affiatati con un repertorio ricco di mazurke, valzer, tanghi, polke. Biglietto d'ingresso a prezzo «politico» per appassionati e ballerini: 12 mila lire a persona, compresa la consumazione. Mercoledì prossimo replica: seconda serata del liscio con un'altra orchestra, però sempre Larga Romagna.

GENOVA — S'inaugura oggi alle 17 nel ridotto del Teatro Chiabrera, la mostra «Come prima meglio di prima» di Luigi Pirandello, con Anna Proclemer regista e interprete. «Come prima meglio di prima» rappresenta un punto di arrivo nella riforma pirandelliana della commedia borghese, prima della grande svolta iniziata con «I sei personaggi in cerca d'autore». Accanto alla Proclemer recitano Pippo Pattavina, Laura Carli, Mario Erpichini, Lia Bianchi, Mario Manchi e Myrta Selva. Le scene e i costumi sono di Eugenio Guglielminetti.

SANREMO — Il liscio stasera entra ufficialmente nel salone delle feste del Casinò. E' un tentativo per vivacizzare in qualche modo le serate della casa da gioco in attesa di tempi ed idee migliori. L'esperimento si inquadra nel clima del revival, della nostalgia del passato, molto di moda in questi tempi. Nel salone delle feste suonerà il complesso «La vera Romagna», dieci elementi molto affiatati con un repertorio ricco di mazurke, valzer, tanghi, polke. Biglietto d'ingresso a prezzo «politico» per appassionati e ballerini: 12 mila lire a persona, compresa la consumazione. Mercoledì prossimo replica: seconda serata del liscio con un'altra orchestra, però sempre Larga Romagna.

GENOVA — S'inaugura oggi alle 17 nel ridotto del Teatro Chiabrera, la mostra «Come prima meglio di prima» di Luigi Pirandello, con Anna Proclemer regista e interprete. «Come prima meglio di prima» rappresenta un punto di arrivo nella riforma pirandelliana della commedia borghese, prima della grande svolta iniziata con «I sei personaggi in cerca d'autore». Accanto alla Proclemer recitano Pippo Pattavina, Laura Carli, Mario Erpichini, Lia Bianchi, Mario Manchi e Myrta Selva. Le scene e i costumi sono di Eugenio Guglielminetti.

SANREMO — Il liscio stasera entra ufficialmente nel salone delle feste del Casinò. E' un tentativo per vivacizzare in qualche modo le serate della casa da gioco in attesa di tempi ed idee migliori. L'esperimento si inquadra nel clima del revival, della nostalgia del passato, molto di moda in questi tempi. Nel salone delle feste suonerà il complesso «La vera Romagna», dieci elementi molto affiatati con un repertorio ricco di mazurke, valzer, tanghi, polke. Biglietto d'ingresso a prezzo «politico» per appassionati e ballerini: 12 mila lire a persona, compresa la consumazione. Mercoledì prossimo replica: seconda serata del liscio con un'altra orchestra, però sempre Largata

Il ministro Zamberletti ■ Genova fa il punto sulla protezione civile

Una task force in Liguria

Ribadito l'insostituibile ruolo del volontariato per un intervento veramente rapido - Il sindaco Fulvio Cerofolini ammette: «Sappiamo poco di queste cose» - Imperiese [illegible] ad alto rischio

GENOVA — Corre un anniversario che è bene dimenticare: 24 novembre 1980. Spiega Giuseppe Zamberletti, ministro della Protezione civile: «A Varese, dove abito, mi aveva raggiunto la nomina a Commissario straordinario per gli interventi ■ Campania e in Basilicata dove si era scatenato il terremoto. Gli aeroporti del Nord erano tutti chiusi per nebbia. Decisi di partire da Genova, ma non c'erano posti sul volo per Roma. Ero in lista d'attesa: mi raccomandai ad una persona che conoscevo [illegible] mi cedette il suo posto. Ecco, proprio in quelle ore a Genova meditai sulla inadeguatezza dei mezzi forniti alla mia azione: io ero [illegible], [illegible] ire, come si sa, l'intervento di un responsabile che coordini i soccorsi è valido se viene attuato nelle prime 24-48 ore dall'evento».

Ne sappiamo poco — L'organizzazione della protezione civile è andata avanti, ma [illegible] troppo. Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha detto candidamente al ministro: «*I nostri tecnici hanno preparato le mappe di rischio per Genova, ma devo ammettere che, mentre in dieci anni mi sono impadronito della non facile materia comunale, ben poco so sulla protezione civile. Di fronte ad un cataclisma, oggi il sindaco è un profeta disarmato*».

Una nobile battaglia — Zamberletti ha parlato [illegible] Lyons del «San Giorgio» e dell'«Host». Alla Fiera c'erano i sottosegretari Orsini e Meoli, i prefetti di Genova e Imperia, Testa. «*Per non trovarci impreparati in caso di calamità naturali*» ■ detto che la Liguria rientra nelle regioni che, per accordo con il Governo, rientrano nei piani principali della Protezione Civile. «*In Liguria* — ha proseguito il ministro — *eventi derivanti* ■ *dissesti idrologici possono essere controllati, limitati nei danni,* [illegible] *cere allo sviluppo economico. Dedotte* [illegible] *opera capillare di prevenzione, un volontariato cosciente dei propri compiti e adeguatamente guidato. Solo così si può combattere la più nobile delle battaglie civili*».

Gli incendi — Una delle piaghe liguri ■ quella degli incendi. «*Anche* ■ *questo campo* — ha spiegato Zamberletti — *si deve ricorrere alla consulenza scientifica, al concorso* ■ *varie forze, al recupero di esperienze non tutte rintracciabili* ■ *un ministero. Contro la calamità naturale, deve scatenarsi una "guerra totale" anche in deroga a norme vigenti. Dobbiamo ricorrere alla scienza. Fino a qualche anno fa, stabilire l'epicentro di un terremoto era impresa ardua e comunque ritardante.* [illegible] *l'istituto nazionale* ■ *geofisica è in grado di informarci esattamente e a qualunque ora*». Il ministro lancia [illegible] appello alle popolazioni coinvolte nella calamità: «*Tutti gli abitanti costituiscono una task force per un primo intervento che è sempre quello più valido perché le altre forze, anche mobili, hanno tempi più lunghi. L'immagine più accettata è quella del cittadino che alza le mani e aspetta*».

Una manifestazione di protezione civile della Cri savonese

La Liguria — Una mappa dei rischi della Val d'Arroscia (140 chilometri quadrati e del Dianese (42 chilometri quadrati) è stata redatta per conto del Lyons dal dottor Lionello Belmonte, giovane laureato in scienze geologiche, imperiese, e [illegible] ingegner Gianpiero Capriotti di Alassio. I due tecnici hanno lavorato oltre un anno a questa mappa a grande dettaglio. E che ne è risultato? Lo studio si è proposto di individuare zone che potrebbero compromettere il territorio e [illegible] abitanti: di indirizzare le costruzioni dove minori siano i pericoli ■ franosità e più solidi siano i versanti; di analizzare le diverse facie climatiche (in relazione alla [illegible] getazione, al grado di aridità, alle pendenze, [illegible] dei venti) per impedire che interi insediamenti urbani vengano circondati [illegible].

Le colpe — In generale, Val d'Arroscia, Imperiese e Dianese mostrano un dissesto derivante in gran parte dall'abbandono dell'attività agricola, [illegible] non manutenzione, dal fatto che la caduta della cultura delle olive abbia fatto aparire (al 30 per cento) terrazzamenti che servivano da barriera. E' una situazione in molti casi irreversibile ■ paga il prezzo di una edilizia selvaggia che non ha chiesto il parere del geologo.

Guido Coppini

Il Consiglio si farà nonostante i topi

GENOVA — Si terrà regolarmente domani mattina la seduta del Consiglio regionale. In un primo momento, sembrava che dovesse «saltare» per un primo emergico intervento di derattizzazione.

Invece, per poter concludere, prima delle vacanze ■ Natale, gli impegni legislativi più urgenti, si è preferito proseguire senza sosta.

Comunque il problema della proliferazione dei ratti verrà affrontato con una certa energia (e non senza [illegible] infatti i topi, molti dei quali di ragguardevoli dimensioni, hanno invaso i locali del monumentale palazzo ■ via Fieschi dove [illegible] trovano molti ufficiali [illegible]

A Savona, nelle aiuole di via XX Settembre

Un cippo di [illegible] ricorda la vittima degli attentati

SAVONA — Un cippo in marmo, scoperto dal sindaco Umberto Scardaoni, ricorda da domenica mattina, nell'aiuola tra corso Mazzini e via XX Settembre, Fanny Dallari, l'anziana savonese vittima innocente delle bombe esplose nel novembre ■ 10 anni fa.

Alla cerimonia [illegible] intervenuti, assieme alle autorità, Glauco e Andreina Dallari, i nipoti della donna travolta dal crollo avvenuto nello stabile di via Giacchero la sera del 20 novembre 1974 quando un potente ordigno esplose alle 17.25 in punto.

Hanno parlato Sergio Pontecolone, segretario della Cisl [illegible] comitato promotore ■ queste manifestazioni del decennale delle bombe hanno preso parte la federazione Cgil-Cisl e Uil e le associazioni partigiane Anpi e Fivl) e il sindaco Scardaoni.

Entrambi hanno colto l'occasione per sottolineare ■ straordinaria forza democratica della popolazione savonese nel respingere l'attacco eversivo e per un energico richiamo ai valori morali.

Pontecolone non ha esitato a invitare alle dimissioni quanti occupano ancora posti ■ responsabilità pur essendo stati ■ qualche misura coinvolti da recenti vicende giudiziarie mentre Scardaoni, ricordando più specificatamente il nulla ■ fatto dell'inchiesta sugli attentati, ha giudicato più dannose per ■ città talune negligenze e colpevoli omissioni piuttosto che le bombe.

L. p.

Savona. La nipote di Fanny Dallari davanti al nuovo cippo

Scandalo tangenti

Walter Leto interrogato ■ Genova

GENOVA — Walter Leto, titolare della «Selearredo», la ditta per cui lavorava Adriano Zampini, il «grande accusatore» della vicenda delle tangenti al Comune di Torino, è stato ascoltato ieri mattina come indiziato di reato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Genova. L'interrogatorio è durato circa tre ore, nel corso delle quali Leto ha ammesso ■ aver versato tangenti per ottenere la fornitura dei mobili per il pala[illegible] ■ giustizia del capoluogo ligure. Si tratta al momento di un'indagine preliminare aperta dalla procura in seguito a dichiarazioni di Adriano Zampini fatte al processo per lo scandalo delle tangenti che si sta celebrando a Torino.

Nei giorni scorsi gli investigatori avevano anche ascoltato Renzo Vezzosi cognato di Leto e anch'egli impiegato nella ditta ■ arredamento. Sempre secondo Zampini, sarebbe stato proprio Vezzosi a consegnare nel 1972 la tangente di 150 milioni al segretario di un assessore comunale dai capelli bianchi soprannominato «Cin-Cin».

Gli accertamenti dei carabinieri dovrebbero concludere nel giro di una settimana, dopodiché i fascicoli verranno consegnati alla procura per vagliare l'esistenza di eventuali reati, tenendo tra l'altro presente che si tratta di fatti avvenuti tra il 1972 e il 1974, per i quali, se si tratta di corruzione, è sopraggiunta la prescrizione.

Nei prossimi giorni gli inquirenti genovesi interrogheranno anche Zampini. Non è [illegible] precisato ■ il colloquio avverrà a Genova, come quelli con Vezzosi e Leto, oppure se gli investigatori genovesi dovranno recarsi in trasferta nel capoluogo piemontese. La decisione ■ interrogare il personaggio che con le sue dichiarazioni ha fatto aprire l'indagine è stata presa oggi dalla procura della Repubblica alla quale i carabinieri hanno consegnato già un primo rapporto.

Intanto la vicenda viene seguita anche dall'Amministrazione comunale cittadina, che negli Anni Settanta assegnò gli appalti per l'arredo del nuovo palazzo di giustizia. Il Comune ha infatti inviato a raccogliere dagli archivi tutta la documentazione relativa a questi appalti

(Ansa)

Due traghetti bloccati dallo sciopero

GENOVA — I due traghetti della Tirrenia che erano in partenza ieri sera da Genova alla volta della Sardegna sono rimasti bloccati dallo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dai marittimi.

In seguito all'agitazione non ha potuto imbarcarsi un centinaio di passeggeri.

Le due navi, il Deledda diretto alla volta di Cagliari, e l'Emilia che doveva raggiungere Porto Torres, dovrebbero partire questa sera.

Tovo, Consiglio con Biondi

Le due discariche sono sotto accusa

Timori di inquinamento in Val Maremola

TOVO SAN GIACOMO — Otto ore di Consiglio comunale aperto al pubblico, intervento del ministro all'Ecologia, Alfredo Biondi, e due esposti inviati alla magistratura, sono i primi risultati [illegible] del sollevamento popolare degli abitanti della Val Maremola, in particolare quelli di Tovo [illegible] Giacomo, sul problema dell'inquinamento industriale. Sotto accusa le discariche di Magliolo e di Tovo San Giacomo; contro quest'ultima è già stato presentato tempo fa un altro esposto alla magistratura, in merito all'autorizzazione alla costruzione e all'uso di una vasca per lo scarico dei prodotti della ditta Ecosistem. La petizione, firmata da oltre 500 persone (tra cui anche i cittadini di Pietra Ligure e Borgio Verezzi) ■ [illegible] l'interessamento del Comune ■ Tovo [illegible] Giacomo che ha organizzato un Consiglio aperto ■ pubblico sull'argomento.

Vista la grande adesione di pubblico, il Comune aveva invitato tutti i firmatari. ■ riunione si è tenuta nei locali delle scuole elementari, dalle 17 di sabato [illegible] chiudersi abbondantemente dopo l'una di notte.

L'argomento, del resto, era di grande attualità: le due discariche si trovano nella vallata del torrente Maremola, dalle cui falde ben tre Comuni (Loano, Pietra Ligure e Tovo San Giacomo) attingono l'acqua per l'uso potabile. Da tempo gli stessi cittadini erano impegnati in una meticolosa opera ■ controllo per sapere cosa effettivamente viene riversato in queste due discariche e soprattutto per verificare, come si legge nella petizione, «*la completa osservanza di cautele e prevenzioni per la tutela* [illegible] *salute pubblica*».

Al dibattito ha anche partecipato il ministro Alfredo [illegible], (in questi giorni impegnato per alcuni incontri nel Savonese). Il ministro ha aderito di buon grado all'invito dei promotori [illegible] petizione impegnandosi «*presso gli organi regionali competenti* — ha detto — *affinché vengano effettuate verifiche da parte dei tecnici, per riscontrare l'effettiva pericolosità attuale delle discariche e per prendere tutte le precauzioni necessarie per evitare inquinamento*».

Il Consiglio comunale si è poi concluso con una lunga deliberazione dell'amministrazione comunale ■ Tovo San Giacomo. Al primo punto l'impegno di non rinnovare più all'Ecosistem il contratto d'affitto, che scade il 31 [illegible], per il deposito e lo smaltimento dei liquami industriali, e a non autorizzare lo smaltimento di rifiuti tossici o nocivi, sia ora, sia in futuro, nella discarica controllata di Tovo.

a. d.

Svaligiata con un'audace tecnica l'oreficeria Solari di via Boselli, in pieno centro

Savona, colpo da mezzo miliardo per la banda della lancia termica

I malviventi [illegible] entrati dal portone antiguo e hanno bucato la cassaforte - Un precedente storico

SAVONA — Banda del buco in azione in pieno centro a Savona: ■ preso di mira l'oreficeria di Alessandro Solari in [illegible] Paolo Boselli e se n'è andata con gioielli per quasi mezzo miliardo.

I ladri hanno lasciato pochissime tracce: un paio di guanti, un martinetto pneumatico e le bombole della lancia termica.

[illegible] si sa [illegible] se abbiano agito nella notte tra sabato e domenica o tra domenica e lunedì.

L'allarme alla questura è stato dato alle 8.10. Alessandro Solari, 35 anni con la voce tradita ha invocato aiuto: «*Mi hanno ripulito la cassaforte, accorrete*». Gli autori del furto hanno agito [illegible] tutta tranquillità. Sono scesi in uno scantinato nel palazzo passando dal portone al numero civico 8 [illegible] hanno raggiunto i locali sottostanti l'oreficeria.

Con il martinetto pneumatico hanno «tastato» il cemento e per due volte hanno praticato invano un piccolo buco. Poi hanno trovato la base della cassaforte. Uno di loro ha aperto un varco di circa 50 centimetri poi è entrato in azione l'addetto alla lancia termica.

Il fondo [illegible] forziere ■ è acciaio come burro e con inoltre alcuni ladri hanno ripulito tutti gli scaffali. Poi tuttavia parte del «bottino» è stata ritrovata: [illegible] sono stati abbandonati con calma. Nessuno, a quanto pare, si è accorto di nulla.

La guardia giurata dell'istituto che ha compiuto il normale giro non ha notato nulla di strano. La polizia e i carabinieri in servizio di controllo per la città non hanno incontrato persone sospette né sono stati segnalati movimenti sospetti.

L'oreficeria di Alessandro Solari in via Manzoni svaligiata dalla banda della lancia termica

Sul posto sono giunti gli uomini della squadra mobile al comando del commissario Branda e dell'ispettore [illegible] Leonuro.

La scientifica ha compiuto tutti gli accertamenti del caso ma a quanto sembra non è stata trovata nessuna impronta digitale ■ grado di aprire una pista.

All'interno [illegible] movimento di poliziotti in borghese che interrogavano le commesse e il titolare.

Molto probabilmente [illegible] sono stati rubati ma commissione e potrebbero già essere stati piazzati presso qualche ricettatore «esperto» in colpi del genere.

Non è la prima volta che via Paolo Boselli viene presa [illegible] mira dalla [illegible] del buco, ma il primo colpo del [illegible] seriale a circa 30 anni fa.

Allora i soliti ignoti avevano affittato un appartamento-soffitta (ex oreficeria Gallo). [illegible] avevano praticato un piccolo foro nel pavimento, poi con il sistema dell'ombrello aperto sotto il varco per raccogliere i detriti avevano scavato [illegible] breccia e si erano [illegible] nel negozio. Il bottino era stato di quasi cinque milioni, una cifra a quei tempi [illegible].

Alessandro [illegible] è stato interrogato a lungo dagli uomini della mobile. Ai cronisti non ■ voluto rilasciare alcuna dichiarazione. «*Lasciateme in pace. Ho altro a cui pensare. Sono rovinato*». Pare infatti che l'orefice non sia coperto da assicurazione.

Dalla questura nessuna indicazione sulle indagini. Sono stati fermati alcuni pregiudicati che sono però riusciti a dimostrare la loro più assoluta estraneità al colpo.

Gian [illegible]lo Carlini

I candidati del ■ e 17 dicembre

Elezioni a scuola 2 liste per Imperia

IMPERIA — Le consultazioni per il rinnovo degli organi collegiali della scuola in programma il 16 e 17 dicembre vedranno in lizza due opposti schieramenti: il coordinamento «Genitori democratici» e il gruppo «Educare nella libertà».

Per il consiglio scolastico provinciale la lista dei «genitori democratici», cui hanno aderito rappresentanti [illegible] sinistre, dei partiti laici (escluso il pli), dei sindacati Cgil, Uil e, parzialmente, della Cisl, è composta da Anna Castellano di Imperia, Giovanni Candolfo, Imperia, Gilberto Alessandri, Ventimiglia, Liana Amaliberti, Vallecrosia, Caterina [illegible], Sanremo, Franco D'Imperazio Sanremo, Giuseppe Fama, Vallecrosia ed Ezio Orattapaglia, Imperia. Per il consiglio distrettuale n.3 di Imperia Giovanna Pina Ardoino, Tiziano Campovecchi, Eraldo Cesculli, Riccardo Cordeglio, Gianfranco Gabriel, Ezio Orattapaglia, Italo Marcaldi, Giovanni [illegible]chiorre, Gabriella Rosatio, Luciano Ré, Bruna Zerbone, Elvio Zinna e Maura Massa.

Da segnalare un'iniziativa: «Siccome non è prevista l'applicazione degli organi collegiali nelle scuole private e, a Imperia, ci sono liceo linguistico e istituto d'arte, per colmare la lacuna è stato inserito [illegible] nell'elenco un rappresentante ■ questa fascia scolastica», hanno spiegato alcuni portavoce dei «genitori democratici».

La lista «Educare nella libertà» per il consiglio provinciale), è formata da Valentino Bellucci, Teglia Luigi Borelli Bortighera, Luigi De Pasquale, Sanremo, Giuseppe Delbono, Sanremo, Giorgio Giorgi, San Bartolomeo, Andrea Palmero Pedrie, Ventimiglia Marino Stragapede, Imperia e Renato Zanon, Sanremo. Distretto n.3 di Imperia: Franca Iarossi, Bianca Amadiruti, Antonio Ascheri, Lino Castellari, Pierluigi Feltoza, Maria Luisa Ghirmigliodi, Raffaele Guglielmino, Marcello Magnello, Tito Moragna, Gianfranco Pistuna, Gustavo Primosi, Rosalba Pullacino, Enrica Quartaroolo e Mariafatima Tullio.

Ha detto il portavoce, Marino Stragapede: «*La nostra lista è composta da forze cattoliche e laiche, ma prima di tutto da genitori che sono interessati seriamente ai problemi della scuola*».

Il gruppo «Educare nella libertà» ha organizzato una serie di assemblee nei vari istituti, per la presentazione dei candidati e del programma.

Per il consiglio scolastico provinciale si potrà esprimere una sola preferenza, due per tutti gli altri organi collegiali.

m. f.

Riflettori spenti ■ Marassi, altri guai per il Genoa in trasferta

A S. Siro è Samp dopo vent'anni (e si parli pure dello scudetto)

GENOVA — La Sampdoria espugna dopo vent'anni San Siro e il lampo di Trevor Francis incenerisce le corna del «diavolo» milanista. Ora, anche per Bersellini e Mantovani, non è più temerario parlare di scudetto. Dice il mister: «*Ma devi vedere che ne fa Trevor?*». E il presidente: «*Puntiamo sempre sulla Coppa Uefa, ma mi pare giunto il momento* ■ *non porre limiti ai nostri obiettivi*».

Da Lecce Arriva Teco simpatico del tonfo del Genoa, insieme con pettegolezzi e insinuazioni. «*E pensare* — ■ commenta Renzo Fossati — *che in casa di Vittoria avrebbero perso un premio doppio*. Così il divaricarsi delle posizioni, si fa pesante anche l'ironia di sorte avversaria.

«*Domenica, contro la Lazio, inaugureremo sulla sud un nuovo striscione: Sampdoria Club Renzo Fossati*», dicono gli ultrà [illegible]. «*Tito Corchiano*» [illegible] dice il miglior allenatore dell'undata di popolarità biucerchiata, è proprio il presidente rossoblù.

Fioriscono le battute, sempre ingegnerose. Una: «*Fossati rischia una denuncia.* ■ *costruito indici immobili abusivi*».

Il tranquillo Burgnich pare capitato in mezzo ad un ciclone: lo accusano di non avere preparato bene i giocatori ■ non mandare ■ campo, nella stessa squadra, di aver trovato un dialogo nello spogliatoio.

Eppoi ■ [illegible] numeri da chiarire. Francesco Elci per esempio. Che ne è di questo giocatore. Dicono che è «sfruttato»; ma come è possibile, visto che non gioca mai? Si è stimato correndo nel rosario della sua bella villa ■ Riviera? «*Ora che viene Natale* — è un altro dei commenti di tale — *sarà bene togliergli dal collo Italiane e metterlo in retina*». Ma la tesi resiste: stasera riunione ■ Genoa Club di Nervi per festeggiare l'anniversario ■ fondazione, e già si parla ■ pullman per la trasferta ■ domenica prossima a Bologna.

Renzo Fossati

Un incontro per la [illegible]

SAVONA — Incontro ieri pomeriggio tra Pci e dirigenti della Tirrenia per discutere il piano di ristrutturazione che prevede (come noto) [illegible] posti di lavoro in meno sui [illegible] attuali.

Dice Renato Viazzi, segretario provinciale: «Per uscire dalla crisi ci sono altre strade: cercare nuovi clienti senza puntare solo sulle Ferrovie dello Stato, inserirsi nel mercato internazionale, sviluppare il livello tecnologico».

L'azienda da parte sua, ritiene necessario alleggerire l'organico per salvare il bilancio.

La lunetta - bucerchiata a San Siro ha avuto l'aspetto di un'invasione. E alle undicimila tifosi giallorossi che lo stadio ha ufficialmente riservato agli ospiti.

Dice Claudio Bodini, uno dei capi degli «ultrà»: «*I tifosi rossoneri ci hanno accolto sportivamente, comunque noi ce ne siamo andati dieci minuti prima della fine ad evitare qualche provocazione. Che c'è stata, poco dal campo: infatti quattro milanisti sono stati arrestati*».

Dalla Sampdoria di domenica un nome su tutti: Pàtrick Salsano, trottolino, migliore in campo. Punto sul quale la difesa rossonera ha dovuto ricorrere al fallo.

L'unico scorbo Salsano [illegible] aveva in [illegible] a Parma. Questo dimostra quanto sia vincente la politica dei giovani sulla quale Mantovani ha impostato la Sampdoria 1984. Spento Marassi (ambedue le «genovesi» giocavano in trasferta), la passione si è scatenata sulle radioline per chi è rimasto a casa e sull'autostrada per chi è andato a San Siro. Ma in trenta ligeoanti sono andati a Lecce (altra spesa, frustrazione, amarezza e quanto passo oggi il convento rossoblù).

Sull'autostrada da Milano a Genova domenica sera si è avuto un rally biucerchiato riservato ai pullman ricoperti di bandiere. La gioia si è poi diffusa in città: ieri nei bar, nei club nei posti di lavoro non si parlava che di questa Sampdoria dei miracoli.

Ore 20 di domenica al casello di Rapallo i soci del club Thuillo (160 presidente Ugo Ratnella) hanno atteso il [illegible] pullman, scortandolo fino al centro.

Il «Club Thuillo» ha fra i [illegible] ex sampdoriano Cristin, l'indimenticabile Riccardo Carapellese, presidente onorario e l'ingegner Garrilli del vertice della società.

La Sampdoria sta rivitalizzando l'inverno della Riviera di Levante, togliendolo alla tristezza novembrina. Ma quanti altri soci hanno atteso i pullman fra Sampierdarena e Voltri? Continua. E quanti saranno domenica a Marassi, per l'arrivo della Lazio? Resultanza dialga. E che la festa continui.

g. c.

NATALE IN PELLICCIA CON raniello CLASSE • QUALITA' • FIDUCIA CON I MIGLIORI MODELLI DELLA COLLEZIONE '84-'85 raniello SANREMO VIA [illegible] A 100 MT DAL [illegible] TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RANIELLO

INTERREGIONALE NELLA DOMENICA NERA LE SQUADRE LIGURI HANNO MOSTRATO TUTTI I LORO LIMITI

Il tempo dell'Effimero

Liguria, terra di navigatori e di poeti. E calciatori? Ahimè, ben poca gloria per loro, specie stavolta in Interregionale. Imperia, Andora e Varazze ko, l'Albenga riesce appena a sorridere, il Vado almeno può leccarsi le ferite.

L'attacco, la difficoltà di andare in gol, il malanno comune. Ne siamo qualcosa Cairese e Varazze, ma anche nelle altre squadre il problema è attuale. Così la Cairese vede allontanarsi la zona promozione, il Varazze la salvezza.

Piuttosto, assistiamo al festival dell'Effimero. Tale può essere la gioia del Vado per aver battuto le cenerentole del Varazze, tale il pareggio dell'Albenga sul terreno di quell'Ivrea che non dimentichiamolo) è il peggio della categoria.

E a sottolineare l'Effimero, ecco il Borgoticino. Sembrava la rivelazione, ma in tre domeniche è passato dall'altare alla polvere. Speriamo che domenica prossima, con Albenga-Vado, Cairese-Varazze e l'Andora a Biella, qualcuno nasca almeno a rifarsi la bocca. r. bg.

Vado. Acrobatico intervento di Rossi sul varazzino Ciulli

Mai visto un Varazze così brutto

Gli uomini di Nocentini hanno giocato, e perso, contro il Vado la peggior partita della stagione - I rossoblù hanno fatto niente di eccezionale, ma Fontana ha saputo adattare la squadra all'andamento dell'incontro del «Chittolina»

VADO L. — Ben poco divertimento, purtroppo, domenica al «Chittolina» per gli oltre 800 spettatori di Vado-Varazze. Partita bruttina, nessuno può negarlo, più per colpa del peggiore Varazze della stagione che dei rimaneggiati locali. I motivi d'interesse per un appuntamento così sono lo stesso numerosi.

La partita — Nocentini aveva paura anche di un Vado dimezzato, e l'ha mostrato fin dall'inizio, togliendo Teneggi per rispolverare Piccareta. E per 10 minuti è andata bene (sempre se valeva la pena puntare allo 0-0...), in quanto è visto nulla.

Un gesto di mezzo coraggio (Teneggi in campo ad inizio ripresa) ha per assurdo castigato Nocentini. Manitto bloccato in fuorigioco tutto da discutere, e sul fronte opposto è involato Monte (Dolcino, che gioca tra), per scodellare sui piedi di Mandrake Balbi la palla del gol-partita.

Chi ha seguito il Varazze in questa stagione sa quanto squadra riesce a costruire, magari per poi sbagliare in zona gol, ma almeno il gioco si vedeva. Stavolta niente, ma proprio niente. Una punizione di Teneggi — colpo di testa di Calandrini, un pallaggio volante diretto pretenzioso da posizione impossibile di Melchiorri.

Tutto qua nel che hanno separato i nerazzurri vantaggio fischio finale. C'è veramente da essere preoccupati, tant'è vero che i supporters varazzini a fine parlavano già di retrocessione.

Gli spogliatoi — Euforia contenuta in vadese Fontana ha sottolineato: *«Con quattro assenti come Pittino, Previti, Lovatiere e Sodini, e Rossi, Ciulli e Mazzucchelli in condizioni precarie, più non potevo sperare. Ci sono positive che vanno al di là dell'ottima prestazione collettiva, punteggiata da grinta e determinazione ammirabili. Parlo soprattutto di Benzi, Canistrà, Balboni e Monte. Quattro ragazzi che mi stanno dando soddisfazioni.»*

E il direttore sportivo ha aggiunto: *«Alla vigilia avrei firmato per un pareggio. Nelle nostre condizioni sperare di più mi sembrava un'utopia. Ma il calcio è bello per questo. Per nostra fortuna il Varazze ha giocato sottotono.»*

Facce tirate sull'altro fronte. Per primo parla il direttore sportivo Arcuri. Dice: *«Non che dire. Forse bisogna che qualche elemento non vale la categoria. Ma anche devo che in altre occasioni avevo fatto molto bene stavolta è inspiegabile. Dovremo trovare dentro noi stessi la forza per rialzarci subito».*

Tra gli ultimi uscire spogliatoio Nocentini visibilmente irritato. Afferma: *«Il peso psicologico delle nostre prestazioni, più brillanti e poco fortunate, ci ha portato ad una partita orribile, certamente peggiore finora disputata. Non penso a rivoluzionamenti in squadra. Gli elementi che ho sono questi, inutile rimescolare. Mi preoccupa più la posizione del gioco visto e Vado che posizione di classifica».*

In tribuna — Tanti visi noti/mi sui spalti «Chittolina». Primo fra tutti, quello di Paolo Tonelli. *«Ai tempi si che c'era da divertirsi»* gli hanno detto. Ha sorriso senza ribattere. E' sembrato ancora deluso dell'esperienza nel Savona. Poi c'erano Piqué, Hansel, e tanti altri tecnici e dirigenti. D'accordo l'importanza della gara e il fatto che fosse l'unica di un certo livello in provincia, ma chissà che le panchine sobbalzino e facciano gola.

Roberto Baglietto

Un Balboni da 9 è l'uomo-partita

Vado. Albini 7: a lungo spettatore, impeccabile quando si sono ricordati lui. Crippa 6: Manitto non s'è visto e anche merito suo. Implacabile. D. 7: non s'allenava da una settimana, lo e silento e non strafare. 6,5: porta acqua . Mazzucchelli 5: febbre cavallo ma cuore da cavalier d'antica arena (83' Loddo n.g.). baldi 7: gran pedalatore, si dimostra pure pratico e tecnico.

Canistrà 7: si perde a volte nel dell'ingenuità, ma crescendo. Benzi 7: ci si da lui ancora un pochino di qualità, ma va sottolineato il progresso nel . Ciulli 7: da 40 giorni militare, il tempo di ambientarsi e dare il massimo finché l'ha fatta. Porotto 7: è andato a rafforzare il pacchetto arretrato, con applicazione e cattiveria). Balboni 9: uomo-squadra, finalmente, e non solo per il gol. Ringhia e impasta, con fantasia sontuosa. Monte 8: il fuoriclasse del vivaio ormai è splendida realtà. Prima affianca Ciulli poi ma non per questo meno indomabile e tenere in apprensione avversari.

Varazze. Giacchero 7: Colpe poche, qualche merito, insomma impossibile negargli un discreto voto. Dolcino 6: fa fatica disumana nel tenere Monte, ricorrendo poco al fallo e uscendo però stracotto nel confronto di 5,5: ha perso il smalto un po' fa, si annebbia e concretizza. 6: le fasce di rado, quando nasce il meglio dei nerazzurri. che giocata lo salva dal grigiore. Calcagno 5: pure lui soffre il momento-no psicologico, e fronte a non fa una gran figura. Giannini 6- nulla da eccepire in fase di chiusura, ma non prende iniziativa.

Rossi P. 5: lo si vede poco, quasi per nulla (56' Valleriga qualcosina più del ma di quel Varazze c'è poco da stare allegri. Tuttino 5,5: da l'impressione di voler tutto lui, quindi di sfrattare. Ma è colpa sua o sono gli altri a scaricare le responsabilità? Manitto 5: troppo poco per piacere, in area quando ci va? Ciulli 4,5: posizione, la imprecisa e non incidente. A la persino il difensore. Piccareta 5: bello da vedere, brutto da giudicare, dal poco che balena (46' Teneggi 6: ci prova su punizione, poi avanisce. Si vede bene che potrebbe far di più).

I tecnici. Fontana del Vado: 6 per aver di necessità virtù. Nocentini 5 anche se brutti colori si possono dipingere solo brutti quadri.

r. bg.

A Casale un'altra sconfitta beffa

Cairese, punte sotto processo

CAIRO M — Con l'onore delle armi ma la battuta d'arresto a Casale fa suonare, in casa della Cairese, il primo autentico allarme della stagione. Il perché lo spiega il presidente Cesare Brin, toni dubbiosi ma decisi.

Dice Brin: *«Purtroppo siamo in un periodo che può definire d'involuzione. E non tanto sul piano del gioco, ma su quello della concretizzazione. In parole povere, piochiamo sempre e i gol li fanno gli altri. E' successo anche a Casale, dove si è in pratica ripetuta la beffa patita ad opera della Biellese. Per tutto il secondo tempo si è giocato nella loro metà campo».*

I gialloblù hanno anche colpito un palo e una traversa, ma Brin non si appella alla malasorte. Aggiunge: *«Inutile parlare di sé e Lo verità è che ormai il recupero totale di Marazzi diventa impellente per dare all'attacco il peso e la forza che ci stanno mancando e Bino, o sbrigliamo le gare che restano da qui alla fine del girone d'andata per mantenerci in rotta-promozione, o abdichiamo. E in quel caso il ridimensionamento colpirebbe la squadra».*

Una minaccia neppur tanto velata, per una squadra che domenica fatto cose davvero egregie fino all'area di rigore avversaria, pur essendo priva di Ottonello, Eretta, Brovarone e Pascale. e Marazzi utilizzabile solo nella ripresa. E la rabbia cresce se si pensa che in queste condizioni la Cairese si è imposta nettamente piano qualità ad un Casale completo.

Non per niente alla fine Mino Zunino era furioso: *«Lo dico senza polemica: se il Casale può vincere il campionato, a maggior ragione lo possiamo fare noi. La vera rivale e questo punto mi sembra la Biellese vista tutte le grandi, e solo i bianconeri, per mesi sotto anche loro al Rizzo, mi sembrano veramente pericolosi. Tutto però resta legato a nostra ripresa in zona-gol, altrimenti gol di gloria».*

Punte sotto accusa, dunque, in una partita che ha visto Altovino e Busolin brillanti concludenti, e dove il giovane esordiente Nene Scarcia è riuscito a mettersi in bella evidenza. Purtroppo neppure lui ha la potenza per sfondare in prima linea, ed ecco che necessità di un Marazzi del tutto a posto diventa vitale.

Quasi trecento erano i cairesi presenti sugli spalti del «Palli», dove il pubblico ha sfiorato le duemila presenze. Anche loro hanno lasciato Casale con la bocca Un conto è perdere di fronte avversari che ti surclassano, ben diversa la sconfitta immeritata.

r. bg.

Con due tiri in porta il Pinerolo ha ottenuto il bottino pieno

Deve far autocritica l'Andora beffata solo su contropiede

ANDORA — Una sorte beffarda ha l'Andora al terminato sconfitta casalinga fronte ad un Pinerolo che non è apparso imbattibile e che sarebbe già stato premiato dal pareggio. Il primo gol è giunto da deviazione fortuita ed involontaria Sasso. Il condo, negli ultimi spiccioli di gioco, su un classico contropiede.

Capita nel calcio che dopo aver sfiorato il successo pieno, debba fare autocritica per una sconfitta. *«Sfiore perdere a questo modo* — afferma Michele Smargiassi —, *dopo aver rimontato un gol e fatto il possibile per conquistare l'intera posta. siamo tutti tra foggiare come polli, per aver lasciato scoperta la difesa nella foga di battere l'avversario. La fortuna però non ci è stata amica. La perdita di Ravera per infortunio, dopo meno di mezz'ora ha sconvolto lo schieramento già privo di Fontana. Faticosamente a manovrare distrettura, ma fronte ad un Pinerolo che ha fatto due tiri in porta, questa edizione dell'Andora bastava per vincere».*

C'era il catch di contorno

ANDORA — *Lo scontro diretto tra Scaduto, stopper del Pinerolo, e Scaburri, punta dell'Andora, è stato spettacolo indegno. Il difensore ha maltrattato vergognosamente con punteggiata sagacia, in ogni contrasto, ma l'arbitro probabilmente pensava di dirigere un incontro di catch, non di calcio.*

Tra Scaduto e Scaburri è finito infatti in perfetta parità, con un cartellino giallo ciascuno: il primo è stato ammonito dopo aver inciso a sangue una infinità di colpi proibiti il secondo non appena ha accennato di protestare. (e. m.)

Non tutti apparsi, sfortuna a parte, nelle migliori condizioni; valga per tutti il bravo portiere Betti che, incolpevole sui due gol del Pinerolo, ha sfoggiato in più occasioni sicurezza.

Anche l'arbitraggio non è stato del più oculati e il Pinerolo ha potuto in occasione indisturbato le armi forti.

La seconda sconfitta consecutiva giunge per l'Andora in un momento particolarmente delicato: nelle prossime due giornate i bianconazzurri dramo a Biella e riceveranno la Cairese. Possono essere occasioni per risorgere, ma anche difficoltà da compromettere gravemente classifica.

LE PAGELLE — Betti 6, Papone 6, Pittino 6, Costantini 6, Cino 6, Bellomia 5, Atragene 6, Ravera 6 (Nuvolone 6), Scaburri 7 (Lanteri s.v.) Puzzo 6, Basso 6. E. m.

Coppa Italia pallanuoto

Nei giorni scorsi è stato sorteggio degli ottavi di finale della Coppa Italia di pallanuoto. Ecco il calendario:

Eurocollege - R. N. Savona (piscina Italcementi di Bergamo, ore 19,30); Nervi - Chiavari Nuoto (piscina di Sampierdarena, ore 17,30); Pro Recco - Como Nuoto (piscina di Punta Sant'Anna, ore 18)

Gli altri incontri saranno Bologna - Fiamme Oro, Civitavecchia - Pescara Sisley, Canottieri Napoli - Lazio, Calidariuni - Posillipo Parmacotto, Florentia - Ortigia.

I incontri di ritorno si disputeranno sabato 8 dicembre. Se al termine dei due incontri i quattro punti in palio (risiero equamente, suddivisi tra due squadre si darà luogo come da regolamento tecnico a due tempi supplementari. Se al termine dei due tempi supplementari il risultato non fosse acquisito per una delle due squadre, si darà luogo a serie alternate di sei tiri di rigore fino al raggiungimento del risultato utile ad anche la difesa no paga le conseguenze.

Con Rosso e Di Pietro in campo l'Albenga si è trovata abbastanza in avanti. «Il terreno di gioco — afferma Ceriberti — contribuito a metterci in difficoltà col fondo irregolare; abbiamo subito due gol favoriti da rimpalli imprevedibili sulle uniche due azioni offensive dell'Ivrea». pareggio finezze in particolare della buona vena Marcolini e dell portiere Ancona, che con maggior incisività avrebbe potuto trasformarsi in vittoria, con un balzo in classifica.

Per prossima giornata, derby casalingo col Vado, l'Albenga rischia perdere Napoli (squalificato), e con Davi infortunato al coraggiosa centrocampo. Rientrerà probabilmente Rembado.

g. m.

Quale Albenga dopo Ivrea?

Il pareggio lascia tanti interrogativi

ALBENGA — Pari ad Ivrea, settimo risultato utile consecutivo: l'Albenga si mantiene ad un livello accettabile, ma un po' di determinazione per un filo di più qualità. Forse il questione consapevolezza dei propri mezzi, perché non meno l'apporto degli elementi migliori.

«Ad Ivrea l'Albenga è andata in vantaggio, è stata ripresa e superata per due banalità difensive, ha riconquistato il pareggio e poi ci ha mancato due occasioni». Questa riassuntiva di Ceriberti, convinto di aver visto nella fase centrale dell'incontro quell'occasione che non abbiamo avuto per dovuto rinunciare a Bianchi indisposto, ben sostituito da Di Pietro all'esterna. Il tecnico è stato costretto a parecchi cambiamenti in un centrocampo entrato in crisi

Un Balboni da 9 è l'uomo-partita

Vado. Albini 7: a lungo spettatore, impeccabile quando si sono ricordati lui. Crippa 6: Manitto non s'è visto e anche merito suo. Implacabile. D. 7: non s'allenava da una settimana, lo e silento e non strafare. 6,5: porta acqua . Mazzucchelli 5: febbre cavallo ma cuore da cavalier d'antica arena (83' Loddo n.g.). baldi 7: gran pedalatore, si dimostra pure pratico e tecnico.

Canistrà 7: si perde a volte nel dell'ingenuità, ma crescendo. Benzi 7: ci si da lui ancora un pochino di qualità, ma va sottolineato il progresso nel . Ciulli 7: da 40 giorni militare, il tempo di ambientarsi e dare il massimo finché l'ha fatta. Porotto 7: è andato a rafforzare il pacchetto arretrato, con applicazione e cattiveria). Balboni 9: uomo-squadra, finalmente, e non solo per il gol. Ringhia e impasta, con fantasia sontuosa. Monte 8: il fuoriclasse del vivaio ormai è splendida realtà. Prima affianca Ciulli poi ma non per questo meno indomabile e tenere in apprensione avversari.

Varazze. Giacchero 7: Colpe poche, qualche merito, insomma impossibile negargli un discreto voto. Dolcino 6: fa fatica disumana nel tenere Monte, ricorrendo poco al fallo e uscendo però stracotto nel confronto di 5,5: ha perso il smalto un po' fa, si annebbia e concretizza. 6: le fasce di rado, quando nasce il meglio dei nerazzurri. che giocata lo salva dal grigiore. Calcagno 5: pure lui soffre il momento-no psicologico, e fronte a non fa una gran figura. Giannini 6- nulla da eccepire in fase di chiusura, ma non prende iniziativa.

Rossi P. 5: lo si vede poco, quasi per nulla (56' Valleriga qualcosina più del ma di quel Varazze c'è poco da stare allegri. Tuttino 5,5: da l'impressione di voler tutto lui, quindi di sfrattare. Ma è colpa sua o sono gli altri a scaricare le responsabilità? Manitto 5: troppo poco per piacere, in area quando ci va? Ciulli 4,5: posizione, la imprecisa e non incidente. A la persino il difensore. Piccareta 5: bello da vedere, brutto da giudicare, dal poco che balena (46' Teneggi 6: ci prova su punizione, poi avanisce. Si vede bene che potrebbe far di più).

I tecnici. Fontana del Vado: 6 per aver di necessità virtù. Nocentini 5 anche se brutti colori si possono dipingere solo brutti quadri.

r. bg.

PRIMA CATEGORIA - Classifica sempre all'insegna dell'incertezza con squadre nello spazio di soli tre punti

A Bastia il Calizzano si conferma tra le grandi

Ad del campionato, il campionato di prima categoria continua a indicare nel Bastia l'unica squadra ancora imbattuta del torneo, ma la classifica vive sempre dell'imprevista situazione di equilibrio con ben dieci formazioni racchiuse nello spazio di soli tre punti!

Capolista blocca dal Calizzano. Per la prima volta bocca asciutta sul proprio terreno. Il Bastia non è riuscito a superare il Calizzano una delle compagini emergenti in quest'ultimo frazione del torneo. *«E' la migliore squadra che abbiamo affrontato finora* — ha ammesso onestamente il presidente Siniscalchi — *ed il pareggio è sostanzialmente giusto e ha rispecchiato l'andamento della gara».*

A tirare le somme dopo i novanta minuti infatti le occasioni sono capitate equamente in entrambe le parti. Folto il pubblico (si battuti tutti i record), gran parte del quale proveniente dalla Valbormida Calizzano, Bellerino e Badano tutti.

Pronto riscatto del Pietra Ligure. Ci sono voluti 75 minuti locali per trovare la via della rete contro la Taggese e riscattare così la sconfitta di domenica scorsa. la prima del torneo. *«Una vittoria sudata perché la Taggese meritata indubbiamente la posizione che occupa* — spiega il mister Scazzola — *Fino alla metà del secondo tempo non siamo mai riusciti ad esprimerci minimo, poi per fortuna il rigore, peraltro inesistente, ci ha permesso di sbloccare la situazione».*

Punte buttate al vento? Una domanda che alla fine dell'incontro più un dirigente del San Filippo Neri si è posto. Secondo i locali infatti questo Finale Ligure, pur ricco nomi spicco, poco ha fatto per giustificare il pareggio. *«Ed infatti il gol dell'1-1 è arrivato a sette minuti dalla fine su un nostro regalo difensivo* — ha spiegato il Zanardini — *In precedenza quasi mai ci siamo resi pericolosi».*

Insomma per i giallorossi finalesi, a sentir le cronache, i problemi con la formazione sempre aperti anche se la vetta è sempre lì a portata di mano.

Finalborghese barakiel. Un vero regalo dei finalesi all'Albissola comunque non nuova

Festeggiato il ciclista Luca Magrotti

ARMA TAGGIA — Luca Magrotti, campione d'Italia allievi di ciclismo, è stato festeggiato domenica dalla sua città Sindaco e Giunta, nella sala del Consiglio comunale, gli hanno consegnato un premio.

Prima categoria

Risultati

Bastia-Calizzano	0-0
Carlin's-Sanremo 80	0-0
Celle L.-Borghetto	1-1
Millesimo-Altarese	1-0
Pietra L.-Taggese	0-0
Primaver-Borghetto	0-0
S. Filippo-Finale	1-1
Finalborghese-Albissola	0-0

Prossimo turno

Albissola-Primaver
Altarese-Finalborghese
Borghetto-Carlin's B.
Borghetto-Sanremese
Celle L.-Pietra L.
Finale L.-Millesimo
Calizzano-S. Filippo
Taggese-Bastia

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Bastia	14	14	6	6	2	20	6
Sanremese	13	14	6	5	3	18	6
Taggese	13	14	5	6	3	13	6
Pietra L.	13	14	5	6	3	15	8
Finale L.	13	14	4	6	4	17	13
Calizzano	13	14	5	4	5	11	11
Borghetto	11	14	5	3	6	20	20
Albissola	10	14	4	2	8	21	14
Finalb.	10	14	3	4	7	14	20
Altarese	10	14	3	4	7	9	22
S. Filippo	9	14	2	5	7	13	24
Celle L.	8	14	1	6	7	7	19
Millesimo	7	14	2	3	9	12	25
Primaver	6	14	2	2	10	7	30
Carlin's	6	14	1	4	9	11	35

Seconda categoria A

Risultati

Amatori-Laigueglia	0-2
Camporosso-S. Michele	3-1
Loca-S. Giorgio	
Partenope-S. Bart. Cerro	
Pontelungo-Vallecrosia	2-0
S. Ampelio-S. Lorenzo	3-1
V. Laigueglia-Airole	

Prossimo turno

Airole-Loca
Laigueglia-S. Ampelio
S. Bart. Cerro-Camporosso
S. Giorgio-V. Laigueglia
S. Lorenzo-Pontelungo
S. Michele-Amatori
Vallecrosia-Partenope

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
S. Bart. C.	14	6	6	2	0	20	4
S. Giorgio	11	6	5	1	0	17	4
Loca	11	6	4	3	1	9	3
Valleer.	11	6	5	1	0	9	3
S. Lorenzo	10	6	4	2	0	13	6
Camporos.	9	6	3	3	0	10	6
S. Ampelio	8	6	3	2	1	11	11
V. Laigueg.	6	7	2	2	3	7	8
Laigueglia	5	6	2	1	3	8	7
Pontelungo	4	6	2	0	4	6	20
Partenope	3	6	1	1	4	13	18
Airole	3	6	1	1	4	6	21
Amatori	3	6	1	1	4	6	19
S. Michele	0	6	0	0	6	0	20

Seconda categoria B

Risultati

Borgio V.-Baleatrino	3-0
Lavagnola 78-Fornari	1-2
Loanesi-Pietra Ligure	5-0
S. Cecilia-Don Bosco	0-1
Letterenese-Noicse	2-2
Spotornese-Legino	2-1
Rivale-Portorosso	1-2

Prossimo turno

Baleatrino T.-S. Cecilia
Don Bosco-Loanesi
Fornari-Spotornese
Legino-Lavagnola 78
Noicse-Rivale
Pietra Ligure-Letterenese
Portorosso-Borgio V.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Spotornese	11	5	5	1	0	11	5
Don Bosco	11	6	5	1	0	11	6
Pietra Lig.	11	5	4	3	1	11	6
Lavagn. 78	10	6	4	2	0	14	6
Loanesi	10	6	3	4	1	8	5
Letterenese	8	6	3	2	1	12	11
Portorosso	8	6	3	2	1	8	6
Rivale	8	6	3	2	1	8	8
Legino	6	6	3	0	3	9	11
Borgio V.	5	6	2	1	3	8	9
Noicse	3	6	1	1	4	7	16
S. Cecilia	3	6	1	1	4	5	11
Fornari	3	6	1	1	4	4	12
Baleatr. V.	0	6	0	0	6	0	17

Chittolina

VADO L. — *Due aneddoti dell'incontro Vado- Il primo riguarda Angelo Morino, ultrasettantenne presidente onorario del Vado, che in tribuna ricordava derby di 70 anni fa, 1914: 1-1 al vecchio campo sulle rive del Petro e Varazze. Stavolta al pulpiti è andata meglio, e il giovin di questo vecchio successo.*

L'altro aneddoto riguarda le due piccole Varazze, Manitto e Teneggi. Sabato, durante la visita squadre al Santuario di Nostra Signora della Guardia, si sono perse nella sabbia, e lì ha rintracciate il giovane Bassofontana. Visto come sono andate le cose, qualcuno tra i tifosi del Varazze ha detto: meglio se li lasciava nella!.. (r. bg.)

Interregionale A

10° giornata

Risultati

Acqui-Asola	1-0
Andora-Pinerolo	1-2
Canale-Cairese	1-0
Casale-Orbassano	1-0
Borgotirino-Biellese	1-2
Ivrea-Albenga	3-2
Monzalbert-Albese	2-1
Vado-Varazze	1-0

Prossimo turno

Albenga-Vado
Asola-Ivrea
Biellese-Andora
Cairese-Varazze
Casale-Acqui
Borgotirino-Monzalbert
Orbassano-Canale
Pinerolo-Albese

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Biellese	16	10	7	2	1	21	6
Canale	15	10	6	3	1	12	3
Asola	14	10	5	4	1	12	6
Cairese	13	10	5	3	2	9	6
Pinerolo	12	10	4	4	1	12	11
Albenga	10	10	3	4	3	9	9
Vado	10	10	4	2	4	13	15
Acqui	9	10	3	3	4	11	10
Monzalbert	9	10	3	3	4	3	7
Canale	9	10	3	3	4	8	8
Andora	9	10	3	3	4	10	12
Borgotir.	8	10	3	2	5	11	12
Albese	6	10	2	2	6	7	19
Ivrea	5	10	1	3	6	10	11
Varazze	4	10	1	2	7	4	17
Orbassano	0	10	0	0	10	0	15

Promozione A

10° giornata

Risultati

Argentina-Sampierdarenese	1-1
Carrarese-Boys Vado	0-0
Cerisola-Cengio	1-1
Levante C.-Piallare	
Liberna-Bonalbese	0-1
Pontedecimo-Diamante	0-0
Valori-Oratoriomobili	1-1
Ventimigl.-Sestrese	

Prossimo turno

Boys Vado-Levante C
Sampierd.-Ventimiglia
Cengio-Valori
Diamante-Cerisola
Liberna-Argentina
Pontedecimo-Mallare
Oratoriomobili-Sestrese
Bonalbese-Carrarese

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Levante	17	10	7	3	0	17	4
Liberna	16	10	7	2	1	12	3
Ventimigl.	15	10	6	3	1	15	5
Carrarese	13	10	6	1	3	15	7
Sampierd.	13	10	4	5	1	13	6
Orsolese	11	10	5	1	4	13	8
Cengio	11	10	4	3	3	11	7
Argentina	11	10	3	5	2	6	6
Pontedec.	11	10	4	3	3	9	10
Cerisola	9	10	3	3	4	7	9
Sestrese	7	10	3	1	6	11	20
Bonalbese	7	10	3	1	6	9	16
Valori	5	10	2	1	7	7	13
Boys Vado	5	10	1	3	6	7	19
Diamante	5	10	1	3	6	8	16
Mallare	3	10	0	3	7	3	20

Seconda categoria C

Risultati

Alpicella-Ferrania	3-0
Altare 80-Cosseria	1-0
Cadibona-Dego B	2-1
Canottieri S.-Rocchetta	2-0
Dego-Bragno	1-1
Quiliano-Villapiana	2-0
Villetta-Letimbro	2-2

Prossimo

Bragno-Altare 80
Cosseria-Cadibona
Dego B.-Canottieri Sallesio
Ferrania-Quiliano
Letimbro-Dego
Rocchetta-Villetta
Villapiana-Alpicella

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Quiliano	15	6	5	5	0	15	3
Bragno	11	6	4	3	0	10	4
Letimbro	11	6	4	3	0	9	4
Altare 80	11	6	3	4	0	11	7
Alpicel.	10	6	3	4	1	6	5
Cadibona	8	6	3	2	1	10	9
Ferrania	8	6	3	2	1	11	9
Villetta	6	6	2	2	2	9	14
Canott. S.	5	6	1	3	2	12	11
Villapiana	4	6	1	2	3	12	14
Cosseria	4	6	1	2	3	10	14
Dego	3	6	1	1	4	8	12
Rocchetta	3	6	1	1	4	10	17
Dego B.	0	6	0	0	6	7	16

Prima categoria

10° giornata

Risultati

Bastia-Calizzano	0-0
Carlin's-Sanremese 80	0-0
Celle L.-Borghetto	1-1
Millesimo-Altarese	1-0
Pietra L.-Taggese	0-0
Primaver-Borghetto	0-0
S. Filippo-Finale	1-1
Finalborghese-Albissola	0-0

Prossimo turno

Albissola-Primaver
Altarese-Finalborghese
Borghetto-Carlin's B.
Borghetto-Sanremese
Celle L.-Pietra L.
Finale L.-Millesimo
Calizzano-S. Filippo
Taggese-Bastia

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Bastia	14	14	6	6	2	20	6
Sanremese	13	14	6	5	3	18	6
Taggese	13	14	5	6	3	13	6
Pietra L.	13	14	5	6	3	15	8
Finale L.	13	14	4	6	4	17	13
Calizzano	13	14	5	4	5	11	11
Borghetto	11	14	5	3	6	20	20
Albissola	10	14	4	2	8	21	14
Finalb.	10	14	3	4	7	14	20
Altarese	10	14	3	4	7	9	22
S. Filippo	9	14	2	5	7	13	24
Celle L.	8	14	1	6	7	7	19
Millesimo	7	14	2	3	9	12	25
Primaver	6	14	2	2	10	7	30
Carlin's	6	14	1	4	9	11	35

Seconda categoria B

9° giornata

Risultati

Borgio V.-Baleatrino	3-0
Lavagnola 78-Fornari	1-2
Loanesi-Pietra Ligure	5-0
S. Cecilia-Don Bosco	0-1
Letterenese-Noicse	2-2
Spotornese-Legino	2-1
Rivale-Portorosso	1-2

Prossimo turno

Baleatrino T.-S. Cecilia
Don Bosco-Loanesi
Fornari-Spotornese
Legino-Lavagnola 78
Noicse-Rivale
Pietra Ligure-Letterenese
Portorosso-Borgio V.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Spotornese	11	5	5	1	0	11	5
Don Bosco	11	6	5	1	0	11	6
Pietra Lig.	11	5	4	3	1	11	6
Lavagn. 78	10	6	4	2	0	14	6
Loanesi	10	6	3	4	1	8	5
Letterenese	8	6	3	2	1	12	11
Portorosso	8	6	3	2	1	8	6
Rivale	8	6	3	2	1	8	8
Legino	6	6	3	0	3	9	11
Borgio V.	5	6	2	1	3	8	9
Noicse	3	6	1	1	4	7	16
S. Cecilia	3	6	1	1	4	5	11
Fornari	3	6	1	1	4	4	12
Baleatr. V.	0	6	0	0	6	0	17

Seconda categoria A

9° giornata

Risultati

Amatori-Laigueglia	0-2
Camporosso-S. Michele	3-1
Loca-S. Giorgio	
Partenope-S. Bart. Cerro	
Pontelungo-Vallecrosia	2-0
S. Ampelio-S. Lorenzo	3-1
V. Laigueglia-Airole	

Prossimo turno

Airole-Loca
Laigue

Il Consiglio comunale decreta la fine dell'isola pedonale

Domodossola: tornano le auto nella «piazza delle polemiche»

E' stata adottata una soluzione di compromesso dopo la serrata dei commercianti che lamentavano un calo negli affari - La chiusura della storica piazzetta sarà osservata soltanto sabato e domenica

DOMODOSSOLA — Tornano le auto in piazza Mercato. Nella [illegible] venerdì sera, il Consiglio comunale ha decretato la fine dell'isola pedonale istituita, in via sperimentale, nel novembre scorso.

E' stata adottata una soluzione di compromesso. Le bancarelle della frutta e verdura resteranno in piazza Mercato, che quindi rimarrà forzatamente chiusa al traffico automobilistico, fino alle 15 del pomeriggio. Da quell'ora le auto avranno [illegible] mente via libera, salvo il sabato e [illegible] domenica: durante il fine settimana rimarrà infatti in vigore l'isola pedonale. Sarà poi eliminato il parcheggio al centro della caratteristica piazzetta: [illegible] auto potranno essere parcheggiate solo ai lati e in [illegible] probabilmente regolamentata. Sarà inoltre insediata una commissione consiliare che dovrà [illegible]iare [illegible] regolamentazione della circolazione in tutto il centro [illegible] ed elaborare [illegible] di manifestazioni ed iniziative culturali.

La revoca immediata dell'isola pedonale [illegible] piazza Mercato è passata con tredici [illegible] favorevoli (i gruppi della maggioranza con la sola eccezione del psi che invece [illegible] votato contro), undici contrari e due [illegible]. Una maggioranza piuttosto risicata, anche perché all'interno degli stessi gruppi politici coesistevano opinioni diverse. [illegible] era favorevole ad un'estensione dell'isola pedo[illegible] all'intero perimetro del centro storico (una soluzione raccomandata [illegible] stessa commissione alla viabilità) [illegible] chi invece avrebbe voluto il ripristino puro e semplice della situazione antecedente con la libera circolazione delle auto mattina e pomeriggio e il ritorno del mercatino [illegible] frutta e verdura [illegible] piazza Rovereto.

Alla fine si è trovato l'accordo unificando alcuni documenti che erano stati presentati dall'autonomista Giancarlo Bianchi, dal liberale Pier Giorgio Fabbri e dal democristiano Giorgio Tacca. Il tempo [illegible] renderà immediatamente esecutiva la delib[illegible] consiliare, uno-due giorni al massimo, e la piazza Mercato sarà nuovamente aperta al traffico.

Il compromesso adottato, che era stato proposto [illegible] «Pro Domodossola», è stato giudicato abbastanza favorevolmente dai commercianti della zona che avevano effettuato [illegible] simbolica serrata, lamentando un calo del volume [illegible] [illegible] per cento in seguito all'istituzione dell'isola pedonale. Qualche perplessità è invece rimasta [illegible] alcuni ambulanti del mercatino della frutta e verdura che precedentemente si svolgeva nella vicina piazza Roveredo. C'erano però problemi [illegible] sicurezza perché le bancarelle si attaccavano su una strada percorsa continuamente dalle auto.

Adriano Velli

Morta la bimba schiacciata dal granoturco

VIGEVANO — E' deceduta all'ospedale S. Carlo di Milano, dov'era ricoverata da sabato mattina, la piccola Nadia Raimondi Cominesi, [illegible] bambina di 17 mesi rimasta sepolta sotto un cumulo di granoturco mentre giocava nel cortile di casa, alla cascina Fornazzo [illegible] Garlasco.

A nulla sono valsi gli sforzi dei medici: la bambina (secondogenita di una coppia di agricoltori) aveva subito lesioni cerebrali gravissime.

La sciagura era avvenuta nella tarda mattinata di sabato: Nadia Raimondi Cominesi si [illegible] avvicinata a un mucchio di granoturco che le è franato addosso. A scoprire il corpo era stato lo zio

Si dimette il sindaco di Verbania

VERBANIA — Giacomo Ramoni, socialista, sindaco [illegible] Verbania [illegible] una giunta pat-pci ha annunciato [illegible] [illegible] dimissioni [illegible] ieri sera dall'incarico. Con lui in segno di solidarietà hanno confermato le dimissioni gli assessori socialisti Mario Grieco, Pierlino Cristina e Dario [illegible] dimissioni [illegible] conseguenti alle polemiche delle ultime settimane con i comunisti con i quali reggevano la maggioranza. Motivo del contrasti il rifiuto del psi [illegible] numero [illegible] licenze [illegible] precarie. Gli assessori comunisti, rifiutando l'invito del psi [illegible] fare altrettanto, hanno deciso di restare tutti al loro posti.

(n. c.)

Di turno la parte civile

Processo Tiboni Oggi si riprende

Parlano i legali che tutelano gli interessi [illegible] Wally, la donna sequestrata per [illegible] giorni

Wally Camarda Tiboni

NOVARA — Dopo che venerdì scorso Wally Camarda Tiboni ha raccontato i diciannove giorni [illegible] prigionia, il processo a carico dei suoi presunti rapitori riprende oggi con l'intervento dei patroni di parte civile.

Sono gli avvocati Luigi Saraggia, il legale [illegible] che fin dal giorno del rapimento [illegible] gli interessi della famiglia e rappresenta il marito di Wally, Gianni Tiboni. Lui stanziò mezzo miliardo per [illegible] liberazione della moglie. Altri cento milioni furono pagati [illegible] padre della rapita, l'ingegner Roberto Camarda? gli interessi del quale sono curati dall'avvocato Giorgio Chiaravalle di Galliate. E' infine l'avvocato Nando Cardinali che patrocina la vittima del sequestro.

Il compito della parte civile non si prospetta facile anche [illegible] [illegible] atti ci sono la confessione e le precise chiamate di correità di Antonino Reitano nei confronti dei computati. [illegible] imputa [illegible] se in apertura di dibattimento ha ritrattato ogni cosa.

Il giovane Reitano è [illegible] assai più convincente quando ha parlato delle minacce subite [illegible] [illegible]. Quando ha fatto il [illegible] di un detenuto avvicinato come killer da Gio[illegible] La Rosa considerato l'organizzatore del sequestro per eliminare colui che aveva parlato. Vito Scalabrino è ve[illegible] a confermare questo particolare [illegible] [illegible] che vale almeno quanto una confes[illegible]. Antonino Reitano in sostanza ha voluto mandare un preciso messaggio ai giudici. La ritrattazione è da considerarsi soltanto alla stregua di un espediente per salvare la pelle.

C'è poi la descrizione preci[illegible], dettagliata, convincente dell'appartamento-prigione, fatta da Wally che coincide perfettamente con quello scoperto in via Pisanello 21 a Milano. Questo era frequen[illegible], per loro esplicita [illegible] missione, dalla maggior parte dei [illegible] imputati.

Dopo aver reso la sua deposizione, Wally Camarda Tiboni è parsa decisamente più sollevata. L'attesa è [illegible] stressante. Non ha degnato di uno sguardo la gabbia che rinchiude i suoi presunti rapitori.

Roberto Camarda, il padre di Wally, aveva un particolare drammatico [illegible] finora sconosciuto: *«Abbiamo vissuto giorni terribili anche perché mia moglie [illegible] capitata degli Ostini. Un loro figlio [illegible] stato rapito e non ho mai più fatto ritorno a casa».*

r. r.

Sabato il via alla lirica, biglietti [illegible] ruba

In coda per il Nabucco

Novara. Ressa ai botteghini del [illegible] Coccia, [illegible] mattina subito dopo l'apertura

NOVARA — Dopo [illegible] della stagione [illegible] che ha visto esaurire [illegible] per [illegible] due [illegible] di [illegible] spettacolo in poche ore, è stata la volta ieri mattina della lirica. Il botteghino del Teatro Coccia [illegible] stato preso d'assalto da [illegible] che ha [illegible] pazientemente l'orario d'apertura [illegible] acquistare i biglietti dei sei spettacoli [illegible] si inizieranno sabato 1° dicembre [illegible] il [illegible] di [illegible] e si concluderanno domenica 9 con la [illegible] rappresentazione di «Tosca».

Una stagione lirica ufficiale brevissima, che si esaurirà nello spazio di nove giorni con sei rappresentazioni, ma [illegible] dimostra ancora una volta l'interesse [illegible] novaresi verso il [illegible] vivo e vitale melodramma.

Il «cartellone»: 1° dicembre, ore 21. «Nabucco»; 2 dicembre, ore 15. «Don Pasquale»; 4 dicembre, [illegible] 21, «Nabucco»; 6 dicembre, ore 21, «[illegible] Pasquale»; 7 dicembre, ore 21. «Tosca»; 9 dicembre, ore 15, «Tosca».

l. l.

Un volume sulle vie intitolate ai personaggi [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta

«Illustri e sconosciuti» a Novara per aiutare la ricerca sul cancro

NOVARA — «Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e Valle d'Aosta», un volume edito dalla Stamperia Artistica Nazionale, per aiutare la ricerca sul cancro. Sarà presentato giovedì sera alla «Meridiana» di Agognate, durante un intermeeting fra il Rotary club Novara e il Lions club Novara con l'associazione italiana per la ricerca [illegible] ([illegible]o Piemonte [illegible]lle d'Aosta, presieduto da Allegra Agnelli).

Parleranno il professor Sergio Abeatici, ordinario dell'Università di Torino, il notaio Enrico Bellezza di Novara e il notaio Gianfranco Gallo-Orsi, vicepresidente dell'Associazione.

«E' un atto d'amore compiuto con un fine estremamente nobile». Così Allegra Agnelli ha spiegato le motivazioni di quest'opera, aggiungendo: «La via [illegible] ricerca è ancora lunga, costellata di tanti tentativi, ma [illegible] che di [illegible]; questi ultimi stanno diventando sempre più numerosi, [illegible] far sperare che, con l'aiuto di tutti, la vittoria finale non sia lontana».

Il volume, [illegible] bella copertina [illegible] Giorgio Forattini, e riproduzioni [illegible] antiche cartine [illegible] diverse città, dedica a Novara quasi cinquanta pagine, [illegible] in rassegna, attraverso la toponomastica, la vita di illustri personaggi ai quali la città ha dedicato vie, viali e corsi: da Giuseppe Cesare [illegible], a [illegible] a Giuseppe Ravizza, a Giovanni Verga. Per ognuno degli «illustri e sconosciuti» è una serie di curiosità: ad esempio, chi [illegible] ricordava che l'avvocato Giuseppe Mu[illegible] fu l'inventore della prima macchina per scrivere?

[illegible] i proventi del volume ([illegible]000 lire) [illegible]no devoluti all'Associazione [illegible] per [illegible] ricerca sul cancro.

Alle tv private

ANTENNA 3

20,20 Bingobo. Tombolone musicale a premi. Segue telefilm L'Incredibile Hulk

RETE [illegible]

20,25 Marianel [illegible] diritto di nascere, telenovela

21,30 [illegible] Dio, come sono [illegible] in basso, di L. Comencini, con L. Antonelli — *Marchesine allevate nell'innocenza scoprono il piacere.* - (1974)

23,30 Superpiccante

TELENOVA

20,20 Quando la coppia scoppia, film, di Sieve, con E. Montesano — *Caricaturista abbandonato dalla moglie incontra ragazza separata*

22,20 Sport: calcio

22,30 Ciclismo, film di Lasky

[illegible] 4

[illegible] Luna [illegible] [illegible] tre, film, di C. Vanzina, con R. [illegible]otto — *Manovre di Alfredo per dare alla sua moglie che deve partire* (1976)

22,30 Kasinsky, telefilm

23,30 Far West, film, di R. Walsh, con T. Donahue — *Tenentino al comando [illegible] truppa indisciplinata e [illegible]*

TELECITY

20,15 Cuore selvaggio, telenovela

21,15 Polvere di stelle, telefilm

22,15 Sport: calcio

23,20 Odissea sulla terra, film, [illegible] R. Nelonmesky, [illegible] T, [illegible] — *Mostro spaziale distrugge le città della Terra*

O. R. P.

[illegible] Bingobo. [illegible] musicale a premi

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Pep ragazza vogliosa.
COCCIA: chiusura per preparazione stagione lirica.
ELDORADO: La signora in rosso.
FARAGGIANA: C'era una volta in America.
VITTORIA: L'allenatore nel pallone.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa.
ROMA: film a luce [illegible].

BORGOMANERO

[illegible]: [illegible] tre.
NUOVO: Una calda moglie.
DOMODOSSOLA: Ragazza bagnata.
[illegible]: Sharon e Dominique [illegible] supersexy.
[illegible] riposo.
VIP: riposo

SOCIALE (Pallanza): L'allenatore [illegible] pallone.
SOCIALE (Intra): The Blues Brothers.

DOMODOSSOLA

CORSO: Ragazza bagnata.
CINELUNO: Marathon.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Top secret.
ASTORIA: Splash, una sirena a Manhattan.
CAGNONI: Broadway Danny Rose.
MARCONI: Giochi stellari.

Verbania — Anche quest'anno l'associazione [illegible] «La macchia» organizza [illegible] [illegible] avviamento e perfezionamento al disegno e alla pittura. [illegible] patrocinati dall'Amministrazione comunale

CASA DISCOUNT
NOVARA

UN NUOVO PUNTO VENDITA
(QUASI UN SELF-SERVICE)
DI PORCELLANE CRISTALLERIE CASALINGHI
DOVE ENTRI, GUARDI, SCEGLI
E POI ... COMPRI
I PREZZI SONO ALL'INGROSSO ...
LA VENDITA AL DETTAGLIO
INGRESSO LIBERO
NOVARA • VIA A. COSTA ANGOLO VIA PERAZZI

[illegible] AZZURRO DOPO L'IMPRESA DI MANTOVA

Scienza, Maffiolotti & Company questo Novara ora è una realtà

La squadra di Maroso è al secondo posto in classifica. Il successo premia una tattica accorta [illegible] costruita con meticolosità

Novara. Scienza protagonista assoluto a Mantova nel vivo della difesa avversaria (foto Sosio)

NOVARA — E' quello [illegible] Mantova. [illegible] Novara che si aspettano i suoi tifosi. Dal «Martelli» scaturiscono indicazioni positive che vanno ben oltre la legittima soddisfazione per un successo importante che proietta gli azzurri al secondo posto mettendo in [illegible] rivale diretta.

Maroso prima, poi i [illegible] giocatori, in campo, hanno dimostrato di saper interpretare alla perfezione una partita delicata, quale [illegible] prospettava il confronto [illegible] i virgiliani, sfruttando al massimo le debolezze dell'avversario. Il tecnico aveva preferito Maffiolotti a Orossi per sfruttare la maggiore dinamicità del giovane ed il «Rumenigge dei poveri» ha ricambiato la fiducia con [illegible] gran gol. Aveva insistito su Serami ed il difensore è risultato elemento preziosissimo nell'economia della squadra annullando, in successione, i tre avversari diretti [illegible] quali s'è trovato a fare i conti.

I centrocampisti hanno tolto letteralmente il fiato agli avversari che, salvo qualche punizione, non sono mai riusciti a creare veri pericoli alla porta difesa prima da [illegible] chese poi da [illegible] Giorgi. Cuccureddu ha lasciato il posto ad Arrighi. Bene, tutti questi cambi [illegible] hanno alfatto alterato l'equilibrio della squadra. E' la dimostrazione più evidente che il collettivo ha raggiunto [illegible] grado di affiatamento tale [illegible] garantire anche una certa intercambiabilità. Un collettivo che viene poi esaltato [illegible] invenzioni di Scienza, protagonista assoluto e autore di [illegible] rete che lo stesso «bomber» ha definito «il più bel gol della mia vita».

Dato il giusto riconoscimento a tutti i protagonisti di quest'impresa, adesso, come ammonisce Maroso, «non [illegible] il caso [illegible] esaltarsi più di tanto. Era importante vincere questa partita e la squadra [illegible] dimostrato di possedere carattere e mentalità vincente seguendo a quella sfortunata autorete che ha dato il temporaneo pareggio al Mantova dopo tre soli minuti dal nostro vantaggio. Paradossalmente, nel finale abbiamo temuto più [illegible] nebbia o un'eventuale sospensione, che non gli avversari». Dopo essersi lasciato andare ad una scena d'entusiasmo al fischio finale quando Maroso è entrato in campo [illegible] abbracciare i suoi ragazzi, l'allenatore ha presto ritrovato il «self control» spendendo [illegible] parola d'elogio per «Masuero che si è sacrificato in un lavoro [illegible] quanto prezioso e per Serami davvero impeccabile, [illegible] lasciatemeli elogiare in blocco».

Poi Maroso ha voluto ringraziare il pubblico [illegible] «che ci ha seguiti facendo un grosso sacrificio ma è stato ricompletato, così almeno spero, [illegible] questo successo. Dopo [illegible] fidanzamento durato quattro mesi adesso posso dire, forse, che questo pubblico ha sposato la sua squadra».

Serami assai complimentato vede in questo [illegible] segno del destino: «E' la prima volta che vinco a Mantova: dovrebbe essere l'anno buono. La mia prestazione? Sì, sono soddisfatto soprattutto perché ho dimostrato che quando c'è bisogno di me sono pronto». Cuccureddu, che ha lasciato il campo dopo il primo tempo, sofferente per un attacco [illegible] colite patito venerdì scorso, ripete un concetto noto: «Avevo detto già a Busto che questa squadra aveva bisogno [illegible] trovare il giusto equilibrio. Ci stiamo arrivando e possiamo ancora migliorare». Nello spogliatoio si vive l'atmosfera delle grandi occasioni: [illegible] succedeva [illegible] tempo, ma è una soddisfazione [illegible] legittima perché quella di Mantova è stata davvero un'impresa. l'hanno riconosciuto anche gli avversari

Renato Ambiel

Contro il Pordenone i rossoneri hanno disputato una bella gara

L'Omegna è sulla buona strada Imperativo: racimolare punti

[illegible] — «Abbiamo giocato una buona gara, mi pare che anche il pubblico [illegible] sia divertito. Purtroppo c'è mancato il gol anche perché sulla nostra strada abbiamo incontrato un portiere, Facciolà, che almeno [illegible] tre occasioni ha sfoggiato interventi eccezionali regalandoci forse la soddisfazione della vittoria».

Questo [illegible] commento di Renzo Burini al termine dell'incontro che ha visto l'Omegna pareggiare [illegible] [illegible] il Pordenone [illegible] 0-0 dopo [illegible] gara in pratica a [illegible] unico. [illegible] Pordenone infatti si [illegible] fatto vivo solo in un paio [illegible] occasioni, l'Omegna invece ci ha provato con ogni mezzo: [illegible] testa con Tassiero, che partendo [illegible] lontano ha dimostrato di trovarsi meglio, di piede con Biffi che ha cercato il gol [illegible] punizione ed anche [illegible] distanza ravvicinata, ma [illegible] fortuna.

Anche la difesa ha beneficiato del rientro di Tagliente e non ha corso seri pericoli. Oltre ai già citati [illegible] e Tassiero da rilevare [illegible] prestazioni [illegible] buon [illegible] dei soliti Colla, Vitillo, Cassino e del giovane Arosio. Le [illegible] nel complesso sono dunque positive anche se l'Omegna appare ancora in via [illegible] [illegible] stamento sia perché alcuni inutili personalismi vanno eliminati sia perché le assenze, mancavano Antelmi e Federici, continuano a farsi sentire.

Per i cuneesi sarà [illegible] importante a questo punto centrare una serie positiva che porti la squadra di Alberganti fuori dalle secche della bassa classifica. [illegible] punti in [illegible] gare sono davvero pochi. l'Omegna ha fatto peggio solo nel campionato [illegible] serie D.

[illegible] serie [illegible] l'Omegna non è mai scesa così [illegible] basso. Lo [illegible] anno [illegible] 10 gare i cuneesi, trascinati da Jacomuzzi, incamerarono nove punti, [illegible] nella stagione 82-83 del presidente Smorgoni, altrettanti nella stagione precedente con Borioli alla presidenza [illegible] il cambio di allenatore proprio alla decima giornata (Binacchi [illegible] rilevato da Zanetti).

Addirittura furono 13 i punti raccolti nella stagione 80-81 con Porro presidente e Gori, poi sostituito [illegible] Piqué, sulla panchina rossonera. Ancora otto nella stagione 78-79 che vide i cuneesi scendere in Eccellenza, ed altrettanti sempre in dieci gare, nel primo anno di serie C, stagione 77-78, che vide promossa l'Udinese di Giacomini.

Audenzio Martinazzi

ECCELLENZA - Note positive per i biancorossi, un po' meno per il Borgoticino

Trecate, una vittoria scacciacrisi

L'uno a zero sul Sondrio ha spezzato quello che sembrava [illegible] incantesimo negativo - Il Vigevano ha perso una grande occasione

TRECATE — Vittoria scacciacrisi domenica per il Trecate. L'1-0 [illegible] Sondrio ha spezzato quello che sembrava un incantesimo negativo durato sei settimane nel corso delle quali sono arrivati solo due punti (per altrettanti pareggi interni) e quattro [illegible] filate che avevano proiettato l'undici biancorosso nelle ultime [illegible] posizioni della classifica.

Contro il Sondrio non è mancata la solita dose [illegible] sfortuna: Fortunato, che faceva il [illegible] rientro [illegible] squadra dopo lunga [illegible], è rimasto [illegible] campo solo mezz'ora, poi il riacutizzarsi dello strappo muscolare lo [illegible] costretto ad uscire. In quella mezzora la sua impareggiabile regia aveva trasformato il Trecate, facendo felice il presidente onorario O. Piero Armani che assisteva per la prima volta quest'anno ad una gara dei biancorossi.

Poi, però, [illegible] cose sono cambiate. Senza il regista il gioco [illegible] scaduto ma, e qui [illegible] il merito della squadra, Mino Ticozzelli e compagni hanno supplito con l'impegno e la grinta al «calo» tecnico e la [illegible] non è sfuggita [illegible] mano all'undici di Marchesi.

Purtroppo c'è ancora da risolvere il [illegible] dell'attacco che non segna [illegible] punto dell'importante vittoria è stato siglato su punizione dal «libero» Paccagnini), ma O. Piero Armani, al quale [illegible] bastato un'occhiata [illegible] rendersi conto [illegible] [illegible], [illegible] detto a fine match che [illegible] attaccante capace di [illegible] gol verrà certamente.

m. s.

BORGOTICINO — C'è poco da ricriminare. [illegible] i tifosi più abbietti» [illegible] Borgoticino ha visto [illegible] squadra indiscutibilmente più forte, anche se la vittoria è stata propiziata prima da uno svarione difensivo e poi dallo scoramento subentrato nelle [illegible] dell'Iris. La Biellese, che già in precedenza aveva sfiorato la segnatura in più di un'occasione, [illegible] si [illegible] fatta pregare.

E con questo fanno 4 sconfitte di fila, esattamente [illegible] l'anno scorso e esattamente nel [illegible] di novembre. La tifoseria ticinese si [illegible] la col fatalismo, e ripete il ritornello quasi per scaramanzia: «Ma poi l'anno scorso vincemmo addirittura il campionato infilando 27 partite utili consecutive. Adesso il mese [illegible] novembre è finito e speriamo che sia finita anche la jella».

m. b.

VIGEVANO — Il Vigevano a Lissone ha buttato alle ortiche la grande occasione [illegible] cogliere la vittoria che si era costruita con [illegible] in apertura [illegible] Perriani, il mediano che ha fatto il suo esordio dopo un periodo [illegible] forzato riposo per infortunio. [illegible] dimostrato il suo valore ed il ruolo che potrà svolgere nella squadra di Bobo Gori e Gianluigi Negri. Il giocatore [illegible] arrivato a segno [illegible] [illegible] ottimo

Fausto Marchesi

cross di Zanuner al 9' infilando imparabilmente il portiere Cappelletti, l'ex numero uno lomellino.

La squadra vigevanese è stata poi raggiunta nel finale del primo tempo per un palo [illegible] incertezze della propria retroguardia, per altro fino a quel [illegible] molto attenta. Da qui [illegible] rete della punta Cesana, attaccante insidioso guardato da Polizzotto che è riuscito a riportare la propria squadra in parità.

[illegible] ripresa il Vigevano ha avuto modo di condurre la gara ma sul finale c'è stata l'inopinata espulsione [illegible] libero Bergamaschi per il malvezzo del giocatore di voler protestare quando l'arbitro prende delle decisioni avverse. Da quel momento fino al fischio [illegible] chiusura i biancoverdi hanno dovuto penare per contenere il veemente forcing dei locali.

Ec. r.

Gli azzurri al secondo posto [illegible] sabato scontro con la capolista Fortemarmi

L'Hockey «gira» ma la difesa preoccupa

Cinquantatré le reti segnate ma 38 quelle subite in otto incontri - Il calo della squadra per mancanza [illegible] cambi?

NOVARA — L'ottava giornata del massimo campionato di hockey a rotelle [illegible] pista [illegible] cancellato [illegible] importanti «veti»: quelli riferiti all'imbattibilità di Castiglione e Lodi, sconfitte rispettivamente dal Vercelli e dal Fortemarmi. Il Castiglione ha lasciato [illegible] la testa della classifica ma il 3 a 5 rimediato sulla pista vercellese ha le attenuanti dell'assenza di qualche titolare anche se Girardi [illegible] e compagni stanno dimostrando di essere ritornati [illegible] standard [illegible] gioco a livello tricolore.

Per una Toscana che perde un'altra sugli scudi. Il Fortemarmi, infatti, ha compiuto la grande impresa di andare a vincere sulla pista lodigiana per 7 a 3 restando così [illegible] e soletto in [illegible] gruppo grazie a questa nuova impennata.

[illegible] campionato ha già messo in fila i maggiori protagonisti anche se tutto [illegible] ancora da decidere mancando all'appello [illegible] molti scontri diretti. A [illegible] minciare da quello di sabato prossimo quando gli azzurri [illegible] Novara dovranno far visita proprio alla pista del Fortemarmi.

A proposito dei novaresi la gara con il Marzotto, vinta per [illegible] a 5, ha riportato [illegible] tappeto il discorso sull'assetto difensivo della formazione. La partita è stata condotta superbamente dagli uomini di Battistella sino a due minuti dal termine, quando è avvenuto il solito «crollo». [illegible] primo tempo si era chiuso sul 3 a 0 e poi l'incontro [illegible] [illegible] portato sul [illegible] a 4 grazie a quattro reti di Mariotti e due di Marzella. Poi, improvviso, [illegible] certo cedimento [illegible] ospiti a recuperare fino al [illegible] 5 a venti secondi dalla fine. In porta [illegible] [illegible] il giovane Asperi ma [illegible] certo a lui [illegible] imputabile [illegible] passivo. E' tutta [illegible] squadra che ad un certo momento cede, forse anche per la mancanza [illegible] «salutari» cambi. Che le fatiche dei «mondiali» [illegible] facciano sentire per Colantaris, Dal Lago e Mariotti? E' questa la prima risposta che possiamo indicare per gli strani [illegible] a bassi della formazione che ha incassato sin qui ben 38 reti in otto incontri, una media superiore alle formazioni ultime in [illegible]

L'Hockey Novara [illegible] trova ora al secondo posto e dovrà difendere questa posizione dai futuri assalti, cominciando già sabato prossimo a Fortemarmi contro i nuovi capo[illegible].

Per il resto da segnalare [illegible] vittoria del Bassano [illegible] Roller Monza [illegible] Pordenone per 8 a 1 mentre i giovani del Viareggio hanno incamerato i primi punti a spese della Reggiana, rimettendo così tutti in corsa.

Liliano Laurenzi

L'allenatore Battistella

La famiglia Zerbo, Sarzini e Arnaldi porge sentito cordoglio per la scomparsa del
rag. [illegible]
— Novara, 26 novembre 1984

La Direzione ed il Personale della Filiale di Novara della Banca d'Italia unitamente a tutti i Membri del locale Consiglio partecipano al grande dolore della famiglia Falcetti per la scomparsa del
CONSIGLIERE DR. UFF. RAG.
Gino Falcetti
— Novara, 26 novembre 1984

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Carlo Fornara
lo ricordano a Enzo e Ugo
Gaudenzio e Carlo Antonini
Chiara e Carlo Quirici
Teresita e Federico Zalina
Carmelina e Giovanni Togna
Maria Teresa e Costanzo Sabbioni
Ida e Carlo Cusaro
Ilse Ferrari e Tommaso Molino
Lisetta e Piero Spigarolo
Franca e Rino Carisio

Francesco Minola
Carla Antonini
Carla Ferrari
Mario Crespi
— Trecate, 26 novembre 1984

ANNIVERSARI

27-11-1945 27-11-1984
Dino Quidetti
Ad un anno dalla morte con immutato dolore la moglie e la figlia lo ricordano a tutti coloro che lo amarono
— Borgomanero, 27 novembre 1984

[illegible]

La famiglia Bellini ringrazia sentitamente tutte le persone che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro
[illegible]
— Pernate, 26 novembre 1984

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di deposito della variante di P.R.G.C. con integrazioni alle norme tecniche di attuazione.
IL SINDACO
Rende noto che dal 27 novembre 1984 al 27 dicembre 1984 sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio la variante al P.R.G.C. con integrazioni alle norme tecniche di attuazione adottate con deliberazione consiliare n. 29 del 15 ottobre 1984, con tutti i relativi allegati, divenuta esecutiva ai sensi di Legge.
Se ne può prendere visione [illegible] ore 9 alle ore 12 antimeridiane negli [illegible] Comunali.
Eventuali [illegible] possono essere presentate a norme di Legge nei successivi trenta giorni (dopo il 27-12-1984) in duplice copia di cui una in bollo.
IL SINDACO
(Tarozzi dr. Angelo)

[illegible]
Produzione propria ed importazione diretta di sci, bastoni e scarponi. Montaggio attacchi con calcolo computerizzato. Stock sci libre molti marchi varie forme e discesa complet. di attacchi e bastoni a L. 100.000. Vasto e variato assortimento di sci e scarponi vasa. Condizioni particolari per enti, scuole, sci club. Listino gratis e richiesto orario
SICHER
28037 GRANOZARBO (No)
Via Di Dio 317 - Tel. 0322 857.855

A Premeno
CIRCOLO GOLF PRIVATO
apertura aprile-novembre
cerca
CHEF DI CUCINA
per gestione ristorante e bar. Adatto a nucleo familiare. Condizioni vantaggiose. Possibilità di alloggio.
Inviare curriculum a: [illegible] Piandisole - [illegible] (NO).

Azienda di importanza nazionale
cerca
TECNICO PROGETTISTA ELETTRICO
al quale affidare il progetto e la realizzazione esecutiva di:
- impianti elettrici
- quadri di automazione e controllo
TECNICO PROGETTISTA ELETTRONICO
al quale affidare lo studio, sviluppo e realizzazione di circuiti elettronici di potenza integrati anche con l'uso di microcalcolatori.
Si richiede:
- diploma tecnico [illegible] laurea in ingegneria
- Una documentata esperienza nel settore
- [illegible] dell'inglese tecnico
- DISPONIBILITA' A MISSIONI e/o TRASFERTE
Si offre:
l'opportunità di inserimento in un ambiente dinamico [illegible] elevato contenuto professionale con interessanti prospettive.
La [illegible] lavoro [illegible] nelle vicinanze di Arona
Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum [illegible]
Casella Postale [illegible] - Riferimento E.P.
28041 - [illegible] (No)

Affermata azienda commerciale in Novara [illegible] ad [illegible] continua espansione [illegible]
COLLABORATORI COLLABORATRICI
con [illegible] proprio [illegible] contatti [illegible] [illegible] pre[illegible]ia a condizioni interessanti.
[illegible] presso: Pubblicità Voi & Noi - NOVARA - V.le Dante 28.

Importante industria tessile ricerca per propri uffici in Novara
IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO
con almeno 2-3 anni di esperienza maturata preferibilmente nell'attività del recupero crediti.
Costituiranno titoli preferenziali:
— diploma di ragioneria
— conoscenza della lingua inglese.
Saranno richiesti requisiti caratteriali con uso di autovettura dell'azienda.
Inviare dettagliato curriculum: Casella Postale 185 - NOVARA

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. [illegible] 20.755
ZONA S. [illegible] - Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, [illegible], bagno, [illegible] L. 15.000.000 contanti + L. 15.000.000 dilazionabili
NOVARA - Appartamento libero zona S. Rita composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina L. 15.000.000 contanti + L. 25.000.000 dilazionabili.
Zona centralo - Appartamento libero ristrutturato composto da: soggiorno, cucina, camera, bagno, riscaldamento autonomo posto macchina, cantina. L. 25.000.000 contanti + L. 25.000.000 dilazionabili.
Appartamento libero zona S. Paolo composto da: ingresso, cucina [illegible], sala, 2 [illegible] servizi, cantina, box. Riscaldamento autonomo L. 25.000.000 contanti + L. 30.000.000 [illegible]
Appartamento libero [illegible] costruzione zona Sidercem composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, box [illegible] 000.000 contanti + L. 32.000.000 dilazionabili.
A 15 km da Novara [illegible] indipendente [illegible] da ampio scoperto. Piano rialzato 3 [illegible] + servizi. Terreno [illegible] circa mq [illegible] L. 30.000.000 contanti e L. 35.000.000 dilazionabili
ZONA LAGO - Rustico semindipendente 2 locali + [illegible] vano esterno. L. 13.000.000 contanti e L. 13.500.000 dilazionabili

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diremo noi alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

BALBUZIE
[illegible] con il «Metodo Psicofonetico» del professor Vladimir Mastrangeli, [illegible] sopraggiunto al [illegible] La sede specifica «Villa Beria» (Rapallo - Ge) organizza a Novara presso l'hotel «Italia Duomo» - via Solferino 15 - Tel. 23.766 un corso di rieducazione per disturbi del linguaggio nelle sue forme [illegible] Corsi per [illegible] Consultazioni e prenotazioni nel pomeriggio del 29 novembre.
Autorizzazione ministeriale del 3-2-1967

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI [illegible]
TEL. 0323 61.511
VERBANIA vicinanze 40.000.000 più chiavi casa nuova, libera, composta da pt: taverna con camino, lavanderia, servizio, autorimessa, 1° p: cucina soggiorno bagno 2 camere letto
OMEGNA: attiguo immobile indipendente composto da magazzino, mq 300 circa più appartamento di 4 vani più servizi, giardino comodo accesso carraio.
Gignese: libera casa indipendente di 4 locali più servizi, giardinetto, ripostiglio, 35 milioni più dilazioni.
STRESA COLLINARE: villetta posizione panoramica, casa indipendente, rustico di mq 150 circa giardino.
A 10 MINUTI DA MACUGNAGA: 15 milioni rustico indipendente con prato circostante vicino lago acqua.

[illegible] Arona
CEDESI AVVIATISSIMA AZIENDA
artigiana [illegible] produzione articoli pelletteria ed elastico.
Tel ore ufficio 0322 2149.

Everest vende
[illegible]: v. Carbonari casa di ru[illegible] articolazione su 2 piani per complessivi [illegible] vani più rustici e 1000 mq di terreno
NOVARA: via Fauser libero appartamento mq 240 formato da 2 appartamenti di 4 locali più servizi cadauno più 2 box grandi L. 130.000.000 possibilità di vendita frazionata
max [illegible] 48.50.95

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI [illegible]
TEL. 0323 61.511
VERBANIA vicinanze 40.000.000 più chiavi casa nuova, libera, composta da pt: taverna con camino, lavanderia, servizio, autorimessa, 1° p: cucina soggiorno bagno 2 camere letto
OMEGNA: attiguo immobile indipendente composto da magazzino, mq 300 circa più appartamento di 4 vani più servizi, giardino comodo accesso carraio.
Gignese: libera casa indipendente di 4 locali più servizi, giardinetto, ripostiglio, 35 milioni più dilazioni.
STRESA COLLINARE: villetta posizione panoramica, casa indipendente, rustico di mq 150 circa giardino.
A 10 MINUTI DA MACUGNAGA: 15 milioni rustico indipendente con prato circostante vicino lago acqua.

Novara Biandrate, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina. Ristrutt. Lit. 45.000.000
Novara S. Martino libero nuovo appartamento ultimo piano composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina. Ristrutturato Lit. 55.000.000
Novara S. Agabio libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Ristrutturato Lit. 35.000.000
Novara S. Agabio libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Ristrutturato Lit. 35.000.000
Novara S. Martino libero appartamento composto da: ingresso salone, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box. Nuova costruzione, con ultimo finiture Lit. 75.000.000
Grimaldi Novara Via Andrea Costa, 42 Tel. 362.601

MIRALAGO srl
vende
ARONA CENTRO
2 grandi [illegible] + cucinotta + bagno + balconata + [illegible]
Costruzione recente, finiture signorili. L. 62.000.000 dilazionabili in 10 anni.
Numerose altre opportunità nell'Alto Vergante. Condizioni di pagamento vantaggiosissimo.
Tel. 0322 47.992

[illegible]
NOVARESE [illegible]
a [illegible] appartamenti [illegible] aziende commerciali artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000
Mutui ipotecari per [illegible] casa Leasing ecc.
Per informazioni rivolgersi a:
PALLANZA, Cso Zanitello 7 (Lungo Lago) - Tel. 0323/502.551
NOVARA, Cso Trieste 130 - Tel. 0321/32.164 - 32.712
DOMODOSSOLA, Via Binda 171 - Tel. 0324/40.031

STUDIO IMMOBILIARE stefanini
BORGOTICINO
residenziale villa a schiera mq 140, cantinato, garage, giardini privati. Pronta [illegible] bile, iva 2%.
GATTICO
in Verunno nuovi alloggi da mq. [illegible] a 75, cantina, garage, iva 2%.
ACCETTASI [illegible]
nelle zone fra Domodossola e Lesa (lascia lungolago) [illegible] Alto Vergante [illegible] cascinali, terreni edificabili, case da ristrutturare.
Sede ARONA Tel. 0322 46.466

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 600 - 700 e 1200
corso [illegible] Vittoria [illegible]
TO-MI
Telefonare [illegible] 0321 24.436

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE S.P.A.
VENDE
ROMAGNANO SESIA: [illegible] avviata attività commerciale, settore abbigliamento. Prezzo molto interessante
NOVARA: S. Martino, nuova costruzione, prossima consegna, appartamenti due-tre camere più servizi, box, riscaldamento autonomo. Prezzi e condizioni di pagamento interessanti, iva 2%.
LAGO MAGGIORE: Gavirate, libero, vista lago, appartamento in casa plurifamiliare composto da: ingresso, salone, camino, cucina abitabile, camera, bagno, balcone, terrazza, solaio, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Terreno di proprietà. L. 85.000.000 dilazionabili.
NOVARA: S. Agabio, [illegible] costruzione, appartamento ultimo piano in palazzina tre piani fuori terra, così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, [illegible] balconi, [illegible], box. L. 75.000.000 dilazionabile.
CALTIGNAGA: libero [illegible] in [illegible] bifamiliare di recente costruzione, composta da: ingresso, salone, cucina abitabile, finito, due camere, bagno, ampia terrazza, cantina, box. Riscaldamento autonomo L. 1[illegible] dilazionabili
[illegible] zona Kennedy, libera nuova costruzione, appartamento composto da: ingresso living, salone, cucina abitabile, tre camere, ripostiglio, doppi servizi, due terrazzini, cantina, box. Prezzo molto interessante. Iva 2%
Condizioni di pagamento 3% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile
Acquistiamo e permutiamo direttamente [illegible] appartamenti ville e rustici
C.E.I. S.p.A. [illegible] Greppi 2 tel. 0321 [illegible] 30.272 [illegible]

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
di più

[illegible] OMEGNA [illegible]
OMEGNA: centralissimo via De Amicis, in [illegible] nio buona finitura libero appartamento ubicato al piano terzo, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina
OMEGNA: via Lungolago Gramsci, libero alla vendita appartamento ubicato al 1° piano da adibire ad uso ufficio, composto da: ampio ingresso uso attesa, 2 camere antibagno, bagno.
OMEGNA: via IV Novembre, libero alla vendita appartamento composto da: ingresso, [illegible] cina abitabile, 3 camere, bagno, [illegible], cantina, solaio, box auto.
BORGOMANERO: in palazzina ultime finiture, libero appartamento alla vendita composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, balcone, solaio, box auto
OMEGNA
[illegible] IV Novembre 65
Tel. 0323 62.833

La Regione ha segnalato a Roma i risultati delle analisi

L'indagine sui diserbanti al ministero della Sanità

Gli organismi centrali dovranno decidere se proibirne cautelativamente la vendita
Trovate tracce di sostanze cancerogene nelle urine degli operai incaricati del diserbo

VERCELLI — La Regione ha segnalato al ministero della Sanità i primi, allarmanti risultati delle analisi sugli operai agricoli del Vercellese compiute dal Laboratorio di sanità pubblica. Sarà ora il ministero a pronunciarsi sulla proibizione cautelativa della vendita dei più noti diserbanti della risaia richiesta dal consigliere regionale Gilberto Valeri.

E' la risposta che l'assessorato alla sanità della Regione ha dato a Valeri il quale aveva chiesto alle autorità torinesi di intervenire dopo aver appreso dal nostro giornale gli esiti della prima indagine sull'ambiente risicolo compiuta dagli esperti del reparto chimico di Vercelli.

Il dottor Piero Torazzo, direttore del Laboratorio, aveva dichiarato che nelle urine degli operai agricoli addetti al diserbo erano state riscontrate tracce di sostanze cancerogene. Valeri aveva subito interpellato la Regione chiedendo che fosse bloccata la vendita dei quattro erbicidi citati nella relazione inviata dal dottor Torazzo alle autorità sanitarie: Basagran, Ordram, Panil e Anilen.

Secondo la risposta dell'assessore Sante Bajardi, la Regione non può, di sua iniziativa, prendere questo provvedimento, ma deve segnalare il caso al ministero ed è quanto ha fatto.

Spiega Valeri: *«Bajardi ha annunciato anche di aver chiesto al ministero di essere informato sugli effetti tossicologici, mutageni e teratogeni dei prodotti in questione. Inoltre l'Usl 45 di Vercelli sarà sollecitata dalla Regione a segnalare costantemente all'assessorato alla sanità gli sviluppi della situazione. Tutti gli aggiornamenti sulle indagini saranno immediatamente trasmessi a Roma»*.

Intanto, anche l'autorità giudiziaria vercellese starebbe compiendo un'inchiesta su questa vicenda che sta suscitando sdegno e preoccupazione in tutto il Vercellese: i dati esposti dal dottor Torazzo sono ora all'attenzione della procura della Repubblica.

Ricordiamo che il responsabile del laboratorio chimico dell'Usl aveva segnalato la presenza della micidiale dicloroanilina nelle urine dei lavoratori di Olcenengo e di Rovasenda che avevano maneggiato i diserbanti in questione durante quest'annata risicola.

Il dottor Torazzo aveva aggiunto che i risultati delle analisi erano stati ricavati con le più sofisticate apparecchiature oggi a disposizione delle Usl italiane, in particolare con il gas-cromatografo computerizzato acquistato recentemente dal Laboratorio vercellese grazie ad un contributo regionale: quindi aveva osservato come l'unico pozzo sinora analizzato durante l'indagine risultasse inquinato dagli erbicidi.

All'argomento, la televisione privata vercellese -*Videonord*- dedicherà stasera l'intera trasmissione -*Speciale riso*- condotta da Roberto Buraggioli: interverranno, tra gli altri, anche i responsabili del settore vendite degli erbicidi sotto inchiesta.

Enrico De Maria

E' il prestigioso sassofonista americano del tardo cool jazz

Stasera a Gerry Mulligan consegna del «Viotti d'oro»

La manifestazione al Civico dove il musicista terrà un concerto - Seguirà il Milan Jazz Quartet

VERCELLI — *Stasera, al Civico (ore 21.15), grande serata di jazz con la consegna del «Viotti d'oro», l'Oscar della musica, a Gerry Mulligan, leggendario baritono-sassofonista americano. Per l'occasione, Mulligan ricambierà con un concerto e, presentato dal critico Franco Fayenz, si esibirà anche il Milan Jazz Quartet.*

E' la seconda volta che Mulligan suona a Vercelli. La prima fu otto anni fa, il 26 novembre 1976, quando riempì completamente il teatro per un concerto non ancora dimenticato. Ritorna stasera per la gioia dei fautissimi appassionati di jazz ed il «Civico» prenota un altro esaurito. I biglietti ancora a disposizione (pochissimi) saranno venduti al botteghino del teatro, oggi, a partire dalle 16.

E' proprio da vicino i protagonisti del concerto forse più atteso dell'intera stagione

Gerry Mulligan ed il suo esaxofono in un recente concerto

vicitiana 1984. Gerald Joseph Mulligan è nato a Long Island (New York) 57 anni fa e ha incominciato, giovanissimo, a suonare il pianoforte, poi è passato al clarinetto e quindi al sax, sotto la guida di Sam Correnti. Amico di tutti i più grandi nomi del jazz tra Charlie Parker e Miles Davis, da Charles Mingus a Thelonius Monk, Mulligan fondò nel 1952 il suo primo quartetto, senza pianoforte, che annoverava Chet Baker alla tromba e Chico Hamilton alla batteria.

Nel 1958 ha poi fondato la mitica Jazz Concert Band. E' oggi considerato il maggior interprete del tardo cool jazz».

Lo storico del jazz Franco Fayenz, che introdurrà la serata, è uno dei maggiori esperti europei della musica afro-americana. Giornalista, freelance e promotore di concerti, è conosciuto ed apprezzato da tutti gli appassionati di jazz per la sua opera divulgativa. Il Milan Jazz Quartet, formato da Carlo Bagnoli (sax baritono), Rudi Migliardi (trombone), Attilio Zanchi (contrabbasso) e Carlo Sola (batteria), è una delle più prestigiose formazioni italiane.

Il «Viotti d'oro» sarà consegnato a Gerry Mulligan dal presidente dell'amministrazione provinciale Nereo Croso.

e. d. m.

Per il nuovo Ateneo

Novara vuole medicina

VERCELLI — Università del Piemonte orientale: Novara rivendica la facoltà di medicina e l'altra ingegneria. L'ipotesi dell'assetto del secondo ateneo piemontese (richiesto come si sa da Alessandria, Novara e Vercelli) è emersa ieri, in Provincia, durante l'incontro sul problema dell'università con gli amministratori locali e valsesiani.

Nereo Croso, nella veste di presidente del Comitato promotore per l'ateneo, ha infatti spiegato che Novara ha rivendicato medicina e chirurgia, abbandonando quindi l'ipotesi precedente di ingegneria: la richiesta è stata motivata con la possibilità di ospitare adeguatamente la facoltà e con maggiori prospettive di riuscita che non Vercelli.

Questa nuova impostazione, non ancora definitiva come ha sottolineato più volte Croso, rimette in discussione il ruolo della provincia di Vercelli. Accantonando i campanilismi, il territorio vercellese deve ora valutare se accettare le indicazioni novaresi e ribadire il suo interesse per medicina.

Alcune indicazioni sono emerse dal dibattito di ieri. Il sindaco di Borgo, Luigi Squillario, ha spiegato: *«E' evidente che la struttura ospedaliera novarese è superiore alla nostra ed obiettivamente la facoltà di medicina avrebbe maggiori possibilità di sviluppo. Non considero del resto impegnativa una scelta di ripiego. Ci sono i presupposti per i migliori risultati».*

In questo senso si è espresso il presidente del Comprensorio, Norberto Greppi: *«Se la facoltà sarà strutturata su basi diverse da quelle tradizionali, non rimpiangerò la perdita di medicina. Mi riferisco ad esempio, al riassetto del territorio, al recupero dei beni culturali, al possibile indirizzamento del nucleare. In sintesi siamo d'accordo su questa facoltà, a condizione che non ricalchi quelle tradizionali».* Contrario a questa impostazione è invece l'assessore provinciale alla cultura Giuseppe Ferraris.

Novara provoca perplessità per quanto riguarda economia e commercio. L'assessore biellese Gianluca Susta ha precisato: «Nell'impostazione della facoltà occorre tener conto che a 80 chilometri da Novara ci sono tre atenei, Milano, Pavia e Torino dove funzionano altrettanti corsi di economia e commercio. Attenzione, quindi, a creare un'ennesima facoltà a Novara».

d. ca.

SERIE C2 - Dopo la vittoria (2 a 1) con la Virescit, i bianchi a ridosso delle prime

Pro, giusto premio in «zona Cesarini»

Sacco soddisfatto della prestazione dei suoi

VERCELLI — «Finalmente abbiamo avuto un po' di fortuna anche noi». *Il commento a caldo di Giuseppe Cristiano, il bravissimo libero della Pro, fotografa con fedeltà il successo ottenuto dalle bianche casacche (2-1), in zona Cesarini, sulla Virescit.*

Ha aggiunto Giovannino Sacco: «Sapevo che la Virescit era una grossa realtà, e l'ha dimostrato anche al Robbiano. L'abbiamo sofferta molto ma, pur rendendoci conto della forza dell'avversaria, abbiamo continuato a cercare il successo, ed il gol di Tascheri a pochi secondi dal termine ci ha premiati».

Secondo Sacco qualcosa non ha funzionato a centrocampo. Ha asserrato: «Fin dai primissimi minuti ci siamo accorti che il centrocampo non stava girando. Ho fatto qualche ritocco e, nel secondo tempo, ho inserito una punta fresca e ho rinnesso in retrovia Barbero per liberare Re in fascia».

La giornata di scarsa vena di Angelo Friperio (di solito è fra i migliori in campo) ha un po' appannato la prestazione *dei vercellesi che, specie nella fase iniziale del secondo tempo, hanno subito il ritorno degli ospiti, ben guidati dall'«ex» Crotti. Però Friperio ha reagito da campione orgoglioso crossando i due palloni vincenti e la Pro ha conquistato un successo prezioso che la tiene in corsa verso l'alta classifica.*

Guai a parlare di queste cose con Sacco. Il «mister» continua a sostenere che l'obiettivo dei bianchi è la salvezza, ma la Pro Vercelli è imbattuta da sette turni e, nelle ultime tre gare, ha conquistato cinque dei sei punti in palio. Nell'anticipo di sabato prossimo giocherà a Gorizia, contro l'ultima in classifica, e non è fuori luogo pronosticare un nuovo risultato positivo. Quindi i bianchi aspetteranno due «grandi», Fanfulla e Trento.

Ci sono tutte le premesse per salutare, fra tre settimane, il decollo della Pro Vercelli nel paradiso della classifica, sempre che i bianchi mantengano questa concentrazione.

Per l'altro è arrivato un nuovo rinforzo: la società ha ingaggiato il portiere Maurizio Passaretta, 24 anni, ex Reggina, Sondrio e Omegna. Sostituirà Vercellone in panchina.

e. d. m.

Vercelli. Sacco abbraccia felice Tascheri al termine della vittoriosa partita con la Virescit

HOCKEY - Otto gol al Novara, cinque al Castiglione

L'Amatori di nuovo in cattedra vince e risale al terzo posto

Cancellata l'imbattibilità di un'altra capolista - Sabato tocca al Bassano

VERCELLI — L'Amatori Maglificio Anna HP Uomo ha cancellato l'imbattibilità di un'altra capolista, dopo quella del Novara. Ha superato stavolta, con il punteggio di 5-2, il Castiglione della Pescaia al palasport del rione Isola, gremitissimo di osannanti tifosi, raggiungendo la squadra toscana al terzo posto in graduatoria.

Dopo pochi minuti, i campioni d'Italia erano già in vantaggio di due reti, grazie a due fiondate di un irresistibile Girardelli. Quindi Girardelli chiudeva, con la sua terza rete della serata, un primo tempo nettamente a favore dei vercellesi anche come gioco. Nella ripresa era la volta di Auladell di piazzare la quarta palla nella rete dei maremmani sollevando un entusiasmo incredibile tra i fans gialloverdi. Raccorciava poco dopo le distanze il famosissimo spagnolo del Castiglione Zabalia, un po' in ombra per la verità sabato sera, quindi Auladell portava a cinque le reti per i locali. Ma ancora Zabalia, a pochissimo dal termine, chiudeva l'incontro sul 5 a 2.

E' vero che gli avversari erano privi di Fantozzi (che si era ferito in allenamento) e del portiere Anedda, squalificato, entrambi nazionali, elementi molto importanti nell'economia del gioco dei toscani. Ma è altrettanto vero che l'Amatori di oggi scoppia di salute, mantiene in pista un ritmo elevatissimo, e ha tutti gli uomini in forma smagliante, mentre il giovanissimo Gionata Coppola si sta rivelando come uno dei migliori portiere italiani.

Sabato prossimo l'Amatori gioca in casa contro il Bassano, quarto in classifica.

f. l.

Vercelli. Carlos Coria, trascinatore dell'Amatori (Greppi)

PROMOZIONE - Due pareggi per le squadre vercellesi

Un punto prezioso per il Crescentino E il Trino ha mantenuto le promesse

I granata fermati sullo 0 a 0 dal Mathi - Uno a uno degli azzurri a Caselle

CRESCENTINO — E' stato un passo falso quello del Crescentino Allara Arredamenti con il Mathi? Il pareggio interno con i canavesani (0 a 0) ha ridotto il vantaggio di un punto su Saint-Vincent e Sco Borgaro San Maurizio ma ha evidenziato una grande determinazione e coraggio dei granata.

Se si considerano la pericolosità dell'avversario e le precarie condizioni fisiche di tre-quattro giocatori, il punto ottenuto al Comunale non è da disprezzare.

Bigliato e compagni hanno cercato con insistenza, soprattutto nella ripresa, la via del gol ma di fronte ci era una compagine molto ben registrata in retrovia. In particolare Tomasoni, Castagneris e Vercellotti hanno profuso energie ma la loro grinta non è stata sufficiente.

Il più soddisfatto di tutti è stato comunque il tesoriere del Crescentino Beppe Olivero che ha registrato un altro copioso incasso. Anche il presidente ed il segretario del Crescentino sono concordi nel giudicare in senso favorevole l'incontro con il Mathi.

Dicono Roby Minoli e Gigi Barale: *«Specialmente nel secondo tempo i ragazzi hanno giocato alla grande, purtroppo alcuni di loro erano un po' influenzati e dunque non in forma».*

(l. p.)

TRINO — I giocatori del Trino Young Club hanno mantenuto la promessa formulata in settimana e sono tornati dalla difficile ed insidiosa trasferta contro il fanalino di coda Caselle con all'attivo un punto tanto prezioso quanto meritato.

L'uno a uno finale consente ai ragazzi di Caramaschi di mantenere la loro posizione di classifica e costituisce certamente una buona iniezione di fiducia. Da non dimenticare che nel Trino mancavano ben quattro titolari.

Il Trino ha meritato il pareggio soprattutto nella seconda parte della gara, giocata con generosità e determinazione. Al quarto d'ora Graziano ha approfittato della corta respinta di un difensore ed ha mandato il pallone in fondo alla rete dei padroni di casa.

Gli azzurri, che avevano subito il gol durante un primo tempo giocato dalle due squadre per lo più a centrocampo con rare proiezioni offensive, hanno addirittura sfiorato più volte il *«colpaccio»*, ma un fortunoso tiro di Piccini è stato neutralizzato da un grande intervento del portiere e un successivo colpo di testa dell'attaccante trinese ha superato il *«numero uno»* avversario ma è terminato contro il palo.

(p. p.)

COMUNE DI MOLLIA
PROVINCIA DI VERCELLI
C.A.P. 13030

Avviso della avvenuta adozione del P.R.G.C.

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 in data 16-11-1984 dichiarata immediatamente eseguibile con la quale è stato, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il Piano Regolatore Generale del Comune.

RENDE NOTO

La predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 in data 16-11-1984 è depositata a norma dell'art. 3 comma dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977, per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 22-11-1984 a tutto il 21-12-1984, affinché chiunque possa prenderne visione nei seguenti orari presso gli Uffici Comunali:
— giorni feriali 9.00-12.00;
— giorni prefestivi e festivi 10.00-12.00

Mollia li 21-11-1984

IL SINDACO
(Gianmarchi Silvano)

COMUNE DI BORGO D'ALE
Provincia di Vercelli - Comprensorio di Vercelli
U.S.S.L. n. 46 Santhià

IL SINDACO

Informa che con deliberazione n. 77 del 22-10-1984 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso gli uffici comunali per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5 comma, della L.R. 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni vanno presentate agli uffici comunali in n. 3 copie di cui una in bollo, in carta numero 6 con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Borgo d'Ale 27-11-1984

IL SINDACO
(Caldera cav. Francesco)

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

Azienda in forte espansione operante nel settore elettronico cerca per la propria rete commerciale persone aventi i seguenti requisiti:

— Residenza nella provincia di Vercelli
— Titolo di scuola media superiore
— Predisposizione ai contatti personali
— Età 23/30 anni
— Eventuale esperienza nel settore vendita

SI OFFRE:
— INQUADRAMENTO DI LEGGE
— INSERIMENTO IN AMBIENTE DINAMICO
— POSSIBILITÀ DI CARRIERA
— RETRIBUZIONE ANNUA CIRCA L. 18.000.000

Vogliate rivolgervi per iscritto inviando Vostro curriculum vitae a: PUBLIMAN 843/Z BIELLA

Centro Biellese Abbigliamento
Strada Trossi 15 - VERRONE (Biella) Tel. 015 5821.421

GRANDE VENDITA
per cessazione attività
sino ad esaurimento merce

confezioni uomo donna ragazzo-a
maglierie e capi in pelle

ECCOVI ALCUNI ESEMPI:

UOMO		DONNA	
Completi uomo tess. Marzotto	L. 79.000	Soprabito pelle	L. 160.000
Pantaloni p. lana	L. 30.000	Vestiti	L. 59.000
Cappotti	L. 90.000	Cappotti	L. 89.000
Giacconi pelle trapuntato	L. 180.000	Tailleurs	L. 80.000
Jeans	L. 10.000	Gonne	L. 10.000
		Camicette	L. 15.000

ECCEZIONALI
GIACCONI PELLE TRAPUNTATI
A SOLE L. 280.000

E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

Comunicazione effettuata il 13-10-84 al Comune di Verrone (VC)

ALLE TV

VIDEONORD
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Scooby Doo
20,30 Non mandarmi fiori!, film (commedia sentimentale), con Doris Day e Rock Hudson
22,30 Telegiornale
22,45 Telecronaca dell'incontro di calcio: Iris Borgaticino-Biellese

PRIMANTENNA
19 — Calcio: la Ç a casa vostra
19,45 Telesera notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 «Corner»: l'angolo sportivo del martedì
22 — Le mani della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie La casa nel bosco!
23 — Telefilm della serie Gli uomini della R.A.F.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI
ASTRA: Erotic seduction. Vietato minori 18 anni.
NUOVO ITALIA: per la cineassegna «I martedì al cinema», verrà proiettato il film **Ballando ballando (Le bal)**, di Ettore Scola.
TEATRO CIVICO: ore 21,15 Serata di gala in occasione della consegna del «Violli d'oro» a Gerry Mulligan che interpreterà alcune sue composizioni al sax e al pianoforte. Si esibirà, inoltre, il Milan Jazz Quartet con Carlo Bagnoli, sax baritono; Rudi Migliardi, trombone; Attilio Zanchi, contrabbasso e violoncello; Carlo Sola, batteria. Produzione di Franco Fayenz.
VIOTTI: Impatto mortale (avventura)

GATTINARA
ITALIA: Labbra. Vietato minori 18 anni.

MUSEI
Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiusura invernale.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.364; Caresana (0161) 95.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.885; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO
Chiamata di soccorso (0161) 52.222.

FARMACIE
VERCELLI - Dallera ex Mirelli, via Lanza 7.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Battaglione; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ECONOMICI

MODELLISTA abbigliamento femminile offresi per collaborazione tempo pieno. Scrivere C.P. 49 cl. MO-28041 Arona.

L'annuncio dato con notevole anticipo

Carnevalone di Biella calendario già pronto

Giorgio Aglietta e Rosy Quallio saranno Gipin e Catlin-a

BIELLA — Già si parla in forma ufficiale del «Carnevalone '85». Si intende rafforzare la tradizione, rinverdita recentemente grazie all'intervento del Comune, e creare una struttura che ne assicuri la continuità, secondo schemi facilmente ripetibili.

L'assessore alle manifestazioni, Franco Bielli, ha presentato il calendario delle manifestazioni, che prenderanno il via sabato 9 e si concluderanno martedì 19 febbraio. Come sempre, avranno inizio con l'arrivo di Gipin e Catlin-a e termineranno con il processo al Babi gi' rospo, che simboleggia l'animale malefico.

L'annuncio è stato dato con notevole anticipo (mancano ancora più di due mesi) per consentire l'allestimento dei carri allegorici, soprattutto osservando determinate norme antiinquinamento contenute in un apposito regolamento. L'invito è esteso a tutte le associazioni e gruppi di buontemponi del Biellese, che possono aspirare a premi allettanti.

Verrà inoltre risvegliato, dopo alcuni decenni di letargo, l'«Orso frenetico». E' la pubblicazione benaugurante satirica che ebbe grande successo prima del secondo conflitto mondiale e negli Anni 50.

Non è da escludere che le pubblicazioni siano due. L'«Orso» verrà risolverato da un gruppo di redattori del secondo ciclo, che intendono anche conservarne la caratteristica principale: l'utile della gestione, rigorosamente autonoma, sarà devoluto in beneficenza.

Più di vent'anni fa gli utili delle singole edizioni vennero suddivisi in borse di studio, che consentirono a parecchi studenti biellesi di conseguire la laurea senza pesare troppo sulle disagiate condizioni economiche delle loro famiglie. Stavolta ne sarà beneficiario il Fondo di solidarietà sociale «Edo Tempia». La collaborazione è aperta a tutti.

L'altro gruppo è costituito da giovani che intendessero chiedere, secondo quanto è emerso durante l'incontro con l'assessore Bielli, un contributo al Comune. Questa pubblicazione avrebbe però caratteristiche diverse, rispetto all'«Orso», che sarà dedicato anche alla memoria dell'ideatore dell'iniziativa, Sandro Berrutò.

Gipin e Catlin-a giungeranno in piazza S. Giovanni Bosco nel pomeriggio del 9 febbraio dal natio borgo di Camandona. Non si sa ancora se porteranno con loro, come un anno fa, il figlio Gipinot.

Dopo aver porto il benvenuto agli ospiti nella piazzetta della Trinità, il sindaco Luigi Squillario consegnerà loro le chiavi simboliche di Biella. Fino al 19 febbraio, vigilia delle Ceneri e ultimo giorno di Carnevale, la città sarà «amministrata» da Gipin, ancora impersonato da Giorgio Aglietta. Cercherà di dargli una mano nella difficile incombenza la moglie Catlin-a (sarà nuovamente Rosy Quallio).

Piero Minoli

Biella. Catlin-a e Gipin, le due maschere del Biellese

Cineforum sei film a Varallo

VARALLO — Si è iniziata in questi giorni e proseguirà fino al termine dell'anno la rassegna cinematografica organizzata dal Cineircolo Valsesiano.

Il ciclo, in programma ogni venerdì al cinema Sottoriva, prevede la proiezione di alcune tra le più note pellicole della passata stagione cinematografica.

Gli spettacoli, il cui inizio è fissato alle 21, prevedono i seguenti titoli: «Silkwood» di Nichols; «Finalmente è domenica» di Truffaut; «Bianca» di Morelli; «Metropolis» di Lang «Moroder; «Carmen Story» di Saura; «Sincamore» di Altman.

Conclusa l'inchiesta dopo cinque anni di indagini

Fu stritolato da un macigno mentre pescava a Trivero

Vittima Ettore Cavallera, 53 anni - La sciagura avvenne il 25 agosto '79 - Quattro persone, addette ad un cantiere stradale, rinviate a giudizio per omicidio colposo

BIELLA — Il giudice istruttore ha ritenuto quattro persone responsabili della tragica morte di un pescatore e le ha rinviate a giudizio, per omicidio colposo, davanti al tribunale. E' risultato che la vittima, Ettore Cavallera, 53 anni, di Trivero, venne uccisa dai massi fatti rotolare imprudentemente dagli addetti ad un cantiere stradale.

Gli imputati sono Roberto Zaninetti, 54 anni, di Borgosesia, titolare dell'impresa; Fulvio Loro Lamia, 53, di Trivero, direttore dei lavori, e due dipendenti: Vincenzo Dimino, 51, e Salvatore Anastasi, 45, rispettivamente di Pielle e Serravalle Sesia. La vedova del pescatore, Liliana Venera, si è già costituita parte civile.

Ettore Cavallera morì il 25 agosto '79. Il corpo venne trovato nel torrente Campariert, in località Collette di Trivero (zona montana della Valsessera). A poca distanza c'erano la canna da pesca e una borsa di plastica con due trote, pescate poco prima.

La morte era stata provocata da un forte trauma cranico. I carabinieri non si lasciarono ingannare dall'apparenza di una disgrazia dovuta ad una caduta della vittima, o ad altre cause accidentali. Li insospettì subito la presenza, sulle rive e nell'acqua, di massi estranei all'ambiente fluviale.

Le grosse pietre erano certamente rotolate da un luogo assai elevato rispetto al punto in cui scorre il torrente. Lo confermavano numerosi arbusti piegati o spezzati, oltre a piante colpite di striscio e scorticate. Seguendo queste tracce e risalendo il crinale, i carabinieri giunsero al cantiere della ditta incaricata di costruire una strada montana.

Massi analoghi a quelli rinvenuti sul luogo della disgrazia erano accatastati sul ciglio del dirupo. I due dipendenti dell'impresa negarono di aver fatto rotolare di proposito le pietre.

Vari elementi confermarono invece i sospetti degli inquirenti. Tra l'altro, alcune persone che in quei giorni avevano compiuto escursioni sul versante opposto (si era, come si è detto, nel periodo estivo) riferirono di aver udito il rumore dei massi che rotolavano a valle. Incuriositi, avevano puntato i binocoli verso quel punto e avevano visto, stando almeno alle loro dichiarazioni, che veniva usato quel metodo un po' troppo sbrigativo per sbarazzarsi dei pietroni.

Anche gli altri due imputati hanno respinto l'accusa.

Durante le indagini affiorò un interrogativo: se nei punti di passaggio obbligato in quella zona frequentata da escursionisti e da pescatori, fossero stati collocati cartelli per indicare il pericolo, la disgrazia si sarebbe ugualmente verificata?

n. m.

Cade in un dirupo è grave a Novara

TRIVERO — E' stato trasferito nel reparto rianimazione dell'ospedale di Novara Flavio Festa Bianchet, l'operaio trentenne, caduto accidentalmente in un dirupo, mentre stava facendo legna. Le sue condizioni, nel tardo pomeriggio di ieri, erano ancora considerate preoccupanti.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di domenica, nei pressi della diga del Piancone, in una zona impervia, a circa seicento metri di altezza.

Mentre stava tagliando un albero con una motosega e con l'aiuto del cognato Mauro Mombello, il giovane, per cause imprecisate, è caduto all'indietro. Dopo un volo di oltre cinque metri, ha battuto con violenza la schiena e la testa, riportando lesioni craniche e al torace.

Mauro Mombello è corso a dare l'allarme e il ferito ha ricevuto i primi soccorsi nella locale guardia medica. E' poi intervenuta un'autolettiga della Croce Rossa di Cossato.

Vintebbio, Bornate e Piane

Lavori pubblici per Serravalle

Un impegno finanziario di oltre 200 milioni

SERRAVALLE — Con una serie di progetti già deliberati dall'amministrazione comunale, la cittadina valligiana rifà il «trucco» alle sue frazioni. Un impegno finanziario di oltre 200 milioni permetterà a Vintebbio, Bornate e Piane, i satelliti di Serravalle, di apportare sostanziali modifiche alle strutture urbanistiche dei rispettivi centri.

Spiega Marzia Saini, sindaco del comune basso valsesiano: «*Si tratta di lavori indirizzati soprattutto a risolvere alcuni problemi delle zone decentrate. Una volta espletate le pratiche burocratiche potranno essere appaltati gli interventi sui quali la maggioranza consiliare ha già dato parere favorevole*».

Complessivamente sono due i progetti di rilievo inseriti nel piano di riordino. Ciascuno fa riferimento ad una frazione.

Continua il primo cittadino: «*Il primo intervento, per un importo a base d'asta di 80 milioni da finanziarsi con un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti, riguarda Vintebbio e Bornate. Saranno rifatte le piazze di entrambi i nuclei abitati*».

L'asfaltatura, la posa di cordoli in cemento per la sistemazione di aiuole spartitraffico, oltre la copertura di alcuni rigagnoli, sono i lavori che saranno iniziati non appena verranno assegnati gli appalti. Aggiunge il sindaco: «*A Bornate per contenere l'eccessiva pendenza della piazza sarà inoltre costruito un muro di sostegno, verranno poi installate griglie carrabili per lo smaltimento dell'acqua piovana*».

Il secondo progetto, per un costo di 120 milioni, da finanziarsi anch'esso con mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti, prevede la costruzione di un marciapiede lungo corso Buozzi a Bornate, l'ampliamento dello svincolo del Ponte San Carlo e di via San Giacomo con la copertura di una parte del rio Balmetta. Dice ancora Marzia Saini: «*Tra l'altro verrà rifatta la copertura della piazza di Piane, e verrà costruita la fognatura in frazione Vintebbio, lungo via San Grato*».

Nei prossimi mesi il Comune procederà all'assegnazione dei lavori per l'ampliamento e sistemazione di via Ducale Antica, già approvata in Consiglio, e della Strada del Sole. Contemporaneamente verrà realizzato il progetto di sistemazione della strada di collegamento tra Bornate e la strada comunale per Crevacuore.

g. p. v.

■ «Castelli e torri del Vercellese» è il tema della conferenza che il dottor Rinaldo Ordano, presidente della Società storica vercellese, terrà venerdì 30 novembre all'Associazione culturale di Ostiglia.

Oggi e venerdì si svolgono le manovre della 31ª brigata corazzata

Carri armati in Baraggia

Sgomberati i civili, chiuse le strade - In alcuni casi previsto un risarcimento per gli abitanti

BIELLA — Un grande drappo rosso sventolerà, oggi e venerdì, sulla torre Massazza. E' un segnale di pericolo, indica che nella Baraggia sono in corso manovre militari da parte del primo battaglione carri della 31ª brigata corazzata Curtatone.

Nel manifesto affisso nei Comuni della zona sono definite «*esercitazioni di tiro a proietto*». In termini più chiari, sono autentiche cannonate, sparate dai carristi del reparto, di stanza a Bellinzago Novarese e attualmente attendati sull'altipiano divenuto poligono militare.

Per gli abitanti dei casolari situati su una zona superiore «*a la guerra*». Tra l'altro, vivranno per due giorni anche l'esperienza dei profughi: il colonnello che comanda il reparto corazzato ha infatti disposto, per ragioni di sicurezza, lo sgombero dei civili.

E' inoltre vietato il transito sulle strade che la attraversano. Apposite vedette faranno osservare il divieto a chi, ignorandone l'esistenza, si inoltrerà incautamente nei punti pericolosi.

Nel manifesto è precisato che questi soldati devono essere considerati «*come sentinelle e ad essi sono dovuti rispetto ed obbedienza*». Chi non si atterrà alle loro ingiunzioni verrà punito in base al Codice militare.

Le cannonate si susseguiranno dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,45. Inizialmente era stata programmata una terza giornata di tiri per giovedì, ma all'ultimo momento è stata spostata (la data, già scritta sui manifesti, è stata coperta con vernice bianca). E' quindi minore l'aggravio per i contribuenti: queste esercitazioni sono certamente necessarie, ma costano parecchio.

Al termine di ogni tiro, varie squadre specializzate rastrelleranno la zona di arrivo dei proiettili, per far brillare quelli eventualmente rimasti inesplosi. A questo proposito, viene chiesta la collaborazione dei civili: in caso di rinvenimento di materiale anche soltanto sospetto, bisogna avvertire immediatamente il comando del battaglione, oppure i carabinieri. E' bene tenere presente che a volte basta toccare leggermente un proiettile inesploso, per provocarne il micidiale scoppio.

Le persone che per le restrizioni non potranno recarsi al lavoro, nelle due giornate, nonché i margari che non potranno raggiungere i luoghi di pascolo, otterranno il risarcimento del danno. Devono però farsi consegnare dalle vedette gli appositi buoni. I sindaci dei rispettivi Comuni vi attesteranno poi l'identità dei beneficiari e indicheranno le modalità per ottenere l'indennizzo.

p. m.

Sciopero artigiani

BIELLA — L'adesione degli artigiani biellesi allo sciopero indetto per la giornata di ieri, in segno di protesta contro il «decreto Visentini bis», è stata elevata. Numerosa anche la partecipazione alla manifestazione che si è svolta al Teatro Nuovo di Torino.

Le due associazioni di categoria operanti nel Biellese, che fanno capo rispettivamente alla Cna e alla Casa, avevano messo congiuntamente a disposizione dei dimostranti due autobus.

I bianconeri allungano il passo e tornano al comando della classifica

Ora il Gattinara torna a sognare

La formazione è al comando del girone

Riprende a sognare il Gattinara, piange la Cossatese per l'occasione mancata proprio nel derby con i seaiani, si rinfranca il Borgosesia, tornato da Stresa con la convinzione di poter dire ancora la sua.

Gattinara-Cossatese 1-0. E' finito con la sudatissima vittoria dei padroni di casa il tradizionale incontro tra gli undici di Beppe Bertoletti e di Paolo Sollier. Ma se i padroni di casa, al fischio finale, hanno tirato un sospirone di sollievo, qualcosa da recriminare hanno avuto gli ospiti.

Dice mister Paolo Sollier: «*Già il pareggio ci stava stretto, figuriamoci la sconfitta. La partita è sempre stata nelle nostre mani; ci siamo comportati ottimamente in difesa e a centrocampo, mentre in attacco non siamo riusciti a concretizzare la nostra mole di gioco. Bravissimo è stato il portiere Papani a sventare tre occasionissime, ma il numero uno dei bianchi ha avuto dalla sua un pizzico di fortuna, specie sulla botta di Nelva, finita sul palo*».

Sollier, pur soddisfatto della prova dei suoi ragazzi, ha qualcosa da recriminare: «*Sono convinto che di sede di bilancio finale conti soprattutto il gioco, ma in questo frangente, agli applausi avrei preferito un risultato positivo*».

In casa del Gattinara i visi sono tornati distesi dopo l'imprevisto scivolone di Ceraso. Commentano il presidente Graziano Sottile e il vice Franco Badarello: «*Per noi era fondamentale ritornare alla vittoria. Non abbiamo disputato una grande partita, anche se il gol di Lanfranchi è stato splendido. Importante era dimenticare il primo scivolone della stagione. Ci siamo riusciti. Domenica, nel big-match con il Grignasco, sul tappeto verde ci sarà un altro Gattinara*».

Stresa-Borgosesia 0-1. Adesso i granata possono riprendere a sperare. Se dal Lago Maggiore l'undici di Arrondini non tornava con i due punti, anche il superscontro di domenica con il Borgomanero avrebbe avuto poco valore per la classifica.

L'aver retto il ghiaccio in trasferta rilancia il Borgo, anche perché contro una squadra arcigna come lo Stresa, i valsesiani hanno disputato una bella partita. Con Trivelli, Beccaria nel primo tempo, Barcellari, Bonini sugli scudi, il Borgo non ha concesso nulla agli avversari e ha tenuto saldamente in mano le redini della gara.

A firmare il gol-partita ci ha poi pensato il tredicesimo Bresciani, qualcosa in più di una promessa, quattro minuti dopo la sua entrata in campo.

Dice Gianmario Arrendini: «*La squadra è tornata ad esprimersi ai suoi livelli e contro una formazione che sul campo amico aveva fermato Juve Domo e Borgomanero. Tutti i ragazzi sono stati bravissimi. Adesso il nostro campionato è legato al derby di domenica: se vinciamo rientriamo davvero in lizza, anche perché il finale del girone di andata non ci è affatto impossibile*».

Roberto Eynard

Ettore Bertoletti

Caligaris: «Abbiamo sofferto molto» ma i punti di Borgo valgono il primato

La Biellese subito in svantaggio per un gol su calcio di rigore - Le reti di Franceschini e Peroni

Biella. I bianconeri esultano dopo la bella prestazione e i due punti conquistati

BIELLA — Doveva essere una partita non troppo difficile quella della Biellese a Borgoticino. La voglia di riscattare lo «scivolone» di Pinerolo e il dinamismo dei giocatori bianconeri avrebbero dovuto essere gli strumenti per travolgere i padroni di casa, reduci da tre sconfitte consecutive.

Invece la Biellese si è trovata subito in svantaggio per un gol di Tonetto su calcio di rigore e a dover inseguire ben presto priva del suo «uomo faro» Maruzzo. Quando già sembrava che tutto fosse perduto, Vogliotti ha siglato il pareggio e Peroni, con uno dei suoi guizzi, ha dato ai bianconeri il gol della vittoria.

Così, grazie alla contemporanea sconfitta dell'Aosta ad Acqui, la Biellese è tornata da sola in vetta alla classifica. Ma mentre Aosta e Cairese hanno perso contatto, si è rifatto sotto il Casale. Anche il Pinerolo si sta confermando squadra di rango e con la vittoria in trasferta ad Andora (prossima avversaria della Biellese) si è riportato a ridosso del gruppetto di testa.

L'allenatore dei bianconeri, Sergio Caligaris, analizza la tensione della gara, è apparso abbastanza sereno. «*Abbiamo sofferto parecchio, ma alla fine è venuto fuori il carattere della squadra*», ha detto «*Caliga*» che poi ha aggiunto: «*A me non è mai piaciuta la 'politica del lamento', però non posso tacere sul fatto che dall'inizio della stagione, vale a dire da agosto, alla Biellese non è mai stato concesso un calcio di rigore. Ed è una cosa strana perché per essere in testa alla classifica dobbiamo giocare spesso nell'area avversaria. E invece, finora, abbiamo solo subito dei torti. Non voglio entrare nel merito se erano giusti o sbagliati. Dico solo che i falli a nostro danno arbitro non li vede mai*».

Caligaris quindi ha proseguito: «*Contro il Borgoticino la squadra, colpito a freddo, si è innervosita e tutto è diventato più difficile. D'altra parte lo stesso ho perso la calma. Biscaro con una prodezza era riuscito a tenere in gioco un difficile pallone sul filo del fallo laterale, ma il segnalinee ha sbandierato 'il fuori'. Istintivamente sono scattato in piedi e ho dato un pugno alla panchina. E così oltre a farmi male alla mano, l'arbitro mi ha cacciato negli spogliatoi*».

Paolo Maruzzo, con la caviglia sinistra gonfia per una distorsione, non ha disputato il secondo tempo. La mezzala ieri ha aggiunto: «*E' una brutta botta perché interessa l'articolazione. Stretto da due avversari sono caduto male e la caviglia si è torta. Vedremo come andrà dopo un bel po' di impacchi di ghiaccio*».

Sul momento non facile della Biellese, Maruzzo ha detto: «*Tutte le squadre nel corso del campionato accusano un momento di flessione. E' quello che sta capitando alla Biellese, ma anche ad altre squadre, come l'Aosta e la Cairese. Noi però stiamo riuscendo a superarlo con il carattere e aiutandoci in campo l'un l'altro*».

Purtroppo, a fine partita, Scaramuzzi ha accusato di nuovo dolore alla caviglia infortunata. Brustia, invece, ammonito per la quarta volta, sarà squalificato. Caligaris, quindi, sta meditando su come dare il tempo ai suoi «uomini chiave» di rimettersi. Tra due domeniche, infatti, al «La Marmora» arriverà l'Aosta e la partita potrebbe essere decisiva per il titolo di «campione d'inverno». Caligaris logicamente vorrebbe affrontarla con la formazione al gran completo.

Maurizio Alfini

Con gli ex campioni del mondo

Flaborea spettacolo nel basket a Cossato

COSSATO — Grande pubblico alla palestra Paschetto per l'incontro di «basket-spettacolo» tra le Confezioni Biellesi e il «Clan giallobiù», dei fortissimi ex giocatori dell'Ignis di Varese campione del mondo.

Tra gli ospiti non hanno potuto scendere in campo Ken Brady infortunatosi nel corso di una gara del campionato svizzero, e Manuel Raga trattenuto in Messico da motivi di famiglia. Lo spettacolo però non è mancato: con Ossola «in cabina di regia» i giallobiù hanno offerto numerosi appassionanti momenti di grande basket. Tra i più applauditi, l'incontenibile Yelverton ha segnato 41 punti. Flaborea che attualmente milita in Confezioni Biellesi nel campionato di promozione, dopo aver segnato 19 punti con i suoi ex compagni di squadra, ha cambiato maglia negli ultimi minuti di gara per andare a sostituire il pivot dei padroni di casa Bergogno, infortunatosi. «Capitan Uberino» è riuscito ancora a segnare sette punti ai suoi amici.

Tra i cossatesi molto festeggiati sono stati anche Celoria e Barselli che per un giorno sono tornati a respirare aria di basket ad alto livello, come ai tempi della «gloriosa Liberias». Alla fine hanno vinto i giallobiù per 118 a 113.

m. al.

MACCHINARIO TESSILE D'OCCASIONE
Vendesi: Tel. 015 34.677 - 21.645
N. 5000 PALLET in legno.
N. 4 Generatori aria calda. Come nuovi - 1980, completi di bruciatore a gasolio. Cadauno 150.000 - 200.000.
N. 1 Dipanatrice SAVIO da n. 16 teste.
N. 1 Roccatrice TESSILMECCANICA a rulle scanalate, da n. 26 teste sui due fronti.
N. 1 Aspa marca «ZERBO» MACH 1.
N. 1 Roccatrice METTLER da n. 72 teste sui due fronti. Cilindro inciso.

BIELLA - Provinciale per Vercelli, vicino autostrada To-Mi
VENDESI PALAZZINA
industriale, libera, mq 700 ampliabili, terreno mq 3600.
Telefonare 02 272.414 - 271.4815.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.652

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6065272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONARE A MISS BINGO: 011/6065272

Il capoluogo del Biellese orientale sta vivendo un momento difficile

Cossato cerca un nuovo rilancio

Il sindaco Elio Panozzo dice: «E' una città molto vivace e piena di iniziative. Giovani e meno giovani sono impegnati in una serie di attività che la fanno crescere sul piano culturale, del tempo libero, dello sport e della solidarietà umana»

Cossato. Un'immagine aerea della città. In questi ultimi anni si sono costruiti parecchi palazzi

COSSATO — Secondo, per importanza, soltanto a Biella, il capoluogo del Biellese orientale sta vivendo un momento difficile. Continua il calo demografico, aumentano i problemi di varia genere.

Sono in aumento, ed è fortunatamente un dato positivo, anche le iniziative comunitarie, tutte di particolare rilevanza. In determinati campi, Cossato è addirittura all'avanguardia.

Lo sottolinea il sindaco Elio Panozzo: «*E' una città molto viva e vivace, piena di iniziative, con giovani e meno giovani impegnati in una serie di attività che la fanno crescere sul piano culturale, del tempo libero, dello sport, della solidarietà umana*».

Panozzo ha 58 anni e si dedica «all'amministrazione pubblica a tempo pieno, da un decennio. In precedenza ha accumulato una notevole esperienza soprattutto in campo sindacale. Operaio tessile in gioventù, è stato poi a lungo segretario della Filtea-Cgil (il sindacato di categoria) e ha fatto parte della segreteria generale della Camera del lavoro di Biella.

Dopo aver retto per un triennio l'ufficio enti locali della Federazione biellese e valsesiana del partito comunista, è divenuto consigliere comunale di Cossato. E' sindaco dal settembre del 1978.

«*Sotto il profilo sociale, molte cose ci lasciano ancora la bocca amara*», aggiunge Panozzo. E precisa: «*Mi riferisco in particolare al problema del posto di lavoro, al quale è connesso il miglioramento della qualità della vita in città. Non è una questione di nostra competenza, però non possiamo rimanere inattivi, più ancora che insensibili*». La crisi dei settori tessile e meccanotessile, su cui si impernia l'economia di Cossato, ha avuto ripercussioni sensibili.

Altro motivo di preoccupazione è l'andamento demografico di questi ultimi anni. Cossato nel 1900 aveva 11.749 abitanti, che poi sono via via aumentati, fino a raggiungere la punta massima di 15.920 unità nell'82. In precedenza, per due anni la popolazione era rimasta numericamente stabile: 15.807 abitanti sia nel '70 sia nell'80.

E' incominciato poi il calo, dovuto a vari fattori. Al 31 dicembre '83 i cossatesi erano 15.787, con un saldo negativo, rispetto all'anno precedente, di 133 unità. Gli incrementi maggiori si erano registrati nel '73 (+227) e nel '76 (+221).

La causa principale della contrazione è la notevole diminuzione delle nascite: l'indice di natalità è sceso dal 14,38 per cento del '69 al 7,98 per cento dello scorso anno. Sono in diminuzione costante anche l'indice di nuzialità (dal 12,51 per cento al 9,18 nello stesso periodo) e il «saldo migratorio». Durante lo scorso anno il numero degli emigrati ha superato di 78 unità quello degli immigrati.

Sensibile anche l'aumento dell'indice di mortalità: 10,07% nel '69, 12,56 per cento un anno fa. E' un sintomo del progressivo «invecchiamento» della popolazione, con le immaginabili ripercussioni negative in vari settori.

Tra l'altro, incomincia proprio adesso a ripercuotersi in campo scolastico la diminuzione delle nascite, con riferimento agli anni in cui il fenomeno demografico si è accentuato, scendendo al di sotto di determinati livelli. Ne risentono, al momento, le prime classi delle scuole elementari. Nel settore delle medie inferiori si registra ancora una certa stabilità, che però sarà logicamente di breve durata.

E' invece in aumento il numero degli allievi del liceo scientifico, di recente istituzione. Il discorso è però diverso: vi confluiscono infatti gli studenti di vari altri Comuni, essendo l'unica scuola media superiore della zona. E' in fase di espansione anche la sezione locale della Callan School di Biella, che adotta particolari metodi per l'insegnamento della lingua inglese.

Tornando alle iniziative che i gruppi di volenterosi attuano anche per dare un tono alla città, l'agenda, in quest'ultimo scorcio dell'84, è fitta di appuntamenti. Giovedì prossimo verrà proclamato lo «sportivo cossatese dell'anno». L'iniziativa è del «Gruppo amici dello sport» e si ripete, con successo crescente, da dieci anni.

Il primo ad essere premiato, nel '75, fu il ciclista Giancarlo Bellini. Il decimo premio sarà assegnato, durante la consueta serata al «Caravel», al Gruppo sportivo Splendor, che primeggia nel settore della corsa campestre (il riconoscimento è anche il compendio di una lunga attività agonistica e di formazione dei giovani atleti). Ospite di riguardo, Pierino Gros. Farà gli onori di casa Ezio Menotti. Saranno assegnati altri 18 premi, a singoli sportivi o ad associazioni locali.

Venerdì 7 dicembre si rinnoverà un'altra manifestazione di rilievo, entrata anch'essa nella tradizione cossatese: «*E' Natale, tutti insieme per la vita*». Ha le radici in città, ma fiorisce a Valdengo, nella grande sala da ballo della Peschiera. L'appuntamento è per le 21.

Ne è stata l'ideatrice e continua ad essere il «motorino» Oriana Brusaferro, che ogni anno organizza una serata-spettacolo ricca di personaggi e di altri motivi di attrazione. L'utile, sempre cospicuo grazie alla generosità suscitata dallo scopo dell'iniziativa, viene devoluto al Centro tumori dell'ospedale di Biella e del Fondo di solidarietà Edo Tempia.

Sul piano culturale, è in corso la stagione teatrale 1984-85 allestita dal Comune. Vi collaborano la Pro loco cossatese, costituita recentemente per intensificare l'opera di valorizzazione della città, e il Teatro Stabile di Torino. L'assessore Omar Porrino ha messo in cartellone cinque spettacoli.

Lunedì 10 dicembre la compagnia di prosa di Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti interpreterà, al teatro Micheletti, «La commedia degli orrori» di Shakespeare. La regia è di Augusto Zucchi.

Viaggio nel mondo dello sport cossatese: le società e gli obiettivi

E il calcio la fa da padrone

Un posto importante spetta anche alla Stronese - La società è specializzata in atletica leggera

Cossato. Paolo Sollier, mister e capitano degli azzurri

COSSATO — Una industriosa città di 15 mila abitanti e lo sport: è un rapporto multiforme quello che lega Cossato all'attività agonistica.

Se il calcio la fa da gran padrone con molti (forse troppi) club, non è comunque tutto. Un posto al sole e a livello assoluto spetta alla Stronese di Luciano Ronchi, società che pur operando in più settori porta come fiore all'occhiello la sua attività nell'ambito dell'atletica leggera.

Il «Cross di Cossato» manifestazione sorta due anni fa è già entrato di diritto nel calendario delle principali competizioni nazionali e di edizione in edizione cresce in popolarità e seguito.

Il 9 dicembre la gara organizzata dalla Splendor salirà un altro gradino nella scala dei valori. Al via vi saranno alcuni protagonisti dell'atletica leggera da Materazzi tricolore dei 1500 metri agli specialisti del cross Pesavento e Trucchi, dalla mammina volante Rita Marchisio alle gemelle Gaddo tutti elementi di grande spicco e di immensa classe.

E il cross di Cossato oltre che passerella di campioni rappresenta un significativo momento di diffusione dell'atletica tra i giovani. Quest'anno la gara riservata alle leve minori è sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio con il patrocinio dell'amministrazione comunale è abbinata alla seconda edizione del campionato biellese per studenti delle scuole medie. Ovvero il cross è finalmente arrivato tra i banchi di scuola.

Se l'atletica ha già conquistato un suo ruolo preciso all'orizzonte sportivo di Cossato ancora molti passi deve compiere il basket che a gomitate cerca di farsi largo.

Dopo molti anni di anonimato qualcosa si sta muovendo: sotto la guida di Osterino Fiaborea, cecchino infallibile della splendida Ignis Varese che a cavallo tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio dei Settanta inanellò una serie favolosa di scudetti, Coppe campioni e Intercontinentali il Cossato Confezioni Biellesi sta tentando di emergere.

Primo in classifica a punteggio pieno nel girone provinciale di Promozione considerato dai tifosi un rullo compressore il team laniero vuol conquistare quel salto di categoria da tanto tempo segnato ma mai toccato con mano.

E per centrare l'obiettivo il Cossato ha fatto le cose in grande ingaggiando uno degli esponenti di spicco della pallacanestro biellese, quel Gianfranco Sarnelli dall'illustre passato fino a pochi mesi or sono colonna portante del Ilac.

Dal basket al ciclismo il passo è breve e medesime sono le ambizioni del Pool Cossato, il sodalizio che opera nel settore delle due ruote grazie alla sponsorizzazione di un gruppo di imprese commerciali ed industriali.

Dopo aver scoperto e lanciato Gianni Baù azzurro in febbraio ai mondiali juniores di ciclocross, adesso i dirigenti del Pool si attendono grandi cose da un manipolo di promesse che capitanate da Marco Bellini, figlio dell'ex professionista Giancarlo dopo aver spopolato tra gli esordienti vogliono ripetersi tra gli allievi.

Ed infine eccoci di nuovo al calcio, questa sfera di cuoio che contagia un po' tutti e che a Cossato non si esprime solo con la blasonata Cossatese compagine dal glorioso passato.

Divisioni e rivalità di borgata hanno portato negli anni alla nascita di un gran numero di club che svolgono la loro attività in svariati campionati.

Lo Spolina in seconda categoria, lo Splendor e il Picchetta in terza. Il Parlamento che segue i giovani sono le espressioni tangibili della sfrenata sfida al sodalizio più importante, un duello suffragato però da un risvolto comprensibile: il sempre vivo ed acceso campanilismo.

VITTORIO ELLENA
COSSATO - v. Mazzini 2 - tel. 015 93.488
NATALE... tempo di regali
ed il miglior regalo è un oggetto utile per la vostra casa.
VENITE A VISITARE LA NOSTRA SALA DI ESPOSIZIONE DOVE TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO
Specchi - Armadietti - Tappeti per il bagno
Stufe - Radiatori - Termocucine
Accessori per il caminetto - Pietre per cucinare
Elettrodomestici ARISTON
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

ESSEGI INFORMATICA s.r.l.
per olivetti nel Biellese
ALBERTO BIANCO

BBS
SISTEMI COMPLETI DI CONTROLLO E PROTEZIONE
Impianti industriali e civili di:
VIDEOCONTROLLO
SISTEMI INTERFONICI
A VIVA VOCE - ANTINCENDIO
ANTIFURTI
BBS - Via XXV Aprile - COSSATO - Tel. 015 922.623

GRAZIOLA SPORT S.A.S.
ESPLODE LA VOGLIA DI SPORT
E
L'OPERA
(NUOVO PUNTO VENDITA)
IN OCCASIONE DELL'APERTURA DEL NUOVO PUNTO VENDITA (L'OPERA) GRAZIOLA SPORT TI FA' UN REGALO STREPITOSO
LO SCONTO DEL 20%
COSSATO
SEDE: Via Don Minzoni, 1 Tel. 94.618
FILIALE: Via Mazzini, 17 Tel. 94.126

VOLKSWAGEN Audi
GARBACCIO
Via Marconi 13 - COSSATO - Tel. 94.874
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE
ASSISTENZA TECNICA QUALIFICATA
RICAMBI ORIGINALI E PNEUMATICI
Audi c'è da fidarsi

STUDIO IMMOBILIARE s.a.s.
compra-vendita
case - alloggi - terreni - aziende
13014 COSSATO - Via Mazzini 74 - Tel. 015 94.858

filatura fontanella spa
filati pura lana
per tessitura
fini ed extrafini
COSSATO - Via P. Maffei 50 - Tel. 015 925.141 r.a.

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI DEL BIELLESE

·17 33

PIACENZA

L'OSSESSIONE DELLA QUALITA'

CENTRO VENDITA - POLLONE (BIELLA) - Tel. 015 61.461

IL PRESTIGIO DI 150 ANNI DI TRADIZIONE

BERTOTTO & moda uomo

orario

da martedì a sabato
dalle 8,30 alle 12,30
dalle 15 alle 19

SANDIGLIANO - v. C. Battisti 99 (str. Trossi Tel. 015 691.243

"the best of the best"

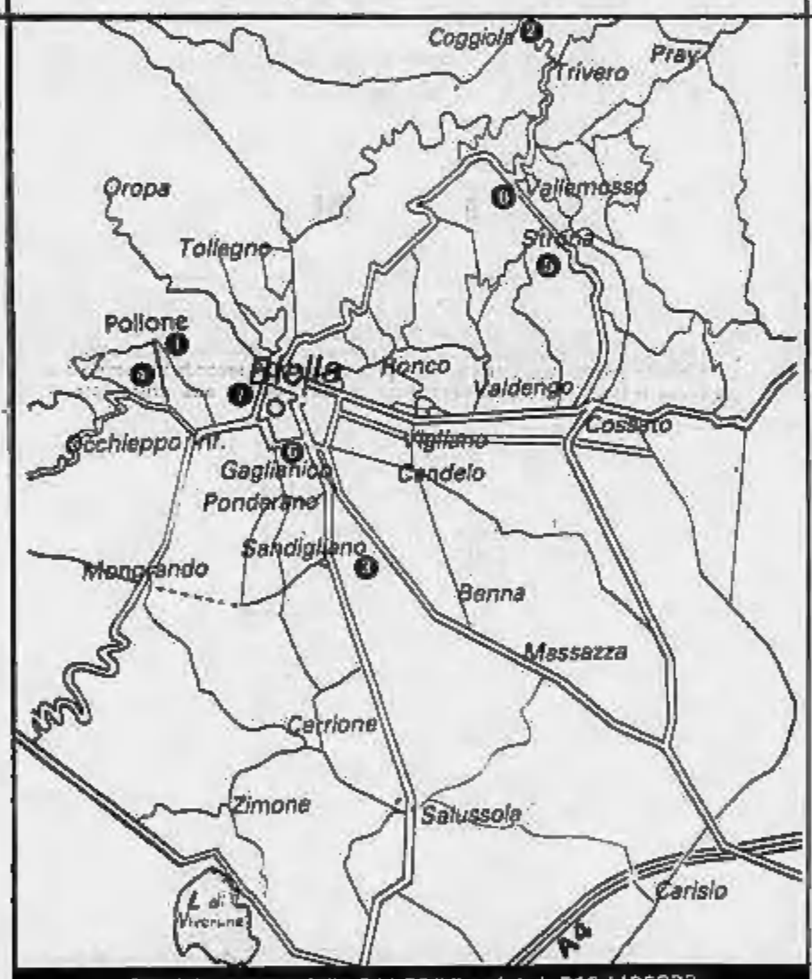
Carding-Tex s.p.a.

CENTRO VENDITA

TESSUTI FINI DI LANERIA - PLAIDS
MAGLIERIA PREGIATA UOMO E DONNA ANCHE
IN COORDINATO CON IL TESSUTO

APERTO ANCHE IL SABATO

Via per Occhieppo 3 - **POLLONE** - Tel. 61.451



Servizio a cura della SALODINI s.r.l. tel. 015/405933

FRATELLI TALLIA DI DELFINO...

LANIFICIO

CENTRO VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

Tessuti e confezioni maschili
nelle più pregiate qualità di
cashmere, lana, alpaca, mohair, seta

(CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA)

Piazza Ozino - STRONA BIELLESE Tel. 742.258

PUNTO VENDITA MAGLIFICIO

dal 1867 Boglietti di Biella

MAGLIERIA INTIMA
UOMO DONNA BAMBINO
MAGLIERIA ESTERNA JEANS AND CASUALS
CAMICERIA CALZE E COLLANTS

VIA GRAMSCI 27 - PONDERANO - Tel. 015 543.041
in fondo a via Rosselli a destra

Orario: DA MARTEDI' A VENERDI' 15-19
SABATO 9-12 - 15-19
LUNEDI' CHIUSO

FILA

FILA SHOP

punto vendita: Viale C. Battisti 26 Biella

IN VENDITA LE NUOVE COLLEZIONI INVERNO
uomo-donna-bambino

SCI-TENNIS-ROCCIA-MAGLIERIA
TEMPO LIBERO

orario di apertura Lunedì 15-19.15 dal Martedì al Sabato 9-12.15 / 15-19.15

sponsor ufficiale AZZURRA

fornitore ufficiale LOS ANGELES 84

CENTRO VENDITA

LANIFICIO

f.lli Garlanda DAL 1881

Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI UOMO - DONNA E CONFEZIONI

SCAMPOLI

Orario:
Lunedì - Mercoledì 14,30-18,30
Venerdì - Sabato 8,30-12,00 - 15,00-18,00

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono (015) 702.525 (r.a.)
Frazione Falcero - Vallemosso (Vc)